



**RELAZIONE  
FINANZIARIA  
ANNUALE  
2018**









# **ARNOLDO MONDADORI EDITORE S.p.A.**

**Capitale Euro 67.979.168,40**

Sede Legale in Milano

Sede Amministrativa in Segrate (MI)







**RELAZIONE  
FINANZIARIA  
ANNUALE  
2018**

**Bilancio consolidato  
del Gruppo Mondadori  
e  
Bilancio di esercizio  
di Arnoldo Mondadori Editore S.p.A.  
al 31 dicembre 2018**

## INDICE

Lettera agli Stakeholder	9
Composizione degli Organi Sociali	10
Struttura del Gruppo Mondadori	11
Struttura organizzativa del Gruppo Mondadori	12
Descrizione sintetica delle attività del Gruppo	13
Descrizione sintetica della storia del Gruppo	16
Informazioni per gli Investitori	18
<b>RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE DEL GRUPPO MONDADORI NELL'ESERCIZIO 2018</b>	
Highlight 2018 del Gruppo Mondadori	25
Principali elementi delle aree di attività in cui opera Mondadori	27
Sintesi dei risultati consolidati dell'esercizio 2018	28
Sintesi dei risultati consolidati del quarto trimestre 2018	37
Risultati economici per area di attività	41
Situazione finanziaria e patrimoniale	54
Informazioni sul personale	57
Risultati di Arnoldo Mondadori Editore S.p.A.	59
Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi	61
Fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio	66
Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	69
Evoluzione prevedibile della gestione	71
Altre informazioni	72
Glossario dei termini e degli indicatori alternativi di <i>performance</i> utilizzati	76
Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario	82
Relazione della Società di Revisione sulla Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ai sensi dell'art.3, comma 10 del D.Lgs. 254/2016 e dell'art. 5 del Regolamento Consob n. 20267	151



**BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2018 DEL GRUPPO MONDADORI**

Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata	156
Conto economico consolidato	158
Conto economico complessivo consolidato	159
Conto economico consolidato – Quarto trimestre	160
Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto consolidato	162
Rendiconto finanziario consolidato	164
Situazione patrimoniale-finanziaria e conto economico consolidati ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006	166
Note esplicative	170
Attestazione del Bilancio Consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni	275

**BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2018  
DI ARNOLDO MONDADORI EDITORE S.P.A.**

Situazione patrimoniale-finanziaria	278
Conto economico	280
Conto economico complessivo	281
Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto	282
Rendiconto finanziario	284
Situazione patrimoniale-finanziaria e conto economico ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006	286
Principi contabili e note esplicative	290
Allegati al Bilancio d'esercizio	365
Attestazione del Bilancio di esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni	391
Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti convocata per l'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2018	394
Relazioni della Società di Revisione ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27/1/2010, n.39 e dell'art.10 del Regolamento (UE) n. 537/2014	400

**LETTERA  
AGLI STAKEHOLDER**

Nel corso del 2018 il Gruppo Mondadori ha compiuto ulteriori e decisivi passi di miglioramento operativo e di rafforzamento patrimoniale e finanziario.

È proseguito il percorso di riposizionamento strategico per consentire una sempre maggior focalizzazione sui *core business*, con la revisione del portafoglio di attività che ha visto l'avvio del processo di cessione della controllata Mondadori France e la dismissione di alcuni *asset* del settore Periodici Italia.

I risultati raggiunti – maggior redditività, minor indebitamento – in linea con gli obiettivi prefissati, sono coerenti con il piano avviato nel 2013, che prevedeva il rafforzamento nell'area più solida dei libri e la riduzione dell'esposizione nei magazine.

Questi risultati ci consentono di liberare risorse per sostenere lo sviluppo dell'azienda e garantirne il futuro a lungo termine, mantenendo un controllo permanente sui costi e continuando a rivedere il perimetro di attività.

Abbiamo operato scelte complesse, e tuttavia le uniche possibili e necessarie.

Siamo a un nuovo punto di partenza.

L'avvenire del Gruppo è legato alla sua capacità di rafforzarsi nelle attività *core* mantenendo la *leadership* nei mercati di riferimento e, al tempo stesso, di intercettare ogni opportunità per valorizzare il cospicuo patrimonio di “sapere editoriale” che ci contraddistingue, grazie alle nuove tecnologie digitali in un'ottica multicanale.

Il 2019 vedrà concretizzarsi gli effetti positivi delle azioni intraprese lo scorso anno e l'avvio di numerosi progetti innovativi, implementati in ambiti diversi dell'azienda e con un duplice obiettivo: da un lato, sviluppare ricavi e redditività del Gruppo Mondadori, dall'altro, creare un ambiente di lavoro all'avanguardia per far crescere le nostre persone in competenza, professionalità e *know-how*.

Continueremo a innovare perché questa è condizione indispensabile per gli anni a venire: lo richiedono i mercati in cui operiamo, la continua evoluzione tecnologica e la lunga tradizione di eccellenza del nostro Gruppo.

Marina Berlusconi  
Presidente del Gruppo Mondadori

Ernesto Mauri  
Amministratore Delegato del Gruppo Mondadori

# COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI SOCIALI

## CARICHE SOCIALI E ORGANISMI DI CONTROLLO

### Consiglio di Amministrazione\*

#### **PRESIDENTE**

Marina Berlusconi

#### **AMMINISTRATORE DELEGATO**

Ernesto Mauri

#### **CONSIGLIERI**

Pier Silvio Berlusconi

Paolo Ainiò

Elena Biffi\*\*

Francesco Currò

10

Patrizia Michela Gianguialano\*\*

Martina Forneron Mondadori\*\*

Daniilo Pellegrino

Roberto Poli

Oddone Pozzi

Angelo Renoldi\*\*

Mario Resca

Cristina Rossello\*\*

### Collegio Sindacale\*

#### **PRESIDENTE**

Sara Fornasiero

#### **SINDACI EFFETTIVI**

Flavia Daunia Minutillo

Ezio Simonelli

#### **SINDACI SUPPLENTI**

Mario Civetta

Annalisa Firmani

Francesco Vittadini

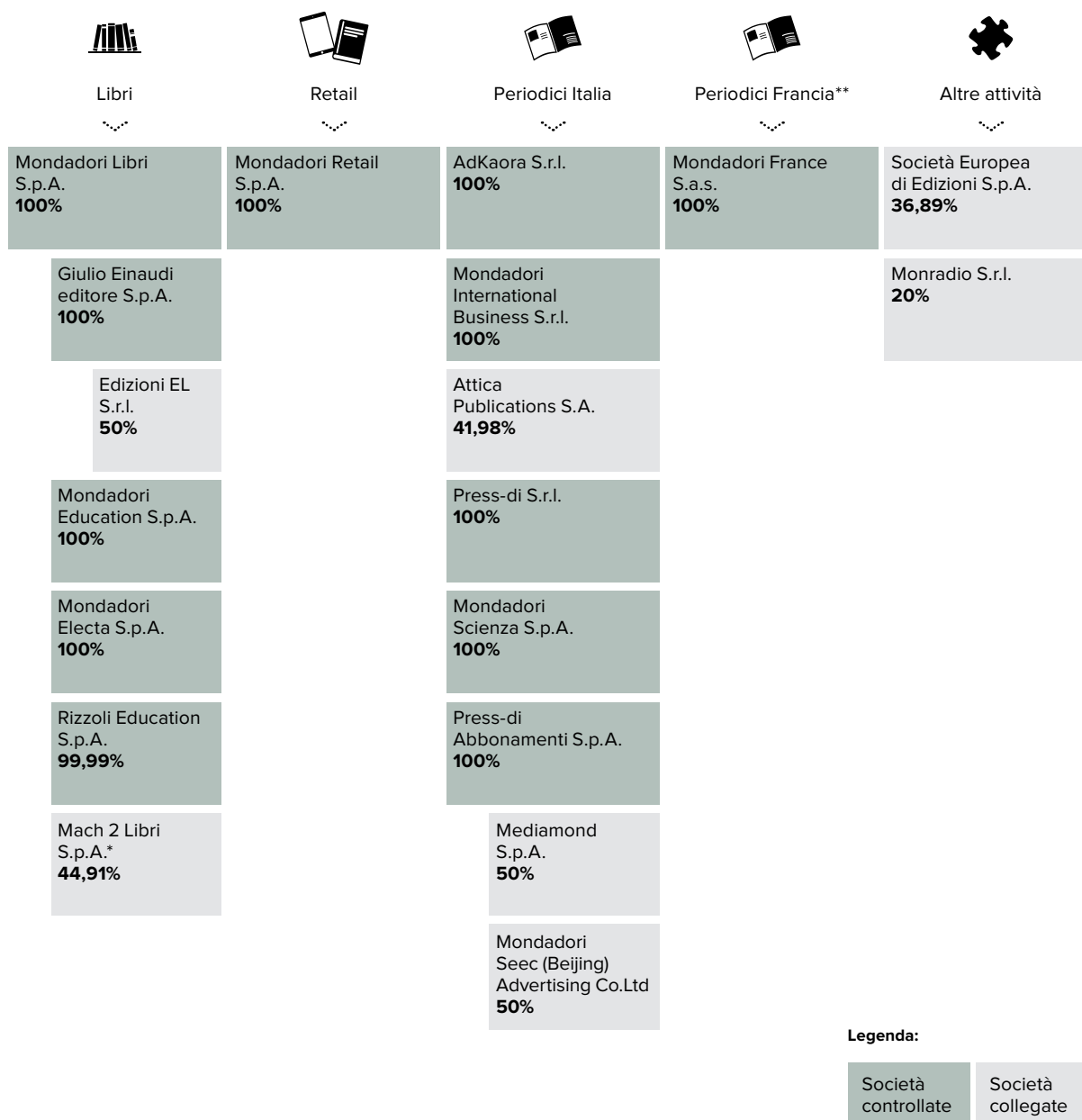
\* Il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale attualmente in carica sono stati nominati dall'Assemblea degli Azionisti in data 24 aprile 2018

\*\* Consigliere Indipendente ai sensi del Codice di Autodisciplina delle Società Quotate



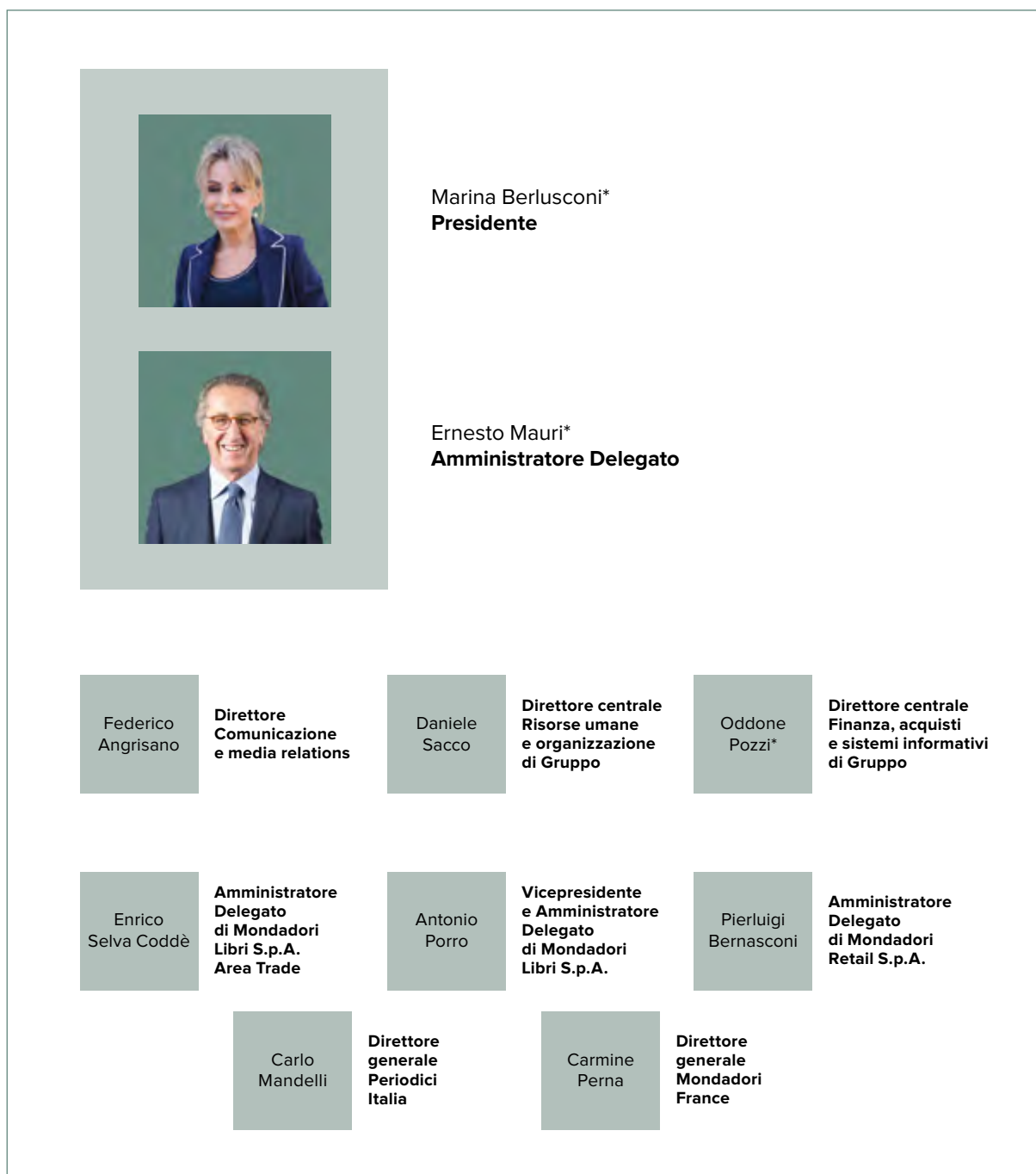
# STRUTTURA DEL GRUPPO MONDADORI

## ARNOLDO MONDADORI EDITORE S.P.A.



# STRUTTURA ORGANIZZATIVA DEL GRUPPO MONDADORI

12



Situazione aggiornata alla data del 31 dicembre 2018

\* Membri del Consiglio di Amministrazione

# DESCRIZIONE SINTETICA DELLE ATTIVITÀ DEL GRUPPO

Tra le principali società europee del settore editoriale, il Gruppo Mondadori è il **maggiore editore** di libri e periodici in Italia. L'azienda opera, inoltre, nel *retail* con il più capillare *network* di librerie sul territorio nazionale (circa 600 punti vendita).

## LIBRI



L'area di attività è gestita attraverso Mondadori Libri S.p.A., società controllata all'interno della quale, nell'ultimo triennio, sono confluite le diverse attività legate all'editoria libraria in un'ottica di rafforzamento e sviluppo nel settore.

Il Gruppo è *leader* del mercato *trade* con una quota del **27,4%**<sup>1</sup> nei settori di narrativa, saggistica e libri per ragazzi, sia in formato tradizionale sia in formato digitale, attraverso diversi marchi editoriali: Mondadori, Electa, Giulio Einaudi editore, Piemme, Sperling & Kupfer, Frassinelli, Rizzoli, BUR, Fabbri Editori e Rizzoli Lizard.

Opera inoltre nell'editoria scolastica con le società Mondadori Education e Rizzoli Education: *leader* del settore, detiene a fine 2018 una quota del **22,9%**<sup>2</sup> con un catalogo complessivo di circa 30 marchi, tra *brand* di proprietà e distribuiti, e una produzione che abbraccia ogni settore, dal prescolare all'editoria universitaria.

Completano le attività nell'editoria libraria quelle legate all'editoria d'arte, alla gestione delle concessioni museali e all'organizzazione e gestione di mostre ed eventi culturali, gestite in Italia da Mondadori Electa (con i marchi Mondadori, Electa e Rizzoli) e a livello internazionale da Rizzoli International Publications (con i marchi Rizzoli, Rizzoli New York, Rizzoli Electa e Universe).

<sup>1</sup> Fonte: GFK, dicembre 2018 (a valore)

<sup>2</sup> Fonte: ESAIE, 2018 (sezioni adottate)

<sup>3</sup> Fonte: GFK, dicembre 2018 (a valore)

## RETAIL



Attraverso la controllata Mondadori Retail S.p.A. il Gruppo gestisce il *network* di librerie più esteso in Italia, costituito da circa 600 punti vendita con quattro diversi *format* in gestione diretta o in *franchising*: Mondadori Megastore, Mondadori Bookstore e Mondadori Point. Alla rete fisica si aggiungono i canali di vendita *online* (mondadoristore.it e rizzolilibri.it) e il *bookclub*.

Parallelamente allo sviluppo delle attività librerie, il retail si è progressivamente focalizzato sul prodotto libro (che rappresenta l'**80%** dei ricavi *store*), portando Mondadori Retail a una quota di mercato del **14%** circa<sup>3</sup> nel 2018 in questo segmento.

## PERIODICI ITALIA



Il Gruppo Mondadori ha confermato a fine 2018 la posizione di **leadership** sia nel settore *print* (con una quota di mercato diffusionale del **30,7%**<sup>4</sup>), sia nel settore *digital* dei *magazine* (con una *unique audience* di circa **30 milioni di contatti al mese**)<sup>5</sup>.

Mondadori è quindi il primo editore digitale italiano e vanta una *leadership* consolidata nei verticali *women, food, health & wellness*.

Attraverso la controllata Press-di Distribuzione Stampa e Multimedia distribuisce a livello nazionale i propri periodici e quotidiani e periodici di editori terzi nel canale edicola, mentre con Press-di Abbonamenti presidia il canale di vendita in abbonamento sia delle proprie riviste sia di periodici di editori terzi.

Il ricco patrimonio di *brand* di testate periodiche ha costituito negli anni un importante *network* di edizioni internazionali, in *joint venture*, presenza diretta o mediante accordi di *licensing* con editori internazionali. Il *brand* più sviluppato all'estero è *Grazia*, il cui *network* attualmente conta oltre 20 edizioni nel mondo.

## ALTRI BUSINESS



Negli altri *business* sono comprese la partecipazione di minoranza nella Società Europea di Edizioni, editore del quotidiano il Giornale, e la partecipazione in Monradio, presente nel mercato radiofonico nazionale con l'emittente R101.

<sup>4</sup> Fonte: Press-di, dicembre 2018 (a valore)

<sup>5</sup> Fonte: Comscore, dicembre 2018



## **CORPORATE & SHARED SERVICES, CRM**

Nel settore Corporate sono comprese, oltre alle strutture del vertice aziendale del Gruppo, le funzioni della Capogruppo impegnate in attività di servizio trasversali alle diverse società e aree di *business* del Gruppo.

Rientrano quindi le attività di amministrazione, pianificazione e controllo, di tesoreria e finanza, di IT, di logistica, di gestione e organizzazione delle risorse umane, gli affari legali e societari, la gestione degli acquisti di Gruppo, i servizi generali delle sedi, l'attività di comunicazione e *media relations*, il CRM.

I ricavi sono costituiti essenzialmente dai servizi resi a controllate e collegate.

## DESCRIZIONE SINTETICA DELLA STORIA DEL GRUPPO

# 1907



Arnoldo Mondadori inizia a Ostiglia (MN) l'attività editoriale con il periodico **Luce!**

# 1920

1929 - Nascono i **Gialli Mondadori**, primo esempio di collana italiana dedicata alle *detective story*.



# 1950

1954 - Viene creata la catena di librerie Mondadori per voi, con l'obiettivo di rinnovare la distribuzione libraria nazionale.



# 1960

1962 - Mondadori lancia **Panorama**, il primo *newsmagazine* italiano.  
1965 - Il mercato del libro italiano è scosso da un'autentica rivoluzione: escono gli **Oscar**, i primi libri tascabili economici venduti anche nelle edicole.



# 1990

1991 - Mondadori entra a far parte del Gruppo Fininvest.  
1995 - Con il lancio dei **Miti**, prima collana italiana di tascabili super economici, Mondadori dà l'avvio a una nuova strategia *mass-market* per ampliare il mercato dei libri in Italia.  
1998 - Sviluppo della rete di librerie, con l'acquisizione della catena Gulliver e l'apertura di librerie Mondadori in *franchising*.

# 2000

2002 - Scompare Leonardo Mondadori. Marina Berlusconi assume la presidenza del Gruppo.  
2003 - Mondadori acquisisce il 70% della casa editrice Piemme e una quota di Attica Publishing, *leader* di settore nel mercato greco dei periodici.  
2005 - Mondadori entra nel settore radiofonico con **R101**.  
2006 - Il Gruppo acquisisce Emap France, il terzo editore nel mercato francese dei periodici. Nasce Mondadori France.  
La strategia di espansione internazionale punta anche su *licensing* dei singoli *brand*, in particolare di **Grazia** che, a partire dall'edizione inglese (2005), sviluppa in pochi anni un ampio *network* globale.  
2007 - Mondadori celebra i 100 anni di attività.





## 1930

1938 - Nasce **Grazia**, primo settimanale femminile moderno, destinato a una vasta diffusione.

## 1940

1948 - La casa editrice pubblica la **Biblioteca Moderna Mondadori**, prima collana di libri di qualità a prezzi contenuti, per allargare la base dei lettori, soprattutto tra i giovani.

## 1970

1975 - Si inaugura la nuova sede Mondadori di Segrate, progettata da uno dei maggiori architetti del Novecento, Oscar Niemeyer.



## 1980

1982 - Il Gruppo si quota alla Borsa Italiana di Milano.

1988 - Viene fondata Elemond, società di partecipazioni editoriali che detiene i prestigiosi marchi Electa ed Einaudi.

17

## 2010

2013 - Il Gruppo rinnova il *top management* e riorganizza le strutture operative; viene definito un nuovo piano strategico per concentrarsi sulle attività *core* (libri trade e educational, retail, magazine) e dare maggiore impulso allo sviluppo del digitale.

2014 - Nasce Mondadori Libri S.p.A., capofila di tutte le attività dell'area Libri; le attività di raccolta pubblicitaria su testate periodiche, digitali ed emittenti radiofoniche confluiscono in Mediamond, *joint venture* paritetica con Publitalia '80.

2015 - Il Gruppo incrementa al 100% la partecipazione nella *joint venture* Gruner+Jahr/Mondadori, editrice di *Focus*; sono finalizzate dismissioni di *asset non core* (80% di Monradio, partecipazione nella *joint venture* Harlequin Mondadori e la sede di Roma) al fine di focalizzarsi sul *core business*.

2016 - Mondadori acquisisce **RCS Libri** e la divisione *vertical content* del Gruppo Banzai.

2017 - Le società Piemme e Sperling & Kupfer sono fuse per incorporazione in Mondadori Libri S.p.A.; nella stessa società, viene conferito il ramo trade di Rizzoli Libri. Nasce il *brand* **Rizzoli Electa** per l'espansione internazionale dell'editoria illustrata e l'organizzazione di mostre internazionali. Nell'ambito dell'area Libri viene creata la **Business Unit Ragazzi**.

## 2018



Prosegue la strategia di focalizzazione dei *core business* con il rafforzamento dell'area Libri e la riduzione dell'esposizione nei magazine.

## INFORMAZIONI PER GLI INVESTITORI

Le azioni ordinarie di Arnoldo Mondadori Editore S.p.A. sono quotate alla Borsa Italiana dal 1982 (Codice ISIN: IT0001469383).

Il titolo Mondadori è presente negli indici:

- generici di Borsa Italiana: FTSE Italia All Share, FTSE Italia Star (da dicembre 2016) e FTSE Italia Mid Cap (dal 2 gennaio 2019);
- settoriali: FTSE Italia Servizi al consumo e FTSE Italia Media;
- etici nazionali: FTSE ECPI Italia SRI Benchmark e FTSE ECPI Italia SRI Leaders.

Nel corso del 2018, il prezzo medio del titolo Mondadori è stato pari a **1,61 Euro** (capitalizzazione media di borsa pari a 419,5 milioni di Euro).

Il 28 dicembre 2018, ultimo giorno di contrattazione dell'anno, il titolo Mondadori ha registrato un prezzo di chiusura di **1,71 Euro** con una conseguente capitalizzazione pari a 447,1 milioni di Euro.

### Dati azionari e borsistici

Prezzo di chiusura del 28/12/2018 in Euro	1,71
Prezzo medio in Euro	1,61
Prezzo massimo in Euro (23/01/2018)	2,485
Prezzo minimo in Euro (29/05/2018)	1,204
Volume medio (migliaia)	721,0
Volume massimo (migliaia, 16/03/2018)	5.837,3
Volume minimo (migliaia, 11/12/2018)	88,1
Numero azioni ordinarie*	261.458.340
Capitalizzazione di Borsa media in Euro/milioni*	419,5
Capitalizzazione di Borsa al 28/12/2018 in Euro/milioni	447,1

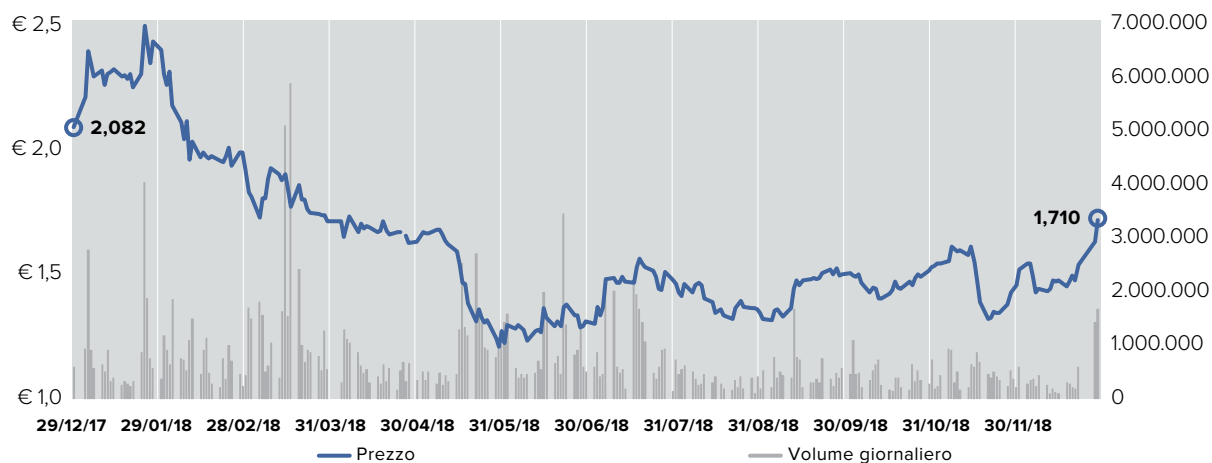
### Anno 2018

Fonte: Borsa Italiana

\* Numero azioni emesse al 31 dicembre 2018

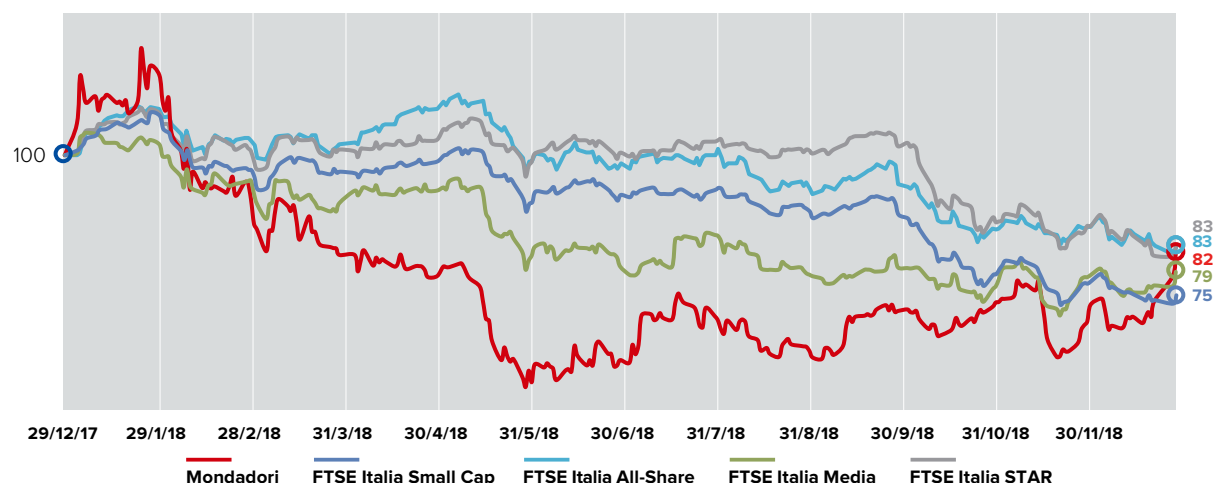
18

### ANDAMENTO DEL TITOLO MONDADORI NEL 2018



Fonte: Bloomberg

## ANDAMENTO DEL TITOLO MONDADORI RISPETTO AI PRINCIPALI INDICI DI RIFERIMENTO NEL 2018



Fonte: Bloomberg

19

## MERCATI FINANZIARI

I mercati finanziari internazionali hanno registrato in generale quotazioni azionarie in ribasso, in un contesto di elevata volatilità; dal lato delle valute, l'Euro si è deprezzato rispetto alle altre principali divise.

Il titolo Mondadori ha segnato una performance negativa del -18% circa rispetto alla fine del 2017; i principali indici di riferimento hanno registrato variazioni in diminuzione: -17% il FTSE Italia All Share, -21% il FTSE Italia Media, -25% il FTSE Italia Small Cap.

Nel corso del 2018 la trattazione delle azioni Mondadori sul mercato gestito da Borsa Italiana S.p.A. ha raggiunto un controvalore medio giornaliero di **1,2 milioni di Euro** (con un controvalore massimo pari a 10,3 milioni di Euro il 16 marzo 2018).

## STRUTTURA AZIONARIA

Al 31 dicembre 2018 il capitale sociale emesso risulta pari a 67.979.168,40 Euro, corrispondente a 261.458.340 azioni ordinarie del valore nominale unitario di 0,26 Euro.

## COMPOSIZIONE DELL'AZIONARIATO

Alla stessa data, per quanto a conoscenza della Società sulla base delle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 TUF e altre informazioni disponibili, la struttura azionaria della Società mostra le seguenti partecipazioni rilevanti.

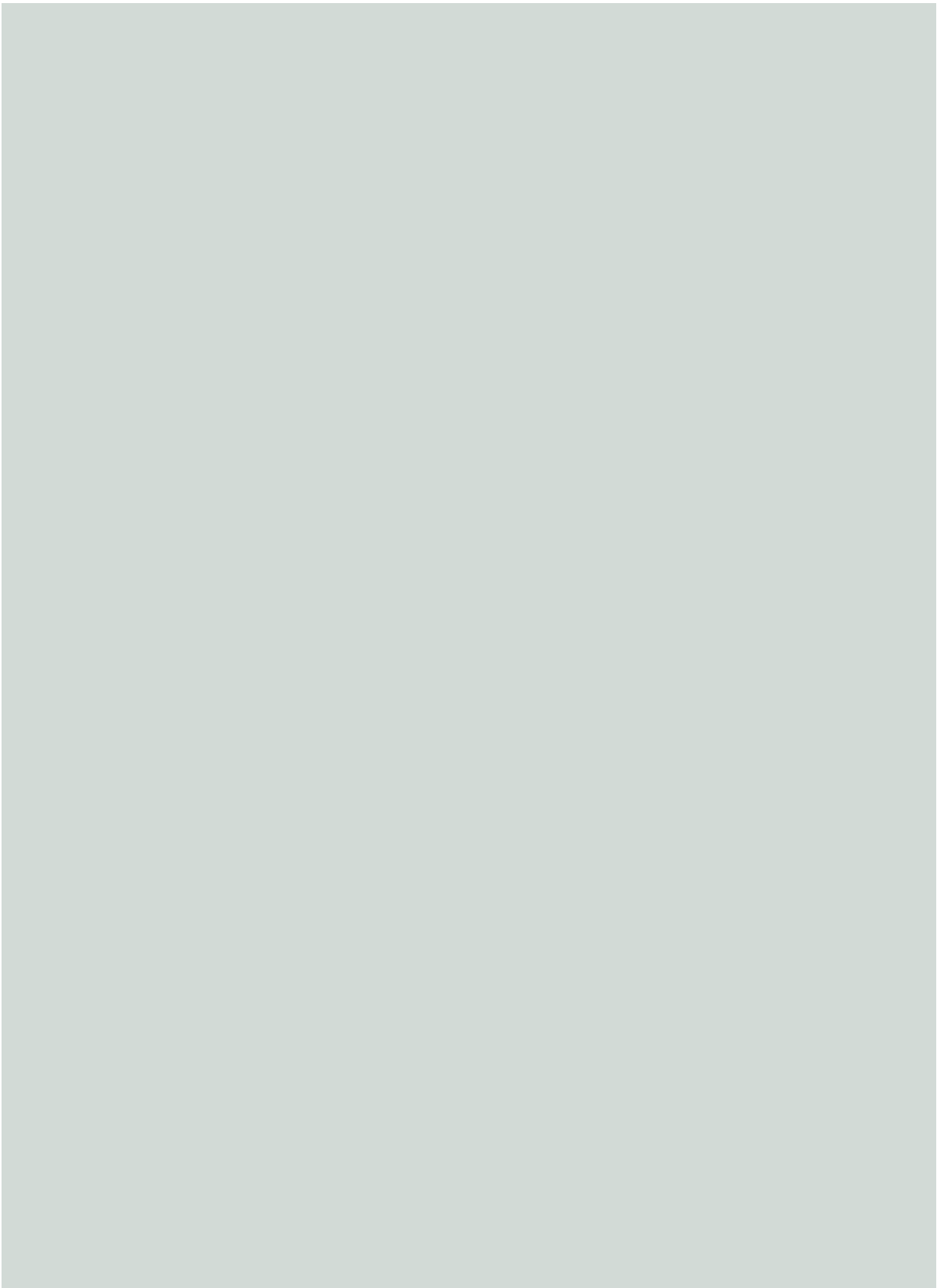
Azionisti	Partecipazione al 31/12/2018
Fininvest S.p.A.	53,3%
Silchester International Investors Llp	12,4%

## **ATTIVITÀ DI INVESTOR RELATIONS**

Il Gruppo Mondadori persegue una politica di comunicazione agli operatori del mercato finanziario improntata sulla diffusione di notizie complete e corrette su risultati, iniziative e strategie aziendali, nel rispetto delle regole dettate da Consob e Borsa italiana e dalle esigenze di riservatezza che talune informazioni possono richiedere, ponendo particolare attenzione a garantire un'informazione trasparente e tempestiva a supporto delle relazioni con la comunità finanziaria.

Nel corso del 2018 è proseguita l'attività di comunicazione e lo sviluppo dei rapporti nei confronti di azionisti, investitori istituzionali e analisti finanziari attraverso numerosi incontri organizzati a Milano e nelle principali piazze europee.

Il passaggio al segmento STAR di Borsa Italiana, avvenuto nel dicembre 2016, ha segnato un ulteriore passo nel processo di evoluzione avviato nell'ultimo triennio, qualificando Mondadori tra le società di eccellenza quotate nel mercato italiano. Ciò ha segnato un ulteriore sviluppo delle relazioni con il mercato e con gli investitori italiani e internazionali, che consentirà al Gruppo Mondadori una sempre maggiore visibilità delle attività aziendali, al fine di una migliore valorizzazione della Società, anche attraverso una *corporate governance* allineata ai migliori *standard* internazionali e un'elevata liquidità del titolo.







## 21 giugno

La sera del solstizio d'estate è l'occasione per vivere il parco di Palazzo Niemeyer fuori dagli orari di lavoro: un momento di incontro e di condivisione dedicato ai dipendenti e ai collaboratori del Gruppo, raccontato sui social media con l'hashtag #NoiDellaMondadori. Una piacevole consuetudine inaugurata nel 2017 con il restauro artistico dell'illuminazione esterna della sede, che prosegue all'insegna della musica e della convivialità.

**Relazione del Consiglio  
di Amministrazione  
sull'andamento  
della gestione**

**HIGHLIGHTS 2018  
DEL GRUPPO  
MONDADORI\***



(Euro/milioni)	Esercizio 2018	Esercizio 2017**	Var. %***
<b>Gruppo Mondadori</b>			
<b>Ricavi</b>	<b>891,1</b>	<b>970,1</b>	<b>(8%)</b>
<b>EBITDA adjusted</b>	<b>90,1</b>	<b>84,5</b>	<b>7%</b>
% sui ricavi	10,1%	8,7%	
<b>EBITDA</b>	<b>77,5</b>	<b>86,7</b>	<b>(11%)</b>
% sui ricavi	8,7%	8,9%	
<b>Risultato Operativo</b>	<b>51,2</b>	<b>60,4</b>	<b>(15%)</b>
% sui ricavi	5,8%	6,2%	
<b>Risultato delle attività in continuità rettificato****</b>	<b>20,3</b>	<b>27,2</b>	<b>(25%)</b>
<b>Risultato netto</b>	<b>(177,1)</b>	<b>30,4</b>	<b>n.s.</b>
<b>Aree di Business</b>			
<b>Ricavi</b>	<b>891,1</b>	<b>970,1</b>	<b>(8%)</b>
Libri	450,4	483,0	(7%)
Retail	191,8	198,5	(3%)
Periodici Italia	287,0	326,1	(12%)
Corporate & Shared Services	34,7	26,2	32%
Intercompany	(72,8)	(63,8)	14%
<b>EBITDA adjusted</b>	<b>90,1</b>	<b>84,5</b>	<b>7%</b>
Libri	84,7	76,3	11%
Retail	1,4	0,7	88%
Periodici Italia	11,9	14,8	(20%)
Corporate & Shared Services	(7,3)	(7,8)	(6%)
Intercompany	(0,5)	0,5	n.s.
<b>Situazione patrimoniale e finanziaria</b>			
<b>Patrimonio netto</b>	<b>170,7</b>	<b>345,4</b>	<b>(51%)</b>
<b>Posizione Finanziaria Netta</b>	<b>(147,2)</b>	<b>(189,2)</b>	<b>(22%)</b>
<b>Risorse umane</b>			
Numero dipendenti a fine periodo (incluso Mondadori France)	2.875	3.026	(5%)
Numero dipendenti a fine periodo (escluso Mondadori France)	2.132	2.275	(6%)

\* Perimetro di confronto relativo alle attività in continuità. Si legga nota a pag. 28 del presente Resoconto

\*\* Ricavi 2017: valori comparativi riclassificati in accordo al principio contabile IFRS15

\*\*\* Le variazioni in tutto il documento sono state calcolate sui valori espressi in migliaia di Euro

\*\*\*\* Nell'esercizio 2018, nel "Risultato delle attività in dismissione rettificato" sono stati classificati il risultato netto registrato da Mondadori France nell'esercizio in corso, unitamente all'iscrizione dell'adeguamento al fair value degli asset oggetto di cessione, coerentemente alla negoziazione in corso, precedentemente valutati al value in use. Tale voce include anche gli oneri finanziari in capo alla Capogruppo, ma attribuibili a Mondadori France e da quest'ultima addebitati in virtù del contratto di finanziamento intercompany (pari a circa 3 milioni di Euro)

Nel 2018 il Gruppo Mondadori ha raggiunto gli obiettivi prefissati:

- ha conseguito un ulteriore **consolidamento economico e finanziario**;
- ha avviato una nuova fase di **riposizionamento strategico**, con la revisione del portafoglio dell'area Periodici Italia e l'avvio della cessione dell'area Periodici Francia.

A tale proposito la presente Relazione finanziaria espone i valori dell'area di *business* Periodici Francia nella voce "Risultato delle attività in dismissione" in ossequio al principio IFRS 5.

I risultati raggiunti sono stati in linea con le indicazioni comunicate al mercato:

- i **ricavi** mostrano una contrazione dell'8% circa rispetto al 2017;
- l'**EBITDA adjusted** delle attività in continuità registra una **crescita del 7%** circa, con una marginalità in aumento dall'8,7% al **10,1%**;
- l'incremento del contributo alla redditività di Gruppo del *business* libri (dall'83% all'87% circa del totale) e l'aumento del peso dell'area *Digital* sulla redditività dell'area Periodici Italia (dal 14% al 50% circa) segnalano il riposizionamento strategico perseguito nel corso dell'esercizio;
- il **risultato delle attività in continuità** è in decremento di 7 milioni di Euro circa, principalmente per la presenza, rispetto al 31 dicembre 2017, di maggiori componenti non ordinarie negative;
- il **cash flow ordinario delle attività in continuità** si attesta a circa **52 milioni di Euro** consentendo una **riduzione dell'indebitamento netto di circa il 22%** (pari a circa 147 milioni di Euro) e il raggiungimento di un rapporto tra Posizione Finanziaria Netta ed EBITDA *adjusted* pari a **1,6x**.

In data 26 settembre 2018 il Consiglio di Amministrazione di Arnoldo Mondadori Editore S.p.A. ha conferito mandato all'Amministratore Delegato di avviare una negoziazione in esclusiva con Reworld Media S.A., finalizzata alla possibile cessione di Mondadori France.

L'operazione di cessione delle attività francesi si inquadra nella strategia di rifocalizzazione del Gruppo nella più solida attività dei Libri e, incrementando la disponibilità delle risorse finanziarie, contribuirà a sostenere le linee strategiche di sviluppo e la posizione competitiva nei suoi *core business*, anche attraverso potenziali nuovi investimenti.

In data 18 febbraio 2019 il Gruppo Mondadori ha sottoscritto un'opzione *put* mediante la quale si è garantita la facoltà di cedere a Reworld Media S.A. la controllata Mondadori France S.a.s.

## PRINCIPALI ELEMENTI DELLE AREE DI ATTIVITÀ IN CUI OPERA IL GRUPPO MONDADORI

- Nell'area **Libri Trade**, il mercato, dopo la significativa crescita del 2017 (+6,1%), ha registrato un leggero calo nel 2018 (-1,1%). Il Gruppo ha confermato la propria *leadership* in Italia con una quota di mercato del **27,4%** e con la presenza di **quattro titoli nella classifica dei 10 libri più venduti** nell'anno.

Nel mercato dei **libri scolastici** Mondadori ha confermato la propria posizione di *leadership* del mercato complessivo, registrando una quota adozionale pari al **22,9%**.

- Nell'**area Retail** è proseguita la strategia mirata ad adeguare l'organizzazione, e tutti i canali di vendita all'evoluzione del mercato, con azioni finalizzate alla progressiva revisione di *network* e *format*.

Nella categoria Libro (che ha rappresentato l'**80%** dei ricavi degli *store*) la *market share* di Mondadori Retail si è attestata al **14,4%**.

- L'**area Periodici Italia** ha registrato una raccolta lorda pubblicitaria in Italia in calo di circa il 6% rispetto al 2017.

Nei canali edicola e abbonamento Mondadori si è confermata *leader* di mercato con una quota, a valore, del **30,7%** al 31 dicembre 2018.

Con una *total audience* di circa **30 milioni di visitatori unici al mese**, Mondadori si conferma ancora **primo editore italiano nel web**.



# SINTESI DEI RISULTATI CONSOLIDATI DELL'ESERCIZIO 2018

(Euro/milioni)	2018	Inc. % sui ricavi	2017	Inc. % sui ricavi	Var. %
<b>Ricavi delle vendite e delle prestazioni</b>	<b>891,1</b>	<b>100,0%</b>	<b>970,1</b>	<b>100,0%</b>	<b>(8,1%)</b>
Costo del venduto	271,4	30,5%	302,4	31,2%	(10,2%)
Costi variabili	300,9	33,8%	330,9	34,1%	(9,1%)
Costi fissi di struttura	69,1	7,8%	81,3	8,4%	(15,0%)
Costo del personale*	159,5	17,9%	171,0	17,6%	(6,7%)
<b>Margine Operativo Lordo rettificato</b>	<b>90,1</b>	<b>10,1%</b>	<b>84,5</b>	<b>8,7%</b>	<b>6,6%</b>
Ristrutturazioni	11,7		5,1		n.s.
Componenti non ordinarie negative/(positive)	0,9		(7,3)		n.s.
<b>Margine Operativo Lordo</b>	<b>77,5</b>	<b>8,7%</b>	<b>86,7</b>	<b>8,9%</b>	<b>(10,6%)</b>
Ammortamenti e svalutazioni	26,2	2,9%	26,3	2,7%	(0,2%)
<b>Risultato Operativo</b>	<b>51,2</b>	<b>5,8%</b>	<b>60,4</b>	<b>6,2%</b>	<b>(15,2%)</b>
Oneri (proventi) finanziari netti	2,9	0,3%	7,0	0,7%	(58,7%)
Oneri (proventi) da collegate	13,2	1,5%	4,0	0,4%	n.s.
Oneri (proventi) da altre partecipazioni	0,0	0,0%	0,0	0,0%	
<b>Risultato del periodo prima delle imposte</b>	<b>35,2</b>	<b>4,0%</b>	<b>49,5</b>	<b>5,1%</b>	<b>(28,9%)</b>
Imposte sul reddito	14,9	1,7%	22,3	2,3%	(33,4%)
<b>Risultato delle attività in continuità rettificato**</b>	<b>20,3</b>	<b>2,3%</b>	<b>27,2</b>	<b>2,8%</b>	<b>(25,2%)</b>
Risultato delle attività in dismissione rettificato**	(195,5)	(21,9%)	5,8	0,6%	n.s.
Risultato di pertinenza di terzi	2,0	0,2%	2,5	0,3%	(21,6%)
<b>Risultato netto</b>	<b>(177,1)</b>	<b>(19,9%)</b>	<b>30,4</b>	<b>3,1%</b>	<b>n.s.</b>

28

\* Il costo del personale include i costi relativi alle collaborazioni e al lavoro interinale.

\*\* Nell'esercizio 2018, nel "Risultato delle attività in dismissione rettificato" sono stati classificati il risultato netto registrato da Mondadori France nell'esercizio in corso, unitamente all'iscrizione dell'adeguamento al *fair value* degli *asset* oggetto di cessione, coerentemente alla negoziazione in corso, precedentemente valutati al *value in use*. Tale voce include anche gli oneri finanziari in capo alla Capogruppo, ma attribuibili a Mondadori France e da quest'ultima addebitati in virtù del contratto di finanziamento *intercompany* (pari a circa 3 milioni di Euro).

Il "Risultato delle attività in continuità rettificato" e il "Risultato delle attività in dismissione rettificato" differiscono, quindi, per tale importo dai valori degli schemi di Bilancio allegati alla presente Relazione (pari a -192,4 milioni di Euro nel 2018 e a 12,6 milioni di Euro nel 2017) redatti ai sensi dei principi contabili internazionali IFRS.

Ai fini di un confronto omogeneo, i dati relativi al 2017 sono stati conseguentemente riesposti.

## **INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE**

Nel presente documento, in aggiunta agli schemi e indicatori finanziari convenzionali previsti dagli IFRS, vengono presentati alcuni schemi riclassificati

e alcuni indicatori alternativi di *performance* al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione economico-finanziaria del Gruppo, per la cui definizione si rimanda alla sezione "Glossario dei termini e degli indicatori alternativi di *performance* utilizzati".

A partire dal 1° gennaio 2018 (e ai fini di una omogenea rappresentazione, anche per l'esercizio 2017), il Gruppo ha applicato il nuovo principio contabile IFRS15 – *Revenue from Contracts with Customers* - relativo a un nuovo modello di riconoscimento dei ricavi; tale principio si applica a tutti i contratti stipulati con i clienti ad eccezione di quelli che rientrano nell'ambito di applicazione di altri principi IAS/IFRS come i *leasing*, i contratti d'assicurazione e gli strumenti finanziari e ha previsto:

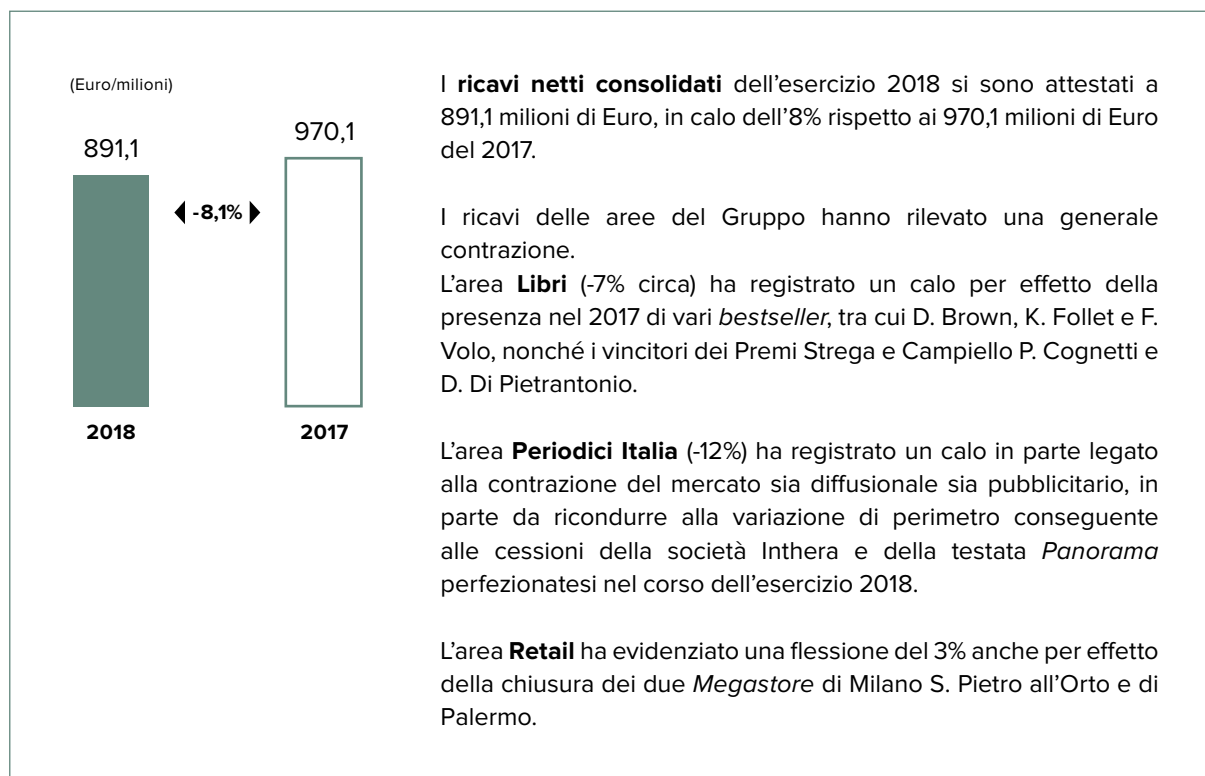
- l'iscrizione dei ricavi diffusionali sulla base del prezzo di copertina o comunque al prezzo effettivamente pagato dall'acquirente al lordo di tutti gli aggi corrisposti. Conseguentemente, e quale differenza rispetto al precedente trattamento contabile, tale aggio è stato rilevato separatamente come costo di distribuzione e non più a riduzione dei ricavi. Nell'area Periodici Italia e Francia si è registrato quindi un incremento dei ricavi;
- l'esposizione dei ricavi delle attività di distribuzione di prodotti di editori terzi al netto dei relativi costi di acquisto, precedentemente iscritti nel costo del venduto. Nell'area Libri si è quindi registrato un decremento dei ricavi.

L'adozione del nuovo principio IFRS15 rappresenta una differente esposizione dei ricavi e dei costi senza alcun effetto sul Margine Operativo Lordo.

A partire dall'esercizio 2018, tenuto conto della natura delle società collegate e dell'investimento detenuto avente caratteristiche finanziarie, il risultato derivante dalle stesse, precedentemente classificato nell'EBITDA, è esposto sotto il Risultato Operativo (o EBIT); per omogeneità, è stato conseguentemente riclassificato l'esercizio 2017.

# DATI ECONOMICI

## RICAVI



30

Ricavi per settore di attività (Euro/milioni)	Esercizio 2018	Esercizio 2017	Var. %
Libri	450,4	483,0	(6,7%)
Retail	191,8	198,5	(3,4%)
Periodici Italia	287,0	326,1	(12,0%)
Corporate & Shared Services	34,7	26,2	32,3%
<b>Totale ricavi aggregati</b>	<b>963,9</b>	<b>1.033,9</b>	<b>(6,8%)</b>
Ricavi <i>intercompany</i>	(72,8)	(63,8)	14,2%
<b>Totale ricavi consolidati</b>	<b>891,1</b>	<b>970,1</b>	<b>(8,1%)</b>

Ricavi per area geografica (Euro/milioni)	Esercizio 2018	Esercizio 2017	Var. %
Italia	834,3	906,0	(7,9%)
Altri Paesi UE	14,6	21,8	(33,0%)
Altri Paesi extra UE	41,2	41,7	(1,2%)
<b>Totale ricavi consolidati</b>	<b>891,1</b>	<b>970,1</b>	<b>(8,1%)</b>

## MARGINE OPERATIVO LORDO





<b>MOL rettificato per settore di attività</b> (Euro/milioni)	<b>Esercizio 2018</b>	<b>Esercizio 2017</b>	<b>Var.</b>	<b>Var. %</b>
Libri	84,7	76,3	8,4	11,0%
Retail	1,4	0,7	0,6	87,7%
Periodici Italia	11,9	14,8	(2,9)	(19,7%)
Corporate & Shared Services	(7,3)	(7,8)	0,5	(6,4%)
Intercompany	(0,5)	0,5	(1,0)	n.s.
<b>Totale MOL rettificato</b>	<b>90,1</b>	<b>84,5</b>	<b>5,6</b>	<b>6,6%</b>

**L'EBITDA margin** risulta in crescita **dall'8,7% al 10,1% dei ricavi consolidati**, confermando il significativo processo di **miglioramento dell'efficienza operativa**.

32

Le incidenze sui ricavi del costo del venduto, dei costi variabili e dei costi di struttura si riducono per effetto di continue azioni di efficientamento e contenimento dei costi in tutte le aree aziendali.

È proseguita inoltre la riduzione del costo del lavoro (-6,7% rispetto all'esercizio precedente o -5,7% circa su base omogenea<sup>6</sup>), con un organico a fine periodo delle attività in continuità pari a 2.132 dipendenti, in calo di circa il 6% rispetto al 31 dicembre 2017 escludendo 743 dipendenti di Mondadori France (751 al 31 dicembre 2017).

Il Margine Operativo Lordo totale ha evidenziato un calo di 9,2 milioni di Euro, passando da 86,7 milioni del 2017 a **77,5 milioni di Euro** nell'esercizio in esame.

Complessivamente gli oneri non ordinari hanno registrato un incremento di circa 14 milioni rispetto all'esercizio precedente, riconducibili alle ristrutturazioni dei *business* per circa 10 milioni di Euro e a minori proventi non ordinari rispetto al 2017.

<b>MOL consolidato per settore di attività</b> (Euro/milioni)	<b>Esercizio 2018</b>	<b>Esercizio 2017</b>	<b>Var.</b>	<b>Var. %</b>
Libri	82,9	76,2	6,7	8,8%
Retail	(0,0)	0,6	(0,6)	n.s.
Periodici Italia	(0,2)	12,1	(12,3)	n.s.
Corporate & Shared Services	(4,6)	(2,7)	(1,9)	68,2%
Intercompany	(0,5)	0,5	(1,0)	n.s.
<b>Totale MOL consolidato</b>	<b>77,5</b>	<b>86,7</b>	<b>(9,2)</b>	<b>(10,6%)</b>

<sup>6</sup> Escludendo gli effetti dell'outsourcing delle attività logistiche

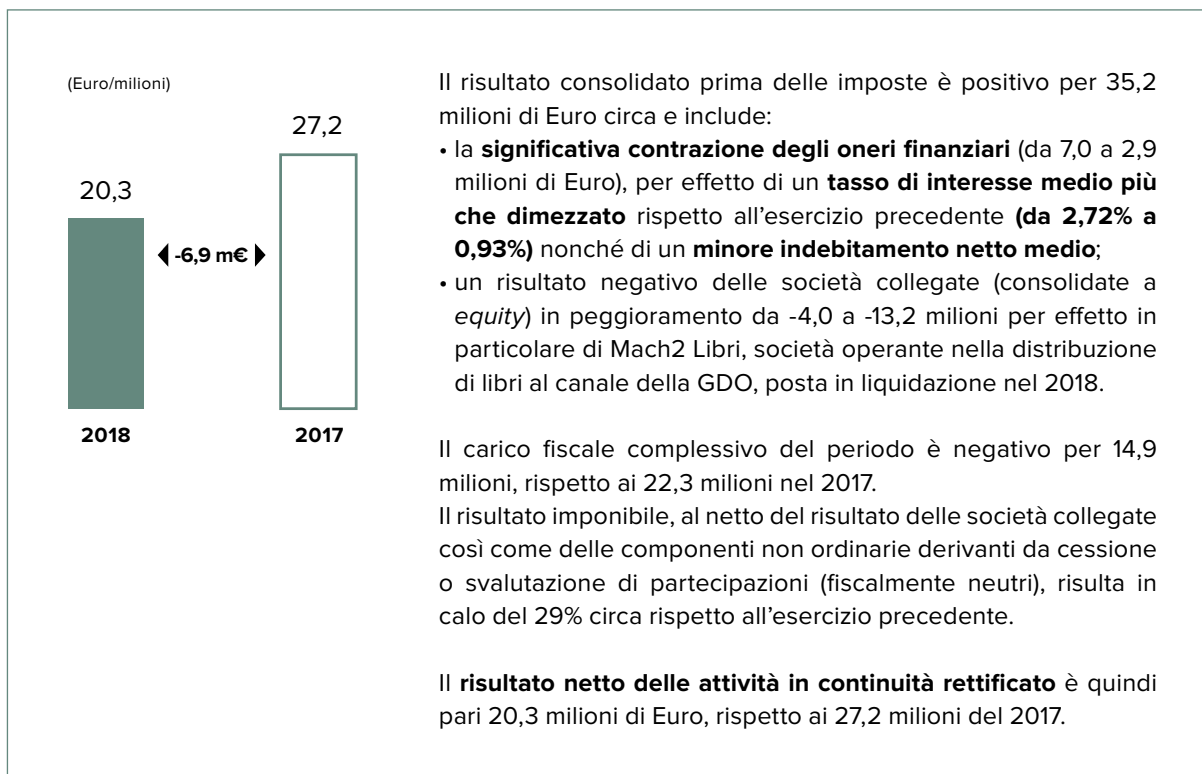
## RISULTATO OPERATIVO



33

<b>Risultato Operativo consolidato per settore di attività</b> (Euro/milioni)	<b>Esercizio 2018</b>	<b>Esercizio 2017</b>	<b>Var.</b>	<b>Var. %</b>
Libri	70,9	64,5	6,4	9,9%
Retail	(3,4)	(3,7)	0,3	(8,8%)
Periodici Italia	(7,6)	6,4	(14,0)	n.s.
Corporate & Shared Services	(8,1)	(7,3)	(0,9)	11,9%
Intercompany	(0,5)	0,5	(1,0)	n.s.
<b>Totale Risultato Operativo</b>	<b>51,2</b>	<b>60,4</b>	<b>(9,2)</b>	<b>(15,2%)</b>

## RISULTATO NETTO DELLE ATTIVITÀ IN CONTINUITÀ RETTIFICATO



## RISULTATO NETTO

**Mondadori France** ha registrato nel periodo ricavi netti per 305,6 milioni di Euro, in calo del 7,5% e un EBITDA *adjusted* pari a 26,1 milioni di Euro in linea con l'esercizio precedente.

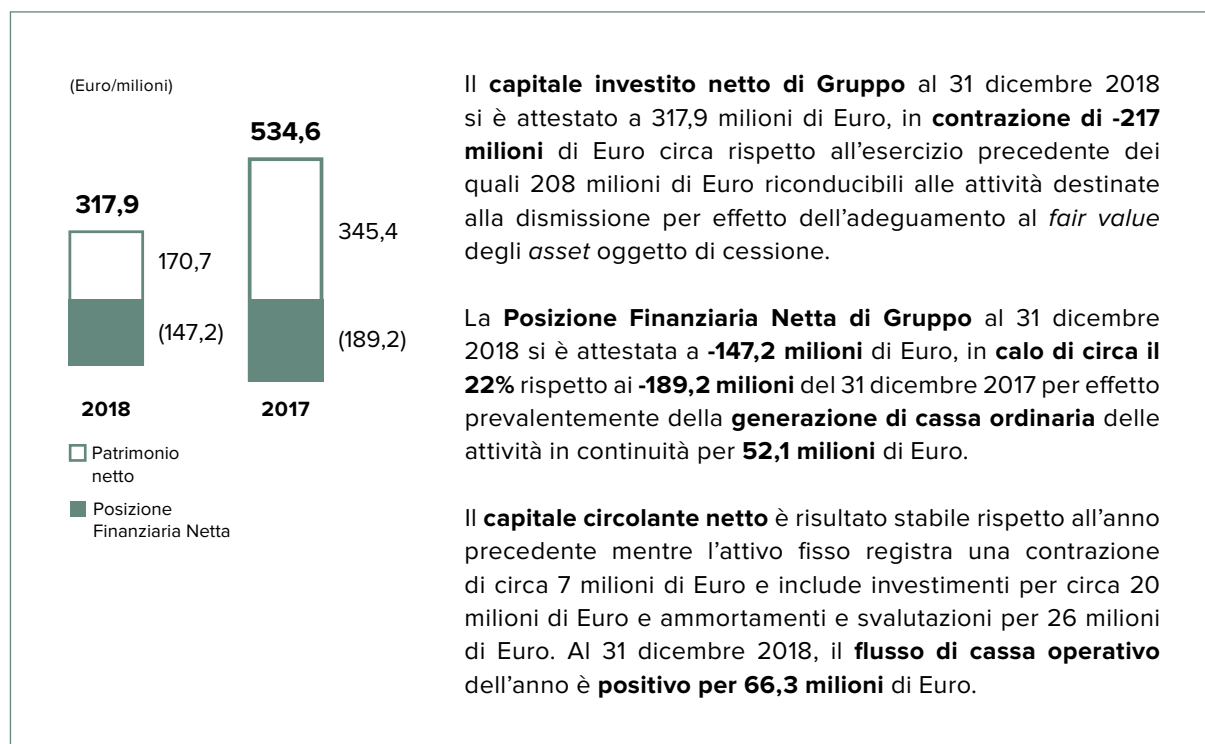
Nel corso dell'esercizio è stata apportata una rettifica di adeguamento al *fair value* degli *asset* oggetto di cessione, coerentemente alla negoziazione in corso, precedentemente valutati al *value in use*, pari a 200,1 milioni di Euro.

Conseguentemente, il risultato netto delle attività in dismissione rettificato è negativo per 195,5 milioni di Euro, accogliendo 2,6 milioni di Euro di risultato netto di Mondadori France (positivo per 3,3 milioni di Euro nel 2017).

Il **risultato netto del Gruppo**, a seguito dell'adeguamento al *fair value* delle attività francesi, è negativo per 177,1 milioni di Euro, rispetto ai 30,4 milioni del 2017.

## DATI PATRIMONIALI E FINANZIARI

### CAPITALE INVESTITO NETTO





# SINTESI DEI RISULTATI CONSOLIDATI DEL QUARTO TRIMESTRE 2018

(Euro/milioni)	4Q 2018	Inc. % sui ricavi	4Q 2017	Inc. % sui ricavi	Var. %
<b>Ricavi delle vendite e delle prestazioni</b>	<b>233,0</b>	<b>100,0%</b>	<b>263,1</b>	<b>100,0%</b>	<b>(11,4%)</b>
Costo del venduto	70,1	30,1%	88,8	33,7%	(21,0%)
Costi variabili	79,5	34,1%	85,0	32,3%	(6,4%)
Costi fissi di struttura	17,2	7,4%	21,7	8,2%	(20,7%)
Costo del personale*	38,8	16,7%	43,9	16,7%	(11,5%)
<b>Margine Operativo Lordo rettificato</b>	<b>27,3</b>	<b>11,7%</b>	<b>23,7</b>	<b>9,0%</b>	<b>15,1%</b>
Ristrutturazioni	5,8		2,9		97,5%
Componenti non ordinarie negative/(positive)	(2,9)		(2,7)		8,2%
<b>Margine Operativo Lordo</b>	<b>24,5</b>	<b>10,5%</b>	<b>23,5</b>	<b>8,9%</b>	<b>4,1%</b>
Ammortamenti e svalutazioni	10,7	4,6%	10,9	4,2%	(1,7%)
<b>Risultato Operativo</b>	<b>13,7</b>	<b>5,9%</b>	<b>12,6</b>	<b>4,8%</b>	<b>9,2%</b>
Oneri (proventi) finanziari netti	0,8	0,3%	2,1	0,8%	(61,8%)
Oneri (proventi) da collegate	3,3	1,4%	1,8	0,7%	83,7%
Oneri (proventi) da altre partecipazioni	0,0	0,0%	0,0	0,0%	
<b>Risultato del periodo prima delle imposte</b>	<b>9,6</b>	<b>4,1%</b>	<b>8,7</b>	<b>3,3%</b>	<b>11,1%</b>
Imposte sul reddito	5,1	2,2%	7,0	2,7%	(26,9%)
<b>Risultato delle attività in continuità rettificato**</b>	<b>4,5</b>	<b>1,9%</b>	<b>1,7</b>	<b>0,6%</b>	<b>n.s.</b>
Risultato delle attività in dismissione rettificato**	0,2	0,1%	(1,9)	(0,7%)	n.s.
Risultato di pertinenza di terzi	0,4	0,2%	0,6	0,2%	(33,3%)
<b>Risultato netto</b>	<b>4,3</b>	<b>1,9%</b>	<b>(0,8)</b>	<b>(0,3%)</b>	<b>n.s.</b>

37

\* Il costo del personale include i costi relativi alle collaborazioni e al lavoro interinale.

\*\* Nell'esercizio 2018, nel "Risultato delle attività in dismissione rettificato" sono stati classificati il risultato netto registrato da Mondadori France nel quarto trimestre dell'esercizio in corso, unitamente all'iscrizione dell'adeguamento al *fair value* degli asset oggetto di cessione, coerentemente alla negoziazione in corso, precedentemente valutati al *value in use*. Tale voce include anche gli oneri finanziari in capo alla Capogruppo, ma attribuibili a Mondadori France e da quest'ultima addebitati in virtù del contratto di finanziamento *intercompany*.

Il "Risultato delle attività in continuità rettificato" e il "Risultato delle attività in dismissione rettificato" differiscono quindi per tale importo dai valori degli schemi di Bilancio allegati alla presente Relazione (pari a 0,9 milioni di Euro nel 4Q 2018 e a -0,2 milioni di Euro nel 4Q 2017) redatti ai sensi dei principi contabili internazionali IFRS.

Ai fini di un confronto omogeneo, i dati relativi ai primi nove mesi del 2017 sono stati conseguentemente riesposti.

A partire dal 1° gennaio 2018 (e ai fini di una omogenea rappresentazione, anche per l'esercizio 2017), il Gruppo ha applicato il nuovo principio contabile IFRS15 – *Revenue from Contracts with Customers* - relativo a un nuovo modello di riconoscimento dei ricavi. Tale principio si applica a tutti i contratti stipulati con i clienti ad eccezione di quelli che rientrano nell'ambito di applicazione di altri principi IAS/IFRS come i *leasing*, i contratti d'assicurazione e gli strumenti finanziari e ha previsto:

- l'iscrizione dei ricavi diffusionali sulla base del prezzo di copertina o comunque al prezzo effettivamente pagato dall'acquirente al lordo di tutti gli aggi corrisposti. Conseguentemente, e quale differenza rispetto al precedente trattamento contabile, tale aggio è stato rilevato separatamente come costo di distribuzione e non più a riduzione dei ricavi. Nell'area Periodici Italia e Francia, si è registrato quindi un incremento dei ricavi;
- l'esposizione dei ricavi delle attività di distribuzione di prodotti di editori terzi al netto dei relativi costi di acquisito, precedentemente iscritti nel costo del venduto. Nell'area Libri si è quindi registrato un decremento dei ricavi.

L'adozione del nuovo principio IFRS15 rappresenta una differente esposizione dei ricavi e dei costi senza alcun effetto sul Margine Operativo Lordo.

A partire dall'esercizio 2018 il risultato derivante dalle società collegate (consolidate a *equity*), precedentemente classificato nell'*EBITDA adjusted*, è esposto sotto il Risultato Operativo (o EBIT); per omogeneità, è stato conseguentemente riclassificato l'esercizio 2017.

<b>Ricavi per settore di attività</b> (Euro/milioni)	<b>4Q 2018</b>	<b>4Q 2017</b>	<b>Var. %</b>
Libri	110,8	125,8	(11,9%)
Retail	62,5	65,9	(5,1%)
Periodici Italia	71,0	82,5	(13,9%)
<i>Corporate &amp; Shared Services</i>	8,8	6,0	46,8%
<b>Totale ricavi aggregati</b>	<b>253,1</b>	<b>280,2</b>	<b>(9,7%)</b>
Ricavi <i>intercompany</i>	(20,1)	(17,2)	17,4%
<b>Totale ricavi consolidati</b>	<b>233,0</b>	<b>263,1</b>	<b>(11,4%)</b>

I **ricavi consolidati** nel quarto trimestre dell'esercizio 2018 si sono attestati a 233,0 milioni di Euro, in contrazione dell'11% circa rispetto ai 263,1 milioni di Euro del corrispondente trimestre 2017.

Il **Margine Operativo Lordo rettificato** è risultato in **crescita del 15%** nell'ultimo trimestre dell'esercizio, **attestandosi a 27,3 milioni** di Euro rispetto ai 23,7 milioni di Euro del quarto trimestre 2017, per effetto della migliore *performance* operativa dell'area Scolastica e dell'area Periodici Italia.

<b>MOL rettificato per settore di attività</b> (Euro/milioni)	<b>4Q 2018</b>	<b>4Q 2017</b>	<b>Var.</b>	<b>Var. %</b>
Libri	16,7	13,8	2,9	20,7%
Retail	4,7	4,6	0,1	1,6%
Periodici Italia	7,8	6,7	1,0	15,3%
<i>Corporate &amp; Shared Services</i>	(2,1)	(2,7)	0,6	(20,9%)
<i>Intercompany</i>	0,2	1,1	(0,9)	(77,5%)
<b>Totale MOL rettificato</b>	<b>27,3</b>	<b>23,7</b>	<b>3,6</b>	<b>15,1%</b>

<b>MOL consolidato per settore di attività</b> (Euro/milioni)	<b>4Q 2018</b>	<b>4Q 2017</b>	<b>Var.</b>	<b>Var. %</b>
Libri	16,1	14,2	1,8	12,8%
Retail	3,7	5,2	(1,6)	(29,6%)
Periodici Italia	2,8	4,5	(1,7)	(37,7%)
Corporate & Shared Services	1,7	(1,7)	3,4	n.s.
Intercompany	0,2	1,1	(0,9)	(77,5%)
<b>Totale MOL consolidato</b>	<b>24,5</b>	<b>23,5</b>	<b>1,0</b>	<b>4,1%</b>

Il **Margine Operativo Lordo consolidato** è risultato pari a 24,5 milioni di Euro, in crescita del 4% rispetto ai 23,5 milioni del medesimo trimestre dell'esercizio precedente, per effetto della già citata *performance* dell'area Libri e, per il settore Corporate, dei proventi non ricorrenti conseguenti alla dismissione di un immobile di proprietà, in parte mitigata dagli oneri non ricorrenti registrati prevalentemente nell'area Periodici Italia.

Gli ammortamenti e le svalutazioni, pari a 10,7 milioni di Euro, sono in linea rispetto al quarto trimestre del 2017.

Gli oneri finanziari hanno beneficiato, come i trimestri precedenti, di un minore costo del debito nonché di indebitamento medio inferiore rispetto all'esercizio precedente.

Il **risultato netto delle attività in continuità rettificato** è positivo per 4,5 milioni di Euro, e significativamente superiore ai 1,7 milioni del quarto trimestre 2017.

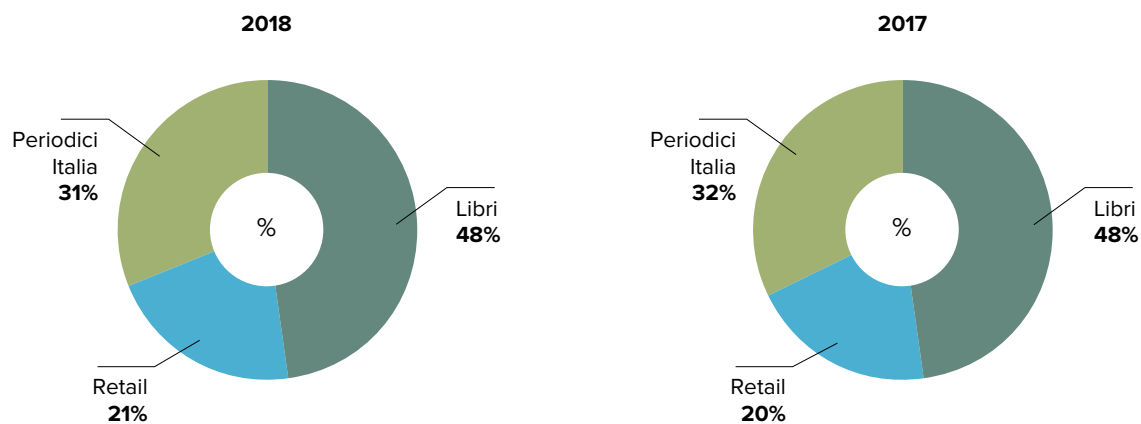
**RISULTATI  
ECONOMICI  
PER AREA  
DI ATTIVITÀ**

## RISULTATI ECONOMICI PER AREA DI ATTIVITÀ

(Euro/milioni)	Ricavi		MOL rettificato		MOL		Ammortamenti e svalutazioni		Risultato Operativo	
	2018	2017	2018	2017	2018	2017	2018	2017	2018	2017
Libri	450,4	483,0	84,7	76,3	82,9	76,2	12,0	11,7	70,9	64,5
Retail	191,8	198,5	1,4	0,7	(0,0)	0,6	3,4	4,3	(3,4)	(3,7)
Periodici Italia	287,0	326,1	11,9	14,8	(0,2)	12,1	7,4	5,8	(7,6)	6,4
Corporate & Shared Services	34,7	26,2	(7,3)	(7,8)	(4,6)	(2,7)	3,5	4,5	(8,1)	(7,3)
Rettifiche ed elisioni	(72,8)	(63,8)	(0,5)	0,5	(0,5)	0,5			(0,5)	0,5
<b>Totale</b>	<b>891,1</b>	<b>970,1</b>	<b>90,1</b>	<b>84,5</b>	<b>77,5</b>	<b>86,7</b>	<b>26,3</b>	<b>26,3</b>	<b>51,2</b>	<b>60,4</b>

La rappresentazione dei risultati economici per area di attività è effettuata in base all'approccio utilizzato dal *management* per monitorare le *performance* del Gruppo, secondo quanto stabilito dall'IFRS 8

### RICAVI





## LIBRI



**Mondadori Libri** S.p.A. è la controllante di tutte le attività dell'area Libri del Gruppo.

Il Gruppo Mondadori è *leader* nel mercato italiano dei libri **Trade**: i prodotti editoriali che costituiscono tradizionalmente il *core business* sono opere di narrativa, saggistica, e libri per ragazzi, in formato cartaceo ed *e-book*. Il Gruppo Mondadori opera attraverso numerosi marchi editoriali: Mondadori, Giulio Einaudi editore, Piemme, Sperling & Kupfer, Frassinelli, Rizzoli, BUR, Fabbri Editori e Rizzoli Lizard.

In ambito **Educational** è presente in Italia nell'editoria scolastica, giuridica, professionale e universitaria, nell'editoria d'arte e dei libri illustrati, nella gestione delle concessioni museali e nell'organizzazione di mostre ed eventi culturali.

Nella **Scolastica** il Gruppo Mondadori opera attraverso due case editrici, Mondadori Education e Rizzoli Education, proponendo libri di testo, corsi, sussidi didattici e contenuti multimediali per tutti gli ordini di insegnamento, dalla scuola primaria alle secondarie di primo e secondo grado.

La casa editrice pubblica libri a marchio Electa nei settori Arte, Kids, Architettura, compresi cataloghi di mostre, guide museali e libri *sponsor*; mentre nei settori Illustrati, Varia, Non Fiction e Guide Turistiche, pubblica a marchio Mondadori; infine, nel settore *fashion*, lusso, fotografia e *sponsor* utilizza il marchio Rizzoli.

Il Gruppo è presente inoltre negli Stati Uniti con Rizzoli International Publications con i marchi Rizzoli, Rizzoli New York, Universe e Rizzoli Electa.

## Andamento del mercato di riferimento

Il mercato nazionale dei libri **Trade** nel 2018 ha registrato un leggero calo, a valore, dell'1,1% rispetto all'anno precedente<sup>7</sup>, dopo che il 2017 aveva registrato un significativo incremento, pari al +6,1%.

I canali di vendita hanno rilevato, ad eccezione dell'*e-commerce*, una generale flessione:

- le catene librerie (44,6% del mercato): -1,1%;
- le librerie indipendenti (25,0% del mercato): -2,7%;
- la GDO (7,4% del mercato): -18,7%;
- l'*e-commerce* (22,9% del mercato): +8,5%.

Nel 2018 il mercato *e-book* è rimasto sostanzialmente stabile, confermando la penetrazione complessiva sul mercato del libro nell'intorno del 5%.<sup>8</sup>

Per quanto attiene le categorie di prodotti, gli *Hardcover* (83% del mercato a valore) hanno registrato una sostanziale parità (-0,5%), mentre i tascabili di catalogo (*Paperback*), pari al restante 17% del mercato, hanno mostrato un calo del 3,9%. All'interno di tale scenario, il Gruppo Mondadori ricopre, con l'insieme delle proprie case editrici, la posizione di *leader* di mercato, con una quota del **27,4%**, in contrazione rispetto al 30,0% del 2017.

La strutturale contrazione di vendite di libri nel canale GDO, mercato dove il Gruppo ha da sempre vantato una quota di mercato superiore alla media (33,4% a fine 2018), e la crescita del canale *e-commerce*, dove la quota dei piccoli editori è maggiore, hanno negativamente influenzato la dinamica della quota di mercato del Gruppo. Inoltre, la significativa concentrazione di titoli *best seller* del 2017, circostanza non riprodottasi nel 2018, ha ulteriormente inciso su tale risultato.

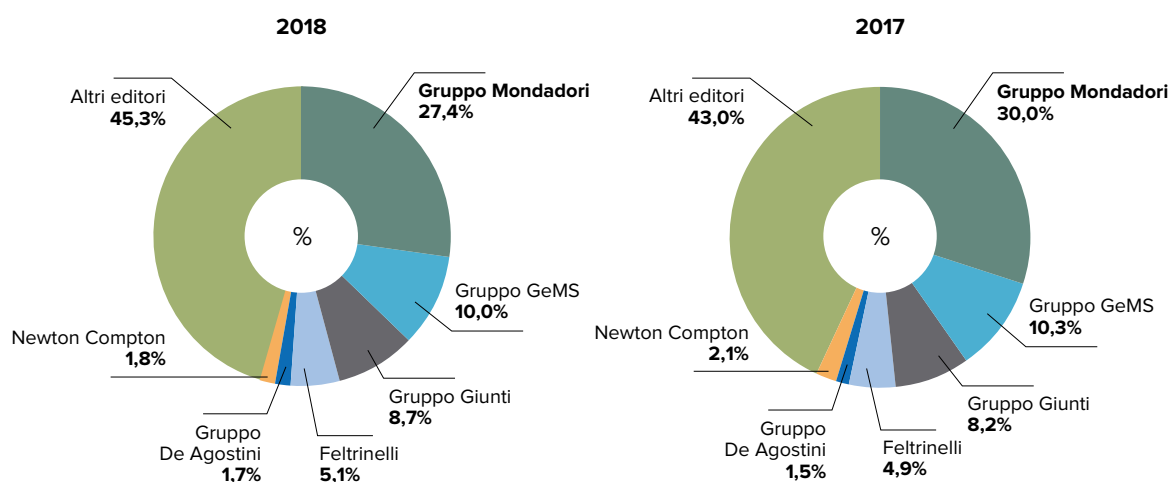
<sup>7</sup> Fonte: GFK, dicembre 2018 (a valore)

<sup>8</sup> Fonte: stima interna

Nel 2018, il Gruppo ha posizionato quattro titoli nella classifica dei 10 libri più venduti a valore:

#	Titolo	Autore	Casa editrice
1	L'amica geniale	Ferrante Elena	E/O
2	Il metodo Catalanotti	Camilleri Andrea	Sellerio Editore Palermo
3	<b>Un capitano</b>	<b>Totti Francesco, Condò Paolo</b>	<b>Rizzoli</b>
4	<b>Storie della buonanotte per bambine ribelli 2 Ediz. a colori</b>	<b>Cavallo Francesca, Favilli Elena</b>	<b>Mondadori</b>
5	La scomparsa di Stephanie Mailer	Dicker Joel	La Nave di Teseo
6	<b>Storie della buonanotte per bambine ribelli Ediz. a colori</b>	<b>Cavallo Francesca, Favilli Elena</b>	<b>Mondadori</b>
7	La ragazza con la Leica	Janeczek Helena	Guanda
8	M. Il figlio del secolo	Scurati Antonio	Bompiani
9	<b>Divertiti con Lui e Sofi. Il fantalibro dei Me contro Te</b>	<b>Me contro Te</b>	<b>Mondadori Electa</b>
10	Storia del nuovo cognome. L'amica geniale	Ferrante Elena	E/O

#### QUOTE DI MERCATO TRADE

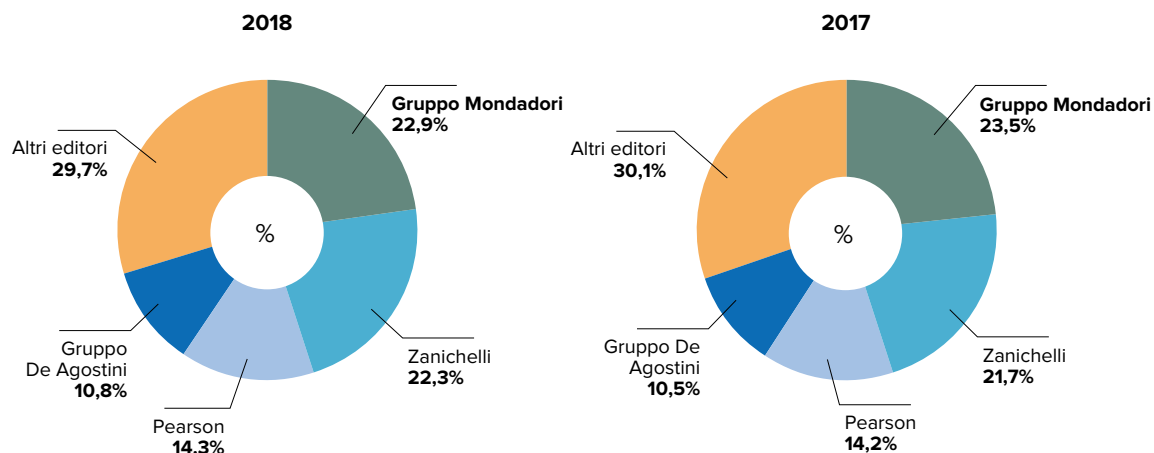


Fonte: GfK, dati a dicembre a valore

Nel mercato dei **libri scolastici** il Gruppo Mondadori ha registrato una quota adozionale pari al **22,9%**<sup>9</sup>, in leggera flessione rispetto all'esercizio precedente, confermando la *leadership* del mercato complessivo.

Il mercato nel 2018 ha mostrato un andamento complessivamente in leggera crescita, con un incremento di circa l'1% sia nel segmento Primaria sia in quello della Secondaria inferiore e una stabilità nella Secondaria superiore<sup>10</sup>.

## QUOTE DI MERCATO SCOLASTICA



44

## Andamento economico dell'area Libri

Libri (Euro/milioni)	Esercizio 2018	Esercizio 2017	Var.	Var. %
Ricavi	450,4	483,0	(32,6)	(6,7%)
MOL rettificato	84,7	76,3	8,4	11,0%
Margine Operativo Lordo	82,9	76,2	6,7	8,8%
Risultato Operativo	70,9	64,5	6,4	9,9%

### Ricavi

I ricavi dell'esercizio 2018 si sono attestati a 450,4 milioni di Euro, in calo rispetto all'esercizio precedente complessivamente del 6,7%, e in particolare:

- nell'area Trade del -13,0%;
- nel settore Educational del -0,5%;
- nelle attività di distribuzione del -17,7%.

La produzione di novità nel segmento Trade è stata nel 2018 di 2.288 titoli (2.265 nel 2017), 238 Mondadori Electa (239 nel 2017) e 245 Mondadori Education (240 nel 2017).

<sup>9</sup> Fonte: ESAIE, 2018 (sezioni adottate)

<sup>10</sup> Fonte: Databank, 2018

Ricavi Libri (Euro/milioni)	Esercizio 2018	Esercizio 2017	Var. %
<b>Totale Trade</b>	<b>194,4</b>	<b>223,6</b>	<b>(13,0%)</b>
Education	159,8	159,5	0,2%
Mondadori Electa	52,6	53,3	(1,2%)
Rizzoli International Publications	34,7	35,0	(0,9%)
Intercompany	(1,3)	(0,8)	54,8%
<b>Totale Educational</b>	<b>245,8</b>	<b>246,9</b>	<b>(0,5%)</b>
Distribuzione e altri servizi	10,2	12,4	(17,7%)
<b>Totale ricavi consolidati</b>	<b>450,4</b>	<b>483,0</b>	<b>(6,7%)</b>

#### Ricavi Libri Trade

I ricavi della divisione Libri Trade hanno registrato, rispetto all'esercizio precedente, un calo del 13,0%, riconducibile, come già indicato precedentemente, alla contrazione del canale GDO e alla significativa concentrazione di *bestseller* nel 2017, circostanza non riprodotasi nel 2018.

**Mondadori** ha confermato la propria posizione di primo *player* con una quota di mercato del 10,1%, in calo rispetto al 2017 (11,7%).

Con riferimento agli *Hardcover*, i titoli più venduti hanno riguardato il segmento Ragazzi con "Storie della buonanotte per bambine ribelli 2" di F. Cavallo/E. Favilli *sequel* del successo del 2017 "Storie della buonanotte per bambine ribelli".

I titoli più rilevanti sono stati:

- per il genere *Fiction*, "Sono sempre io" di J. Moyes, "Fuoco e sangue" di G. Martin, "Storia della mia ansia" di D. Bignardi, "La resa dei conti" di J. Grisham;
- nella *Non Fiction*, "Giuro che non avrò più fame. L'Italia della Ricostruzione" di A. Cazzullo, "Rivoluzione. Uomini e retroscena della Terza Repubblica" di B. Vespa, "Ventuno giorni per rinascere" di Berrino/Lumera/Mariani.

Nel comparto *Paperback* la Casa Editrice continua a registrare una quota di mercato di *leadership* (27,1%), anche per il contributo delle pubblicazioni in versione tascabile dei *bestseller* del 2017 come "Origin" di D. Brown e "La colonna di fuoco" di K. Follett.

**Einaudi** nel 2018 ha confermato la propria quota di mercato (5,7%, nel 2017 era pari a 5,9%), attestandosi come secondo editore italiano dopo Mondadori.

I titoli più venduti risultano essere "Divorare il cielo" di P. Giordano, "Senza mai arrivare in cima" di P. Cognetti e "Il morso della reclusa" di F. Vargas, mentre per Stile Libero A. Baricco con "The game", M. De Giovanni con "Il purgatorio dell'angelo" e "Vuoto".

Anche **Rizzoli** ha confermato la propria quota di mercato nel 2018, pari al 4,4%, sostanzialmente in linea con il 2017.

Nel segmento *Hardcover*, i titoli più venduti del 2018 sono stati "Un capitano", biografia dell'ex capitano della Roma, Francesco Totti, "Sara al tramonto" di M. De Giovanni, "Inganno" di L. Gruber, nonché il successo "Ops" della *youtuber* Elisa Maino.

**Piemme** ha registrato una quota di mercato a fine 2018 del 2,8% (3,4% nel 2017).

I principali titoli venduti nel 2018 sono stati "Il lato oscuro dell'addio" e "L'ultimo giro della notte" dell'autore di catalogo M. Connelly e "Dio è giovane" di Papa Francesco.

Nel segmento Ragazzi, Piemme ha confermato la propria posizione di riferimento nel mercato (8,9% di quota nel 2018) con il *character* Geronimo Stilton e il marchio Battello a Vapore.

**Sperling & Kupfer** ha registrato una quota di mercato del 2,2% (2,6% nel 2017), annoverando tra le principali pubblicazioni dell'anno S. Casati Modignani con "Suite 405" e N. Sparks con "Ogni respiro" e S. King con "Outsider".

### Ricavi Libri Educational

In questo settore i ricavi nell'esercizio 2018 sono stati pari a 245,8 milioni di Euro, in leggera contrazione rispetto all'esercizio precedente (-0,5%).

*Performance* positive sono state registrate in tutte le attività delle Case Editrici.

### Mondadori Education

Nel 2018 Mondadori Education ha consolidato la propria posizione di rilievo nel settore scolastico confermandosi al terzo posto per sezioni adottate, con una quota di mercato del 12,7%, leggermente superiore all'anno precedente<sup>11</sup>.

L'esercizio si è chiuso con un incremento dei ricavi del 3,2% (76,7 milioni di Euro rispetto a 74,3 milioni del 2017) dovuto sia ai positivi risultati adozionali nella Secondaria di primo grado sia al miglioramento del rapporto del venduto sull'adottato in alcuni segmenti.

- **Nella Scuola primaria**, segmento scolastico con la più alta percentuale di cambi adozionali (83%), Mondadori ha registrato un incremento della quota di mercato (da 10,5% a 10,8%).
- **Nella Secondaria di primo grado**, in cui la percentuale dei cambi è stata del 37%, Mondadori Education ha registrato, per il quarto anno consecutivo, una crescita adozionale superiore al 4%.
- **Nella Secondaria di secondo grado**, il risultato adozionale è inferiore dell'1% rispetto a quello dello scorso anno.

### Rizzoli Education

Nel 2018 Rizzoli Education ha mantenuto una posizione di rilievo nel settore scolastico con una quota di mercato pari al 10,2%<sup>12</sup>, in calo rispetto al 2017 (10,9%).

L'esercizio ha registrato una contrazione dei ricavi del 2,5% a 83,1 milioni di Euro, rispetto agli 85,2 milioni di Euro del 2017.

- **Nella Scuola primaria** la Casa Editrice si conferma tra i *leader* con una quota di mercato in lieve calo (dal 14,3% al 13,1%), dovuto alle *performance* dell'Editore distribuito Oxford;

- **Nella Secondaria di primo grado** il risultato della Casa Editrice mostra una contrazione del 10% rispetto al 2017.

- **Nella Secondaria di secondo grado** è stata conseguita una positiva *performance* dei titoli novità 2018 mitigata da una fisiologica flessione dei titoli da più tempo a catalogo.

### Mondadori Electa

I ricavi dell'esercizio ammontano a 52,6 milioni di Euro, con una flessione dell'1,2% rispetto all'esercizio precedente.

I segmenti hanno registrato le seguenti *performance*:

#### • Pubblicazione di libri

Mondadori Electa ha registrato una quota di mercato dell'1,4%, in **crescita di 0,2 p.p.**

Nel segmento Varia e Illustrati i titoli di maggior successo sono stati i *Me contro Te*, Iris Ferrari e Favi J, nonché Benedetta Rossi nell'ambito della cucina.

#### • Arte, mostre e musei

Questo settore ha concluso l'anno con risultati positivi negli ambiti mostre ed editoria:

- nell'organizzazione mostre lo sviluppo sul territorio nazionale ha prodotto risultati in crescita in termini di numero di visitatori;
- i *Bookshop* hanno registrato un previsto calo derivante dalla presenza nell'anno 2018 della Biennale d'Architettura di Venezia, con un volume d'affari meno rilevante della Biennale d'Arte presente lo scorso esercizio.

### Rizzoli International Publications

La casa editrice americana pubblica libri illustrati di fascia alta nei mercati US, UK e francese e opera nel settore *retail*.

<sup>11</sup> Fonte: ESAIE, 2018 (sezioni adottate)

<sup>12</sup> Fonte: ESAIE, 2018 (sezioni adottate)



Il segmento del mercato librario americano in cui Rizzoli USA opera (*adult non fiction*) alla fine del 2018 è cresciuto a volume del 5% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente<sup>13</sup>.

La società ha registrato ricavi pari a 34,7 milioni di Euro (35,0 milioni del 2017), includendo gli effetti del cambio dollaro/euro; in termini omogenei la crescita dei ricavi è pari al 3,6%.

#### *Ricavi da attività di distribuzione e altri servizi*

I ricavi derivanti dalle attività di distribuzione e altri servizi per conto di Editori Terzi nell'esercizio 2018 sono stati pari a 10,2 milioni di Euro, in diminuzione del 17,7% rispetto all'esercizio precedente, principalmente per effetto della riduzione dei contratti attivi.

#### **E-book**

I ricavi relativi alle vendite degli *e-book* nel 2018 risultano pari a 12,1 milioni di Euro, in lieve calo (-4%) rispetto all'esercizio precedente e con un peso complessivo sul totale ricavi Libri Trade di circa il 6%.

I *download* totali nell'esercizio sono stati 2,4 milioni (contro i 2,5 milioni del 2017) con una media giornaliera di 6.500 (6.800 nel 2017) e con un prezzo medio in crescita dell'1,4% rispetto all'esercizio precedente.

#### **Margine Operativo Lordo**

Il **Margine Operativo Lordo rettificato** dell'area Libri si è attestato a **84,7 milioni di Euro**, in **crescita dell'11%** rispetto al 2017.

L'esercizio 2018 ha registrato la prosecuzione della politica gestionale focalizzata su una mirata programmazione editoriale in ambito Trade (attenta selezione dei titoli novità a *performance* reddituale inferiore, riduzione delle tirature medie) e sulla continua ottimizzazione dei processi operativi in tutti i segmenti che hanno consentito di conseguire una **redditività** superiore al **19%**.

Il **Margine Operativo Lordo complessivo** dell'area è pari a **82,9 milioni** di Euro, in **crescita del 9%** circa rispetto a 76,2 milioni di Euro del 2017.

<sup>13</sup> Fonte: Nielsen Bookscan US

## RETAIL



Il Gruppo Mondadori è presente sul territorio italiano con un *network* di circa 600 punti vendita composto da 31 negozi in gestione diretta (24 librerie e 7 *megastore*) e altri in *franchising* tra cui librerie (352), Mondadori Point (212), a cui si aggiungono gli *shop-in-shop* (49), oltre ai canali *web* ([www.mondadoristore.it](http://www.mondadoristore.it)) e *bookclub*.

## Andamento del mercato di riferimento

### Libro

Il mercato di riferimento per l'area Retail è il Libro (**80% dei ricavi**<sup>14</sup>) che ha mostrato nel 2018 una contrazione rispetto all'esercizio precedente (-1,1%<sup>15</sup>).

In tale ambito, la **market share** di Mondadori Retail si è attestata al **14,4%** (14,7% al 31 dicembre 2017).

## Evoluzione del *network* di Mondadori Retail

Punti vendita	Dicembre 2018	Dicembre 2017	Var.
<i>Megastore</i>	7	8	(1)
<i>Bookstore diretti</i>	24	23	1
<i>Bookstore Franchising</i>	564	565	(1)
<b>Totale</b>	<b>595</b>	<b>596</b>	<b>(1)</b>

## Andamento economico dell'area Retail

48

Retail (Euro/milioni)	Esercizio 2018	Esercizio 2017	Var.	Var. %
Ricavi	191,8	198,5	(6,8)	(3,4%)
MOL rettificato	1,4	0,7	0,6	87,7%
Margine Operativo Lordo	(0,0)	0,6	(0,6)	n.s.
Risultato Operativo	(3,4)	(3,7)	0,3	(8,8%)

### Ricavi

Nell'esercizio 2018 l'area Retail ha registrato una riduzione dei ricavi rispetto all'anno precedente (-3,4%), riconducibile ai seguenti fenomeni:

- la contrazione del mercato di riferimento del libro;
- una mirata riduzione dei ricavi del *Consumer Electronics*;
- la razionalizzazione della rete di vendita diretta, avviata nel secondo semestre 2017.

<sup>14</sup> Ricavi Store

<sup>15</sup> Fonte: GFK, dicembre 2018 (a valore)

Ricavi Retail (Euro/milioni)	Esercizio 2018	Esercizio 2017	Var. %
<i>Megastore</i>	40,4	45,3	(10,9%)
<i>Bookstore diretti</i>	36,3	36,0	0,9%
<i>Bookstore Franchising</i>	85,6	84,8	0,9%
<i>Online</i>	14,1	15,5	(9,3%)
<b>Store</b>	<b>176,4</b>	<b>181,6</b>	<b>(2,9%)</b>
<i>Bookclub e Altro</i>	15,4	16,9	(9,0%)
<b>Totale ricavi</b>	<b>191,8</b>	<b>198,5</b>	<b>(3,4%)</b>

I ricavi degli **Store** risultano in calo del 3% circa rispetto al 2017.

Per tipologia di prodotto:

- il **Libro** risulta preminente, rappresentando l'**80%** del totale, con un decremento del 3,1%;
- l'andamento dei ricavi **Non Libro** ha mostrato un *trend* in crescita nella categoria *Impulse* (+18,7% cartoleria e giocattolo) e nella categoria *Media* (+5,7%) e una contrazione nella categoria *Consumer Electronics* (anche derivante dalla strategia di riduzione degli spazi, -33% rispetto al 2017).

L'analisi dei canali evidenzia:

- la **crescita dello 0,9% dei Bookstore diretti** per effetto dell'apertura di due nuovi store (-2,9% a parità di negozi);
- la crescita delle vendite del canale **Bookstore Franchising (+0,9%, -0,4% a parità di negozi)**;
- il calo dei *Megastore* del 10,9%, derivante dalla contrazione delle vendite del *Consumer Electronics* e al processo di razionalizzazione della rete di vendita (-4,4% a parità di negozi);

- nell'*online* un calo di oltre il 9%, derivante principalmente dal ritardo, rispetto al 2017, nell'attuazione del decreto relativo al Bonus Cultura per i diciottenni nati nel 2000 ("18app")<sup>16</sup>;
- un calo del *Bookclub* del 9%, in linea con la contrazione degli esercizi precedenti.

#### Margine Operativo Lordo

Mondadori Retail ha registrato nell'esercizio 2018 un **Margine Operativo Lordo rettificato di 1,4 milioni di Euro**, in crescita rispetto ai 0,7 milioni di Euro del 2017 e conseguito con azioni di riduzione dei costi attraverso la cessione di negozi non profittevoli.

Il **Margine Operativo Lordo**, che include oneri non ricorrenti per circa 1,4 milioni di Euro, si attesta a **0,0 milioni di Euro** rispetto ai 0,6 milioni dell'esercizio precedente, che aveva beneficiato di alcune componenti non ordinarie positive.

<sup>16</sup> La piattaforma online per richiedere il Bonus per i nati nel 2000 è stata attivata dal 7 gennaio 2019 previa pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del Dcpm 7 dicembre 2018 n. 138, recante il regolamento di attuazione 18app

## PERIODICI ITALIA



### Andamento del mercato di riferimento

L'esercizio 2018 è stato caratterizzato dalla costante contrazione dei mercati di riferimento:

- il mercato **pubblicitario** registra a livello complessivo un andamento allineato allo scorso esercizio (-0,2%) con la crescita del canale televisivo (+0,6%), il calo nella carta stampata (quotidiani -6,2%, periodici -8,2%), mentre si rafforza ulteriormente il canale *Internet* (+4,5%)<sup>17</sup> influenzato positivamente anche dalla raccolta legata alla presenza dei campionati mondiali

di calcio (al netto dei quali la crescita è stimata intorno al +3%)<sup>18</sup>.

- il mercato delle **diffusioni** per i periodici è risultato in calo dell'**8,6%** (a valore), con una contrazione sia sui canali edicola sia abbonamenti.

In tale ambito, Mondadori si è confermata *leader* di mercato con una quota del **30,7%** (31,8% di dicembre 2017)<sup>19</sup>;

- il mercato dei **collaterali** è stato caratterizzato da un andamento negativo rispetto al 2017 (-8,3%), in particolare per le attività dei periodici (-18,2%).

La quota di Mondadori è risultata pari al **28,2%** (**34,4% a dicembre 2017**).

### Andamento economico dell'area Periodici Italia

Periodici Italia (Euro/milioni)	Esercizio 2018	Esercizio 2017	Var.	Var. %
Ricavi	287,0	326,1	(39,1)	(12,0%)
MOL rettificato	11,9	14,8	(2,9)	(19,7%)
Margine Operativo Lordo	(0,2)	12,1	(12,3)	n.s.
Risultato Operativo	(7,3)	6,4	(13,7)	n.s.

50

#### Ricavi

L'area Periodici Italia ha registrato nell'esercizio 2018 **ricavi complessivi per 287,0 milioni di Euro**, in calo del 12,0% rispetto al 2017.

A parità di perimetro (cessioni di Inthera, avvenuta a maggio, e della testata Panorama, avvenuta a novembre) la contrazione si attesterebbe al 9,1%.

Periodici Italia (Euro/milioni)	Esercizio 2018	Esercizio 2017	Var. %
Diffusione	120,4	135,4	(11,1%)
Pubblicità	84,1	88,6	(5,1%)
Vendite congiunte	42,7	54,4	(21,5%)
Distribuzione e ricavi verso terzi	32,6	33,6	(3,0%)
Altri ricavi	7,3	14,1	(48,2%)
<b>Totale ricavi</b>	<b>287,0</b>	<b>326,1</b>	<b>(12,0%)</b>

<sup>17</sup> Fonte: Nielsen, dicembre 2018

<sup>18</sup> Stima interna

<sup>19</sup> Fonte: Press-di, dicembre 2018 (a valore)

- I ricavi **diffusionali** (edicola + abbonamenti) risultano in calo dell'11,1%.
- I ricavi **pubblicitari** complessivi (*print + web*) risultano in contrazione del 5,1%.  
I ricavi pubblicitari *print* subiscono una flessione dell'11,0%; a parità di perimetro, l'andamento è allineato al *trend* di mercato (-9% circa).  
I ricavi *digital* hanno conseguito una **crescita del 7,8%**, per la positiva *performance* della raccolta sui segmenti *food* e *wellness & beauty*.  
L'incidenza della **raccolta pubblicitaria lorda digitale** sul totale si attesta a circa il **32%** (dal 27% dell'esercizio precedente).
- I ricavi derivanti dai **prodotti collaterali**, venduti in allegato ai periodici del Gruppo, risultano in significativa contrazione (-21,5%) rispetto al 2017.
- Nell'attività di **distribuzione e ricavi verso terzi**, rispetto a un mercato mediamente in calo del 7%, l'area ha limitato la contrazione al 3,0%, riflettendo l'effetto positivo sia dei maggiori servizi forniti agli editori terzi nel canale abbonamenti, sia per lo sviluppo del *business* della neo-acquisita *Direct Channel* (attiva nel settore del *database management* e dei sistemi informativi per il *marketing*).
- Gli Altri ricavi includono le **attività internazionali**, che nel periodo di riferimento hanno registrato una contrazione per effetto della flessione dell'attività di *licensing*, e le attività di **Digital Marketing Service**, che hanno mostrato un calo derivante dalla cessione della società Inthera (avvenuta in data 2 maggio 2018).

Il Gruppo Mondadori si conferma primo tra gli editori digitali italiani con una *unique audience*, rilevata da Comscore, prossima ai **30** milioni di utenti unici al mese (a dicembre 28,9 milioni, in aumento dell'11% rispetto a dicembre scorso), con un media annua 2018, in crescita del 17% rispetto a quella del 2017<sup>20</sup>.

<sup>20</sup> Fonte: Comscore, dicembre 2018

<sup>21</sup> Fonte: Comscore, dicembre 2018

<sup>22</sup> Fonte: Comscore, dicembre 2018

<sup>23</sup> Fonte: Comscore, dicembre 2018

<sup>24</sup> Fonte: Comscore, dicembre 2018

<sup>25</sup> Fonte interna

<sup>26</sup> Fonte: Storyclash

La *reach* di Mondadori si conferma la più alta tra gli editori italiani (74%)<sup>21</sup>, fruendo di una proposta unica di contenuti verticali di qualità nelle aree *food, beauty, wellness e parenting*:

- **Giallozafferano**, il punto di riferimento dei *food lover* italiani, registra il picco di *audience* con quasi 16 milioni di utenti unici al mese<sup>22</sup>;
- **Donna Moderna**, che con oltre 14 milioni di utenti unici al mese<sup>23</sup> si conferma il *network* editoriale di riferimento per le donne in Italia;
- **Starbene**, insieme a **Mypersonaltrainer**, è la guida nel mondo della salute e del benessere raggiungendo oltre 11 milioni di utenti unici al mese<sup>24</sup>.

Mondadori è editore *leader* sui *social network* con una *fan base* di oltre 100 *account social* del Gruppo<sup>25</sup>, che contano complessivamente 26 milioni di *fan* su Facebook, Instagram e Youtube<sup>26</sup>.

### Margine Operativo Lordo

Il **Margine Operativo Lordo rettificato** dell'area Periodici Italia è stato pari a 11,9 milioni di Euro (da 14,8 milioni di Euro del 2017), per effetto del calo dei ricavi *print* in parte compensato dalla positiva *performance* delle attività digitali (pari a 5,7 milioni di Euro rispetto ai 2,2 milioni di Euro dell'esercizio precedente).

Il **Margine Operativo Lordo** complessivo dell'area risulta pari a -0,2 milioni di Euro rispetto ai +12,1 milioni di Euro del 2017, principalmente per effetto dei maggiori oneri di ristrutturazione registrati nel periodo, derivanti dalla necessaria accelerazione del processo di riorganizzazione delle strutture e di riduzione dei costi, e la minusvalenza derivante dalle cessioni.

## PERIODICI FRANCIA (ATTIVITÀ IN DISMISSIONE)



### Andamento del mercato di riferimento

Nell'esercizio 2018, i mercati di riferimento di Mondadori France hanno continuato a registrare contrazioni:

- nelle vendite in edicola **(-7,1%)<sup>27</sup>**;
- nella raccolta pubblicitaria *print* **(-10,8%)<sup>28</sup>**, in cui Mondadori France si è confermato tra i primi operatori nel mercato della stampa periodica con una quota pari all'**11,0%**<sup>29</sup>;
- nella raccolta pubblicitaria digitale **(-0,5%)<sup>30</sup>**.

### Andamento economico dell'area Periodici Francia

Periodici Francia (Euro/milioni)	Esercizio 2018	Esercizio 2017	Var.	Var. %
Ricavi	305,6	330,4	(24,7)	(7,5%)
MOL rettificato	26,1	26,0	0,0	0,1%
Margine Operativo Lordo	22,1	18,4	3,7	20,2%
Risultato Operativo	11,6	5,0	6,6	n.s.

52

### Ricavi

In un mercato in continua contrazione, Mondadori France ha registrato ricavi pari a 305,6 milioni di Euro, in flessione del 7,5% rispetto al 2017.

Periodici Francia (Euro/milioni)	Esercizio 2018	Esercizio 2017	Var. %
Diffusione	236,8	250,9	(5,6%)
Pubblicità	57,3	61,8	(7,2%)
Altri ricavi	11,5	17,6	(34,7%)
<b>Totale ricavi</b>	<b>305,6</b>	<b>330,4</b>	<b>(7,5%)</b>

<sup>27</sup> Fonte: Mondadori France + Presstalis, dicembre 2018 (a valore)

<sup>28</sup> Fonte: Net Index, dicembre 2018 (a valore)

<sup>29</sup> Fonte: Kantar Media, dicembre 2018 (a volume)

<sup>30</sup> Fonte: SRI, dicembre 2018 (a valore)



I **ricavi diffusionali** (vendite in edicola e abbonamenti), che rappresentano il 77% del totale, hanno registrato una contrazione del **5,6%** rispetto all'esercizio 2017.

In particolare:

- il canale edicola in calo del 7,6% rispetto all'anno precedente, e in linea rispetto a quello del mercato di riferimento (-7,1%);
- il canale abbonamenti in flessione del 3,4% rispetto all'anno precedente.

I **ricavi pubblicitari** hanno registrato una contrazione del **7%** circa rispetto all'esercizio 2017:

- i ricavi pubblicitari *print* hanno registrato una flessione del 6,7% rispetto al 2017, rappresentando circa l'88% del totale dei ricavi pubblicitari. Mondadori France nel 2018 ha registrato una quota di mercato a volume stabile verso l'anno precedente, mantendendo la sua posizione di secondo operatore nel mercato pubblicitario dei periodici;
- i ricavi pubblicitari digitali hanno evidenziato una contrazione dell'11,2%, più rilevante rispetto al mercato (-0,5%).

**Gli altri ricavi** hanno registrato una contrazione del 35% circa rispetto all'esercizio 2017 e in particolare:

- gli altri ricavi *print*, che includono le vendite per corrispondenza e le vendite collaterali, sono calati del 41% circa;
- gli altri ricavi digitali (principalmente ricavi da copie digitali e *app*) sono diminuiti del 18%.

#### **Margine Operativo Lordo**

**Il Margine Operativo Lordo rettificato** del 2018 è pari a **26,1 milioni di Euro**, rispetto ai 26,0 milioni di Euro del precedente esercizio.

**Il Margine Operativo Lordo complessivo** è pari a **22,1 milioni di Euro**, in crescita rispetto a 18,4 milioni di Euro nel 2017 (che includevano significativi oneri di ristrutturazione).

## **CORPORATE & SHARED SERVICES**

Nel settore **Corporate & Shared Services** sono comprese, oltre alle strutture del vertice aziendale, le funzioni di *Shared Service* impegnate nell'attività di servizio a favore delle società del Gruppo e delle diverse aree di *business*.

Tali servizi sono riconducibili essenzialmente alle attività di: Amministrazione, Pianificazione e Controllo, Tesoreria e Finanza, Acquisti, IT, Gestione Risorse Umane, Logistica, Affari Legali e Societari e Comunicazione.

I ricavi sono costituiti essenzialmente dai servizi erogati a controllate e collegate.

Il Margine Operativo Lordo rettificato dell'area **Corporate & Shared Services** è negativo per 7,8 milioni di Euro, in peggioramento dai -7,3 milioni del 2017.

Includendo anche elementi non ordinari, il Margine Operativo Lordo è pari a -5,1 milioni di Euro rispetto ai -2,3 milioni del 2017, per effetto di maggiori ristrutturazioni e oneri non ricorrenti.

L'area include inoltre i risultati derivanti dalle partecipazioni di minoranza nelle società Monradio S.r.l. e Società Europea di Edizioni S.p.A., editore del quotidiano *Il Giornale*.

**Monradio:** il risultato di R101 per la quota di competenza del Gruppo Mondadori (20%) nel 2018 è di -1,6 milioni di Euro (-0,8 milioni nell'esercizio 2017).

**Società Europea di Edizioni:** nel 2018 la società ha registrato pro-quota (37%) un risultato netto di -3,3 milioni di Euro, rispetto a -2,1 milioni di Euro nel 2017, per effetto dell'accelerazione della contrazione dei mercati di riferimento dei quotidiani sia a livello diffusionale sia pubblicitario.

## SITUAZIONE FINANZIARIA E PATRIMONIALE

Il costo medio dell'indebitamento del Gruppo Mondadori, relativo alla componente tasso, al 31 dicembre 2018 è stato pari allo **0,93%**, **rispetto al 2,72% del 2017**, per effetto del miglioramento dei *Covenant* finanziari (PFN/EBITDA) nell'esercizio 2017 che ha consentito una riduzione dei tassi di riferimento.

La media dell'Euribor 3 mesi al 31 dicembre 2018 è pari a -0,322%.

**La Posizione Finanziaria Netta del Gruppo Mondadori, al 31 dicembre 2018, è negativa per 147,2 milioni di Euro, rispetto ai -189,2 milioni di dicembre 2017.**

54

<b>Posizione Finanziaria Netta</b> (Euro/milioni)	<b>31/12/2018</b>	<b>31/12/2017</b>
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	82,4	66,6
Attività (passività) in strumenti derivati	(0,8)	(0,3)
Altre attività (passività) finanziarie	(1,0)	(10,0)
Finanziamenti (breve e medio/lungo termine)	(231,8)	(245,4)
Attività (passività) finanziarie destinate alla dismissione	3,9	-
<b>Posizione finanziaria netta</b>	<b>(147,2)</b>	<b>(189,2)</b>

Le linee di credito complessivamente a disposizione del Gruppo al 31 dicembre 2018 ammontano a 644,2 milioni di Euro, di cui 435,0 *committed*, queste ultime ridotte della rata d'ammortamento 2018 di 15,0 milioni di Euro, rispetto al 31 dicembre 2017.

Gli affidamenti a breve termine del Gruppo, pari a 209,2 milioni di Euro, non utilizzati al 31 dicembre 2018, sono costituiti da linee finanziarie di scoperto in *c/c*, da anticipazioni *s.b.f.* e linee di "denaro caldo".

Il **Pool da 435,0 milioni** di euro al 31 dicembre è costituito da:

(Euro/milioni)	<b>Pool di istituti di credito</b>	<b>Di cui non utilizzati</b>	<b>Di cui con contratto di copertura rischio tasso</b>
<i>Term Loan A</i>	135,0 (1)	-	90,0
<i>Term Loan B</i>	100,0 (2)	-	75,0
RCF	100,0 (3)	100,0	-
<i>Acquisition Line C</i>	100,0 (4)	100,0	-
<b>Totale finanziamenti</b>	<b>435,0</b>	<b>200,0</b>	<b>165,0</b>

(1) Scadenze: 17,5 milioni di euro a dicembre 2019, 22,5 milioni di euro a dicembre 2020, 27,5 milioni di euro a dicembre 2021, 67,5 milioni di euro a dicembre 2022

(2) Scadenza *bullet* a giugno 2019

(3) scadenza *bullet* a dicembre 2022

(4) scadenza *bullet* a dicembre 2022

La PFN e il relativo *cash flow* del Gruppo nel periodo di riferimento hanno rilevato la seguente dinamica:

(Euro/milioni)	<b>31/12/2018</b>	<b>31/12/2017</b>
<b>PFN inizio periodo</b>	<b>(189,2)</b>	<b>(263,6)</b>
EBITDA <i>adjusted</i>	90,1	84,5
Variazione CCN + fondi	(3,8)	13,6
CAPEX	(20,0)	(18,7)
<b>Cash flow operativo</b>	<b>66,3</b>	<b>79,4</b>
Oneri finanziari	(2,9)	(7,0)
Gestione partecipazioni collegate	(3,5)	(1,8)
Imposte	(7,9)	(3,2)
CF Ordinario attività destinate alla dismissione	15,3	1,4
<b>Cash flow ordinario</b>	<b>67,4</b>	<b>68,7</b>
Ristrutturazioni	(11,3)	(8,8)
Imposte straordinarie / anni precedenti	(1,2)	6,8
Acquisizioni/dismissioni <i>asset</i>	(9,5)	3,8
CF Straordinario attività destinate alla dismissione	(3,4)	3,8
<b>Cash flow non ordinario</b>	<b>(25,4)</b>	<b>5,6</b>
<b>Total Cash flow</b>	<b>42,0</b>	<b>74,3</b>
<b>PFN fine periodo</b>	<b>(147,2)</b>	<b>(189,2)</b>

La **Posizione Finanziaria Netta** registra un **miglioramento pari a oltre 42 milioni di Euro**, con conseguente decremento dell'indebitamento finanziario netto a **147,2 milioni di Euro** rispetto ai 189,2 milioni di Euro rilevati al 31 dicembre 2017.

La generazione di cassa dell'esercizio si declina nelle seguenti componenti:

- il **cash flow ordinario si attesta a 67,4 milioni di Euro**, di cui 66,3 derivanti dalla gestione operativa dalla quale si deducono imposte e oneri finanziari per complessivi 10,8 milioni di Euro, nonché la gestione delle partecipazioni in società collegate.

Le attività destinate alla dismissione hanno generato nell'esercizio un flusso di cassa ordinario pari a circa 15 milioni di Euro.

- La *performance* del *cash flow* operativo è derivante sia dalla gestione reddituale che, al netto degli elementi non ordinari e delle attività destinate alla dismissione, è positiva per 90,1 milioni di Euro, mitigata dall'effetto congiunto di Capitale Circolante Netto e investimenti per circa 25 milioni di Euro (inclusivo dei fondi).
- Il *cash flow* straordinario è negativo per 25,4 milioni di Euro e comprende:
  - l'impatto netto tra dismissioni e acquisizioni, pari a -9,5 milioni di Euro e relativo principalmente alle cessioni della società Inthera e della testata Panorama nonché alla liquidazione della società partecipata Mach 2 Libri parzialmente compensate dalla cessione di un immobile non strumentale;
  - gli esborsi relativi agli oneri di ristrutturazione, pari a 11,3 milioni di Euro;
  - il flusso di cassa negativo delle attività destinate alla dismissione per 3,4 milioni di Euro.

L'andamento del **Capitale Circolante Netto** registra una sostanziale stabilità rispetto all'esercizio precedente; crediti e debiti commerciali si sono ridotti coerentemente alla contrazione dei ricavi mentre le rimanenze mostrano un lieve incremento principalmente riconducibile alle aree Libri e Retail.

L'**attivo fisso** registra una diminuzione rispetto al precedente esercizio, pari a circa 7 milioni di Euro, nonostante investimenti pari a circa 20 milioni di Euro e per effetto di:

- della cessione dell'immobile non strumentale (3,4 milioni di Euro circa);
- degli *impairment* delle partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto (Società Europea Edizioni S.p.A. e Attica Publications S.A.) per complessivi 5,0 milioni di Euro;
- degli ammortamenti ordinari dell'esercizio (21,2 milioni di Euro).

I **fondi e l'indennità di fine rapporto** registrano complessivamente un aumento di circa 2 milioni.

56

I principali dati patrimoniali registrano la seguente dinamica:

(Euro/milioni)	31/12/2018	31/12/2017
Crediti commerciali	219,0	254,1
Rimanenze	122,3	120,8
Debiti commerciali	(333,4)	(368,0)
Altre attività (passività)	46,1	46,4
<b>Capitale Circolante Netto</b>	<b>54,1</b>	<b>53,3</b>
Attività immateriali	226,7	224,5
Attività materiali	19,1	23,1
Partecipazioni	32,3	37,6
<b>Attivo fisso netto</b>	<b>278,2</b>	<b>285,2</b>
Fondi e TFR	(103,3)	(101,7)
Attività/Passività destinate alla dismissione	89,1	297,7
<b>Capitale investito netto</b>	<b>317,9</b>	<b>534,6</b>
Capitale sociale	68,0	68,0
Riserve	251,1	217,4
Utile (perdita) d'esercizio	(177,1)	30,4
Capitale e riserve di terzi	28,7	29,5
<b>Patrimonio netto</b>	<b>170,7</b>	<b>345,3</b>
<b>Posizione Finanziaria Netta</b>	<b>147,2</b>	<b>189,2</b>
<b>Totale fonti</b>	<b>317,9</b>	<b>534,6</b>

# INFORMAZIONI SUL PERSONALE

## GLI ORGANICI

Il personale dipendente del Gruppo, a tempo indeterminato e determinato, in riferimento alle attività in continuità del Gruppo, risulta composto da **2.132 unità**, in **calo del 6%** circa rispetto alle 2.275 del dicembre 2017, per effetto della cessione di Inthera S.p.A., avvenuta a maggio, della testata Panorama, avvenuta a novembre, e delle attività di efficientamento nelle singole aree di business ed escludendo i 743 dipendenti di Mondadori France (751 dipendenti al 31 dicembre 2017).

Dipendenti del Gruppo al 31 dicembre 2018:

<b>Organico puntuale</b>	<b>31/12/2018</b>	<b>31/12/2017</b>
Arnoldo Mondadori Editore S.p.A.	926	930
Società controllate italiane	1.157	1.298
Società controllate estere	792	798
<b>Totale</b>	<b>2.875</b>	<b>3.026</b>

57

<b>Organici puntuali per settore di attività</b>	<b>31/12/2018</b>	<b>31/12/2017</b>	<b>Var. %</b>
Libri	634	641	(1,1%)
Retail	388	410	(5,4%)
Periodici Italia	673	762	(11,7%)
<i>Corporate &amp; Shared Services</i>	437	462	(5,4%)
<b>Totale</b>	<b>2.132</b>	<b>2.275</b>	<b>(6,2%)</b>
Periodici Francia	743	751	(1,1%)
<b>Totale</b>	<b>2.875</b>	<b>3.026</b>	<b>(5,0%)</b>

Nell'area **Libri** il personale dipendente è sostanzialmente stabile rispetto al 31 dicembre dell'esercizio precedente (-1,1%).

Il decremento nell'area **Retail** riflette sia efficienze nelle strutture sia gli effetti della chiusura di alcuni *store*.

La significativa riduzione, pari a circa il -12% dell'area **Periodici Italia**, riflette:

- la cessione della società Inthera avvenuta a maggio;
- la cessione della testata *Panorama* avvenuta a novembre;
- le efficienze derivanti dalle razionalizzazioni operate nell'ambito delle testate e delle funzioni di *staff*.

In questo settore è proseguita inoltre l'attuazione dello stato di crisi con proseguimento della solidarietà fino al 31 dicembre 2018.

L'area **Corporate & Shared Services** registra un decremento dell'organico del 5,4%.

Il costo del personale nell'anno è pari a 159,5 milioni di Euro, in calo (-6,7%) rispetto al 2017 (171,0 milioni di Euro), per effetto della continua riduzione dell'organico, dell'effetto ad anno pieno del trasferimento delle risorse nell'operazione di *outsourcing* delle attività logistiche, nonché delle cessioni di Inthera e Panorama.

Su base pro-forma il decremento del costo del lavoro si attesterebbe a circa il 3,5%.

(Euro/milioni)	2018	2017	Var. %
<b>58</b> <b>Costo del personale allargato</b> (ante ristrutturazioni)	<b>159,5</b>	171,0	(6,7%)



## RISULTATI DI ARNOLDO MONDADORI EDITORE S.P.A.

(Euro/milioni)	2018	Inc. % sui ricavi	2017	Inc. % sui ricavi	Var. %
<b>Ricavi delle vendite e delle prestazioni</b>	<b>256,6</b>	<b>100,0%</b>	<b>282,3</b>	<b>100,0%</b>	<b>(9%)</b>
Costo del venduto	51,1	19,9%	61,0	21,6%	(16%)
Costi variabili	95,9	37,4%	109,6	38,8%	(13%)
Costi fissi di struttura	33,3	13,0%	32,1	11,4%	4%
Costo del personale	76,7	29,9%	79,3	28,1%	(3%)
<b>Margine Operativo Lordo rettificato</b>	<b>(0,4)</b>	<b>(0,1%)</b>	<b>0,3</b>	<b>0,1%</b>	<b>n.s.</b>
Ristrutturazioni	9,8		2,6		n.s.
Componenti non ordinarie negative/ (positive)	(3,2)		(4,2)		n.s.
<b>Margine Operativo Lordo</b>	<b>(7,0)</b>	<b>(2,7%)</b>	<b>1,9</b>	<b>0,7%</b>	<b>n.s.</b>
Ammortamenti e svalutazioni	5,1	2,0%	4,9	1,8%	3%
<b>Risultato Operativo</b>	<b>(12,1)</b>	<b>(4,7%)</b>	<b>(3,0)</b>	<b>(1,1%)</b>	<b>n.s.</b>
Oneri (proventi) finanziari netti	4,5	1,7%	11,6	4,1%	(61%)
Oneri (proventi) da collegate	9,8	3,8%	7,2	2,5%	37%
Oneri (proventi) da altre partecipazioni	(40,2)	(15,7%)	(44,0)	(15,6%)	(8%)
<b>Risultato del periodo prima delle imposte</b>	<b>13,9</b>	<b>5,4%</b>	<b>22,2</b>	<b>7,9%</b>	<b>(37%)</b>
Imposte sul reddito	(3,3)	(1,3%)	1,9	0,7%	n.s.
<b>Risultato delle attività in continuità</b>	<b>17,2</b>	<b>6,7%</b>	<b>20,3</b>	<b>7,2%</b>	<b>(15%)</b>
Risultato delle attività in dismissione	(194,3)	(75,7%)	10,1	3,6%	n.s.
<b>Risultato netto</b>	<b>(177,1)</b>	<b>(69,0%)</b>	<b>30,4</b>	<b>10,8%</b>	<b>n.s.</b>

59

Il conto economico della Capogruppo al 31 dicembre 2018 registra il medesimo risultato netto del bilancio consolidato, pari a una perdita di **177,1 milioni di Euro**, in virtù del fatto che la Società ha optato, per la valutazione delle sue partecipazioni nel bilancio separato, di utilizzare il metodo del patrimonio netto (*Equity*).

I ricavi, pari a **256,6 milioni di Euro**, sono in **contrazione** rispetto ai 282,3 milioni di Euro dell'esercizio precedente principalmente a causa della riduzione del *business* Periodici Italia *print*, che ha registrato una contrazione del 13,5%, in linea con l'andamento dei mercati di riferimento e anche per effetto della cessione del settimanale Panorama. Risultano in leggero incremento, invece, i ricavi del *business* Periodici *web*, per i buoni risultati della raccolta pubblicitaria. La Capogruppo accoglie anche i ricavi di servizi erogati ad altre società del Gruppo, pari a 35,3 milioni.

**L'EBITDA *adjusted* presenta un leggero calo passando da +0,3 a -0,4 milioni di Euro**, primariamente a causa della contrazione della marginalità della Periodici *print*, compensata da un significativo incremento di quella del comparto Periodici *web*, ottenuta con operazioni di efficienza e di revisione dei costi messe in atto dal *management*.

L'esercizio 2018 beneficia di componenti straordinari positivi netti per 2,6 milioni di Euro, prevalentemente riconducibili alla cessione del complesso immobiliare dello Sporting di Verona, ma sconta maggiori costi per ristrutturazioni sull'area Periodici *print* (+7,2 milioni di Euro rispetto al 2017).

L'esercizio 2018 accoglie oneri finanziari netti per complessivi 4,5 milioni di Euro, in significativo calo rispetto ai 11,6 milioni di Euro del 2017, per effetto dei minori tassi applicati e della riduzione dell'indebitamento medio netto e un apporto positivo derivante dalla valutazione a *Equity* delle partecipazioni di 30,4 milioni di Euro (36,8 milioni di Euro nel 2017).

**Il risultato delle attività in continuità è pari a 17,2 milioni di Euro**, in contrazione rispetto ai 20,3 milioni di Euro del 2017 che includevano circa 3 milioni di Euro relativi a Mondadori France, ora in dismissione. L'operazione di cessione della controllata Mondadori France e il conseguente adeguamento dei valori di bilancio al *fair value* ha comportato l'iscrizione di **oneri da attività in dismissione pari a 194,3 milioni di Euro**, portando il risultato netto della Società a **una perdita di 177,1 milioni di Euro**.

# IL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi del Gruppo Mondadori è inteso come l'insieme delle procedure, strutture organizzative e delle relative attività dirette ad assicurare, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, una conduzione dell'impresa corretta e coerente con gli obiettivi prefissati.

Le linee guida e di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi fanno riferimento ai principi previsti dall'*Enterprise Risk Management* (ERM), standard internazionale elaborato dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission* (CoSO Report).

A partire dal 2008 il Gruppo Mondadori, nel quadro della definizione delle linee guida, ha implementato un processo volto a identificare, valutare e gestire i principali rischi e incertezze a cui risulta esposto nel raggiungimento degli obiettivi aziendali.

È stata istituita una funzione di *Risk Management*, preposta a sviluppare un modello interno di gestione dei rischi e a sovrintendere allo svolgimento e al periodico aggiornamento e monitoraggio del processo.

La significatività dei rischi, classificati in categorie e sottocategorie, viene determinata sulla base dei parametri di probabilità di accadimento e di impatto, non solo economico, ma anche considerato in termini di quota di mercato, vantaggio competitivo e reputazione.

Mediante un processo di autovalutazione il *management* aziendale individua i rischi riconducibili al proprio ambito di competenza e ne valuta gli effetti sugli obiettivi, in precedenza definiti dai direttori generali di *business* e *staff*. La valutazione viene effettuata sia a livello

inerente, vale a dire in assenza di interventi di mitigazione, sia a livello residuo, tenendo invece conto delle azioni poste in essere per ridurre la probabilità di accadimento dell'evento rischioso e/o circoscriverne i possibili impatti dannosi.

I risultati, raccolti ed elaborati dalla funzione di *Risk Management*, sono oggetto di specifica informativa in sede di Comitato controllo e rischi, Collegio Sindacale e Consiglio di Amministrazione. Il processo di revisione e aggiornamento dello stato dei rischi avviene con cadenza almeno annuale.

L'effettiva esistenza ed efficacia delle azioni di mitigazione, indicate dal *management* in fase di valutazione, viene sottoposta a verifica da parte della funzione di *Internal Audit*. In aggiunta, per allineare il rischio residuo entro una soglia di rischiosità ritenuta accettabile (*Risk Appetite*), la funzione di *Risk Management*, in collaborazione con i responsabili aziendali, pianifica e attua interventi di *Risk Response*, mappando le ulteriori azioni mitiganti predisposte.

Sulla base delle indicazioni emerse dalle analisi svolte, sono descritti i principali rischi e le incertezze cui il Gruppo risulta esposto, in base ai seguenti ambiti di rischiosità:

- rischi connessi al contesto economico;
- rischi finanziari e di credito;
- rischi di *business*: ambiente competitivo e rischi strategici;
- rischi normativi e regolamentari;
- rischi connessi alla tutela dei *brand*.

## RISCHI CONNESSI AL CONTESTO ECONOMICO

Il rallentamento dell'economia internazionale si è prolungato anche nell'ultima parte dello scorso anno, colpendo in particolare il settore industriale e la domanda internazionale. Nel quarto trimestre 2018, il PIL italiano ha segnato la seconda variazione congiunturale negativa consecutiva, determinata da una nuova flessione della domanda interna. Il mercato del lavoro ha confermato il quadro di sostanziale stabilità dell'occupazione in presenza di lievi miglioramenti della disoccupazione. Si

conferma la tendenza di decelerazione dei prezzi condizionata dai ribassi dei costi energetici. Il differenziale con l'inflazione dell'area Euro torna ad allargarsi (Fonte: ISTAT – gennaio 2019).

In questo contesto di mercato che ha effetti diretti rilevanti sui settori di attività in cui il Gruppo opera, la contrazione del mercato pubblicitario e diffusionale costituisce il principale fattore di rischio esterno risultante dall'ultimo *Risk Assessment*.

Principali rischi	Azioni di mitigazione
Contrazione del mercato pubblicitario e diffusionale.	Innovazione di portafoglio puntando sullo sviluppo di siti, piattaforme di comunicazione integrata e creazione di eventi.
Andamento dei mercati di riferimento, con ripercussioni sui risultati del Gruppo.	Continuo affinamento della qualità dei prodotti e rinnovamento dell'offerta editoriale, anche attraverso una decisa integrazione con lo sviluppo delle attività digitali, ponendo al centro la forza e il valore di <i>asset</i> fondamentali quali <i>brand</i> e contenuti.

## RISCHI FINANZIARI E DI CREDITO

L'attuale contesto di mercato, dettagliatamente descritto nel paragrafo precedente, si riflette in ulteriori elementi di rischiosità legati ai crediti commerciali, che scaturiscono dall'allungamento dei tempi medi di incasso e dall'eventualità di inadempimenti contrattuali e casi di insolvenza

delle controparti, a una non efficiente gestione del magazzino, in termini di errati processi di pianificazione degli approvvigionamenti e delle tirature e a un non adeguato supporto al valore di bilancio degli *asset*.

Principali rischi	Azioni di mitigazione
Non adeguato supporto al valore di bilancio degli <i>asset</i> , alla luce dell'andamento attuale e futuro della situazione di mercato e dei risultati economico-finanziari del Gruppo.	Monitoraggio costante degli <i>asset</i> e dei <i>write off</i> per assicurarsi che le <i>performance</i> economico-finanziarie risultino in linea con i piani formulati.
Rischio legato a una non efficiente gestione del magazzino, in termini di errati processi di pianificazione degli approvvigionamenti e delle tirature, che si possono tradurre in possibili rotture di <i>stock</i> e una elevata quantità di rimanenze da svalutare.	Miglioramento dell'efficienza editoriale e interventi di razionalizzazione dei processi.
Crediti: allungamento dei tempi di incasso e aumento dei fallimenti controparte.	Monitoraggio costante dell'esposizione creditizia dei clienti ed eventuale ricorso a strumenti di copertura. Analisi preventiva dell'affidabilità dei clienti. Inserimento dell'equilibrio finanziario tra i parametri di incentivazione del <i>management</i> .

63

## RISCHI DI BUSINESS: AMBIENTE COMPETITIVO E RISCHI STRATEGICI

Restano significative le variabili d'incertezza con cui il settore dell'editoria e dei media si confronta. Da un lato, l'incertezza legata all'andamento dei mercati di riferimento e, dall'altro, la fondamentale transizione verso nuovi modelli di *business*

rappresentano elementi di discontinuità in grado di modificare i tradizionali equilibri di mercato. In questo contesto restano pertanto prioritari i rischi di aumento del livello di competizione nei principali settori di riferimento.

Principali rischi	Azioni di mitigazione
Aumento delle pressioni competitive nei mercati di riferimento, per effetto di un'accentuata concorrenza dei soggetti già presenti e/o dell'ingresso di nuovi attori.	Continuo miglioramento dell'offerta editoriale e della qualità dei prodotti. Integrazione delle reti di vendita per ottenere sinergie di costo e di ricavo.

## RISCHI NORMATIVI E REGOLAMENTARI

La varietà degli ambiti di *business* in cui opera pone il Gruppo Mondadori a confronto con un contesto regolamentare complesso e articolato.

L'evoluzione della normativa, in termini di nuove disposizioni o modifiche alla legislazione vigente, può determinare effetti rilevanti sulle variabili competitive e sulle condizioni di mercato in specifiche aree di attività, oltre che generare, a livello di *governance* societaria, una maggiore onerosità nei processi interni di *compliance*.

Al riguardo il Gruppo Mondadori, in linea con quanto richiesto dal Codice di Autodisciplina delle società quotate, ha definito un adeguato sistema di controllo interno e di gestione dei rischi che, attraverso l'identificazione e gestione dei principali rischi aziendali, concorra ad assicurare la salvaguardia del patrimonio sociale, l'efficienza e l'efficacia dei processi aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto di leggi e regolamenti, nonché dello statuto sociale e delle procedure interne.

Principali rischi	Azioni di mitigazione
Criticità legate all'evoluzione normativa su specifiche tematiche di <i>business</i> riguardanti gli ambiti di attività in cui opera il Gruppo.	Monitoraggio puntuale e ruolo proattivo di partecipazione alle consultazioni riguardanti l'emissione di nuovi provvedimenti normativi, anche grazie al coinvolgimento nelle principali associazioni di categoria. Tempestivo adattamento delle attività di <i>business</i> e dei prodotti alle modifiche intercorse, anche tramite il recepimento delle nuove disposizioni nelle <i>policy</i> interne di Gruppo.
Onerosità/criticità degli adempimenti normativi in seguito all'evoluzione del quadro legislativo ( <i>Privacy</i> , <i>MAR</i> , <i>Whistleblowing</i> ).	Monitoraggio puntuale della normativa. Interventi sui processi e sull'organizzazione per adeguare la struttura interna all'evoluzione del quadro legislativo.

64

## RISCHI CONNESSI ALLA TUTELA DEL BRAND

Il valore e il prestigio insito nei suoi *brand*, contenuti, autori e comunità di lettori rappresenta per il Gruppo un patrimonio di fondamentale importanza per poter svilupparsi anche nei nuovi *business* del mercato editoriale.

Le attività aziendali sono quindi indirizzate a tutelare e potenziare tali *asset* immateriali di cui il Gruppo beneficia.

Principali rischi	Azioni di mitigazione
Il verificarsi di eventi dannosi per l'immagine e i <i>brand</i> del Gruppo potrebbero determinare la perdita di clienti, profitti e reputazione.	Monitoraggio e intervento attivo sulle diverse fonti di informazione attraverso preposte funzioni aziendali (comunicazione, sostenibilità, <i>social media</i> ).



Nell'ambito dello sviluppo dell'impegno di sostenibilità all'interno del Gruppo, è proseguita anche nell'ultimo *Risk Assessment* un'analisi completa e sistematica dei rischi riconducibili agli effetti sociali e ambientali delle attività aziendali, anche a partire dalla considerazione degli *stakeholder* di riferimento identificati. La mappatura comprende, tra gli aspetti principali, rischi riferiti all'evoluzione del quadro normativo e regolamentare, alla selezione e valutazione dei fornitori, al rapporto con i clienti in termini di cura della soddisfazione e capacità di risposta, all'impatto ambientale delle attività e delle scelte aziendali, all'allocazione delle risorse per progetti e iniziative di sostenibilità. Gli elementi individuati sono oggetto di adeguati interventi di mitigazione.

Il sistema di *Risk Assessment* mappa in tutte le direzioni aziendali anche la tematica della trasparenza e della lotta alla corruzione. A tal proposito, nel 2018 non sono stati segnalati né riscontrati episodi di corruzione.

Oltre alla funzione di *Risk Management*, il sistema di controllo interno si articola in:

- *Internal Audit*, che svolge circa 50 *audit* all'anno su: *operations* (processi aziendali); *compliance* (rispetto delle procedure); *compliance* in base al D.Lgs. n. 231/2001; IT, *compliance* in base alla Legge 262/2005 (*financial audit*) e *fraud*. Le non conformità rilevate durante gli *audit* vengono registrate puntualmente e a esse sono fatte seguire attività di *follow-up* ogni sei mesi. Per la pianificazione degli *audit* da effettuare durante l'anno si procede con una ricognizione delle richieste effettuate dall'ufficio legale, dal *risk management*, e dalle altre funzioni interessate. Di tutte le proposte di *audit* che vengono avanzate, si sceglie di effettuare i controlli che riguardano le tematiche che presentano un maggiore rischio. Gli *audit* scelti sono successivamente approvati dal Comitato Controllo e rischi (composto da tre consiglieri non esecutivi e indipendenti) e dal Consiglio di Amministrazione;

- *Compliance 231*: che si occupa principalmente degli *audit* sul D.Lgs. n. 231/2001;
- *Compliance*: questa funzione, oltre a occuparsi di gestione del piano dei conti, telefatturazione, gestione anagrafiche, si occupa anche di svolgere attività di stesura, aggiornamento e manutenzione delle procedure e norme operative del Gruppo.

Tra le principali attività della funzione *Compliance 231* nel 2018 si segnala:

- l'aggiornamento e approvazione del Modello di organizzazione, di gestione e controllo di Arnoldo Mondadori S.p.A.

Il sistema di controllo interno contempla un comitato dedicato alla mappatura e all'aggiornamento di tutte le procedure esistenti, composto dalle seguenti direzioni: Controllo Interno, Risorse Umane e Organizzazione, Affari Legali e Societari, Acquisti.

Infine, dal 2011 è stato predisposto il PADL (Punto di Ascolto sul Disagio Lavorativo), ovvero una casella di posta attraverso la quale il personale può segnalare delle situazioni di *stress* da lavoro correlato. La funzione *Internal Audit* risponde direttamente alle segnalazioni che riceve dopo essersi consultata con l'Ufficio Legale e con il responsabile del personale. Una volta raccolta la segnalazione si procede con una prima analisi del caso e, successivamente, si avvia l'istruttoria. Dal 2011 si è verificato un solo caso (nel 2012).

# FATTI DI RILIEVO AVVENUTI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

## COSTITUZIONE DI UN'UNICA AREA DI *BUSINESS* PER LE ATTIVITÀ LIBRARIE DEL GRUPPO

In data 1 febbraio 2018, il Gruppo Mondadori ha definito un nuovo assetto organizzativo che prevede la costituzione di un'unica area di *business* in cui sono confluite tutte le attività relative ai libri, dall'area Trade alla Scolastica, dagli illustrati alle pubblicazioni internazionali fino ad arte e mostre.

La responsabilità gestionale della nuova area è stata affidata ad Antonio Porro, che ha assunto anche la carica di Vicepresidente e Amministratore Delegato di Mondadori Libri S.p.A., società presieduta da Ernesto Mauri, Amministratore Delegato della Capogruppo Arnoldo Mondadori Editore S.p.A.

## ACQUISIZIONE DI DIRECT CHANNEL

In data 1 febbraio 2018, il Gruppo Mondadori, attraverso Press-di Abbonamenti S.p.A., leader in Italia nella vendita di abbonamenti, ha allargato il proprio bacino di offerta e servizi rivolti a editori terzi con l'acquisizione di Direct Channel, società attiva nel settore del *database management* e dei sistemi informativi per il *marketing* attraverso lo sviluppo di sistemi gestionali e CRM per la vendita in abbonamento di periodici e la realizzazione di attività di *marketing* e raccolta fondi per primari enti *no-profit*.

## NOMINA DEI NUOVI ORGANI SOCIALI

In data 24 aprile 2018, l'Assemblea ordinaria degli Azionisti ha nominato i nuovi organi sociali della Società:

### Nomina del Consiglio di Amministrazione

L'Assemblea ha provveduto alla nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione composto da 14 membri, che rimarrà in carica per tre esercizi fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2020.

Il Consiglio è stato eletto sulla base delle liste presentate dall'azionista Fininvest S.p.A., titolare di una partecipazione pari al 53,299% del capitale sociale per un totale di n. 139.355.950 azioni, e da un raggruppamento di azionisti formato da società di gestione del risparmio e investitori istituzionali che detengono complessivamente n. 8.065.686 azioni pari al 3,084% del capitale sociale.

Il nuovo Consiglio di Amministrazione risulta così composto:

- **Marina Berlusconi** (Presidente), **Ernesto Mauri**, **Pier Silvio Berlusconi**, **Oddone Maria Pozzi**, **Paolo Guglielmo Ainio**, **Elena Biffi**, **Francesco Currò**, **Martina Forneron Mondadori**, **Danilo Pellegrino**, **Roberto Poli**, **Angelo Renoldi**, **Mario Resca**, **Cristina Rossello** (dalla lista di maggioranza presentata dall'azionista Fininvest S.p.A.);
- **Patrizia Michela Giangualano** (dalla lista di minoranza presentata da un raggruppamento di azionisti formato da società di gestione del risparmio e investitori istituzionali).

La lista di maggioranza ha conseguito il 69,245% di voti.

Il Consiglio di Amministrazione di Arnoldo Mondadori Editore S.p.A., riunitosi al termine dell'Assemblea e presieduto da Marina Berlusconi, ha confermato **Ernesto Mauri nella carica di Amministratore Delegato**, conferendogli i relativi poteri di gestione.

In conformità a quanto previsto dal Codice di Autodisciplina, Ernesto Mauri è stato individuato quale "Amministratore Incaricato del sistema di controllo interno e gestione dei rischi".

I Consiglieri Elena Biffi, Angelo Renoldi, Cristina Rossello e Patrizia Michela Giangualano hanno dichiarato di essere in possesso dei **requisiti di indipendenza** previsti sia dall'art. 148, comma 3 del D.Lgs. 58/1998 sia dal Codice di Autodisciplina. Il Consigliere Martina Forneron Mondadori ha dichiarato di essere in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 148, comma 3 del D.Lgs. 58/1998.

La composizione del Consiglio di Amministrazione rispetta l'equilibrio tra i generi previsto ai sensi dell'art. 147-ter, comma 1-ter del D.Lgs. 58/1998.

Il Consiglio ha inoltre nominato i membri dei seguenti Comitati in conformità con i principi fissati dal Codice di Autodisciplina:

- **Comitato controllo e rischi:** Cristina Rossello, in qualità di Presidente (indipendente); Angelo Renoldi (indipendente); Patrizia Michela Giangualano (indipendente);
- **Comitato Remunerazione e Nomine:** Angelo Renoldi in qualità di Presidente (indipendente); Cristina Rossello (indipendente); Elena Biffi (indipendente);
- **Comitato operazioni parti correlate:** Angelo Renoldi, in qualità di Presidente (indipendente); Cristina Rossello (indipendente); Elena Biffi (indipendente).

Il Consiglio ha anche confermato, fino alla scadenza del mandato del Consiglio e quindi fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2020:

- Cristina Rossello nella sua qualità di *Lead Independent Director*;
- Oddone Maria Pozzi nel ruolo di dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

I Consiglieri esecutivi sono: Marina Berlusconi, Ernesto Mauri, Oddone Pozzi e Mario Resca.

I curricula dei componenti del nuovo Consiglio di Amministrazione e l'ulteriore documentazione richiesta dalla normativa vigente sono disponibili nella sezione *Governance* del sito [www.mondadori.it](http://www.mondadori.it).

## Nomina del Collegio Sindacale

L'Assemblea ha nominato anche il Collegio Sindacale che risulta così composto:

- **Sara Fornasiero**, in qualità di **Presidente** (eletto sulla base della lista di minoranza presentata da un raggruppamento di azionisti formato da società di gestione del risparmio e investitori istituzionali);
- **Ezio Simonelli e Flavia Daunia Minutillo** in qualità di **Sindaci Effettivi** (eletti sulla base della lista di maggioranza presentata dall'azionista Fininvest S.p.A.);
- **Francesco Vittadini e Annalisa Firmani**, in qualità di **Sindaci Supplenti** (eletti sulla base della lista di maggioranza presentata dall'azionista Fininvest S.p.A.);
- **Mario Civetta**, in qualità di **Sindaco Supplente** (eletto sulla base della lista di minoranza presentata da un raggruppamento di azionisti formato da società di gestione del risparmio e investitori istituzionali).

La lista di maggioranza ha conseguito l'85,558% di voti.

Il Presidente del Collegio Sindacale Sara Fornasiero ha dichiarato di essere in possesso dei **requisiti di indipendenza** previsti sia dall'art. 148, comma 3 del D.Lgs. 58/1998 sia dal Codice di Autodisciplina.

I Sindaci effettivi Flavia Daunia Minutillo ed Ezio Simonelli hanno dichiarato di essere in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 148, comma 3 del D.Lgs. 58/1998.

La composizione del Collegio Sindacale rispetta l'equilibrio tra i generi previsto ai sensi dell'art. 148, comma 1-bis del D.Lgs. 58/1998.

I curricula dei componenti del Collegio Sindacale e l'ulteriore documentazione richiesta dalla normativa vigente sono disponibili nella sezione *Governance* del sito [www.mondadori.it](http://www.mondadori.it).

## CESSIONE DI INTHERA

In data **2 maggio 2018**, Arnoldo Mondadori Editore S.p.A. ha sottoscritto la cessione del 100% del capitale sociale di Inthera S.p.A., società specializzata in strategia, progettazione e sviluppo di soluzioni di *content & data driven marketing*, CRM, analisi e gestione di *database*, a un prezzo pari a 1,8 milioni di Euro. L'operazione ha comportato il deconsolidamento dei valori economici e patrimoniali della partecipazione a partire dal 1° maggio e ha generato una minusvalenza e un impatto negativo sulla Posizione Finanziaria Netta di Gruppo pari a Euro 2 milioni.

Nel bilancio dell'ultimo esercizio approvato (2017), la società ha registrato ricavi per 11,1 milioni di Euro e un EBITDA *adjusted* negativo per 1,8 milioni di Euro.

## ACCORDO CON LE RAPPRESENTANZE SINDACALI DEI GIORNALISTI

In data **15 giugno** il Consiglio di Amministrazione di Arnoldo Mondadori Editore S.p.A. ha deliberato di non procedere all'accettazione delle offerte vincolanti ricevute dal gruppo European Network per l'acquisizione dei magazine *Tustyle* e *Confidenze*. La Società ha potuto individuare una nuova struttura organizzativa e di gestione dei costi finalizzata al raggiungimento di *target* migliorativi per i due *magazine*. È stata quindi raggiunta un'intesa che prevede per il personale giornalistico dipendente di *Tustyle* e *Confidenze* una riduzione del pacchetto retributivo dal 1° luglio 2018 compatibile con le dinamiche di un mercato in calo strutturale, e il ricorso a un contratto di solidarietà per i giornalisti delle altre testate dell'area Periodici Italia, in vigore fino al 31 dicembre 2018.

La Società e le rappresentanze sindacali hanno sottoscritto il proprio impegno a rendere compatibile, entro la fine dell'anno, la struttura dei

costi e l'organizzazione del lavoro dei Periodici Italia con i *trend* di mercato, per salvaguardarne la sostenibilità.

## NEGOZIAZIONE ESCLUSIVA PER LA POSSIBILE CESSIONE DI MONDADORI FRANCE

In data **27 settembre** Arnoldo Mondadori Editore S.p.A. ha comunicato l'avvio di una negoziazione in esclusiva con Reworld Media S.A. finalizzata alla possibile cessione della controllata Mondadori France S.a.s. Le suddette negoziazioni hanno condotto alla sottoscrizione degli accordi meglio descritti nel seguito al paragrafo "Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio".

## CESSIONE DEI RAMI D'AZIENDA RELATIVI AL NEWSMAGAZINE PANORAMA

In data **1 novembre** Arnoldo Mondadori Editore S.p.A. ha ceduto a La Verità S.r.l. i rami d'azienda relativi alla testata Panorama.

## ACQUISTO AZIONI PROPRIE

In data **25 giugno** il Gruppo ha comunicato l'avvio di un programma di acquisto azioni proprie – di cui all'art. 5 del Regolamento (UE) n. 596/2014 – sul Mercato Telematico Azionario, volto a dotare la Società di 1,24 milioni di azioni a servizio del Piano di Incentivazione denominato "Piano di *Performance Share* 2018-2020" e approvato dall'Assemblea degli Azionisti in data 24 aprile 2018, nonché a servizio della continuazione del "Piano di *Performance Share* 2017-2019".

Nell'esercizio 2018 il Gruppo ha reso noto l'acquisto di **426.703 azioni** ordinarie, pari allo **0,163%** del capitale sociale.

Al 31 dicembre 2018, Arnoldo Mondadori Editore S.p.A. possedeva direttamente n. **1.346.703 azioni** proprie, pari allo **0,515%** del capitale sociale.

# FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

## **NOMINA CHIEF INNOVATION OFFICER**

In data 11 febbraio 2019 il Gruppo ha nominato Andrea Santagata *Chief Innovation Officer*. La creazione di questo nuovo ruolo – a diretto riporto dell'Amministratore Delegato Ernesto Mauri – nasce dalla forte volontà di investire ulteriormente nello sviluppo e nella formulazione di strategie digitali e di trasformazione che abbraccino tutte le attività.

## **SOTTOSCRIZIONE OPZIONE PUT RELATIVA AL PROGETTO DI CESSIONE DI MONDADORI FRANCE A REWORLD MEDIA**

In data 18 febbraio 2019 Arnoldo Mondadori Editore S.p.A. ha sottoscritto un'opzione *put* mediante la quale si è garantita la facoltà di cedere a Reworld Media S.A. la controllata Mondadori France S.a.s.

Il valore attribuito a Mondadori France è pari a 70 milioni di euro (*cash free/debt free*), al quale si aggiunge un *earn-out* pari a 5 milioni di euro.

I termini di esercizio dell'opzione *put* prevedono che:

- (i) l'86% del valore della partecipazione – pari a 60 milioni di euro – venga corrisposto per cassa, di cui 50 milioni di euro alla data del *closing* e 10 milioni di euro in via differita a 24 mesi dalla data del *closing*; tale pagamento differito non è soggetto a condizioni;
- (ii) il restante 14% del valore di Mondadori France S.a.s., per un controvalore nominale di 10 milioni di euro, sia corrisposto tramite emissione di nuove azioni di Reworld Media S.A., oggetto di

sottoscrizione da parte di Arnoldo Mondadori Editore S.p.A. a un prezzo pari al 112,5% del corso medio di borsa dei 20 giorni antecedenti il *signing* e comunque compreso tra un *floor* di 2,2 euro e un *cap* di 2,9 euro.

A seguito di tale sottoscrizione Arnoldo Mondadori Editore S.p.A. deterrebbe una partecipazione in Reworld Media S.A. compresa tra l'8% e il 10% del capitale sociale.

È previsto un meccanismo di aggiustamento prezzo legato al raggiungimento di predeterminati obiettivi relativi all'EBITDA *adjusted* 2018 e al capitale circolante netto normalizzato alla data del *closing*.

L'*earn-out* a favore di Arnoldo Mondadori Editore S.p.A. sarà condizionato al conseguimento nel 2020, da parte di Reworld Media S.A. nella nuova configurazione, di determinati risultati economici.

I termini di esercizio dell'opzione *put* prevedono inoltre che Arnoldo Mondadori Editore S.p.A. rilasci a favore dell'acquirente le usuali dichiarazioni e garanzie.

Al perfezionamento dell'operazione che si inserisce nella più ampia strategia di rafforzamento della *leadership* del Gruppo nel settore libri, il miglioramento stimato della Posizione Finanziaria Netta del Gruppo Mondadori alla data del *closing* è pari a circa 58 milioni di euro, considerando: debiti finanziari verso terzi presenti in Mondadori France (pari a circa 7 milioni di euro); adeguamento al *fair value* delle azioni di Reworld Media sottoscritte da Arnoldo Mondadori Editore S.p.A. al *closing* (pari a circa 3 milioni di euro calcolato alla data odierna); costi di transazione stimati in 2 milioni di euro.

Nel caso di esercizio dell'opzione *put* le parti sottoscriveranno un contratto di compravendita che prevederà che l'operazione sia oggetto di completamento all'avveramento delle seguenti condizioni sospensive:

- autorizzazione da parte dell'Autorité de la Concurrence;
- approvazione dell'aumento di capitale riservato da parte dell'assemblea degli azionisti di Reworld Media;
- erogazione del finanziamento bancario a favore di Reworld Media.



## EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE<sup>31</sup>

Il Gruppo proseguirà il percorso di **riposizionamento strategico** e ulteriore **focalizzazione** sui *core business*, in particolare consolidando la **leadership** nell'area **Libri**, perfezionando la cessione di Mondadori France e individuando nuove aree di sviluppo.

Coerentemente con la strategia delineata e alla luce del contesto di riferimento attuale, gli obiettivi operativi che per l'esercizio **2019**, a perimetro attuale, consentono di stimare a livello consolidato **ricavi in leggera contrazione** e un **EBITDA adjusted in crescita single digit** rispetto al 2018.

Il **risultato netto delle attività in continuità** dell'esercizio 2019 è previsto in significativa crescita rispetto all'esercizio precedente (nel *range* 30-35 milioni di Euro).

Il **cash flow ordinario** dell'esercizio 2019 è atteso nell'intorno dei 45 milioni di Euro.

---

<sup>31</sup> Ante applicazione IFRS 16 (*Leasing*)

## ALTRE INFORMAZIONI

Arnoldo Mondadori Editore S.p.A., nel corso dell'esercizio, non ha svolto attività di sviluppo. Alla data di bilancio non possiede né ha posseduto nell'esercizio azioni di società controllanti neppure per il tramite di società fiduciarie o interposta persona.

### RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Con riferimento alle disposizioni di cui agli artt. 5 comma 8 e 13 comma 3 del "Regolamento recante disposizioni in materia di Operazioni con Parti Correlate" adottato dalla Consob con Delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 (il "Regolamento Consob") nell'esercizio di riferimento:

- a) non sono state concluse con parti correlate operazioni qualificabili quali di maggiore rilevanza secondo le disposizioni del Regolamento Consob e delle Procedure adottate da Arnoldo Mondadori Editore S.p.A. in conformità all'art. 4 del Regolamento medesimo;
- b) non sono state concluse operazioni con parti correlate che abbiano influito in misura rilevante sulla situazione patrimoniale o sui risultati delle società, ai sensi di legge;
- c) non si rilevano modifiche o sviluppi delle operazioni con parti correlate descritte nell'ultima Relazione Finanziaria Annuale che abbiano avuto un effetto rilevante sulla situazione patrimoniale o sui risultati delle società nell'esercizio di riferimento.

Si informa inoltre che non sono state realizzate operazioni con parti correlate anche in riferimento a quanto disposto dall'art. 2427 cod. civ. numeri 22 *bis* e *ter*.

Le operazioni intercorse con parti correlate sono regolate alle normali condizioni equivalenti a quelle di mercato: quelle concluse con società

del Gruppo Mondadori hanno avuto natura commerciale e, per quanto attiene al conto corrente infragruppo, gestito da Arnoldo Mondadori Editore S.p.A., finanziaria a cui partecipano, nelle diverse posizioni debitorie e creditorie, le diverse società controllate e collegate.

Maggiori dettagli sono contenuti nelle Note esplicative al bilancio di esercizio di Arnoldo Mondadori Editore S.p.A. e al bilancio consolidato di Gruppo.

### CONSOLIDATO FISCALE

In relazione al regime del consolidato fiscale nazionale di cui agli artt. 117 e sgg. del DPR n. 917/1986, Arnoldo Mondadori Editore S.p.A., per sé e per le proprie controllate (Gruppo Mondadori), ha rinnovato nel 2016 l'opzione con Fininvest S.p.A. (la consolidante) a valere per il triennio 2016-2018. L'accordo, volto a disciplinare il funzionamento di tale istituto, contiene una clausola di salvaguardia in forza della quale Arnoldo Mondadori Editore S.p.A. e le sue controllate aderenti non possono essere chiamate a effettuare versamenti di imposta sul reddito per un importo superiore a quanto quelle stesse società avrebbero effettuato nell'ipotesi in cui Arnoldo Mondadori Editore S.p.A. e le sue controllate avessero dato vita a un autonomo consolidato fiscale. Tale clausola, quindi, è destinata a operare al solo fine di tenere conto dell'imponibile che sarebbe stato trasferito dalle controllate escluse dalla *fiscal unit* facente capo a Fininvest S.p.A. in conseguenza dell'applicazione del c.d. "demoltiplicatore".

Il contratto prevede, per il Gruppo Mondadori, la prioritaria compensazione fra utili e perdite fiscali correnti (ovvero sia riferiti allo stesso anno al quale si riferisce la liquidazione dell'imposta), trasferiti dalle società aderenti e, ove residui un

reddito imponibile, il successivo utilizzo delle perdite fiscali pregresse nei limiti previsti dalla vigente normativa. Conformemente alle vigenti disposizioni in materia, il contratto permette la circolazione entro il perimetro di consolidamento dei vantaggi fiscali sorti in capo alle società che ne fanno parte, trasferiti o resi disponibili alla *fiscal unit* dietro riconoscimento di un flusso compensativo (liquidato ad aliquota corrispondente a quella ordinaria IRES) da parte delle società che finiscono in concreto per fruirla.

I crediti e i debiti conseguenti a detti regolamenti sono iscritti fra i crediti e i debiti verso la controllante, quest'ultima operando ai predetti fini quale "stanza di compensazione".

## **TRASPARENZA FISCALE**

In riferimento all'entrata in vigore dell'art. 115 del DPR 917/1986 per il triennio 2016-2018 è avvenuto l'esercizio dell'opzione della "trasparenza fiscale" tra Direct Channel S.p.A. (già Press-di Abbonamenti S.p.A.) e Publitalia '80 S.p.A., quali società partecipanti, e Mediamond S.p.A., quale società partecipata.

In conseguenza dell'esercizio di tale opzione i redditi imponibili e le perdite fiscali Mediamond S.p.A. concorrono proquota, in ragione della partecipazione detenuta, al reddito imponibile di Direct Channel S.p.A. (già Mondadori Pubblicità S.p.A.) e di Publitalia '80 S.p.A.

## **ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO (ARTT. 2497 E SS. COD. CIV.)**

Fininvest S.p.A., pur detenendo una partecipazione di controllo azionario ai sensi dell'art. 2359 cod. civ. non esercita attività di direzione e coordinamento ex artt. 2497-*bis* e ss. cod. civ. su Arnoldo Mondadori Editore S.p.A., limitandosi alla gestione di carattere finanziario della partecipazione detenuta nella stessa Arnoldo Mondadori Editore S.p.A.

In relazione alle società controllate da Arnoldo Mondadori Editore S.p.A. il Consiglio di Amministrazione ha accertato, con riferimento ai requisiti di legge e tenuto conto che il Consiglio

di Amministrazione determina, in via generale, gli indirizzi strategici e organizzativi relativi anche alle società controllate, l'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento di cui agli art. 2497 e ss. cod. civ. nei confronti delle seguenti società controllate ai sensi dell'art. 2359 cod. civ.:

- Giulio Einaudi editore S.p.A.
- Mondadori Retail S.p.A.
- Mondadori Education S.p.A.
- Mondadori Electa S.p.A.
- Mondadori International Business S.r.l.
- Mondadori Libri S.p.A.
- Press-di Abbonamenti S.p.A. (dal 1 gennaio 2019 Direct Channel S.p.A.)
- Mondadori Scienza S.p.A.
- Press-di Distribuzione Stampa e Multimedia S.r.l.
- AdKaora S.r.l.
- Rizzoli Education S.p.A.

Le suddette società hanno conseguentemente attuato i relativi adempimenti informativi prescritti dall'art. 2497-*bis* cod. civ.

## **REGISTRO DEI TRATTAMENTI AI SENSI DELL'ART. 30 DEL REGOLAMENTO UE 679/2016**

Arnoldo Mondadori Editore S.p.A. è parte attiva nel processo di adeguamento del Gruppo Mondadori alle nuove disposizioni in materia di *privacy* previste dal Regolamento UE 679/2016. In particolare, Arnoldo Mondadori Editore S.p.A. sta provvedendo, ai sensi dell'art. 30 del predetto Regolamento, alla mappatura di tutte le attività di trattamento dei dati personali condotti dalla stessa in qualità di titolare del trattamento o responsabile del trattamento sulla base dello schema di registro dei trattamenti adottato. Arnoldo Mondadori Editore S.p.A. sta altresì svolgendo tutte le attività di revisione documentale e delle misure di sicurezza sulla base del nuovo approccio alla materia *privacy* previsto dal Regolamento e, in particolare, sulla base dei principi di *privacy by design* e *privacy by default*.

## **OPERAZIONI RELATIVE ALLE AZIONI PROPRIE**

### **Rinnovo dell'autorizzazione all'acquisto e disposizione di azioni proprie**

L'Assemblea del 24 aprile 2018 ha deliberato, ai sensi degli artt. 2357 e ss. cod. civ., il rinnovo dell'autorizzazione all'acquisto e disposizione di azioni proprie, a seguito della scadenza della precedente autorizzazione deliberata dall'Assemblea del 27 aprile 2017, al fine di mantenere applicabile la condizione di legge per eventuali piani di riacquisto e, conseguentemente, la facoltà di cogliere eventuali opportunità di investimento o di operatività sulle azioni proprie.

Principali elementi del programma di acquisto autorizzato dall'Assemblea:

#### **Motivazioni**

- Utilizzare le azioni proprie acquistate quale eventuale corrispettivo dell'acquisizione di partecipazioni nel quadro della politica di investimenti della Società;
- utilizzare le azioni proprie acquistate a fronte dell'esercizio di diritti, anche di conversione, derivanti da strumenti finanziari emessi dalla Società, da società controllate o da terzi, così come utilizzare le azioni proprie per operazioni di prestito, permuta o conferimento o anche al servizio di operazioni di carattere straordinario sul capitale od operazioni di finanziamento o incentivazione che implicino l'assegnazione o disposizione di azioni proprie;
- compiere, direttamente o tramite intermediari, eventuali operazioni di investimento anche per contenere movimenti anomali delle quotazioni, per regolarizzare l'andamento delle negoziazioni e dei corsi e per sostenere sul mercato la liquidità del titolo, così da favorire il regolare svolgimento delle negoziazioni al di fuori delle normali variazioni legate all'andamento del mercato, fermo restando in ogni caso il rispetto delle disposizioni vigenti;
- disporre eventualmente, ove ritenuto strategico per la Società, di opportunità di investimento o disinvestimento anche in relazione alla liquidità disponibile;
- disporre delle azioni proprie a fronte di piani di incentivazione basati su strumenti finanziari ai

sensi dell'articolo 114-*bis* del TUF, nonché da programmi di assegnazione gratuita di azioni agli Azionisti.

#### **Durata**

La durata dell'autorizzazione all'acquisto è stabilita fino all'assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2018, mentre la durata dell'autorizzazione alla disposizione delle azioni proprie è accordata senza limiti temporali.

#### **Numero massimo di azioni acquistabili**

L'autorizzazione ha ad oggetto l'acquisto di un numero di azioni proprie massimo - tenuto anche conto delle azioni di volta in volta detenute, direttamente e indirettamente, in portafoglio - non eccedente il 10% del capitale sociale.

#### **Modalità per l'effettuazione degli acquisti e indicazione del prezzo minimo e massimo**

Gli acquisti verrebbero effettuati nel rispetto (i) del combinato disposto dell'art. 132 del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 e dell'art. 5 del Regolamento UE 596/2014, (ii) dell'art. 144-*bis* del Regolamento Emittenti, (iii) della normativa comunitaria e nazionale in materia di abusi di mercato e (iv) delle Prassi Ammesse.

Tali acquisti saranno condotti sui mercati regolamentati secondo modalità che non consentano l'abbinamento diretto delle proposte di negoziazione in acquisto con predeterminate proposte di negoziazione in vendita.

Il corrispettivo minimo e massimo di acquisto verrebbe determinato alle stesse condizioni di cui alle precedenti autorizzazioni assembleari e quindi a un prezzo unitario non inferiore al prezzo ufficiale di Borsa del giorno precedente alle operazioni di acquisto, diminuito del 20%, e non superiore al prezzo ufficiale di Borsa del giorno precedente le operazioni di acquisto, aumentato del 10%.

In termini di prezzi e volumi giornalieri le operazioni di acquisto si attuerebbero comunque in conformità alle condizioni previste dall'art. 3 del Regolamento Delegato UE 2016/1052.

Le eventuali operazioni effettuate saranno oggetto di informativa al mercato secondo i termini e le modalità previste dall'art. 87-*bis* del Regolamento Consob 11971/1999.

Gli acquisti inerenti (a) all'attività di sostegno della liquidità del mercato e (b) all'acquisto di azioni proprie per la costituzione di un cosiddetto "magazzino" titoli, saranno anche effettuati in conformità alle condizioni previste dalle prassi di mercato di cui al combinato disposto dell'art. 180, comma 1, lett. C) del TUF e dell'art. 13 del Regolamento (UE) 596/2014.

Con riferimento alle operazioni di disposizione delle azioni proprie, l'Assemblea ha deliberato di autorizzare il Consiglio affinché possa disporre delle azioni proprie acquistate: (i) mediante alienazione delle stesse sui mercati regolamentati; (ii) quale corrispettivo dell'acquisizione di partecipazioni nel quadro della politica di investimenti della società; (iii) a fronte dell'esercizio di diritti anche di conversione relativi a strumenti finanziari emessi dalla Società o da terzi; (iv) al fine di servire piani di incentivazione basati su strumenti finanziari approvati dall'Assemblea degli Azionisti senza limiti temporali.

A seguito della parziale esecuzione della delibera del 24 aprile 2018 sono state acquistate sul mercato da Arnoldo Mondadori Editore S.p.A. complessive 1.346.703 azioni proprie (pari allo 0,515% del capitale sociale) comprensive anche delle n. 80.000 azioni proprie che la Società deteneva in portafoglio.

## **RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (ART. 123-BIS DEL D.LGS. 24 FEBBRAIO 1998 N. 58)**

La Relazione sul Governo societario e gli Assetti Proprietari contenente le informazioni sull'adesione da parte di Arnoldo Mondadori Editore S.p.A. al Codice di Autodisciplina delle società quotate promosso da Borsa Italiana S.p.A. nonché le ulteriori informazioni di cui ai commi 1 e 2 dell'art. 123-bis del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 è pubblicata, congiuntamente alla presente Relazione sulla gestione, sul sito [www.mondadori.it](http://www.mondadori.it), Sezione Governance e anche tramite il meccanismo di stoccaggio [www.1info.it](http://www.1info.it).

## **ADESIONE AL PROCESSO DI SEMPLIFICAZIONE NORMATIVA ADOTTATO CON DELIBERA CONSOB N. 18079 DEL 20 GENNAIO 2012. INFORMATIVA AI SENSI DEGLI ARTT. 70, COMMA 8, E 71, COMMA 1-BIS, DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971/99 E SUCCESSIVE MODIFICHE**

In data e con effetti 13 novembre 2012, il Consiglio di Amministrazione di Arnoldo Mondadori Editore S.p.A., ai sensi dell'art. 3 della Delibera Consob n. 18079 del 20 gennaio 2012 e in relazione alle disposizioni degli artt. 70, comma 8, e 71, comma 1-bis, del Regolamento Consob n. 11971/1999, ha deliberato di avvalersi della facoltà di derogare agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi previsti dal predetto Regolamento Consob in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumenti di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizioni e cessioni.

# GLOSSARIO DEI TERMINI E DEGLI INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE UTILIZZATI

Nel presente documento, in aggiunta agli schemi e indicatori finanziari convenzionali previsti dagli IFRS, vengono presentati alcuni schemi riclassificati e alcuni indicatori alternativi di *performance* al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione economico-finanziaria del Gruppo. Tali schemi e indicatori non devono essere considerati sostitutivi di quelli convenzionali previsti dagli IFRS. Per tali grandezze vengono fornite in conformità con le indicazioni contenute nella Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006, nella Comunicazione Consob n. 0092543 del 3 dicembre 2015 nonché degli orientamenti ESMA 2015/1415 in materia di indicatori alternativi di *performance* (“*Non Gaap Measures*”) le descrizioni dei criteri adottati nella loro predisposizione e le apposite annotazioni di rinvio alle voci contenute nei prospetti obbligatori.

76

In particolare, tra gli indicatori alternativi utilizzati, si segnalano:

**Margine Operativo Lordo (EBITDA):** L'EBITDA o Margine Operativo Lordo rappresenta il risultato netto del periodo prima delle imposte sul reddito, degli altri proventi e oneri finanziari, degli ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni. Il Gruppo fornisce altresì indicazione dell'incidenza del MOL (o EBITDA) sulle vendite nette. Il calcolo del MOL (o EBITDA) effettuato dal Gruppo permette di comparare i risultati operativi con quelli di altre imprese, escludendo eventuali effetti derivanti da componenti finanziarie, fiscali e dagli ammortamenti, i quali possono variare da società a società per ragioni non correlate alla generale *performance* operativa.

**Margine Operativo Lordo rettificato (EBITDA *adjusted*):** è rappresentato dal Margine Operativo Lordo come sopra identificato escludendo oneri e proventi di natura non ordinaria quali:

- (i) proventi e oneri derivanti da operazioni di ristrutturazione, riorganizzazione e di *business combination*;
- (ii) proventi e oneri non direttamente riferiti allo svolgimento ordinario del *business* chiaramente identificati;
- (iii) oltre a eventuali proventi e oneri derivanti da eventi e operazioni significative non ricorrenti, come definiti dalla comunicazione Consob DEM6064293 del 28/07/2006.

(Euro/milioni)	2018	2017
<b>Margine Operativo Lordo - EBITDA (come da schemi di bilancio)</b>	<b>77,5</b>	<b>87</b>
Oneri di ristrutturazione inclusi nella voce "Costi del personale" NOTA 34	11,7	5,1
Oneri connessi alle acquisizioni e cessioni di società e rami d'azienda, oneri (proventi) diversi NOTA 33 e NOTA 35	2,8	-3,1
Risultato negativo (positivo) da cessione immobilizzazioni e partecipazioni NOTA 35	-1,9	-4,2
<b>Margine Operativo Lordo - EBITDA rettificato (come da Relazione sulla Gestione)</b>	<b>90,1</b>	<b>84,5</b>

**Risultato Operativo (EBIT):** l'EBIT o il Risultato Operativo lordo rappresenta il risultato netto del periodo prima delle imposte sul reddito, degli altri proventi e oneri finanziari.

**Risultato delle attività in continuità rettificato:** rappresenta il risultato netto del Gruppo, esclusi il contributo di Mondadori France e gli oneri finanziari addebitati alla stessa.

(Euro/milioni)	2018	2017
<b>Risultato delle attività in continuità (come da schemi di bilancio)</b>	<b>17,2</b>	<b>20,3</b>
Oneri finanziari addebitati a Mondadori France	3,1	6,9
<b>Risultato delle attività in continuità rettificato</b>	<b>20,3</b>	<b>27,2</b>

**Risultato delle attività in dismissione rettificato:** rappresenta il risultato netto registrato da Mondadori France nell'esercizio in corso, unitamente all'iscrizione dell'adeguamento al *fair value* degli *asset* oggetto di cessione precedentemente valutati al *value in use*.

Tale voce include anche gli oneri finanziari in capo alla Capogruppo, ma attribuibili a Mondadori France e a quest'ultima addebitati in virtù del contratto di finanziamento *intercompany*.

(Euro/milioni)	2018	2017
<b>Risultato delle attività in dismissione (come da schemi di bilancio)</b>	<b>(192,4)</b>	<b>12,6</b>
Oneri finanziari addebitati a Mondadori France	(3,1)	(6,9)
<b>Risultato delle attività in dismissione rettificato</b>	<b>(195,5)</b>	<b>5,8</b>

**Capitale investito netto:** è pari alla somma algebrica di Capitale Fisso, che include le attività non correnti e le passività non correnti (con l'esclusione delle passività finanziarie non correnti incluse nella Posizione Finanziaria Netta) e del Capitale Circolante Netto, che include le attività correnti (con l'esclusione delle Disponibilità liquide e mezzi equivalenti e delle Attività finanziarie correnti incluse nella Posizione Finanziaria Netta), e le passività correnti (con l'esclusione delle passività finanziarie correnti incluse nella Posizione Finanziaria Netta).

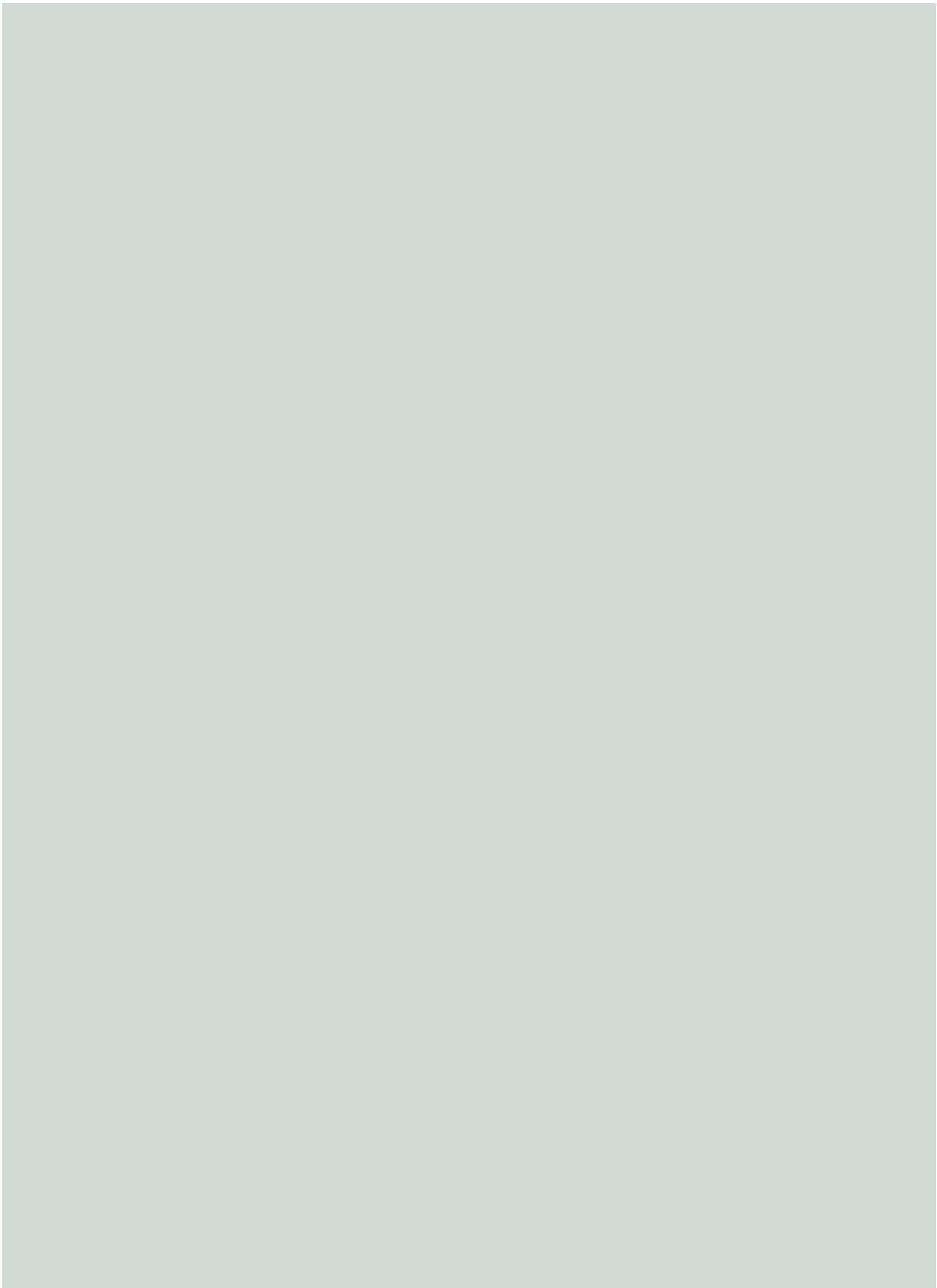
**Cash flow operativo:** rappresenta l'EBITDA rettificato, come sopra definito, più o meno la riduzione/(incremento) del capitale circolante nel periodo, meno le spese in conto capitale (CAPEX / Investimenti) e i proventi e oneri da partecipazione.

**Cash flow ordinario** rappresentato dal *cash flow* operativo come sopra definito al netto degli oneri finanziari e delle imposte corrisposte nel periodo.

**Cash flow LTM ordinario:** è rappresentati dal *cash flow* ordinario degli ultimi 12 mesi.

**Cash flow straordinario:** rappresenta i flussi finanziari generati/assorbiti da operazioni considerate non ordinarie quali, ad esempio, ristrutturazioni e riorganizzazioni aziendali, operazioni sul capitale e acquisizioni/cessioni.







### Agorà

Immagini dell'inaugurazione del nuovo spazio multifunzionale situato nella piazzetta di Palazzo Niemeyer, con il cast del musical *Mary Poppins*. Nei primi 9 mesi di attività, Agora ha ospitato 80 eventi che hanno coinvolto circa 2.000 persone. Dedicati alle persone del Gruppo Mondadori, i diversi momenti di condivisione hanno contribuito a rafforzare il senso di appartenenza: incontri con autori, attori, youtuber e influencer, interviste e mini-live con cantanti e musicisti, presentazioni di attività e convenzioni dedicate ai dipendenti, dirette sui social, webinar e molto altro ancora.

**Dichiarazione  
consolidata di carattere  
non finanziario**

**Ai sensi del D.Lgs. 254/2016**

## PREMESSA

Coerentemente con le richieste del Decreto Legislativo n. 254 del 30 dicembre 2016, la presente Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario (DNF) include una descrizione quali-quantitativa delle *performance* di carattere non-finanziario del Gruppo Mondadori (di seguito anche “il Gruppo”, o “Mondadori” o “l’azienda”) per l’esercizio 2018 (1 gennaio–31 dicembre) in relazione ai temi maggiormente rilevanti che rientrano nei cinque ambiti richiamati dal Decreto. In particolare, per ogni aspetto sono riportate le seguenti informazioni:

- una breve descrizione delle motivazioni sottostanti la **rilevanza** dei temi di carattere non finanziario oggetto di rendicontazione, il cui processo di analisi è descritto di seguito;
- per ciascun aspetto rilevante, una breve descrizione dei **principali rischi** generati e/o subiti, che derivano dalle attività dell’impresa, dai suoi prodotti e servizi e dai suoi rapporti commerciali, inclusa la catena di fornitura e le relative modalità di gestione;
- una breve descrizione delle **politiche** adottate dall’azienda in relazione al tema di riferimento;
- una descrizione del **modello di gestione e organizzazione** adottato dal Gruppo Mondadori per la gestione dei temi rilevanti;
- una descrizione degli **indicatori di prestazione** rilevanti per comprendere i risultati conseguiti dall’applicazione delle suddette politiche. Coerentemente con la rappresentazione dei risultati economico-finanziari dell’esercizio 2018 i dati relativi alla controllata Mondadori France (oggetto di trattativa per la cessione) sono rappresentati a parte, ai sensi del principio contabile IFRS5.

Il Gruppo si impegna, nel corso dei prossimi esercizi, nella progressiva identificazione di obiettivi in ambito di sostenibilità.

## IL NUOVO PROCESSO DI INDIVIDUAZIONE DEI TEMI MATERIALI

Allo scopo di individuare i temi non finanziari più rilevanti, il Gruppo Mondadori ha aggiornato la propria analisi di materialità in linea con i principi definiti dai GRI *Sustainability Reporting Standards* (GRI *Standards*), inclusi i *Media Sector Disclosures*, definiti rispettivamente nel 2016 e nel 2014 dal *Global Reporting Initiative* (GRI).

Le tabelle riportanti il titolo “perimetro in continuità” includono i dati relativi alle società consolidate italiane e a Rizzoli International Publications (Stati Uniti), salvo laddove diversamente indicato.

Per arrivare alla definizione della **nuova mappatura dei temi materiali** è stato riorganizzato il processo che, pur prendendo come punto di partenza il lavoro svolto per la precedente DNF, presenta **sostanziali novità**. Innanzitutto, per poter definire il contesto e le potenziali sfide e opportunità del settore media e editoria da un punto di vista oggettivo sono stati coinvolti **esperti del settore indipendenti** (in ambito accademico, nelle associazioni di categoria e tra responsabili della creazione e gestione dei contenuti). Grazie a queste interviste qualitative e a un successivo **confronto con i principali peer europei**, è stato possibile elaborare una nuova proposta di temi di materialità da comprendere nell’analisi.

Il risultato, condiviso con il Comitato di sostenibilità del Gruppo Mondadori e conseguentemente validato, è presentato nella tabella seguente.

## Temi di materialità

Settore <i>media</i>	<b>Promozione della cultura e della lettura</b> <b>Istruzione e mondo delle scuole</b> <b>Libertà d'espressione e indipendenza editoriale</b> <b>Responsabilità di contenuto</b> <b>Evoluzione digitale</b>
<i>Business / Governance</i>	<b>Trasformazione dei modelli di <i>business</i></b> <b>Integrità di <i>business</i> e lotta alla corruzione</b> <b><i>Brand management</i></b> <b><i>Market abuse</i></b>
HR	<b>Valorizzazione e gestione del capitale umano</b> <b><i>Diversity</i></b>
Diritti umani	<b>Accessibilità del prodotto</b> <b><i>Privacy</i> e protezione dei dati</b>
Ambiente	<b><i>Climate change</i></b> <b>Gestione degli impatti ambientali</b> <b>Ciclo di vita del prodotto cartaceo</b>

A valle di queste prime due nuove fasi del processo sono state avviate **due attività parallele di coinvolgimento** al fine di individuare i temi materiali prioritari per l'azienda e per i suoi portatori di interesse.

Gli **stakeholder** coinvolti sono stati:

### Gruppo Mondadori

Amministratore Delegato  
Membri del *top management*  
Membri del Comitato di sostenibilità

Per la valutazione da parte del Gruppo Mondadori si è deciso di coinvolgere l'Amministratore Delegato, il *top management* e il Comitato di sostenibilità.

Per il primo anno, poi, è stato esteso l'*engagement* anche all'esterno intervistando due categorie di *stakeholder* identificate come validi portavoce dell'opinione esterna: i fornitori delle principali *utility* e i *franchisee* della catena di librerie Mondadori. In

### Stakeholder esterni

Fornitori  
*Franchisee*

particolare, i *franchisee* rappresentano un anello di congiunzione tra Il Gruppo, il prodotto e i clienti.

La valutazione delle tematiche dal punto di vista del Gruppo ha previsto un'intervista in cui, in una prima fase, sono stati affrontati i temi materiali da un punto di vista qualitativo e di scenario; successivamente è stato somministrato un questionario per la prioritizzazione dei temi materiali per il Gruppo Mondadori.

Gli *stakeholder* esterni sono stati coinvolti con interviste telefoniche in cui ognuno ha potuto rispondere al medesimo questionario somministrato all'Amministratore Delegato, ai membri del Comitato di sostenibilità e al *top management* in modo da ottenere un risultato complessivo comparabile e facilmente traducibile in una matrice di materialità.

L'insieme dei risultati ha condotto all'identificazione degli aspetti non finanziari materiali e necessari ad assicurare la comprensione delle attività aziendali, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto da essa prodotta e, pertanto, oggetto di rendicontazione all'interno della Dichiarazione non finanziaria del Gruppo Mondadori.

Gli aspetti che sono risultati materiali al termine dell'analisi sono stati portati all'esame del Comitato Controllo e Rischi e del Collegio Sindacale rappresentati nella matrice a p. 85.

### La matrice di materialità

84

Il risultato di questa nuova analisi di materialità mette chiaramente in evidenza due filoni principali.

Il primo, considerato principalmente dal punto di vista del Gruppo Mondadori, riguarda il momento

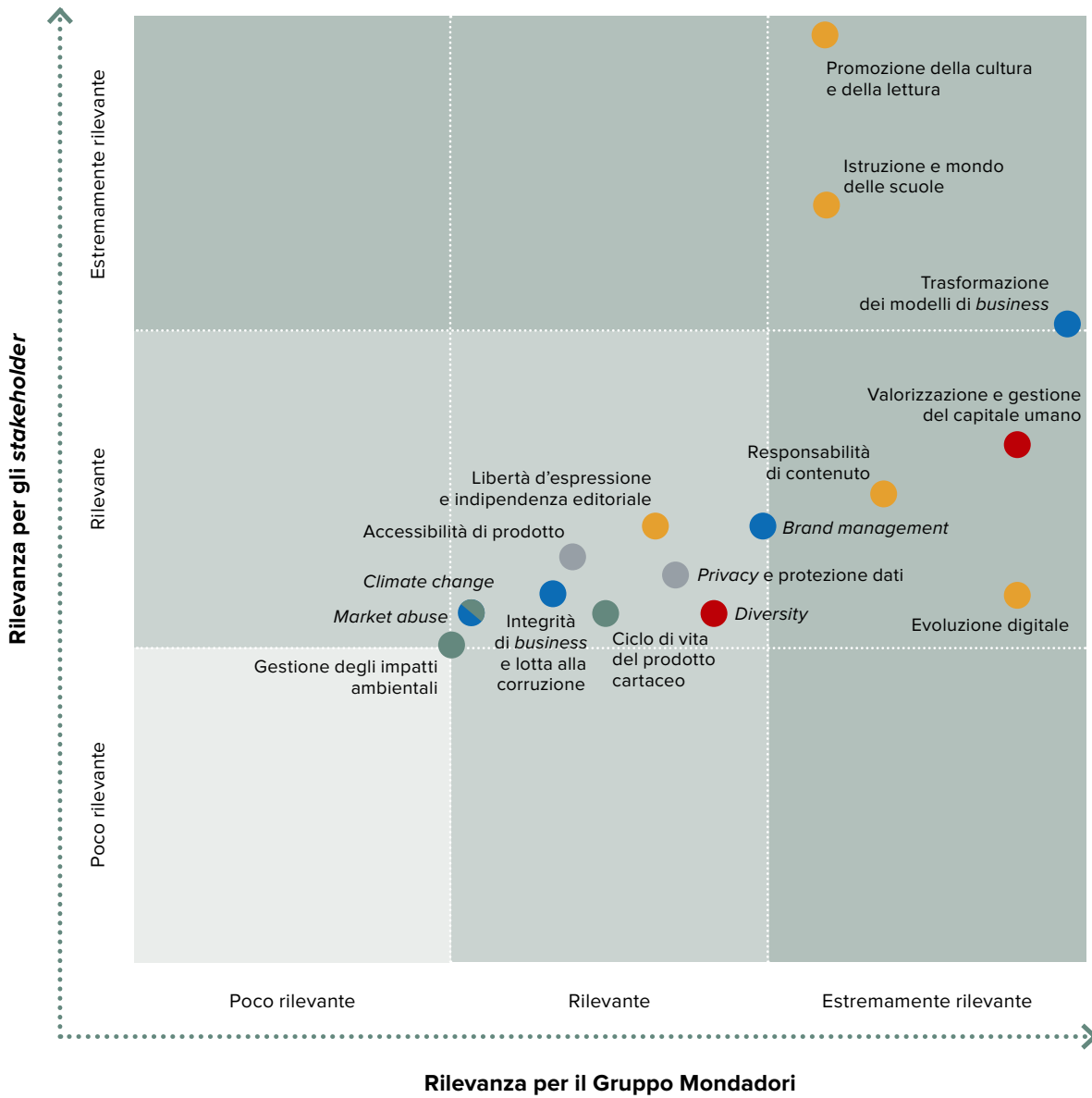
di profondo cambiamento del settore dell'editoria e la capacità proattiva di Mondadori nel cogliere ogni opportunità di sviluppo. I primi due temi prioritari secondo la prospettiva interna all'azienda sono, infatti, **Trasformazione dei modelli di business** ed **Evoluzione digitale**. Sono tematiche solo in parte riconducibili agli ambiti richiesti dal Decreto 254; attengono invece al concetto di sostenibilità in quanto individuano quei processi considerati indispensabili per la creazione di valore nel tempo da parte dell'azienda.

Il secondo, messo in risalto da entrambe le dimensioni degli *stakeholder*, riguarda la centralità della cultura, dell'importanza dell'educazione e il ruolo che il Gruppo ricopre in tale contesto.

I risultati sottolineano poi la rilevanza delle persone per la sostenibilità dell'azienda, condivisa sia dal Gruppo sia dagli *stakeholder*, da un punto di vista di nuove competenze, di professionalità, di propensione ad adattarsi ai cambiamenti del mercato e del Gruppo.

I restanti temi sono considerati meno prioritari ma pur sempre rilevanti (e, per questo motivo, inclusi nel perimetro della materialità) per il Gruppo, che dovrà mantenere un presidio su tali tematiche da un punto di vista sia di gestione sia di trasparenza.

## Matrice di materialità



- Tematiche settore media
- Tematiche ambientali
- Tematiche business/Governance
- Tematiche HR
- Tematiche diritti umani

## IL NOSTRO MODELLO DI IMPRESA

Il modello organizzativo e gestionale del Gruppo Mondadori è stato profondamente modificato negli ultimi anni per poter garantire la sostenibilità economica dell'impresa in un periodo di rapidi e irreversibili cambiamenti nei mercati in cui opera, cambiamenti dovuti sia alla crisi economica generale sia all'evoluzione tecnologica del settore media.

Invariati, e in alcuni casi rafforzati, la missione e i valori che guidano la gestione quotidiana delle attività del Gruppo, a partire dall'adesione a codici e regolamenti esterni che danno forma alla sua *governance* e al sistema di controllo: uno su tutti, il Codice di autodisciplina delle società quotate.

Con la redazione del Modello di organizzazione, di gestione e di controllo (per la Capogruppo e con versioni appropriate a ognuna delle controllate italiane), il Gruppo Mondadori si è posto l'obiettivo di dotarsi di un complesso di protocolli che, a integrazione del sistema di attribuzione di funzioni e di delega dei poteri, unitamente agli altri strumenti organizzativi e di controllo interni, fornisce un adeguato sistema di prevenzione dei reati e degli illeciti amministrativi e sviluppasse nei suoi dipendenti e collaboratori la consapevolezza dei comportamenti corretti da osservare nello svolgimento delle loro mansioni. Il Modello e le Linee di condotta del Modello stesso sono costantemente aggiornati e appropriati alle diverse esigenze delle società che fanno parte del Gruppo.

Entrambi i documenti fanno poi riferimento a un insieme di *standard* etici definiti da leggi, regolamenti e codici di condotta che l'azienda ha fatto propri, nel 2012, con la redazione del nuovo Codice etico, esteso a tutte le società del Gruppo. Strutturato per tipologia di *stakeholder*, il Codice etico di Mondadori enuncia principi etici generali (rispetto dei diritti umani e delle leggi, trasparenza, tutela della proprietà intellettuale e indipendenza dell'informazione) e specifici per portatore di interesse, dai clienti ai fornitori, dalle risorse umane agli investitori, dalle comunità e istituzioni all'ambiente.

Il Codice etico indica dunque il complesso dei principi e delle linee di comportamento a cui devono attenersi gli amministratori, i dipendenti e i collaboratori delle società del Gruppo nell'ambito delle rispettive funzioni e attività lavorative.

Le disposizioni del Codice etico sono qualificate come parte integrante delle obbligazioni contrattuali assunte dai contraenti, la cui violazione costituisce inadempimento delle obbligazioni contrattuali con ogni conseguenza di legge anche in ordine alla risoluzione del contratto o dell'incarico e all'eventuale risarcimento dei danni.

Per questo il rispetto dei principi enunciati nel Codice etico è richiesto non solo a dipendenti e collaboratori ma è clausola dei contratti di fornitura, insieme al rispetto delle normative comunitarie e dell'età minima lavorativa.

In un percorso di crescente coinvolgimento nelle tematiche di sostenibilità, il Gruppo ha aderito ufficialmente a *policy* più specifiche delineate da associazioni di settore, come la Carta per le pari opportunità di Confindustria e il Manifesto per le pari opportunità di Valore D, impegnandosi per la valorizzazione del talento a prescindere dalle distinzioni di genere.

Altri documenti, come le procedure e le norme operative che regolano specifiche attività aziendali, sono stati creati negli anni, e costantemente aggiornati, per tradurre in prassi quotidiane corrette la *compliance* all'evoluzione normativa e rispondere con strumenti chiari ed efficaci alle nuove esigenze che l'evoluzione del *business* ha comportato.

In altri casi, come per esempio per la tematica *privacy* legata alla professione giornalistica, il Gruppo Mondadori fa riferimento a testi normativi esterni: nel caso specifico il *Codice di deontologia relativo al trattamento dei dati personali nell'esercizio dell'attività giornalistica*, previsto dal D.Lgs. 196/2003 e parte integrante del *Testo unico dei doveri del giornalista*.



Per quanto riguarda la sostenibilità ambientale, nel 2012 il Gruppo ha redatto una *policy* finalizzata alla riduzione degli impatti associati alle proprie attività che ha prodotto risultati rilevanti in termini di abbattimento delle emissioni di gas serra e, soprattutto, nell'utilizzo incrementale di carta certificata per i propri prodotti. Aspetti minori e non rilevanti, come la gestione dei rifiuti, sono stati comunque oggetto di norme operative specifiche.

Nel corso del 2017 sono state redatte le Linee Guida per la pubblicazione di contenuti e materiali sui siti *web* di Gruppo, emanate ufficialmente a febbraio 2018: queste disposizioni, insieme alla formazione su diritto d'autore e *web* e su *privacy* e giornalismo, curata dalla Direzione Affari legali e societari per i giornalisti, presidiano le tematiche legate al trattamento di contenuti editoriali sensibili nelle attività legate sia alle testate cartacee sia alle testate, ai siti e agli *account social* appartenenti al Gruppo Mondadori. Per maggiori dettagli sulle *policy* di Gruppo in tema di *privacy* e protezione dei dati personali vedi pp. 96-87.

Nel programma 2018–2019 di adeguamento del Modello di organizzazione, gestione e controllo rientrano poi la creazione di una procedura sul *whistleblowing* (in fase conclusiva nel primo semestre 2019, cfr. p. 90) e di una procedura anticorruzione (da sviluppare nel 2019).

Infine, nel 2018, è stata redatta la Politica di sostenibilità di Gruppo: in essa sono richiamati valori e missione di Mondadori e indicati sei impegni fondamentali, coerenti con le attività dell'azienda e il suo ruolo nella società:

- garantire ai nostri clienti la possibilità di usufruire di prodotti innovativi e di valore;
- promuovere attivamente una cultura che sia accessibile a tutti, con la consapevolezza che il diritto a informazione e istruzione di qualità è un elemento essenziale per lo sviluppo e la crescita di un Paese;
- dare voce a diversi punti di vista, premiando l'originalità e la pluralità di pensiero e assicurando il rispetto della libertà di espressione nel processo di sviluppo del prodotto editoriale;
- investire nello sviluppo professionale delle nostre persone, valorizzandone il talento e spingendole a essere creative e intraprendenti;
- creare un ambiente di lavoro sicuro, per i nostri dipendenti e collaboratori, che offra pari opportunità di realizzazione e di espressione, sia personale sia professionale;
- rispettare e proteggere l'ambiente circostante attraverso un uso responsabile delle risorse naturali e dei principali vettori energetici, la riduzione delle emissioni inquinanti e climalteranti, un'attenta gestione dei rifiuti e la sensibilizzazione di clienti e fornitori sui temi della sostenibilità ambientale.

## I PRINCIPALI RISCHI DI NATURA NON FINANZIARIA

Per rispondere alle richieste del D.Lgs. 254/2016, e nell'ottica di un percorso di miglioramento continuo della gestione degli impatti derivanti dalle proprie attività, il Gruppo Mondadori ha identificato i principali rischi, generati o subiti, connessi ai cinque ambiti richiamati dalla normativa (ambientali, sociali, attinenti al personale, al rispetto dei diritti umani, alla lotta contro la corruzione attiva e

passiva) e che derivano dalle attività dell'impresa, dai suoi prodotti, servizi o rapporti commerciali, inclusa, ove rilevante, la catena di fornitura.

Tali rischi sono stati oggetto del processo di *Risk Assessment* di Gruppo. Dalle valutazioni effettuate i rischi non finanziari non sono stati valutati dal *management* come critici e prioritari: per questo motivo non sono stati inclusi nel paragrafo *Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi* (pp. 61-65).

### Rischi connessi alle tematiche ambientali

Il cambiamento climatico rappresenta un tema di grande attenzione per ogni settore industriale, compreso quello dell'editoria, le cui emissioni di gas a effetto serra sono legate principalmente ai consumi energetici, ai trasporti (per esempio l'attività di distribuzione e logistica o i *business travel*) e al ciclo produttivo del prodotto cartaceo. Inoltre, l'aumento del livello di attenzione da parte di *stakeholder* e istituzioni rispetto al cambiamento

climatico, potrebbe, in futuro, modificare le attuali disposizioni normative in merito.

Accanto ai rischi connessi alle emissioni climalteranti, si annoverano quelli legati all'efficacia della gestione energetica, che, se ridotta, potrebbe portare a minori benefici economici e quelli connessi alla potenziale discontinuità della disponibilità di carta.

88

Principali rischi	Azioni di mitigazione
Aumento delle pressioni da parte degli <i>stakeholder</i> e delle istituzioni nazionali e sovranazionali in materia di cambiamento climatico.	Mantenimento del presidio sulla tematica, attraverso il monitoraggio continuo delle emissioni di gas serra complessive e la conseguente definizione di interventi utili a ridurle, in riferimento alle diverse attività realizzate dal Gruppo (per esempio logistica e distribuzione dei prodotti, <i>business travel</i> ).
Mancata opportunità di benefici economici a fronte di una ridotta efficacia degli interventi di efficientamento energetico.	Mantenimento del presidio sulla tematica, attraverso il monitoraggio continuo dei consumi complessivi, una forte attenzione al rinnovo della strumentazione IT e la definizione di interventi di efficientamento energetico degli spazi aziendali.
Discontinuità nella gestione del processo produttivo per scarsa disponibilità della materia prima cartacea.	Estensione progressiva dell'utilizzo di carta certificata FSC e PEFC a tutto il Gruppo.

## Rischi connessi alle tematiche sociali e ai diritti umani

Il settore dell'editoria porta inevitabilmente con sé alcuni rischi connessi ai diritti umani (libertà di espressione e protezione della *privacy*) e ad aspetti sociali (cultura mediale, accessibilità del prodotto), soprattutto per il ruolo di promotori e

diffusori di cultura ricoperto dagli operatori che ne fanno parte. Tali rischi possono derivare sia da comportamenti messi in atto dal Gruppo sia da comportamenti attuati da soggetti esterni.

Principali rischi	Azioni di mitigazione
Criticità legate alla possibilità di limitare la libertà di espressione degli autori.	Monitoraggio continuo della varietà di titoli pubblicati.
Criticità legate alla diffusione di contenuti editoriali considerati sensibili, alla perdita di dati dei clienti e alla evoluzione normativa in materia (GDPR, <i>e-Privacy</i> , ecc.).	Monitoraggio continuo delle prassi di gestione dei dati sensibili e continuo miglioramento attraverso lo sviluppo di interventi specifici condivisi fra le diverse funzioni aziendali e le diverse società del Gruppo. Per una visione analitica degli interventi realizzati nel 2018 vedi pp. 96-97.
Criticità legate all'evoluzione del contesto sociale di riferimento, in cui il numero di lettori è in continua diminuzione.	Continuo miglioramento degli interventi di promozione della cultura, attraverso attività di interazione e coinvolgimento del pubblico sulle tematiche di cui il Gruppo vuole essere portavoce (anche in collaborazione con i <i>franchisee</i> ).
Aumento delle pressioni da parte del pubblico rispetto alla distribuzione di prodotti editoriali di qualità, imparziali e rispettosi delle diversità.	Continuo miglioramento dell'offerta editoriale e della qualità dei prodotti.
Evoluzione delle esigenze dell' <i>audience</i> in relazione agli strumenti per accedere al prodotto editoriale.	Monitoraggio delle esigenze dell' <i>audience</i> in termini di accessibilità e della capacità di risposta da parte dell'azienda.
Criticità legate all'incapacità del lettore di distinguere il valore dei prodotti commercializzati, laddove non siano messi a disposizione adeguati strumenti utili a una corretta interpretazione dei mezzi di comunicazione.	Continuo miglioramento degli interventi di sensibilizzazione e educazione del pubblico a un pensiero critico e analitico degli strumenti di comunicazione.
Criticità legate al potenziale aumento delle pressioni competitive nei mercati di riferimento, che potrebbero sfociare in comportamenti sleali da parte dei concorrenti.	Mantenimento del presidio sulla tematica, attraverso interventi quali formazione specifica per il personale interno e attività di <i>networking</i> con associazioni di categoria.

## Rischi connessi alla lotta alla corruzione

La corruzione, attiva e passiva, rappresenta un fenomeno ancora molto diffuso e le azioni rivolte al suo contrasto vedono impegnate in prima linea istituzioni e enti nazionali e sovranazionali. Si tratta di un grande ostacolo allo sviluppo che può avere impatti considerevoli sulla crescita economica, sia privata sia pubblica.

In questo contesto, restano prioritari anche per il Gruppo Mondadori i rischi legati al mancato rispetto delle norme interne e della legislazione vigente in materia.

Principali rischi	Azioni di mitigazione
Criticità legate a comportamenti non adeguati alle normative in vigore, da parte di coloro che operano per conto o in nome del Gruppo.	Continuo miglioramento del presidio sul tema, attraverso un sistema organizzativo e di controllo utile a garantire e diffondere comportamenti corretti (formazione al personale, selezione di prodotti non editoriali posti in vendita in allegato a prodotti editoriali, monitoraggio del contesto normativo, attività di <i>networking</i> con aziende del settore). Redazione della procedura sul <i>whistleblowing</i> (in approvazione nel 2019); implementazione del relativo sistema informatico gestito da una società esterna (per garantire la <i>privacy</i> del segnalato e del segnalante) come canale di comunicazione per la gestione delle segnalazioni; modifica del modello 231 della Capogruppo e delle controllate; piano di formazione dei dipendenti.

90

## Rischi connessi alla gestione del personale

Il successo del Gruppo Mondadori è legato in modo indissolubile alle risorse umane che operano per suo conto e in suo nome: competenza e motivazione costituiscono elementi imprescindibili per lo sviluppo di soluzioni innovative in grado di ben interpretare le evoluzioni del mercato di riferimento e della società, necessarie a garantire

i risultati del Gruppo in termini finanziari e competitivi.

Per questo, il Gruppo Mondadori si impegna a stabilire un dialogo reale con i suoi collaboratori al fine di comprendere al meglio le rispettive esigenze e di trovare soluzioni a eventuali problematiche esistenti.

Principali rischi	Azioni di mitigazione
Rischio che il cambiamento tecnologico, il mutamento dello scenario competitivo e il basso <i>turnover</i> possano creare nel personale un progressivo <i>gap</i> di competenze.	Definizione e attuazione di piani di coinvolgimento e formazione adeguati a fornire al personale tutte le competenze necessarie a sviluppare soluzioni innovative in grado di ben interpretare le evoluzioni del mercato e della società. Vedi in dettaglio pp. 112-117.
Rischio che la presenza di una maggiore dinamicità del mercato del lavoro possa comportare una maggiore difficoltà nelle politiche di <i>retention</i> e attrazione di nuovi talenti.	Continuo miglioramento delle prassi gestionali del personale e dei collaboratori, in termini di negoziazione, supporto nella gestione delle carriere, formazione, politiche di <i>retention</i> e <i>job rotation</i> .

## LA RESPONSABILITÀ DELL'IMPRESA EDITORIALE

Offrire contenuti di qualità a *audience* differenziate e allargate, dando spazio a voci originali e rappresentative di realtà diverse, nel rispetto del pluralismo e della sensibilità del pubblico: il ruolo e i doveri di una media *company* responsabile nel terzo millennio non si discostano molto da quelli dell'editoria tradizionale e tuttavia devono tener conto di esigenze nuove, originate dai mutamenti della società civile, dall'intervento della tecnologia, dalla scomparsa di barriere – linguistiche e territoriali – prima determinanti.

Desideri e aspettative del cliente rivestono poi un ruolo sempre più rilevante, in ogni settore e in particolare nel settore editoriale: la modalità partecipativa dei consumi, l'interazione immediata con il destinatario finale hanno rivoluzionato il modo di creare e distribuire prodotti.

Anche nella creazione di contenuti l'utente può contribuire ad arricchire e migliorare l'offerta, con contributi di propria ideazione o attraverso lo scambio di idee e osservazioni all'interno di *community* e direttamente con l'autore di un testo, un articolo o un *post*.

È indispensabile saper ascoltare e far tesoro, nel bene e nel male, di suggerimenti, critiche, richieste che provengono dalle *audience* più diverse che si rivolgono a Mondadori.

Non basta perciò il rispetto di leggi, regolamenti e codici di condotta che regolano l'attività quotidiana dell'azienda: a esso si deve coniugare una attenzione forte e costante sulla qualità dei prodotti e dei servizi e la capacità di rinnovarli sulla scorta delle indicazioni che provengono dagli utenti.

## Indipendenza editoriale

La Capogruppo, Arnoldo Mondadori Editore S.p.A., è quotata alla Borsa di Milano. Il capitale sociale al 31 dicembre 2018, interamente sottoscritto e versato, è pari a 67.979.168,40 euro, suddiviso in 261.458.340 azioni ordinarie del valore nominale pari a 0,26 euro ciascuna.

Azionista di maggioranza è la holding Fininvest S.p.A., di proprietà della famiglia Berlusconi.

## Partecipazioni rilevanti

Azionista	% Possesso sul capitale sociale
Fininvest S.p.A.	53,3%
Silchester international investors LLP	12,4%

Nel 2018 il Gruppo ha percepito - dalla Pubblica Amministrazione italiana, da enti italiani e stranieri e da privati - circa 706.000 euro così ripartiti: 309.783 euro dalla proprietà delle sedi di Segrate (Generali Immobiliare Italia Sgr S.p.A. e Generali Real Estate Sgr S.p.A.) per ristrutturazioni edilizie; 14.619 euro di contributi alla formazione e 381.678 euro come contributi per progetti editoriali.

Il Gruppo non ha ricevuto altre sovvenzioni da enti o associazioni assimilabili alla Pubblica Amministrazione, né da altri enti, associazioni, ONG, Onlus o privati. La controllata statunitense non ha ricevuto contributi o sovvenzioni dalla Pubblica Amministrazione o da privati nel triennio 2016-2018; i dati 2018 della controllata francese Mondadori France non sono disponibili.

<b>Contributi ricevuti</b> (Euro)	<b>2018</b>	<b>2017</b>	<b>2016</b>
Perimetro in continuità	706.080	1.233.892	496.400

Si sottolinea infine che il Gruppo Mondadori non ha erogato contributi di alcun genere a partiti o a politici nel corso dell'esercizio in oggetto.

### **Libertà di espressione**

92

Nella veste di primo editore di libri in Italia, il Gruppo Mondadori si impegna a dare voce al più ampio spettro di temi possibile, a garantire la libertà di espressione a tutti i suoi autori e a tutelare la proprietà intellettuale delle opere e dei servizi che produce e diffonde. La natura stessa di editore presuppone la valorizzazione delle individualità che fanno parte dell'organizzazione e ciò può essere conseguito solo concedendo agli autori la massima autonomia e indipendenza. La varietà dei contenuti offerti, unita alla loro qualità, costituisce il caposaldo della politica editoriale del Gruppo: è nostro dovere fornire al pubblico una visione multidimensionale, che lasci spazio all'interpretazione soggettiva di ciascun lettore.

Guardando la produzione di nuovi titoli del 2018 (2.930 novità tra la produzione di tutti i marchi editoriali trade, 2.288 titoli, di Mondadori Electa, 238 titoli, di Mondadori Education, 245 titoli e di Rizzoli Education, 159 titoli), pur nella netta prevalenza di opere di puro intrattenimento, non sfugge all'analisi la presenza di alcune tematiche ricorrenti, oggetto di approfondimenti sia in forma di saggio sia di narrazione.

Il primo tema emergente è legato al fenomeno migratorio e alle sue conseguenze: dal saggio

di Stephen Smith, *Fuga in Europa* (Einaudi) che analizza le dinamiche e le motivazioni della migrazione di massa in atto dall'Africa verso l'Europa a *Negro* (edito da Piemme) di Francesco Ohazuruike, italiano di origini nigeriane che confuta i più ostinati luoghi comuni sulla presenza degli extracomunitari in Italia, dati alla mano. Senza dimenticare gli aspetti tragici del fenomeno e le sue numerose implicazioni: la guerra in Siria (con *Dawla*, di Gabriele Del Grande, Mondadori, *Più profondo del mare*, di Melissa Fleming, per Piemme e *Gli impuniti*, di Carla Del Ponte, Sperling & Kupfer), i numerosi conflitti dimenticati (*Non siamo rifugiati*, di Agus Morales, Einaudi), le conseguenze terribili per i più piccoli (*Le stelle di Lampedusa*, di Pietro Bartolo, Mondadori) ma anche la riflessione sulle derive ideologiche suscitate dalla constatazione che nessun governo nazionale ha la soluzione ai problemi suscitati dalla globalizzazione (*Populismo sovrano*, di Stefano Feltri, Einaudi).

Un secondo argomento è il lavoro: a partire dall'analisi storica e di prospettiva futura realizzata da Domenico De Masi (*Il lavoro nel XXI secolo*, Einaudi) fino alla riflessione sulla situazione attuale in Italia delle nuove modalità di impiego (*Lavoretti* di Riccardo Staglianò, Einaudi e *Italian Job* di Maurizio De Fazio, Sperling & Kupfer) e alla posizione neoluddista di Francesco Borgonovo in *Fermate le macchine!* (Sperling & Kupfer).

Infine, si impongono all'attenzione i tanti titoli dedicati al racconto di storie esemplari, spesso poco note o del tutto sconosciute, che parlano di integrazione, inclusività, voglia di riscatto. Qualche

esempio: *Abbiamo toccato le stelle. Storie di campioni che hanno cambiato il mondo*, di Riccardo Gazzaniga (Rizzoli) e *Non sai quanto sei forte* (Mondadori), autobiografia del caporal maggiore Monica Contrafatto, vittima di un attentato in Afghanistan nel 2012, medaglia di bronzo alle Paralimpiadi nel 2016; *Guerrieri di sogni* (Mondadori), di Viviana Mazza, che raccoglie 13 storie vere di bambini e adolescenti in tutto il mondo che hanno creduto fermamente e realizzato i propri sogni e *Meno male. Storie di piccoli eroi che trasformano il mondo* (Sperling & Kupfer), di Giangiacomo Schiavi; *Manuale per ragazze rivoluzionarie* (Rizzoli) di Giulia Blasi, che ricorda e rivaluta le conquiste del movimento femminista a *Sotto il burqa* (Rizzoli) di Deborah Ellis e Nora Twomey, graphic novel ispirata al romanzo di Parvana e alla sua storia di riscatto dal regime talebano in Afghanistan.

Due titoli infine si segnalano perché legati a iniziative di solidarietà e di sostegno alla comunità: *Il bicchiere mezzo pieno* (Piemme), una raccolta di 24 testimonianze di donne sui piccoli gesti che possono cambiare il corso di un'esistenza. I diritti d'autore delle storie sono stati interamente devoluti alle donne del Mozambico tramite la cooperazione italiana; *Un Capitano* (Rizzoli), autobiografia di Francesco Totti con Paolo Condò: alla pubblicazione del libro (uno dei più venduti nel 2018) la casa editrice si è impegnata a sponsorizzare il restauro delle 12 statue degli Horti Farnesiani all'interno del Parco del Colosseo, a riprova che anche l'editoria popolare e d'intrattenimento può svolgere una funzione fondamentale nella società.

## La responsabilità del prodotto editoriale

Come media company Mondadori ha a che fare quotidianamente con una materia privilegiata, la creatività, e sente la responsabilità di coltivarla, diffonderla, remunerarla in maniera sostenibile e a vantaggio di tutti. In tal senso l'integrazione tra carta e digitale, non solo in termini di "supporti" ma anche e soprattutto per quanto riguarda gli strumenti e i linguaggi, riveste un'importanza cruciale nello sviluppo delle attività editoriali dell'azienda.

Mondadori è consapevole di avere una grande responsabilità anche nei confronti dei propri lettori e utenti. Per questo motivo si impegna a garantire

attraverso i propri prodotti editoriali, siano essi libri, magazine, siti e supporti/prodotti digitali, un'informazione accurata, rigorosa, veritiera e rispettosa dei gusti e della sensibilità del pubblico. Una declinazione della responsabilità nella creazione e diffusione dei contenuti verso il nostro pubblico si esplica anche nelle attività di media literacy, o cultura mediale, ovvero le iniziative rivolte ad aumentare la consapevolezza degli utenti rispetto ai mezzi di comunicazione.

In tal senso le iniziative del mensile per bambini e ragazzi *Focus Junior* sono proseguite con la conclusione della terza edizione del concorso *Diventa giornalista*, pensato per avvicinare bambini e ragazzi al mondo del giornalismo in modo divertente e innovativo, e al tempo stesso accurato ed esaustivo. Nel mese di maggio poi la testata ha partecipato a *Tecnovita: la tecnologia che nutre il talento*, un evento speciale a ingresso gratuito organizzato a Roma in collaborazione con *Technotown*, ludoteca tecnologico-scientifica dell'Assessorato alla Persona, Scuola e Comunità Solidale gestita da Zètema Progetto Cultura. L'iniziativa invitava bambini e ragazzi (e i loro genitori) a imparare nuovi linguaggi di programmazione, costruire robot o realizzare animazioni digitali. Tra le attività anche un laboratorio sul giornalismo digitale curato da *Focus Junior*, per sperimentare il mestiere del giornalista nell'era digitale, dalla struttura degli articoli alla selezione delle foto, dai motori di ricerca all'importanza del lavoro di squadra, e appassionarsi alla scrittura e alla comunicazione digitale. In totale ai 44 diversi laboratori hanno partecipato 933 ragazzi.

## Promozione della cultura e della lettura

Tra le iniziative per promuovere la lettura va segnalata la campagna istituzionale firmata Mondadori Store, il network di librerie del Gruppo Mondadori, nata da un'idea dell'artista Mr. SaveTheWall e con la proposta creativa dell'agenzia Action & Branding.

Con il claim "C'è vita in un libro. La tua" l'iniziativa ha voluto valorizzare l'esperienza della lettura attraverso la voce e i volti dei lettori. Sono infatti persone autentiche i soggetti protagonisti della campagna, che si raccontano rivelando le proprie emozioni, senza alcuna intermediazione, rendendo

vivi i libri attraverso le proprie parole. Nel corso di due sessioni speciali di *shooting* all'interno del Mondadori Megastore di via Marghera a Milano, Mr. SaveTheWall, al secolo Pierpaolo Perretta, artista noto per le opere situazioniste che interpretano temi e costumi della società contemporanea, ha incontrato 100 persone. A ogni partecipante è stato chiesto di portare con sé il proprio libro preferito: sono emerse storie ed emozioni profonde suscitate dalla lettura. Ognuna di queste è stata raccolta in un video e fissata in un ritratto fotografico.

I lettori sono stati così i testimonial d'eccezione di un'iniziativa che vive anche sul *web* attraverso il sito dedicato al progetto [www.condividiunlibro.it](http://www.condividiunlibro.it), che ospita i video e le foto realizzate dall'artista.

Gli utenti sono stati invitati a partecipare attraverso *post* su Facebook e Instagram con il proprio libro preferito e una frase che ne sintetizza la motivazione, usando l'*hashtag* #condividiunlibro. Tutti i contenuti hanno popolato la piattaforma, moltiplicando la condivisione delle esperienze.

Anche nel 2018 il Gruppo ha partecipato all'iniziativa promossa dall'AIE (Associazione Italiana Editori) #loleggoperché, il più grande evento nazionale di promozione della lettura giunta alla quarta edizione. Alla generosità dei cittadini italiani, che hanno donato tramite le librerie aderenti circa 200.000 mila volumi alle biblioteche delle scuole gemellate con le librerie, si è sommato l'intervento degli editori che hanno contribuito con altri 100.000 libri da destinare alle scuole dei quattro ordinamenti (infanzia, prima, secondarie di primo e secondo grado).

### La gestione dei brand

La tematica del *brand management* presenta molteplici sfaccettature: da un lato, rappresenta un ambito di sviluppo delle attività dell'azienda, dall'altro, l'occasione per legare una *property* a progetti più ampi, con impatti esterni anche maggiori. Di seguito si descrivono due casi, uno per tipo: il primo ha visto il *magazine* femminile più diffuso del Gruppo, *Donna Moderna*, farsi portavoce e attore di un' articolata iniziativa in tema di *diversity*; il secondo, che riguarda il brand *Giallo Zafferano*, è l'esempio più esaustivo di come possa essere realizzata la declinazione multimediale.

Nel 2018 il settimanale *Donna Moderna*, in occasione dei suoi 30 anni, ha lanciato con L'Oréal Paris un progetto di *empowerment* femminile: "*Donne come noi*" (#donnaconnoi). Il progetto si è articolato in tre fasi principali: la pubblicazione del libro *Donne come noi*, che la redazione del *magazine* ha scritto per Sperling & Kupfer; uno spettacolo teatrale, dallo stesso titolo, prodotto da *Donna Moderna* in collaborazione con il Teatro Franco Parenti; e un percorso di formazione, ideato dal settimanale e offerto gratuitamente in molte città italiane.

Nel libro 34 giornalisti raccontano 100 storie di italiane contemporanee che, con la forza della loro tenacia, competenza e coraggio, hanno fatto qualcosa di importante. Dalla pugile Irma Testa alla fisica Fabiola Gianotti, dalla restauratrice dell'*Ultima cena* Pinin Brambilla Barcilon alla *manager* dei *rapper* Paola Zukar. Racconti forti ed emozionanti che attraverso conquiste e successi ispirano le donne a continuare la loro rivoluzione in famiglia, nel mondo del lavoro, nella società.

Lo spettacolo teatrale riprende alcune delle storie raccontate nel libro: cinque artiste sulla scena interpretano di volta in volta protagoniste del libro, ma anche le giornaliste che le hanno incontrate, le sorelle, le amiche, le insegnanti. Un pianoforte, un violoncello e una fisarmonica si intrecciano con i racconti.

Infine, il programma di formazione itinerante, che ha visto una tappa anche all'interno del Gruppo Mondadori: l'obiettivo è contribuire all'*empowerment* femminile fornendo alle partecipanti le cosiddette *soft skills*, che oggi pesano sempre di più nella scelta di un candidato. Il *team* di formatori è stato affiancato da alcuni professionisti dal mondo delle aziende intervenuti con le loro testimonianze.

Dopo la creazione, nel 2017, della versione cartacea di *Giallo Zafferano* (il sito *web leader* in Italia nel mondo *food*) il brand ha visto, nel corso del 2018, la propria declinazione televisiva con *I menù di Giallo Zafferano*, in onda la domenica mattina su Canale 5 in due stagioni (a marzo e a settembre) e l'allargamento delle funzionalità del sito grazie alle app per Google Home, Amazon Alexa e, nel 2019, per Bixby, assistente vocale di Samsung. Questo sviluppo ha fatto sì che *Giallo Zafferano* sia risultato il brand della categoria *Food Lifestyle* con la più alta *reach* in Europa secondo Comscore nel 2018.



## Istruzione e mondo delle scuole

Mondadori Education e Rizzoli Education, società del Gruppo attive nella realizzazione di testi scolastici, promuovono in tutte le opere dei loro cataloghi una didattica facilitata, inclusiva e collaborativa grazie a scelte grafiche e metodologiche specifiche, che aiutano lo studente a sviluppare un efficace metodo di studio e a costruire le competenze.

Dall'integrazione dell'offerta digitale delle due aziende di scolastica del Gruppo Mondadori è nata HUB Scuola, la piattaforma per la didattica digitale che, a partire da settembre 2017, include nello stesso ambiente i prodotti e gli strumenti delle due case editrici. Semplice, gratuita, innovativa: HUB Scuola è stata progettata per rispondere alle esigenze di una scuola sempre più collaborativa, digitale e inclusiva. È la piattaforma per la didattica digitale più ricca d'Italia: contenuti d'autore, servizi innovativi e una nuova generazione di funzioni per espandere i percorsi di apprendimento e favorire una didattica più stimolante e multimediale. Su HUB Scuola basta una sola *password* per avere a disposizione tutta l'offerta digitale di due case editrici: si può accedere con le credenziali di Mondadori Education o quelle di Rizzoli Education e ritrovare tutti i propri libri e contenuti digitali.

Nel 2018 la piattaforma è stata arricchita con due nuove soluzioni: HUB Test, dedicata a docenti e studenti per creare verifiche ed esercitarsi, e HUB Smart, l'app che consente di fruire dei contenuti digitali direttamente da mobile.

La maggior parte dei libri contenuti nel catalogo Mondadori Education è disponibile per la riproduzione a favore di studenti non vedenti, ipovedenti o con disturbi specifici di apprendimento.

Tramite le associazioni competenti (Biblioteca italiana per i ciechi "Regina Margherita" Onlus e Biblioteca digitale Associazione Italiana Dislessia) che hanno stretto accordi con Mondadori Education è possibile richiedere le versioni in Braille o "parlanti" (digitali o su Cdrom) dei testi.

## Le relazioni con gli utenti

Il Gruppo Mondadori interagisce costantemente con il proprio cliente finale attraverso tutti i suoi canali di comunicazione: libri, periodici, negozi e *bookclub*, *web* (sito istituzionale, siti di prodotto, di servizio e di *e-commerce*, *social network*).

L'interazione attraverso i *social network*, in particolare, continua ad avere uno sviluppo rilevante sia in termini di numero di contatti sia per le infinite possibilità di creare eventi, spesso trasversali e collaborativi.

Nel corso del 2018 è stata ridefinita la strategia di comunicazione digitale del Gruppo Mondadori, andando a rafforzare l'identità di ciascun canale per costruire un ecosistema di comunicazione corporate integrato e coerente. A questo proposito è stato delineato un piano editoriale specifico per ciascun *social network*, che risponda a precisi obiettivi di comunicazione:

- su LinkedIn sono enfatizzate le notizie *corporate*, condividendo contenuti relativi alle nostre aree di *business* (libri, notizie, eventi) afferenti al mondo del lavoro, della comunicazione e della formazione professionale;
- su Facebook il Gruppo Mondadori è raccontato a 360°, con un approccio multimediale (video, foto) che conduca il pubblico all'interno dell'azienda, nel "dietro le quinte" delle nostre attività;
- su Twitter si dà spazio ai *brand* (oltre che ai contenuti *corporate*), condividendo i loro contenuti e pubblicando le notizie di ogni area di *business*, trasferendo così agli *stakeholder* un'idea dell'eterogeneità e della molteplicità delle attività nel Gruppo;
- su Instagram viene mostrata la vita in azienda attraverso i volti (e le storie) delle persone che ne fanno parte (dipendenti, collaboratori, scrittori, *partner*), servendosi anche delle Storie per mostrare quello che succede in modo più diretto e spontaneo;
- su Youtube è in via di costruzione una *library* video a disposizione di tutti coloro che cercano contenuti relativi alla galassia Mondadori, dalle origini fino ai giorni nostri, raccontando in particolare i progetti speciali che riguardano il Gruppo e i suoi *brand*.

In totale il Gruppo Mondadori è presente sui *social media* con 130 profili (la maggioranza dei quali legata ai singoli *brand* di prodotto), per un totale di 26,3 milioni di *fan*: ogni secondo 300 nuovi utenti visitano un sito del Gruppo Mondadori e 14 persone interagiscono sulle pagine social dei *brand*.

Esemplare è il caso di Einaudi. Nel 2018 la casa editrice ha aggiunto all'*account* Twitter, attivo dal 2009, un *account* su Instagram e una pagina su Facebook. Pur mantenendo l'unità strategica degli obiettivi di fondo, come la selezione dei titoli e dei temi importanti e la cura dell'immagine della casa editrice, lavora in modi diversi sui tre canali: su Twitter predilige lo scambio di idee, la citazione puntata e, a volte, l'aspetto ludico; sul *feed* Instagram l'attenzione è rivolta a creare uno stile caratteristico dell'*account*, mentre nelle Storie l'attenzione è rivolta più alla condivisione della rassegna stampa e delle presentazioni, insieme a iniziative di lancio particolari per alcuni titoli; su Facebook, la pagina mantiene un profilo più istituzionale.

Sempre nel 2018 il sito della casa editrice si è completamente rinnovato, con particolare attenzione alla versione mobile e al motore di ricerca interno.

Proseguono, con buon successo, il blog *Biancamano2* dedicato ai titoli della narrativa straniera e delle Frontiere Einaudi, e *Lo Struzzo a scuola*, ideato per coinvolgere studenti e insegnanti, offrendo loro suggerimenti e consigli per lettura e approfondimenti.

Gli *account* di Einaudi sui *social media*, in particolare su Twitter, e da ottobre anche su Facebook e su Instagram, nel 2018 hanno sposato sovente temi legati alla sostenibilità sociale e ambientale, legandoli a libri usciti nel corso dell'anno per la casa editrice. In particolare l'uscita di *Non siamo rifugiati* di Agus Morales, un reportage sui flussi migratori, ha dato modo all'*account* di Twitter di intervenire con citazioni dal libro in numerose occasioni in cui si discuteva del tema sui *social media*. Un altro libro molto citato e utilizzato per intervenire e far discutere sui temi legati al cambiamento climatico sui *social media* è stato *Non c'è più tempo* del noto meteorologo Luca Mercalli.

Senza altro il *tweet*, ripreso anche sull'*account* Facebook di Einaudi, più d'impatto quest'anno è stato quello in cui la casa editrice si è schierata al fianco dell'autrice Michela Murgia, insultata e

minacciata sui *social media* per il *Fascistometro*, pubblicato *online* sul sito Einaudi e sul sito dell'*Espresso*, un test ironico per misurare il proprio tasso di fascismo, tratto dal suo libro pubblicato da Einaudi *Istruzioni per diventare fascisti*. Il *tweet*, visto da 180.000 persone con 7.000 interazioni, recitava così: «La casa editrice è al fianco di @kelleddamurgia: gli insulti e gli attacchi alla nostra autrice per il suo libro si commentano da soli. Alla violenza gratuita non ci si può abituare, il pensiero dovrebbe essere sempre libero e complesso. #IstruzioniPerDiventareFascisti».

## La tutela della *privacy*

La tutela della *privacy* e la protezione dei dati personali, oltre a essere un tema materiale per il Gruppo, è costantemente oggetto di riflessione nei processi aziendali e di adeguamento delle *policy* interne. Nello svolgimento della propria attività l'intero Gruppo Mondadori si è dotato di una serie di strumenti e procedure interne al fine di essere pienamente *compliant* al Regolamento (UE) 2016/679 (c.d. "GDPR"), al D.Lgs. 196/03 (c.d. "Codice *Privacy*") come recentemente aggiornato dal D.Lgs. 101/2018, oltre che alle indicazioni e ai provvedimenti emanati dal Garante per la protezione dei dati personali.

Le *policy* sulla *privacy*, il trattamento dei dati personali e i *cookie* sono disponibili su tutti i siti del Gruppo e mantenute costantemente aggiornate.

A seguito dell'importante processo di adeguamento al GDPR, avviato nel 2017, il Gruppo ha elaborato una serie di procedure volte a regolamentare la gestione e trattamento dei dati personali e, in particolare, in tema di *data retention*, di *privacy by design* e *by default*, di *data protection impact assessment*, di *data breach*, di riscontro agli interessati e di nomina dei responsabili esterni del trattamento. All'elaborazione di tali procedure si è affiancato il totale rifacimento delle informative agli interessati e dei modelli contrattuali con l'indicazione dei nuovi riferimenti normativi e i dettagli della nuova figura aziendale di *Data Protection Officer*, così come individuata e formalizzata il 14 marzo 2018 dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo.

Elementi di particolare rilievo, nel processo di adeguamento al GDPR, sono stati inoltre:

- la formalizzazione di due importanti accordi di contitolarità, il primo tra tutte le società del Gruppo per la gestione delle attività di HR, CRM, *marketing* e profilazione; il secondo tra Mondadori Education e Rizzoli Education per la gestione congiunta di determinate attività di *business* e piattaforme *web*;
- l'adozione di un registro dei trattamenti informatizzato, per ciascuna società, finalizzato a consentire ai titolari del trattamento e alla struttura del DPO di monitorare costantemente tutte le attività di trattamento condotte dal Gruppo;
- lo svolgimento di accurate DPIA, valutazioni d'impatto sui dati personali per specifiche attività di trattamento che presentassero dei rischi;
- l'adozione di nuove misure di sicurezza volte a prevenire la perdita di dati personali ed eventuali *data breach* e *data incident*.

Nel 2018 sono stati registrati quattro reclami presentati al Garante per la protezione dei dati personali da parte di soggetti esterni (clienti) nei confronti di alcune società del Gruppo per i quali, dopo un breve contraddittorio, l'autorità di controllo ha ritenuto il non luogo a procedere. Nel triennio non si sono verificate perdite di dati.

#### Perimetro in continuità

Provenienza dei reclami (n.)	2018	2017	2016
Organi di controllo	-	-	-
Soggetti esterni	4	-	-
<b>Totale</b>	<b>4</b>	-	-

In particolare si segnala che nel triennio non si registrano reclami relativi alla *privacy* o a perdite di dati per Rizzoli International Publications. Per quanto riguarda Mondadori France sono molto più frequenti i reclami da parte di soggetti

protagonisti della vita pubblica e del mondo dello spettacolo che ritengono violata la propria *privacy* e il diritto di immagine da parte dei *magazine*. Nella tabella di seguito il numero di reclami registrati nel periodo 2016-2018.

## Mondadori France

Provenienza dei reclami	2018	2017	2016
Organi di controllo	-	-	-
Soggetti esterni	74	81	92
<b>Totale</b>	<b>74</b>	<b>81</b>	<b>92</b>

In dettaglio, nel 2018 tre casi hanno riguardo il magazine *TéléStar*, uno *Nous Deux* e *70 Closer*. Nel triennio non si sono verificate perdite di dati.

## Le sanzioni

L'ammontare delle sanzioni pagate nel 2018, in calo nel triennio, consiste di 32 mila euro di sanzione tributaria (accertamenti Irap per Einaudi sulle annualità 2012-2015) e circa 234 mila euro di sanzioni economiche relative a sentenze.

## Perimetro in continuità

98

Sanzioni monetarie - tipologia (Euro/milioni)	2018	2017	2016
Sanzioni tributarie	0,03	0,03	0,08
Sanzioni economiche	0,23	0,73	0,97
<b>Totale</b>	<b>0,26</b>	<b>0,76</b>	<b>1,05</b>

Per quanto riguarda Rizzoli International Publications, la società non è incorsa nel triennio in sanzioni economiche o non monetarie.

Il Gruppo, nell'intento di avere una sempre maggiore trasparenza verso i propri *stakeholder*,

ha istituito a inizio 2012 un archivio concernente le sanzioni non monetarie. Per sanzioni non monetarie si intendono casi quali, per esempio, la pubblicazione di sentenze.

Nel corso del 2018 è stato rilevato un solo caso.

## Perimetro in continuità

Sanzioni non monetarie	2018	2017	2016
Numero di casi	1	2	3

Anche in Francia calano le sanzioni sia monetarie sia non monetarie.

### Mondadori France

Sanzioni monetarie - Tipologia (Euro/milioni)	2018	2017	2016
Sanzioni tributarie	-	-	-
Sanzioni economiche	0,37	0,63	0,91
<b>Totale</b>	<b>0,37</b>	<b>0,63</b>	<b>0,91</b>

### Mondadori France

Sanzioni non monetarie	2018	2017	2016
Numero di casi	1	4	12

### Lotta alla corruzione attiva e passiva

Come richiamato alle pp. 86-87, l'impianto costituito dal Modello di organizzazione, gestione e controllo e dalle Linee di condotta del Modello, nelle diverse versioni approntate per le diverse società e costantemente aggiornate, rappresenta un presidio ragionevolmente efficace nella lotta alla corruzione in ogni attività e settore del Gruppo.

Per quanto riguarda il 2018, e in generale il triennio 2016-2018, non si rilevano episodi di corruzione che abbiano riguardato dipendenti o fornitori, né sono state avviate o concluse azioni legali contro il Gruppo o i suoi dipendenti per episodi di corruzione in Italia. Per quanto riguarda Mondadori France si segnala, invece, una segnalazione nel 2017, tempestivamente intercettata e seguita da richiamo nei confronti del dipendente coinvolto.

Analogamente non si registrano nel periodo 2016-2018 azioni legali avviate o concluse contro il Gruppo Mondadori per comportamenti collusivi e violazioni della legislazione *antitrust* e antimonopolio.

Al costante aggiornamento del Modello di organizzazione, gestione e controllo, indirizzato

all'inclusione di nuove fattispecie di reato ove rilevanti per il modello di *business* dell'azienda, all'adeguamento del Modello all'evoluzione legislativa e all'adattamento alle singole società facenti parte del Gruppo, fa seguito un momento formativo, che ha lo scopo di verificare l'effettiva comprensione della normativa aziendale da parte dei dipendenti. È stato pianificato per il 2019 l'aggiornamento dei dipendenti inerente alla policy *whistleblowing* (in ottemperanza alla Legge 179/2017, Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato) sviluppata nel 2018 e in approvazione nel primo semestre del 2019 e alla nuova *policy* anticorruzione (in corso di stesura).

### LE RISORSE UMANE

Le trasformazioni dei settori in cui il Gruppo Mondadori opera, unitamente ai cambiamenti interni sia dal punto di vista organizzativo sia sotto il profilo economico, determinano l'attenzione dei confronti delle risorse umane per far crescere competenze e professionalità dei singoli e di gruppo, anche grazie a una formazione mirata che sappia intercettare le nuove esigenze del *business*.

## Gli organici

I dipendenti del Gruppo al 31 dicembre sono così ripartiti, per area geografica:

<b>Organici (n.)</b>	<b>2018</b>	<b>2017</b>	<b>2016</b>
Italia	2.083	2.228	2.411
Stati Uniti	49	47	48
<b>Perimetro in continuità</b>	<b>2.132</b>	<b>2.275</b>	<b>2.459</b>
Francia	743	751	802
<b>Totale</b>	<b>2.875</b>	<b>3.026</b>	<b>3.261</b>

Oltre all'organico dei dipendenti si segnalano: per l'Italia il numero medio nell'anno di lavoratori interinali, suddivisi per aree di *business* (il numero di interinali è soggetto a stagionalità, in particolare per quanto riguarda il retail e il periodo pre-natalizio); di Mondadori France il numero medio

di collaboratori *freelance* (o *pigistes*, per lo più giornalisti). I dati relativi a collaboratori *freelance* o interinali per Rizzoli International Publications non sono disponibili per il triennio considerato, ma lo saranno a partire dal 2019.

100

<b>Italia</b>	<b>2018</b>	<b>2017</b>	<b>2016</b>
<b>Interinali (n.)</b>			
Enti centrali	14	18	15
Libri	<b>33</b>	<b>38</b>	<b>47</b>
<i>Magazine</i>	29	39	46
<i>Retail</i>	84	82	84
<b>Totale</b>	<b>160</b>	<b>177</b>	<b>192</b>

<b>Mondadori France</b>	<b>2018</b>	<b>2017</b>	<b>2016</b>
<b>Pigistes (n.)</b>			
<b>Totale</b>	<b>371</b>	<b>386</b>	<b>378</b>

Assunzioni e cessazioni Italia		2018		2017		2016	
Sesso	Età	Numero	%	Numero	%	Numero	%
<b>ASSUNZIONI</b>							
Donna	< 30 anni	23	20%	19	17%	14	18%
	Tra 30 e 50 anni	39	35%	50	46%	37	49%
	> 50 anni	2	2%	2	2%	1	1%
<b>Totale donne</b>		<b>64</b>	<b>57%</b>	<b>71</b>	<b>65%</b>	<b>52</b>	<b>68%</b>
Uomo	< 30 anni	12	11%	9	8%	8	11%
	Tra 30 e 50 anni	31	28%	26	24%	15	20%
	> 50 anni	5	4%	3	3%	1	1%
<b>Totale uomini</b>		<b>48</b>	<b>43%</b>	<b>38</b>	<b>35%</b>	<b>24</b>	<b>32%</b>
<b>Totale assunzioni</b>		<b>112</b>	<b>100%</b>	<b>109</b>	<b>100%</b>	<b>76</b>	<b>100%</b>
<b>Tasso di turnover in entrata</b>		<b>5,38%</b>		<b>4,89%</b>		<b>3,15%</b>	
<b>CESSAZIONI</b>							
Donna	< 30 anni	9	3%	15	5%	14	5%
	Tra 30 e 50 anni	84	33%	87	30%	117	45%
	> 50 anni	52	20%	48	16%	44	17%
<b>Totale donne</b>		<b>145</b>	<b>56%</b>	<b>150</b>	<b>51%</b>	<b>175</b>	<b>67%</b>
Uomo	< 30 anni	1	1%	2	1%	3	1%
	Tra 30 e 50 anni	60	23%	76	26%	64	25%
	> 50 anni	51	20%	64	22%	19	7%
<b>Totale uomini</b>		<b>112</b>	<b>44%</b>	<b>142</b>	<b>49%</b>	<b>86</b>	<b>33%</b>
<b>Totale cessazioni</b>		<b>257</b>	<b>100%</b>	<b>292</b>	<b>100%</b>	<b>261</b>	<b>100%</b>
<b>Tasso di turnover in uscita</b>		<b>12,34%</b>		<b>13,11%</b>		<b>10,83%</b>	

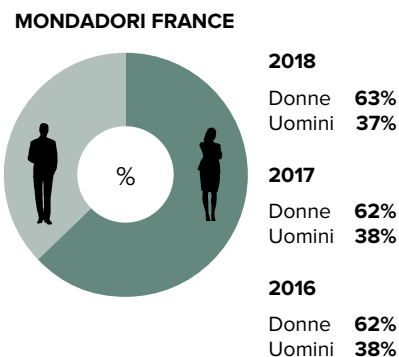
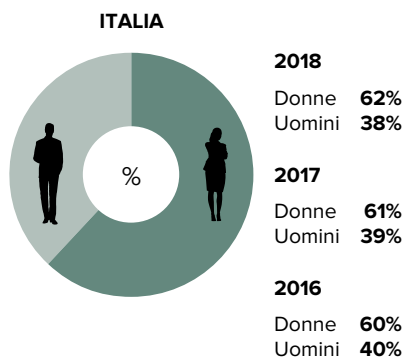
Assunzioni e cessazioni Stati Uniti			2018	
			Numero	%
Sesso	Età			
<b>ASSUNZIONI</b>				
Donna	< 30 anni		4	50%
	Tra 30 e 50 anni		2	25%
	> 50 anni		-	-
<b>Totale donne</b>			<b>6</b>	<b>75%</b>
Uomo	< 30 anni		-	-
	Tra 30 e 50 anni		2	25%
	> 50 anni		-	-
<b>Totale uomini</b>			<b>2</b>	<b>25%</b>
<b>Totale assunzioni</b>			<b>8</b>	<b>100%</b>
<b>Tasso di turnover in entrata</b>				<b>16,33%</b>
<b>CESSAZIONI</b>				
Donna	< 30 anni		2	33%
	Tra 30 e 50 anni		4	67%
	> 50 anni		-	-
<b>Totale donne</b>			<b>6</b>	<b>100%</b>
Uomo	< 30 anni		-	-
	Tra 30 e 50 anni		-	-
	> 50 anni		-	-
<b>Totale uomini</b>			<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale cessazioni</b>			<b>6</b>	<b>100%</b>
<b>Tasso di turnover in uscita</b>				<b>12,24%</b>



Assunzioni e cessazioni Mondadori France*			2018		2017		2016	
Sesso	Età		Numero	%	Numero	%	Numero	%
<b>ASSUNZIONI</b>								
Donna	< 30 anni		6	25%	5	16%	6	22%
	Tra 30 e 50 anni		7	29%	7	23%	13	48%
	> 50 anni		-	-	5	16%	1	4%
<b>Totale donne</b>			<b>13</b>	<b>54%</b>	<b>17</b>	<b>55%</b>	<b>20</b>	<b>74%</b>
Uomo	< 30 anni		4	17%	4	13%	4	15%
	Tra 30 e 50 anni		6	25%	8	26%	3	11%
	> 50 anni		1	4%	2	6%	-	-
<b>Totale uomini</b>			<b>11</b>	<b>46%</b>	<b>14</b>	<b>45%</b>	<b>27</b>	<b>6%</b>
<b>Totale assunzioni</b>			<b>24</b>	<b>100%</b>	<b>31</b>	<b>100%</b>	<b>27</b>	<b>100%</b>
<b>Tasso di turnover in entrata</b>				<b>3,23%</b>		<b>4,13%</b>		<b>3,37%</b>
<b>CESSAZIONI</b>								
Donna	< 30 anni		2	4%	3	5%	1	1%
	Tra 30 e 50 anni		14	29%	21	32%	30	45%
	> 50 anni		10	21%	18	28%	18	27%
<b>Totale donne</b>			<b>26</b>	<b>54%</b>	<b>42</b>	<b>65%</b>	<b>49</b>	<b>73%</b>
Uomo	< 30 anni		1	2%	1	2%	3	4%
	Tra 30 e 50 anni		14	29%	16	25%	8	12%
	> 50 anni		7	15%	6	9%	7	10%
<b>Totale uomini</b>			<b>22</b>	<b>46%</b>	<b>23</b>	<b>35%</b>	<b>18</b>	<b>27%</b>
<b>Totale cessazioni</b>			<b>48</b>	<b>100%</b>	<b>65</b>	<b>100%</b>	<b>67</b>	<b>100%</b>
<b>Tasso di turnover in uscita</b>				<b>6,46%</b>		<b>8,66%</b>		<b>8,35%</b>

\* Le assunzioni e cessazioni di Mondadori France non tengono conto dei CDD (Contract à Durée Déterminée, contratti a tempo determinato), tuttavia i tassi di turnover sono calcolati sul totale dei dipendenti a fine di ciascun anno per uniformità con le altre tabelle. Assunzioni e cessazioni di CDD nell'anno sono numerose in virtù della tipologia stessa di contratto, tipica della legislazione sul lavoro francese.

Nelle tabelle seguenti sono riportati i dati, in percentuale, relativi alla ripartizione dell'organico per genere, età, aree di attività, qualifica e tipologia contrattuale nel triennio.



## Personale suddiviso per genere

### Perimetro in continuità

2018		2017		2016	
Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini
62%	38%	61%	39%	60%	40%

### Mondadori France

2018		2017		2016	
Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini
63%	37%	62%	38%	62%	38%

## Personale suddiviso per età

### Perimetro in continuità

104

	2018			2017			2016		
	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini
< 30	2%	56%	44%	2%	70%	30%	2%	67%	33%
30-50	62%	63%	37%	65%	62%	38%	68%	61%	39%
> 50	36%	60%	40%	33%	59%	41%	30%	58%	42%

### Mondadori France

	2018			2017			2016		
	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini
< 30	4%	65%	35%	3%	72%	28%	7%	67%	33%
30-50	53%	65%	35%	56%	63%	37%	65%	62%	38%
> 50	43%	60%	40%	40%	61%	39%	28%	63%	37%

## Personale suddiviso per business

### Perimetro in continuità

	2018			2017			2016		
	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini
Corporate	19%	51%	49%	20%	52%	48%	15%	51%	49%
Libri	31%	69%	31%	28%	69%	31%	33%	64%	36%
Retail	18%	59%	41%	18%	59%	41%	19%	58%	42%
Magazine	32%	63%	37%	33%	62%	38%	24%	67%	33%
Digital	-	-	-	-	-	-	9%	48%	52%

Dal 2017 il personale *Digital* Italia è confluito nell'area *Magazine* principalmente e nel *Corporate* (funzioni di *shared services*)

I dati 2017 e 2016 sono stati riesposti rispetto a quelli pubblicati nella precedente Dichiarazione non finanziaria per inclusione nel perimetro dei dipendenti di Rizzoli International Publications (nel *business* Libri). Per i dati precedentemente pubblicati si rimanda alla Dichiarazione non finanziaria 2017, pubblicata sul sito: [www.mondadori.it](http://www.mondadori.it)

### Mondadori France

	2018			2017			2016		
	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini
Corporate	25%	59%	41%	25%	58%	42%	25%	59%	41%
Magazine	58%	61%	39%	57%	61%	39%	57%	62%	38%
Digital	4%	62%	38%	4%	60%	40%	5%	50%	50%
Pubblicità	13%	77%	23%	14%	76%	24%	13%	75%	25%

105

## Personale suddiviso per inquadramento, genere ed età

### Italia

	2018			2017			2016		
	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini
Dirigenti	4%	22%	78%	5%	23%	77%	4%	25%	75%
Quadri	13%	53%	47%	13%	53%	47%	13%	53%	47%
Impiegati	71%	65%	35%	69%	64%	36%	66%	64%	36%
Giornalisti	11%	74%	26%	13%	71%	29%	13%	70%	30%
Operai	1%	15%	85%	0,01%	21%	79%	4%	28%	72%

### Italia

	2018				2017			
	Totale	<30 anni	30-50 anni	>50 anni	Totale	<30 anni	30-50 anni	>50 anni
Dirigenti	4%	0%	47%	53%	5%	0%	50%	50%
Quadri	13%	0%	55%	45%	13%	0%	60%	39%
Impiegati	71%	3%	68%	29%	69%	3%	72%	26%
Giornalisti	11%	0%	39%	61%	13%	0%	44%	56%
Operai	1%	0%	54%	46%	0,01%	0%	64%	36%

**Stati Uniti**

	2018			2017			2016		
	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini
<i>Executives</i>	6%	33%	67%	28%	31%	69%	27%	31%	69%
<i>Office workers</i>	94%	52%	48%	72%	62%	38%	73%	66%	34%

**Stati Uniti**

	2018			
	Totale	<30 anni	30-50 anni	>50 anni
<i>Executives</i>	6%	0%	0%	100%
<i>Office workers</i>	94%	17%	48%	35%

**Mondadori France**

	2018			2017			2016		
	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini
<i>Cadres</i>	38%	67%	33%	39%	66%	34%	38%	64%	36%
<i>Employés</i>	11%	76%	24%	11%	77%	23%	12%	76%	24%
<i>Journalistes</i>	51%	57%	43%	50%	57%	43%	50%	58%	42%

**106**
**Mondadori France**

	2018				2017			
	Totale	<30 anni	30-50 anni	>50 anni	Totale	<30 anni	30-50 anni	>50 anni
<i>Cadres</i>	38%	5%	56%	39%	39%	3%	59%	37%
<i>Employés</i>	11%	6%	43%	51%	11%	6%	54%	40%
<i>Journalistes</i>	51%	2%	54%	45%	50%	3%	54%	43%

## Personale per tipologia contrattuale e area geografica

### Italia

	2018			2017			2016		
	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini
Tempo indeterminato <sup>1</sup>	99%	62%	38%	99%	61%	39%	99%	60%	40%
Tempo determinato	1%	67%	33%	1%	76%	24%	1%	75%	25%

<sup>1</sup> inclusi i contratti di apprendistato (in Italia)

### Stati Uniti

	2018			2017			2016		
	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini
Tempo indeterminato	100%	51%	49%	100%	53%	47%	100%	56%	44%
Tempo determinato	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%

### Francia

	2018			2017			2016		
	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini
Tempo indeterminato	95%	62%	38%	97,1%	62%	38%	95,9%	62%	38%
Tempo determinato	5%	79%	21%	2,9%	86%	14%	4,1%	79%	21%

107

## Personale per tipologia professionale (*full time/part time*)

### Perimetro in continuità

	2018			2017			2016		
	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini
<i>Full time</i>	88%	58%	42%	88%	58%	42%	88%	57%	43%
<i>Part time</i>	12%	85%	15%	12%	85%	15%	12%	84%	16%

### Mondadori France

	2018			2017			2016		
	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini
<i>Full time</i>	94%	62%	38%	95%	61%	39%	94%	61%	39%
<i>Part time</i>	6%	79%	21%	5%	82%	18%	6%	83%	17%

Il **congedo parentale** (un diritto che riguarda la totalità del personale, indipendentemente dalla tipologia contrattuale) è stato utilizzato da quasi il 5% dei dipendenti del perimetro in continuità (in maggioranza donne, 96%) e quasi il 3% dei francesi (in maggioranza donne, 55%).

108

### Perimetro in continuità

	2018			2017			2016		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Dipendenti che hanno diritto al congedo parentale <sup>1</sup> (n.)	1.315	817	2.132	1.394	881	2.275	1.476	983	2.459
Dipendenti che hanno usufruito del congedo parentale (n.)	98	4	102	93	4	97	106	4	110
Dipendenti tornati al lavoro dopo il congedo parentale (n.)	86	4	90	93	4	97	99	3	102
% di ritorno al lavoro dopo il congedo parentale	88%	100%	88%	100%	100%	100%	93%	75%	93%

<sup>1</sup> Per uniformità con le altre tabelle relative agli organici, questi sono riportati al 31 dicembre; va rilevato che, per quanto riguarda il godimento del congedo parentale, la totalità dei dipendenti è da intendersi comprensiva di coloro che non risultano negli *headcount* a fine anno per cessazione/dimissioni

## Mondadori France

	2018			2017			2016		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Dipendenti che hanno diritto al congedo parentale <sup>1</sup> (n.)	467	276	743	469	282	751	500	302	802
Dipendenti che hanno usufruito del congedo parentale (n.)	11	9	20	7	11	18	25	4	29
Dipendenti tornati al lavoro dopo il congedo parentale (n.)	10	9	19	7	9	16	24	4	28
% di ritorno al lavoro dopo il congedo parentale	91%	100%	95%	100%	82%	89%	96%	100%	97%

<sup>1</sup> Per uniformità con le altre tabelle relative agli organici, questi sono riportati al 31 dicembre; va rilevato che, per quanto riguarda il godimento del congedo parentale, la totalità dei dipendenti è da intendersi comprensiva di coloro che non risultano negli *headcount* a fine anno per cessazione/dimissioni

## Un'azienda inclusiva

Il settore dell'editoria in Italia è storicamente caratterizzato da una forte presenza femminile in termini generali di forza lavoro. A questo dato non sempre si affianca una reale equiparazione di genere nelle posizioni di vertice e nella remunerazione. L'attenzione nei confronti delle diverse tematiche collegate al concetto di *diversity* all'interno del Gruppo Mondadori è in aumento, come dimostra per esempio la crescita di presenza femminile negli organi di *governance*. Ciò si traduce in un'accurata vigilanza su eventuali episodi di discriminazione, nella ricerca di una sempre maggiore equiparazione tra i generi e nella valorizzazione della diversità – di qualsiasi

diversità – come potenziale arricchimento e rinnovamento dell'azienda.

Oltre ai dettagli sulle percentuali di donne e uomini nelle tabelle precedenti e nel paragrafo sulla formazione, si riportano di seguito i dati sulla *diversity* all'interno del Consiglio di Amministrazione, sul rapporto in percentuale della remunerazione delle donne rispetto a quella degli uomini per qualifica in Italia e in Francia (i dati relativi a Rizzoli International Publications non sono disponibili), le percentuali di personale con disabilità in Italia (non risultano dipendenti con disabilità negli Stati Uniti) e in Francia e la ripartizione di genere delle posizioni di vertice nei *magazine* in Italia.

109

## Consiglio di Amministrazione

	2018			2017			2016		
	Donne	Uomini	Totali	Donne	Uomini	Totali	Donne	Uomini	Totali
<30 anni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
30-50 anni	1	1	2	1	1	2	1	1	2
>50 anni	4	8	12	2	10	12	2	10	12
<b>Totale</b>	<b>36%</b>	<b>64%</b>	<b>14</b>	<b>21%</b>	<b>79%</b>	<b>14</b>	<b>21%</b>	<b>79%</b>	<b>14</b>

## Remunerazione

Italia	2018	2017	2016
Dirigenti	73%	73%	68%
Quadri	91%	90%	89%
Impiegati	92%	92%	92%
Giornalisti	80%	75%	76%
Operai	48%	61%	90%

Si segnala che la remunerazione considera il salario teorico annuo al lordo di eventuali *bonus* o *benefit* associati allo specifico inquadramento del dipendente al 31 dicembre. Si segnala, inoltre, che i dipendenti donne appartenenti all'inquadramento "operai" sono tutti afferenti alla tipologia professionale "part-time"

Mondadori France	2018	2017	2016
<i>Cadres</i>	82%	84%	84%
<i>Employés</i>	100%	101%	99%
<i>Journalistes</i>	91%	92%	90%

## Dipendenti con disabilità

110

Italia	2018			2017			2016		
	% sul tot. dipendenti con disabilità	% donne	% uomini	% sul tot. dipendenti con disabilità	% donne	% uomini	% sul tot. dipendenti con disabilità	% donne	% uomini
Quadri	6%	60%	40%	5%	40%	60%	4%	40%	60%
Impiegati	85%	47%	53%	86%	50%	50%	79%	47%	53%
Giornalisti	2%	100%	-	2%	100%	-	2%	100%	-
Operai	7%	33%	67%	7%	43%	57%	15%	33%	67%
	% sul tot. dipendenti	% donne	% uomini	% sul tot. dipendenti	% donne	% uomini	% sul tot. dipendenti	% donne	% uomini
	4%	48%	52%	4%	50%	50%	5%	46%	54%

## Mondadori France

	2018			2017			2016		
	% sul tot. dipendenti con disabilità	% donne	% uomini	% sul tot. dipendenti con disabilità	% donne	% uomini	% sul tot. dipendenti con disabilità	% donne	% uomini
<i>Cadres</i>	25%	-	100%	10%	-	100%	9%	-	100%
<i>Employés</i>	13%	-	100%	30%	-	100%	27%	-	10%
<i>Journalistes</i>	62%	40%	60%	60%	50%	50%	64%	57%	43%
	% sul tot. dipendenti	% donne	% uomini	% sul tot. dipendenti	% donne	% uomini	% sul tot. dipendenti	% donne	% uomini
	1%	25%	75%	1%	30%	70%	1%	36%	64%



## Magazine italiani

### Posizioni di vertice

	2018	
	Donne	Uomini
Direttori	57%	43%
Vicedirettori	60%	40%

## Evoluzione organizzativa

In coerenza con il piano di focalizzazione sui *core business* avviato negli anni precedenti, e in considerazione del perdurante calo del mercato dei *magazine* in Italia, nel 2018 sono state effettuate le cessioni della consociata Inthera (società di *content data marketing*) e del settimanale *Panorama*.

Per quanto riguarda le attività nel *business* della stampa periodica in Francia, sono state avviate trattative per la cessione di Mondadori France a Reworld Media, società quotata alla Borsa di Parigi, *leader* nel digitale e con una vocazione internazionale (alla chiusura del presente documento è stata sottoscritta un'opzione *put* relativa al progetto di cessione e sono in corso le consultazioni dell'azienda con le rappresentanze sindacali).

A livello di Gruppo è stato introdotto un nuovo sistema integrato di gestione dei processi aziendali (pienamente operativo da gennaio 2019): il nuovo S/4 Hana, sistema *leader* a livello mondiale. Una scelta per adeguare e standardizzare, sulla base delle migliori *best practice*, i processi aziendali che riguardano l'ambito amministrazione, finanza e controllo, e per ammodernare l'insieme di *software* e applicativi gestionali a disposizione.

In ambito HR è stato introdotto un nuovo sistema informativo, HR Portal, tramite il quale ciascun dipendente può gestire in autonomia il proprio rapporto con l'amministrazione del personale, dalla programmazione e richieste di giorni di ferie all'aggiornamento dei propri dati, e che nel corso del 2019 si arricchirà di funzionalità ulteriori relative alla formazione e allo sviluppo dei dipendenti.

## Le relazioni industriali

Le rappresentanze sindacali coprono tutte le società del Gruppo e la totalità dei dipendenti: i rapporti con l'azienda sono caratterizzati da un confronto costante e aperto, realizzato sia attraverso frequenti incontri su tematiche specifiche, sia attraverso momenti istituzionali annuali.

Nel 2018 è stata raggiunta un'intesa tra azienda e rappresentanze sindacali che prevede, per il personale giornalistico dipendente di *Tustyle* e *Confidenze*, una riduzione del pacchetto retributivo dal 1° luglio 2018 compatibile con le dinamiche di un mercato in calo strutturale, e il ricorso a un contratto di solidarietà per i giornalisti delle altre testate dell'area Periodici Italia, in vigore fino al 31 dicembre 2018.

Coerentemente con le strategie delineate e gli obiettivi di *business* dichiarati, ovvero la focalizzazione sui *brand* con potenziale di sviluppo multicanale, la Società e le rappresentanze sindacali hanno sottoscritto il proprio impegno a rendere compatibile, entro la fine dell'anno, la struttura dei costi e l'organizzazione del lavoro dei Periodici Italia con i *trend* di mercato, per salvaguardarne la sostenibilità.

È stato poi sottoscritto il nuovo accordo integrativo per i dipendenti del contratto nazionale grafici editoriali, in vigore dal 1° gennaio 2019. Si tratta di un modello innovativo nel panorama dell'editoria, che mette al centro le persone riconoscendo il forte valore delle risorse umane, primo capitale delle imprese, in un approccio culturale che passa da schemi tradizionali a modelli basati su *performance* e responsabilizzazione dei lavoratori.

I sindacati e l'azienda hanno condiviso l'esigenza di definire un contratto unico che riguardasse tutti i dipendenti del CCNL grafici editoriali delle diverse società del Gruppo Mondadori, semplificando e armonizzando i precedenti trattamenti presenti.

L'accordo si pone inoltre l'obiettivo di modernizzare e sperimentare un diverso approccio al lavoro, a partire da un modello di relazioni industriali che favorisca confronti bilaterali sui temi centrali legati al rapporto azienda lavoratore.

Nel quadro complessivo di attenzione alle esigenze delle risorse umane, le parti hanno condiviso che una maggiore responsabilizzazione dei dipendenti, anche attraverso la gestione autonoma del proprio orario di lavoro e un armonico temperamento tra le esigenze di lavoro e individuali, favorisca una maggiore soddisfazione e un incremento della qualità lavorativa.

L'accordo introduce inoltre la sperimentazione di concreti strumenti di conciliazione dei tempi di vita e lavoro, come lo *smart working*, e misure a sostegno della famiglia, con l'obiettivo di fornire condizioni maggiormente favorevoli per coniugare l'attività lavorativa con le esigenze familiari.

Il 2018 ha visto anche alcuni cambiamenti di sede tra Milano e Segrate: Mondadori Education, Rizzoli Education, Mondadori Electa e Mondadori Scienza sono state trasferite dalla sede di via Battistotti Sassi a Milano, le prime due società sulla via Rivoltana – Segrate Polo 3, le ultime due a palazzo

Niemeyer – Segrate Polo 1, mentre l'area Digital Magazine è stata spostata da via San Marco a Milano in Cascina Tregarezzo (Segrate Polo 2).

In tutti i casi di trasferimento delle unità operative e/o di cambiamento organizzativo sono stati rispettati i criteri dei rispettivi contratti nazionali (30 giorni per il grafico editoriale e 70 giorni per il commercio) con negoziazioni attivate con anticipo di vari mesi.

Anche in Francia i periodi minimi di preavviso per modifiche operative previsti dai contratti collettivi (da 1 a 2 mesi a seconda di anzianità di servizio minore o maggiore di 2 anni per giornalisti e impiegati, fino a 3 mesi per i quadri) sono stati rispettati e il coinvolgimento delle rappresentanze sindacali è stato attivato nei termini di legge.

La totalità dei dipendenti in Italia e in Francia è coperta da **accordi collettivi di contrattazione**. Negli Stati Uniti la prassi degli accordi sindacali di categoria non è diffusa come in Europa: valgono ovviamente per tutti i lavoratori le tutele generali previste dalla legislazione federale.

## Formazione e sviluppo

In tabella il numero di ore di formazione erogate e il numero di partecipanti nel triennio nel perimetro in continuità e in Mondadori France (per i dipendenti di Rizzoli International Publications non è stata fatta formazione).

Ore erogate (n.)	2018	2017	2016	Partecipanti (n.)	2018	2017	2016
<b>Totale</b>	<b>21.397</b>	<b>14.550</b>	<b>20.160</b>	<b>Totale</b>	<b>1.511</b>	<b>1.026</b>	<b>1.570</b>

L'offerta formativa in Italia è stata progettata secondo un approccio innovativo, distintivo e orientato al *business* per fornire competenze e strumenti necessari a fronteggiare positivamente le sfide interne ed esterne. Il filo conduttore dei corsi erogati per i dipendenti del Gruppo Mondadori in Italia è quello di favorire l'integrazione tra le diverse aree aziendali, creare maggiori efficienza e

sinergie e sviluppare competenze e comportamenti coerenti con gli obiettivi e le strategie aziendali attraverso il costante confronto tra le competenze acquisite e quelle necessarie alle esigenze di evoluzione dell'azienda.

Nel 2018, accanto ai programmi formativi già consolidati negli anni precedenti e riproposti

con attualizzazione dell'offerta come l'**Academy giornalisti** (23 corsi di cui 13 nuovi rispetto all'anno precedente, strutturati in cinque aree tematiche per l'aggiornamento professionale dei giornalisti: *Digital Editing & Writing, Multimedia publishing & data visualization, Social media communication & Community Management, Magazine Management*, lingue straniere) e l'**Academy Retail** (un percorso per 40 *franchisee* per sostenere lo sviluppo delle reti commerciali dirette e indirette e della multicanalità, oltre a supportare il processo di *onboarding* dei nuovi *franchisee*), sono stati introdotti otto nuovi programmi formativi, per un totale di oltre 10.000 ore di formazione specialistica e manageriale:

- **Digital academy**: percorso formativo, rivolto a 48 *marketing specialist*, che ha affrontato le principali leve del *marketing* digitale attraverso lezioni frontali e sessioni operative in cui si integra teoria e pratica mettendo in atto strumenti e tecniche su progetti/attività di ciascuna area coinvolta.
- **HR academy**: percorso formativo di cinque giorni, rivolto a 21 persone della Direzione centrale Risorse umane e organizzazione di Gruppo, per stimolare un ripensamento del ruolo dell'HR all'interno di Mondadori, abilitando la funzione a diventare attore strategico per l'azienda e protagonista del cambiamento. Tra le tematiche affrontate le competenze tecnico-professionali cruciali, per la riprogettazione dei processi e delle pratiche HR di Gruppo, e le competenze comportamentali e di metodo che abilitano la direzione a guidare progetti di cambiamento e innovazione.
- **Academy Editor**: percorso modulare che si avvale di *trainer* sia esterni sia interni per sviluppare competenze *soft* come le *communication skill*, competenze distintive della professione, e competenze tecniche relative a *tool* e a tutte le fasi della produzione libraria: dalle dinamiche di acquisizione al *creative publishing*, dagli *economics* al *sales management*. Sono state erogate le prime due giornate del percorso che si svilupperà nel prossimo anno su altri sette moduli.
- **Academy Retail**: in aggiunta al percorso dedicato ai *franchisee* nel 2018 è stato introdotto un corso della durata di due giorni per 28 *middle manager* dell'area Retail con l'obiettivo di favorire lo sviluppo delle competenze *soft* fondamentali

nella gestione del cambiamento e di un approccio empatico nella relazione con gli altri per poter migliorare la soddisfazione dei bisogni dei clienti (interni ed esterni).

- **Percorso Change Agent**: formazione a supporto dell'*empowerment* e dell'impatto dei 56 *Change Agent* nel processo di cambiamento determinato dall'introduzione del sistema integrato di gestione dei processi aziendali SAP/4 Hana.
- **Corso Google Analytics per Marketing Specialist (base e avanzato)**: corso di due giornate (sia il base sia l'avanzato) per 64 *Marketing specialist* delle diverse *business unit* per fornire nozioni, strumenti e pratiche d'uso volte a comprendere come funziona Google Analytics e utilizzarlo per le proprie esigenze lavorative.
- **Percorso Lean Six Sigma (con certificazione Green e Black Belt)**: obiettivo del programma era la diffusione all'interno del Gruppo della cultura e dell'attitudine al miglioramento continuo nella gestione dei processi aziendali per stimolare, promuovere e facilitare lo sviluppo e l'innovazione, massimizzando l'efficacia e l'efficienza delle attività ricorrenti. Il percorso, rivolto a 12 persone delle diverse *business unit*, abbracciava sia le tematiche del *Lean Management* (un metodo che crea un processo efficiente eliminando le attività che non aggiungono valore per il cliente, interno ed esterno) sia quelle *Six Sigma* (approccio orientato a raggiungere il miglioramento dei processi aziendali).
- **Percorso LeaderMe**: programma di formazione manageriale per 45 *manager* per lo sviluppo della efficacia personale attraverso la responsabilizzazione di ciascuno rispetto al proprio percorso di crescita. Si articola in 3 moduli formativi che forniscono strumenti e tecniche per svolgere con efficacia il proprio ruolo manageriale: essere *manager*, con particolare *focus* sulla definizione di ruoli e obiettivi e sul processo di delega; *people management*, dedicato alla relazione fra motivazione, competenze e *performance* con particolare *focus* sul saper dare *feedback* ed essere un *manager coach*; *team management*: correlato con le 3 aree del modello di *leadership* affrontate nei moduli precedenti, è dedicato alla lettura consapevole delle dinamiche conflitto/collaborazione esistenti in azienda, nelle relazioni interfunzionali/di processo, nei *team* di lavoro.

Al piano di formazione dell'Academy si aggiungono poi la formazione linguistica (oltre 1.000 ore erogate) e la formazione sulla sicurezza sul luogo di lavoro, offerta sia in aula sia in *e-learning*. Nel corso dell'anno, l'aggiornamento della formazione specifica fruita in aula (oltre 1.000 ore erogate) ha interessato gli addetti alla

gestione delle emergenze (antincendio e primo soccorso), i preposti, i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza e i responsabili del servizio di prevenzione e protezione, mentre l'attività di formazione (generale e specifica) sulla sicurezza, erogata in *e-learning*, ha coinvolto un centinaio di persone tra dipendenti, interinali e *stage*.

## Formazione Italia

Ore erogate (n.)	2018	2017	2016	Partecipanti (n.)	2018	2017	2016
<b>Formazione ad hoc</b>	<b>11.786</b>	<b>5.057</b>	<b>7.858</b>	<b>Formazione ad hoc</b>	<b>866</b>	<b>226</b>	<b>409</b>
Dirigenti	2.017	4	271	Dirigenti	42	1	63
Quadri	2.838	-	495	Quadri	132	-	90
Impiegati	5.373	160	732	Impiegati	566	40	80
Giornalisti	1.558	4.893	6.360	Giornalisti	126	185	176
% ore erogate a donne	56%	76%	72%	% donne	67%	78%	73%
% ore erogate a uomini	44%	24%	28%	% uomini	33%	22%	27%
<b>Formazione linguistica</b>	<b>1.042</b>	<b>600</b>	<b>2.380</b>	<b>Formazione linguistica</b>	<b>40</b>	<b>20</b>	<b>62</b>
Dirigenti	354	450	930	Dirigenti	13	15	31
Quadri	66	120	90	Quadri	4	4	3
Impiegati	20	30	60	Impiegati	1	1	2
Giornalisti	602	-	1.300	Giornalisti	22	-	26
% ore erogate a donne	65%	35%	60%	% donne	68%	35%	56%
% ore erogate a uomini	35%	65%	40%	% uomini	32%	65%	44%
<b>Formazione sulla sicurezza</b>	<b>1.495</b>	<b>2.361</b>	<b>2.118</b>	<b>Formazione sulla sicurezza</b>	<b>224</b>	<b>375</b>	<b>379</b>
Dirigenti	-	72	20	Dirigenti	-	7	n.d.
Quadri	84	148	98	Quadri	14	19	n.d.
Impiegati	1.351	2.141	1.484	Impiegati	202	349	n.d.
Giornalisti	40	-	4	Giornalisti	5	-	n.d.
Operai	20	-	512	Operai	3	-	n.d.
% ore erogate a donne	51%	59%	47%	% donne	53%	58%	50%
% ore erogate a uomini	49%	41%	53%	% uomini	47%	42%	50%
<b>Totale ore di formazione erogate</b>	<b>14.323</b>	<b>8.018</b>	<b>12.356</b>	<b>Totale partecipanti</b>	<b>1.130</b>	<b>621</b>	<b>850</b>
Dirigenti	2.371	526	1.221	Dirigenti	55	23	n.d.
Quadri	2.988	268	683	Quadri	150	23	n.d.
Impiegati	6.744	2.331	2.276	Impiegati	769	390	n.d.
Giornalisti	2.200	4.893	7.664	Giornalisti	153	185	n.d.
Operai	20	-	512	Operai	3	-	n.d.
% ore erogate a donne	56%	68%	n.d.	% donne	65%	65%	n.d.
% ore erogate a uomini	44%	32%	n.d.	% uomini	35%	35%	n.d.

Ore medie di formazione pro capite (n.)	2018	2017	2016
<b>Totale</b>	<b>6,88</b>	<b>3,60</b>	<b>5,12</b>
Donne	6,23	3,99	n.d.
Uomini	7,92	2,98	n.d.
Dirigenti	24,44	5,21	n.d.
Quadri	11,03	0,90	n.d.
Impiegati	4,58	1,52	n.d.
Giornalisti	9,61	17,48	n.d.
Operai	1,54	-	n.d.

Tra i programmi di sviluppo, di miglioramento delle competenze e di assistenza alla transizione nel cambiamento delle caratteristiche del *business*, a seguito del processo di mappatura delle competenze degli *HR Business Partner* avviato nel 2017 con l'individuazione delle *key position* aziendali, si è giunti nel 2018 a definire 22 famiglie professionali e un modello di *Job description* (*mission* di ruolo, attività tipiche, competenze tecniche e distintive della posizione). Tale progetto ha portato a mappare 67 posizioni chiave nelle diverse *business unit*. Sempre nel 2018 sono stati effettuati due ulteriori processi di *assessment*.

*Assessment di competenze/potenziale di 41 manager (N-2)*: attraverso interviste e simulazioni condotte da specialisti è stato individuato un *pool* di *key people*, è stata condotta un'analisi dei *gap* di successione e sono stati definiti i relativi piano di intervento. Le competenze misurate sono quelle del modello di competenze Mondadori stabilito considerando le nuove sfide del Gruppo e necessarie per abilitare il processo di trasformazione e innovazione richiesto. Questo processo di *assessment manager* proseguirà sul livello N-3 nel 2019.

*Assessment di gruppo e online delle Direzioni amministrative e della contabilità*: 33 dipendenti amministrativi sono stati coinvolti in attività

in parte individuali e in parte di gruppo, con l'obiettivo di realizzare un intervento di valutazione delle competenze richieste dal ruolo e delle caratteristiche personali al fine di mappare il livello di potenziale rispetto a ruoli più complessi. Per ciascuna persona sono state fornite delle indicazioni rispetto a punti di forza, aree di miglioramento e di sviluppo.

Per quanto riguarda la valutazione formale dei dipendenti, lo strumento di *performance management* utilizzato in passato non è stato più ritenuto idoneo già nel 2017. Nel 2018 è stata avviata la creazione di un *Job System*, che andrà a definire famiglie professionali, ruoli e competenze a essi associati sulla cui base sarà costruito un processo di *performance management* che avrà inizio nel 2019.

I programmi di formazione di Mondadori France si articolano nelle tre tipologie (professionale ad hoc, linguistica e sulla sicurezza) con piani biennali o triennali. Nel 2018 sono stati avviati corsi di formazione per il biennio 2018-2019 in *marketing* digitale, *management* (per coloro che nel periodo assumono nuove funzioni direttive), *storytelling* pubblicitario, utilizzo di Photoshop e *compliance* al GDPR. È inoltre proseguito il piano di sviluppo delle competenze linguistiche in inglese e in italiano.

## Formazione Mondadori France

Ore erogate (n.)	2018	2017	2016	Partecipanti (n.)	2018	2017	2016
<b>Formazione ad hoc</b>	<b>5.868</b>	<b>4.934</b>	<b>6.644</b>	<b>Formazione ad hoc</b>	<b>302</b>	<b>328</b>	<b>568</b>
<i>Cadres</i>	3.467	2.691	4.572	<i>Cadres</i>	210	146	257
<i>Employés</i>	562	204	605	<i>Employés</i>	29	14	62
<i>Journalistes</i>	1.839	2.039	1.467	<i>Journalistes</i>	63	168	249
% ore erogate a donne	74%	67%	71%	% donne	67%	66%	69%
% ore erogate a uomini	26%	33%	29%	% uomini	33%	31%	34%
<b>Formazione linguistica</b>	<b>1.034</b>	<b>1.283</b>	<b>246</b>	<b>Formazione linguistica</b>	<b>54</b>	<b>47</b>	<b>17</b>
<i>Cadres</i>	871	865	165	<i>Cadres</i>	41	34	12
<i>Employés</i>	54	205	65	<i>Employés</i>	5	4	2
<i>Journalistes</i>	109	214	16	<i>Journalistes</i>	8	9	3
% ore erogate a donne	75%	79%	59%	% donne	78%	74%	71%
% ore erogate a uomini	25%	21%	41%	% uomini	22%	26%	29%
<b>Formazione sulla sicurezza</b>	<b>172</b>	<b>315</b>	<b>914</b>	<b>Formazione sulla sicurezza</b>	<b>25</b>	<b>30</b>	<b>135</b>
<i>Cadres</i>	77	124	319	<i>Cadres</i>	11	14	56
<i>Employés</i>	21	55	222	<i>Employés</i>	3	4	33
<i>Journalistes</i>	74	136	373	<i>Journalistes</i>	11	12	46
% ore erogate a donne	63%	54%	64%	% donne	64%	60%	62%
% ore erogate a uomini	37%	46%	36%	% uomini	36%	40%	38%
<b>Totale ore di formazione erogate</b>	<b>7.074</b>	<b>6.532</b>	<b>7.804</b>	<b>Totale partecipanti</b>	<b>381</b>	<b>405</b>	<b>720</b>
<i>Cadres</i>	4.415	3.679	5.056	<i>Cadres</i>	262	194	325
<i>Employés</i>	637	464	892	<i>Employés</i>	37	22	97
<i>Journalistes</i>	2.022	2.389	1.856	<i>Journalistes</i>	82	189	298
% ore erogate a donne	74%	69%	69%	% donne	69%	66%	68%
% ore erogate a uomini	26%	31%	31%	% uomini	31%	34%	33%

116

Ore medie di formazione pro capite (n.)	2018	2017	2016
<b>Totale</b>	<b>9,52</b>	<b>8,70</b>	<b>9,73</b>
Donne	11,23	9,56	10,83
Uomini	6,63	7,27	7,91
<i>Cadres</i>	15,60	12,69	16,63
<i>Employés</i>	8,06	5,59	9,20
<i>Journalistes</i>	5,31	6,32	4,63

Per rispondere alla contrazione generale del mercato dei *magazine* (dal punto di vista sia diffusionale sia pubblicitario), dal 2014 Mondadori France ha messo in atto programmi di ristrutturazione che si conformassero sì alla flessione del settore, ma allo stesso tempo garantissero la priorità alla tutela delle risorse interne: a seguito delle consultazioni con il Comitato d'Impresa dell'Unità Economica e Sociale di Mondadori Magazines France (UES MMF), sono stati predisposti diversi strumenti per agevolare la mobilità volontaria, interna ed esterna.

Per quanto concerne le opportunità di mobilità lavorativa, rigorosamente volontaria, è stato istituito uno spazio di gestione delle competenze–mobilità, sotto la supervisione della Direzione Risorse umane e di appositi consulenti esterni, con

il compito di supportare i dipendenti nel processo di riposizionamento, sia esso interno o esterno all'azienda: colloqui per valutare competenze e prospettive professionali, stesura di piani di carriera personalizzati, prelazione rispetto alle posizioni aperte in Mondadori e attestati che valorizzino le esperienze acquisite sono tutti mezzi volti ad accompagnare il lavoratore fino all'inserimento nella nuova funzione.

I programmi di sviluppo delle risorse, sia nell'ottica dell'aggiornamento sia rispetto ai piani di ristrutturazione, poggiano sulle attività previste dal sistema di valutazione del personale. Nella tabella seguente sono riportati i dati relativi al triennio 2016-2018, riferiti alla valutazione annuale d'apprezzamento (EAA), nella quale sia il *manager* responsabile sia il dipendente partecipano al momento di valutazione.

Valutazione annuale di apprezzamento (EAA)	2018		2017		2016	
	Numero	%	Numero	%	Numero	%
<i>Cadres</i>	161	57%	157	54%	175	58%
<i>Employés</i>	21	27%	35	42%	40	41%
<i>Journalistes</i>	133	35%	33	9%	95	24%
<b>Totale</b>	<b>315</b>	<b>42%</b>	<b>225</b>	<b>30%</b>	<b>310</b>	<b>39%</b>

117

## Prevenzione e sicurezza sul luogo di lavoro

Garantire la sicurezza dei luoghi di lavoro e salvaguardare la salute dei dipendenti del Gruppo Mondadori è una delle principali finalità del servizio di prevenzione e protezione.

Nell'attuare le diverse attività programmate, nel corso del 2018 è stata posta particolare attenzione alle modifiche inerenti l'assetto delle *legal entity* e delle sedi utilizzate dai lavoratori: in tutti i luoghi di lavoro sono state portate a termine le attività previste dalla normativa, sono stati aggiornati sia i documenti di valutazione dei rischi delle sedi, sia l'elencazione delle corrispondenti figure, designate o elette, coinvolte nella gestione del sistema di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori, sempre consultabile nell'area "Prevenzione e sicurezza" della *intranet* aziendale Network.

Il coordinamento sicurezza di Gruppo, anche se non richiesto dalla normativa, è stato istituito dalla Capogruppo per supervisionare e coordinare le attività finalizzate ad attuare gli adempimenti di legge, fornire le linee guida, controllare la programmazione e l'esecuzione degli adempimenti annuali:

- riunioni periodiche: sono state effettuate otto riunioni sulla sicurezza che hanno interessato 22 sedi e coinvolto, oltre ai datori di lavoro o loro delegati per le rispettive società, quattro responsabili e sei addetti al servizio di prevenzione e protezione, 22 rappresentanti per la sicurezza dei lavoratori e sette medici competenti;
- sopralluoghi degli ambienti di lavoro: congiuntamente ai medici competenti, nel corso del 2018 sono stati effettuati i sopralluoghi degli ambienti di lavoro di 22 sedi del Gruppo;

- prove di evacuazione: oltre ai piani di emergenza testati nei 31 punti vendita dell'area Retail, i referenti per la sicurezza di ciascuna delle sedi del Gruppo Mondadori hanno coordinato le rispettive prove di evacuazione annuali a cui ha partecipato tutto il personale presente: al termine delle prove, in funzione dei feedback ricevuti, sono state verbalizzate le attività necessarie al miglioramento delle procedure di emergenza.

Il servizio di medicina del lavoro è stato garantito dall'H San Raffaele Resnati: i sette medici competenti nominati hanno visitato 616 lavoratori sottoposti a sorveglianza sanitaria per il rischio di utilizzo VDT superiore alle 20 ore settimanali; le attività del servizio vengono programmate con l'ausilio del sistema informativo per la gestione della salute e sicurezza dei luoghi di lavoro di cui si è dotato il Gruppo Mondadori; la piattaforma, oltre che per la determinazione del personale da sottoporre a sorveglianza sanitaria, la programmazione delle visite periodiche e la gestione informatizzata e crittografata delle cartelle sanitarie, viene utilizzata per l'archiviazione digitale di verbali e documenti, per adempiere agli obblighi di legge previsti dalla normativa di riferimento, per gestire gli aspetti legati alla formazione e, da parte dell'Organismo di vigilanza interno, per monitorare costantemente il rispetto della normativa vigente da parte dell'azienda.

Per aumentare il numero di personale in grado di utilizzare il DAE (defibrillatore automatico esterno) installato presso la sede della Capogruppo, 14 addetti al primo soccorso di Segrate, nel mese di marzo hanno partecipato (su base volontaria) al corso di formazione BLS (Basic Life Support and Defibrillation) per apprendere le conoscenze inerenti alla rianimazione cardiopolmonare di base e la defibrillazione precoce.

### **Welfare e benefit**

Il nuovo accordo aziendale introduce la sperimentazione di concreti strumenti di conciliazione dei tempi di vita e lavoro, come lo *smart working*, e misure a sostegno della famiglia, con l'obiettivo di fornire condizioni maggiormente favorevoli per coniugare l'attività lavorativa con le esigenze familiari. Particolare attenzione in questo capitolo è stata dedicata alla tutela della

maternità con riduzione dell'orario di lavoro nei sei mesi successivi al rientro e l'anticipazione dello stipendio pieno per i periodi a retribuzione ridotta, mentre per i neo-papà vengono concessi 10 giorni di permesso retribuito. Anche per i casi di gravi malattie è stata prevista la sospensione del periodo di "comporto" in relazione alla conservazione del posto.

Nonostante le criticità che ancora sono presenti nel settore editoriale, sotto il profilo economico, l'accordo prevede anche l'istituzione per il triennio 2019-2021 di un premio di risultato annuale di natura variabile e unico per tutte le società del Gruppo e la fruibilità di parte di questo valore attraverso un sistema di *welfare* aziendale che mette a disposizione dei dipendenti una serie di servizi e iniziative volte a agevolare il benessere del lavoratore e della sua famiglia.

### **La comunicazione interna**

Alla Direzione Comunicazione e Media Relations è affidata, tra le altre, la funzione di comunicazione interna. Oltre che per ragioni strettamente operative, il coinvolgimento del personale del Gruppo aiuta ad avere una visione d'insieme dell'azienda e dei suoi sviluppi, nonché a rinsaldare il senso di appartenenza delle nostre persone.

Il principale strumento adibito è la *intranet* aziendale, Network, attraverso la quale i dipendenti vengono a conoscenza degli accadimenti interni e hanno accesso a informazioni e servizi aziendali.

Con cadenza almeno settimanale viene inviata a tutto il personale una *newsletter*, contenente *link* che rimandano alle novità postate sulla *intranet* o sui relativi siti di prodotto.

Nell'ambito della strategia di comunicazione *corporate* (vedi pp. 95-96), e in una logica di ecosistema multicanale anche per la comunicazione interna, sono state introdotte alcune novità.

A marzo 2018 è stato inaugurato Agorà, il nuovo spazio multifunzionale nella piazzetta della sede di Segrate, un luogo versatile e adatto a numerose attività: incontri con autori, attori, *youtuber* e *influencer*, interviste e *mini-live* con cantanti e musicisti, presentazioni di iniziative e convenzioni dedicate ai dipendenti, dirette sui *social*, *webinar* e molto altro ancora. Nei primi nove mesi di attività



Agorà ha ospitato 80 eventi con il coinvolgimento di circa 2.000 persone, contribuendo a rafforzare il senso di appartenenza al Gruppo di dipendenti e collaboratori.

È poi allo studio l'ampliamento del sistema di *monitor*, attualmente collocati negli ingressi di Segrate Polo 1 e utilizzati per dare informazione sugli eventi programmati in Agorà e su altre iniziative: nel 2019 si prevede la dotazione di *monitor* a tutti i piani dei tre Poli di Segrate, con una gestione centralizzata e più articolata delle informazioni.

*Intranet*, messaggi di posta elettronica verso tutti i dipendenti in Italia e all'estero, e video messaggi sono gli strumenti utilizzati dall'Amministratore Delegato per condividere con tutti i dipendenti e collaboratori i risultati economico-finanziari raggiunti dal Gruppo.

## L'USO CONSAPEVOLE DELLE RISORSE NATURALI

Il Gruppo Mondadori dedica molta attenzione alle tematiche ambientali, soprattutto in riferimento alle attività legate al ciclo di vita del prodotto cartaceo, agli interventi di efficientamento energetico e alla riduzione delle emissioni climalteranti (cfr. *Il nuovo processo di individuazione dei temi materiali*, pp. 82-84).

Tali aspetti assumono rilevanza soprattutto in virtù dei principali impatti ambientali generati dalle attività del Gruppo, legati principalmente al consumo di carta, al consumo di energia e alle attività di distribuzione dei prodotti.

Il forte impegno del Gruppo nella gestione di tali aspetti è motivato dalla volontà di anticipare gli sviluppi futuri correlati a essi e dalla necessità di rispondere alle esigenze informative dei molteplici portatori di interesse dell'azienda.

In generale, gli aspetti legati alla sostenibilità, e quindi anche quelli legati agli impatti ambientali, sono portati all'attenzione del Comitato di sostenibilità (cfr. *Sistema di governance*, pp. 136-137), che già nel 2012 ha redatto una politica ambientale, pubblicata sul sito *corporate* del Gruppo Mondadori ([www.mondadori.it/sostenibilita/la-tutela-dellambiente](http://www.mondadori.it/sostenibilita/la-tutela-dellambiente)). Essa delinea l'impegno verso

il raggiungimento degli obiettivi per la riduzione degli impatti ambientali e costituisce il quadro di riferimento per la definizione della strategia e delle aree di intervento del Gruppo in campo ambientale.

Gli indirizzi espressi nella politica ambientale guidano il Gruppo nella realizzazione delle proprie attività di *business*, dall'acquisto di carta alla gestione dei punti vendita: ciascuna funzione aziendale, infatti, è responsabile della loro applicazione nella conduzione delle proprie attività quotidiane.

Come nel resto della DNF, sono esposti i dati del perimetro in continuità (società consolidate italiane e Rizzoli International Publications); i dati relativi a Mondadori France sono rappresentati a parte, in questo caso specifico tutti insieme alla fine del capitolo.

## La gestione responsabile del prodotto cartaceo

Il consumo di carta e tutte le attività legate al ciclo di vita del prodotto cartaceo rivestono per un gruppo editoriale come Mondadori un ruolo significativo nella valutazione degli impatti ambientali, soprattutto considerando la focalizzazione strategica attuata dall'azienda negli ultimi anni sui *business* dei libri e dei *magazine*.

In questa sezione si analizzano gli impatti ambientali relativi al ciclo di vita del prodotto cartaceo, dall'utilizzo della carta come materia prima alla resa e al macero dei prodotti editoriali pubblicati, passando per la gestione della logistica e della distribuzione degli stessi.

Il ciclo di vita del prodotto cartaceo inizia all'interno delle industrie cartarie dove viene realizzata la carta che viene poi inviata all'azienda grafica che si occupa della stampa. Successivamente, dopo essere stato stoccato all'interno dei magazzini, il prodotto cartaceo stampato viene consegnato, attraverso appositi sistemi di logistica, ai distributori e ai clienti finali.

Una volta che il libro/*magazine* è in mano al lettore, il ciclo di vita del prodotto cartaceo prosegue in uno dei tre modi seguenti:

- il libro/*magazine* rimane nella casa del lettore e potrà poi eventualmente essere riutilizzato (per esempio, riletto, regalato, donato a scuole e/o biblioteche);
- il libro/*magazine* è avviato alla raccolta e al riciclo del rifiuto cartaceo, che diventa così una materia prima di valore che può essere riutilizzata nelle cartiere (carta da macero);
- il libro/*magazine* viene smaltito in modo indifferenziato.

### La materia prima: la carta per la stampa dei prodotti editoriali

Nel 2018 il consumo totale di carta utilizzata per la stampa dei prodotti editoriali nel perimetro delle attività in continuità (Italia e Stati Uniti) ammonta a 70.616 tonnellate (-9,5% rispetto al 2017). Grazie alla politica di acquisti di beni e servizi iniziata nel

2014, Mondadori ha potuto consolidare il proprio impegno nella razionalizzazione dell'utilizzo di carta per la stampa dei propri prodotti e avere un maggiore controllo sul processo di selezione dei fornitori, in modo tale da assicurarsi che il loro operato sia coerente con i principi di sostenibilità del Gruppo. I criteri di selezione dei fornitori impongono che la carta sia certificata secondo i due principali schemi applicati a livello mondiale, FSC e PEFC, al fine di aumentare progressivamente nel tempo la percentuale di carta certificata utilizzata.

Nella tabella è riportato il dettaglio dei consumi di carta per tipologia (certificata, classica e riciclata) per il periodo 2016-2018.

Nel triennio, la ripartizione per tipologia di carta vede un netto cambiamento nei numeri, con una decisa diminuzione dell'utilizzo di carta classica (0,02% del totale contro il 2,1% dello scorso anno) a favore di quella certificata (99,94% del totale contro il 97,9% dello scorso anno).

120

#### Totale carta per stampa – Italia

Tipologia carta <sup>1</sup>	2018		2017		2016	
	Ton.	%	Ton.	%	Ton.	%
Certificata	67.325	99,94%	73.573	97,9%	76.485	96,8%
Riciclata	32	0,05%	37	0,0%	46	0,1%
Classica	11	0,02%	1.578	2,1%	2.516	3,2%
<b>Totale</b>	<b>67.367</b>		<b>75.188</b>		<b>79.047</b>	

<sup>1</sup> La tabella esclude i dati della società Inthera, dismessa nel corso del 2018

Rizzoli International Publications acquista indirettamente materie prime tramite i fornitori di stampa, prevalentemente operanti in Cina o, in misura minore, in Italia. Per la tipologia dei prodotti pubblicati e dei mercati internazionali in cui l'azienda opera, fino a oggi l'attenzione posta all'utilizzo di carta certificata è limitata. Tuttavia, già dal 2018, l'attenzione all'utilizzo di carte certificate è cresciuta per adeguare l'impegno della società a quello del Gruppo. Si stima che nel 2018 circa il 30% della carta utilizzata sia certificata PEFC e il 15% FSC.

Di seguito sono riportati, per il periodo 2016-2018, le stime relative ai consumi di carta: l'aumento è dovuto all'incremento del numero di copie prodotte.

#### Totale carta per stampa – Stati Uniti<sup>1</sup>

	2018	2017	2016
Ton.	3.249	2.849	2.777

<sup>1</sup> I dati relativi al consumo di carta 2016, 2017 e 2018 di Rizzoli International Publications sono stati stimati sulla base delle copie prodotte e del peso medio per copia, poiché non disponibili nei documenti ricevuti dai fornitori dati di dettaglio relativi all'effettivo consumo di carta per la stampa, né è stato possibile risalire al solo costo della carta tra i dati riportati nelle fatture di acquisto

#### La logistica e il fine vita dei prodotti editoriali

La logistica distributiva del Gruppo Mondadori si sviluppa attraverso una serie di reticoli sovrapposti che coprono l'intero territorio nazionale e differiscono per la tipologia di oggetti gestiti e trasportati. Si distinguono i seguenti canali: *magazine* (edicola, abbonamenti e quotidiani), libri (*trade* e scolastica), *club* (prodotti Mondolibri) ed *e-commerce*.

Molti dei processi logistici prevedono sia una spedizione diretta verso i punti di destinazione del canale di riferimento, sia una spedizione in resa del prodotto invenduto. A seconda del canale specifico, il prodotto invenduto può essere destinato allo stoccaggio, a successive rilavorazioni per riciclo o al macero (se cartaceo), a distruzione o a smaltimento.

Di seguito sono descritti i diversi processi di distribuzione per ciascun canale con il dettaglio dei principali impatti ambientali legati a essi. In particolare, nel 2018 per il perimetro Italia si sono registrati consumi di materiali da imballaggio rinnovabili (legno e cartone) pari a 4.942 tonnellate (+17% rispetto al 2017) e non rinnovabili (polietilene, polipropilene e polistirene espanso) pari a 390 tonnellate (-6% rispetto al 2017).

#### Magazine - Italia

La logistica dell'area magazine Italia è affidata alla società Press-di Distribuzione Stampa e Multimedia S.r.l., controllata al 100% dal Gruppo Mondadori, che gestisce la distribuzione sul territorio nazionale dei periodici Mondadori e di *magazine* e quotidiani di altri editori per il solo canale di vendita delle edicole. Tutti i processi operativi di Press-di, compresa la gestione dei trasporti, sono esternalizzati a una rete di fornitori qualificati. Nel 2018 è stato registrato un peso totale trasportato di oltre 61.000 tonnellate, interamente su gomma (con utilizzo in aggiunta di trasporto navale in modalità *roll-on/roll-off* per il traghettamento verso le isole).

Il processo logistico dei periodici in Italia si svolge attraverso quattro fasi:

- cellofanatura industriale e allestimento delle spedizioni: nel 2018 il processo ha interessato circa 56 milioni di copie, per le quali sono state utilizzate circa 226 tonnellate di materiale per cellofanatura, circa 110.000 pallet (corrispondenti a 2.103 tonnellate di legno) e 42 tonnellate di film;
- trasporto primario: dai centri logistici di distribuzione (Melzo e Verona) ai distributori locali (circa 62 imprenditori privati nel 2018);
- ultimo miglio (consegna a punto vendita): i distributori locali svolgono il servizio di smistamento delle copie per edicola e il servizio di trasporto di "ultimo miglio" fino al punto vendita. Ai distributori locali spetta, quotidianamente, il compito di raccolta del prodotto invenduto presso le edicole e di lavorazione del prodotto reso per la spedizione dal Centro nazionale resa di Press-di o per il macero locale;
- trasporto rese: il prodotto invenduto destinato alla restituzione agli editori rientra, attraverso la rete di trasporto primaria di Press-di, al Centro nazionale di lavorazione della resa di San Pietro Mosezzo (NO).

Nella tabella di seguito si riportano i principali consumi di materiali impiegati per la spedizione dei magazine alle edicole.

Materia prima (ton.)	Dettaglio	Press-di		
		2018	2017	2016
Legno	Pallet <sup>1</sup>	2.103	2.168	2.352
Cartone	Scatole cartone e materiali da imballo	-	-	-
Polietilene	Film	268 <sup>2</sup>	295	332
	Riempimento colli	-	-	-
	Cappucci e copertura bancali	n.d.	n.d.	n.d.
Polipropilene	Nastro adesivo	n.d.	n.d.	n.d.
	Regge	n.d.	n.d.	n.d.
Polistirene espanso	Riempimento colli polistirolo	-	-	-

<sup>1</sup> A seguito di un miglioramento della stima del pallet utilizzato per la distribuzione dei periodici, i dati relativi al 2017 e al 2016 sono stati riesposti rispetto a quelli pubblicati nella precedente Dichiarazione non finanziaria. Per i dati precedentemente pubblicati si rimanda alla Dichiarazione non finanziaria 2017, pubblicata sul sito [www.mondadori.it](http://www.mondadori.it)

<sup>2</sup> Il dato relativo al film nel 2018 è stato stimato sulla base del consumo del 2017

La distribuzione dei quotidiani di editori terzi (tra cui *il Giornale, Libero, Avvenire*) è sviluppata su un reticolo logistico differente da quello dei periodici. Il *network* dei quotidiani parte da una serie di centri stampa dislocati sul territorio nazionale e ha come punto di destinazione i distributori locali. Tale rete, corta e veloce, è ottimizzata sui tempi di consegna e condivisa con altri distributori per una maggior efficienza dei volumi.

Alla riduzione di costi operativi (derivante dalla diminuzione progressiva dei pesi trasportati) corrisponde una proporzionale contrazione delle emissioni per utilizzo di vettori di trasporto. Questo risultato si somma all'effetto della resa certificata, ovvero del macero locale delle copie invendute effettuato da distributori locali. Il processo, pur garantendo all'editore il trattamento delle rese ai fini statistici e contabili, non rende necessario il ritorno delle copie invendute a magazzino, con evidente riduzione dei costi e delle emissioni.

Nella tabella seguente è riportata la stima delle emissioni di CO<sub>2</sub>eq derivanti dal trasporto dei *magazine* dai centri logistici di distribuzione di Verona e di Melzo ai distributori locali per il triennio 2016-2018. Nel 2018 tali emissioni sono diminuite del 13,7% rispetto al 2016, passando rispettivamente da 6.235 tonnellate a 5.378 tonnellate di CO<sub>2</sub>eq.

#### Emissioni di CO<sub>2</sub>eq da trasporto primario

	2018	2017	2016
t CO <sub>2</sub> eq	5.378	5.806	6.235

I gas a effetto serra considerati nel calcolo delle emissioni derivanti da trasporto primario sono CO<sub>2</sub>, CH<sub>4</sub>, N<sub>2</sub>O

#### Fattori di emissione utilizzati

Trasporto dei <i>magazine</i>	Fonte 2018: DEFRA: 2018 UK Government GHG Conversion Factors for Company Reporting	0,81 kgCO <sub>2</sub> eq/km
	Fonte 2017: DEFRA: 2017 UK Government GHG Conversion Factors for Company Reporting	0,81 kgCO <sub>2</sub> eq/km
	Fonte 2016: DEFRA: 2016 UK Government GHG Conversion Factors for Company Reporting	0,83 kgCO <sub>2</sub> eq/km

Per quanto riguarda la gestione delle rese, Mondadori ha un tasso di macero locale estremamente elevato: Press-di (in accordo con il Gruppo e gli editori terzi distribuiti) ha, infatti, incentivato la massima diffusione possibile dei processi di resa certificata dei distributori locali. Tuttavia, la costante contrazione delle diffusioni

di quotidiani e periodici, oltre a determinare una generale diminuzione delle rese, ha avuto negli anni ripercussioni sui soggetti economici intermedi (distributori locali e edicole) con conseguente riduzione del numero di distributori locali totale e di quelli che garantiscono la resa certificata.

Nel 2018 il macero locale è stato pari a 21.478 tonnellate per i periodici (+2% sul 2017) e 9.017 tonnellate per i quotidiani (-7% rispetto al 2017). Attualmente, dei 62 distributori locali attivati da Press-di, 59 garantiscono la resa certificata (contro 69 distributori locali in totale e 62 con resa certificata nell'anno precedente).

### Libri *trade*

L'attività logistica dei Libri *trade* (per i marchi Mondadori, Einaudi, Electa, Frassinelli, Piemme, Sperling & Kupfer, fino ad aprile 2017 gestita da

Mondadori Libri S.p.A. presso il polo logistico di Verona) è stata ceduta come ramo d'azienda a Ceva Logistics S.p.A. a maggio 2017. Il nuovo fornitore, attraverso varie fasi, ha trasferito l'attività di rifornimento, conteggio e selezione rese presso il proprio polo logistico City of Books di Stradella (in provincia di Pavia), dove già gestiva le edizioni di Rizzoli Libri. Le attività di lancio delle novità, sempre gestite da Ceva Logistics, sono affidate a un *provider* esterno ubicato nell'area di Verona.

In tale contesto, merita attenzione il processo legato alla resa (vedi la tabella corrispondente per i dati relativi al numero di spedizioni, colli e copie movimentati): essa viene registrata, classificata in base alla qualità, protocollata e accumulata. È il proprietario della giacenza, ovvero l'editore, che paga il deposito e decide quando macerare il prodotto.

Rese Libri <i>trade</i> (n.) <sup>1</sup>	2018	2017	2016
Copie	9.925.000	10.391.000	10.163.000
Colli	325.000	332.000	325.000
Spedizioni	35.200	35.700	35.000

<sup>1</sup> I dati relativi ai colli e alle spedizioni sono basati su stime effettuate sul numero di copie

Tutte le confezioni utilizzate per la distribuzione di Libri *trade* sono in cartone ondulato, con una percentuale di carta riciclata del 90%. Tali imballi sono poi a loro volta riciclabili al 100% e la sorgente del materiale riciclato proviene dai raccoglitori di macero nazionali.

### Editoria scolastica

Nel 2018 Mondadori Education ha distribuito circa 6,5 milioni di copie tra volumi e guide per l'insegnante. Nel corso del 2018 le attività distributive di tutti i prodotti di Mondadori Education si sono svolte presso il polo logistico di Verona, con gestione Ceva Logistics.

La logistica dei prodotti Mondadori Education è legata alle attività peculiari della scolastica (propaganda, adozione e vendita dei libri):

- attraverso una rete di propagandisti, nei mesi da gennaio a maggio, si presentano i testi agli

insegnanti allo scopo di ottenerne l'adozione; la logistica si incarica di spedire i volumi dal magazzino centrale verso i propagandisti, raggiungendo poco meno di 130 destinazioni; infine, i propagandisti consegnano o spediscono all'insegnante la/le copie saggio. Si segnala a riguardo l'introduzione delle copie saggio digitali (legata allo sviluppo dei testi scolastici digitali *multidevice*), che in prospettiva potrà ridurre la produzione e spedizione delle copie saggio cartacee;

- a partire da maggio e, con intensità diversa, fino a tutto ottobre, Mondadori Education rifornisce per la campagna di vendita i punti di distribuzione al dettaglio, raggiungendo circa 20 destinazioni; inoltre, da settembre, alla riapertura delle scuole, i propagandisti sono dotati di volumi e guide da distribuire agli insegnanti come saggi cattedra;
- oltre alle spedizioni verso la distribuzione periferica, il magazzino centrale di Verona

rifornisce direttamente alcuni clienti direzionali e circa 800 librerie per i volumi dell'università e di L2 (italiano per stranieri).

Il meccanismo delle rese, pur non essendo un tema particolarmente rilevante per i libri di scolastica, ha riguardato nel 2018 circa 603.000 copie.

I processi distributivi adottati da Rizzoli Education sono analoghi, a eccezione dei poli logistici: un magazzino centrale (City of books di Stradella) e un distributore regionale (Bologna).

Per quanto riguarda il numero di copie movimentate, nel 2018 ne sono state distribuite circa 7.800.000, mentre le rese ammontano a 1.600.000 (entrambi i dati si riferiscono sia alle copie per la vendita sia ai saggi docenti).

#### **Bookclub**

Anche per i prodotti del canale di vendita *bookclub* la gestione dei flussi logistici (deposito e allestimento ordini) e di tutti i processi di supporto al *business* avviene dal polo logistico di Verona.

La spedizione degli ordini è effettuata attraverso il canale postale.

Le scatole di cartone utilizzate per le spedizioni sono della stessa tipologia di quelle usate per i Libri Trade. Il materiale che torna in resa postale è sottoposto a operazione di recupero.

#### **E-commerce**

Per quanto riguarda i prodotti acquistati sul sito *www.mondadoristore.it*, le attività logistiche relative al canale B2C prevedono la gestione del prodotto (sia di Mondadori sia di editori terzi) nell'ambito del polo logistico di Verona (ora Ceva Logistics); l'allestimento del prodotto avviene sulla base dell'ordine del cliente e la spedizione via corriere espresso direttamente all'indirizzo del cliente finale. Su questo tipo di prodotto non esiste praticamente alcun flusso di resa.

Nella tabella di seguito si riportano i principali consumi di materiali impiegati per la spedizione dei prodotti di Libri trade e di editoria scolastica.

124

#### **Consumo materiali per spedizione Libri trade e scolastica<sup>1</sup>**

#### **Poli logistici di Verona e Stradella**

<b>Materia prima (ton.)</b>	<b>Dettaglio</b>	<b>2018</b>	<b>2017</b>	<b>2016</b>
Legno	Pallet	1.523	921	776
Cartone	Scatole cartone e materiali da imballo	1.316	1.121	1.136
Polietilene	Film	39	73	75
	Riempimento colli	8	13	13
	Cappucci e copertura bancali	4	3	3
Polipropilene	Nastro adesivo	22	6	5
	Regge	11	9	10
Polistirene espanso	Riempimento colli polistirolo	38	15	16

<sup>1</sup> Per il 2017 e il 2016 il dato relativo al materiale di riempimento colli, cappucci e copertura bancali e regge è riferito al solo utilizzo di Libri Trade; il valore di consumo di Mondolibri non è disponibile

## La riduzione dei consumi energetici e la lotta al cambiamento climatico

Il percorso di rendicontazione delle emissioni intrapreso dal Gruppo in questi anni ha permesso di consolidare le metodologie di calcolo ed è servito come base di partenza per l'accrescimento della consapevolezza interna su possibili politiche organiche di riduzione dei gas a effetto serra generati dalle proprie attività. In questo senso, il Gruppo si è già attivato con alcune iniziative in grado di ridurre le proprie emissioni, sia nel corso del 2018 sia in passato, come per esempio l'implementazione di misure di efficienza energetica degli immobili, la riduzione dei consumi di carta per stampa e il rinnovo della flotta aziendale con modelli a più basse emissioni (cfr. *Le iniziative per la riduzione degli impatti ambientali*, pp. 129-130; 135).

In questa sezione del documento vengono analizzati gli aspetti riguardanti l'impatto delle attività del Gruppo Mondadori sul riscaldamento

globale. Al suo interno sono riportati e descritti i dati relativi alle emissioni dirette e indirette di gas a effetto serra prodotte dal Gruppo lungo la sua intera catena del valore.

A livello di Gruppo (perimetro in continuità – Italia e Stati Uniti) nel 2018 le emissioni totali di gas a effetto serra ammontano a circa 35.591 tonnellate di CO<sub>2</sub> (-15% rispetto al 2017). I consumi totali di energia elettrica nel 2018 sono pari a 13.722 MWh (49.397 GJ, -15% rispetto al 2017), mentre i consumi di gas naturale sono pari a 402.420 m<sup>3</sup> (14.139 GJ, -22% rispetto al 2017). Il Gruppo non si approvvigiona di energia prodotta da fonti rinnovabili.

### Italia

Le emissioni di gas a effetto serra correlate alle attività del Gruppo in Italia e considerate all'interno del perimetro di rendicontazione dell'inventario GHG sono classificate come emissioni dirette (scopo 1), emissioni indirette energetiche (scopo 2) e altre emissioni indirette (scopo 3).

Emissioni di gas a effetto serra (ton)	2018	2017	2016
Dirette (scopo 1) – CO <sub>2</sub> eq	801	1.013	1.064
Indirette energetiche (scopo 2)			
<i>location-based</i> – CO <sub>2</sub>	4.840	5.870	6.527
<i>market-based</i> – CO <sub>2</sub> eq	6.453	7.374	8.198
Altre emissioni indirette (scopo 3)	28.534	33.691	35.392
Emissioni legate alla produzione della carta – CO <sub>2</sub>	26.947	32.331	33.990
Emissioni legate ai viaggi di lavoro – CO <sub>2</sub> eq	1.587	1.360	1.402
<b>Totale emissioni</b>	<b>34.175</b>	<b>40.574</b>	<b>42.983</b>

Le emissioni scopo 2 *location-based* sono espresse in tonnellate di CO<sub>2</sub>, tuttavia la percentuale di metano e protossido di azoto ha un effetto trascurabile sulle emissioni totali di gas a effetto serra (CO<sub>2</sub> equivalenti) come desumibile dalla letteratura tecnica di riferimento

Le emissioni scopo 3 legate alla produzione della carta sono espresse in tonnellate di CO<sub>2</sub>, in quanto la fonte utilizzata non riporta i fattori di emissione degli altri gas diversi dalla CO<sub>2</sub>

Il totale emissioni è espresso in CO<sub>2</sub> in quanto la quota parte attribuibile agli altri gas (CH<sub>4</sub> e N<sub>2</sub>O) non è significativa

## Fattori di emissione utilizzati<sup>1</sup>

Energia elettrica (location based)	Fonte 2018: Confronti internazionali Terna su dati Enerdata (dati 2016)	360 gCO <sub>2</sub> /kWh
	Fonte 2016 e 2017: Confronti internazionali Terna su dati Enerdata (dati 2015)	359 gCO <sub>2</sub> /kWh
Energia elettrica (market based)	Fonte 2018: AIB, (2018) European Residual Mixes 2017	480 gCO <sub>2</sub> eq/kWh
	Fonte 2017 e 2016: AIB, (2017) European Residual Mixes 2016	471 gCO <sub>2</sub> eq/kWh
Gas naturale	Fonte 2018: NIR ISPRA	1,978 kg di CO <sub>2</sub> /mc 0,00008571 kgCH <sub>4</sub> /mc 0,00003428 kgN <sub>2</sub> O/mc
	Fonte 2017: Parametri standard nazionali pubblicata dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (2017)	1,964 tCO <sub>2</sub> /1.000 stdm <sup>3</sup> e 55,897 tCO <sub>2</sub> /TJ
	Fonte 2016: Parametri standard nazionali pubblicata dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (2016)	1,955 tCO <sub>2</sub> /1.000 stdm <sup>3</sup> e 55,841 tCO <sub>2</sub> /TJ t CO <sub>2</sub> /TJ
Produzione della carta	Fonte: Key Statistics 2017 della Confederation of European Paper Industries (CEPI)	0,4 t. CO <sub>2</sub> /t. carta

<sup>1</sup> I dati relativi ai viaggi di lavoro sono comunicati tramite specifiche reportistiche dalle diverse agenzie di viaggi di cui il Gruppo si avvale

126

Le emissioni dirette (scopo 1) derivano dal consumo di gas naturale per il riscaldamento degli uffici, dei negozi e dei magazzini e dalle perdite di gas refrigerante dai condizionatori. I consumi di gas naturale sono in frutto di rilevazioni puntuali.

Gas naturale – Italia <sup>1</sup>	UdM	2018	2017	2016
Consumo di gas naturale	m <sup>3</sup>	402.420	515.584	544.121
	GJ	14.139	18.115	19.151

<sup>1</sup> I consumi di gas naturale sono convertiti in GJ utilizzando i fattori di conversione dalla fonte "Parametri standard nazionali pubblicata dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare" pubblicata in relazione ai rispettivi anni (2018, 2017, 2016). I dati 2016 e 2017 contengono stime in quanto non disponibili i consumi consuntivati

In Italia, il consumo di gas da parte del Gruppo è sceso del 22% rispetto al 2017 passando da 515.584 m<sup>3</sup> a 402.420 m<sup>3</sup> nel 2018, principalmente per effetto della chiusura di alcune sedi e degli interventi di efficientamento energetico effettuati nell'anno (cfr. *Le iniziative per la riduzione degli impatti ambientali*, pp. 129-130).

Le emissioni indirette energetiche (scopo 2) derivano dal consumo di energia elettrica acquistata dalla rete elettrica nazionale per i seguenti usi:

- illuminazione, climatizzazione (pompe di calore) ed *equipment* (per esempio computer, stampanti) negli uffici e nei negozi;
- illuminazione e macchinari nei magazzini;
- ricarica veicolo elettrico (a Segrate) e muletti (nei magazzini).



<b>Energia elettrica – Italia</b>	<b>UdM</b>	<b>2018</b>	<b>2017</b>	<b>2016</b>
Acquisto totale energia elettrica da rete	MWh	13.445	15.655	17.405
	GJ	48.401	56.358	62.658

<sup>1</sup> I 2016 e 2017 dati contengono delle stime in quanto non disponibili i consumi consuntivati

Il trend dei consumi di energia elettrica relativi all'Italia è in continua diminuzione nell'ultimo triennio: la riduzione di circa il 23% fra il 2016 e il 2018 è dovuta in parte alla chiusura di alcune sedi del Gruppo e in parte agli interventi e alle azioni di risparmio energetico implementate nel corso dell'anno (cfr. *Le iniziative per la riduzione degli impatti ambientali*, pp. 129-130).

Le altre emissioni indirette (scopo 3) comprendono le emissioni derivanti dalle attività di produzione della carta (cfr. *La materia prima: la carta per la stampa dei prodotti editoriali*, pp. 120-121) e dai viaggi di lavoro effettuati dai dipendenti. Le emissioni derivanti dal ciclo produttivo della carta sono pari a circa 26.950 tonnellate di CO<sub>2</sub> nel 2018, in diminuzione (-17%) rispetto allo scorso anno per effetto del *trend* decrescente dei consumi di carta.

Alle emissioni derivanti dal consumo di carta si aggiungono quelle legate agli spostamenti del personale aziendale che hanno principalmente finalità di incontri con i clienti, mobilità per servizi giornalistici, incontri con i fornitori, riunioni presso altre sedi aziendali e partecipazione a eventi.

Nella tabella di seguito si riporta la distribuzione delle emissioni dovute ai viaggi di lavoro per tipologia di mezzo impiegato.

<b>Emissioni per mezzo utilizzato (%)</b>	<b>2018</b>
Treno	9,5%
Auto aziendale	24,9%
Autonoleggio	3,0%
Aereo	62,6%

Come per gli scorsi anni, le auto aziendali e l'aereo, essendo alimentati dai combustibili fossili, sono i maggiori responsabili delle emissioni di CO<sub>2</sub> derivanti dai *business travel*.

Altre emissioni rilevanti di scopo 3 sono state individuate nei processi associati alla logistica della materia prima (carta) e dei prodotti finiti. A causa della difficoltà nel reperire dati affidabili relativi a tali flussi, queste emissioni sono al momento contabilizzate solo parzialmente (vedi tabella a p. 122) e potranno divenire oggetto di approfondimento durante i prossimi anni.

#### **Stati Uniti**

I dati relativi alle emissioni di gas a effetto serra derivanti dall'attività di Rizzoli International Publications si riferiscono alle emissioni indirette energetiche (scopo 2) e alle altre emissioni indirette (scopo 3).

<b>Emissioni di gas a effetto serra (ton.)</b>	<b>2018</b>	<b>2017</b>	<b>2016</b>
Indirette energetiche (scopo 2)			
<i>location-based</i> – CO <sub>2</sub>	117	231	244
<i>market-based</i> – CO <sub>2</sub>	117	231	244
Altre emissioni indirette (scopo 3) – CO <sub>2</sub>			
Emissioni legate alla produzione della carta	1.300	1.225	1.194
<b>Totale emissioni</b>	<b>1.416</b>	<b>1.456</b>	<b>1.438</b>

Le emissioni scopo 2 sono espresse in tonnellate di CO<sub>2</sub>, tuttavia la percentuale di metano e protossido di azoto ha un effetto trascurabile sulle emissioni totali di gas a effetto serra (CO<sub>2</sub> equivalenti) come desumibile dalla letteratura tecnica di riferimento

Le emissioni scopo 3 legate alla produzione della carta sono espresse in tonnellate di CO<sub>2</sub>, in quanto la fonte utilizzata non riporta i fattori di emissione degli altri gas diversi dalla CO<sub>2</sub>

Non sono a oggi disponibili i dati relativi alle perdite di gas refrigeranti necessari per il calcolo delle emissioni dirette dei gas a effetto serra (scopo 1) né i dati riguardanti le emissioni che derivano dai viaggi di lavoro.

#### Fattori di emissione utilizzati

128

Energia elettrica ( <i>location-based</i> e <i>market-based</i> )	Fonte 2018: Confronti internazionali Terna su dati Enerdata (dati 2016)	421 gCO <sub>2</sub> /KWh
	Fonte 2016 e 2017: Confronti internazionali Terna su dati Enerdata (dati 2015)	455 gCO <sub>2</sub> /KWh
Produzione della carta	Fonte: Key Statistics 2017 della Confederation of European Paper Industries (CEPI)	0,4 tonCO <sub>2</sub> / ton. carta

Nel 2018 le emissioni complessive di Rizzoli International Publications sono diminuite del 27% rispetto al 2017, grazie alla diminuzione delle emissioni indirette energetiche (scopo 2) che

derivano dai consumi di energia elettrica per l'illuminazione e la climatizzazione. Nel corso del triennio si è registrata una riduzione del consumo di elettricità del 48% circa.

	<b>UdM</b>	<b>2018</b>	<b>2017</b>	<b>2016</b>
Acquisto totale energia elettrica da rete	MWh	277	508	536
	GJ	997	1.830	1.929

11 dati relativi al consumo di energia elettrica di RIP sono stati stimati sulla base della spesa sostenuta per l'acquisto di elettricità, in quanto non disponibili dati di dettaglio relativamente ai consumi

Le altre emissioni indirette (scopo 3) riportate in tabella fanno riferimento esclusivamente alle tonnellate di CO<sub>2</sub> emesse durante i processi

produttivi della carta utilizzata per la stampa, lievemente aumentate nel 2018 per effetto del maggior numero di copie prodotte.

## LE INIZIATIVE PER LA RIDUZIONE DEGLI IMPATTI AMBIENTALI

### Rifiuti

L'impegno nella riduzione dell'impatto sull'ambiente riguarda anche i rifiuti prodotti. Data la tipologia di *business* che caratterizza il Gruppo Mondadori, solo una minima parte dei rifiuti prodotti speciali appartengono alla categoria "pericolosi". Questo non frena il nostro impegno nel miglioramento continuo. In Italia tra il 2018 e il 2017 abbiamo abbattuto la produzione di rifiuti speciali del 5% (i dati riportati in tabella si riferiscono alla sola sede di Segrate).

Rifiuti speciali	2018		2017		2016	
	Ton.	%	Ton.	%	Ton.	%
Pericolosi	0,771	0,4%	0,793	0,4%	2,341	0,6%
Non pericolosi	199,73	99,6%	211,135	99,6%	360,962	99,4%
<b>Totale</b>	<b>200,5</b>		<b>211,9</b>		<b>363,3</b>	

129

### Interventi di risparmio energetico realizzati nel 2018

Anche il 2018 è stato un anno di attenzione al tema del risparmio energetico, in particolare per la sede di Segrate. Gli interventi più avanti descritti sono quelli programmati nel 2017 e realizzati in parte nel corso del 2018 con pieno beneficio nel 2019. Altri interventi sono attualmente oggetto di realizzazione o in fase di valutazione e progettazione.

#### Tutte le sedi (Italia)

Tra gli interventi di riduzione degli impatti ambientali per le sedi e librerie del Gruppo, negli

ultimi anni si è cercato di sensibilizzare all'utilizzo responsabile di toner e carta per stampa negli uffici. In particolare, nell'ultimo triennio, il Gruppo è riuscito a ottenere una riduzione del consumo di carta da stampa di circa il 24%. Nel 2018 è stata effettuata la sostituzione di tutte le stampanti delle sedi italiane, compresi i punti vendita di proprietà, con nuove stampanti multifunzione – stampante, scanner e fotocopiatrice insieme – con elevate prestazioni. Le nuove macchine garantiscono, unitamente alla qualità di stampa e alla possibilità di stampare su qualsiasi macchina presente nelle sedi, una sensibile riduzione dei consumi energetici e dei materiali consumabili (carta e toner).

**Consumo toner e carta per stampa (uffici) – Italia  
Materia prima (ton.)**

	2018	2017	2016
Carta per stampe da ufficio	72	90	95
Toner per stampe da ufficio	2	3	3

**Sede di Segrate**

- In fase di ultimazione la realizzazione della parzializzazione dell'impianto induttori edificio principale lato sud, attraverso il sezionamento della distribuzione idraulica in due macro-aree per mezzo piano, gestite da set di temperatura e installazione di *inverter* su pompe induttori calde e fredde. Obiettivo: risparmio energetico a fronte di miglior confort e grande flessibilità dell'impianto permettendo anche un utilizzo diversificato per piano. Il risparmio su base annua è valutato in circa 7.000 m<sup>3</sup> di gas e 40.000 kW elettrici.
- Predisposto il progetto e in fase di richiesta di offerta la parzializzazione dell'impianto induttori edificio principale lato nord, attraverso il sezionamento della distribuzione idraulica in due macro-aree per mezzo piano, gestite da set di temperatura e installazione *inverter* su pompe induttori calde e fredde. Obiettivo: risparmio energetico a fronte di miglior confort e grande flessibilità dell'impianto permettendo anche un utilizzo diversificato per piano.
- Sia per palazzo Niemeyer sia per cascina Tregarezzo è stato ulteriormente perfezionato il sistema di monitoraggio energetico elettrico come previsto dal D.Lgs. 102/2014. Questo strumento consente di suddividere i consumi per tipologia di utilizzo (condizionamento, forza motrice, luci, ausiliari) ed è indispensabile per intraprendere nuove attività mirate al risparmio energetico.

**Interventi pianificati o in fase di progetto per il 2019**

**Sede di Segrate**

- Realizzata la progettazione necessaria per passare alla fase di richiesta di offerta della automazione del sistema di gestione cassette canale caldo/freddo a portata costante del piano Foglia. L'intervento va a completare quello realizzato alcuni anni fa nel Sottofoglia.

Obiettivo: risparmio energetico, maggior flessibilità dell'impianto e migliori condizioni di benessere e drastica riduzione degli interventi di regolazione (non più in manuale in loco tramite operatore).

- In fase di richiesta di offerta la sostituzione delle pompe pozzo con nuove a *inverter* per ridurre consumi di acqua ed energia elettrica nel periodo notturno e invernale e relazionati alla effettiva necessità garantendo comunque una portata minima costante al lago.
- In fase di progettazione e valutazione l'intervento di installazione di cappe compensate di estrazione fumi di cottura della mensa. L'importante riduzione di necessità di apporto di aria esterna garantisce un diretto risparmio di energia termica e di raffreddamento della stessa oltre a portare a norma le attuali cappe.
- Progressiva sostituzione dei corpi illuminanti esterni (lampioni parcheggi e percorsi pedonali) con nuovi apparecchi con tecnologia LED.

**Riduzione degli impatti derivanti dai viaggi di lavoro**

Il Gruppo Mondadori è già impegnato da diversi anni in un'azione di riduzione delle emissioni derivanti dai *business travel* connessi alle sue attività in Italia.

Nel 2018, il parco auto del Gruppo in Italia è variato sia nel numero che nella qualità: facendo riferimento alla suddivisione dei veicoli in "classi di emissione" secondo l'eco-etichetta sviluppata da ADEME (*Agence de l'Environnement et de la Maîtrise de l'Energie*, agenzia tecnica francese specializzata nella ricerca e diffusione di informazioni sui temi dell'energia, tutela ambientale e sviluppo sostenibile), nel 2018 il 52% del parco auto era costituito da veicoli con classe A e B (48% nel 2017) e si è registrata una diminuzione delle autovetture con classi di emissione più basse (D, E, F).

<b>Parco auto (Italia)</b>			
Tipologia (n.)	<b>2018</b>	<b>2017</b>	<b>2016</b>
Auto di proprietà	-	-	8
Auto a noleggio	112	130	142
<b>Totale</b>	<b>112</b>	<b>130</b>	<b>150</b>

Anche nel 2018 si registra l'assenza di autovetture con classe di emissione E e F.

<b>Tipologia (n.)</b>	<b>2018</b>	<b>2017</b>	<b>2016</b>
Classe A - inferiori o pari a 100 gCO <sub>2</sub> /km	16	19	16
Classe B - da 101 a 120 gCO <sub>2</sub> /km	42	44	44
Classe C - da 121 a 140 gCO <sub>2</sub> /km	31	37	40
Classe D - da 141 a 160 gCO <sub>2</sub> /km	8	12	19
Classe E - da 161 a 200 gCO <sub>2</sub> /km	15	18	29
Classe F - da 201 a 250 gCO <sub>2</sub> /km	-	-	2
Classe G - superiori a 250 gCO <sub>2</sub> /km	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>112</b>	<b>130</b>	<b>150</b>

Il valore medio di emissioni per km percorso è lievemente migliorato, passando da 126 gCO<sub>2</sub>/km nel 2017 a 127 gCO<sub>2</sub>/km nel 2018.

131

#### Emissione media di CO<sub>2</sub> per km percorso (in grammi di CO<sub>2</sub> equivalente)

<b>2018</b>	<b>127</b>	<b>C</b>
2017	126	C
2016	132	C

#### Mondadori France

##### La gestione responsabile del prodotto cartaceo

In Francia, la presenza dell'*Eco-contribution* (tassa rivolta a qualsiasi soggetto che immetta sul mercato almeno 5 tonnellate di carta l'anno e finalizzata a incentivare un utilizzo sostenibile della materia prima), costituisce un ulteriore incentivo alla promozione della raccolta e del riciclo dei rifiuti cartacei. L'applicazione di questa tassa secondo criteri proporzionali induce gli editori, tra i quali Mondadori France, a orientare i loro acquisti di carta verso le cartiere situate in prossimità dei siti di stampa, a utilizzare una tipologia di carta contenente più del 25% di fibre riciclate e a

implementare strategie che favoriscano il processo di riciclo.

In particolare, l'impegno di Mondadori France per la riduzione degli impatti ambientali collegati all'utilizzo della carta si è concretizzato nello sviluppo di relazioni commerciali con tipografie certificate PEFC, FSC e ISO 14001 e con cartiere certificate PEFC e FSC situate in Europa (principalmente Svezia, Norvegia, Finlandia, Germania, Austria, Italia e Francia). Inoltre, dal 2011 la stessa Mondadori France è certificata PEFC e sottoposta pertanto a verifica annuale da parte di un ente esterno per accertare il rispetto dei requisiti di riferimento.

## Totale carta per stampa

Tipologia carta	2018		2017		2016	
	Ton.	%	Ton.	%	Ton.	%
Riciclata <sup>1</sup>	7.349	20%	6.532	16%	14.158	31%
Classica	29.665	80%	35.444	84%	31.681	69%
<b>Totale</b>	<b>37.014</b>		<b>41.976</b>		<b>45.839</b>	

<sup>1</sup> La categoria si riferisce a tutti i quantitativi di carta certificata, non classica, contenenti una qualunque percentuale di carta riciclata

Il consumo di carta di Mondadori France, già in diminuzione negli ultimi anni, ha registrato una netta flessione nel 2018 (-11,8% rispetto al 2017), attestandosi attorno a 37.000 tonnellate. Questo risultato è frutto delle azioni intraprese nel triennio per ridurre il consumo di carta per copia stampata.

### La logistica dei magazine

Le attività di stampa, rilegatura e distribuzione dei magazine di Mondadori France (circa 171 milioni di copie nel 2018) sono affidate a fornitori esterni situati sul territorio europeo. A differenza dell'Italia, la vendita di riviste tramite abbonamento rappresenta una quota rilevante del *business*. La distribuzione delle riviste avviene attraverso servizio postale o edicole. In particolare, la distribuzione alle edicole è affidata a due società ed è effettuata prevalentemente attraverso l'utilizzo di mezzi su gomma.

La maggior parte dei pallet in legno utilizzati per le attività di distribuzione sono recuperati all'interno dei depositi al termine del circuito di distribuzione e restituiti agli stampatori e ai rilegatori. Mediamente, i pallet possono essere riutilizzati dalle 3 alle 5 volte prima di dover essere riparati o sostituiti.

La distribuzione delle copie in abbonamento è affidata al principale operatore postale in Francia, La Poste, che si occupa di distribuire i prodotti direttamente alle abitazioni degli utenti abbonati. Prima di arrivare ai centri di distribuzione primaria di La Poste, le copie sono predisposte alla consegna da tre società di consolidamento postale: qui ciascuna copia è rivestita da una pellicola sulla quale è riportato l'indirizzo del destinatario e riposta in casse di plastica riutilizzabili che sono consegnate a La Poste. Le casse in plastica, fornite da La Poste, una volta svuotate del loro contenuto sono recuperate all'interno dei centri di raccolta primaria concentrati nella regione parigina. Infine, la consegna delle riviste agli utenti abbonati è assicurata tramite una rete di corrieri.

Nella tabella di seguito si riportano i principali consumi di materiali impiegati per la spedizione dei periodici sia alle edicole sia tramite abbonamento. Secondo un approccio conservativo, tali materiali sono considerati come consumi diretti anche nel caso di gestione esternalizzata.

Materia prima (ton.)	Dettaglio	2018	2017	2016
Legno	Pallet	983	1.058	1.159
Cartone	Scatole cartone e materiali da imballo <sup>1</sup>	20	20	20
Polietilene	Film	183	201	207
	Riempimento colli	-	-	-
	Cappucci e copertura bancali	-	-	-
Polipropilene	Nastro adesivo	-	-	-
	Regge	36	42	40
Polistirene espanso	Riempimento colli polistirolo	-	-	-

<sup>1</sup> Il dato di consumo delle scatole di cartone per il triennio è stimato

## Emissioni

Per quanto riguarda le attività che il Gruppo Mondadori svolge in Francia, le emissioni di gas a effetto serra considerate all'interno del perimetro di rendicontazione dell'inventario GHG sono riportate nella tabella di seguito. I dati 2018 relativi alle emissioni legate ai viaggi di lavoro di Mondadori France non sono disponibili.

<b>Emissioni di gas a effetto serra (ton.)</b>	<b>2018</b>	<b>2017</b>	<b>2016</b>
Dirette (scopo 1) – CO <sub>2</sub> eq	105	112	246
Indirette energetiche (scopo 2) – CO <sub>2</sub>			
<i>Location-based</i> – CO <sub>2</sub>	139	120	125
<i>Market-based</i> – CO <sub>2</sub> eq	152	137	143
Altre emissioni indirette (scopo 3) – CO <sub>2</sub>			
Emissioni legate alla produzione della carta	14.806	18.050	19.711
<b>Totale emissioni</b>	<b>15.050</b>	<b>18.282</b>	<b>20.082</b>

Le emissioni scopo 2 *location-based* sono espresse in tonnellate di CO<sub>2</sub>, tuttavia la percentuale di metano e protossido di azoto ha un effetto trascurabile sulle emissioni totali di gas a effetto serra (CO<sub>2</sub> equivalenti) come desumibile dalla letteratura tecnica di riferimento

Le emissioni scopo 3 legate alla produzione della carta sono espresse in tonnellate di CO<sub>2</sub>, in quanto la fonte utilizzata non riporta i fattori di emissione degli altri gas diversi dalla CO<sub>2</sub>

Il totale emissioni è espresso in CO<sub>2</sub> in quanto la quota parte attribuibile agli altri gas (CH<sub>4</sub> e N<sub>2</sub>O) non è significativa

Le emissioni dirette (scopo 1) riportate in tabella sono legate esclusivamente alle perdite di gas refrigerante degli impianti di condizionamento, che per il 2018 ammontano a circa 75 kg equivalenti a 105 tonnellate di CO<sub>2</sub>eq.

133

## Fattori di emissione:

Energia elettrica ( <i>location based</i> )	Fonte 2018: Confronti internazionali Terna su dati Enerdata (dati 2016)	53 gCO <sub>2</sub> /kWh
	Fonte 2016 e 2017: Confronti internazionali Terna su dati Enerdata (dati 2015)	40 gCO <sub>2</sub> /kWh
Energia elettrica ( <i>market based</i> )	Fonte 2018: AIB, (2018). European Residual Mixes 2017	58 gCO <sub>2</sub> eq/kWh
	Fonte 2017 e 2016: AIB, (2017). European Residual Mixes 2016	49 gCO <sub>2</sub> eq/kWh
Gas refrigeranti (HFCS)	Fonte: GHG Protocol 2016	CO <sub>2</sub> eq/kg
Produzione della carta	Fonte: Key Statistics 2017 della Confederation of European Paper Industries (CEPI)	0,4 t. CO <sub>2</sub> /t. carta

Per quanto riguarda le emissioni indirette energetiche (scopo 2), queste per Mondadori France derivano dal consumo di energia elettrica sia per il riscaldamento che per l'illuminazione degli edifici.

Sebbene in minor misura rispetto all'Italia, anche Mondadori France ha visto diminuire i propri consumi di elettricità nel 2018: 2.619 MWh consumati a fronte dei 2.794 MWh registrati nell'anno precedente (-6%). La riduzione è da imputare prevalentemente alle misure intraprese a partire dal 2015 per ridurre i consumi di energia elettrica.

Infine, per quanto riguarda le altre emissioni indirette (scopo 3), il trend in diminuzione che si registra negli ultimi anni è da imputare prevalentemente alla riduzione dei consumi di carta per stampa, che passano da circa 45.839 tonnellate nel 2016 a circa 37.000 tonnellate nel 2018, cui corrisponde una conseguente riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub> pari al 25% (si passa da 19.711 nel 2016 a 14.806 tonnellate di CO<sub>2</sub> nel 2018). La riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub> avvenuta nel triennio di riferimento per Mondadori France è del 25%.

<b>Energia elettrica</b>	<b>UdM</b>	<b>2018</b>	<b>2017</b>	<b>2016</b>
Acquisto totale energia elettrica da rete	MWh	2.619	2.794	2.917
	GJ	9.428	10.058	10.500

I dati di consumo di energia elettrica per il 2017 sono stimati per la parte attribuibile al centro di stoccaggio di Mondadori France

#### Rifiuti

In Francia i risultati sono ancora più positivi: nel triennio 2016-2018 i rifiuti totali sono passati da circa 229 tonnellate a 189, registrando una

diminuzione del 17%. La ripartizione tra rifiuti pericolosi e non pericolosi è rimasta pressoché invariata nel periodo di rendicontazione.

134

<b>Rifiuti speciali</b>	<b>2018</b>		<b>2017</b>		<b>2016</b>	
	<b>Ton.</b>	<b>%</b>	<b>Ton.</b>	<b>%</b>	<b>Ton.</b>	<b>%</b>
Pericolosi	0,113	0,06%	0,128	0,06%	0,097	0,04%
Non pericolosi	189,199	99,94%	218,594	99,94%	228,735	99,96%
<b>Totale</b>	<b>189,312</b>		<b>218,722</b>		<b>228,832</b>	



## Interventi di riduzione degli impatti ambientali

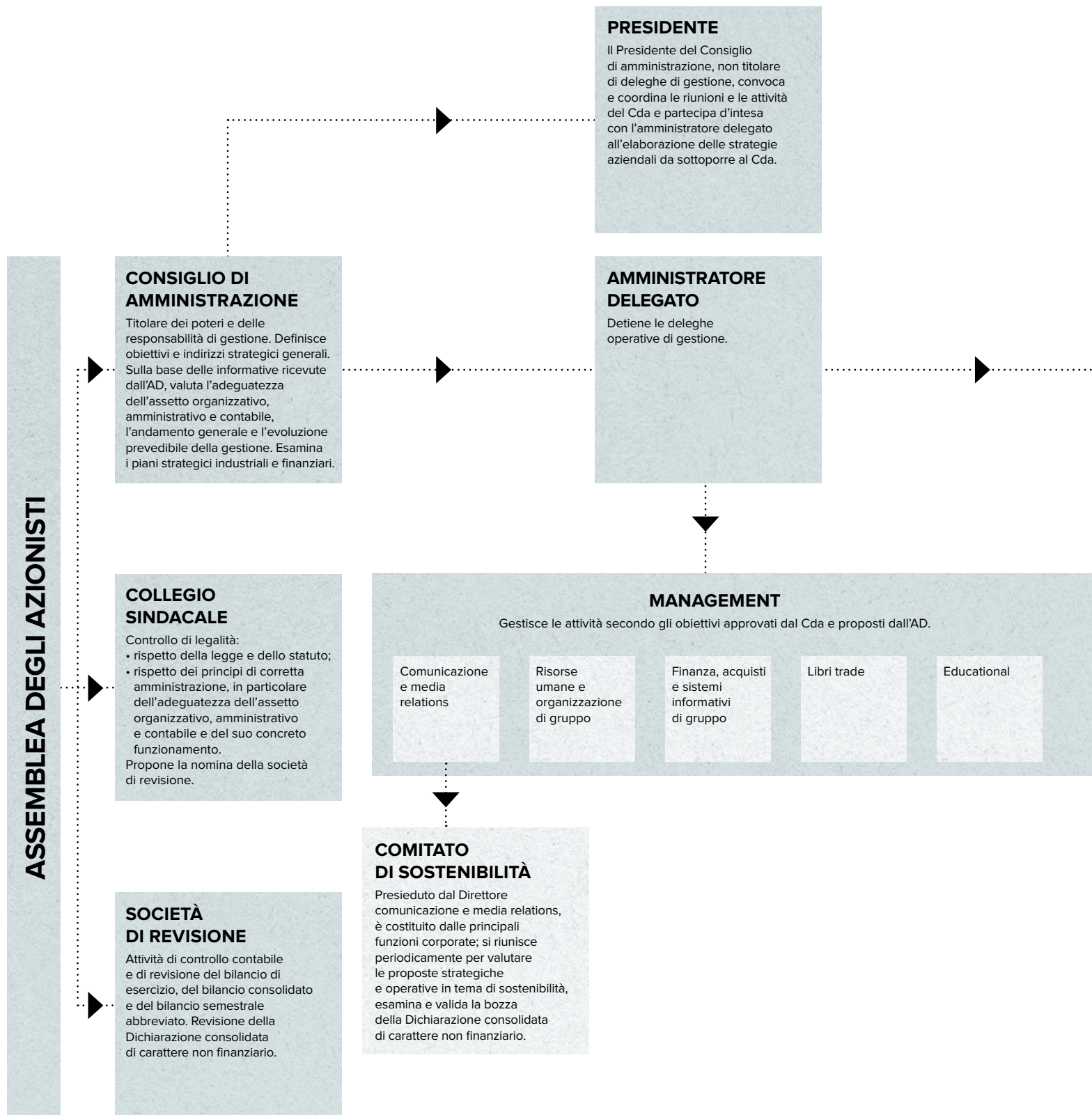
### Carta e sostenibilità

In risposta alle richieste previste dall'*Eco-contribution*, Mondadori France ha intrapreso negli ultimi anni alcune azioni volte alla modifica del formato e del peso della carta delle riviste. Nell'ultimo triennio, questi interventi hanno permesso di ottenere una diminuzione del consumo medio di carta per copia prodotta pari al 2%, passando da 221 grammi nel 2017 a 216 grammi nel 2018.

	UdM	2018	2017	2016
Tiratura totale	Copie	171.462.700	190.000.000	200.000.000
Carta consumata	Ton.	37.014	41.977	45.839
Consumo medio di carta per copia prodotta	g	216	221	229

# SISTEMA DI GOVERNANCE

La Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari contenente le informazioni sull'adesione da parte di Arnoldo Mondadori Editore S.p.A. al Codice di Autodisciplina delle società quotate promosso da Borsa Italiana S.p.A., nonché le ulteriori informazioni di cui ai commi 1 e 2 dell'art. 123-bis del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, è pubblicata, congiuntamente alla Relazione sulla gestione, sul sito [www.mondadori.it](http://www.mondadori.it), sezione Governance e anche tramite il meccanismo di stoccaggio [www.linfo.it](http://www.linfo.it).





## Comitato remunerazione e nomine

Ha funzioni propositive verso il Cda in tema di:

- remunerazione dei consiglieri con incarichi particolari;
- linee guida in tema di fidelizzazione e incentivazione del management;
- gestione piano di stock option.

## Comitato controllo e rischi

Ha funzione consultiva e propositiva in tema di linee di indirizzo e verifica dell'adeguatezza del sistema di controllo interno.

Si coordina con il Collegio sindacale, il preposto al controllo interno, l'amministratore esecutivo e il dirigente preposto.

In particolare:

- valuta piani di revisione interna e revisione esterna;
- valuta unitamente al dirigente preposto e ai revisori la corretta applicazione dei principi contabili;
- assiste il Cda nelle valutazioni e decisioni relative alle tematiche di sostenibilità con particolare riferimento all'approvazione della DNF.

Riferisce periodicamente al Cda.

Svolge ulteriori specifici incarichi delegatigli dal Cda.

## Lead Independent Director e Comitato amministratori indipendenti

Il Lead Independent Director (LID) costituisce il punto di riferimento e coordinamento delle istanze e dei contributi dei consiglieri indipendenti e degli amministratori non esecutivi.

Il Lead Independent Director:

- collabora con il Presidente del Consiglio di amministrazione sia per assicurare il miglior funzionamento del Consiglio stesso, sia per garantire che gli amministratori siano destinatari di flussi informativi completi e tempestivi;
- ha la facoltà di convocare apposite riunioni di soli amministratori indipendenti su tematiche inerenti il funzionamento del Consiglio di amministrazione o il Sistema di governo societario, con possibilità di invitare esponenti del management del Gruppo.

## Comitato parti correlate

Ha funzione consultiva sulle delibere del Consiglio relative all'adozione e alle modifiche delle procedure sulle operazioni con parti correlate; rilascia pareri sulle operazioni di minore e di maggiore rilevanza con parti correlate.

## Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

È incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno.

Propone al Cda, sentito il Comitato controllo e rischi, le nomine dei soggetti preposti al controllo interno.

Cura l'identificazione dei rischi aziendali.

Da esecuzione alle linee d'indirizzo definite dal Cda in tema di controllo interno.

## Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Predisporre adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio e consolidato e del bilancio semestrale abbreviato.

Rilascia le attestazioni ex art. 154 *bis* del TUF.

## Responsabile Internal Audit

Imposta e gestisce le attività di revisione interna.

Verifica l'adeguatezza e l'operatività del sistema di controllo interno. Imposta le attività di controllo e di revisione interna della società e delle controllate.

Verifica la conformità dell'attività sociale alle normative vigenti e alle procedure aziendali in funzione della prevenzione dei rischi aziendali e frodi in danno della società.

## Organismo di vigilanza e controllo

Esercita l'attività di verifica sulla corretta applicazione del Modello di organizzazione, gestione e controllo adottato in conformità ai requisiti del D.Lgs. 231/2001.

Propone al Cda gli interventi di aggiornamento al Modello organizzativo.

L'organismo di vigilanza e di controllo è composto da un consigliere indipendente, il responsabile internal audit e il presidente del collegio sindacale.

Periodici  
Italia

Mondadori  
France

Mondadori  
Retail

## NOTA METODOLOGICA

La Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario (di seguito anche “Dichiarazione” o “DNF”) del Gruppo Mondadori risponde alle richieste del Decreto Legislativo 254/2016 sull’obbligo di rendicontazione delle informative non finanziarie da parte degli enti di interesse pubblico di grandi dimensioni. Tale Dichiarazione ha l’obiettivo di assicurare la comprensione del modello organizzativo, delle politiche, dei principali rischi e degli indicatori di prestazione del Gruppo

relativamente agli aspetti ambientali, sociali, attinenti al personale, al rispetto dei diritti umani, alla lotta contro la corruzione attiva e passiva che risultano rilevanti tenuto conto delle attività e delle caratteristiche dell’azienda (ex art. 3 e 4 D.Lgs. 254/2016).

Si segnala che le tematiche relative ai consumi idrici e salute e sicurezza non sono risultate materiali a seguito del processo di analisi di materialità descritto nel paragrafo *La matrice di materialità*, pp. 84-85.

138

Tema materiale	Ambiti 254	Tema GRI
<b>Promozione della cultura e della lettura</b>	Impatti sociali	Interazione con il pubblico (M) <i>Media Literacy</i> (M)
<b>Istruzione e mondo delle scuole</b>	Impatti sociali	Formazione e istruzione
<b>Trasformazione dei modelli di <i>business</i></b>	Impatti sociali	<i>Performance</i> economica
<b>Evoluzione digitale</b>	Impatti sociali	Diffusione dei contenuti (M) Interazione con il pubblico (M) Occupazione
<b>Valorizzazione e gestione del capitale umano</b>	Gestione del personale	Formazione e istruzione Relazioni industriali
<b>Responsabilità di contenuto</b>	Impatti sociali	
<b>Brand management</b>	Impatti sociali	
<b>Diversity</b>	Gestione del personale	Occupazione Diversità e pari opportunità
<b>Libertà d’espressione e indipendenza editoriale</b>	Impatti sociali	Libertà di espressione (M)
	Diritti umani	Politiche pubbliche
<b>Privacy e protezione dei dati personali</b>	Impatti sociali	<i>Cultural Rights</i> (M)
	Diritti umani	<i>Customer privacy</i> Protezione della <i>privacy</i> (M)
<b>Ciclo di vita del prodotto cartaceo</b>	Ambiente	Materiali
<b>Accessibilità di prodotto</b>	Impatti sociali	Diffusione dei contenuti (M)
	Diritti umani	<i>Portrayal of Human Rights</i> (M)
<b>Integrità di <i>business</i> e lotta alla corruzione</b>	Impatti sociali	<i>Compliance</i> socio-economica
	Lotta alla corruzione	Anticorruzione
<b>Market abuse</b>	Impatti sociali	Comportamento anti-competitivo
<b>Climate change</b>	Ambiente	Emissioni
		Consumi energetici
<b>Gestione degli impatti ambientali</b>	Ambiente	Materiali

(M) Temi materiali da G4 Sector Disclosures – Media  
\* Rizzoli International Publications

Coerentemente con una delle due opzioni previste dall'art. 5 del D.Lgs. 254/16, tale Dichiarazione è parte integrante della Relazione sulla Gestione del Gruppo Mondadori relativa all'esercizio 2018. La Dichiarazione non finanziaria, la cui periodicità di pubblicazione è impostata secondo una frequenza annuale, è disponibile anche sul sito web del Gruppo, [www.mondadori.it](http://www.mondadori.it), all'interno della Relazione finanziaria annuale 2018.

In accordo con i GRI *Standards*, la definizione della priorità dei temi di sostenibilità ha tenuto conto

della rilevanza dell'impatto di ciascuno di essi sia all'interno del perimetro di rendicontazione sia all'esterno, ovvero lungo la catena di creazione del valore di Mondadori.

Per maggiore chiarezza espositiva e per facilitare il confronto tra gli aspetti definiti dai GRI *Standards*, i temi materiali e gli ambiti di intervento del Decreto Legislativo 254/16, si è provveduto a un loro incrocio, riportando in corrispondenza di ciascuno di essi il relativo perimetro e le eventuali limitazioni.

Perimetro delle tematiche materiali		Limitazioni al perimetro	
Dove avviene l'impatto	Tipologia d'impatto	Interno	Esterno
Gruppo	Generato dal Gruppo	-	-
Gruppo	Generato dal Gruppo	-	-
Gruppo	Generato dal Gruppo	-	-
Gruppo	Generato dal Gruppo	-	-
Gruppo	Generato dal Gruppo	-	Rendicontazione parzialmente estesa ai <i>franchisee</i>
Gruppo	Generato dal Gruppo	-	-
Gruppo	Generato dal Gruppo	-	Rendicontazione non estesa ai <i>franchisee</i>
Gruppo	Generato dal Gruppo	-	-
Gruppo	Generato dal Gruppo	-	-
Gruppo	Generato dal Gruppo	-	-
Gruppo, distributori	Generato dal Gruppo e connesso alle attività del Gruppo	Rendicontazione parzialmente estesa a RIP*	Rendicontazione parzialmente estesa ai distributori e non estesa ai fornitori di carta, di stampa
Gruppo	Generato dal Gruppo	-	-
Gruppo	Generato dal Gruppo	-	-
Gruppo	Generato dal Gruppo	-	-
Gruppo, distributori	Generato dal Gruppo e connesso alle attività del Gruppo	Rendicontazione parzialmente estesa a RIP*	Rendicontazione parzialmente estesa ai distributori e non estesa ai fornitori di carta, di stampa e ai <i>franchisee</i>
Gruppo, fornitori carta, distributori, fornitori stampa e <i>franchisee</i>	Generato dal Gruppo e connesso alle attività del Gruppo	Rendicontazione parzialmente estesa a RIP*	Rendicontazione parzialmente estesa ai distributori e non estesa ai fornitori di carta, di stampa e ai <i>franchisee</i>

## Il perimetro e lo standard di rendicontazione

Il **perimetro di rendicontazione**, coerentemente con quanto richiesto dal Decreto, coincide con quello del Bilancio consolidato, ovvero include le società consolidate integralmente per la reportistica finanziaria; coerentemente con la rappresentazione dei risultati economico-finanziari dell'esercizio 2018 i dati relativi alla controllata Mondadori France S.a.s. (classificata come attività destinata alla dismissione), sono rappresentati ai sensi del principio contabile IFRS5.

Si segnala inoltre che nel mese di maggio 2018 è avvenuta la cessione della società Inthera; i dati e le informazioni della stessa sono inclusi nei dati ambientali e sociali di Gruppo fino alla data di cessione.

Eventuali eccezioni rispetto al perimetro di rendicontazione sopra presentato sono opportunamente segnalate nel testo; queste limitazioni non sono comunque ritenute rilevanti ai fini della comprensione delle attività aziendali, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto da essa prodotta.

140

GRI Standards	GRI Disclosure	Descrizione
GRI 102 - General disclosure	102-8	Information on employees and other workers
	102-15	Key impacts, risks, and opportunities
	102-18	Governance structure
	102-40	List of stakeholder groups
	102-41	Collective bargaining agreements
	102-46	Defining report content and topic Boundaries
	102-47	List of material topics
	102-55	GRI content index
GRI 103 - Management Approach	103-1	Explanation of the material topic and its Boundary
	103-2	The management approach and its components
GRI 201 - Economic Performance	201-4	Financial assistance received from government
GRI 205 - Anti-corruption	205-3	Confirmed incidents of corruption and actions taken
GRI 206 - Anti-competitive Behavior	206-1	Legal actions for anti-competitive behavior, anti-trust, and monopoly practices
GRI 301 - Materials	301-1	Materials used by weight or volume
	301-2	Recycled input materials used
GRI 302 - Energy	302-1	Energy consumption within the organization
	305-1	Direct (Scope 1) GHG emissions
GRI 305 – Emissions	305-2	Energy indirect (Scope 2) GHG emissions
	305-3	Other indirect (Scope 3) GHG emissions
	305-7	Nitrogen oxides (NO <sub>x</sub> ), sulfur oxides (SO <sub>x</sub> ), and other significant air emissions
GRI 401 - Employment	401-1	New employee hires and employee turnover
GRI 402 - Labor/Management	402-1	Minimum notice periods regarding operational changes
	404-1	Average hours of training per year per employee
GRI 404 - Training and Education	404-2	Programs for upgrading employee skills and transition assistance programs
	404-3	Percentage of employees receiving regular performance and career development reviews



L'anno di rendicontazione cui si riferiscono le informazioni e i dati inseriti nella presente DNF è il 2018 (1 gennaio – 31 dicembre).

Lo **standard di rendicontazione** adottato dal Gruppo per la redazione della propria DNF sono i GRI *Sustainability Reporting Standards*, pubblicati nel 2016 dal GRI – *Global Reporting Initiative*. In particolare, secondo quanto previsto dallo *Standard GRI 101: Foundation*, paragrafo 3, all'interno di questo documento si è fatto riferimento alle *Disclosures* riportate nella

tabella di seguito, secondo un approccio GRI-*Referenced*. Inoltre, In appendice al documento è possibile consultare il GRI Content Index dove sono riportati gli indicatori GRI associati ad ogni tematica materiale (pp. 144-148).

GRI Standards	GRI Disclosure	Descrizione
GRI 405 - Diversity and equal opportunity	405-1	Diversity of governance bodies and employees
GRI 415 - Public Policy	415-1	Political contributions
GRI 418 - Customer privacy	418-1	Substantiated complaints concerning breaches of customer privacy and losses of customer data
GRI 419 - Socioeconomic Compliance	419-1	Non-compliance with laws and regulations in the social and economic area
GRI G4 - Media Sector Disclosures	M4	Actions taken to improve performance in relation to content dissemination issues (accessibility and protection of vulnerable audiences and informed decision making) and results obtained
	M6	Methods to interact with audiences and results
	M7	Actions taken to empower audiences through media literacy skills development and results obtained
	GRI 103 - Management Approach	Freedom of Expression
	103-1 103-2	
	GRI 103 - Management Approach	Cultural Rights
	103-1 103-2	
	GRI 103 - Management Approach	Portrayal of Human Rights
	103-1 103-2	
	GRI 103 - Management Approach	Protection of Privacy
103-1 103-2		

## Il processo di reporting e le metodologie di calcolo

La definizione delle informazioni quali-quantitative contenute in questa Dichiarazione Non Finanziaria 2017 ha coinvolto tutte le funzioni aziendali rilevanti, le quali hanno agito in stretto contatto e su coordinamento dei referenti CSR.

Nello specifico, i dati riportati sono stati selezionati sulla base dell'analisi di materialità (cfr. *Il nuovo processo di individuazione dei temi materiali*, pp. 82-84) e, ove opportuno, anche sulla base degli orientamenti delle Linee Guida della Commissione Europea "Orientamenti sulla comunicazione di informazioni di carattere non finanziario". I dati sono stati raccolti secondo un processo di raccolta, aggregazione e trasmissione dei dati e delle informazioni a livello di Gruppo.

Per la redazione della Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario 2018, Mondadori si è avvalsa del supporto di Lundquist S.r.l.

Di seguito si riportano le principali **metodologie di calcolo e assunzioni** per gli indicatori di prestazione di carattere non finanziario riportati nella presente dichiarazione, in aggiunta a quanto già indicato nel testo della DNF:

- i dati sulle sanzioni si riferiscono all'esborso di cassa dell'anno e non alla competenza economica;
- nella composizione del personale per inquadramento, la categoria "dirigenti" include i direttori e vicedirettori di testate; non sono invece inclusi i membri del Consiglio di amministrazione;
- per i dati ambientali, qualora non disponibili, sono stati utilizzati approcci di stima conservativi che hanno portato a scegliere le ipotesi associabili alle *performance* ambientali meno positive per l'azienda;
- il calcolo delle emissioni di gas a effetto serra è stato eseguito secondo i principi dello standard internazionale ISO 14064-1.

Al fine di permettere la comparabilità dei dati nel tempo è stato inserito, laddove possibile, il confronto con i dati relativi al biennio precedente. Le riesposizioni dei dati comparativi pubblicati all'interno della DNF precedente sono chiaramente indicati come tali.

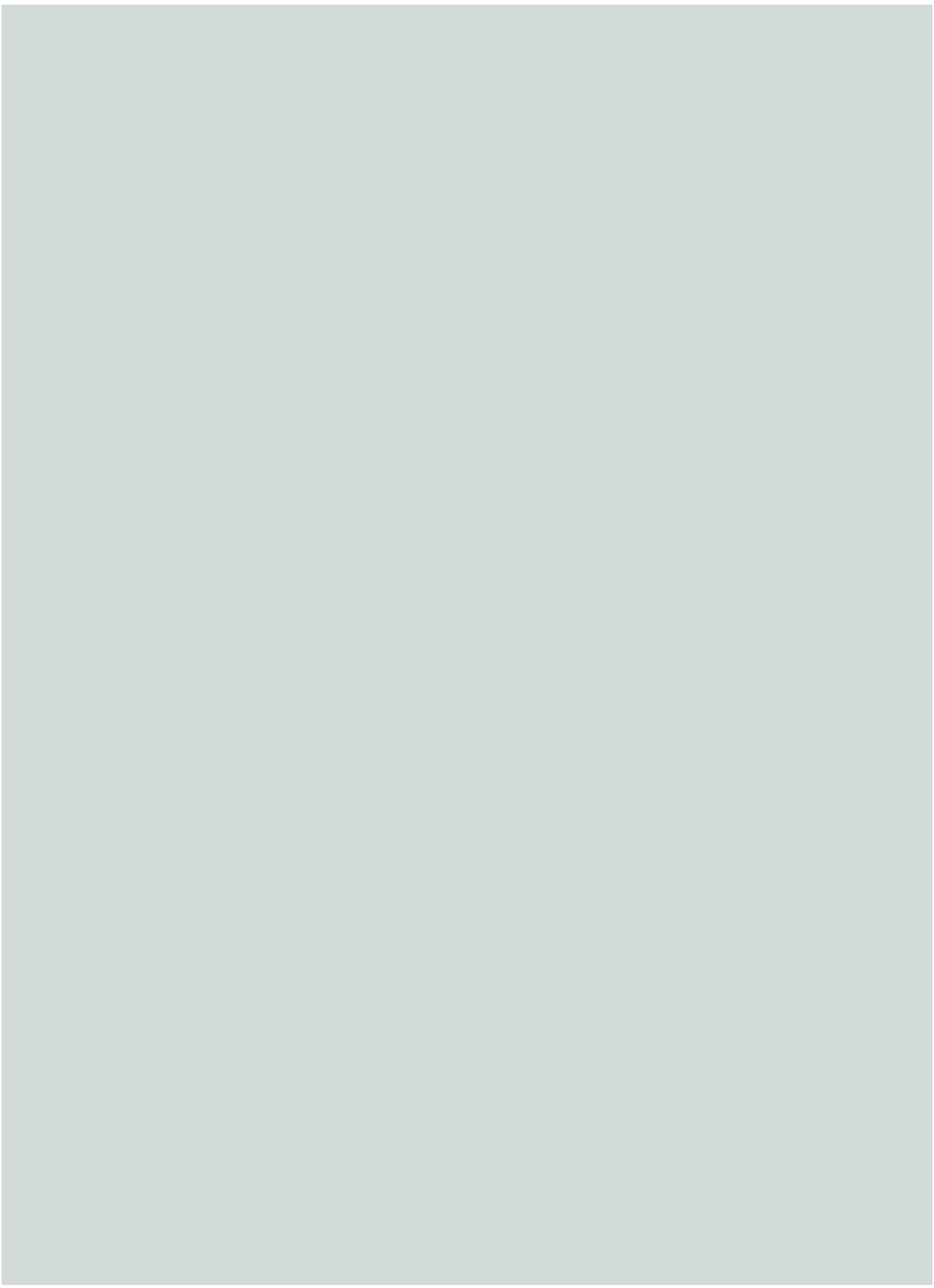
Inoltre, nell'ambito del processo di progressivo e continuo sviluppo della rendicontazione non finanziaria si segnala che la presente DNF è stata integrata con nuovi indicatori relativi alle seguenti aree: diversità degli organi di governo e dei dipendenti, rapporto salariale delle donne rispetto a quella degli uomini e rifiuti. Con riferimento a tali aree, si segnala che i dati relativi agli esercizi comparativi non sono stati sottoposti a revisione limitata.

Al fine di garantire l'affidabilità dei dati, è stato limitato, per quanto possibile, il ricorso a stime che, se presenti sono fondate sulle migliori metodologie disponibili e opportunamente segnalate.

La presente Dichiarazione è approvata dal Consiglio di amministrazione di Arnoldo Mondadori Editore S.p.A. in data 14 marzo 2019.

La presente Dichiarazione è stata sottoposta a giudizio di conformità da parte di una società di revisione, che esprime con apposita relazione distinta un'attestazione circa la conformità delle informazioni fornite ai sensi dell'art. 3, comma 10, del D.Lgs. 254/2016. La verifica è stata svolta secondo le procedure indicate nella *Relazione della società di revisione*, inclusa nel presente documento (pp. 150-153).





# GRI CONTENT INDEX

GRI Standard	Disclosure	Riferimento di pagina	Omission
<b>GRI 102: General Disclosures</b>			
<b>Organizational Profile</b>			
	102-8 Information on employees and other workers	pp. 100; 107-108	
<b>Strategy</b>			
	102-15 Key impacts, risks, and opportunities	pp. 88-90	
<b>Governance</b>			
	102-18 Governance structure	pp. 136-137	
<b>Stakeholder engagement</b>			
	102-40 List of stakeholder groups	p. 83	
	102-41 Collective bargaining agreements	p. 112	
<b>Reporting practice</b>			
	102-46 Defining report content and topic Boundaries	pp. 82-85; 138-139	
	102-47 List of material topics	pp. 82-85	
	102-55 GRI content index	pp. 144-148	
<b>Material Topics</b>			
<b>GRI 200 Economic Standard Series</b>			
<b>Economic performance</b>			
GRI 103: Management Approach	103-1 Explanation of the material topic and its Boundary	pp. 82-85; 138-139	
	103-2 The management approach and its components	pp. 91-92	
GRI 201: Economic Performance	201-4 Financial assistance received from government	pp. 91-92	
<b>Anti-corruption</b>			
GRI 103: Management Approach	103-1 Explanation of the material topic and its Boundary	pp. 82-85; 138-139	
	103-2 The management approach and its components	pp. 90; 99	

<b>GRI Standard</b>	<b>Disclosure</b>	<b>Riferimento di pagina</b>	<b>Omission</b>
GRI 205: Anti-corruption	205-3 Confirmed incidents of corruption and actions taken	p. 99	
<b>Anti-competitive Behavior</b>			
GRI 103: Management Approach	103-1 Explanation of the material topic and its Boundary	pp. 82-85; 138-139	
	103-2 The management approach and its components	p. 99	
GRI 206: Anti-competitive Behavior	206-1 Legal actions for anti-competitive behavior, anti-trust, and monopoly practices	p. 99	
<b>GRI 300 Environmental Standards Series</b>			
<b>Materials</b>			
GRI 103: Management Approach	103-1 Explanation of the material topic and its Boundary	pp. 82-85; 138-139	
	103-2 The management approach and its components	pp. 88; 119-122; 124; 130; 131-132	
GRI 301: Materials 2016	301-1 Materials used by weight or volume	pp. 119-122; 124; 130; 131-132	
	301-2 Recycled input materials used	pp. 120; 132	
<b>Energy</b>			
GRI 103: Management Approach	103-1 Explanation of the material topic and its Boundary	pp. 82-85; 138-139	
	103-2 The management approach and its components	pp. 88; 119; 125; 129-130	
GRI 302: Energy	302-1 Energy consumption within the organization	pp. 125-128; 129; 134	
<b>Emissions</b>			
GRI 103: Management Approach	103-1 Explanation of the material topic and its Boundary	pp. 82-85; 138-139	
	103-2 The management approach and its components	pp. 88; 119; 122; 125-128; 130-133	

GRI Standard	Disclosure	Riferimento di pagina	Omission
GRI 305: Emissions	305-1 Direct (Scope 1) GHG emissions	pp. 125-126; 128; 133	
	305-2 Energy indirect (Scope 2) GHG emissions	pp. 125-127; 128; 133	
	305-3 Other indirect (Scope 3) GHG emissions	pp. 125-127; 128; 133 Le emissioni di scopo 3 includono, per l'Italia le emissioni legate ai consumi di carta e ai viaggi di lavoro; per gli Stati Uniti e Mondadori France, includono le emissioni legate ai consumi di carta.	
	305-7 Nitrogen oxides (NO <sub>x</sub> ), sulfur oxides (SO <sub>x</sub> ), and other significant air emissions	Nel corso del 2108 il Gruppo Mondadori non ha registrato emissioni significative di ossidi di azoto (NO <sub>x</sub> ), ossidi di zolfo (SO <sub>x</sub> ) e altre emissioni.	

#### GRI 400 Social Standards Series

##### Employment

GRI 103: Management Approach	103-1 Explanation of the material topic and its Boundary	pp. 82-85; 138-139	
	103-2 The management approach and its components	pp. 90; 99; 118	
GRI 401: Employment	401-1 New employee hires and employee turnover	pp. 101-103	

##### Labor/Management Relations

GRI 103: Management Approach	103-1 Explanation of the material topic and its Boundary	pp. 82-85; 138-139	
	103-2 The management approach and its components	pp. 111-112	
GRI 402: Labor/ Management Relations 2016	402-1 Minimum notice periods regarding operational changes	p. 112	

##### Training and Education

GRI 103: Management Approach	103-1 Explanation of the material topic and its Boundary	pp. 82-85; 138-139	
	103-2 The management approach and its components	pp. 90; 112-117	
GRI 404: Training and Education	404-1 Average hours of training per year per employee	pp. 115-116	
	404-2 Programs for upgrading employee skills and transition assistance programs	pp. 115-117	
	404-3 Percentage of employees receiving regular performance and career development reviews	pp. 115-117	

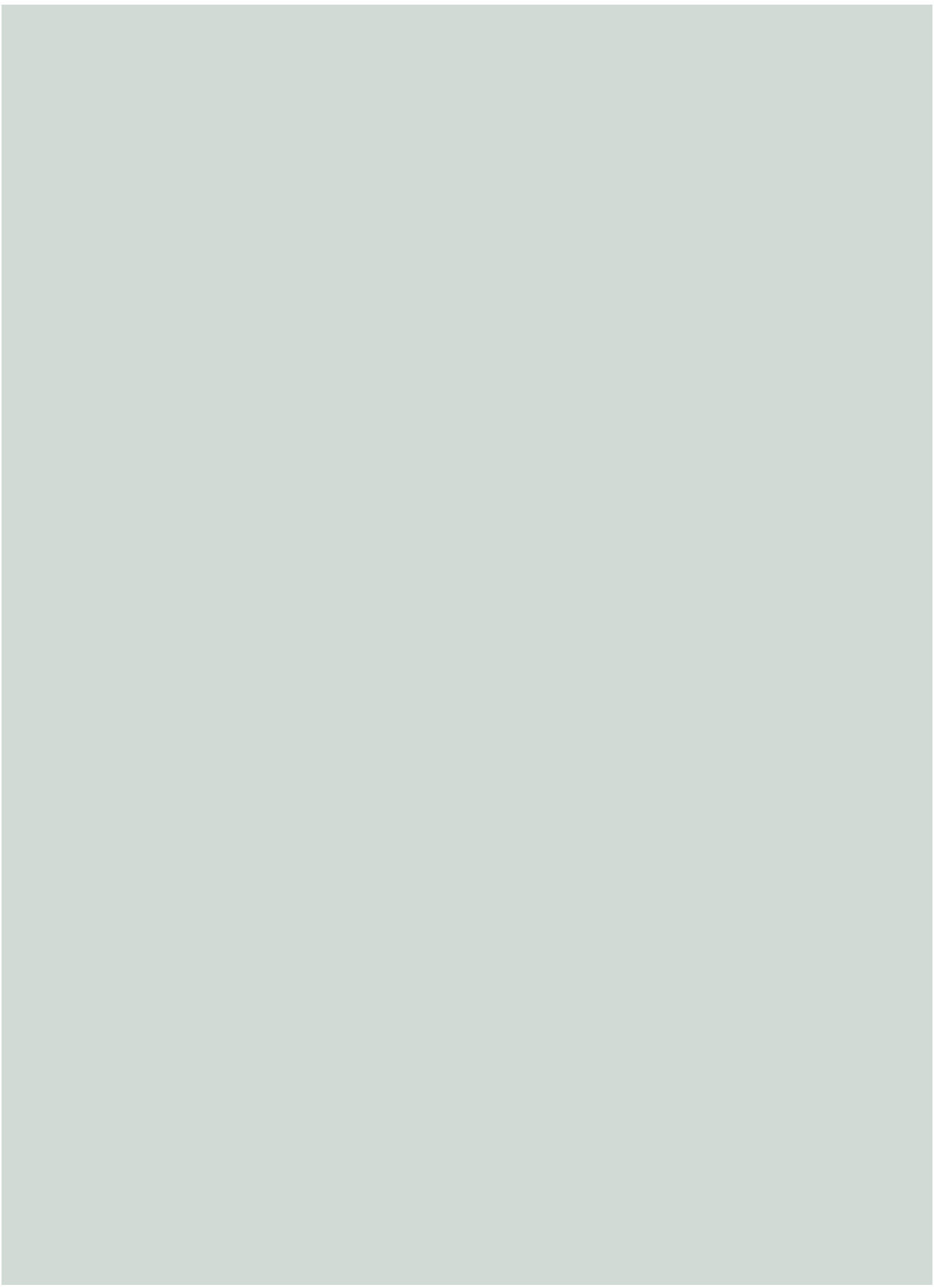
GRI Standard	Disclosure	Riferimento di pagina	Omission
<b>Diversity and Equal Opportunity</b>			
GRI 103: Management Approach	103-1 Explanation of the material topic and its Boundary	pp. 82-85; 138-139	
	103-2 The management approach and its components	pp. 104-106; 109-111	
GRI 405: Diversity and Equal Opportunity	405-1: Diversity of governance bodies and employees	pp. 104-106; 109-111	
<b>Public Policy</b>			
GRI 103: Management Approach	103-1 Explanation of the material topic and its Boundary	pp. 82-85; 138-139	
	103-2 The management approach and its components	p. 92	
GRI 415: Public Policy	415-1 Political contributions	p. 92	
<b>Customer Privacy</b>			
GRI 103: Management Approach	103-1 Explanation of the material topic and its Boundary	pp. 82-85; 138-139	
	103-2 The management approach and its components	pp. 89; 96-98	
GRI 418: Customer Privacy	418-1 Substantiated complaints concerning breaches of customer privacy and losses of customer data	pp. 97-98	
<b>Socioeconomic Compliance</b>			
GRI 103: Management Approach	103-1 Explanation of the material topic and its Boundary	pp. 82-85; 138-139	
	103-2 The management approach and its components	pp. 98-99	
GRI 419: Socioeconomic Compliance 2016	419-1 Non-compliance with laws and regulations in the social and economic area	pp. 98-99	
<b>Content Dissemination*</b>			
GRI 103: Management Approach	103-1 Explanation of the material topic and its Boundary	pp. 82-85; 138-139	
	103-2 The management approach and its components	pp. 89; 95	
M4	Actions taken to improve performance in relation to content dissemination issues (accessibility and protection of vulnerable audiences and informed decision making) and results obtained	p. 95	

GRI Standard	Disclosure	Riferimento di pagina	Omission
<b>Audience Interaction*</b>			
GRI 103: Management Approach	103-1 Explanation of the material topic and its Boundary	pp. 82-85; 138-139	
	103-2 The management approach and its components	pp. 89; 95-96	
M6	Methods to interact with audiences and results	pp. 95-96	
<b>Media Literacy*</b>			
GRI 103: Management Approach	103-1 Explanation of the material topic and its Boundary	pp. 82-85; 138-139	
	103-2 The management approach and its components	pp. 93-95	
M7	Actions taken to empower audiences through media literacy skills development and results obtained	pp. 93-95	
<b>Freedom of expression*</b>			
GRI 103: Management Approach	103-1 Explanation of the material topic and its Boundary	pp. 82-85; 138-139	
	103-2 The management approach and its components	pp. 92-93	
<b>Portrayal of Human Rights*</b>			
GRI 103: Management Approach	103-1 Explanation of the material topic and its Boundary	pp. 82-85; 138-139	
	103-2 The management approach and its components	pp. 89; 95-96	
<b>Cultural rights*</b>			
GRI 103: Management Approach	103-1 Explanation of the material topic and its Boundary	pp. 82-85; 138-139	
	103-2 The management approach and its components	pp. 89; 93-94	
<b>Protection of privacy*</b>			
GRI 103: Management Approach	103-1 Explanation of the material topic and its Boundary	pp. 82-85; 138-139	
	103-2 The management approach and its components	pp. 89; 96-98	

\* GRI G4 Media Sector Disclosure

Per il Consiglio di Amministrazione  
Il Presidente  
Marina Berlusconi





**RELAZIONE  
DELLA SOCIETÀ  
DI REVISIONE**



## RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE SULLA DICHIARAZIONE CONSOLIDATA DI CARATTERE NON FINANZIARIO AI SENSI DELL'ART. 3, C. 10, D.LGS. 254/2016 E DELL'ART. 5 REGOLAMENTO CONSOB ADOTTATO CON DELIBERA N. 20267 DEL GENNAIO 2018

### Al Consiglio di Amministrazione di Arnoldo Mondadori Editore S.p.A.

Ai sensi dell'articolo 3, comma 10, del Decreto Legislativo 30 dicembre 2016, n. 254 (di seguito "Decreto") e dell'articolo 5 del Regolamento CONSOB n. 20267/2018, siamo stati incaricati di effettuare l'esame limitato ("*limited assurance engagement*") della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario di Arnoldo Mondadori Editore S.p.A. e sue controllate (di seguito "Gruppo Mondadori" o "Gruppo") relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 predisposta ex art. 4 del Decreto, presentata nella specifica sezione della Relazione sulla gestione e approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 14 marzo 2019 (di seguito "DNF").

### Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per la DNF

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione della DNF in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del Decreto e ai "*Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards*" definiti nel 2016 dal GRI - *Global Reporting Initiative* (di seguito "GRI Standards"), con riferimento alla selezione di GRI Standards, da essi individuati come standard di rendicontazione.

Gli Amministratori sono altresì responsabili, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di una DNF che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili inoltre per l'individuazione del contenuto della DNF, nell'ambito dei temi menzionati nell'articolo 3, comma 1, del Decreto, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo e nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività del Gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dallo stesso prodotti.

Gli Amministratori sono infine responsabili per la definizione del modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, nonché, con riferimento ai temi individuati e riportati nella DNF, per le politiche praticate dal Gruppo e per l'individuazione e la gestione dei rischi generati o subiti dallo stesso.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel Decreto.

### Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza del *Code of Ethics for Professional Accountants* emesso dall'*International Ethics Standards Board for Accountants*, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale. La nostra società di revisione applica l'*International Standard on Quality Control 1 (ISQC Italia 1)* e, di conseguenza, mantiene un sistema di controllo qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e dei regolamenti applicabili.

**Responsabilità della società di revisione**

È nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità della DNF rispetto a quanto richiesto dal Decreto e ai GRI Standards, con riferimento alla selezione di GRI Standards. Il nostro lavoro è stato svolto secondo quanto previsto dal principio "International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information" (di seguito "ISAE 3000 Revised"), emanato dall'International Auditing and Assurance Standards Board (IAASB) per gli incarichi *limited assurance*. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che la DNF non contenga errori significativi. Pertanto, il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'ISAE 3000 Revised ("*reasonable assurance engagement*") e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sulla DNF si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nella DNF, nonché analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

1. analisi dei temi rilevanti in relazione alle attività e alle caratteristiche del Gruppo rendicontati nella DNF, al fine di valutare la ragionevolezza del processo di selezione seguito alla luce di quanto previsto dall'art. 3 del Decreto e tenendo presente lo standard di rendicontazione utilizzato;
2. analisi e valutazione dei criteri di identificazione del perimetro di consolidamento, al fine di riscontrarne la conformità a quanto previsto dal Decreto;
3. comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario inclusi nella DNF e i dati e le informazioni inclusi nel Bilancio Consolidato del Gruppo Mondadori;
4. comprensione dei seguenti aspetti:
  - modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, con riferimento alla gestione dei temi indicati nell'art. 3 del Decreto;
  - politiche praticate dall'impresa connesse ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto, risultati conseguiti e relativi indicatori fondamentali di prestazione;
  - principali rischi, generati o subiti, connessi ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto.

Relativamente a tali aspetti sono stati effettuati inoltre i riscontri con le informazioni contenute nella DNF ed effettuate le verifiche descritte nel successivo punto 5, lett. a);

5. comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nella DNF.

In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale della Direzione di Arnoldo Mondadori Editore S.p.A. e abbiamo svolto limitate verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione della DNF.

Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo:

- a livello di capogruppo e società controllate:
  - a) con riferimento alle informazioni qualitative contenute nella DNF, e in particolare al modello aziendale, alle politiche praticate e ai principali rischi, abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili;
  - b) con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati.
- per la seguente società, Arnoldo Mondadori Editore S.p.A., che abbiamo selezionato sulla base della sua attività, del suo contributo agli indicatori di prestazione a livello consolidato e della sua ubicazione, abbiamo effettuato visite in loco nel corso delle quali ci siamo confrontati con i responsabili e abbiamo acquisito riscontri documentali circa la corretta applicazione delle procedure e dei metodi di calcolo utilizzati per gli indicatori.

## Conclusioni

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che la DNF del Gruppo Mondadori relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del Decreto e ai GRI Standards, con riferimento alla selezione di GRI Standards.

## Altri aspetti

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, il Gruppo ha predisposto un Bilancio di sostenibilità, i cui dati sono utilizzati a fini comparativi all'interno della DNF. Su tale Bilancio di sostenibilità, sottoposto in via volontaria a un esame limitato in conformità all'*ISAE 3000 Revised* da parte nostra, abbiamo espresso delle conclusioni senza rilievi.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



**Vittorio Camosci**  
Socio

Milano, 27 marzo 2019





#### **Palazzo Niemeyer ospita la moda**

Per la prima volta il 15 giugno 2018 il Gruppo Mondadori ha aperto la propria sede a un fashion show: sulla passerella che attraversa la distesa d'acqua davanti a Palazzo Niemeyer, per l'occasione rivestita di una superficie a specchio, ha sfilato la collezione uomo primavera-estate 2019 di Ermenegildo Zegna. Uno spettacolo inedito che ha esaltato la sontuosità della splendida opera architettonica di Oscar Niemeyer, un evento straordinario le cui immagini hanno fatto il giro del mondo.

**Bilancio consolidato  
al 31 dicembre 2018  
del Gruppo Mondadori**

## SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA

<b>Attivo</b> (Euro/migliaia)	<b>Note</b>	<b>31/12/2018</b>	<b>31/12/2017</b>
<b>Attività immateriali</b>	12	<b>226.672</b>	<b>593.004</b>
<b>Investimenti immobiliari</b>	13	-	<b>2.831</b>
Terreni e fabbricati		2.593	3.389
Impianti e macchinari		3.082	5.828
Altre immobilizzazioni materiali		13.460	14.837
<b>Immobili, impianti e macchinari</b>	14	<b>19.135</b>	<b>24.054</b>
Partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto		31.820	37.139
Altre partecipazioni		439	902
<b>Totale partecipazioni</b>	15	<b>32.259</b>	<b>38.041</b>
<b>Attività finanziarie non correnti</b>	22	<b>500</b>	<b>1.772</b>
<b>Attività per imposte anticipate</b>	16	<b>61.408</b>	<b>64.933</b>
<b>Altre attività non correnti</b>	17	<b>566</b>	<b>2.102</b>
<b>Totale attività non correnti</b>		<b>340.540</b>	<b>726.737</b>
<b>Crediti tributari</b>	18	<b>24.630</b>	<b>29.373</b>
<b>Altre attività correnti</b>	19	<b>83.878</b>	<b>86.945</b>
<b>Rimanenze</b>	20	<b>122.336</b>	<b>127.607</b>
<b>Crediti commerciali</b>	21	<b>219.031</b>	<b>298.012</b>
<b>Altre attività finanziarie correnti</b>	22	<b>7.861</b>	<b>1.683</b>
<b>Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti</b>	23	<b>82.358</b>	<b>66.585</b>
<b>Totale attività correnti</b>		<b>540.094</b>	<b>610.205</b>
<b>Attività in dismissione</b>		<b>229.743</b>	-
<b>Totale attivo</b>		<b>1.110.377</b>	<b>1.336.942</b>

<b>Passivo</b> (Euro/migliaia)	<b>Note</b>	<b>31/12/2018</b>	<b>31/12/2017</b>
<b>Capitale sociale</b>		<b>67.979</b>	<b>67.979</b>
<b>Riserva sovrapprezzo azioni</b>		-	-
<b>Azioni proprie</b>		<b>(2.282)</b>	<b>(1.654)</b>
<b>Altre riserve e risultati portati a nuovo</b>		<b>253.411</b>	<b>219.072</b>
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>		<b>(177.133)</b>	<b>30.417</b>
<b>Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo</b>	24	<b>141.975</b>	<b>315.814</b>
<b>Capitale e riserve di pertinenza di terzi azionisti</b>	25	<b>28.724</b>	<b>29.500</b>
<b>Totale patrimonio netto</b>		<b>170.699</b>	<b>345.314</b>
<b>Fondi</b>	26	<b>69.826</b>	<b>73.110</b>
<b>Indennità di fine rapporto</b>	27	<b>33.458</b>	<b>47.505</b>
<b>Passività finanziarie non correnti</b>	28	<b>115.055</b>	<b>232.736</b>
<b>Passività per imposte differite</b>	16	<b>38.113</b>	<b>60.597</b>
<b>Altre passività non correnti</b>		-	-
<b>Totale passività non correnti</b>		<b>256.452</b>	<b>413.948</b>
<b>Debiti per imposte sul reddito</b>	18	<b>15.292</b>	<b>5.750</b>
<b>Altre passività correnti</b>	29	<b>146.258</b>	<b>221.844</b>
<b>Debiti commerciali</b>	30	<b>258.104</b>	<b>323.538</b>
<b>Debiti verso banche e altre passività finanziarie</b>	28	<b>126.809</b>	<b>26.548</b>
<b>Totale passività correnti</b>		<b>546.463</b>	<b>577.680</b>
<b>Passività in dismissione</b>		<b>136.763</b>	-
<b>Totale passivo</b>		<b>1.110.377</b>	<b>1.336.942</b>

157

# CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(Euro/migliaia)	Note	Esercizio 2018	Esercizio 2017*
<b>Ricavi delle vendite e delle prestazioni</b>	32	<b>891.077</b>	<b>970.134</b>
Decremento (incremento) delle rimanenze	20	(325)	16.034
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	33	162.929	172.453
Costi per servizi	34	496.446	538.285
Costo del personale	35	157.627	160.784
Oneri (proventi) diversi	36	(3.095)	(4.132)
<b>Margine operativo lordo</b>		<b>77.495</b>	<b>86.710</b>
Ammortamenti e perdite di valore di immobili, impianti e macchinari	13-14	5.089	5.655
Ammortamenti e perdite di valore delle attività immateriali	12	16.160	16.044
Perdite di valore di partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto e di altre imprese	15	5.000	4.600
<b>Risultato operativo</b>		<b>51.246</b>	<b>60.411</b>
Proventi (oneri) finanziari	38	(6.020)	(13.783)
Proventi (oneri) da partecipazioni	37	(13.162)	(3.955)
<b>Risultato prima delle imposte</b>		<b>32.064</b>	<b>42.673</b>
Imposte sul reddito	39	14.885	22.334
<b>Risultato derivante dalle attività in continuità</b>		<b>17.179</b>	<b>20.339</b>
Risultato delle attività in dismissione	11	(192.351)	12.601
<b>Risultato netto</b>		<b>(175.172)</b>	<b>32.940</b>
Attribuibile a:			
- <b>Interessenze di terzi azionisti</b>	25	<b>1.961</b>	<b>2.523</b>
- <b>Azionisti della controllante</b>		<b>(177.133)</b>	<b>30.417</b>
Risultato per azione delle attività in continuità (espresso in unità di Euro)	40	0,066	0,078
Risultato diluito per azione delle attività in continuità (espresso in unità di Euro)	40	0,066	0,078
Risultato netto per azione (espresso in unità di Euro)	40	(0,680)	0,116
Risultato netto diluito per azione (espresso in unità di Euro)	40	(0,678)	0,116

\* Le informazioni comparative sono state rideterminate a seguito dell'applicazione iniziale dell'IFRS 15 e dalle riclassifiche effettuate ai sensi dell'IFRS 5



# CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

(Euro/migliaia)	Note	Esercizio 2018	Esercizio 2017
<b>Risultato netto</b>		<b>(175.172)</b>	<b>32.940</b>
<i>Componenti riclassificabili a Conto economico</i>			
Utili (perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci di imprese estere	24	977	(2.792)
Altri utili (perdite) da società valutate con il metodo del patrimonio netto	24	(116)	(248)
Parte efficace di utile (perdite) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari ( <i>cash flow hedge</i> )	22-28	(437)	(341)
Utili (perdite) derivanti da attività disponibili per la vendita ( <i>fair value</i> )	22-28	-	-
Effetto fiscale relativo agli altri utili (perdite) riclassificabili a conto economico		105	82
<i>Componenti riclassificati a Conto economico</i>			
Utile (perdite) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari ( <i>cash flow hedge</i> )		302	2.051
Utili (perdite) derivanti da attività disponibili per la vendita ( <i>fair value</i> )		-	-
Effetto fiscale relativo agli altri utili (perdite) riclassificati a conto economico		(72)	(492)
<i>Componenti non riclassificabili a Conto economico</i>			
Utili (perdite) attuariali	27	2.924	625
Effetto fiscale relativo agli altri utili (perdite) non riclassificabili a conto economico		(979)	(246)
<b>Totale altri utili (perdite) al netto dell'effetto fiscale</b>		<b>2.704</b>	<b>(1.361)</b>
<b>Risultato complessivo dell'esercizio</b>		<b>(172.468)</b>	<b>31.579</b>
Attribuibile a:			
- <b>Interessenze di pertinenza di terzi</b>		<b>2.061</b>	<b>2.536</b>
- <b>Azionisti della controllante</b>		<b>(174.529)</b>	<b>29.043</b>

159

Per il Consiglio di Amministrazione  
Il Presidente  
Marina Berlusconi



# CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO - QUARTO TRIMESTRE

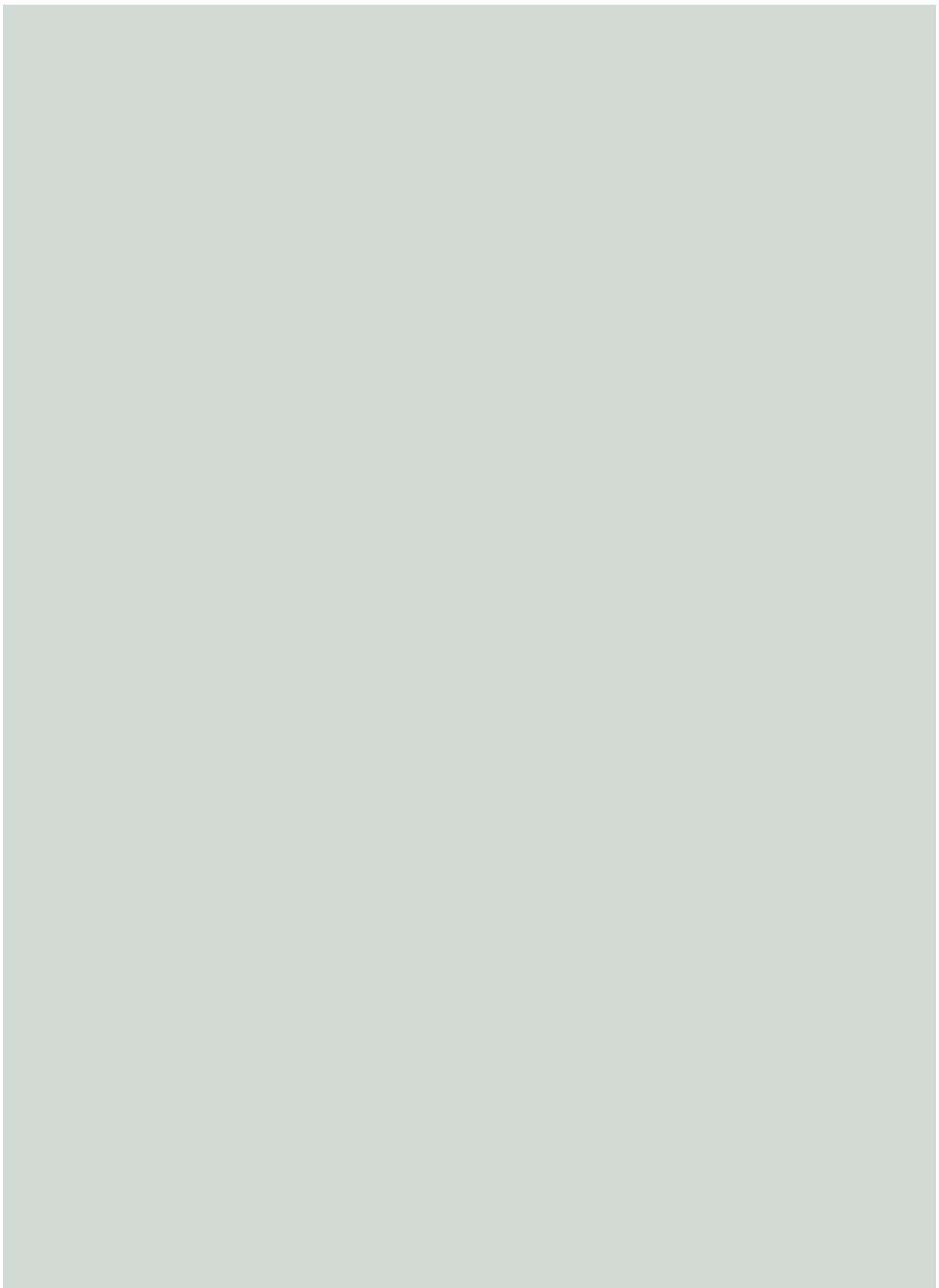
(Euro/migliaia)	Quarto trimestre 2018	Quarto trimestre 2017*
<b>Ricavi delle vendite e delle prestazioni</b>	<b>232.959</b>	<b>263.060</b>
Decremento (incremento) delle rimanenze	10.842	18.559
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	39.456	47.416
Costi per servizi	123.476	133.899
Costo del personale	41.482	42.534
Oneri (proventi) diversi	(6.793)	(2.878)
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>24.496</b>	<b>23.530</b>
Ammortamenti e perdite di valore di immobili, impianti e macchinari	1.417	1.866
Ammortamenti e perdite di valore delle attività immateriali	4.332	4.473
Perdite di valore di partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto e di altre imprese	5.000	4.600
<b>Risultato operativo</b>	<b>13.747</b>	<b>12.591</b>
Proventi (oneri) finanziari	(1.552)	(3.759)
Proventi (oneri) da partecipazioni	(3.296)	(1.794)
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>8.899</b>	<b>7.037</b>
Imposte sul reddito	5.128	7.013
<b>Risultato derivante dalle attività in continuità</b>	<b>3.771</b>	<b>24</b>
Risultato delle attività in dismissione	934	(199)
<b>Risultato netto</b>	<b>4.705</b>	<b>(175)</b>
Attribuibile a:		
- <b>Interessenze di terzi azionisti</b>	<b>377</b>	<b>639</b>
- <b>Azionisti della controllante</b>	<b>4.328</b>	<b>(814)</b>

160

\* Le informazioni comparative sono state rideterminate a seguito dell'applicazione iniziale dell'IFRS 15 e dalle riclassifiche effettuate ai sensi dell'IFRS 5

Per il Consiglio di Amministrazione  
Il Presidente  
Marina Berlusconi





## PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2017 E 2018

(Euro/migliaia)	Note	Capitale sociale	Azioni proprie	Riserva performance share	Riserva cash flow hedge	Riserva fair value
<b>Saldo al 1° gennaio 2017</b>		<b>67.979</b>	<b>(73)</b>	<b>0</b>	<b>(2.240)</b>	<b>0</b>
Destinazione risultato						
Pagamento dividendi						
Variazione area consolidamento						
Aumento capitale						
Operazioni su azioni proprie			(1.581)			
Performance share	35			850		
Altri movimenti						
Utile (perdita) complessivo					1.300	
<b>Saldo al 31 dicembre 2017</b>	<b>24</b>	<b>67.979</b>	<b>(1.654)</b>	<b>850</b>	<b>(940)</b>	<b>0</b>

162

(Euro/migliaia)	Note	Capitale sociale	Azioni proprie	Riserva performance share	Riserva cash flow hedge	Riserva fair value
<b>Saldo al 31 dicembre 2017</b>		<b>67.979</b>	<b>(1.654)</b>	<b>850</b>	<b>(940)</b>	<b>0</b>
Effetto variazione principi contabili						
<b>Saldo al 1° gennaio 2018</b>		<b>67.979</b>	<b>(1.654)</b>	<b>850</b>	<b>(940)</b>	<b>0</b>
Destinazione risultato						
Pagamento dividendi						
Variazione area consolidamento						
Operazioni su azioni proprie			(628)			
Performance share	35			1.563		
Altri movimenti						
Utile (perdita) complessivo					(102)	
<b>Saldo al 31 dicembre 2018</b>	<b>24</b>	<b>67.979</b>	<b>(2.282)</b>	<b>2.413</b>	<b>(1.042)</b>	<b>0</b>

Riserva conversione	Riserva attualizzazione TFR	Altre riserve	Utile (perdita) periodo	Totale PN Gruppo	PN terzi azionisti	Totale
1.924	(1.037)	198.226	22.544	287.323	30.475	317.798
		22.544	(22.544)	-	-	-
				-	(3.274)	(3.274)
				-	-	-
				(1.581)	-	(1.581)
				850	-	850
	138	41		179	(237)	(58)
(3.154)	366	114	30.417	29.043	2.536	31.579
<b>(1.230)</b>	<b>(533)</b>	<b>220.925</b>	<b>30.417</b>	<b>315.814</b>	<b>29.500</b>	<b>345.314</b>

163

Riserva conversione	Riserva attualizzazione TFR	Altre riserve	Utile (perdita) periodo	Totale PN Gruppo	PN terzi azionisti	Totale
(1.230)	(533)	220.925	30.417	315.814	29.500	345.314
		(267)		(267)		(267)
(1.230)	(533)	220.658	30.417	315.547	29.500	345.047
		30.417	(30.417)	-	-	-
				-	(2.836)	(2.836)
				(628)	-	(628)
				1.563	-	1.563
55		(34)		22	-	22
881	1.845	(20)	(177.133)	(174.529)	2.060	(172.469)
<b>(294)</b>	<b>1.312</b>	<b>251.021</b>	<b>(177.133)</b>	<b>141.975</b>	<b>28.724</b>	<b>170.699</b>

Per il Consiglio di Amministrazione  
Il Presidente  
Marina Berlusconi



# RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

(Euro/migliaia)	Note	31/12/2018	31/12/2017*
Risultato netto		(177.133)	30.417
<i>Rettifiche</i>			
Ammortamenti e svalutazioni	12-13-14	21.249	21.699
Imposte dell'esercizio	39	14.885	19.551
<i>Performance Share</i>		1.396	749
Accantonamenti (utilizzi) a fondi e indennità di fine rapporto		(11.152)	8.718
Minusvalenze (plusvalenze) da cessione di attività immateriali, immobili, impianti e macchinari, partecipazioni		(1.843)	(14.152)
Minusvalenze (plusvalenze) da valutazione attività finanziarie		-	-
(Proventi) oneri società contabilizzate con metodo del patrimonio netto	37	17.713	8.811
Oneri finanziari netti su finanziamenti e operazioni in derivati	38	4.844	11.834
Altre rettifiche non monetarie delle attività in dismissione		194.312	(10.078)
<b>Disponibilità generata dall'attività operativa</b>		<b>64.271</b>	<b>77.549</b>
(Incremento) decremento crediti commerciali		37.860	(667)
(Incremento) decremento rimanenze		829	11.467
Incremento (decremento) debiti commerciali		(20.198)	(16.154)
Pagamento per imposte sul reddito		(7.874)	(3.201)
Pagamento per anticipi e liquidazioni di indennità di fine rapporto		(3.755)	(4.124)
Variazione netta altre attività/passività		(21.982)	(24.910)
Flusso di cassa generato (assorbito) dalle attività in dismissione		4.487	48.192
<b>Flusso di cassa generato (assorbito) dall'attività operativa</b>		<b>53.638</b>	<b>88.152</b>
Corrispettivo incassato (pagato) al netto della cassa ceduta / acquisita		(2.532)	13.787
(Investimenti) disinvestimenti in attività immateriali		(12.857)	(13.930)
(Investimenti) disinvestimenti in immobili, impianti e macchinari		2.976	1.259
(Investimenti) disinvestimenti in partecipazioni		(3.408)	(1.175)
(Investimenti) disinvestimenti in attività finanziarie		(6.470)	465
Flusso di cassa generato (assorbito) dalle attività in dismissione		5.473	(2.188)
<b>Flusso di cassa generato (assorbito) dall'attività di investimento</b>		<b>(16.818)</b>	<b>(1.782)</b>
Variazione netta in passività finanziarie		(16.926)	(85.712)
Pagamento oneri finanziari netti su finanziamenti e operazioni in derivati		(3.544)	(11.081)
Aumento capitale sociale		-	-
(Acquisto) cessione di azioni proprie		(628)	(1.581)
Dividendi pagati		-	-
Flusso di cassa generato (assorbito) dalle attività in dismissione		51	999
<b>Flusso di cassa generato (assorbito) dall'attività di finanziamento</b>		<b>(21.047)</b>	<b>(97.375)</b>
<b>Aumento (diminuzione) di cassa e altre disponibilità liquide equivalenti</b>		<b>15.773</b>	<b>(11.005)</b>
<b>Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti all'inizio del periodo</b>	23	<b>66.585</b>	<b>77.590</b>
<b>Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti al termine del periodo</b>	23	<b>82.358</b>	<b>66.585</b>

\* Le informazioni comparative sono state rideterminate a seguito dell'applicazione dell'IFRS 5

Per il Consiglio di Amministrazione  
Il Presidente  
Marina Berlusconi





# SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N. 15519 DEL 27 LUGLIO 2006

Attivo (Euro/migliaia)	Note	31/12/2018	di cui parti correlate (nota 42)	31/12/2017	di cui parti correlate (nota 42)
<b>Attività immateriali</b>	12	<b>226.672</b>	-	<b>593.004</b>	-
<b>Investimenti immobiliari</b>	13	-	-	<b>2.831</b>	-
Terreni e fabbricati		2.593	-	3.389	-
Impianti e macchinari		3.082	-	5.828	-
Altre immobilizzazioni materiali		13.460	-	14.837	-
<b>Immobili, impianti e macchinari</b>	14	<b>19.135</b>	<b>0</b>	<b>24.054</b>	<b>0</b>
Partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto		31.820	-	37.139	-
Altre partecipazioni		439	-	902	-
<b>Totale partecipazioni</b>	15	<b>32.259</b>	<b>0</b>	<b>38.041</b>	<b>0</b>
<b>Attività finanziarie non correnti</b>	22	<b>500</b>	<b>500</b>	<b>1.772</b>	<b>500</b>
<b>Attività per imposte anticipate</b>	16	<b>61.408</b>	-	<b>64.933</b>	-
<b>Altre attività non correnti</b>	17	<b>566</b>	-	<b>2.102</b>	-
<b>Totale attività non correnti</b>		<b>340.540</b>	<b>500</b>	<b>726.737</b>	<b>500</b>
<b>Crediti tributari</b>	18	<b>24.630</b>	<b>143</b>	<b>29.373</b>	<b>199</b>
<b>Altre attività correnti</b>	19	<b>83.878</b>	<b>296</b>	<b>86.945</b>	<b>56</b>
<b>Rimanenze</b>	20	<b>122.336</b>	-	<b>127.607</b>	-
<b>Crediti commerciali</b>	21	<b>219.031</b>	<b>43.288</b>	<b>298.012</b>	<b>50.413</b>
<b>Altre attività finanziarie correnti</b>	22	<b>7.861</b>	<b>25</b>	<b>1.683</b>	<b>25</b>
<b>Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti</b>	23	<b>82.358</b>	-	<b>66.585</b>	-
<b>Totale attività correnti</b>		<b>540.094</b>	<b>43.752</b>	<b>610.205</b>	<b>50.693</b>
<b>Attività in dismissione</b>		<b>229.743</b>	-	-	-
<b>Totale attivo</b>		<b>1.110.377</b>	<b>44.252</b>	<b>1.336.942</b>	<b>51.193</b>



<b>Passivo</b> (Euro/migliaia)	<b>Note</b>	<b>31/12/2018</b>	<b>di cui parti correlate (nota 42)</b>	<b>31/12/2017</b>	<b>di cui parti correlate (nota 42)</b>
<b>Capitale sociale</b>		<b>67.979</b>	-	<b>67.979</b>	-
<b>Riserva sovrapprezzo azioni</b>		-	-	-	-
<b>Azioni proprie</b>		<b>(2.282)</b>	-	<b>(1.654)</b>	-
<b>Altre riserve e risultati portati a nuovo</b>		<b>253.411</b>	-	<b>219.072</b>	-
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>		<b>(177.133)</b>	-	<b>30.417</b>	-
<b>Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo</b>	24	<b>141.975</b>	<b>0</b>	<b>315.814</b>	<b>0</b>
<b>Capitale e riserve di pertinenza di terzi azionisti</b>	25	<b>28.724</b>	-	<b>29.500</b>	-
<b>Totale patrimonio netto</b>		<b>170.699</b>	<b>0</b>	<b>345.314</b>	<b>0</b>
<b>Fondi</b>	26	<b>69.826</b>	-	<b>73.110</b>	-
<b>Indennità di fine rapporto</b>	27	<b>33.458</b>	-	<b>47.505</b>	-
<b>Passività finanziarie non correnti</b>	28	<b>115.055</b>	-	<b>232.736</b>	-
<b>Passività per imposte differite</b>	16	<b>38.113</b>	-	<b>60.597</b>	-
<b>Altre passività non correnti</b>		-	-	-	-
<b>Totale passività non correnti</b>		<b>256.452</b>	<b>0</b>	<b>413.948</b>	<b>0</b>
<b>Debiti per imposte sul reddito</b>	18	<b>15.292</b>	<b>13.217</b>	<b>5.750</b>	<b>4.075</b>
<b>Altre passività correnti</b>	29	<b>146.258</b>	<b>610</b>	<b>221.844</b>	<b>131</b>
<b>Debiti commerciali</b>	30	<b>258.104</b>	<b>14.193</b>	<b>323.538</b>	<b>15.025</b>
<b>Debiti verso banche e altre passività finanziarie</b>	28	<b>126.809</b>	<b>738</b>	<b>26.548</b>	-
<b>Totale passività correnti</b>		<b>546.463</b>	<b>28.758</b>	<b>577.680</b>	<b>19.231</b>
<b>Passività in dismissione</b>		<b>136.763</b>	-	-	-
<b>Totale passivo</b>		<b>1.110.377</b>	<b>28.758</b>	<b>1.336.942</b>	<b>19.231</b>

# CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N. 15519 DEL 27 LUGLIO 2006

(Euro/migliaia)	Note	Esercizio 2018	di cui parti correlate (nota 43)	di cui oneri (proventi) non ricorrenti (nota 42)	Esercizio 2017*	di cui parti correlate (nota 43)	di cui oneri (proventi) non ricorrenti (nota 42)
<b>Ricavi delle vendite e delle prestazioni</b>	32	<b>891.077</b>	<b>65.073</b>	-	<b>970.134</b>	<b>84.580</b>	-
Decremento (incremento) delle rimanenze	20	(325)	-	-	16.034	-	-
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	33	162.929	3.623	-	172.453	4.373	-
Costi per servizi	34	496.446	6.168	-	538.285	8.703	-
Costo del personale	35	157.627	(69)	-	160.784	(225)	-
Oneri (proventi) diversi	36	(3.095)	552	-	(4.132)	(27)	-
<b>Margine operativo lordo</b>		<b>77.495</b>	<b>54.799</b>	<b>0</b>	<b>86.710</b>	<b>71.756</b>	<b>0</b>
168 Ammortamenti e perdite di valore di immobili, impianti e macchinari	13-14	5.089	-	-	5.655	-	-
Ammortamenti e perdite di valore delle attività immateriali	12	16.160	-	-	16.044	-	-
Perdite di valore di partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto e di altre imprese	15	5.000	-	-	4.600	-	-
<b>Risultato operativo</b>		<b>51.246</b>	<b>54.799</b>	<b>0</b>	<b>60.411</b>	<b>71.756</b>	<b>0</b>
Proventi (oneri) finanziari	38	(6.020)	(24)	-	(13.783)	71	-
Proventi (oneri) da altre partecipazioni	37	(13.162)	-	-	(3.955)	-	-
<b>Risultato prima delle imposte</b>		<b>32.064</b>	<b>54.775</b>	<b>0</b>	<b>42.673</b>	<b>71.827</b>	<b>0</b>
Imposte sul reddito	39	14.885	-	-	22.334	-	-
<b>Risultato derivante dalle attività in continuità</b>		<b>17.179</b>	<b>54.775</b>	<b>0</b>	<b>20.339</b>	<b>71.827</b>	<b>0</b>
Risultato delle attività in dismissione	11	(192.351)	-	-	12.601	-	-
<b>Risultato netto</b>		<b>(175.172)</b>	<b>54.775</b>	<b>0</b>	<b>32.940</b>	<b>71.827</b>	<b>0</b>
Attribuibile a:							
- Interessenze di terzi azionisti	25	1.961	-	-	2.523	-	-
- Azionisti della controllante		(177.133)	54.775	-	30.417	71.827	-

\* Le informazioni comparative sono state rideterminate a seguito dell'applicazione iniziale dell'IFRS 15 e dalle riclassifiche effettuate ai sensi dell'IFRS 5



# NOTE ESPLICATIVE

## 1. INFORMAZIONI GENERALI

Arnoldo Mondadori Editore S.p.A. e le società da questa partecipate, direttamente e indirettamente (di seguito congiuntamente “il Gruppo Mondadori” o “il Gruppo”), hanno come oggetto principale l’attività editoriale di libri e periodici.

Il Gruppo svolge, inoltre, un’attività di *retailer* attraverso negozi di proprietà e negozi in *franchising* presenti su tutto il territorio nazionale.

Le diverse aree di *business* offrono prodotti e servizi fruibili attraverso l’uso delle più avanzate tecnologie digitali, ampliando in questo modo l’offerta di vendita.

Arnoldo Mondadori Editore S.p.A., con sede legale a Milano, via Bianca di Savoia 12 e sede principale a Segrate, Milano, in Strada privata Mondadori, è quotata sul Mercato Telematico Azionario (segmento Star) di Borsa Italiana S.p.A.

170

La pubblicazione del bilancio consolidato del Gruppo Mondadori, per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, è stata autorizzata con delibera del Consiglio di Amministrazione del 14 marzo 2019.

## 2. FORMA E CONTENUTO

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2018 è redatto sulla base del presupposto della continuità aziendale; gli Amministratori hanno verificato la capacità del Gruppo di far fronte alle obbligazioni future e ritengono non sussistano significative incertezze, come definite dallo IAS 1.25, in merito alla capacità del Gruppo di operare nel prevedibile futuro in continuità.

I rischi e le incertezze cui il Gruppo è soggetto in relazione alle attività di *business*, nonché le azioni mitiganti adottate, sono esposti nell’apposita sezione della Relazione sulla gestione.

Il bilancio è predisposto in accordo con i Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS), emanati dall’International Accounting Standards Board (IASB) e omologati in sede comunitaria, e in accordo con tutte le interpretazioni dell’*International Financial Reporting Interpretations Committee* (SIC/IFRIC).

Il bilancio è redatto sulla base del principio del costo, ad eccezione di alcuni strumenti finanziari valutati al *fair value*, e in conformità ai principi contabili utilizzati per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2017, tenuto conto degli emendamenti e dei nuovi principi entrati in vigore a partire dal 1° gennaio 2018, di cui alla Nota 6.25.

I prospetti di bilancio sono redatti secondo le seguenti modalità:

- nella situazione patrimoniale-finanziaria consolidata, attività correnti e non correnti e passività correnti e non correnti sono esposte separatamente;
- nel conto economico consolidato l'analisi dei costi è effettuata in base alla natura degli stessi, in quanto il Gruppo ha ritenuto tale forma più rappresentativa rispetto alla presentazione dei costi per destinazione;
- nel conto economico complessivo consolidato sono indicate le voci di ricavo e di costo che non sono rilevate nell'utile (perdita) d'esercizio come richiesto o consentito dai principi contabili IAS/IFRS;
- il rendiconto finanziario è stato redatto utilizzando il metodo indiretto.

Sono stati predisposti specifici schemi supplementari con evidenza dei rapporti significativi con "Parti correlate" e di "Operazioni non ricorrenti", come richiesto dalla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006.

I valori esposti nei prospetti contabili e nelle note illustrative, laddove non diversamente indicato, sono espressi in migliaia di Euro.

### **3. PRINCIPI E PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO**

171

I bilanci delle società rientranti nell'area di consolidamento sono predisposti alla stessa data di chiusura del bilancio di Arnoldo Mondadori Editore S.p.A., in accordo ai principi contabili IAS/IFRS

Nei casi in cui la data di chiusura del bilancio dovesse essere diversa da quella della Capogruppo, vengono effettuate le opportune rettifiche per riflettere gli effetti delle operazioni significative o degli eventi avvenuti tra quella data e la data di riferimento della Capogruppo.

Il bilancio consolidato del Gruppo Mondadori comprende:

- i bilanci di esercizio della Capogruppo e delle imprese italiane ed estere di cui Arnoldo Mondadori Editore S.p.A., direttamente o indirettamente, detiene il controllo ai sensi delle disposizioni contenute nell'IFRS 10. In tali casi il criterio di consolidamento adottato, come previsto dallo stesso principio, è quello integrale;
- i bilanci di esercizio delle imprese italiane ed estere di cui Arnoldo Mondadori Editore S.p.A., direttamente o indirettamente, detiene il controllo congiunto ai sensi delle disposizioni contenute nell'IFRS 11. In tali casi il metodo di contabilizzazione adottato, come previsto dallo stesso principio, è quello del patrimonio netto;
- i bilanci di esercizio delle imprese italiane ed estere di cui Arnoldo Mondadori Editore S.p.A., direttamente o indirettamente, detiene una partecipazione di collegamento ai sensi delle disposizioni contenute nell'IFRS 11. In tali casi il metodo di contabilizzazione adottato, come previsto dallo stesso principio, è quello del patrimonio netto.

L'applicazione delle tecniche di consolidamento sopra descritte comporta le seguenti principali rettifiche:

- il valore contabile delle partecipazioni in imprese incluse nell'area di consolidamento è eliminato contro le corrispondenti frazioni del patrimonio netto delle stesse;

- la differenza tra il costo sostenuto per l'acquisizione della partecipazione e la relativa quota del patrimonio netto è iscritta in bilancio all'atto dell'acquisto e attribuita ai singoli elementi dell'attivo e del passivo patrimoniale al loro *fair value*. L'eventuale differenza residua se positiva è attribuita alla voce "Avviamento", se negativa viene imputata al conto economico;
- gli importi del capitale, delle riserve e del risultato economico consolidati, corrispondenti alla quota di minoranza detenuta da terzi azionisti, sono iscritti in apposite voci del patrimonio netto e del conto economico consolidato;
- nella predisposizione del bilancio consolidato, i crediti e i debiti, gli oneri e i proventi derivanti da operazioni effettuate tra società consolidate integralmente sono eliminati al pari degli utili e delle perdite non realizzati su operazioni infragruppo.

Le quote di patrimonio netto e del risultato di periodo delle società consolidate di pertinenza di azionisti terzi sono esposti separatamente nella situazione patrimoniale-finanziaria e nel conto economico consolidati.

Nel corso del 2018 hanno determinato variazioni dell'area di consolidamento l'acquisizione del ramo d'azienda Direct Channel da parte di Arnoldo Mondadori Editore S.p.A., la cessione di Inthera S.p.A. e la conclusione della procedura di liquidazione di Mondadori UK.

Società incluse nel perimetro del bilancio consolidato del Gruppo e relativo metodo di consolidamento:

Ragione/denominazione sociale	Sede	Attività	Valuta	Capitale sociale espresso in valuta	Quota part. Gruppo in % 31/12/2018	Quota part. Gruppo in % 31/12/2017
<b>Imprese consolidate con il metodo dell'integrazione globale</b>						
Arnoldo Mondadori Editore S.p.A.	Milano	Editoriale	Euro	67.979.168,40		
<i>Imprese controllate italiane</i>						
Inthera S.p.A.						100,00
Mondadori Education S.p.A.	Milano	Editoriale	Euro	10.608.000,00	100,00	100,00
Mondadori Electa S.p.A.	Milano	Editoriale	Euro	1.593.735,00	100,00	100,00
Mondadori Retail S.p.A.	Milano	Commerciale	Euro	2.700.000,00	100,00	100,00
Giulio Einaudi editore S.p.A.	Torino	Editoriale	Euro	23.920.000,00	100,00	100,00
Mondadori Scienza S.p.A.	Milano	Editoriale	Euro	2.600.000,00	100,00	100,00
Mondadori International Business S.r.l.	Milano	Editoriale	Euro	200.000,00	100,00	100,00
Mondadori Libri S.p.A.	Milano	Editoriale	Euro	30.050.000,00	100,00	100,00
Press-di Abbonamenti S.p.A.	Milano	Servizi	Euro	3.120.000,00	100,00	100,00
Press-di Distr. Stampa e Mult. S.r.l.	Milano	Servizi	Euro	1.095.000,00	100,00	100,00
Rizzoli Education S.p.A.	Milano	Editoriale	Euro	42.405.000,00	99,99	99,99
AdKaora S.r.l.	Milano	Commerciale	Euro	15.000,00	100,00	100,00
<i>Imprese controllate estere</i>						
Mondadori France S.a.s.	Parigi	Editoriale	Euro	50.000.000,00	100,00	100,00
Mondadori UK Ltd in liquidazione						100,00
Rizzoli International Publications Inc.	New York	Editoriale	Usd	26.900.000,00	99,99	99,99
Rizzoli Bookstore Inc.	New York	Commerciale	Usd	3.498.900,00	99,99	99,99
<b>Imprese valutate con il metodo del patrimonio netto</b>						
Gruppo Attica Publications	Atene	Editoriale	Euro	4.590.000,00	41,98	41,98
Campania Arte S.c.ar.l.	Roma	Servizi	Euro	100.000,00	22,00	22,00
Edizioni EL S.r.l.	Trieste	Editoriale	Euro	620.000,00	50,00	50,00
Mach 2 Libri S.p.A. in liquidazione	Peschiera Borromeo (MI)	Commerciale	Euro	646.250,00	44,91	44,91
GD Media Service S.r.l.	Peschiera Borromeo (MI)	Commerciale	Euro	789.474,00	29,00	30,29
Mediamond S.p.A.	Milano	Conc. pubbl.	Euro	2.400.000,00	50,00	50,00
Mondadori Seec Advertising Co. Ltd	Pechino	Editoriale	Cny	40.000.000,00	50,00	50,00
Monradio S.r.l.	Milano	Radio	Euro	3.030.000,00	20,00	20,00
Società Europea di Edizioni S.p.A.	Milano	Editoriale	Euro	2.528.875,00	36,89	36,89
Venezia Musei Società per i servizi museali S.c.ar.l. in liquidazione	Venezia	Servizi	Euro	10.000,00	34,00	34,00
Venezia Accademia Società per i servizi museali S.c.ar.l.	Venezia	Servizi	Euro	10.000,00	25,00	25,00

173

Ragione/denominazione sociale	Sede	Attività	Valuta	Capitale sociale espresso in valuta	Quota part. Gruppo in % 31/12/2018	Quota part. Gruppo in % 31/12/2017
<b>Imprese valutate con il metodo del <i>fair value</i></b>						
Consuedit S.c.ar.l. in liquidazione	Milano	Servizi	Euro	20.000,00	9,56	9,56
Consorzio Edicola Italiana	Milano	Servizi	Euro	60.000,00	16,67	16,67
Cons. Sist. Editoriali Distributivi e Informativi	Milano	Servizi	Euro	103.291,38	10,00	10,00
Immobiliare Editori Giornali S.r.l.	Roma	Immob.	Euro	830.462,00	7,88	7,88
MDM Milano Distribuzione Media S.r.l.	Milano	Commerciale	Euro	611.765,00	17,00	17,00
Società Editrice Il Mulino S.p.A.	Bologna	Editoriale	Euro	2.350.000,00	7,61	7,61

#### 4. CONVERSIONE DEI BILANCI IN VALUTA

Gli importi del bilancio consolidato sono espressi in Euro, valuta funzionale e di presentazione del Gruppo Mondadori.

I bilanci delle società con valuta funzionale diversa dall'Euro vengono convertiti nella valuta di presentazione secondo la seguente modalità:

- le attività e le passività sono convertite utilizzando il tasso di cambio in essere alla data di chiusura del bilancio;
- le voci di conto economico sono convertite utilizzando il cambio medio dell'esercizio.

174

Le differenze cambio emergenti da tale processo di conversione sono rilevate in apposita riserva del patrimonio netto.

#### 5. INFORMATIVA DI SETTORE

L'informativa richiesta dall'IFRS 8 è fornita tenendo conto dell'assetto organizzativo del Gruppo, nel quale sono identificate le seguenti aree di attività: Libri, Periodici Italia, Retail, *Corporate & Shared Services*.

In base a questa struttura, definita per dare una rappresentazione del *business* basata sulla differenziazione dei prodotti venduti e dei servizi resi, è predisposta la reportistica periodica aziendale, utilizzata dalla Direzione per decidere interventi e strategie, valutare opportunità di investimento e allocazione di risorse.

#### 6. PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

##### 6.1 Attività immateriali

Quando è probabile che genereranno benefici economici futuri sono iscritti tra le attività immateriali i costi, inclusivi degli oneri accessori, sostenuti per l'acquisizione di beni e risorse, privi di consistenza fisica, da utilizzare nella produzione di beni o fornitura di servizi, da locare a terzi o da utilizzare per fini amministrativi, a condizione che il costo sia quantificabile in maniera attendibile e il bene sia chiaramente identificabile e controllato dall'azienda che lo possiede.



Le spese sostenute successivamente all'acquisto iniziale sono portate a incremento del costo delle attività immateriali nella misura in cui tali spese sono in grado di generare benefici economici futuri.

Sono addebitati al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti i costi interni per la realizzazione di marchi editoriali e per il lancio di testate giornalistiche.

Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali sono valutate al costo, al netto dei fondi di ammortamento e di eventuali perdite di valore accumulate.

Le attività immateriali acquisite separatamente e quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazioni di imprese avvenute in data antecedente alla prima adozione dei principi IAS/IFRS sono inizialmente iscritte al costo, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazioni di imprese concluse dopo la data di transizione ai principi IAS/IFRS, all'atto della prima iscrizione sono valutate al loro *fair value*.

#### **Attività immateriali aventi vita utile definita**

Il costo delle attività immateriali aventi vita utile definita è ammortizzato sistematicamente lungo la vita utile dell'attività a partire dal momento in cui il bene è disponibile per l'utilizzo; il criterio di ammortamento riflette le modalità con cui i relativi benefici economici futuri confluiscono all'impresa.

L'aliquota di ammortamento che rispecchia la vita utile attribuita alle attività immateriali a vita utile definita è la seguente:

<b>Attività immateriali a vita utile definita</b>	<b>Vita utile</b>
Testate	Durata della licenza/30 anni
Beni in concessione e licenze	Durata della concessione e della licenza
Software	Quote costanti in 3 esercizi
Brevetti e diritti	Quote costanti in 3-5 esercizi
Altri beni immateriali	Quote costanti in 3-5 esercizi

175

Le attività immateriali con vita definita sono sottoposte a test di *impairment* ogni volta che vi sono indicazioni di una possibile perdita di valore. Il periodo e il metodo di ammortamento applicato vengono riesaminati alla fine di ciascun esercizio finanziario o più frequentemente se necessario.

Variazioni della vita utile attesa o delle modalità con cui i futuri benefici economici legati all'attività immateriale sono conseguiti dal Gruppo vengono rilevati modificando il periodo o il metodo di ammortamento, e trattati come modifiche delle stime contabili.

#### **Attività immateriali aventi vita utile indefinita**

Un'attività immateriale viene considerata a vita utile indefinita quando, sulla base di un'analisi dei fattori rilevanti della stessa, non vi è un limite prevedibile all'esercizio fino al quale si prevede che l'attività possa generare flussi finanziari netti in entrata per il Gruppo Mondadori.

Le attività immateriali identificate dal Gruppo Mondadori come aventi vita utile indefinita includono:

#### **Attività immateriali a vita utile indefinita**

---

Testate  
Collane  
Marchi  
Avviamento

L'avviamento rappresenta l'eccedenza del costo di un'aggregazione d'impresa rispetto alla quota di pertinenza del Gruppo nel *fair value* delle attività, delle passività e delle passività potenziali, identificabili alla data dell'acquisizione.

L'avviamento e le altre attività immateriali a vita utile indefinita non sono soggetti ad ammortamento, ma a verifica di recuperabilità (*impairment test*) del valore iscritto a bilancio; tale verifica attiene al valore della singola attività o dell'unità generatrice di flussi finanziari di appartenenza e viene effettuata ogni qual volta si ritenga di essere in presenza di una perdita di valore e comunque con cadenza almeno annuale.

Nei casi in cui l'avviamento è attribuito a una unità generatrice di flussi finanziari (o gruppo di unità) il cui attivo viene parzialmente dismesso, l'avviamento associato all'attivo ceduto viene considerato ai fini della determinazione dell'eventuale plusvalenza o minusvalenza derivante dall'operazione. In tali circostanze l'avviamento ceduto è misurato sulla base dei valori relativi all'attivo alienato rispetto all'attivo ancora detenuto con riferimento alla medesima unità.

176

## **6.2 Investimenti immobiliari**

Un investimento immobiliare è rilevato come attività quando rappresenta una proprietà detenuta al fine di percepire canoni di locazione o per l'apprezzamento del capitale investito, a condizione che il costo del bene possa essere attendibilmente determinato e che i relativi benefici economici futuri possano essere usufruiti dall'impresa.

Gli investimenti immobiliari sono valutati al costo storico, che comprende il prezzo di acquisto e tutti gli oneri accessori direttamente imputabili.

Le spese sostenute successivamente sono portate a incremento del costo dell'investimento immobiliare nella misura in cui tali spese sono in grado di determinare benefici economici futuri superiori a quelli originariamente accertati.

Il costo degli investimenti immobiliari, eccetto il valore riferibile ai terreni, è ammortizzato sistematicamente lungo la vita utile dell'attività; il criterio di ammortamento riflette le modalità con cui i relativi benefici economici futuri confluiscono all'impresa.

L'aliquota di ammortamento che rispecchia la vita utile attribuita agli investimenti immobiliari del Gruppo è la seguente:

<b>Investimenti immobiliari</b>	<b>Aliquota di ammortamento</b>
Fabbricati non strumentali	3%

Sia la vita utile sia il criterio di ammortamento sono rivisti periodicamente e, ove si riscontrassero rilevanti cambiamenti rispetto alle assunzioni adottate in precedenza, la quota di ammortamento dell'esercizio e di quelli successivi è rettificata.

Utili e perdite derivanti dalla dismissione di un investimento immobiliare sono iscritti nel conto economico dell'esercizio in cui avviene l'operazione.

Le riclassifiche da/a investimenti immobiliari avvengono quando vi è un cambiamento d'uso evidenziato da specifici eventi.

### 6.3 Immobili, impianti e macchinari

Un costo sostenuto per l'acquisizione di un elemento di immobili, impianti e macchinari è rilevato come attività a condizione che il costo del bene possa essere attendibilmente determinato e che i relativi benefici economici futuri possano essere usufruiti dall'impresa.

Le attività iscritte tra gli immobili, impianti e macchinari sono rilevate secondo il metodo del costo di acquisto, comprensivo degli eventuali oneri accessori, ed esposte al netto dei relativi fondi di ammortamento e di eventuali perdite di valore.

Le spese sostenute successivamente sono portate a incremento del costo nella misura in cui tali spese sono in grado di migliorare le prestazioni del bene originariamente accertate.

Le attività iscritte tra gli immobili, impianti e macchinari acquisite attraverso operazioni di aggregazioni di imprese, all'atto della prima iscrizione sono valutate al loro *fair value* così, come determinato al momento dell'acquisizione; successivamente sono valutate con il metodo del costo storico.

Le attività iscritte tra gli immobili, impianti e macchinari, a eccezione dei terreni, sono ammortizzate a quote costanti lungo la loro vita utile a partire dal momento in cui il bene diventa disponibile per l'uso.

Se l'attività è rappresentata da più significative componenti aventi vite utili differenti, l'ammortamento è effettuato per ciascuna componente.

Le aliquote di ammortamento che rispecchiano la vita utile attribuita agli immobili, impianti e macchinari del Gruppo sono le seguenti:

<b>Immobili, impianti e macchinari</b>	<b>Aliquote di ammortamento</b>
Fabbricati strumentali	3%
Impianti	10%-25%
Macchinari	15,5%
Attrezzature	12,5%-25%
Macchine ufficio elettroniche	30%
Mobili, dotazioni e arredi	12%
Automezzi e mezzi di trasporto	20%-30%
Altri beni materiali	20%

Il valore residuo dei beni, la vita utile e il criterio di ammortamento applicato sono rivisti con frequenza annuale e adeguati, ove necessario, alla fine di ciascun esercizio.

I costi sostenuti per migliorie su beni di terzi sono iscritti tra le immobilizzazioni materiali e ammortizzati lungo un periodo pari al minore tra la vita utile residua dell'immobilizzazione materiale e la durata residua del contratto di locazione.

#### **6.4 Beni in locazione finanziaria**

Le attività possedute mediante contratti di *leasing* finanziario, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti al Gruppo tutti i rischi e i benefici legati alla proprietà, sono riconosciute come attività al loro valore corrente o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il *leasing*, inclusa la somma da pagare per l'esercizio dell'opzione di acquisto.

Il debito corrispondente al contratto di *leasing* finanziario è iscritto tra le passività finanziarie.

Tali beni sono classificati nelle rispettive categorie di appartenenza tra gli immobili, impianti e macchinari e ammortizzati lungo un periodo pari al minore tra la durata del contratto e la vita utile del bene stesso.

Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente tutti i rischi e i benefici legati alla proprietà dei beni sono classificate come *leasing* operativi e i relativi costi sono rilevati nel conto economico lungo la durata del contratto.

178

#### **6.5 Oneri finanziari**

Il Gruppo capitalizza gli oneri finanziari imputabili all'acquisizione, costruzione o produzione di un bene. Nel caso in cui non vi siano beni che ne giustificano la capitalizzazione, tali oneri sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

#### **6.6 Perdita di valore delle attività (*impairment*)**

Il valore delle attività immateriali, degli investimenti immobiliari e degli immobili, impianti e macchinari è assoggettato a verifica di recuperabilità (*impairment test*) ogni qual volta si ritenga di essere in presenza di una perdita di valore.

Relativamente all'avviamento, alle altre attività immateriali a vita utile indefinita e alle altre attività non disponibili per l'uso, l'*impairment test* viene svolto con cadenza almeno annuale, ed è condotto mediante il confronto tra il valore contabile e il maggiore tra il *fair value*, dedotti i costi di vendita e il valore d'uso del bene.

Se non risulta disponibile un accordo vincolante di vendita né alcun mercato attivo per un'attività, il *fair value* è determinato in base alle migliori informazioni disponibili per riflettere l'ammontare che l'entità potrebbe ottenere, alla data di riferimento del bilancio, dalla dismissione di quell'attività in una libera transazione tra parti consapevoli e disponibili, dopo che i costi di dismissione sono stati dedotti.

Il valore d'uso di un'attività viene calcolato attualizzando i flussi di cassa attesi dall'uso del bene, basando le proiezioni dei flussi finanziari su presupposti ragionevoli e sostenibili in grado di rappresentare la miglior stima effettuabile dalla Direzione aziendale di una serie di condizioni economiche che esisteranno lungo la restante vita dell'attività, dando maggiore rilevanza alle indicazioni provenienti dall'esterno.

Il tasso di attualizzazione utilizzato riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

La valutazione è effettuata per singola attività o per il più piccolo insieme di attività (*Cash Generating Unit*) che genera autonomi flussi di cassa in entrata derivanti dall'utilizzo.

Quando il valore determinato mediante *impairment test* risulta inferiore al costo, la perdita di valore è imputata a diminuzione dell'attività e tra i costi del conto economico.

Qualora negli esercizi successivi, in occasione della ripetizione dell'*impairment test*, i motivi di tale svalutazione non dovessero più sussistere, il valore dell'attività, a eccezione dell'avviamento, è ripristinato sino a concorrenza del nuovo valore recuperabile, che non può comunque eccedere il valore che sarebbe stato determinato, se non si fosse rilevata alcuna perdita di valore.

## 6.7 Partecipazioni

Le partecipazioni nelle imprese in cui il Gruppo esercita il controllo, ai sensi dell'IFRS 10, sono consolidate con il metodo dell'integrazione globale.

La definizione di controllo dell'IFRS 10 prevede che siano contemporaneamente soddisfatte le seguenti condizioni:

- potere sull'impresa di cui si detiene la partecipazione, che si esplica tramite la capacità di esercitare diritti sostanziali che determinano le decisioni rilevanti per l'impresa;
- esposizione, o diritto, a rendimenti variabili, derivanti dal coinvolgimento con la stessa;
- capacità di utilizzare il potere per influenzare le attività rilevanti da cui scaturisce l'ammontare di tali rendimenti variabili.

Variazioni determinate da acquisti o cessioni nella quota detenuta in una controllata, senza che ciò si traduca in una perdita di controllo sono assimilate a transazioni con i soci. La differenza tra il *fair value* del corrispettivo pagato o ricevuto a fronte di tale transazioni e la rettifica apportata alle interessenze di pertinenza di terzi è rilevata direttamente nel Patrimonio netto della controllante.

Le partecipazioni nelle imprese in cui le decisioni finanziarie e gestionali strategiche sull'attività economica richiedono il consenso unanime di tutte le parti che condividono il controllo, ai sensi dell'IFRS 11, sono qualificate come *joint-operation* o come *joint-venture*, sulla base della valutazione dei propri diritti e delle proprie obbligazioni.

Le *joint-operation* sono iscritte contabilizzando la quota parte di attività e passività della compartecipata sulle quali il Gruppo vanta diritti o ha obbligazioni, e la quota parte dei relativi costi e ricavi; le *joint-venture* sono consolidate con il metodo del patrimonio netto.

Le partecipazioni nelle imprese in cui il Gruppo non esercita il controllo, ma ha un'influenza notevole sulle decisioni finanziarie e strategiche dell'impresa, ai sensi dell'IFRS 11, sono consolidate con il metodo del patrimonio netto.

Le partecipazioni in imprese a controllo congiunto e in imprese collegate sono inizialmente rilevate al costo, successivamente rettificato in conseguenza delle variazioni della quota di pertinenza del Gruppo nel patrimonio netto della partecipata.

La quota degli utili e delle perdite di esercizio della partecipata di pertinenza del Gruppo è rilevata nel conto economico.

Il valore a cui sono iscritte le partecipazioni in *joint-operation*, *joint-venture* e imprese collegate comprende anche l'eventuale maggior costo pagato, attribuibile all'avviamento.

Le partecipazioni nelle imprese in cui il Gruppo non ha il controllo né esercita un'influenza notevole sulle decisioni finanziarie e strategiche dell'impresa, ai sensi dello IAS 39, sono contabilizzate al loro *fair value*.

Per tutte le partecipazioni sono fornite le informazioni richieste dall'IFRS 12.

## 6.8 Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore tra il costo e il valore netto di presumibile realizzo. Il costo delle rimanenze comprende i costi di acquisto, di trasformazione e gli altri costi sostenuti per portare le rimanenze nel luogo e nelle condizioni attuali senza considerare gli oneri finanziari.

Il metodo utilizzato per la determinazione del costo delle rimanenze è rappresentato dal costo medio ponderato per le materie prime e di consumo e per i prodotti finiti acquistati ai fini della successiva commercializzazione. I prodotti finiti di produzione vengono valutati con il metodo FIFO.

180

La valutazione dei prodotti in corso di lavorazione e semilavorati e dei lavori in corso su ordinazione viene effettuata in base al costo dei materiali e degli altri costi diretti sostenuti, tenuto conto dello stato di avanzamento del processo produttivo.

Il valore netto di presumibile realizzo è costituito per le materie prime, sussidiarie e di consumo dal costo di sostituzione, per i semilavorati e i prodotti finiti, dal normale prezzo stimato di vendita al netto, rispettivamente, dei costi stimati di completamento e dei costi di vendita.

## 6.9 Attività finanziarie

Le attività finanziarie sono inizialmente rilevate al costo, aumentato degli oneri accessori di acquisto che rappresenta il *fair value* del corrispettivo pagato. Gli acquisti e le vendite di attività finanziarie sono rilevati alla data di negoziazione, data in cui la Società ha assunto l'impegno di acquisto di tali attività. Successivamente all'iscrizione iniziale, le attività finanziarie sono valutate in relazione alla loro classificazione come di seguito esposto:

### **Attività finanziarie classificate "held to collect" e valutate al *fair value through P&L***

Questa categoria comprende le attività finanziarie detenute per la negoziazione acquisite ai fini di vendita nel breve termine.

Utili e perdite derivanti dalla valutazione al *fair value* relativi alle attività detenute per la negoziazione sono iscritti a conto economico.

Il *fair value* degli strumenti finanziari, in presenza di un mercato attivo, è determinato facendo riferimento al valore di mercato alla data di chiusura del periodo oggetto di rilevazione: nel caso di assenza di mercato attivo, lo stesso viene determinato attraverso tecniche finanziarie di valutazione. Gli utili e le perdite derivanti dalla valutazione al *fair value* relativi alle attività detenute per la negoziazione sono iscritti a conto economico.

#### **Investimenti detenuti fino a scadenza**

Il Gruppo, quando ha intenzione di mantenerle in portafoglio fino alla naturale scadenza, classifica le attività finanziarie, che prevedono pagamenti fissi o determinabili, con scadenza fissa, come “investimenti detenuti fino a scadenza”.

Gli investimenti finanziari a lungo termine che sono detenuti fino a scadenza, come le obbligazioni, successivamente alla rilevazione iniziale sono valutati con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il criterio del tasso effettivo di interesse, che rappresenta il tasso che attualizza i pagamenti o gli incassi futuri stimati lungo la vita attesa dello strumento finanziario.

Il costo ammortizzato è calcolato tenendo conto di eventuali sconti o premi che vanno ripartiti lungo l'intero periodo di tempo intercorrente fino alla scadenza.

Le attività finanziarie che il Gruppo decide di tenere in portafoglio per un periodo indefinito non rientrano in questa categoria.

#### **Finanziamenti e crediti**

Sono iscritti in questa voce le attività finanziarie non derivate con pagamenti fissi o determinabili che non sono quotate su un mercato attivo.

Tali attività sono rilevate, in accordo con l'IFRS 9, secondo il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso effettivo di sconto. Gli utili e le perdite sono iscritti a conto economico quando i finanziamenti e crediti sono contabilmente eliminati o al manifestarsi di perdite di valore, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Il Gruppo ha inserito in tale categoria i crediti commerciali, finanziari e diversi. Questi hanno scadenza contrattuale entro i 12 mesi e, pertanto, sono iscritti al loro valore presumibile di realizzo.

In tale classe rientra anche la voce “Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti”.

### **6.10 Crediti commerciali e altri crediti**

I crediti commerciali e gli altri crediti sono iscritti al *fair value* del corrispettivo ricevuto nel corso della transazione. I crediti sono esposti a valori attuali quando l'effetto finanziario legato alla previsione temporale d'incasso è significativo e le date d'incasso sono attendibilmente stimabili.

I crediti sono esposti in bilancio al presumibile valore di realizzo.

### **6.11 Cassa, disponibilità liquide e attività finanziarie equivalenti**

Alla voce “Cassa, disponibilità liquide e attività finanziarie equivalenti” sono rilevati i mezzi finanziari liquidi e gli investimenti finanziari aventi scadenza entro tre mesi e soggetti a un irrilevante rischio di variazione del valore nominale.

I mezzi finanziari citati sono iscritti al *fair value*.

## 6.12 Passività finanziarie

Le passività finanziarie includono i debiti finanziari, gli strumenti derivati, i debiti correlati a contratti di locazione finanziaria e i debiti commerciali.

Tutte le passività finanziarie, diverse dagli strumenti finanziari derivati, in accordo con l'IFRS 9, sono iscritte al *fair value* eventualmente incrementate dei costi dell'operazione e successivamente vengono valutate al costo ammortizzato usando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Le passività finanziarie coperte da strumenti derivati volti a fronteggiare il rischio di variazione di valore (*fair value hedge*) sono valutate al *fair value*, secondo le modalità stabilite dallo IAS 39 per l'*hedge accounting*, in deroga a quanto previsto dall'IFRS 9: gli utili e le perdite derivanti dalle successive variazioni di *fair value* sono imputati a conto economico. Tali variazioni per la parte correlata alla porzione efficace della copertura sono compensate dalle variazioni rilevate sul valore dello strumento derivato.

Le passività finanziarie coperte da strumenti derivati volti a fronteggiare il rischio di variazione dei flussi finanziari (*cash flow hedge*) sono valutate al costo ammortizzato, secondo le modalità stabilite dallo IAS 39 per l'*hedge accounting*.

## 6.13 Cancellazione di attività e passività finanziarie

Un'attività finanziaria o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parti di un gruppo di attività finanziarie simili, viene cancellata quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- il Gruppo conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a un terzo;
- il Gruppo ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività e ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà dell'attività finanziaria oppure ha trasferito il controllo della stessa.

Una passività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, annullato o adempiuto.

## 6.14 Perdita di valore delle attività finanziarie

Il Gruppo valuta a ciascuna data di chiusura del bilancio se un'attività finanziaria o gruppo di attività finanziarie ha subito una perdita di valore.

### Attività finanziarie iscritte al costo ammortizzato

Se vi sono evidenze oggettive di riduzione di valore di finanziamenti e crediti, l'importo della perdita da rilevare a conto economico è calcolato come differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati, scontati al tasso di interesse effettivo originale dell'attività finanziaria.

Se, in un esercizio successivo, l'entità della perdita di valore si riduce e tale riduzione può essere oggettivamente ricondotta a un evento verificatosi dopo la rilevazione della perdita di valore, il valore precedentemente ridotto viene ripristinato, fino a concorrenza del valore che l'attività avrebbe assunto, tenuto conto degli ammortamenti, alla data del ripristino.



## 6.15 Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono inizialmente rilevati al *fair value* alla data in cui sono stipulati. All'avvio di un'operazione di copertura, il Gruppo designa e documenta formalmente il rapporto di copertura, cui intende applicare l'*hedge accounting*, i propri obiettivi nella gestione del rischio e la strategia perseguita.

La documentazione include l'identificazione dello strumento di copertura, dell'elemento od operazione oggetto di copertura, della natura del rischio e delle modalità con cui il Gruppo intende valutare l'efficacia della copertura nel compensare l'esposizione alle variazioni del *fair value* dell'elemento coperto o dei flussi finanziari riconducibili al rischio coperto.

Ci si attende che queste coperture siano altamente efficaci nel compensare l'esposizione dell'elemento coperto a variazioni del *fair value* o dei flussi finanziari attribuibili al rischio coperto; la valutazione del fatto che queste coperture si siano effettivamente dimostrate altamente efficaci viene svolta su base continuativa durante gli esercizi in cui sono state designate.

Le operazioni che soddisfano i criteri per l'*hedge accounting* sono contabilizzate come segue:

### **Fair value hedge**

Se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alle variazioni del *fair value* di un'attività o di una passività attribuibili a un particolare rischio, l'utile o la perdita derivante dalle successive variazioni del *fair value* dello strumento di copertura è rilevato a conto economico. L'utile o la perdita derivante dall'adeguamento al *fair value* della posta coperta, per la parte attribuibile al rischio coperto, modifica il valore contabile di tale posta e viene rilevato a conto economico.

Per quanto riguarda le coperture del valore equo riferite a elementi contabilizzati secondo il criterio del costo ammortizzato, la rettifica del valore contabile è ammortizzata a conto economico lungo il periodo mancante alla scadenza.

Eventuali rettifiche del valore contabile di uno strumento finanziario coperto cui si applica il metodo del tasso di interesse effettivo sono ammortizzate a conto economico.

L'ammortamento può iniziare non appena esiste una rettifica, ma non oltre la data in cui l'elemento oggetto di copertura cessa di essere rettificato per le variazioni del proprio *fair value* attribuibili al rischio oggetto di copertura. Se l'elemento coperto è cancellato, il *fair value* non ammortizzato è rilevato immediatamente nel conto economico.

### **Cash flow hedge**

Se uno strumento finanziario derivato è designato come strumento di copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi finanziari di un'attività o di una passività iscritta in bilancio o di un'operazione prevista altamente probabile, la porzione efficace degli utili o delle perdite derivante dall'adeguamento al *fair value* dello strumento derivato è rilevata in una specifica riserva di patrimonio netto. L'utile e la perdita cumulati sono stornati dalla riserva di patrimonio netto e contabilizzati a conto economico quando gli effetti dell'operazione oggetto di copertura vengono rilevati a conto economico.

L'utile e la perdita associati a quella parte della copertura inefficace sono iscritti a conto economico. Se uno strumento di copertura viene estinto, ma l'operazione oggetto di copertura non si è ancora realizzata, gli utili e le perdite cumulati rimangono iscritti nella riserva di patrimonio netto e verranno riclassificati a conto economico nel momento in cui la relativa operazione si realizzerà. Se l'operazione oggetto di copertura non è più ritenuta probabile, gli utili o le perdite non ancora realizzati, contabilizzati nella riserva di patrimonio netto, sono rilevati a conto economico.

Se l'*hedge accounting* non può essere applicato, gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione al *fair value* dello strumento finanziario derivato sono iscritti a conto economico.

## 6.16 Fondi

I fondi, iscritti per far fronte alla copertura di passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, delle quali tuttavia alla data di redazione del bilancio risultano indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza, sono rilevati quando è probabile l'esistenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, conseguente a eventi passati, quando è probabile che tale obbligazione sia onerosa e il suo ammontare possa essere stimato attendibilmente.

La valutazione dei fondi è fatta al *fair value* di ciascuna passività; quando l'effetto finanziario legato alla previsione temporale di esborso è significativo e le date di esborso attendibilmente stimabili, i fondi ne comprendono la componente finanziaria, imputata a conto economico tra i proventi (oneri) finanziari.

## 6.17 Indennità di fine rapporto

I benefici dovuti successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro si suddividono in funzione della natura economica in:

- piani a contribuzione definita, rappresentati dalle quote maturate dal 1° gennaio 2007 per le imprese del Gruppo con un numero di dipendenti superiore alle 50 unità;
- piani a benefici definiti, rappresentati dal fondo TFR delle imprese con un numero di dipendenti inferiore a 50 unità e dal fondo TFR maturato fino al 31 dicembre 2006 per le altre imprese del Gruppo.

184

Nei piani a contribuzione definita, l'obbligazione legale o implicita dell'impresa è limitata all'ammontare dei contributi da versare: di conseguenza il rischio attuariale e il rischio di investimento ricadono sul dipendente. Nei piani a benefici definiti l'obbligazione dell'impresa consiste nel concedere e assicurare i benefici concordati ai dipendenti: conseguentemente il rischio attuariale e di investimento ricadono sull'impresa.

Le indennità di fine rapporto per le imprese aventi più di 50 dipendenti sono determinate applicando al fondo TFR, maturato alla data di bilancio, una metodologia di tipo attuariale, basata su ipotesi demografiche, in relazione ai tassi di mortalità e di rotazione della popolazione di riferimento, e su ipotesi finanziarie, in relazione al tasso di sconto che riflette il valore del denaro nel tempo e al tasso di inflazione.

Le indennità di fine rapporto per le imprese aventi meno di 50 dipendenti sono determinate applicando la medesima metodologia di tipo attuariale, tenuto conto anche del livello delle retribuzioni e dei compensi futuri.

L'importo rilevato contabilmente come passività per benefici definiti è rappresentato dal valore attuale dell'obbligazione alla data di chiusura del bilancio, al netto del valore corrente delle attività del programma, se esistenti.

L'importo da rilevare come costo a conto economico è formato dai seguenti elementi:

- il costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro correnti, quando ne ricorrono i presupposti;
- il costo degli interessi.

L'ammontare dei diritti maturati dai dipendenti nel corso dell'esercizio sono iscritti alla voce "Costo del personale", mentre la componente finanziaria, che rappresenta l'onere che l'impresa sosterrrebbe se si finanziasse sul mercato per l'importo pari al valore del TFR, è iscritta alla voce "Proventi (oneri) finanziari".

Gli utili e le perdite attuariali sono rilevati in apposita voce di patrimonio netto e nel conto economico complessivo.

L'indennità suppletiva di clientela degli agenti è determinata su basi attuariali. L'importo stimato dei diritti maturati dagli agenti nel corso dell'esercizio, erogabile all'interruzione del rapporto di lavoro al verificarsi di certe condizioni, è contabilizzato alla voce "Oneri (proventi) diversi".

## 6.18 Piani retributivi sotto forma di partecipazione al capitale

La Società riconosce benefici addizionali ad alcuni componenti del Consiglio di Amministrazione e ad alcuni dirigenti che svolgono funzioni rilevanti per il conseguimento dei risultati strategici della Società attraverso piani di partecipazione al capitale ("Piano di *Performance Share*") regolati per titoli ("*equity-settled*").

Nel caso di operazioni con pagamento basato su azioni regolate con strumenti rappresentativi di capitale della Società, il *fair value* alla data di assegnazione, calcolato secondo un modello binomiale, viene rilevato tra i costi del personale, con un corrispondente aumento del Patrimonio netto nella voce "Riserva per *stock option/LTI*", lungo il periodo durante il quale i dipendenti ottengono il diritto incondizionato agli incentivi. Nella stima del *fair value* delle azioni assegnate sono considerate tutte le condizioni di non maturazione.

I benefici, riconosciuti direttamente dalla Capogruppo Arnoldo Mondadori Editore S.p.A. ai dirigenti/amministratori di società controllate, sono rilevati a incremento del costo della relativa partecipazione, con contropartita la voce "Riserva per *stock option/LTI*" nel patrimonio netto.

Successivamente, l'importo rilevato come costo viene rettificato per riflettere il numero effettivo di azioni per le quali sono maturate le condizioni di permanenza in servizio e di conseguimento di condizioni "non di mercato" (*non-market condition*), affinché l'importo finale rilevato come costo si basi sul numero di incentivi che definitivamente matureranno.

185

## 6.19 Riconoscimento dei ricavi e dei costi

I ricavi derivanti dalla vendita di beni sono iscritti in bilancio, al netto di sconti commerciali, abbuoni e resi, quando il diritto al corrispettivo e i benefici economici conseguenti la vendita diventano incondizionati e l'obbligazione risulta soddisfatta.

Il Gruppo, in qualità di *principal*, iscrive i ricavi derivanti dalla vendita di libri e testate periodiche di proprietà, oltre a quelli degli spazi pubblicitari correlati, sulla base del prezzo di vendita al pubblico; in qualità di *agent*, iscrive i ricavi derivanti dalla vendita di libri e testate periodiche di proprietà di editori terzi distribuiti, oltre a quelli degli spazi pubblicitari correlati, sulla base del prezzo di vendita al pubblico al netto dei relativi costi, evidenziando il solo margine di intermediazione.

I ricavi derivanti da operazioni di scambio sono iscritti al *fair value* laddove lo scambio avvenga per servizi dissimili. Sono considerate dissimili le vendite in cambio merce e quelle relative a scambi pubblicitari se riguardanti diversi mezzi di comunicazione o posizionamento.

I ricavi derivanti dalla prestazione di servizi sono iscritti in bilancio in base al loro stadio di completamento.

I ricavi per interessi sono rilevati per competenza secondo un criterio temporale, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo; le *royalty* sono rilevate con il principio della competenza e secondo la sostanza dei relativi accordi; i dividendi sono rilevati quando sorge il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento.

I costi sono imputati secondo criteri analoghi a quelli di riconoscimento dei ricavi e comunque secondo il principio della competenza temporale.

## 6.20 Imposte correnti, anticipate e differite

Le imposte correnti sono determinate in base alla stima del reddito imponibile e alle norme vigenti negli Stati nei quali ciascuna impresa consolidata è residente.

Le imposte anticipate/differite sono calcolate su tutte le differenze temporanee tra le attività e le passività iscritte in bilancio e i relativi valori riconosciuti ai fini fiscali, a eccezione delle seguenti fattispecie:

- differenze temporanee imponibili derivanti dalla rilevazione iniziale dell'avviamento;
- differenze temporanee risultanti dalla rilevazione iniziale di un'attività o di una passività, in un'operazione che non sia un'aggregazione di imprese e che non influisca sul risultato contabile né sul reddito imponibile alla data dell'operazione stessa;
- differenze temporanee relative al valore delle partecipazioni in imprese controllate, collegate e imprese a controllo congiunto quando:
  - il Gruppo è in grado di controllare i tempi di annullamento delle differenze temporanee imponibili ed è probabile che tali differenze non si annulleranno nel prevedibile futuro;
  - non è probabile che le differenze temporanee deducibili si annullino nel prevedibile futuro e sia disponibile un reddito imponibile a fronte del quale possa essere utilizzata la differenza temporanea.

Il valore delle imposte anticipate viene riesaminato a ogni chiusura di periodo e viene ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti utili fiscali possano rendersi disponibili in futuro per l'utilizzo di tutto o parte di tale attività.

186

Le imposte anticipate/differite sono definite in base alle aliquote fiscali che si prevede saranno in vigore nell'anno in cui le attività si realizzeranno e le passività si estingueranno, considerando le aliquote in vigore o quelle sostanzialmente emanate alla data di bilancio.

Le imposte anticipate/differite riferite a componenti rilevate direttamente a patrimonio netto sono imputate esse stesse a patrimonio netto.

## 6.21 Operazioni in valuta estera

I ricavi e i costi relativi a operazioni in valuta sono espressi nella moneta di conto al cambio corrente del giorno in cui l'operazione è avvenuta.

Le attività e le passività monetarie in valuta sono convertite al cambio di chiusura dell'esercizio, con imputazione delle differenze cambio a conto economico, a eccezione di quelle derivanti da finanziamenti in valuta estera accesi a copertura di un investimento netto in una società estera, che sono rilevate nel patrimonio netto fino a quando l'investimento netto non viene dismesso.

Le poste non monetarie valutate al costo storico in valuta estera sono convertite usando i tassi di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione della transazione. Le poste non monetarie iscritte al *fair value* in valuta estera sono convertite usando il tasso di cambio alla data di determinazione di tale valore.

## 6.22 Contributi

I contributi sono rilevati qualora sussista la ragionevole certezza che essi saranno ricevuti e tutte le condizioni a essi riferite risultano soddisfatte. Quando i contributi sono correlati a componenti di costo, sono rilevati come ricavi, ripartiti sistematicamente sugli esercizi in modo da essere commisurati ai costi che intendono compensare.

Nel caso in cui il contributo risulti correlato a un'attività, il relativo *fair value* è sospeso nelle passività a lungo termine e la contabilizzazione a conto economico avviene in quote costanti lungo la vita utile attesa dell'attività di riferimento.

In relazione agli aiuti di stato e/o agli aiuti "de minimis" eventualmente ricevuti si fa espresso rinvio a quanto contenuto e pubblicato nell'ambito del Registro nazionale degli aiuti di Stato.

## 6.23 Utile per azione

L'utile per azione viene determinato rapportando l'utile netto di Gruppo al numero medio ponderato di azioni in circolazione nel periodo.

Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo la conversione di tutte le potenziali azioni aventi effetto diluitivo.

## 6.24 Attività e passività non in continuità (*discontinued operations*)

Le attività non correnti e i gruppi di attività e passività il cui valore contabile sarà recuperato principalmente attraverso la vendita, anziché mediante l'utilizzo continuativo, sono presentate separatamente dalle altre attività e passività dello stato patrimoniale. Tali attività e passività sono classificate come "Attività destinate alla dismissione" e vengono valutate al minore tra il valore contabile e il loro *fair value* diminuito dei prevedibili costi di vendita. Gli utili o le perdite, al netto dei relativi effetti fiscali, derivanti dalla valutazione o dalla dismissione di tali attività e passività, sono contabilizzati in un'apposita voce del conto economico.

187

## 6.25 Principi contabili, emendamenti e interpretazioni, adottati dall'Unione Europea, in vigore dal 1° gennaio 2018, applicabili dal Gruppo Mondadori

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati applicati per la prima volta dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2018:

- In data 28 maggio 2014 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 15 – *Revenue from Contracts with Customers* che, unitamente a ulteriori chiarimenti pubblicati in data 12 aprile 2016, ha sostituito i principi IAS 18 – *Revenue* e IAS 11 – *Construction Contracts*, nonché le interpretazioni IFRIC 13 – *Customer Loyalty Programmes*, IFRIC 15 – *Agreements for the Construction of Real Estate*, IFRIC 18 – *Transfers of Assets from Customers* e SIC 31 – *Revenues-Barter Transactions Involving Advertising Services*. Il principio stabilisce un nuovo modello di riconoscimento dei ricavi che si applica a tutti i contratti stipulati con i clienti ad eccezione di quelli che rientrano nell'ambito di applicazione di altri principi IAS/IFRS come i *leasing*, i contratti d'assicurazione e gli strumenti finanziari. I passaggi fondamentali per la contabilizzazione dei ricavi secondo il nuovo modello sono:
  - l'identificazione del contratto con il cliente;
  - l'identificazione delle *performance obligations* contenute nel contratto;
  - la determinazione del prezzo;

- l'allocazione del prezzo alle *performance obligations* contenute nel contratto;
- i criteri di iscrizione del ricavo quando l'entità soddisfa ciascuna *performance obligation*.

Per l'applicazione dell'IFRS 15 è stato adottato il metodo retrospettivo completo, che ha comportato la riesposizione dei valori degli schemi di bilancio dell'esercizio precedente presentati ai fini comparativi. Tale riesposizione non ha avuto alcun effetto sui valori dello stato patrimoniale del 31 dicembre 2017, ma ha interessato il solo conto economico; per maggiori commenti in merito alla natura degli effetti dell'adozione dell'IFRS 15 si rimanda alla nota 31 - Riconciliazione dello schema del conto economico dell'esercizio 2017 e alla nota 32 - Ricavi delle vendite e delle prestazioni.

- In data 24 luglio 2014 lo IASB ha pubblicato la versione finale dell'IFRS 9 – *Financial Instruments: recognition and measurement*. Il documento accoglie i risultati del progetto dello IASB volto alla sostituzione dello IAS 39. Il nuovo principio deve essere applicato dai bilanci che iniziano il 1° gennaio 2018 o successivamente.

Il principio introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie. In particolare, per le attività finanziarie il nuovo principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie stesse al fine di determinarne il criterio di valutazione, sostituendo le diverse regole previste dallo IAS 39. Per le passività finanziarie, invece, la principale modifica avvenuta riguarda il trattamento contabile delle variazioni di *fair value* di una passività finanziaria designata come passività finanziaria valutata al *fair value* attraverso il conto economico, nel caso in cui queste variazioni siano dovute alla variazione del merito creditizio dell'emittente della passività stessa. Secondo il nuovo principio tali variazioni devono essere rilevate nel prospetto "*Other comprehensive income*" e non più nel conto economico. Inoltre, nelle modifiche di passività finanziarie definite come non sostanziali non è più consentito spalmare gli effetti economici della rinegoziazione sulla durata residua del debito modificando il tasso di interesse effettivo a quella data, ma occorrerà rilevarne a conto economico il relativo effetto.

188

Con riferimento all'*impairment*, il nuovo principio richiede che la stima delle perdite su crediti venga effettuata sulla base del modello delle *expected losses* (e non sul modello delle *incurred losses* utilizzato dallo IAS 39) utilizzando informazioni supportabili, disponibili senza oneri o sforzi irragionevoli che includano dati storici, attuali e prospettici. Il principio prevede che tale *impairment model* si applichi a tutti gli strumenti finanziari, ossia alle attività finanziarie valutate a costo ammortizzato, a quelle valutate a *fair value through other comprehensive income*, ai crediti derivanti da contratti di affitto e ai crediti commerciali. Infine, il principio introduce un nuovo modello di *hedge accounting* allo scopo di adeguare i requisiti previsti dallo IAS 39 che talvolta sono stati considerati troppo stringenti e non idonei a riflettere le politiche di *risk management* delle società. Le principali novità del documento riguardano:

- l'incremento delle tipologie di transazioni eleggibili per l'*hedge accounting*, includendo anche i rischi di attività/passività non finanziarie eleggibili per essere gestiti in *hedge accounting* ai sensi dello IAS 39;
- il cambiamento della modalità di contabilizzazione dei contratti *forward* e delle opzioni quando inclusi in una relazione di *hedge accounting* al fine di ridurre la volatilità del conto economico;
- le modifiche al *test* di efficacia mediante la sostituzione delle attuali modalità basate sul parametro dell'80-125% con il principio della "relazione economica" tra voce coperta e strumento di copertura; inoltre, non sarà più richiesta una valutazione dell'efficacia retrospettiva della relazione di copertura.

La maggior flessibilità delle nuove regole contabili è controbilanciata da richieste aggiuntive di informativa sulle attività di *risk management* della società.

Il principio è stato applicato a partire dal 1° gennaio 2018, adottando il metodo retrospettivo modificato. Conseguentemente non sono state apportate modifiche agli schemi comparativi e i relativi impatti sono stati iscritti nel patrimonio netto iniziale.

In relazione alle principali modifiche introdotte dall'IFRS 9, si segnalano i seguenti impatti:

### **Classificazione e misurazione delle attività e delle passività finanziarie**

L'adozione dell'IFRS 9 ha comportato quale unico effetto l'iscrizione della differenza di *fair value* generata dalla rinegoziazione del finanziamento passivo avvenuta nel dicembre 2017 tra le riserve di patrimonio netto per 267 migliaia di Euro.

Detta rinegoziazione ha rappresentato una modifica non sostanziale del finanziamento, avendo comportato una variazione del valore attuale dei flussi di cassa residui del finanziamento inferiore al 10%, e pari a 267 migliaia di Euro. Ai sensi dello IAS 39 in vigore alla data della rinegoziazione, l'operazione non ha comportato l'iscrizione di proventi nel conto economico dell'esercizio. L'IFRS 9, invece, avrebbe previsto il riconoscimento del suddetto importo a conto economico al momento della rinegoziazione. In sede di prima applicazione dell'IFRS 9 all'01/01/2018, quindi, l'ammontare è stato riconosciuto nel patrimonio netto iniziale.

### **Svalutazione dei crediti**

Ai sensi dell'IFRS 9 è stato adottato il modello dell'*Expected Credit Loss* per l'*impairment* dei crediti in essere. Per quanto attiene i crediti commerciali, in particolare, l'applicazione di tale metodo ha previsto la svalutazione specifica dei crediti che presentano difficoltà di incasso, e una svalutazione generica per tutti gli altri crediti, compresi quelli non scaduti. Tale approccio corrisponde nella sostanza a quanto effettuato anche nei precedenti esercizi e non ha pertanto comportato la rilevazione di significative svalutazioni addizionali.

### **Hedge accounting**

La società ha deciso, come consentito dall'IFRS 9, di continuare ad applicare le regole di *hedge accounting* previste dallo IAS 39 al derivato di copertura in essere, stipulato prima dell'entrata in vigore dell'IFRS 9.

- Il 20 giugno 2016 lo IASB ha pubblicato l'emendamento all'IFRS 2 "*Classification and measurement of share-based payment transactions*" (pubblicato in data 20 giugno 2016) che contiene alcuni chiarimenti in relazione alla contabilizzazione degli effetti delle *vesting conditions* in presenza di *cash-settled share-based payments*, alla classificazione di *share-based payments* con caratteristiche di *net settlement* e alla contabilizzazione delle modifiche ai termini e condizioni di uno *share-based payment* che ne modificano la classificazione da *cash-settled* a *equity-settled*. Le modifiche sono state applicate a partire dal 1° gennaio 2018. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.
- In data 8 dicembre 2016 lo IASB ha pubblicato il documento "*Annual Improvements to IFRSs: 2014-2016 Cycle*", che integra parzialmente i principi preesistenti nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi. Le principali modifiche riguardano:
  - IFRS 1 *First-Time Adoption of International Financial Reporting Standards - Deletion of short-term exemptions for first-time adopters*. La modifica è stata applicata a partire dal 1° gennaio 2018 e riguarda l'eliminazione di alcune *short-term exemptions* previste dai paragrafi E3-E7 dell'*Appendix E* di IFRS 1 in quanto il beneficio di tali esenzioni si ritiene ormai superato.
  - IAS 28 *Investments in Associates and Joint Ventures – Measuring investees at fair value through profit or loss: an investment-by-investment choice or a consistent policy choice*. La modifica chiarisce che l'opzione per una *venture capital organization* o di altra entità così qualificata (come ad esempio un fondo comune d'investimento o un'entità simile) di misurare gli investimenti in società collegate e *joint venture* al *fair value through profit or loss* (piuttosto che mediante l'applicazione il metodo del patrimonio netto) viene esercitata per ogni singolo investimento al momento della rilevazione iniziale. La modifica è stata applicata dal 1° gennaio 2018.
  - IFRS 12 *Disclosure of Interests in Other Entities – Clarification of the scope of the Standard*. La modifica chiarisce l'ambito di applicazione dell'IFRS 12 specificando che l'informativa richiesta dal principio, ad eccezione di quella prevista nei paragrafi B10-B16, si applica a tutte le quote partecipative che vengono classificate come possedute per la vendita, detenute per la distribuzione ai soci o come attività operative cessate secondo quanto previsto dall'IFRS 5. Tale modifica è stata applicata dal 1° gennaio 2018.

L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

## 6.26 Principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS e IFRIC, omologati dall'Unione Europea, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo al 31 dicembre 2018

- In data 13 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 16 – *Leases* che è destinato a sostituire il principio IAS 17 – *Leases*, nonché le interpretazioni IFRIC 4 *Determining whether an Arrangement contains a Lease*, SIC-15 *Operating Leases – Incentives* e SIC-27 *Evaluating the Substance of Transactions Involving the Legal Form of a Lease*. Il nuovo principio fornisce una nuova definizione di *lease* e introduce un criterio basato sul controllo (*right of use*) di un bene per distinguere i contratti di *lease* dai contratti per la fornitura di servizi, individuando quali discriminanti: l'identificazione del bene, il diritto di sostituzione dello stesso, il diritto a ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici rivenienti dall'uso del bene e, da ultimo, il diritto di dirigere l'uso del bene sottostante il contratto.

Il principio stabilisce un modello unico di riconoscimento e valutazione dei contratti di *lease* per il locatario (*lessee*) che prevede l'iscrizione del bene oggetto di *lease*, anche operativo, nell'attivo con contropartita un debito finanziario. Al contrario, lo *Standard* non comprende modifiche significative per i locatori. Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2019 ma è consentita un'applicazione anticipata. Il Gruppo ha completato il progetto di *assessment* preliminare dei potenziali impatti rivenienti dall'applicazione del nuovo principio alla data di transizione (1° gennaio 2019).

Tale processo si è declinato in diverse fasi, tra cui la mappatura completa dei contratti potenzialmente idonei a contenere un *lease* e l'analisi degli stessi al fine di comprenderne le principali clausole rilevanti ai fini dell'IFRS 16. L'applicazione del nuovo principio ai contratti identificati determinerà a stato patrimoniale l'iscrizione iniziale (i) di un'attività, rappresentativa del diritto d'uso ai sensi dell'IFRS 16 (pari al valore attuale dei canoni minimi futuri obbligatori che il conduttore dovrà pagare a partire dal 1° gennaio 2019, inclusi i risconti attivi) che sarà ammortizzata sulla minore durata tra vita economico tecnica e residua durata del contratto, e (ii) di un debito finanziario pari al valore attuale dei canoni minimi futuri obbligatori che il conduttore dovrà pagare a partire dal 1° gennaio 2019, inclusi i ratei passivi non ancora liquidati alla data di transizione. Il debito sarà successivamente ridotto man mano che i canoni di noleggio saranno pagati. Nel conto economico del 2019 il canone di noleggio non sarà più iscritto nel margine operativo lordo; saranno invece registrati (i) l'ammortamento del diritto d'uso e (ii) gli oneri finanziari sul debito iscritto. Nell'adozione dell'IFRS 16, il Gruppo intende avvalersi dell'esenzione concessa dal paragrafo IFRS 16.5 (a) in relazione agli *short-term lease* e dell'esenzione concessa dall'IFRS 16.5 (b) per quanto concerne i contratti di *lease* per i quali l'*asset* sottostante si configura come *low-value asset*. Per tali contratti l'introduzione dell'IFRS 16 non comporterà la rilevazione della passività finanziaria del *lease* e del relativo diritto d'uso, ma i canoni di locazione saranno rilevati a conto economico su base lineare per la durata dei rispettivi contratti. La tabella seguente riporta gli impatti stimati dall'adozione dell'IFRS16 alla data del 1° gennaio 2019:

190

IFRS 16 (Euro/migliaia)	Impatti alla data di transizione 1 gennaio 2019
Diritti d'uso fabbricati	110.846
Diritti d'uso autoveicoli	1.112
Diritti d'uso <i>hardware</i>	530
<b>Diritti d'uso immobili, impianti e macchinari</b>	<b>112.488</b>
Debiti finanziari a breve termine	13.864
Debiti finanziari a medio lungo termine	98.624
<b>Debiti finanziari</b>	<b>112.488</b>



Per effetto dei contratti in essere al 1 gennaio 2019, si stima che il conto economico consolidato dell'esercizio 2019 registrerà un miglioramento dell'EBITDA pari a circa 16,4 milioni di Euro, un incremento degli ammortamenti per circa 15,1 milioni e un incremento degli oneri finanziari per circa 2,5 milioni di Euro. La combinazione tra l'ammortamento per quote costanti del "diritto d'uso dell'attività" e il metodo del tasso di interesse effettivo applicato ai debiti finanziari ex IFRS 16 comportano maggiori oneri a conto economico nei primi anni del contratto di *leasing* e oneri decrescenti negli ultimi anni.

- In data 7 giugno 2017 lo IASB ha pubblicato l'interpretazione "*Uncertainty over Income Tax Treatments (IFRIC Interpretation 23)*" (pubblicata in data 7 giugno 2017). L'interpretazione affronta il tema delle incertezze sul trattamento fiscale da adottare in materia di imposte sul reddito. In particolare, l'interpretazione richiede a un'entità di analizzare gli *uncertain tax treatments* (individualmente o nel loro insieme, a seconda delle caratteristiche) assumendo sempre che l'autorità fiscale esamini la posizione fiscale in oggetto, avendo piena conoscenza di tutte le informazioni rilevanti. Nel caso in cui l'entità ritenga non probabile che l'autorità fiscale accetti il trattamento fiscale seguito, l'entità deve riflettere l'effetto dell'incertezza nella misurazione delle proprie imposte sul reddito correnti e differite. Inoltre, il documento non contiene alcun nuovo obbligo d'informativa ma sottolinea che l'entità dovrà stabilire se sarà necessario fornire informazioni sulle considerazioni fatte dal *management* e relative all'incertezza inerente alla contabilizzazione delle imposte, in accordo con quanto prevede lo IAS 1. La nuova interpretazione si applica dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata.

Dall'adozione di questa interpretazione gli amministratori non si attendono un effetto significativo sul bilancio consolidato di Gruppo.

## **6.27 Principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS non ancora omologati dall'Unione Europea**

191

Alla data di riferimento del presente bilancio consolidato gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- "*Long-term Interests in Associates and Joint Ventures (Amendments to IAS 28)*".
- "*Annual Improvements to IFRSs 2015-2017 Cycle*"
- "*Plant Amendment, Curtailment or Settlement (Amendments to IAS 19)*".
- "*Definition of a Business (Amendments to IFRS 3)*".
- "*Definition of Material (Amendments to IAS 1 and IAS 8)*".
- "IFRS 10 e IAS 28 *Sales or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture*"

Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di questa interpretazione.

## **7. USO DI STIME**

La redazione del bilancio, e delle relative note esplicative, in applicazione dei principi contabili IAS / IFRS, richiede l'effettuazione di stime e di assunzioni, da parte degli Amministratori, che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio.

Le stime si basano su dati che riflettono lo stato attuale delle conoscenze disponibili e sono riesaminate periodicamente e gli effetti riflessi nel conto economico.

In particolare l'attuale contesto macroeconomico e di mercato, ancora instabile per il perdurare della crisi finanziaria, ha comportato che le stime riguardanti gli andamenti futuri siano state predisposte tenendo conto di tale elevato grado di incertezza. Pertanto non si può escludere il concretizzarsi nei prossimi esercizi di risultati diversi da quanto stimato e che quindi potrebbero richiedere rettifiche a oggi non prevedibili né stimabili al valore contabile delle singole voci.

Le più significative stime contabili sono:

### **Avviamento e attività immateriali**

La verifica del valore dell'avviamento e delle attività immateriali è effettuata mediante il confronto tra il valore contabile delle *Cash Generating Unit* e il loro valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il *fair value*, dedotti i costi di vendita, e il *value in use*. Tale processo implica, tra l'altro, l'utilizzo di metodi quali il *discounted cash flow* con le relative assunzioni.

### **Svalutazione anticipi ad autori**

Il Gruppo stima il rischio che gli anticipi erogati agli autori per opere letterarie pubblicate e da pubblicare possano non essere in tutto o in parte recuperabili attraverso i diritti d'autore maturati a seguito delle vendite conseguite.

### **Svalutazione rimanenze**

Il Gruppo stima l'importo delle rimanenze da svalutare in base a specifiche analisi della vendibilità dei prodotti finiti e ai relativi indici di rotazione e, per le commesse in corso di lavorazione, tenendo conto dell'eventuale rischio che non vengano portate a termine.

192

### **Svalutazione crediti**

La recuperabilità dei crediti viene calcolata tenendo conto del rischio di esigibilità degli stessi, della loro anzianità e delle perdite su crediti che si attende si manifestino sui crediti stessi, sulla base del modello dell'*Expected Credit Loss*.

### **Rese a pervenire**

Nel settore editoriale è consuetudine che l'invenduto di libri e periodici venga reso all'editore, a condizioni e termini prestabiliti.

Il Gruppo, pertanto, al termine di ciascun esercizio valorizza le quantità che presumibilmente saranno rese nel corso dell'esercizio successivo: tale processo di stima si basa sull'esperienza storica e tiene conto anche del livello delle tirature.

### **Fondi rischi**

Gli accantonamenti connessi a contenziosi giudiziari, arbitrari e fiscali sono frutto di un processo di stima complesso che si basa anche sulla probabilità di soccombenza.

### **Indennità di fine rapporto**

Gli accantonamenti connessi ai fondi relativi al personale sono determinati sulla base di ipotesi attuariali; le variazioni di tali ipotesi potrebbero avere effetti significativi su tali fondi.

### **Imposte sul reddito**

Le imposte sul reddito (correnti e differite) sono determinate in ciascun Paese in cui il Gruppo opera secondo una prudente interpretazione delle normative fiscali vigenti.

## 8. AGGREGAZIONI DI IMPRESE E ALTRE ACQUISIZIONI

Le aggregazioni di imprese sono contabilizzate utilizzando il metodo dell'acquisizione previsto dall'IFRS 3.

Alla data di acquisizione le attività e le passività oggetto della transazione sono rilevate al *fair value* a tale data, a eccezione delle imposte anticipate e differite, delle attività e passività per benefici ai dipendenti, di eventuali piani retributivi sotto forma di partecipazione al capitale nonché di attività classificate come detenute per la vendita, che vengono valutate secondo il principio di riferimento.

Gli oneri accessori alla transazione sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

L'avviamento rappresenta l'eccedenza tra la somma del corrispettivo dell'acquisizione, del patrimonio netto di pertinenza di terze interessenze e del *fair value* dell'eventuale partecipazione già precedentemente detenuta nell'impresa acquisita rispetto al *fair value* delle attività e passività nette acquisite alla data di acquisizione.

Se il valore delle attività e passività nette acquisite alla data di acquisizione eccede la somma del corrispettivo dell'acquisizione, del patrimonio netto di pertinenza di terze interessenze e del *fair value* dell'eventuale partecipazione già precedentemente detenuta nell'impresa acquisita, tale eccedenza è rilevata nel conto economico dell'esercizio in cui si è conclusa la transazione.

Le quote del patrimonio netto di pertinenza di terze interessenze, alla data di acquisizione, possono essere valutate al *fair value* oppure al valore pro-quota delle attività nette riconosciute per l'impresa acquisita. La scelta del metodo di valutazione è effettuata transazione per transazione.

Ai fini della determinazione dell'avviamento, gli eventuali corrispettivi dell'acquisizione sottoposti a condizione, previsti dal contratto di aggregazione aziendale, sono valutati al *fair value* alla data di acquisizione e inclusi nel valore del corrispettivo dell'acquisizione.

Eventuali variazioni successive di tale *fair value*, qualificabili come rettifiche derivanti da maggiori informazioni su fatti e circostanze esistenti alla data dell'aggregazione aziendale e comunque sorte entro 12 mesi, sono incluse nel valore dell'avviamento in modo retrospettivo.

Nel caso di aggregazioni aziendali avvenute per fasi, la partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita è rivalutata al *fair value* alla data di acquisizione del controllo e l'eventuale utile o perdita che ne consegue è contabilizzato nel conto economico dell'esercizio in cui l'operazione è conclusa.

Se i valori delle attività e delle passività acquisite sono incompleti alla data di redazione del bilancio, il Gruppo iscrive valori provvisori che saranno oggetto di rettifica nel periodo di misurazione entro i 12 mesi successivi, per tenere conto delle nuove informazioni ottenute su fatti e circostanze esistenti alla data di acquisizione che, se note, avrebbero avuto effetti sul valore delle attività e delle passività riconosciute a tale data.

Le aggregazioni aziendali concluse prima del 1° gennaio 2010 sono state rilevate secondo le disposizioni contenute nella precedente versione dell'IFRS 3.

## 9. PROVENTI E ONERI NON RICORRENTI

Come richiesto dalla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, nel conto economico sono stati identificati i proventi e gli oneri derivanti da operazioni non ricorrenti.

Si ritengono non ricorrenti quelle operazioni o quei fatti che, per la loro natura, non si verificano continuativamente nello svolgimento della normale attività operativa.

I relativi effetti sono stati evidenziati in apposito prospetto incluso nelle presenti Note esplicative.

## 10. ACQUISIZIONI E CESSIONI DELL'ESERCIZIO

Principali operazioni che hanno determinato variazioni nel perimetro di consolidamento:

### Acquisto ramo d'azienda Direct Channel

In data 6 febbraio 2018 Press-di Abbonamenti S.p.A. ha acquistato il ramo d'azienda Direct Channel, attiva nel settore del *database management* e dei sistemi informativi per il *marketing* attraverso lo sviluppo di sistemi gestionali e CRM per la vendita in abbonamento di periodici e la realizzazione di attività di *marketing* e raccolta fondi per primari enti *no-profit*, con la finalità di ampliare l'offerta dei servizi rivolti a editori terzi.

L'operazione, conclusa con il pagamento di un corrispettivo di 605 migliaia di Euro, è stata contabilizzata secondo quanto previsto dall'IFRS 3.

### Acquisizione Direct Channel

(Euro/migliaia)

Attività immateriali e immobili, impianti e macchinari	52
Crediti commerciali	410
Altre attività	25
Debiti commerciali	(84)
TFR e altri fondi	(235)
Altre passività	(299)
Disponibilità liquide	89
Corrispettivo pagato	(605)
<b>Differenza di prezzo da allocare</b>	<b>647</b>

194

Alla data di redazione della presente Relazione Finanziaria Annuale risulta terminato il processo di *Purchase Price Allocation*, effettuato anche con il supporto di un esperto indipendente. Il maggior corrispettivo pagato rispetto alle attività nette acquisite è stato allocato al portafoglio clienti per 138 migliaia di Euro, alla piattaforma digitale per 430 migliaia di Euro e ad avviamento per 78 migliaia di Euro.

### Cessione della partecipazione in Inthera S.p.A.

In data 2 maggio 2018 è stata sottoscritta la cessione a HCI Holding del 100% del capitale sociale di Inthera S.p.A., società specializzata in strategia, progettazione e sviluppo di soluzioni di *content & data driven marketing*, CRM, analisi e gestione di *database*.

L'operazione ha comportato il deconsolidamento dei valori economici e patrimoniali della partecipazione a partire dal 1° maggio; ha generato una minusvalenza pari a 2.082 migliaia di Euro e un impatto negativo sulla posizione finanziaria netta di Gruppo pari a 2.016 migliaia di Euro.

**Cessione Inthera S.p.A.**

(Euro/migliaia)

Attività immateriali e immobili, impianti e macchinari	(252)
Crediti commerciali	(3.035)
Rimanenze	(498)
Altre attività	(713)
Debiti commerciali	2.517
TFR e altri fondi	1.125
Altre passività	790
Disponibilità liquide	(2.959)
Corrispettivo incassato	943
<b>Minusvalenza</b>	<b>(2.082)</b>

**11. INFORMAZIONI RELATIVE ALL'IFRS 5**

In data 27 settembre 2018 il Consiglio di Amministrazione di Arnoldo Mondadori Editore S.p.A. ha conferito mandato all'Amministratore Delegato di avviare una negoziazione in esclusiva con Reworld Media S.A., finalizzata alla possibile cessione di Mondadori France S.a.s.

L'operazione si inserisce nella strategia di riposizionamento perseguita dal Gruppo e volta al consolidamento della propria *leadership* nel settore libri.

Alla data di riferimento del Resoconto Intermedio di Gestione al 30 settembre 2018, in ragione delle negoziazioni in corso, gli Amministratori hanno ritenuto soddisfatti tutti i requisiti richiesti dai principi contabili internazionali per la rappresentazione dell'operazione come una *discontinued operations*, inclusa l'alta probabilità della sua realizzazione ai sensi dell'IFRS 5. Il buon esito della negoziazione comporta infatti l'uscita del Gruppo Mondadori dal mercato francese dell'editoria periodica, considerato una *major line of business* ai sensi dell'IFRS 5 stesso.

195

In data 18 febbraio 2019 Arnoldo Mondadori Editore S.p.A. ha sottoscritto un'opzione *put* mediante la quale si è garantita la facoltà di cedere a Reworld Media S.A. la controllata Mondadori France S.a.s.

Il valore attribuito a Mondadori France è pari a 70 milioni di Euro (*cash free/debt free*), al quale si aggiunge un *earn-out* pari a 5 milioni di Euro, il cui beneficio non è stato considerato ai fini della determinazione degli impatti economici dell'operazione.

I termini di esercizio dell'opzione *put* prevedono che:

- l'86% del valore della partecipazione – pari a 60 milioni di Euro – venga corrisposto per cassa, di cui 50 milioni di Euro alla data del *closing* e 10 milioni di Euro in via differita a 24 mesi dalla data del *closing*; tale pagamento differito non è soggetto a condizioni;
- il restante 14% del valore di Mondadori France S.a.s., per un controvalore nominale di 10 milioni di Euro, sia corrisposto tramite emissione di nuove azioni di Reworld Media S.A., oggetto di sottoscrizione da parte di Arnoldo Mondadori Editore S.p.A. a un prezzo pari al 112,5% del corso medio di borsa dei 20 giorni antecedenti il *signing* e comunque compreso tra un *floor* di 2,2 Euro e un *cap* di 2,9 Euro.

A seguito di tale sottoscrizione Arnoldo Mondadori Editore S.p.A. deterrebbe una partecipazione in Reworld Media S.A. compresa tra l'8% e il 10% del capitale sociale.

È previsto un meccanismo di aggiustamento prezzo legato al raggiungimento di predeterminati obiettivi relativi all'EBITDA *adjusted* 2018 e al capitale circolante netto normalizzato alla data del *closing*.

L'*earn-out* a favore di Arnoldo Mondadori Editore S.p.A. sarà condizionato al conseguimento nel 2020, da parte di Reworld Media S.A. nella nuova configurazione, di determinati risultati economici.

I termini di esercizio dell'opzione *put* prevedono inoltre che Arnoldo Mondadori Editore S.p.A. rilasci a favore dell'acquirente le usuali dichiarazioni e garanzie.

Al perfezionamento dell'operazione, il miglioramento stimato della posizione finanziaria netta del Gruppo Mondadori alla data del *closing* è pari a circa 58 milioni di Euro, considerando: debiti finanziari verso terzi presenti in Mondadori France (pari a circa 7 milioni di Euro); adeguamento al *fair value* delle azioni di Reworld Media sottoscritte da Arnoldo Mondadori Editore S.p.A. al *closing* (pari a circa 3 milioni di Euro calcolato alla data odierna); costi di transazione stimati in 2 milioni di Euro.

Nel caso di esercizio dell'opzione *put* le parti sottoscriveranno un contratto di compravendita che prevederà che l'operazione sia oggetto di completamento all'avveramento delle seguenti condizioni sospensive:

- autorizzazione da parte dell'Autorité de la Concurrence;
- approvazione dell'aumento di capitale riservato da parte dell'assemblea degli azionisti di Reworld Media;
- erogazione del finanziamento bancario a favore di Reworld Media.

Alla data di riferimento della presente Relazione Finanziaria Annuale si confermano, pertanto, soddisfatti tutti i requisiti richiesti dai principi contabili internazionali per la rappresentazione dell'operazione come una *discontinued operations*, ai sensi dell'IFRS 5.

196

Nel "Risultato delle attività dismesse" sono stati classificati i risultati netti maturati dal Gruppo Mondadori France nell'esercizio 2018 e l'adeguamento degli *asset* oggetto di cessione, precedentemente valutati al *value in use*, al *fair value* determinato in coerenza ai valori contenuti nell'opzione *put*.

In ossequio alle previsioni dell'IFRS 5, i valori relativi all'esercizio 2017 sono stati riesposti, classificando i risultati netti del Gruppo Mondadori France nella medesima riga di conto economico.

<b>Risultato delle attività in dismissione</b> (Euro/migliaia)	<b>Esercizio 2018</b>	<b>Esercizio 2017</b>
<b>Ricavi delle vendite e delle prestazioni</b>	<b>305.608</b>	<b>330.295</b>
Decremento (incremento) delle rimanenze	2.190	1.412
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	27.935	33.564
Costi per servizi	188.162	207.805
Costo del personale	59.134	66.593
Oneri (proventi) diversi	6.053	2.558
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>22.134</b>	<b>18.363</b>
Ammortamenti e perdite di valore di immobili, impianti e macchinari	2.021	2.091
Ammortamenti e perdite di valore delle attività immateriali	8.439	11.252
Perdite di valore di partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto e di altre imprese	-	-
<b>Risultato operativo</b>	<b>11.674</b>	<b>5.020</b>
Proventi (oneri) finanziari	(2.026)	(206)
Proventi (oneri) da altre partecipazioni	-	-
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>9.648</b>	<b>4.814</b>
Imposte sul reddito	1.871	(7.787)
<b>Risultato netto</b>	<b>7.777</b>	<b>12.601</b>
Adeguamento al <i>fair value</i> delle attività in dismissione	(200.128)	-
<b>Risultato derivante dalle attività in dismissione</b>	<b>(192.351)</b>	<b>12.601</b>
Attribuibile a:		
- <b>Interessenze di terzi azionisti</b>	<b>1.960</b>	<b>2.522</b>
- <b>Azionisti della controllante</b>	<b>(194.311)</b>	<b>10.079</b>

197

Nelle "Attività in dismissione" e nelle "Passività in dismissione" sono stati classificati i valori patrimoniali al 31 dicembre 2018 del Gruppo Mondadori France.

<b>Attività / passività in dismissione</b> (Euro/migliaia)	<b>31/12/2018</b>
Attività immateriali	160.387
Investimenti immobiliari	-
Immobili, impianti e macchinari	1.970
Partecipazioni	453
Attività finanziarie non correnti	5.361
Attività per imposte anticipate	3.491
Altre attività non correnti	928
<b>Totale attività non correnti</b>	<b>172.590</b>
Crediti tributari	6.934
Altre attività correnti	5.127
Rimanenze	4.606
Crediti commerciali	39.954
Altre attività finanziarie correnti	156
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	375
<b>Totale attività correnti</b>	<b>57.152</b>
<b>Attività in dismissione</b>	<b>229.742</b>
Fondi	7.721
Indennità di fine rapporto	7.730
Passività finanziarie non correnti	-
Passività per imposte differite	20.094
Altre passività non correnti	-
<b>Totale passività non correnti</b>	<b>35.545</b>
Debiti per imposte sul reddito	3.162
Altre passività correnti	50.019
Debiti commerciali	46.053
Debiti verso banche e altre passività finanziarie	1.983
<b>Totale passività correnti</b>	<b>101.217</b>
<b>Passività in dismissione</b>	<b>136.762</b>

Adeguamento al *fair value* contabilizzato al 31 dicembre 2018.

<b>Adeguamento al fair value</b> (Euro/migliaia)	<b>Esercizio 2018</b>
Attività nette oggetto di cessione	94.299
Posizione finanziaria netta (*)	173.129
<i>Enterprise value</i>	267.428
Corrispettivo nominale	70.000
Adeguamento al <i>fair value</i> delle azioni di Reworld Media	(2.700)
Corrispettivo	67.300
<b>Adeguamento al fair value</b>	<b>(200.128)</b>

(\*) Definita in ragione del contratto di *put option*



## 12. ATTIVITÀ IMMATERIALI

Le “Attività immateriali” registrano un decremento rispetto al 2017 pari a 366.332 migliaia di Euro, prevalentemente per effetto della discontinuità di Mondadori France, che ammonta a 368.525 migliaia di Euro.

<b>Attività immateriali</b> (Euro/migliaia)	<b>31/12/2018</b>	<b>31/12/2017</b>
Attività immateriali a vita utile definita	44.460	188.689
Attività immateriali a vita utile indefinita	182.212	404.315
<b>Totale attività immateriali</b>	<b>226.672</b>	<b>593.004</b>

Le attività immateriali a vita utile definita, nel 2017, erano rappresentate principalmente dalle testate edite dal Gruppo Mondadori France, tra cui *Télé Star*, *Closer*, *Pleine Vie*, *Le Chasseur Français*, *Auto Plus* e dalla lista clienti abbonati di EMAS.

<b>Attività immateriali a vita utile definita</b> (Euro/migliaia)	<b>Testate</b>	<b>Liste clienti</b>	<b>Oneri subentro contratti di locazione negozi</b>	<b>Software</b>	<b>Licenze, brevetti e diritti</b>	<b>Altri beni immateriali, attività in corso e acconti</b>	<b>Totale</b>
Costo storico al 31/12/2016	247.200	9.684	7.297	32.617	7.845	68.317	372.960
Investimenti	-	-	-	4.080	-	11.959	16.039
Dismissioni	-	-	-	(81)	-	-	(81)
Variazione area di consolidamento	-	-	-	-	-	-	0
Altre variazioni	-	-	(5.448)	742	(3.164)	(4.370)	(12.240)
Costo storico al 31/12/2017	247.200	9.684	1.849	37.358	4.681	75.906	376.678
Fondo ammortamento e perdite di valore al 31/12/2016	93.605	7.086	7.297	24.930	3.332	36.351	172.601
Ammortamenti	7.317	1.756	-	4.555	730	11.398	25.756
Svalutazioni (ripristini di valore)	1.540	-	-	-	-	-	1.540
Dismissioni	-	-	-	-	-	-	0
Variazione area di consolidamento	-	-	-	-	-	-	0
Altre variazioni	-	-	(5.448)	608	(1.804)	(5.264)	(11.908)
Fondo ammortamento e perdite di valore al 31/12/2017	102.462	8.842	1.849	30.093	2.258	42.485	187.989
Valore netto al 31/12/2016	153.595	2.598	0	7.687	4.513	31.966	200.359
<b>Valore netto al 31/12/2017</b>	<b>144.738</b>	<b>842</b>	<b>0</b>	<b>7.265</b>	<b>2.423</b>	<b>33.421</b>	<b>188.689</b>

Nel corso dell'esercizio 2018 le movimentazioni più rilevanti che hanno interessato le “Attività immateriali a vita utile definita” sono state:

- la classificazione alla voce “Attività in dismissione” del valore delle testate e della lista clienti del Gruppo Mondadori France, nonché lo storno di *software* per 13.051 migliaia di Euro, ammortizzato per 11.465 migliaia di Euro;
- gli investimenti per 18.514 migliaia di Euro, prevalentemente concentrati in *software* e applicativi per 7.312 migliaia di Euro, tra cui il sistema gestionale SAP, e in sviluppo di prodotti editoriali nell'area Libri Educational, per 9.678 migliaia di Euro;

- l'acquisizione del ramo d'azienda Direct Channel, che ha generato un incremento del valore del *software* per 430 migliaia di Euro e di Altri beni immateriali per 138 migliaia di Euro, compresi nei valori di cui al punto precedente;
- gli ammortamenti dell'esercizio, pari a 16.160 migliaia di Euro, in linea, a parità di perimetro, con 16.044 migliaia di Euro del 2017.

<b>Attività immateriali a vita utile definita (Euro/migliaia)</b>	<b>Testate</b>	<b>Liste clienti</b>	<b>Oneri subentro contratti di locazione negozi</b>	<b>Software</b>	<b>Licenze, brevetti e diritti</b>	<b>Altri beni immateriali, attività in corso e acconti</b>	<b>Totale</b>
Costo storico al 31/12/2017	247.200	9.684	1.849	37.358	4.681	75.906	376.678
Investimenti	-	-	-	2.342	-	16.172	18.514
Dismissioni	-	-	-	(2.294)	-	-	(2.294)
Variazione area di consolidamento	-	-	-	156	-	198	354
Altre variazioni	(247.200)	(8.000)	-	(23.848)	(909)	(19.300)	(299.257)
Costo storico al 31/12/2018	0	1.684	1.849	13.714	3.772	72.976	93.995
Fondo ammortamento e perdite di valore al 31/12/2017	102.462	8.842	1.849	30.093	2.258	42.485	187.989
Ammortamenti	-	421	-	2.816	731	12.192	16.160
Svalutazioni (ripristini di valore)	-	-	-	-	-	-	0
Dismissioni	-	-	-	(2.294)	-	-	(2.294)
Variazione area di consolidamento	-	-	-	(96)	-	22	(74)
Altre variazioni	(102.462)	(8.000)	-	(21.872)	(907)	(19.005)	(152.246)
Fondo ammortamento e perdite di valore al 31/12/2018	0	1.263	1.849	8.647	2.082	35.694	49.535
Valore netto al 31/12/2017	144.738	842	0	7.265	2.423	33.421	188.689
<b>Valore netto al 31/12/2018</b>	<b>0</b>	<b>421</b>	<b>0</b>	<b>5.067</b>	<b>1.690</b>	<b>37.282</b>	<b>44.460</b>

200

Le attività immateriali a vita utile indefinita sono principalmente rappresentate:

- dalle testate periodiche provenienti dall'acquisizione del ramo d'azienda della Silvio Berlusconi Editore S.p.A., tra cui *TV Sorrisi e Canzoni* e *Chi*;
- dalle collane editoriali dell'area Libri;
- dai marchi acquistati a titolo oneroso e dagli avviamenti.

<b>Attività immateriali a vita utile indefinita</b> (Euro/migliaia)	<b>Testate</b>	<b>Marchi e collane</b>	<b>Avviamento</b>	<b>Totale</b>
Costo storico al 31/12/2016	96.223	48.375	491.677	636.275
Investimenti	-	-	400	400
Dismissioni	-	-	(5.759)	(5.759)
Variazione area di consolidamento	-	-	-	0
Altre variazioni	(2.109)	-	(625)	(2.734)
<b>Costo storico al 31/12/2017</b>	<b>94.114</b>	<b>48.375</b>	<b>485.693</b>	<b>628.182</b>
Perdite di valore al 31/12/2016	8.890	1.208	214.389	224.487
Svalutazioni (ripristini di valore)	-	-	-	0
Altre variazioni / dismissioni	-	-	(620)	(620)
Perdite di valore al 31/12/2017	8.890	1.208	213.769	223.867
Valore netto al 31/12/2016	87.333	47.167	277.288	411.788
<b>Valore netto al 31/12/2017</b>	<b>85.224</b>	<b>47.167</b>	<b>271.924</b>	<b>404.315</b>

Nel corso dell'esercizio 2018 le movimentazioni più rilevanti che hanno interessato le "Attività immateriali a vita utile indefinita" sono state:

- la discontinuità di Mondadori France, che ha determinato la riduzione del valore della voce "Avviamento" per 428.290 migliaia di Euro, svalutato negli esercizi precedenti per 206.089 migliaia di Euro;
- l'acquisizione del ramo d'azienda Direct Channel, che ha generato l'incremento dell'"Avviamento" per 78 migliaia di Euro.

201

<b>Attività immateriali a vita utile indefinita</b> (Euro/migliaia)	<b>Testate</b>	<b>Marchi e collane</b>	<b>Avviamento</b>	<b>Totale</b>
Costo storico al 31/12/2017	94.114	48.375	485.693	628.182
Investimenti	-	-	78	78
Dismissioni	-	-	-	0
Variazione area di consolidamento	-	-	(373)	(373)
Altre variazioni	-	-	(430.357)	(430.357)
<b>Costo storico al 31/12/2018</b>	<b>94.114</b>	<b>48.375</b>	<b>55.041</b>	<b>197.530</b>
Perdite di valore al 31/12/2017	8.890	1.208	213.769	223.867
Svalutazioni (ripristini di valore)	-	-	-	0
Altre variazioni / dismissioni	-	-	(208.549)	(208.549)
Perdite di valore al 31/12/2018	8.890	1.208	5.220	15.318
Valore netto al 31/12/2017	85.224	47.167	271.924	404.315
<b>Valore netto al 31/12/2018</b>	<b>85.224</b>	<b>47.167</b>	<b>49.821</b>	<b>182.212</b>

## Ammortamenti, svalutazioni e ripristini di valore delle attività immateriali

Gli ammortamenti ammontano a 16.160 migliaia di Euro e non si discostano in maniera significativa dai valori del precedente esercizio.

Ammortamenti e perdite di valore delle attività immateriali (Euro/migliaia)	Esercizio 2018	Esercizio 2017
Testate	-	-
Liste clienti	421	421
Oneri subentro contratti di locazione negozi	-	-
Software	2.816	3.495
Licenze, brevetti e diritti	731	730
Altri beni immateriali	12.192	11.398
<b>Totale ammortamenti delle attività immateriali</b>	<b>16.160</b>	<b>16.044</b>
Svalutazioni delle attività immateriali	-	-
Ripristini di valore delle attività immateriali	-	-
<b>Totale svalutazioni (ripristini) delle attività immateriali</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Totale ammortamenti e perdite di valore delle attività immateriali</b>	<b>16.160</b>	<b>16.044</b>

La disponibilità e l'utilizzo delle attività immateriali iscritte in bilancio non sono soggetti ad alcun vincolo o restrizione.

### Processo di *impairment test*

202

Ai sensi dello IAS 36 le attività a vita utile indefinita e l'avviamento non sono soggetti ad ammortamento, ma alla verifica del valore contabile almeno con cadenza annuale o ogni qual volta vi sia un'indicazione di perdita di valore.

Le attività a vita utile definita, invece, sono sottoposte a processo di ammortamento, secondo la durata della vita utile di ciascuna, e a ogni chiusura di bilancio viene accertata l'eventuale presenza di indicatori che facciano supporre l'esistenza di perdite di valore.

La capitalizzazione puntuale di Borsa, alla data di bilancio, risulta superiore al patrimonio netto contabile.

È stato sviluppato un *test di impairment* di primo livello sulle singole *Cash Generating Unit*, basato sulle proiezioni dei flussi di cassa derivanti dai dati previsionali contenuti nei rispettivi budget 2019, le cui linee guida sono state esaminate dal Consiglio di Amministrazione del 14 febbraio 2019 e approvati in data odierna, nonché sulle proiezioni di risultati per i successivi due esercizi. I suddetti flussi di cassa sono stati elaborati sulla base dell'attuale situazione di mercato, considerando altresì le incertezze relative alle aspettative di crescita del settore. In detto ambito, tenuto conto della ridefinizione delle linee strategiche del Gruppo, occorre infatti rilevare che il piano triennale del Gruppo risulta alla data della presente relazione in fase di elaborazione, pertanto, ai fini dell'*impairment*, gli Amministratori hanno formulato la propria miglior stima dei flussi futuri afferibili alle singole CGU, basandosi sia sul precedente piano triennale approvato, che per l'esercizio in corso non ha evidenziato significative incongruenze con i dati consuntivati, sia sull'evoluzione attesa dei settori di riferimento.

Gli amministratori, analizzato il risultato del *test*, non hanno ritenuto necessario elaborare un *test* di secondo livello.

Il Gruppo Mondadori, per determinare il valore recuperabile delle attività, quale maggiore tra il *fair value*, al netto dei costi di vendita, e il *value in use*, ha individuato le *Cash Generating Unit* di riferimento in funzione dei settori in cui opera, i cui valori contabili sono esposti già al netto delle svalutazioni operate nell'esercizio:

<b>Cash Generating Unit</b> (Euro/migliaia)	<b>Testate</b>	<b>Marchi e collane</b>	<b>Altri beni</b>	<b>Avviamento</b>	<b>Totale</b>
Gruppo di CGU testate ex SBE	83.579			731	84.310
Gruppo di CGU testate ex Elemond	1.647			228	1.875
CGU Einaudi		2.991		286	3.277
CGU Sperling & Kupfer		1.847		731	2.578
CGU Education		29.483		12.042	41.525
CGU Piemme		8.287		5.059	13.346
Gruppo di CGU ex Gruner+Jahr Mondadori		2.969	421	2.251	5.641
CGU Libri Trade		4.005		1.634	5.639
CGU Digital		10.679	2.656	23.865	37.200
Altre CGU		579	569	2.993	4.141
	<b>85.226</b>	<b>60.840</b>	<b>3.646</b>	<b>49.820</b>	<b>199.532</b>

Elementi essenziali utilizzati per la verifica del valore recuperabile:

<b>Cash Generating Unit</b>	<b>Criterio utilizzato</b>	<b>Economics</b>	<b>Saggio di crescita su terminal value</b>	<b>Tasso di attualizzazione</b>
Gruppo di CGU testate ex Silvio Berlusconi Ed.	<i>Value in use / Fair value</i>	MOL 2019-2020 Ricavi 2019-2020	g = -3; -5	7,98%
Gruppo di CGU testate ex Elemond	<i>Fair value</i>	Ricavi 2019-2020	g = 0	7,98%
CGU Einaudi	<i>Value in use</i>	MOL 2019-2020	g = 0	7,98%
CGU Sperling & Kupfer	<i>Value in use</i>	Cash flow 2018-2020	g = 0	7,98%
CGU Education	<i>Value in use</i>	Cash flow 2019-2020	g = 0	7,98%
CGU Piemme	<i>Value in use</i>	MOL 2019-2020	g = 0	7,98%
Gruppo di CGU ex Gruner+Jahr Mondadori	<i>Value in use</i>	MOL 2019-2020	g = -3	7,98%
CGU Libri Trade	<i>Value in use</i>	MOL 2019-2020	g = 0	7,98%
CGU Digital	<i>Value in use</i>	MOL 2019-2020	g = 0	7,98%
Altre CGU	<i>Value in use</i>	MOL 2019-2020	g = 0	7,98%

203

### **Cash Generating Unit testate ex Silvio Berlusconi Editore**

Il valore delle testate a vita utile indefinita, ciascuna delle quali rappresenta una *Cash Generating Unit*, si riferisce all'acquisizione dell'azienda Silvio Berlusconi Editore, avvenuta nel 1994. Le principali testate acquisite sono rappresentate da *TV Sorrisi e Canzoni*, *Chi*, *Telepiù*.

Il valore recuperabile delle testate è stato determinato quale maggiore tra il *value in use* e il *fair value*.

Il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa è stato determinato sulla base di un calcolo del valore d'uso, basato sulle proiezioni dei flussi di cassa derivanti dai dati previsionali contenuti nei rispettivi budget 2019, le cui linee guida sono state esaminate dal Consiglio di Amministrazione del 14 febbraio 2019 e approvati in data odierna nonché sulle proiezioni di risultati per i successivi due esercizi. I suddetti flussi

di cassa sono stati elaborati sulla base dell'attuale situazione di mercato, considerando altresì le incertezze relative alle aspettative di crescita del settore.

I valori utilizzati sono stati desunti dai conti economici delle singole testate, ritenuti rappresentativi dei relativi flussi di cassa, considerata la velocità di incasso dei crediti che contraddistingue il settore dei periodici. I margini di testata comprendono anche i costi di struttura e i costi di mantenimento.

I risultati economici utilizzati per le proiezioni si intendono al lordo dell'imposizione fiscale; il tasso di sconto ante imposte, applicato alle proiezioni dei flussi di cassa, è del 7,98% (6,86% nel 2017) e i flussi di cassa, oltre il periodo di previsione analitica, sono stati sempre ipotizzati costanti ( $g = -3\%$ ).

Contestualmente, gli amministratori hanno ritenuto di determinare il *fair value* della testata *Chi* tramite l'applicazione del metodo delle *royalty*, basato sui ricavi stimati negli scenari previsionali a medio termine di ciascun periodico.

Per il calcolo del *fair value*, oltre ai ricavi presunti, sono stati utilizzati i seguenti parametri:

- un tasso di *royalty* pari al 5%, che rappresenta la media dei tassi contrattualizzati dal Gruppo con editori esteri per le edizioni internazionali della testata;
- una vita utile residua pari a 20 anni;
- un tasso di crescita dei ricavi, oltre l'ultimo anno del piano a medio termine, negativo e pari a -3%.

A completamento dell'analisi svolta, gli amministratori non hanno rilevato la necessità di operare alcuna svalutazione delle attività appartenenti alle *Cash Generating Unit* in esame, né, conseguentemente, dell'avviamento attribuito alle stesse.

Occorre tuttavia rilevare come il *fair value* della testata *Chi*, determinato come sopra descritto, risulti sostanzialmente allineato al relativo valore contabile; pertanto variazioni nelle assunzioni adottate nell'elaborazione del *test* di *impairment* potrebbero comportare rettifiche, anche significative, al valore di carico della testata. Gli Amministratori, sulla base degli elementi a oggi disponibili, ritengono di aver riflesso nelle stime elaborate le incertezze connesse all'andamento del mercato di riferimento, che ha evidenziato ulteriori contrazioni anche nel corrente esercizio, e provvederanno a un attento monitoraggio al fine di verificare l'aderenza dei risultati consuntivati con quanto previsto e a riflettere prontamente eventuali scostamenti.

### **Cash Generating Unit testate ex Elemond**

Il valore delle testate a vita utile indefinita, ciascuna delle quali rappresenta una *Cash Generating Unit*, si riferisce all'acquisizione del Gruppo Elemond, avvenuta in più *tranche* tra il 1989 e il 1994.

L'unica testata avente un valore contabile è rappresentata da *Interni*.

Il valore recuperabile della testata è stato determinato quale maggiore tra il *value in use* e il *fair value*.

Il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa è stato determinato sulla base di un calcolo del valore d'uso, basato sulle proiezioni dei flussi di cassa derivanti dai dati previsionali contenuti nei rispettivi budget 2019, le cui linee guida sono state esaminate dal Consiglio di Amministrazione del 14 febbraio 2019 e approvati in data odierna nonché sulle proiezioni di risultati per i successivi due esercizi. I suddetti flussi di cassa sono stati elaborati sulla base dell'attuale situazione di mercato, considerando altresì delle incertezze relative alle aspettative di crescita del settore.

I valori utilizzati sono stati desunti dal conto economico della testata, ritenuto rappresentativo dei relativi flussi di cassa, considerata la velocità di incasso dei crediti che contraddistingue il settore dei periodici. I margini di testata comprendono anche i costi di struttura e i costi di mantenimento.

I risultati economici utilizzati per le proiezioni si intendono al lordo dell'imposizione fiscale; il tasso di sconto ante imposte, applicato alle proiezioni dei flussi di cassa, è del 7,98% (6,86% nel 2017) e i flussi di cassa, oltre il periodo di previsione analitica desumibile dai piani a medio termine, sono stati sempre ipotizzati costanti ( $g = -5\%$ ).

Contestualmente, gli amministratori hanno ritenuto di determinare il *fair value* delle singole testate tramite l'applicazione del metodo delle *royalty*, basato sui ricavi stimati negli scenari previsionali a medio termine di ciascun periodico.

Per il calcolo del *fair value*, oltre ai ricavi presunti, sono stati utilizzati i seguenti parametri:

- un tasso di *royalty* pari al 6%, che rappresenta la media dei tassi contrattualizzati dal Gruppo con editori esteri per le edizioni internazionali della testata;
- una vita utile residua pari a 15 anni;
- un tasso di crescita dei ricavi, oltre l'ultimo anno del piano a medio termine, negativo e pari a -5%.

A completamento dell'analisi svolta, gli amministratori non hanno rilevato la necessità di operare alcuna svalutazione delle attività appartenenti alle *Cash Generating Unit* in esame, né, conseguentemente, dell'avviamento attribuito alle stesse.

### **Cash Generating Unit Einaudi**

A questa *Cash Generating Unit* appartengono le collane editoriali della Casa Editrice Einaudi, acquisita indirettamente tramite l'operazione relativa al Gruppo Elemond, avvenuta in più *tranche* tra il 1989 e il 1994. In considerazione del cambiamento strutturale e di posizionamento editoriale subito dalle diverse collane della società acquisita nel corso del tempo, ai fini del processo di *impairment test*, è stata considerata quale unità generatrice di flussi di cassa l'intera *legal entity*, alla quale risulta attribuito anche l'avviamento emerso all'atto dell'acquisizione.

205

Il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa è stato determinato sulla base di un calcolo del valore d'uso, basato sulle proiezioni dei flussi di cassa derivanti dai dati previsionali contenuti nei rispettivi *budget 2019*, le cui linee guida sono state esaminate dal Consiglio di Amministrazione del 14 febbraio 2019 e approvati in data odierna nonché sulle proiezioni di risultati per i successivi due esercizi. I suddetti flussi di cassa sono stati elaborati sulla base dell'attuale situazione di mercato, considerando altresì delle incertezze relative alle aspettative di crescita del settore.

I flussi di cassa utilizzati per le proiezioni sono al lordo dell'imposizione fiscale e degli oneri e proventi finanziari; il tasso di sconto ante imposte, applicato alle proiezioni dei flussi di cassa, è del 7,98% (6,86% nel 2017) e i flussi di cassa, oltre il periodo di previsione analitica desumibile dai piani a medio termine, sono stati sempre ipotizzati costanti ( $g = 0$ ).

A completamento dell'analisi svolta, gli amministratori non hanno rilevato la necessità di operare alcuna svalutazione delle attività appartenenti alle *Cash Generating Unit* in esame.

### **Cash Generating Unit Sperling & Kupfer**

A questa *Cash Generating Unit* appartengono le collane editoriali della Casa Editrice Sperling & Kupfer, acquisita nel 1995.

Il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa è stato determinato sulla base di un calcolo del valore d'uso, basato sulle proiezioni dei flussi di cassa derivanti dai dati previsionali contenuti nei rispettivi *budget 2019*, le cui linee guida sono state esaminate dal Consiglio di Amministrazione del 14 febbraio 2019 e approvati in data odierna nonché sulle proiezioni di risultati per i successivi due esercizi.

I suddetti flussi di cassa sono stati elaborati sulla base dell'attuale situazione di mercato, considerando altresì delle incertezze relative alle aspettative di crescita del settore.

I flussi di cassa utilizzati per le proiezioni sono al lordo dell'imposizione fiscale e degli oneri e proventi finanziari; il tasso di sconto ante imposte, applicato alle proiezioni dei flussi di cassa, è del 7,98% (6,86% nel 2017) e i flussi di cassa, oltre il periodo di previsione analitica desumibile dai piani a medio termine, sono stati sempre ipotizzati costanti ( $g = 0$ ).

A completamento dell'analisi svolta, gli amministratori non hanno rilevato la necessità di operare alcuna svalutazione delle attività appartenenti alle *Cash Generating Unit* in esame.

### **Cash Generating Unit Education**

A questa *Cash Generating Unit* appartengono le collane e le linee editoriali riferibili alla produzioni di libri di testo per i diversi ordini e grado del sistema scolastico nazionale.

In essa sono confluiti i valori derivanti da diverse operazioni di acquisizione che si sono succedute nel tempo: in particolare l'acquisizione di alcuni marchi editoriali tramite l'operazione relativa al Gruppo Elemond, avvenuta tra 1989 e il 1994 (6.483 migliaia di Euro), l'acquisizione del Gruppo Le Monnier, avvenuta tra il 1999 e il 2001 (12.070 migliaia di Euro), l'acquisizione della Texto, editore di scolastica con il marchio Piemme Scuola, avvenuta nel 2004 (380 migliaia di Euro). A questi valori si aggiungono quelli attribuiti all'avviamento, sia delle operazioni citate, in via residuale rispetto al maggior corrispettivo pagato, sia di ulteriori acquisizioni concluse nel 1992 (Juvenilia), tra il 1999 e il 2002 (Poseidonia), nel 1999 (Mursia) e nel 2008 (Edizioni Electa Bruno Mondadori) per complessivi 12.042 migliaia di Euro.

206

Da ultimo si è ritenuto di far confluire nella presente CGU anche i valori attribuiti ai marchi di Rizzoli (10.550 migliaia di Euro), per effetto dell'acquisizione avvenuta nel 2016, considerate le integrazioni tra le strutture operative di Mondadori Education e di Rizzoli Education, avviate dopo l'acquisizione.

Il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa è stato determinato sulla base di un calcolo del valore d'uso, basato sulle proiezioni dei flussi di cassa derivanti dai dati previsionali contenuti nei rispettivi *budget* 2019, le cui linee guida sono state esaminate dal Consiglio di Amministrazione del 14 febbraio 2019 e approvati in data odierna nonché sulle proiezioni di risultati per i successivi due esercizi. I suddetti flussi di cassa sono stati elaborati sulla base dell'attuale situazione di mercato, considerando altresì delle incertezze relative alle aspettative di crescita del settore.

I flussi di cassa utilizzati per le proiezioni sono al lordo dell'imposizione fiscale e degli oneri e proventi finanziari; il tasso di sconto ante imposte, applicato alle proiezioni dei flussi di cassa, è del 7,98% (6,86% nel 2017) e i flussi di cassa, oltre il periodo di previsione analitica desumibile dai piani a medio termine, sono stati sempre ipotizzati costanti ( $g = 0$ ).

A completamento dell'analisi svolta, gli amministratori non hanno rilevato la necessità di operare alcuna svalutazione delle attività appartenenti alle *Cash Generating Unit* in esame.

### **Cash Generating Unit Piemme**

A questa *Cash Generating Unit* appartengono le collane editoriali della Casa Editrice Edizioni Piemme, acquisita in più *tranche* tra il 2003 e il 2012.

In sede di acquisizione il maggior corrispettivo pagato, rispetto ai valori contabili, non era stato oggetto di attribuzione alle singole collane e linee editoriali; pertanto, in continuità con la scelta operata allora, l'unità generatrice di flussi di cassa, ai fini del processo di *impairment test*, coincide con Casa Editrice, alla quale è anche allocato l'avviamento emerso all'atto dell'acquisizione.



Il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa è stato determinato sulla base di un calcolo del valore d'uso, basato sulle proiezioni dei flussi di cassa derivanti dai dati previsionali contenuti nei rispettivi budget 2019, le cui linee guida sono state esaminate dal Consiglio di Amministrazione del 14 febbraio 2019 e approvati in data odierna nonché sulle proiezioni di risultati per i successivi due esercizi.

I suddetti flussi di cassa sono stati elaborati sulla base dell'attuale situazione di mercato, considerando altresì delle incertezze relative alle aspettative di crescita del settore.

I flussi di cassa utilizzati per le proiezioni sono al lordo dell'imposizione fiscale e degli oneri e proventi finanziari; il tasso di sconto ante imposte, applicato alle proiezioni dei flussi di cassa, è del 7,98% (6,86% nel 2017) e i flussi di cassa, oltre il periodo di previsione analitica desumibile dai piani a medio termine, sono stati sempre ipotizzati costanti ( $g = 0$ ).

A completamento dell'analisi svolta, gli amministratori non hanno rilevato la necessità di operare alcuna svalutazione delle attività appartenenti alle *Cash Generating Unit* in esame.

### **Cash Generating Unit ex Gruner+Jahr Mondadori**

Con effetto dal 1° luglio 2015, Arnoldo Mondadori Editore S.p.A. ha acquisito il controllo sull'intero capitale sociale di Gruner+Jahr Mondadori S.p.A. (ora denominata Mondadori Scienza S.p.A.), di cui in precedenza deteneva il 50%.

La società è editore di diverse testate periodiche, tra cui le più note sono quelle pubblicate a marchio *Focus*.

A seguito dell'acquisizione, a conclusione del processo di *purchase price allocation*, supportato anche dalla valutazione delle attività immateriali da parte di un esperto indipendente, il maggior corrispettivo pagato, rispetto ai valori contabili acquisiti, è stato attribuito al marchio *Focus* e alla relativa lista abbonati e per la parte residuale ad avviamento.

Le attività identificate in sede di *purchase price allocation* sono qualificate a vita utile definita, eccetto l'avviamento, e ammortizzate in 20 anni il marchio e in quattro anni la lista abbonati, a far data dall'esercizio 2016.

Il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa è stato determinato sulla base di un calcolo del valore d'uso, basato sulle proiezioni dei flussi di cassa derivanti dai dati previsionali contenuti nei rispettivi budget 2019, le cui linee guida sono state esaminate dal Consiglio di Amministrazione del 14 febbraio 2019 e approvati in data odierna nonché sulle proiezioni di risultati per i successivi due esercizi. I suddetti flussi di cassa sono stati elaborati sulla base dell'attuale situazione di mercato, considerando altresì delle incertezze relative alle aspettative di crescita del settore.

I valori utilizzati sono stati desunti dai conti economici delle singole testate, ritenuti rappresentativi dei relativi flussi di cassa, considerata la velocità di incasso dei crediti che contraddistingue il settore dei periodici. I margini di testata comprendono anche i costi di struttura e i costi di mantenimento.

I flussi di cassa utilizzati per le proiezioni sono al lordo dell'imposizione fiscale e degli oneri e proventi finanziari; il tasso di sconto ante imposte, applicato alle proiezioni dei flussi di cassa, è del 7,98% (6,86% nel 2017) e i flussi di cassa, oltre il periodo di previsione analitica desumibile dai piani a medio termine, sono stati sempre ipotizzati costanti ( $g = -3\%$ ).

A completamento dell'analisi svolta, gli amministratori non hanno rilevato la necessità di operare alcuna svalutazione delle attività appartenenti alle *Cash Generating Unit* in esame, né, conseguentemente, dell'avviamento attribuito alle stesse.

### **Cash Generating Unit Libri Trade**

Alla presente CGU appartengono il marchio BUR (4.005 migliaia di Euro) e l'avviamento (1.634 migliaia di Euro) determinati a conclusione del processo di *purchase price allocation* effettuato in relazione all'acquisizione di Rizzoli Libri S.p.A., avvenuta nel 2016.

Il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa è stato determinato sulla base di un calcolo del valore d'uso, basato sulle proiezioni dei flussi di cassa derivanti dai dati previsionali contenuti nei rispettivi budget 2019, le cui linee guida sono state esaminate dal Consiglio di Amministrazione del 14 febbraio 2019 e approvati in data odierna nonché sulle proiezioni di risultati per i successivi due esercizi. I suddetti flussi di cassa sono stati elaborati sulla base dell'attuale situazione di mercato, considerando altresì delle incertezze relative alle aspettative di crescita del settore.

I flussi di cassa utilizzati per le proiezioni sono al lordo dell'imposizione fiscale e degli oneri e proventi finanziari; il tasso di sconto ante imposte, applicato alle proiezioni dei flussi di cassa, è del 7,98% (6,86% nel 2017) e i flussi di cassa, oltre il periodo di previsione analitica desumibile dai piani a medio termine, sono stati sempre ipotizzati costanti ( $g = 0$ ).

A completamento dell'analisi svolta, gli amministratori non hanno rilevato la necessità di operare alcuna svalutazione delle attività appartenenti alle *Cash Generating Unit* in esame.

### **Cash Generating Unit Digital**

In data 8 giugno 2016 Arnoldo Mondadori Editore S.p.A. ha acquisito il controllo del 100% del capitale sociale di Banzai Media Holding S.p.A., primo editore digitale italiano, con importanti *brand* e verticali nei segmenti *women, food, health & wellness*.

208

A conclusione del processo di *purchase price allocation*, dopo avere espresso al *fair value* le attività e le passività acquisite, il maggior corrispettivo pagato è stato attribuito ai marchi, ai *software* di proprietà e in via residuale ad avviamento.

Il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa è stato determinato sulla base di un calcolo del valore d'uso, basato sulle proiezioni dei flussi di cassa derivanti dai dati previsionali contenuti nei rispettivi budget 2019, le cui linee guida sono state esaminate dal Consiglio di Amministrazione del 14 febbraio 2019 e approvati in data odierna nonché sulle proiezioni di risultati per i successivi due esercizi. I suddetti flussi di cassa sono stati elaborati sulla base dell'attuale situazione di mercato, considerando altresì delle incertezze relative alle aspettative di crescita del settore.

I flussi di cassa utilizzati per le proiezioni sono al lordo dell'imposizione fiscale e degli oneri e proventi finanziari; il tasso di sconto ante imposte, applicato alle proiezioni dei flussi di cassa, è del 7,98% (6,86% nel 2017) e i flussi di cassa, oltre il periodo di previsione analitica desumibile dai piani a medio termine, sono stati sempre ipotizzati costanti ( $g = 0$ ).

A completamento dell'analisi svolta, gli amministratori non hanno rilevato la necessità di operare alcuna svalutazione delle attività appartenenti alla *Cash Generating Unit* in esame, né, conseguentemente, dell'avviamento attribuito alla stessa.

### **Altre Cash Generating Unit**

In questo gruppo di *Cash Generating Unit*, ciascuna delle quali è indipendente, sono iscritti:

- il valore del *database* dei soci affiliati ai *Bookclub* della ex Mondolibri S.p.A., pari a 2.500 migliaia di Euro;
- il marchio Grazia Cina, inerente alla pubblicazione locale del settimanale, pari a 521 migliaia di Euro;
- l'avviamento di Skira Rizzoli, pari a 415 migliaia di Euro;

- il valore attribuito agli asset del ramo d'azienda Direct Channel, pari a 647 migliaia di Euro;
- asset residuali per 58 migliaia di Euro.

Il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa è stato determinato quale maggiore tra il *value in use* e il *fair value*.

I flussi di cassa utilizzati per le proiezioni sono al lordo dell'imposizione fiscale e degli oneri e proventi finanziari; il tasso di sconto ante imposte, applicato alle proiezioni dei flussi di cassa, è del 7,98% (6,86% nel 2017) e i flussi di cassa, oltre il periodo di previsione analitica desumibile dai piani a medio termine, sono stati sempre ipotizzati costanti ( $g = 0$ ).

A completamento dell'analisi svolta, gli amministratori non hanno rilevato la necessità di operare alcuna svalutazione delle attività appartenenti alle *Cash Generating Unit* in esame.

### Determinazione del tasso

Il tasso di sconto è stato definito in termini di costo medio ponderato del capitale (*Weighted Average Cost of Capital - WACC*), per le singole *Cash Generating Unit* /Paese considerate ed è stato espresso al lordo delle imposte, in coerenza con i flussi utilizzati, così come richiesto dallo IAS 36.55.

Il WACC è un tasso aggiustato per il rischio, determinato in via diretta in base al costo che l'azienda deve sostenere per raccogliere risorse presso i finanziatori, esterni e interni, per finanziare uno specifico investimento. Esso esprime un costo opportunità del capitale e si quantifica come media ponderata tra il costo del capitale di rischio e il costo del capitale di debito.

I singoli parametri che contribuiscono alla determinazione del WACC sono stati così determinati:

- il costo dell'*equity* ( $k_e$ ) è stato quantificato in base al modello del CAPM (*Capital Asset Pricing Model*), così come peraltro richiamato dallo IAS 36. In base al CAPM, il costo dell'*equity* è determinato come somma tra il rendimento di investimenti privi di rischio (*risk free*) e un premio per il rischio, determinato in funzione della rischiosità sistematica dell'investimento oggetto di valutazione. Il premio per il rischio è quantificato mediante il prodotto tra coefficiente *beta* e la differenza tra rendimento del mercato ( $r_m$ ) e *risk free* (*equity risk premium*), determinato avendo a riferimento un arco temporale sufficientemente ampio. Ai fini della quantificazione dei singoli parametri, sono state assunte le seguenti determinazioni ritenute in grado di condurre a una appropriata quantificazione del livello di rischio insito nei flussi di cassa espressi dal Piano aziendale. Il tasso *risk free* è stato determinato considerando il rendimento a scadenza per i titoli di stato dei Paesi cui sono attribuibili le *Cash Generating Unit* di riferimento, alla data di riferimento dell'*impairment test*. Quindi, il tasso di riferimento, a ben vedere, non è un *risk free* puro ma ricomprende il premio per il rischio Paese, che viene così considerato e modellizzato. Tale quantificazione include eventuali dati di mercato perturbati da situazioni di spiccata speculazione. Ai fini della determinazione del coefficiente *beta* si è considerata la media normalizzata dei *beta unlevered* di mercato di un *panel* di società comparabili. Il premio per il rischio di mercato (*equity risk premium*) è stato assunto pari al 5,96% (fonte: Damodaran, gennaio 2019);
- il costo del debito ( $k_d$ ) è stato quantificato con riferimento al tasso che l'azienda pagherebbe nelle attuali condizioni di mercato per ottenere un nuovo finanziamento a medio/lungo termine. Il calcolo del costo del debito ( $k_d$ ) è basato sull'analisi della specifica struttura finanziaria della *Cash Generating Unit*/Paese di riferimento. Esso, considerate le strutture finanziarie specifiche delle singole *Cash Generating Unit*/Paese, fa riferimento ai dati di mercato disponibili;
- il costo medio dell'indebitamento è defiscalizzato in funzione della deducibilità dal reddito imponibile degli interessi passivi, secondo l'aliquota fiscale "t" specifica della singola *Cash Generating Unit*/Paese;
- il peso attribuito al capitale proprio e di terzi è stato stimato in base alla media normalizzata di mercato di un *panel* di società comparabili.

Sulla base dei suddetti parametri è stato quindi possibile determinare il valore del WACC per singola *Cash Generating Unit*/Paese.

Il tasso di attualizzazione così ottenuto è un ammontare al netto di imposta e conseguentemente è stato trasformato al lordo delle imposte, così come specificatamente richiesto dal principio IAS 36.55.

### Sensività ai cambiamenti nelle assunzioni

È stata condotta un'analisi di sensitività in merito al tasso di attualizzazione e al tasso di crescita.

In relazione ai flussi prospettici non si è provveduto a effettuare analisi di sensitività, poiché ritenuti ragionevoli e realizzabili, e ritenendo di poter rappresentare eventuali rischi di *execution* nelle analisi sul tasso di attualizzazione.

I risultati emersi da tale analisi hanno confermato la ragionevolezza dei risultati ottenuti e quindi la recuperabilità dei valori iscritti in bilancio, evidenziando tuttavia la necessità di un attento monitoraggio dell'andamento delle singole CGU, al fine di verificare la coerenza degli andamenti consuntivi con quelli prospettici.

## 13. INVESTIMENTI IMMOBILIARI

Valori degli immobili non strumentali di proprietà del Gruppo Mondadori.

Investimenti immobiliari (Euro/migliaia)	Terreni	Fabbricati non strumentali	Totale
Costo storico al 31/12/2016	976	4.022	4.998
Investimenti	-	-	0
Dismissioni	-	-	0
Altre variazioni	-	-	0
Costo storico al 31/12/2017	976	4.022	4.998
Fondo ammortamento e perdite di valore al 31/12/2016	-	2.061	2.061
Ammortamenti	-	105	105
Svalutazioni (ripristini di valore)	-	-	0
Dismissioni	-	-	0
Altre variazioni	-	1	1
Fondo ammortamento e perdite di valore al 31/12/2017	0	2.167	2.167
Valore netto al 31/12/2016	976	1.961	2.937
<b>Valore netto al 31/12/2017</b>	<b>976</b>	<b>1.855</b>	<b>2.831</b>

Nel corso dell'esercizio 2018 Arnoldo Mondadori Editore S.p.A. ha concluso la cessione di un immobile a Bari e dell'immobile sito in Verona, sede dell'ex Sporting Club, rispettivamente, locato a terzi e oggetto di un contratto di *rent to buy* siglato nel 2014.

Da tali operazioni sono emerse plusvalenze per complessive 3.933 migliaia di Euro.

<b>Investimenti immobiliari</b> (Euro/migliaia)	<b>Terreni</b>	<b>Fabbricati non strumentali</b>	<b>Totale</b>
Costo storico al 31/12/2017	976	4.022	4.998
Investimenti	-	-	0
Dismissioni	(976)	(4.022)	(4.998)
Altre variazioni	-	-	0
Costo storico al 31/12/2018	0	0	0
Fondo ammortamento e perdite di valore al 31/12/2017	-	2.167	2.167
Ammortamenti	-	95	95
Svalutazioni (ripristini di valore)	-	-	0
Dismissioni	-	(2.262)	(2.262)
Altre variazioni	-	-	0
Fondo ammortamento e perdite di valore al 31/12/2018	0	0	0
Valore netto al 31/12/2017	976	1.855	2.831
<b>Valore netto al 31/12/2018</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

211

## 14. IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

Il valore netto di "Immobili, impianti e macchinari" registra una diminuzione di 4.919 migliaia di Euro, per effetto:

- della discontinuità di Mondadori France per 3.751 migliaia di Euro;
- degli investimenti dell'esercizio, pari complessivamente a 4.396 migliaia di Euro, in impianti e macchinari per 795 migliaia di Euro, in macchine per l'ufficio e attrezzature per 1.378 migliaia di Euro e in mobili, arredi, e lavori di ristrutturazioni su immobili in locazione per 2.223 migliaia di Euro. Questi ultimi riconducibili prevalentemente all'area Retail (1.572 migliaia di Euro);
- delle cessioni e dismissioni, pari a un valore netto di 966 migliaia di Euro, relative prevalentemente a mobili, arredi e macchine per l'ufficio;
- degli ammortamenti dell'esercizio, pari a 4.994 migliaia di Euro.

Composizione e movimentazione degli “Immobili, impianti e macchinari” negli esercizi 2017 e 2018:

<b>Immobili, impianti e macchinari</b> (Euro/migliaia)	<b>Terreni</b>	<b>Fabbricati strumentali</b>	<b>Impianti e macchinari</b>	<b>Altri beni materiali</b>	<b>Totale</b>
Costo storico al 31/12/2016	1.113	14.497	45.505	106.971	168.086
Investimenti	-	-	1.082	3.349	4.431
Dismissioni	(210)	(8.033)	(15.166)	(4.961)	(28.370)
Variazione area di consolidamento	-	-	-	-	0
Altre variazioni	-	98	306	(2.111)	(1.707)
<b>Costo storico al 31/12/2017</b>	<b>903</b>	<b>6.562</b>	<b>31.727</b>	<b>103.248</b>	<b>142.440</b>
Fondo ammortamento e perdite di valore al 31/12/2016	-	9.959	37.553	90.186	137.698
Ammortamenti	-	215	2.425	4.349	6.989
Svalutazioni (ripristini di valore)	-	-	217	435	652
Dismissioni	-	(6.178)	(14.501)	(4.912)	(25.591)
Variazione area di consolidamento	-	-	-	-	0
Altre variazioni	-	80	205	(1.647)	(1.362)
<b>Fondo ammortamento e perdite di valore al 31/12/2017</b>	<b>0</b>	<b>4.076</b>	<b>25.899</b>	<b>88.411</b>	<b>118.386</b>
Valore netto al 31/12/2016	1.113	4.538	7.952	16.785	30.388
<b>Valore netto al 31/12/2017</b>	<b>903</b>	<b>2.486</b>	<b>5.828</b>	<b>14.837</b>	<b>24.054</b>

212

<b>Immobili, impianti e macchinari</b> (Euro/migliaia)	<b>Terreni</b>	<b>Fabbricati strumentali</b>	<b>Impianti e macchinari</b>	<b>Altri beni materiali</b>	<b>Totale</b>
Costo storico al 31/12/2017	903	6.562	31.727	103.248	142.440
Investimenti	-	-	795	3.601	4.396
Dismissioni	-	(957)	(1.221)	(11.215)	(13.393)
Variazione area di consolidamento	-	-	14	(1.510)	(1.496)
Altre variazioni	-	-	(9.714)	(35.799)	(45.513)
<b>Costo storico al 31/12/2018</b>	<b>903</b>	<b>5.605</b>	<b>21.601</b>	<b>58.325</b>	<b>86.434</b>
Fondo ammortamento e perdite di valore al 31/12/2017	-	4.076	25.899	88.411	118.386
Ammortamenti	-	191	905	3.898	4.994
Svalutazioni (ripristini di valore)	-	-	-	-	0
Dismissioni	-	(352)	(1.088)	(10.987)	(12.427)
Variazione area di consolidamento	-	-	18	(1.450)	(1.432)
Altre variazioni	-	-	(7.215)	(35.007)	(42.222)
<b>Fondo ammortamento e perdite di valore al 31/12/2018</b>	<b>0</b>	<b>3.915</b>	<b>18.519</b>	<b>44.865</b>	<b>67.299</b>
Valore netto al 31/12/2017	903	2.486	5.828	14.837	24.054
<b>Valore netto al 31/12/2018</b>	<b>903</b>	<b>1.690</b>	<b>3.082</b>	<b>13.460</b>	<b>19.135</b>

La voce “Altre immobilizzazioni materiali” è così composta:

<b>Altre immobilizzazioni materiali</b> (Euro/migliaia)	<b>31/12/2018</b>	<b>31/12/2017</b>
Attrezzature industriali e commerciali	515	764
Macchine ufficio elettroniche	2.071	2.411
Mobili, dotazioni e arredi	4.740	5.381
Automezzi e mezzi di trasporto	44	1
Costi per migliorie di beni di terzi	5.722	5.869
Altri beni materiali	12	16
Beni materiali in corso e acconti	356	395
<b>Totale altre immobilizzazioni materiali</b>	<b>13.460</b>	<b>14.837</b>

### **Ammortamenti di immobili, impianti e macchinari**

Gli ammortamenti sono pari a 4.994 migliaia di Euro, in diminuzione rispetto al 2017 di 556 migliaia di Euro.

<b>Ammortamenti e perdite di valore di immobili, impianti e macchinari</b> (Euro/migliaia)	<b>Esercizio 2018</b>	<b>Esercizio 2017</b>
Fabbricati strumentali	191	215
Impianti e macchinari	905	1.092
Attrezzature	211	205
Macchine ufficio elettroniche	1.239	904
Mobili e arredi	993	1.132
Automezzi e mezzi di trasporto	4	2
Migliorie beni di terzi	1.448	1.344
Altri beni materiali	3	4
<b>Totale ammortamenti di immobili, impianti e macchinari</b>	<b>4.994</b>	<b>4.898</b>
Svalutazioni delle attività materiali	-	652
Ripristini di valore delle attività materiali	-	-
<b>Totale svalutazioni (ripristini) di immobili, impianti e macchinari</b>	<b>0</b>	<b>652</b>
<b>Totale ammortamenti e perdite di valore delle attività materiali</b>	<b>4.994</b>	<b>5.550</b>

213

## **15. PARTECIPAZIONI**

Il valore delle “Partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto” e delle “Partecipazioni in altre imprese”, pari a 32.259 migliaia di Euro, registra una diminuzione di 5.782 migliaia di Euro, per effetto dei risultati negativi di Monradio S.r.l. e Società Europea di Edizioni S.p.A. e della maggiore svalutazione a esito del test di *impairment* relativamente al Gruppo Attica e a Società Europea di Edizioni S.p.A.

<b>Partecipazioni</b> (Euro/migliaia)	<b>31/12/2018</b>	<b>31/12/2017</b>
Partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	31.820	37.139
Partecipazioni in altre imprese	439	902
<b>Totale partecipazioni</b>	<b>32.259</b>	<b>38.041</b>

Nel 2018 non sono state concluse operazioni che hanno modificato il perimetro di consolidamento delle imprese contabilizzate con il metodo del patrimonio netto; la variazione del saldo, rispetto al 31 dicembre 2017, è principalmente riconducibile all'*impairment* del Gruppo Attica per 2,8 milioni di Euro e della Società Europea di Edizioni S.p.A. per 2,2 milioni di Euro.

I dividendi incassati dal Gruppo nel 2018, pari a 775 migliaia di Euro, sono stati distribuiti da Edizioni EL S.r.l.

<b>Partecipazioni - Partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto</b> (Euro/migliaia)	<b>Valore netto</b>
Saldo al 31/12/2016	42.538
Movimentazioni intervenute nel 2017:	
- acquisizioni e variazioni area consolidamento	1.852
- variazioni nel metodo di consolidamento	(240)
- alienazioni e altri movimenti	2.389
- rivalutazioni	1.686
- svalutazioni	(5.897)
- <i>impairment</i>	(4.600)
- dividendi	(589)
<b>Saldo al 31/12/2017</b>	<b>37.139</b>
Movimentazioni intervenute nel 2018:	
- acquisizioni e variazioni area consolidamento	4.183
- variazioni nel metodo di consolidamento	-
- alienazioni e altri movimenti	2.018
- rivalutazioni	1.663
- svalutazioni	(7.408)
- <i>impairment</i>	(5.000)
- dividendi	(775)
<b>Saldo al 31/12/2018</b>	<b>31.820</b>



<b>Partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto - Dettaglio</b> (Euro/migliaia)	<b>31/12/2018</b>	<b>31/12/2017</b>
Partecipazioni in imprese a controllo congiunto:		
- Edizioni EL S.r.l.	3.575	3.322
- Gruppo Attica Publications	9.587	12.242
- Mediamond S.p.A.	2.048	2.034
- Mondadori Seec Advertising Co. Ltd	5.924	5.694
<b>Totale partecipazioni in imprese a controllo congiunto</b>	<b>21.134</b>	<b>23.292</b>
Partecipazioni in imprese collegate:		
- Monradio S.r.l.	6.023	7.162
- Mach 2 Libri S.p.A.	-	-
- GD Media Service S.r.l.	162	142
- Società Europea Edizioni S.p.A.	4.424	6.467
- Venezia Accademia Società per i servizi museali S.c.ar.l.	58	57
- Campania Arte S.c.ar.l.	19	19
<b>Totale partecipazioni in imprese collegate</b>	<b>10.686</b>	<b>13.847</b>
<b>Totale partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto</b>	<b>31.820</b>	<b>37.139</b>

Il valore delle "Partecipazioni in altre imprese" ha registrato una flessione pari a 463 migliaia di Euro, sostanzialmente per effetto della contabilizzazione di Mondadori France ai sensi dell'IFRS 5.

<b>Partecipazioni - Partecipazioni in altre imprese</b> (Euro/migliaia)	<b>Valore netto</b>
Saldo al 31/12/2016	453
Movimentazioni intervenute nel 2017:	
- acquisizioni e variazioni area consolidamento	444
- alienazioni e altri movimenti	5
- variazioni nel metodo di consolidamento	-
- svalutazioni	-
- <i>impairment</i>	-
<b>Saldo al 31/12/2017</b>	<b>902</b>
Movimentazioni intervenute nel 2018:	
- acquisizioni e variazioni area consolidamento	-
- alienazioni e altri movimenti	(463)
- variazioni nel metodo di consolidamento	-
- svalutazioni	-
- <i>impairment</i>	-
<b>Saldo al 31/12/2018</b>	<b>439</b>

## Partecipazioni in altre imprese

Partecipazioni in altre imprese - Dettaglio (Euro/migliaia)	31/12/2018	31/12/2017
Partecipazioni in altre imprese:		
- Milano Distribuzione Media S.r.l.	164	164
- Società Editrice Il Mulino S.p.A.	197	197
- Consuedit S.r.l.	1	1
- Consorzio Sistemi Informativi Editoriali Distributivi	10	10
- Immobiliare Editori Giornali S.r.l.	52	52
- Consorzio Edicola Italiana	10	10
- CTAV	-	6
- Sem Issy Media	-	3
- Paycar	-	444
- Mediasbook	-	10
- Confidimpresa	5	5
<b>Totale partecipazioni in altre imprese</b>	<b>439</b>	<b>902</b>

### Processo di *impairment test*

Ai fini della verifica del valore recuperabile delle partecipazioni il Gruppo Mondadori utilizza il criterio del *value in use*; qualora dalla determinazione di tale valore emergesse un *impairment loss*, prima di procedere alla svalutazione è calcolato il *fair value*, dedotti i costi stimati di vendita.

216

Il *test di impairment* è svolto per singola partecipazione, che costituisce autonoma *Cash Generating Unit*.

Il *value in use* è stato determinato sulla base delle proiezioni dei flussi di cassa derivanti dai dati previsionali contenuti nei budget 2019, le cui linee guida sono state esaminate dal Consiglio di Amministrazione del 14 febbraio 2019 e approvati in data odierna nonché sulle proiezioni di risultati per i successivi due esercizi.

L'attualizzazione dei flussi di cassa attesi, relativi alle singole partecipazioni, è avvenuta sulla base di un WACC differenziato per Paese di appartenenza: per le società italiane il 7,98% e per la partecipazione greca nel Gruppo Attica è stato impiegato un tasso pari al 10,14%.

Per le società italiane il tasso di crescita sul *terminal value* è stato mantenuto pari a zero ( $g = 0$ ); per Attica sono stati utilizzati tassi di crescita compresi tra zero e 3% ( $g$  compreso tra 0 e 3%), al fine di considerare le differenze tra i *business* e le aree geografiche in cui opera.

A esito del *test di impairment* si è resa necessaria la svalutazione della partecipazione nel Gruppo Attica per 2,8 milioni di Euro e nella Società Europea di Edizioni S.p.A. per 2,2 milioni di Euro.

## 16. ATTIVITÀ PER IMPOSTE ANTICIPATE, PASSIVITÀ PER IMPOSTE DIFFERITE

Le “Attività per imposte anticipate” e le “Passività per imposte differite” registrano un decremento rispettivamente pari a 3.525 migliaia di Euro e 22.484 migliaia di Euro.

(Euro/migliaia)	31/12/2018	31/12/2017
IRES su perdite fiscali	9.762	18.804
IRES anticipata	47.437	43.694
IRAP anticipata	4.209	2.435
<b>Totale attività per imposte anticipate</b>	<b>61.408</b>	<b>64.933</b>
IRES differita	32.666	55.336
IRAP differita	5.447	5.261
<b>Totale passività per imposte differite</b>	<b>38.113</b>	<b>60.597</b>

Le Attività per imposte anticipate diminuiscono, per effetto:

- della discontinuità di Mondadori France per 7.002 migliaia di Euro;
- della deduzione delle perdite fiscali pregresse dai redditi imponibili dell'anno 2018 delle società aderenti al consolidato fiscale in capo a Fininvest S.p.A. (7.121 migliaia di Euro) e di Rizzoli Education S.p.A. (1.921 migliaia di Euro);
- dell'incremento delle differenze temporanee tra i valori patrimoniali di bilancio e quelli riconosciuti fiscalmente, principalmente per l'ineducibilità del valore delle note di accredito che si stima saranno emesse a fronte dei prodotti resi dai clienti.

Il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 10 gennaio 2018 ha introdotto delle disposizioni di coordinamento delle norme fiscali in materia di IRES e IRAP con il principio contabile IFRS 15 in materia di ricavi provenienti da contratti con i clienti adottato con regolamento (UE) 2016/1905. In particolare all'articolo 3 è stabilita l'ineducibilità, ai fini dell'IRES e dell'IRAP, degli stanziamenti effettuati a fronte di passività future; ciò sia nel caso in cui contabilmente sia effettuato un accantonamento a fondo, sia nel caso in cui il ricavo sia esposto già al netto della resa.

Gli Amministratori ritengono pienamente recuperabili gli importi iscritti, considerando:

- la possibilità di portare in prededuzione dal reddito imponibile di Gruppo le perdite fiscali pregresse, nei limiti dell'80%, prevista dal contratto che regola il rapporto con la consolidante Fininvest S.p.A.;
- il diritto al riporto delle perdite fiscali senza limiti temporali;
- le stime di risultato contenute nel budget 2019 approvato dal Consiglio di Amministrazione e dei documenti di pianificazione fiscale predisposti.

## Differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte anticipate

(Euro/migliaia)	31/12/2018			31/12/2017		
	Ammontare differenze temporanee	Aliquota fiscale vigente	Imposta anticipata	Ammontare differenze temporanee	Aliquota fiscale vigente	Imposta anticipata
Differenza tra valore contabile e valore fiscale delle attività immateriali	2.854	(*)	637	5.990	(*)	1.438
Differenza tra valore contabile e valore fiscale degli investimenti immobiliari e di immobili, impianti e macchinari	1.441	(*)	345	1.379	(*)	331
Svalutazione crediti	22.019	(*)	5.220	26.617	(*)	6.504
Svalutazione rimanenze	28.216	(*)	6.770	25.288	(*)	6.452
Svalutazione anticipi ad autori	22.236	(*)	5.335	23.733	(*)	5.752
Fondi	54.056	(*)	12.967	58.118	(*)	14.261
Indennità di fine rapporto	2.341	(*)	556	13.268	(*)	3.364
Eliminazioni utili infragruppo	11.521	(*)	2.765	11.025	(*)	2.646
Rese a pervenire	44.449	(*)	10.668	-	(*)	-
Altre differenze temporanee	8.459	(*)	2.174	13.279	(*)	2.946
<b>Totale ai fini IRES</b>	<b>197.592</b>		<b>47.437</b>	<b>178.697</b>		<b>43.694</b>
Differenza tra valore contabile e valore fiscale delle attività immateriali	5.508	(*)	208	8.205	(*)	322
Differenza tra valore contabile e valore fiscale degli investimenti immobiliari e di immobili, impianti e macchinari	1.126	(*)	44	1.357	(*)	53
Svalutazione rimanenze	23.030	(*)	895	18.856	(*)	734
Svalutazione anticipi ad autori	19.522	(*)	763	12.475	(*)	487
Fondi	851	(*)	33	5.982	(*)	235
Indennità di fine rapporto	1.313	(*)	51	3.367	(*)	131
Eliminazioni utili infragruppo	11.521	(*)	449	11.026	(*)	430
Rese a pervenire	44.449	(*)	1.734	-	(*)	-
Altre differenze temporanee	847	(*)	32	1.140	(*)	43
<b>Totale ai fini IRAP</b>	<b>108.167</b>		<b>4.209</b>	<b>62.408</b>		<b>2.435</b>

(\*) Per quanto riguarda l'imposta sul reddito, ciascuna società del Gruppo ha applicato l'aliquota fiscale vigente nel Paese di residenza  
Per quanto riguarda l'IRAP, ciascuna società del Gruppo ha applicato l'aliquota fiscale vigente tenuto conto della ripartizione della base imponibile per Regione

La diminuzione del valore delle "Passività per imposte differite" è riconducibile principalmente alla discontinuità di Mondadori France, pari a 21.983 migliaia di Euro.

## Differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite

(Euro/migliaia)	31/12/2018			31/12/2017		
	Ammontare differenze temporanee	Aliquota fiscale vigente	Imposta differita	Ammontare differenze temporanee	Aliquota fiscale vigente	Imposta differita
Plusvalenze rateizzate	-	(*)	-	-	(*)	-
Differenza tra valore contabile e valore fiscale delle attività immateriali	135.004	(*)	32.401	222.062	(*)	54.848
Differenza tra valore contabile e valore fiscale degli investimenti immobiliari e di immobili, impianti e macchinari	838	(*)	201	1.180	(*)	283
Indennità di fine rapporto	213	(*)	51	792	(*)	189
Altre differenze temporanee	54	(*)	13	67	(*)	16
<b>Totale ai fini IRES</b>	<b>136.109</b>		<b>32.666</b>	<b>224.101</b>		<b>55.336</b>
Plusvalenze rateizzate	-	(*)	-	-	(*)	-
Differenza tra valore contabile e valore fiscale delle attività immateriali	139.154	(*)	5.427	133.457	(*)	5.204
Differenza tra valore contabile e valore fiscale degli investimenti immobiliari e di immobili, impianti e macchinari	513	(*)	20	776	(*)	31
Indennità di fine rapporto	-	(*)	-	667	(*)	26
Altre differenze temporanee	-	(*)	-	-	(*)	-
<b>Totale ai fini IRAP</b>	<b>139.667</b>		<b>5.447</b>	<b>134.900</b>		<b>5.261</b>

(\*) Per quanto riguarda l'imposta sul reddito, ciascuna società del Gruppo ha applicato l'aliquota fiscale vigente nel Paese di residenza  
 Per quanto riguarda l'IRAP, ciascuna società del Gruppo ha applicato l'aliquota fiscale vigente tenuto conto della ripartizione della base imponibile per Regione

Non sono stanziati imposte differite relativamente agli utili non distribuiti dalle società controllate e collegate.

## 17. ALTRE ATTIVITÀ NON CORRENTI

La voce "Altre attività non correnti" ammonta a 566 migliaia di Euro e registra una diminuzione 1.534 migliaia di Euro, per effetto:

- della discontinuità di Mondadori France per 892 migliaia di Euro;
- della diminuzione delle cauzioni rilasciate da Rizzoli International Publications a fronte di locazioni per 549 migliaia di Euro.

Altre attività non correnti (Euro/migliaia)	31/12/2018	31/12/2017
Depositi a garanzia	134	1.118
Altri	432	984
<b>Totale altre attività non correnti</b>	<b>566</b>	<b>2.102</b>

## 18. CREDITI TRIBUTARI, DEBITI PER IMPOSTE SUL REDDITO

Crediti tributari (Euro/migliaia)	31/12/2018	31/12/2017
Crediti verso l'Erario per IRAP	279	324
Crediti verso l'Erario per IRES	3.003	6.751
Crediti verso Fininvest per IRES	143	199
Crediti verso l'Erario per IVA, imposte dirette da recuperare e anticipi per contenziosi	21.205	22.099
<b>Totale crediti tributari</b>	<b>24.630</b>	<b>29.373</b>

I "Crediti tributari" al 31 dicembre 2018 registrano una contrazione di 4.743 migliaia di Euro; al netto dell'effetto dovuto alla discontinuità di Mondadori France, pari a 7.157 migliaia di Euro, di cui 4.085 migliaia di Euro per imposte dirette e 3.072 migliaia di Euro per IVA, il saldo registra un incremento di 2.414 migliaia di Euro.

Tale variazione è relativa alle imposte dirette per 337 migliaia di Euro e all'IVA per 2.178 migliaia di Euro.

I "Crediti verso l'Erario per IVA, imposte dirette da recuperare e anticipi per contenziosi", pari a 21.205 migliaia di Euro, include:

- il credito IVA verso l'Erario a nuovo per 11.357 migliaia di Euro;
- crediti per contenziosi fiscali per complessivi 9.848 migliaia di Euro. Gli importi si riferiscono al pagamento a titolo provvisorio di cartelle esattoriali ricevute da società del Gruppo nell'ambito dei contenziosi fiscali in essere. Presso talune società, a seguito di verifiche fiscali effettuate dagli ispettori tributari, infatti, sono stati formulati alcuni rilievi.

220

In particolare:

- quanto ad Arnoldo Mondadori Editore S.p.A.:
  - Anni 1996, 1997, 1998, 1999, a seguito d'ispezione INPGI – Istituto Nazionale Previdenza Giornalisti, sono stati notificati Avvisi d'Accertamento contenenti complessivamente imposte per 186.267,00 Euro e sanzioni per omessa effettuazione di ritenute d'acconto per complessivi 209.684,00 Euro. Tutti gli accertamenti sono stati impugnati. La Società si è avvalsa del provvedimento di definizione agevolata delle controversie tributarie ex art. 11, c. 8, D.L. 24/4/2017, n. 50. Di conseguenza i relativi giudizi sono stati definiti.
  - Anno 2004, la Direzione Regionale della Lombardia, a mezzo di avviso di accertamento, ha formulato alcuni rilievi relativi all'applicazione della ritenuta del 12,50% sugli interessi corrisposti a fronte di prestito obbligazionario a favore di una società controllata, per 999 migliaia di Euro oltre gli oneri accessori previsti dalla legge; avverso tale accertamento pende, attualmente, ricorso in Corte di Cassazione.
  - Anno 2005, la Direzione Regionale della Lombardia, a mezzo di avviso di accertamento, ha contestato l'omessa applicazione della ritenuta del 12,50%, oltre gli oneri accessori previsti dalla legge, sugli interessi corrisposti a fronte dello stesso prestito obbligazionario indicato nell'anno 2004, per 3.051 migliaia di Euro. Avverso tale accertamento pende, attualmente, ricorso in Cassazione.
- quanto a Mondadori Retail S.p.A. sono stati notificati avvisi di accertamento, per IRES, IRAP e IVA, relativi agli anni di imposta 2003-2006. Tutti gli avvisi di accertamento sono stati impugnati in Commissione Tributaria Provinciale, che ha accolto i ricorsi presentati. L'Ufficio ha presentato appello alla Commissione Tributaria Regionale, che ha confermato il giudizio di primo grado e, per l'effetto, ha annullato gli atti impugnati. L'Ufficio ha presentato ricorso in Corte di Cassazione dopo che la Commissione Tributaria Regionale ha annullato tutti gli avvisi di accertamento;

- quanto a Giulio Einaudi editore S.p.A., nel corso del 2017, le Commissioni Tributarie Regionali di Piemonte e Lazio hanno confermato le sentenze di primo grado favorevoli alla Società, appellate dall'Agenzia delle Entrate e relative all'impugnazione degli avvisi di accertamento emessi a suo tempo per gli esercizi dal 2005 al 2009. In esito al ricorso per cassazione presentato dall'Agenzia delle Entrate contro le sentenze di secondo grado che confermarono l'annullamento degli avvisi di liquidazione dell'imposta di bollo degli anni 2005, 2006 e 2007, la Suprema Corte aveva rinviato la causa alla Commissione Tributaria Regionale del Piemonte e la Società ha provveduto a depositare l'atto di riassunzione nei termini di legge. Nel corso dell'anno 2018 l'Agenzia delle Entrate ha notificato gli avvisi di accertamento per IRES e IRAP relativi all'annualità 2013-2015, mentre l'annualità 2012 era stata già notificata nel finire del 2017, accertamenti emessi in seguito alla verifica della Guardia di Finanza iniziata nel 2016 e conclusa il 17 maggio 2017. Tutti gli accertamenti sono stati definiti dalla Società;
- quanto a Mondadori Electa S.p.A. si segnala il Processo Verbale di Costatazione a mezzo del quale l'Agenzia delle Entrate ha contestato relativamente all'anno 2014 talune violazioni in materia di Iva. Successivamente sono stati notificati gli avvisi di accertamento relativi alle annualità 2012-2014. Relativamente all'annualità:
  - 2012, la Società ha presentato ricorso, accolto dalla competente Commissione Tributaria;
  - 2013, pendono i termini per la presentazione del ricorso;
  - 2014, la Società ha presentato ricorso, ma la relativa udienza di trattazione non è stata ancora fissata.

<b>Debiti per imposte sul reddito</b> (Euro/migliaia)	<b>31/12/2018</b>	<b>31/12/2017</b>
Debiti verso l'Erario per IRAP	1.511	917
Debiti verso l'Erario per IRES	564	758
Debiti verso Fininvest per IRES	13.217	4.075
<b>Totale debiti per imposte sul reddito</b>	<b>15.292</b>	<b>5.750</b>

221

I "Debiti per imposte sul reddito" registrano un incremento pari a 9.542 migliaia di Euro, per effetto dell'indeducibilità della stima delle rese a pervenire, introdotta, a far data dal 1° gennaio 2018, dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 10 gennaio 2018, contenente disposizioni di coordinamento delle norme fiscali in materia di IRES e IRAP con il principio contabile IFRS 15 in materia di ricavi provenienti da contratti con i clienti adottato con regolamento UE 2016/1905.

## 19. ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI

Le "Altre attività correnti", pari a 83.878 migliaia di Euro, registrano una diminuzione di 3.067 migliaia di Euro, per effetto principalmente:

- della discontinuità di Mondadori France per 4.003 migliaia di Euro;
- della diminuzione dei crediti verso autori per anticipi erogati al netto del fondo rettificativo per 1.937 migliaia di Euro;
- dell'aumento degli "Altri crediti, ratei e risconti attivi", al netto di Mondadori France, per 2.675 migliaia di Euro, riconducibile all'organizzazione di mostre ed eventi espositivi inaugurati nel 2018 ma con termine nel 2019 o la cui apertura al pubblico è prevista nel 2019.

<b>Altre attività correnti</b> (Euro/migliaia)	<b>31/12/2018</b>	<b>31/12/2017</b>
Crediti verso agenti	450	652
Crediti verso autori e collaboratori	126.670	131.932
Fondo svalutazione anticipi ad autori	(64.322)	(67.647)
Crediti verso fornitori	8.228	7.615
Crediti verso dipendenti	518	617
Crediti verso istituti previdenziali	95	406
Crediti per depositi cauzionali	185	232
Crediti diversi verso imprese collegate	296	56
Altri crediti, ratei e risconti attivi	11.758	13.082
<b>Totale altre attività correnti</b>	<b>83.878</b>	<b>86.945</b>

## 20. RIMANENZE

Il valore delle “Rimanenze” registra una diminuzione rispetto al 31 dicembre 2017, pari a 5.271 migliaia di Euro, per effetto della discontinuità di Mondadori France (6.809 migliaia di Euro).

<b>Rimanenze</b> (Euro/migliaia)	<b>31/12/2018</b>	<b>31/12/2017</b>
Materie prime, sussidiarie e di consumo	7.250	10.736
Svalutazione materie prime, sussidiarie e di consumo	(502)	(688)
<b>Totale materie prime, sussidiarie e di consumo</b>	<b>6.748</b>	<b>10.048</b>
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	12.716	13.582
Svalutazione prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	(1.159)	(1.685)
<b>Totale prodotti in corso di lavorazione e semilavorati</b>	<b>11.557</b>	<b>11.897</b>
Lavori in corso su ordinazione	78	2.490
Svalutazione lavori in corso su ordinazione	(15)	(20)
<b>Totale lavori in corso su ordinazione</b>	<b>63</b>	<b>2.470</b>
Prodotti finiti e merci	187.527	191.460
Svalutazione prodotti finiti e merci	(83.559)	(88.268)
<b>Totale prodotti finiti e merci</b>	<b>103.968</b>	<b>103.192</b>
Acconti	-	-
<b>Totale rimanenze</b>	<b>122.336</b>	<b>127.607</b>

Il valore delle “Materie prime, sussidiarie e di consumo”, pari a 6.748 migliaia di Euro, al netto della discontinuità di Mondadori France (3.472 migliaia di Euro) registra un incremento di circa 200 mila Euro, nell’ambito dell’area Libri.

I “Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati”, pari a 11.557 migliaia di Euro, registrano una contrazione di 340 migliaia di Euro, riconducibile all’area Periodici Italia.



I “Lavori in corso su ordinazione”, pari a 63 migliaia di Euro, registrano una diminuzione di 2.407 migliaia di Euro principalmente per effetto della discontinuità di Mondadori France (2.170 migliaia di Euro).

I “Prodotti finiti e merci”, pari a 103.968 migliaia di Euro, registrano un incremento di 776 migliaia di Euro, nonostante la discontinuità di Mondadori France pari a 1.167 migliaia di Euro.

L'aumento è riconducibile all'area Retail per 913 migliaia di Euro, all'area Libri Trade per 2.899 migliaia di Euro e alle consociate americane per 1.416 migliaia di Euro.

In calo le rimanenze dell'area Libri Educational, anche per effetto della razionalizzazione dei magazzini periferici.

Il valore delle giacenze di prodotto destinato alla vendita comprende libri di proprietà, libri di terzi editori acquistati per la ricomercializzazione nel settore Retail, nonché *merchandising*, prodotti di cartotecnica e oggettistica.

La svalutazione delle rimanenze è determinata per ogni società del Gruppo, analiticamente, in considerazione della vendibilità dei prodotti finiti, dell'eventuale improduttività delle commesse in corso di lavorazione o dei semilavorati e del deperimento delle materie prime.

<b>Rimanenze - Svalutazione</b> (Euro/migliaia)	<b>Materie prime</b>	<b>Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati</b>	<b>Lavori in corso su ordinazione</b>	<b>Prodotti finiti e merci</b>
Saldo al 31/12/2017	688	1.685	20	88.268
Movimentazioni intervenute nell'esercizio:				
- accantonamento	171	168	-	-
- utilizzo	(222)	(234)	(5)	(2.807)
- altri movimenti	(135)	(460)	-	(1.902)
<b>Saldo al 31/12/2018</b>	<b>502</b>	<b>1.159</b>	<b>15</b>	<b>83.559</b>

223

In bilancio non sono iscritte rimanenze impegnate a garanzia di passività.

## Decremento (incremento) delle rimanenze

Effetto economico della movimentazione delle giacenze e dei fondi rettificativi del loro valore.

Decremento (incremento) delle rimanenze (Euro/migliaia)	Esercizio 2018	Esercizio 2017
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e merci	1.967	7.759
Accantonamento al fondo svalutazione prodotti finiti e merci	-	4.178
Utilizzo del fondo svalutazione prodotti finiti e merci	(2.807)	-
<b>Totale variazione delle rimanenze di prodotti finiti e merci</b>	<b>(840)</b>	<b>11.937</b>
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	1.014	2.812
Accantonamento al fondo svalutazione prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	168	838
Utilizzo del fondo svalutazione prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	(234)	(346)
<b>Totale variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione e semilavorati</b>	<b>948</b>	<b>3.304</b>
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	(256)	(20)
Accantonamento al fondo svalutazione lavori in corso su ordinazione	-	-
Utilizzo del fondo svalutazione lavori in corso su ordinazione	(5)	(23)
<b>Totale variazione delle rimanenze di lavori in corso su ordinazione</b>	<b>(261)</b>	<b>(43)</b>
Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo	(185)	1.400
Accantonamento al fondo svalutazione materie prime, sussidiarie e di consumo	36	59
Utilizzo del fondo svalutazione materie prime, sussidiarie e di consumo	(23)	(623)
<b>Totale variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo</b>	<b>(172)</b>	<b>836</b>
<b>Totale decremento (incremento) delle rimanenze</b>	<b>(325)</b>	<b>16.034</b>

224

## 21. CREDITI COMMERCIALI

Crediti commerciali (Euro/migliaia)	31/12/2018	31/12/2017
Crediti verso clienti	175.743	247.599
Crediti verso imprese collegate	42.128	49.945
Crediti verso imprese controllanti	4	4
Crediti verso imprese consociate	1.156	464
<b>Totale crediti commerciali</b>	<b>219.031</b>	<b>298.012</b>

L'ammontare complessivo dei "Crediti commerciali", pari a 219.031 migliaia di Euro, registra una diminuzione di 78.981 migliaia di Euro per effetto:

- della discontinuità di Mondadori France, pari a 43.864 migliaia di Euro;
- della diminuzione nell'area Libri di 23.242 migliaia di Euro, riconducibile per 15.807 migliaia di Euro al comparto Trade, a fronte del calo dei ricavi, per 4.896 migliaia di Euro alle case editrici di scolastica, a fronte delle positive performance nella gestione dell'esposizione verso i clienti, per 2.857 migliaia di Euro a Mondadori Electa, a seguito dell'incasso di alcuni crediti dalla Pubblica Amministrazione. In aumento di 318 migliaia di Euro il credito delle consociate americane;
- della riduzione nell'area Retail per 1.455 migliaia di Euro, a fronte della flessione dei ricavi;
- della riduzione nell'area Periodici Italia di 10.789 migliaia di Euro, dovuto principalmente alla contrazione dei ricavi.

L'ammontare delle note di accredito da emettere, per i prodotti che si stima saranno resi dai clienti, registra una diminuzione di 16.753 migliaia di Euro, per effetto della discontinuità di Mondadori France per 11.980 migliaia di Euro, della diminuzione nell'area Periodici Italia per 10.197 migliaia di Euro, coerentemente al trend dei ricavi, e all'aumento nell'area Libri per 5.368 migliaia di Euro.

<b>Crediti commerciali - Crediti verso clienti</b> (Euro/migliaia)	<b>31/12/2018</b>	<b>31/12/2017</b>
Crediti verso clienti	336.551	432.755
Clienti conto rese da pervenire	(135.025)	(151.778)
Svalutazione crediti	(25.783)	(33.378)
<b>Totale crediti verso clienti</b>	<b>175.743</b>	<b>247.599</b>

La svalutazione dei crediti è determinata per ciascuna società del Gruppo al termine di una puntuale analisi dell'esigibilità delle posizioni creditorie, considerando anche l'affidabilità assegnata ai clienti.

<b>Crediti commerciali - Crediti verso clienti - Svalutazione</b> (Euro/migliaia)	<b>31/12/2018</b>	<b>31/12/2017</b>
Saldo all'inizio dell'esercizio	33.378	39.017
Movimentazioni intervenute nell'esercizio:		
- accantonamento	6.459	7.627
- utilizzo	(11.516)	(12.814)
- variazioni nell'area di consolidamento e altri movimenti	(2.538)	(452)
<b>Totale svalutazione crediti verso clienti</b>	<b>25.783</b>	<b>33.378</b>

225

I "Crediti verso imprese collegate" si riferiscono prevalentemente a Mediamond S.p.A. per l'attività di concessionaria pubblicitaria svolta per l'area Periodici e a Mach 2 Libri S.p.A. per l'attività di distribuzione di libri nel settore della Grande Distribuzione Organizzata.

La flessione dell'esposizione rispetto al 31 dicembre 2017 ammonta a 7.817 migliaia di Euro, principalmente per il *trend* calante dei ricavi di vendita degli spazi pubblicitari e per l'interruzione del rapporto commerciale con Mach 2 Libri S.p.A., posta in liquidazione nel corso del 2018.

Tra i "Crediti commerciali" non sono presenti saldi con scadenza superiore a cinque anni.

## 22. ATTIVITÀ FINANZIARIE

La voce “Attività finanziarie non correnti”, pari a 500 migliaia di Euro, è interamente rappresentata dal finanziamento ad Attica Publications, classificato come non corrente in ragione dell’impegno assunto dalla Capogruppo a non richiedere il rimborso del finanziamento erogato per i successivi 12 mesi.

La flessione rispetto al 31 dicembre 2017 è riferita alla discontinuità di Mondadori France.

<b>Attività finanziarie non correnti</b> (Euro/migliaia)	<b>31/12/2018</b>	<b>31/12/2017</b>
Crediti finanziari verso imprese collegate	500	500
Crediti finanziari	-	1.272
Attività finanziarie al <i>fair value</i> con variazioni imputate a conto economico	-	-
Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
Attività in strumenti derivati	-	-
<b>Totale attività finanziarie non correnti</b>	<b>500</b>	<b>1.772</b>

Le “Altre attività finanziarie correnti”, pari a 7.861 migliaia di Euro, comprendono prevalentemente:

- le posizioni a credito per i saldi di conto corrente intrattenuti dalla Capogruppo con alcune società collegate;
- crediti per 5.580 migliaia di Euro rivenienti dalla cessione dell’area relativa all’ex Sporting Club di Mondadori, il cui incasso è previsto nei primi mesi del 2019;
- crediti, relativi a incassi di biglietterie presso i siti della Soprintendenza Speciale per il Colosseo il Museo Nazionale Romano e l’area Archeologica di Roma, vantati nei confronti delle società che gestiscono il servizio per 1.353 migliaia di Euro.

226

<b>Altre attività finanziarie correnti</b> (Euro/migliaia)	<b>31/12/2018</b>	<b>31/12/2017</b>
Crediti finanziari verso clienti	-	133
Crediti finanziari verso imprese collegate	25	25
Crediti finanziari verso imprese controllanti	-	-
Crediti finanziari verso imprese consociate	-	-
Crediti finanziari verso altri	7.830	1.521
<b>Totale crediti finanziari</b>	<b>7.855</b>	<b>1.679</b>
Attività finanziarie al <i>fair value</i> con variazioni imputate a conto economico	-	-
Attività finanziarie disponibili per la vendita	6	4
Attività in strumenti derivati	-	-
<b>Totale altre attività finanziarie correnti</b>	<b>7.861</b>	<b>1.683</b>

## Attività e passività in strumenti derivati

Attività e passività in strumenti derivati - Dettaglio (Euro/migliaia)	Tipologia di derivato	Fair value al 31/12/2018	Fair value al 31/12/2017
Attività (passività) finanziarie non correnti:			
- Derivati su tassi	Cash flow hedge	(777)	(341)
Attività (passività) finanziarie correnti:			
- Derivati su cambi	Trading	-	-

Il Gruppo ha adottato una *Policy* sulla Gestione dei Rischi Finanziari. L'utilizzo dei prodotti derivati è pertanto coerente con le linee guida delineate da tale direttiva; al fine di verificare l'efficacia delle coperture poste in essere vengono effettuati, con cadenza trimestrale, i *test* prospettici e, qualora necessari, i *test* retrospettivi.

I derivati di *trading* si riferiscono a operazioni che, pur essendo effettuate con l'intento di copertura, non soddisfano pienamente i requisiti richiesti dai principi contabili internazionali per essere contabilizzati secondo le regole dell'*hedge accounting*. Nel caso del Gruppo Mondadori tale casistica si riferisce alla gestione del rischio cambio, non presente in bilancio al 31 dicembre 2018.

I *test* prospettici prevedono che all'inizio della copertura e per l'intera durata, ogni copertura debba dimostrarsi efficace, ossia che le variazioni del *fair value* o *dei cash flow* della voce coperta compensino quasi completamente le variazioni del *fair value* o *dei cash flow* dello strumento coperto.

Le metodologie utilizzate dal Gruppo per la verifica dell'efficacia negli eventuali *test* retrospettivi sono l'analisi di regressione statistica e il *Dollar Offset Method* o *Ratio Analysis*.

227

Il Gruppo, inoltre, determina con cadenza almeno trimestrale il *fair value* delle operazioni di copertura.

Al 31 dicembre 2018 risultano in essere operazioni di copertura sul rischio tasso, (effettuate con BPM, Intesa Sanpaolo e UniCredit) a valere sulle *Tranche A e B Term Loan* del nuovo contratto di finanziamento in *Pool Amortizing* stipulato a dicembre 2017, scadenza giugno-dicembre 2022 per un nozionale complessivo di 165,0 milioni di Euro e un tasso medio ponderato pari a 0,017%.

La tabella evidenzia l'impatto a conto economico e a patrimonio netto delle operazioni di copertura in oggetto:

Riserva di <i>cash flow hedge</i> (Euro/migliaia)	31/12/2018	31/12/2017
Riserva iniziale al lordo dell'effetto fiscale	(1.236)	(2.947)
Importo rilevato nel corso dell'esercizio	491	2.420
Importo girato da riserva e iscritto a conto economico:		
- a rettifica di oneri	(49)	(229)
- a rettifica di proventi	(577)	(480)
<b>Riserva finale al lordo dell'effetto fiscale</b>	<b>(1.371)</b>	<b>(1.236)</b>
Quota inefficace della copertura	0	0

## 23. CASSA E ALTRE DISPONIBILITÀ LIQUIDE EQUIVALENTI

La voce in oggetto è pari a 82.358 migliaia di Euro, in incremento di 15.773 migliaia di Euro rispetto al 2017; il *fair value* delle disponibilità liquide coincide con il valore contabile delle stesse al 31 dicembre 2018.

<b>Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti</b> (Euro/migliaia)	<b>31/12/2018</b>	<b>31/12/2017</b>
Denaro e valori in cassa	181	2.058
Depositi bancari	81.830	63.951
Depositi postali	347	576
<b>Totale cassa e altre disponibilità liquide equivalenti</b>	<b>82.358</b>	<b>66.585</b>

Ulteriori informazioni relative alle variazioni intervenute nelle disponibilità liquide sono contenute nel prospetto di Rendiconto finanziario consolidato.

Posizione finanziaria netta secondo lo schema raccomandato da Consob.

<b>Posizione finanziaria netta</b> (Euro/migliaia)	<b>31/12/2018</b>	<b>31/12/2017</b>
A Cassa	181	2.058
- Depositi bancari	81.830	63.951
- Depositi postali	347	576
B Altre disponibilità liquide	82.177	64.527
<b>C Disponibilità liquide e altre attività finanziarie (A+B)</b>	<b>82.358</b>	<b>66.585</b>
D Titoli detenuti per la negoziazione		
- Crediti finanziari verso imprese collegate	25	25
- Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-
- Attività finanziarie disponibili per la vendita	6	4
- Strumenti derivati e altre attività finanziarie	7.830	1.654
E Crediti e altre attività finanziarie correnti	7.861	1.683
<b>F Attività finanziarie correnti (D+E)</b>	<b>7.861</b>	<b>1.683</b>
G Debiti bancari correnti	2.942	4.535
- Obbligazioni	-	-
- Mutui	-	-
- Finanziamenti	117.585	15.834
H Parte corrente dell'indebitamento non corrente	117.585	15.834
- Debiti finanziari verso imprese collegate	738	-
- Strumenti derivati e altre passività finanziarie	5.544	6.179
I Altri debiti finanziari correnti	6.282	6.179
<b>L Debiti verso banche e altre passività finanziarie correnti (G+H+I)</b>	<b>126.809</b>	<b>26.548</b>
<b>M Posizione finanziaria netta corrente (C+F-L)</b>	<b>(36.590)</b>	<b>41.720</b>
- Obbligazioni	-	-
- Mutui	-	-
- Finanziamenti	114.178	229.607
N Parte dell'indebitamento non corrente	114.178	229.607
O Altri debiti finanziari non correnti	877	3.129
<b>P Indebitamento finanziario non corrente (N+O)</b>	<b>115.055</b>	<b>232.736</b>
<b>Q Posizione finanziaria netta (M-P)</b>	<b>(151.645)</b>	<b>(191.016)</b>

Aggiungendo al valore esposto nella tabella precedente il saldo delle attività finanziarie a breve termine in discontinuità, pari a 3.909 migliaia di euro, e il saldo delle “Attività finanziarie non correnti”, pari a 500 migliaia di Euro, entrambe non considerate secondo lo schema suggerito da Consob, la posizione finanziaria netta è negativa per 147.236 migliaia di Euro.

Ulteriori dettagli inerenti la posizione finanziaria netta sono inclusi nei commenti contenuti nelle note 22, 23 e 28.

## 24. PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2018, pari a 170.699 migliaia di Euro (345.314 migliaia di Euro al 31 dicembre 2017), la cui movimentazione è dettagliata nell'apposito prospetto, registra una diminuzione di 174.615 migliaia di Euro, per effetto principalmente del risultato netto dell'esercizio (-177.133 migliaia di Euro), della variazione negativa della riserva *cash flow hedge* (-102 migliaia di Euro), delle variazioni positive della riserva di conversione dei bilanci in valuta diversa dall'Euro (881 migliaia di Euro) e della riserva relativa all'attualizzazione del TFR (1.845 migliaia di Euro).

### Capitale sociale

Il capitale sociale di Arnoldo Mondadori Editore S.p.A., alla data di bilancio, risulta pari a euro 67.979.168,40, suddiviso in n. 261.458.340 azioni ordinarie da nominali 0,26 Euro.

L'entità giuridica che controlla il Gruppo Mondadori è Fininvest S.p.A.

### Azioni proprie

Arnoldo Mondadori Editore S.p.A., nel corso dell'esercizio 2018, ha acquistato sul Mercato Telematico Azionario, 426.703 azioni proprie, pari allo 0,163% del capitale sociale, portando il totale delle azioni proprie in portafoglio a 1.346.703, pari allo 0,515% del capitale sociale.

Per effetto di tali acquisti, asserviti prevalentemente ai piano di incentivazione denominati “Piano di *Performance Share* 2017-2019” e “Piano di *Performance Share* 2018-2020”, il valore delle azioni proprie ha registrato un incremento pari a 628 migliaia di Euro, attestandosi al 31 dicembre 2018 a 2.282 migliaia di Euro.

### Altre riserve e risultati portati a nuovo

La voce “Altre riserve e risultati portati a nuovo” al 31 dicembre 2018 ammonta a 253.411 migliaia di Euro (219.072 migliaia di Euro al 31 dicembre 2017) e comprende:

- la riserva legale per 13.490 migliaia di Euro;
- riserve a fronte di rivalutazioni monetarie di legge operate nel corso degli anni per complessivi 16.711 migliaia di Euro;
- la riserva di *cash flow hedge*, negativa per 1.042 migliaia di Euro, al netto del relativo effetto fiscale, a fronte della valutazione dei derivati di copertura;
- la riserva che accoglie la valutazione del Piano di Incentivazione ai sensi dell'IFRS 2, pari a 2.413 migliaia di Euro;
- la riserva di attualizzazione del TFR, al netto del relativo effetto fiscale, positiva per 1.312 migliaia di Euro;
- la riserva di conversione, negativa per 294 migliaia di Euro, dovuta agli effetti di conversione dei bilanci delle società appartenenti al Gruppo Attica, con sedi nei Paesi dell'Est europeo, delle *joint-venture* cinese Mondadori Seec Advertising Co. Ltd e di Rizzoli International Publications Inc. I cambi utilizzati per la conversione dei bilanci in valuta non di conto sono i seguenti:

<b>Cambi</b>	<b>Puntuale 31/12/2018</b>	<b>Puntuale 31/12/2017</b>	<b>Medio Esercizio 2018</b>	<b>Medio Esercizio 2017</b>
Sterlina inglese	0,89	0,89	0,88	0,88
Dollaro USA	1,15	1,20	1,18	1,13
Yuan cinese	7,88	7,80	7,80	7,63
Nuovo Leu rumeno	4,66	4,66	4,65	4,57
Leva bulgara	1,96	1,96	1,96	1,96
Dinaro serbo	118,31	118,64	118,24	121,36

- il valore residuo è rappresentato da riserve di utili realizzati in precedenti esercizi.

### Gestione del capitale

Il capitale del Gruppo Mondadori è gestito prevalentemente in relazione alla struttura finanziaria complessiva del Gruppo stesso, avendo riguardo a un corretto bilanciamento di debito netto e capitale.

L'indicatore principalmente utilizzato dal Gruppo per la misurazione dell'adeguatezza del capitale è quello che rapporta il debito netto con la "capitalizzazione di bilancio" (ovvero debito netto più capitale). Nel debito netto sono inclusi tutti i finanziamenti onerosi (debito bancario) al netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti.

<b>Gestione del capitale (Euro/milioni)</b>	<b>31/12/2018</b>	<b>31/12/2017</b>
Debito netto	147,2	189,2
Capitale (patrimonio netto)	170,7	345,3
<b>Totale capitale e debito netto</b>	<b>317,9</b>	<b>534,5</b>
Rapporto debito netto/capitale e debito netto	46,3%	35,4%
Azioni proprie in portafoglio	2,3	1,7

230

## 25. CAPITALE, RISERVE E RISULTATO DI PERTINENZA DI TERZI AZIONISTI

Dettaglio delle quote di interessenza di terzi azionisti:

<b>Capitale, riserve e risultato di pertinenza di terzi azionisti (Euro/migliaia)</b>	<b>EMAS S.n.c.</b>	<b>NaturaBuy S.a.s.</b>	<b>Rizzoli Education S.p.A.</b>
Patrimonio netto al 31/12/2017	29.485	-	15
Risultato dell'esercizio 2017	2.476	46	1
Patrimonio netto al 31/12/2018	28.708	-	16
Risultato dell'esercizio 2018	1.960	-	1



## 26. FONDI

I "Fondi", pari a 69.826 migliaia di Euro, registrano una flessione pari a 3.284 migliaia di Euro, per effetto principalmente:

- della discontinuità di Mondadori France per 9.210 migliaia di Euro;
- della cessione di Inthera S.p.A. per 1.493 migliaia di Euro;
- di incrementi netti per 7.419 migliaia di Euro. In particolare:
  - un incremento del "Fondo rischi su partecipazioni" di 9.102 migliaia di Euro, a fronte della stima degli oneri di liquidazione di Mach 2 Libri S.p.A.;
  - un incremento del fondo iscritto per contratti onerosi, ai sensi dello IAS 37, per 978 migliaia di Euro, in cui sono contabilizzati principalmente gli impegni di spesa assunti con contratti già formalizzati con il Parco Archeologico del Colosseo, il Parco Archeologico dell'Appia Antica e il Museo Nazionale Romano;
  - un decremento del "Fondo rischi legali" per 3.191 migliaia di Euro, a seguito della chiusura di alcuni contenziosi e dell'aggiornamenti della valutazione del rischio di passività sulle altre posizioni.

<b>Fondi</b> (Euro/migliaia)	<b>31/12/2017</b>	<b>Accantonamenti</b>	<b>Utilizzi</b>	<b>Altri movimenti</b>	<b>31/12/2018</b>
Fondo rischi contrattuali agenti	4.313	542	(515)	-	4.340
Fondo rischi oneri ristrutturazione personale	9.469	2.894	(1.968)	(7.234)	3.161
Fondo rischi legali	27.895	1.336	(4.527)	(1.368)	23.336
Fondo rischi su partecipazioni	964	7.332	-	1.770	10.066
Fondo per contenzioso fiscale	11.360	526	(1.029)	-	10.857
Fondo contratti onerosi	9.251	978	-	-	10.229
Altri fondi rischi	9.858	2.247	(3.400)	(868)	7.837
<b>Totale fondi</b>	<b>73.110</b>	<b>15.855</b>	<b>(11.439)</b>	<b>(7.700)</b>	<b>69.826</b>

231

## 27. INDENNITÀ DI FINE RAPPORTO

La voce in oggetto, pari a 33.458 migliaia di Euro, registra una diminuzione di 14.047 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2017, per effetto:

- della discontinuità di Mondadori France per 10.449 migliaia di Euro;
- della cessione di Inthera S.p.A. che ha determinato lo stralcio del TFR per 1.081 migliaia di Euro;
- della razionalizzazione delle strutture, con conseguente riduzione degli organici;
- della dinamica relativa al consueto *turnover* di dipendenti e agenti.

<b>Indennità di fine rapporto</b> (Euro/migliaia)	<b>31/12/2018</b>	<b>31/12/2017</b>
Fondo per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	22.486	36.777
Fondo indennità suppletiva di clientela agenti	10.902	10.594
Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	70	134
<b>Totale indennità di fine rapporto</b>	<b>33.458</b>	<b>47.505</b>

Le indennità di fine rapporto di lavoro subordinato e l'indennità suppletiva di clientela sono state determinate, in accordo rispettivamente allo IAS 19 e allo IAS 37, applicando una metodologia di tipo attuariale.

Per entrambi i calcoli è stato utilizzato un tasso di attualizzazione determinato sulla base dell'osservazione dell'indice *benchmark* iBoxx, area Euro, *rating* AA e con durata 10+, coerentemente con quanto fatto per le precedenti valutazioni.

<b>Ipotesi per calcolo attuariale del TFR</b>	<b>31/12/2018</b>	<b>31/12/2017</b>
Ipotesi economiche:		
- incremento del costo della vita	1,0%	1,0%
- tasso di attualizzazione	1,57%	1,30%
Ipotesi demografiche:		
- probabilità di decesso	Tavole IPS 55	Tavole IPS 55
- probabilità di inabilità	Tavole INPS 2000	Tavole INPS 2000
- probabilità di interruzione rapporto di lavoro per altre cause	Da 4,08% a 26,88%	Da 1,67% a 22,65%
- età di pensionamento	Normativa vigente	Normativa vigente
<b>Ipotesi per calcolo attuariale del FISC</b>	<b>31/12/2018</b>	<b>31/12/2017</b>
Ipotesi economiche:		
- tasso di attualizzazione	1,57%	1,30%
Ipotesi demografiche:		
- probabilità di decesso/invalidità	1,0%	1,0%
- probabilità di dispensa dal servizio	5,0%	5,0%
- probabilità di interruzione volontaria del rapporto di agenzia	1,5%	1,5%
- età media di cessazione del rapporto di agenzia	Normativa vigente	Normativa vigente

232

Il "Fondo TFR" è stato assoggettato a una analisi di sensitività, ottenuta aumentando e diminuendo il tasso dello 0,5%, dalla quale emerge un effetto di circa 500 migliaia di Euro in più o in meno.

Le componenti di costo del trattamento di fine rapporto, contabilizzate a conto economico, sono rappresentate dal *service cost* delle società con meno di 50 dipendenti, pari a 53 migliaia di Euro, dagli oneri finanziari, pari a 313 migliaia di Euro, e dalla quota versta alla previdenza complementare, pari a 7.703 migliaia di Euro.

L'accantonamento e l'utilizzo del "Fondo indennità suppletiva di clientela" rappresentano il *turnover* verificatosi nella forza vendita del Gruppo durante l'esercizio 2018.

Il fondo trattamento di quiescenza non è stato attualizzato in quanto gli effetti di tale processo sono poco significativi.

<b>Indennità di fine rapporto - Dettaglio</b> (Euro/migliaia)	<b>Fondo TFR</b>	<b>FISC</b>	<b>Fondo trattamento quiescenza</b>
Saldo al 31/12/2017	36.777	10.594	134
Movimentazioni intervenute nel 2018:			
- accantonamenti	53	838	-
- utilizzi	(3.125)	(568)	(64)
- storni	-	-	-
- attualizzazioni	(313)	-	-
- variazioni nell'area di consolidamento e altre variazioni	(10.906)	38	-
<b>Saldo al 31/12/2018</b>	<b>22.486</b>	<b>10.902</b>	<b>70</b>

## 28. PASSIVITÀ FINANZIARIE

Le passività finanziarie, correnti e non correnti, pari a 210.140 migliaia di Euro, presentano un decremento di 22.596 migliaia di Euro rispetto al 2017, a seguito, principalmente, del rimborso del *Term Loan A* per 15.000 migliaia di Euro.

<b>Passività finanziarie non correnti</b> (Euro/migliaia)	<b>Tasso interesse effettivo</b>	<b>Scadenza tra 1 e 5 anni</b>	<b>Scadenza oltre 5 anni</b>	<b>31/12/2018</b>	<b>31/12/2017</b>
Obbligazioni		-	-	-	-
Obbligazioni convertibili		-	-	-	-
Finanziamenti	1,17%	114.178	-	114.178	229.607
Debiti finanziari verso fornitori		-	-	-	-
Debiti finanziari verso imprese collegate		-	-	-	-
Debiti finanziari verso imprese controllanti		-	-	-	-
Debiti finanziari verso imprese consociate		-	-	-	-
Debiti per <i>leasing</i>		-	-	-	-
Debiti verso soci per finanziamenti		-	-	-	-
Passività in strumenti derivati		777	-	777	341
Altri debiti finanziari		100	-	100	2.788
<b>Totale passività finanziarie non correnti</b>		<b>115.055</b>	<b>0</b>	<b>115.055</b>	<b>232.736</b>

233

Le "Passività finanziarie non correnti" includono:

- per 114.178 migliaia di Euro, il costo ammortizzato del *Term Loan Amortizing A* del finanziamento in *pool*, scadenza dicembre 2022;
- per 777 migliaia di Euro, il *fair value* dei derivati in essere;
- per 100 migliaia di Euro, Altri debiti finanziari.

Debiti verso banche e altre passività finanziarie (Euro/migliaia)	Tasso interesse effettivo	31/12/2018	31/12/2017
Depositi bancari	0,11%	2.942	4.535
Obbligazioni		-	-
Obbligazioni convertibili		-	-
Finanziamenti	0,67%	117.585	15.834
Debiti finanziari verso fornitori		-	-
Debiti finanziari verso imprese collegate		738	-
Debiti finanziari verso imprese controllanti		-	-
Debiti finanziari verso imprese consociate		-	-
Debiti per <i>leasing</i>		-	-
Debiti verso soci per finanziamenti		-	-
Passività in strumenti derivati		-	-
Altri debiti finanziari		5.544	6.179
<b>Totale debiti verso banche e altre passività finanziarie</b>		<b>126.809</b>	<b>26.548</b>

I “Debiti verso banche e altre passività finanziarie”, pari a 126.809 migliaia di Euro, includono fra l’altro:

- per 17.500 migliaia di Euro, la quota del *Term Loan A* del finanziamento in *Pool*, scadenza dicembre 2019;
- per 100.085 migliaia di Euro, il costo ammortizzato del *Term Loan B* del finanziamento in *Pool*, scadenza giugno 2019 (nell’ipotesi di cessione della partecipazione Mondadori France);
- per 738 migliaia di Euro, i debiti finanziari verso collegate;
- per 5.544 migliaia di Euro, gli altri debiti finanziari, di cui per 3.246 migliaia di Euro, la quota a breve termine del *fair value* dell’*earn-out* Banzai.

234

Al 31 dicembre 2018 il *Covenant Finanziario Leverage Ratio* (Posizione Finanziaria Netta/EBITDA), risultante dalla relazione finanziaria consolidata annuale, è pari a 1,68, ampiamente inferiore al limite di 3,50, previsto dal contratto di finanziamento in *Pool*.

Movimentazione delle Linee di credito *committed*:

(Euro/migliaia)	31/12/2017	Utilizzi	Rimborsi	Altre variazioni	31/12/2018
<i>Finanziamento in Pool del dicembre 2017</i>					
Linea A	144.857	-	(15.000)	1.821	131.678
Linea B	99.750	-	-	335	100.085
<b>Totale</b>	<b>244.607</b>	<b>0</b>	<b>(15.000)</b>	<b>2.156</b>	<b>231.763</b>

Le informazioni relative agli strumenti finanziari in derivati sono contenute alla Nota 22. “Attività finanziarie” delle presenti Note esplicative.

## 29. ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI

Le "Altre passività correnti", pari a 146.258 migliaia di Euro registrano una diminuzione di 75.586 migliaia di Euro, riconducibile:

- alla discontinuità di Mondadori France per 53.497 migliaia di Euro, relativa principalmente a "Debiti tributari" (4.199 migliaia di Euro), "Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale" (10.136 migliaia di Euro) e, nell'ambito dei "Debiti diversi verso altri", a "Debiti per retribuzioni da pagare e debiti verso il personale" (6.228 migliaia di Euro) e "Debiti verso clienti abbonati e rateali" (29.824 migliaia di Euro);
- alla diminuzione dei "Debiti per retribuzioni da pagare e debiti verso il personale", al netto dell'effetto di Mondadori France, per effetto della riduzione degli organici;
- alla diminuzione dei "Debiti verso autori e collaboratori", pari a 12.256 migliaia di Euro, e dei "Debiti verso agenti", pari a 2.524 migliaia di Euro, per effetto della flessione dei ricavi nell'area Libri e nell'area;
- alla diminuzione dei "Debiti verso clienti abbonati e rateali", al netto dell'effetto di Mondadori France, per 349 migliaia di Euro, per il calo registrato nell'area Periodici Italia.

<b>Altre passività correnti</b> (Euro/migliaia)	<b>31/12/2018</b>	<b>31/12/2017</b>
Acconti da clienti	19.460	21.697
Debiti tributari	5.877	9.988
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	14.098	25.671
Debiti verso imprese collegate	123	124
Debiti diversi verso altri	106.700	164.364
<b>Totale altre passività correnti</b>	<b>146.258</b>	<b>221.844</b>

235

Dettaglio dei "Debiti diversi verso altri".

<b>Altre passività correnti - Debiti diversi verso altri</b> (Euro/migliaia)	<b>31/12/2018</b>	<b>31/12/2017</b>
Retribuzioni da pagare e debiti verso il personale	17.626	26.463
Debiti verso autori e collaboratori	63.341	75.597
Debiti verso agenti	10.093	12.617
Debiti verso clienti abbonati e rateali	3.397	33.570
Debiti verso amministratori e sindaci	1.834	4.549
Risconti per affitti attivi anticipati	16	-
Altri debiti, ratei e risconti	10.393	11.568
<b>Totale debiti diversi verso altri</b>	<b>106.700</b>	<b>164.364</b>

### 30. DEBITI COMMERCIALI

La voce “Debiti commerciali”, pari a 258.104 migliaia di Euro, registra una diminuzione pari a 65.434 migliaia di Euro, per effetto:

- della discontinuità di Mondadori France, per 47.937 migliaia di Euro;
- della diminuzione degli acquisti di beni e servizi, in tutte le aree in cui opera il Gruppo, coerentemente al *trend* e ai ricavi;
- della diminuzione dell’ammontare della quota di debiti scaduti.

<b>Debiti commerciali</b> (Euro/migliaia)	<b>31/12/2018</b>	<b>31/12/2017</b>
Debiti verso fornitori	243.911	308.513
Debiti verso imprese collegate	12.036	11.904
Debiti verso imprese controllanti	40	62
Debiti verso imprese consociate	2.117	3.059
<b>Totale debiti commerciali</b>	<b>258.104</b>	<b>323.538</b>

I “Debiti verso imprese collegate”, riconducibili all’attività di distribuzione del prodotto editoriale di Edizioni EL S.r.l. e Società Europea di Edizioni S.p.A., nonché di merce in cambio di pagine pubblicitarie da Mediamond S.p.A., risultano allineati ai valori del 31 dicembre 2018.

236

Il dettaglio dei debiti verso imprese collegate, controllanti e consociate è contenuto nell’allegato “Rapporti con parti correlate”; le transazioni commerciali con tali imprese avvengono alle normali condizioni di mercato.

Non sono presenti “Debiti commerciali” con scadenza superiore a cinque anni.

### 31. RICONCILIAZIONE DELLO SCHEMA DEL CONTO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO 2017

Per effetto dell'applicazione dell'IFRS 15 - *Revenue from Contracts with Customers* - a far data dal 1° gennaio 2018 e dell'applicazione dell'IFRS 5 - *Discontinued operations* -, come descritto alla nota 11, il conto economico dell'esercizio 2017 è stato riesposto.

(Euro/migliaia)	31 dicembre 2017	Impatti IFRS 15 Libri	Impatti IFRS 15 Periodici Italia	Impatti IFRS 15 Periodici Francia e infragrappo	IFRS 5	31 dicembre 2017 restated
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.268.268	(40.958)	35.436	37.683	(330.295)	970.134
Decremento (incremento) delle rimanenze	17.446	-	-	-	(1.412)	16.034
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	242.214	(40.958)	-	4.761	(33.564)	172.453
Costi per servizi	677.732	-	35.436	32.922	(207.805)	538.285
Costo del personale	227.377	-	-	-	(66.593)	160.784
Oneri (proventi) diversi	(1.574)	-	-	-	(2.558)	(4.132)
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>105.073</b>	-	-	-	<b>(18.363)</b>	<b>86.710</b>
Ammortamenti e perdite di valore di immobili, impianti e macchinari	7.746	-	-	-	(2.091)	5.655
Ammortamenti e perdite di valore delle attività immateriali	27.296	-	-	-	(11.252)	16.044
Perdite di valore di partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto e di altre imprese	4.600	-	-	-	-	4.600
<b>Risultato operativo</b>	<b>65.431</b>	-	-	-	<b>(5.020)</b>	<b>60.411</b>
Proventi (oneri) finanziari	(13.989)	-	-	-	206	(13.783)
Proventi (oneri) da partecipazioni	(3.955)	-	-	-	-	(3.955)
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>47.487</b>	-	-	-	<b>(4.814)</b>	<b>42.673</b>
Imposte sul reddito	14.547	-	-	-	7.787	22.334
<b>Risultato derivante dall'attività in continuità</b>	<b>32.940</b>	-	-	-	<b>(12.601)</b>	<b>20.339</b>
Risultato delle attività dismesse	-	-	-	-	12.601	12.601
<b>Risultato netto</b>	<b>32.940</b>	-	-	-	-	<b>32.940</b>

## 32. RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

Per effetto dell'applicazione del principio contabile IFRS 15 - *Revenue from Contracts with Customers* -, a far data dal 1° gennaio 2018:

- nell'area Libri, in cui il Gruppo, nell'ambito della distribuzione del prodotto di editori terzi, agisce in qualità di *agent*, i ricavi afferenti a tale attività sono iscritti al netto dei relativi costi di acquisto, precedentemente rilevati tra i "Costi per materie prime, sussidiarie e di consumo";
- nell'area Periodici Italia, in cui il Gruppo agisce in qualità di *principal*, i ricavi relativi alla diffusione delle copie sono iscritti sulla base del prezzo di copertina o comunque del prezzo effettivamente pagato dall'acquirente al lordo degli aggi corrisposti; gli aggi sono rilevati non più a riduzione dei ricavi, ma separatamente come costo di distribuzione.

Per effetto della prima applicazione del principio in base al metodo retrospettivo completo sono stati riesposti i valori economici dell'esercizio 2018; l'impatto complessivo sui ricavi ammonta a 761 migliaia di Euro:

- nell'area Periodici Italia si è registrato un incremento dei ricavi pari 35.436 migliaia di Euro;
- nell'area Libri si è registrata una diminuzione dei ricavi pari a 40.958 migliaia di Euro;
- nelle elisioni tra l'area Libri e l'area Retail si è registrato un incremento dei ricavi pari a 4.761 migliaia di Euro.

L'adozione dell'IFRS 15 non ha avuto alcun impatto sul Margine Operativo Lordo.

I ricavi netti consolidati dell'esercizio 2018 si attestano a 891.077 migliaia di Euro, in diminuzione dell'8,1% rispetto a 970.134 migliaia di Euro del 2017.

238	Ricavi delle vendite e delle prestazioni (Euro/migliaia)	Esercizio 2018	Esercizio 2017 restated	IFRS 15	Esercizio 2017 pubblicato	Delta %
	Libri	450.416	482.990	(40.958)	523.948	(6,7%)
	Retail	191.767	198.518	-	198.518	(3,4%)
	Periodici Italia	287.036	326.113	35.436	290.677	(12,0%)
	Altri <i>Business e Corporate</i>	34.684	26.273	-	26.273	32,3%
	<b>Ricavi aggregati</b>	<b>963.903</b>	<b>1.033.894</b>	<b>(5.522)</b>	<b>1.039.416</b>	<b>(6,8%)</b>
	Ricavi <i>intercompany</i>	(72.826)	(63.760)	4.761	(68.521)	14,2%
	<b>Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni</b>	<b>891.077</b>	<b>970.134</b>	<b>(761)</b>	<b>970.895</b>	<b>(8,1%)</b>

I ricavi dell'area Libri, pari a 450.416 migliaia di Euro, sono iscritti al netto di rese pervenute e stimate per 114,9 milioni di Euro e registrano un calo del 6,7%, con dinamiche differenti tra il comparto Trade e Educational.

I ricavi dell'area Libri Trade hanno registrato, rispetto all'esercizio precedente, un calo del 13,0%, riconducibile alla contrazione del canale GDO e alla significativa concentrazione di *bestseller* nel 2017, circostanza non riprodottasi nel 2018.

I ricavi dell'area Libri Educational hanno registrato, rispetto all'esercizio precedente, una flessione pari a 0,5%, per effetto della stabilità dei ricavi di prodotti scolastici e delle consociate americane e del calo di Mondadori Electa.

I ricavi dell'area Retail, pari a 191.767 migliaia di Euro, registrano un calo del 3,4% rispetto a quelli del precedente esercizio, per effetto della razionalizzazione dei punti vendita diretti, della flessione del mercato del libro, che rappresenta circa l'80% dei ricavi, e della riduzione dell'offerta dei prodotti del *Consumer Electronics*.



I ricavi dell'area Periodici Italia, pari a 287.036 migliaia di Euro, registrano una diminuzione del 12%, per effetto del calo delle vendite di copie (-11,1%), dei prodotti collaterali (-21,5%), della raccolta pubblicitaria (-5,1%) e dei servizi di distribuzione di prodotti di editori terzi (-3,0%).

Complessivamente, i ricavi per servizi pubblicitari del Gruppo ammontano a 84,1 milioni di Euro.

Nella "Relazione sulla gestione" è presente un commento più dettagliato sull'andamento dei ricavi e dei diversi *business* in cui opera il Gruppo.

### 33. COSTI PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci (Euro/migliaia)	Esercizio 2018	Esercizio 2017
Costi per materie prime	43.808	44.339
Merci destinate alla commercializzazione	112.421	121.567
Materiali di consumo, di manutenzione e altri	6.700	6.547
<b>Totale costi materiali di consumo e merci</b>	<b>119.121</b>	<b>128.114</b>
<b>Totale costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci</b>	<b>162.929</b>	<b>172.453</b>

I "Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci" registrano una diminuzione di 9.524 migliaia di Euro, riconducibile ai minori acquisti di prodotti da ricommercializzare da parte di Rizzoli Education S.p.A. (5.957 migliaia di Euro) e di Mondadori Libri S.p.A. (2.194 migliaia di Euro), per effetto del minor venduto di prodotti di editori distribuiti, e da parte di Mondadori Electa S.p.A. (523 migliaia di Euro) per il prodotto venduto nei *bookshop* museali.

### 34. COSTI PER SERVIZI

Costi per servizi (Euro/migliaia)	Esercizio 2018	Esercizio 2017
Diritti e <i>royalty</i>	92.826	102.625
Consulenze e collaborazioni di terzi	40.806	43.942
Provvigioni e commissioni	37.985	40.381
Lavorazioni presso terzi	120.506	126.732
Trasporti e spedizioni	80.382	90.098
Acquisto spazi pubblicitari e spese di propaganda	21.642	25.202
Fiere, mostre e oneri di concessione	18.018	19.581
Viaggi e spese rimborsate	4.150	4.133
Spese di manutenzione	4.965	6.099
Spese telefoniche e postali	1.528	1.494
Servizi mensa e pulizia	4.941	5.252
Indagini di mercato, agenzie di informazione	3.703	4.189
Assicurazioni	2.233	2.343
Gestione abbonamenti	5.409	6.332
Quota editore	2.258	2.181
Utenze	2.524	2.880
Servizi e commissioni bancari	2.226	2.392
Servizi IT	6.457	6.035
Spese di funzionamento degli organi societari	4.407	5.092
Prestazioni di lavoro temporaneo	6.950	8.604
Affitti e spese condominiali	15.149	16.587
Canoni e noleggi	7.637	7.177
Altre prestazioni di servizi	9.744	8.934
<b>Totale costi per servizi</b>	<b>496.446</b>	<b>538.285</b>

240

I “Costi per servizi” registrano una diminuzione pari a 41.839 migliaia di Euro rispetto all’esercizio precedente; la *trend* interessa tutti i settori di attività del Gruppo (area Libri 12.741 migliaia di Euro, area Retail 1.433 migliaia di Euro, area Periodici 25.528 migliaia di Euro), per effetto della diminuzione dei ricavi e delle azioni poste in essere per contenere i costi.

In particolare, tra le voci più rilevanti:

- i costi per diritti e provvigioni registrano una diminuzione nell’area Periodici Italia di 3.931 migliaia di Euro e 573 migliaia di Euro, nell’area Libri di 6.316 migliaia di Euro e 1.931 migliaia di Euro;
- i costi industriali e di trasporto registrano una flessione in particolare nell’area Periodici Italia per 13.492 migliaia di Euro e nell’area Libri per 5.848 migliaia di Euro;
- i costi per collaborazioni e consulenze registrano un decremento, pari a 3.136 migliaia di Euro, per effetto di azioni mirate al loro contenimento e di alcuni costi sostenuti nel 2017 in relazione alle operazioni di acquisizione del Gruppo Rizzoli Libri;
- i costi per “Acquisto spazi pubblicitari e spese di propaganda” e per “Gestione abbonamenti” registrano una flessione, pari rispettivamente a 3.560 migliaia di Euro e 923 migliaia di Euro, coerentemente al *trend* dei relativi dell’area Periodici Italia.

Le “Spese di funzionamento degli organi societari” sono rappresentate dai compensi spettanti agli amministratori e ai sindaci, rispettivamente pari a 3.901 migliaia di Euro e a 506 migliaia di Euro.

## 35. COSTO DEL PERSONALE

Il personale dipendente, a tempo indeterminato e determinato, in forza alle società del Gruppo, risulta composto da 2.132 unità, in calo del 6,2% circa rispetto alle 2.275 del dicembre 2017, per effetto della cessione di Inthera S.p.A., avvenuta a maggio, della testata *Panorama*, avvenuta a novembre, e delle attività di efficientamento nelle singole aree di *business*.

Organici	Puntuale 31/12/2018	Puntuale 31/12/2017	Medio Esercizio 2018	Medio Esercizio 2017
Dirigenti	100	104	101	104
Impiegati, quadri e giornalisti	2.019	2.157	2.104	2.191
Operai	13	14	14	43
<b>Totale</b>	<b>2.132</b>	<b>2.275</b>	<b>2.219</b>	<b>2.338</b>

Il costo del personale registra un decremento di 3.157 migliaia di Euro, coerentemente alla riduzione degli organici.

Costo del personale (Euro/migliaia)	Esercizio 2018	Esercizio 2017
Salari e stipendi	108.907	116.013
Oneri sociali	32.073	32.665
Quota trattamento fine rapporto a incremento fondo TFR	53	101
Quota trattamento fine rapporto destinato a previdenza complementare	7.703	8.044
Altri costi	8.891	3.961
<b>Totale costo del personale</b>	<b>157.627</b>	<b>160.784</b>

241

### Informazioni relative al Piano di *Performance Share*

Al 31 dicembre 2018 il Gruppo Mondadori ha in essere due piani di pagamenti basati su azioni, il *Piano di Performance Share 2018-2020* e il *Piano di Performance Share 2019-2021*, riservati all'Amministratore Delegato, al CFO - Consigliere Esecutivo e a dieci Manager selezionati di Arnoldo Mondadori Editore S.p.A. che hanno in essere un rapporto di lavoro e/o amministrazione con la Società o con le società controllate dalla stessa.

Le motivazioni alla base dell'introduzione dei Piani sono:

- realizzare un più forte collegamento tra la creazione di valore nel medio e lungo termine e la remunerazione del *management*;
- sostenere il percorso di crescita di Mondadori, a seguito del completamento dell'ottimizzazione dei propri *asset*, individuando uno strumento che rifletta la crescita di valore della società;
- stimolare il *team work* a livello di vertice, supportando il comune obiettivo di crescita del valore.

Il Consiglio di Amministrazione o, su sua delega, l'Amministratore Delegato, ha facoltà di modificare gli Obiettivi di *Performance* in presenza di situazioni o circostanze straordinarie e/o non previste che possano incidere significativamente sui risultati e/o sul perimetro di attività del Gruppo. Tali situazioni e circostanze includono, a titolo esemplificativo e non esaustivo, operazioni di fusione, scissione, acquisizione, cessione, scorporo.

L'attribuzione delle azioni ai beneficiari al termine del periodo di *vesting* avviene al conseguimento di predefiniti obiettivi di *performance*. In particolare tali obiettivi saranno inerenti a:

- *Total Shareholder Return* (TSR) rispetto ai costituenti dell'indice FTSE Italia All Share, con un peso del 25%;
- EBITDA cumulato del triennio, con peso del 25%;
- Utile netto cumulato del triennio, con peso del 25%;
- *Free Cash Flow* cumulato del triennio, con peso del 25%.

Per ciascuna delle condizioni di performance sopra illustrate sono stabiliti livelli di risultato minimi, *target* e massimi.

Al raggiungimento del livello minimo di risultato (90%) per EBITDA, Utile netto e Free Cash Flow il numero di azioni attribuite corrisponde al 50% del numero *target* dei Diritti assegnati. Al conseguimento del livello *target* di *performance* matura il 100%, mentre al raggiungimento del livello massimo di risultato, il numero di azioni attribuite corrisponde al 120% del numero *target* dei Diritti assegnati.

Il TSR è definito in relazione ai costituenti dell'indice FTSE Italia All Share misurando la *performance* nell'arco del Periodo del Piano. Al conseguimento di un TSR pari o superiore alla mediana, l'obiettivo è considerato raggiunto e il numero di azioni attribuite corrisponde al 100% dei Diritti assegnati. In presenza di un TSR inferiore alla mediana, nessuna azione viene attribuita.

La valutazione è effettuata considerando le quattro componenti comprese nel Piano:

- la componente "*market based*" legata alla misurazione della *performance* di Arnoldo Mondadori Editore S.p.A. in termini di *Total Shareholder Return* (TSR);
- la componente "*non market based*" relativa al raggiungimento degli obiettivi di Utile netto cumulato, EBITDA cumulato e *Free Cash Flow* cumulato.

242

In applicazione del principio contabile IFRS 2, gli strumenti finanziari sottostanti al Piano sono stati valorizzati al *fair value* al momento dell'assegnazione.

La determinazione del *fair value*, che tiene conto del valore corrente dell'azione alla data di assegnazione, della volatilità, del flusso di dividendi attesi, della durata del Piano e del tasso privo di rischio (*free risk*), è stata affidata a un esperto esterno indipendente ed è stata effettuata utilizzando un modello di simulazione di tipo Monte Carlo.

Sono a disposizione del pubblico nella sezione "*Governance*" del sito *internet* di Arnoldo Mondadori Editore S.p.A. ([www.mondadori.it](http://www.mondadori.it)), nonché presso la sede sociale e presso Borsa Italiana S.p.A. i documenti informativi, ex art. 114-bis del D.Lgs. 58/98, che illustrano le caratteristiche dei piani sopra descritti. Di seguito sono riportati per ciascun piano i costi rilevati a conto economico e le assunzioni alla base della valutazione del *fair value*.

In dettaglio il *fair value* delle azioni è stato determinato basandosi sulle seguenti assunzioni:

<b>Data assegnazione</b>	<b>13/09/2017</b>	<b>01/06/2018</b>
Vita residua alla data di assegnazione (in mesi)	28	31
Volatilità attesa del prezzo dell'azione	38,6%	39,6%
Tasso di interesse <i>risk free</i>	0,20%	0,40%
% dividendi attesi	0%	0%
<i>Fair value</i> dell'azione alla data di assegnazione (Euro)	1,85	1,05

Il costo complessivo rilevato a conto economico è pari a 1.395 migliaia di Euro; la quota riferita a dipendenti alla voce “Costi del personale” per 1.075 migliaia di Euro e la quota riferita ai compensi degli Amministratori alla voce “Costi per servizi” per 320 migliaia di Euro.

### 36. ONERI (PROVENTI) DIVERSI

Gli “Oneri (proventi) diversi” presentano un saldo positivo pari a 3.095 migliaia di Euro, in diminuzione di 1.037 migliaia di Euro rispetto al 2017, esercizio in cui sono state realizzate maggiori plusvalenze per effetto di operazioni straordinarie.

Oneri (proventi) diversi (Euro/migliaia)	Esercizio 2018	Esercizio 2017
Altri ricavi e proventi	(13.267)	(17.578)
Oneri diversi di gestione	10.172	13.446
<b>Totale oneri (proventi) diversi</b>	<b>(3.095)</b>	<b>(4.132)</b>

Gli “Altri ricavi e proventi” registrano una diminuzione di 4.311 migliaia di Euro, principalmente per effetto di minori sopravvenienze attive e dei minori proventi derivanti dalla cessione di *asset* aziendali.

Nel 2017 sono state realizzate plusvalenze per effetto della cessione delle location di Milano, Via San Pietro all’Orto, e Palermo, del ramo d’azienda relativo all’Attività Logistica, in cui era compreso anche l’immobile presso il quale era svolta l’attività di stoccaggio e spedizione dei libri; nel 2018 sono emerse plusvalenze dalle cessioni di un immobile sito in Bari, in precedenza locato a terzi, e dell’area relativa all’ex Sporting Club di Mondadori, oggetto di un contratto di *rent to buy* siglato nel 2014.

243

Oneri (proventi) diversi - Altri ricavi e proventi (Euro/migliaia)	Esercizio 2018	Esercizio 2017
Plusvalenze da cessione di immobilizzazioni e rami d’azienda	4.088	5.636
Sopravvenienze attive	3.404	5.824
Recupero spese da terzi	4.421	3.905
Altri	1.355	2.213
<b>Totale altri ricavi e proventi</b>	<b>13.268</b>	<b>17.578</b>

Gli “Oneri diversi di gestione” registrano un calo, pari a 3.274 migliaia di Euro, per effetto dei minori costi di natura diversa riferibili principalmente a Rizzoli Libri nel 2017, compensati dall’incremento delle perdite su crediti e delle minusvalenze da cessione di *asset*, in cui è compreso l’onere conseguente alla vendita di Inthera S.p.A.

<b>Oneri (proventi) diversi - Oneri diversi di gestione</b> (Euro/migliaia)	<b>Esercizio 2018</b>	<b>Esercizio 2017</b>
Gestione crediti	3.917	1.792
Risarcimenti e transazioni al netto utilizzo fondi	(1.324)	(195)
Contributi ed erogazioni	1.741	2.383
Sopravvenienze passive	1.432	1.048
Minusvalenze da cessione di immobilizzazioni e rami d'azienda	2.125	591
Imposte e tasse diverse	1.684	2.383
Altri oneri	597	5.444
<b>Totale oneri diversi di gestione</b>	<b>10.172</b>	<b>13.446</b>

### **37. RISULTATO DA PARTECIPAZIONI VALUTATE SECONDO IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO**

L'effetto economico relativo alle società consolidate con il metodo del patrimonio netto risulta negativo per 13.162 migliaia di Euro, rispetto a 3.955 migliaia di Euro del 2017.

Il peggioramento è riconducibile prevalentemente:

- alle maggiori perdite e svalutazioni operate in riferimento a Mach 2 Libri S.p.A., per far fronte alle passività stimate a esito della procedura di liquidazione volontaria della società (7.234 migliaia di Euro);
- alle maggiori perdite realizzate da Monradio S.r.l. e Società Europea di Edizioni S.p.A.

244

<b>Proventi (oneri) da partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto</b> (Euro/migliaia)	<b>Esercizio 2018</b>	<b>Esercizio 2017</b>
- Monradio S.r.l.	(1.615)	(816)
- Gruppo Attica Publications	158	318
- Società Europea di Edizioni S.p.A.	(3.348)	(2.075)
- Mach 2 Libri S.p.A.	(9.800)	(2.566)
- GD Media Service S.r.l.	21	(1)
- Edizioni EL S.r.l.	1.028	594
- Consorzio Scuola Digitale	-	(35)
- Mediamond S.p.A.	110	7
- Mondadori Seec Advertising Co. Ltd	283	339
- Venezia Accademia Società per i servizi museali S.c.ar.l.	1	5
- Campania Arte S.c.ar.l.	-	(11)
<i>Badwill</i> su acquisto Skira Rizzoli Publications Inc.	-	286
<b>Totale proventi (oneri) da partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto</b>	<b>(13.162)</b>	<b>(3.955)</b>

### 38. PROVENTI (ONERI) FINANZIARI

Gli oneri finanziari netti nel 2018 registrano una forte riduzione di 7.763 migliaia di Euro rispetto all'anno precedente, per effetto:

- dei minori interessi passivi (6.640 migliaia di Euro), dovuti principalmente alla riduzione dei tassi applicati sulle linee *Committed* (da 2,72% del 2017 allo 0,93% del 2018) e alla riduzione dell'esposizione bancaria media del Gruppo;
- della minor commissione di mancato utilizzo sulla Linea *Revolving* e sulla Linea C (782 migliaia di Euro);
- dei minori oneri accessori su finanziamenti (269 migliaia di Euro);
- dei maggiori oneri finanziari diversi netti (commissioni passive, attualizzazione TFR) per 72 migliaia di Euro.

<b>Proventi (oneri) finanziari</b> (Euro/migliaia)	<b>Esercizio 2018</b>	<b>Esercizio 2017</b>
Interessi attivi verso banche e amministrazione postale	21	3
Proventi da operazioni in strumenti derivati	-	-
Proventi finanziari	218	619
Interessi attivi verso altri	26	47
<b>Totale interessi attivi e altri proventi finanziari</b>	<b>265</b>	<b>669</b>
Interessi passivi verso banche	2	1
Interessi passivi su obbligazioni, mutui e finanziamenti e altri oneri	3.916	10.744
Oneri da operazioni in strumenti derivati	928	1.101
Oneri finanziari per attualizzazione attività/passività	313	365
Interessi passivi verso altri	937	2.259
<b>Totale interessi passivi e altri oneri finanziari</b>	<b>6.096</b>	<b>14.470</b>
Differenze cambio positive realizzate	96	172
Differenze cambio positive non realizzate	54	74
Differenze cambio negative realizzate	(297)	(188)
Differenze cambio negative non realizzate	(42)	(51)
<b>Totale utili (perdite) su cambi</b>	<b>(189)</b>	<b>7</b>
Proventi (oneri) da attività finanziarie	-	11
<b>Totale proventi (oneri) finanziari</b>	<b>(6.020)</b>	<b>(13.783)</b>

245

### 39. IMPOSTE SUL REDDITO

I costi per imposte sul reddito e gli oneri fiscali registrano una diminuzione pari a 7.449 migliaia di Euro rispetto ai valori del 2017, per effetto principalmente:

- della riduzione dei risultati economici;
- di minori accantonamenti per contenziosi fiscali e maggiori benefici derivanti dal consolidato fiscale e dalle rettifiche di reddito imponibile operato in sede di elaborazione del modello unico 2018.

Le imposte correnti registrano un significativo incremento per effetto dell'indeducibilità del valore delle note di accredito da emettere per i prodotti che si stima saranno resi dai clienti; questa fattispecie ha determinato la contestuale iscrizione di un provento di pari importo per la rilevazione delle imposte anticipate, parzialmente compensato dall'onere per riduzione delle imposte anticipate iscritte nei precedenti esercizi a fronte delle perdite fiscali generate.

<b>Imposte sul reddito</b> (Euro/migliaia)	<b>Esercizio 2018</b>	<b>Esercizio 2017</b>
IRES sul reddito del periodo	21.692	5.876
IRAP del periodo	5.132	3.698
<b>Totale imposte correnti</b>	<b>26.824</b>	<b>9.574</b>
Imposte differite / anticipate IRES	(7.421)	8.570
Imposte differite / anticipate IRAP	(1.540)	1.681
<b>Totale imposte differite / anticipate</b>	<b>(8.961)</b>	<b>10.251</b>
Altre poste fiscali	(2.978)	2.509
<b>Totale imposte sul reddito</b>	<b>14.885</b>	<b>22.334</b>

#### Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo

246

(Euro/migliaia)	Esercizio 2018			Esercizio 2017		
	Risultato ante imposte	Imposta	Aliquota fiscale vigente	Risultato ante imposte	Imposta	Aliquota fiscale vigente
Imposta teorica ai fini IRES	32.064	7.695	24,00%	42.673	10.242	24,00%
Imposta teorica ai fini IRAP	32.064	1.251	3,90%	42.673	1.664	3,90%
<b>Totale imposta/aliquota teorica</b>		<b>8.946</b>	<b>27,90%</b>		<b>11.906</b>	<b>27,90%</b>
Imposta effettiva ai fini IRES		11.362	35,43%		17.049	39,95%
Imposta effettiva ai fini IRAP		3.523	10,99%		5.285	12,38%
<b>Totale imposta/aliquota effettiva</b>		<b>14.885</b>	<b>46,42%</b>		<b>22.334</b>	<b>52,33%</b>
<b>Imposta/aliquota teorica</b>		<b>8.946</b>	<b>27,90%</b>		<b>11.906</b>	<b>27,90%</b>
Effetto derivante dall'iscrizione di imposte relative a esercizi precedenti		(4.208)	(13,12%)		807	1,89%
Effetto relativo alle società in perdita		-	-		-	-
Effetto delle differenze di aliquota di imposta sugli imponibili di controllate estere		16	0,05%		6	0,01%
Effetto netto di altre differenze permanenti		7.858	24,50%		5.994	14,04%
Effetto della diversa base imponibile dell'IRAP		2.273	7,09%		3.621	8,49%
<b>Imposta/aliquota effettiva</b>		<b>14.885</b>	<b>46,42%</b>		<b>22.334</b>	<b>30,64%</b>



## 40. UTILE PER AZIONE

L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile netto del periodo attribuibile al Gruppo per la media ponderata del numero delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo.

	<b>Esercizio 2018</b>	<b>Esercizio 2017</b>
Risultato netto di periodo (Euro/000)	17.179	20.339
Media ponderata numero azioni ordinarie in circolazione (n./000)	260.409	261.101
<b>Utile base per azione delle attività in continuità (Euro)</b>	<b>0,066</b>	<b>0,078</b>

	<b>Esercizio 2018</b>	<b>Esercizio 2017</b>
Risultato netto di periodo (Euro/000)	(177.133)	30.417
Media ponderata numero azioni ordinarie in circolazione (n./000)	260.409	261.101
<b>Utile base per azione (Euro)</b>	<b>(0,680)</b>	<b>0,116</b>

L'utile diluito per azione è calcolato dividendo l'utile netto del periodo attribuibile al Gruppo per la media ponderata del numero delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo.

	<b>Esercizio 2018</b>	<b>Esercizio 2017</b>
Risultato netto di periodo (Euro/000)	17.179	30.417
Media ponderata numero azioni ordinarie in circolazione (n./000)	260.409	261.101
Numero opzioni con effetto diluitivo (n./000)	681	176
<b>Utile diluito per azione delle attività in continuità (Euro)</b>	<b>0,066</b>	<b>0,078</b>

	<b>Esercizio 2018</b>	<b>Esercizio 2017</b>
Risultato netto di periodo (Euro/000)	(177.133)	30.417
Media ponderata numero azioni ordinarie in circolazione (n./000)	260.409	261.101
Numero opzioni con effetto diluitivo (n./000)	883	176
<b>Utile diluito per azione (Euro)</b>	<b>(0,678)</b>	<b>0,116</b>

## 41. IMPEGNI E PASSIVITÀ POTENZIALI

Alla data del 31 dicembre 2018 il Gruppo Mondadori ha sottoscritto impegni per complessivi 95.766 migliaia di Euro (95.326 migliaia di Euro al 31 dicembre 2017), rappresentati da fidejussioni rilasciate a fronte di crediti IVA richiesti a rimborso, per operazioni a premio e concorsi, per contratti di locazione e a fronte di lettere di *patronage*.

### Impegni per lease

Gli impegni per lease operativi al 31 dicembre 2018 ammontano complessivamente a 127,8 milioni di Euro; l'effetto dell'attualizzazione risulta pari a 15,3 milioni di Euro e pertanto le passività finanziarie per i lease, ai sensi dell'IFRS 16, come indicato alla Nota 6.26, sono pari a 112,5 milioni di Euro.

## 42. ONERI (PROVENTI) NON RICORRENTI

Il Gruppo Mondadori nel 2018, come avvenuto nel 2017, non ha registrato oneri o proventi non ricorrenti, ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006.

## 43. PARTI CORRELATE

Le operazioni effettuate con parti correlate, ivi incluse le operazioni infragruppo, non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando invece nell'ordinario corso degli affari delle società del Gruppo.

Dette operazioni, quando non concluse a condizioni *standard* o dettate da specifiche condizioni normative, sono state comunque regolate a condizioni di mercato.

248

### Benefici ai dirigenti dell'impresa con responsabilità strategiche

Al 31 dicembre 2018, i dirigenti con responsabilità della pianificazione, direzione e controllo delle attività del Gruppo Mondadori sono i seguenti:

#### Amministratori

---

Ernesto Mauri	Amministratore Delegato
Oddone Pozzi	Direttore Centrale Finanza, Acquisti e Sistemi Informativi

#### Dirigenti

---

Enrico Selva	Direttore Generale area Libri Trade
Pierluigi Bernasconi	Direttore Generale Business Unit Retail
Carlo Luigi Mandelli	Direttore Generale Business Unit Periodici Italia, Digital e Internazionale
Carmine Perna	Direttore Generale Business Unit Mondadori France
Antonio Porro	Direttore Generale Business Unit Libri e area Libri Educational
Daniele Sacco	Direttore Centrale Risorse Umane e Organizzazione

Il gruppo dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche, sopra rappresentato nella situazione al 31 dicembre, non ha subito modifiche rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente.

L'insieme dei compensi erogati ai Dirigenti con Responsabilità Strategiche, nel corso del 2018, è stato complessivamente pari a 6,2 milioni di Euro, inferiore del 27% rispetto all'anno precedente. Tale differenza è principalmente dovuta al fatto che nel corso dell'anno non sono stati liquidati incentivi di medio/lungo periodo come si era verificato nel corso del 2017, in particolare con riferimento all'Amministratore Delegato.

### **Operazioni con imprese controllanti, collegate e consociate**

Le operazioni con parti correlate, ivi incluse le operazioni infragruppo, non sono qualificabili come atipiche né inusuali, e sono state concluse a condizioni di mercato.

## RAPPORTI CON PARTI CORRELATE: DATI AL 31 DICEMBRE 2018

(Euro/migliaia)	Crediti commerciali	Crediti finanziari	Crediti tributari	Altre attività correnti	Debiti commerciali
<b>Imprese controllanti:</b>					
- Fininvest S.p.A.	4		143		40
<b>Imprese collegate:</b>					
- Mach 2 Libri S.p.A.	8.278				31
- Venezia Musei Società per i servizi museali S.c.ar.l.	260			12	
- Harlequin Mondadori S.p.A.					
- Gruppo Attica Publications	38	500			14
- Edizioni EL S.r.l.	971			12	5.834
- Società Europea di Edizioni S.p.A.	494			43	460
- ACI-Mondadori S.p.A. (in liquidazione)					
- Consorzio COVAR (in liquidazione)					
- EMAS Digital S.a.s.					
- Campania Arte S.c.ar.l.					
- Mondadori Independent Media LLC					
- Venezia Accademia Soc. per i servizi museali S.c.ar.l.	45	25			18
- Mediamond S.p.A.	31.494			229	5.015
- Mondadori Seec Advertising Co. Ltd	532				300
- GD Media Service S.r.l.					364
- Monradio S.r.l.	16				
- Gold5 S.r.l.					
- Skira Rizzoli Publications Inc.					
- EDIGITA S.r.l.					
<b>Totale collegate</b>	<b>42.128</b>	<b>525</b>	<b>0</b>	<b>296</b>	<b>12.036</b>

250

Debiti finanziari	Debiti per imposte	Altre passività correnti	Ricavi	Acquisti di materie prime	Acquisti servizi	Costo personale	Oneri (proventi) diversi	Proventi (oneri) finanziari
	13.217		4		58			
			(3.470)	13	2		78	
			2					(24)
738		123	(6.082)	50	75		(12)	
			2.111	229	2		(11)	
			22		31		(15)	
			73.818	3.017	2.258		72	
			1.312				162	
				313	838			
			82		85		(19)	
<b>738</b>	<b>0</b>	<b>123</b>	<b>67.795</b>	<b>3.622</b>	<b>3.291</b>	<b>0</b>	<b>255</b>	<b>(24)</b>

251

## RAPPORTI CON PARTI CORRELATE: DATI AL 31 DICEMBRE 2018

(Euro/migliaia)	Crediti commerciali	Crediti finanziari	Crediti tributari	Altre attività correnti	Debiti commerciali
<b>Imprese consociate:</b>					
- RTI - Reti Televisive Italiane S.p.A.	1.116				1.356
- Publitalia '80 S.p.A.					739
- Digitalia '08 S.r.l.					10
- Banca Mediolanum S.p.A.	29				
- Publieurope Ltd					
- Il Teatro Manzoni S.p.A.					
- Mediaset S.p.A.	11				
- Alba Servizi Autotrasporti S.p.A.					
- Mediolanum Comunicazione S.p.A.					
- Fininvest Real Estate Services S.p.A.					12
- Milan Entertainment S.r.l.					
- Mediaset Premium S.p.A.					
- Media4Commerce S.p.A.					
- Mediobanca S.p.A.					
<b>Totale consociate</b>	<b>1.156</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>2.117</b>
<b>Totale parti correlate</b>	<b>43.288</b>	<b>525</b>	<b>143</b>	<b>296</b>	<b>14.193</b>
di cui parti correlate da <i>discontinued operations</i>	-	-	-	-	-
<b>Incidenza percentuale sulla voce di bilancio</b>	<b>19,8%</b>	<b>6,3%</b>	<b>0,6%</b>	<b>0,4%</b>	<b>5,5%</b>

252

Debiti finanziari	Debiti per imposte	Altre passività correnti	Ricavi	Acq. di materie prime	Acquisti servizi	Costo personale	Oneri (proventi) diversi	Proventi (oneri) finanziari
		480	(3.152)		301	(69)	297	
			39		2.378			
		7	255		21			
					1		(6)	
			108			108		
			11					
			13				6	
					10			
				1				
<b>0</b>	<b>0</b>	<b>487</b>	<b>(2.726)</b>	<b>1</b>	<b>2.819</b>	<b>(69)</b>	<b>297</b>	<b>0</b>
<b>738</b>	<b>13.217</b>	<b>610</b>	<b>65.073</b>	<b>3.623</b>	<b>6.168</b>	<b>(69)</b>	<b>552</b>	<b>(24)</b>
-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>0,6%</b>	<b>86,4%</b>	<b>0,4%</b>	<b>7,3%</b>	<b>2,2%</b>	<b>1,2%</b>	<b>n.s.</b>	<b>n.s.</b>	<b>0,4%</b>

253

## RAPPORTI CON PARTI CORRELATE: DATI AL 31 DICEMBRE 2017

(Euro/migliaia)	Crediti commerciali	Crediti finanziari	Crediti tributari	Altre attività correnti	Debiti commerciali
<b>Imprese controllanti:</b>					
- Fininvest S.p.A.	4		199		62
<b>Imprese collegate:</b>					
- Mach 2 Libri S.p.A.	13.325				28
- Venezia Musei Società per i servizi museali S.c.ar.l.	260			12	
- Harlequin Mondadori S.p.A.					
- Gruppo Attica Publications	46	500			6
- Edizioni EL S.r.l.	1.144			15	5.096
- Società Europea di Edizioni S.p.A.	483			29	1.109
- ACI-Mondadori S.p.A. (in liquidazione)					
- Consorzio COVAR (in liquidazione)					
- EMAS Digital S.a.s.					
- Campania Arte S.c.ar.l.					
- Mondadori Independent Media LLC	3				
- Venezia Accademia Soc. per i servizi museali S.c.ar.l.	38	25			99
- Mediamond S.p.A.	33.406				4.972
- Mondadori Seec Advertising Co. Ltd	1.123				118
- GD Media Service S.r.l.	2				359
- Monradio S.r.l.	115				117
- Gold5 S.r.l.					
- Skira Rizzoli Publications Inc.					
- EDIGITA S.r.l.					
<b>Totale collegate</b>	<b>49.945</b>	<b>525</b>	<b>0</b>	<b>56</b>	<b>11.904</b>

254



Debiti finanziari	Debiti per imposte	Altre passività correnti	Ricavi	Acquisti di materie prime	Acquisti servizi	Costo personale	Oneri (proventi) diversi	Proventi (oneri) finanziari
	4.075		4		61		21	47
			9.677		11			
			11					24
		1	(5.433)	64	78			
		123	2.120	230	(5)		(16)	
							(1)	
			22		76		(15)	
			79.680	3.700	2.894		(37)	
			1.241				48	
			2	366	911			
			87	87	5		(27)	
<b>0</b>	<b>0</b>	<b>124</b>	<b>87.407</b>	<b>4.447</b>	<b>3.970</b>	<b>0</b>	<b>(48)</b>	<b>24</b>

255

## RAPPORTI CON PARTI CORRELATE: DATI AL 31 DICEMBRE 2017

(Euro/migliaia)	Crediti commerciali	Crediti finanziari	Crediti tributari	Altre attività correnti	Debiti commerciali
<b>Imprese consociate:</b>					
- RTI - Reti Televisive Italiane S.p.A.	435				1.235
- Publitalia '80 S.p.A.					1.868
- Digitalia '08 S.r.l.					9
- Banca Mediolanum S.p.A.	3				
- Publieurope Ltd					
- Isim S.p.A.					
- Mediaset S.p.A.	9				
- Alba Servizi Autotrasporti S.p.A.					
- Mediolanum Comunicazione S.p.A.					
- Fininvest Gestione Servizi S.p.A.	2				12
- Milan Entertainment S.r.l.					
- Mediaset Premium S.p.A.	15				
- Media4Commerce S.p.A.					(65)
- Mediobanca S.p.A.					
<b>Totale consociate</b>	<b>464</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>3.059</b>
<b>Totale parti correlate</b>	<b>50.413</b>	<b>525</b>	<b>199</b>	<b>56</b>	<b>15.025</b>
di cui parti correlate da <i>discontinued operations</i>	-	-	-	-	-
<b>Incidenza percentuale sulla voce di bilancio</b>	<b>16,9%</b>	<b>15,2%</b>	<b>0,7%</b>	<b>0,1%</b>	<b>4,6%</b>

256

Debiti finanziari	Debiti per imposte	Altre passività correnti	Ricavi	Acq. di materie prime	Acquisti servizi	Costo personale	Oneri (proventi) diversi	Proventi (oneri) finanziari
			(3.286)		273	(156)		
			9		4.346			
		7	389		41			
					1			
			10					
					1			
			12					
					10	(69)		
			12	5				
			23	(79)				
<b>0</b>	<b>0</b>	<b>7</b>	<b>(2.831)</b>	<b>(74)</b>	<b>4.672</b>	<b>(225)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>0</b>	<b>4.075</b>	<b>131</b>	<b>84.580</b>	<b>4.373</b>	<b>8.703</b>	<b>(225)</b>	<b>(27)</b>	<b>71</b>
-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>0,0%</b>	<b>70,9%</b>	<b>0,1%</b>	<b>8,7%</b>	<b>2,5%</b>	<b>1,6%</b>	<b>n.s.</b>	<b>0,7%</b>	<b>n.s.</b>

257

## 44. GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI E ALTRE INFORMAZIONI RICHIESTE DALL'IFRS 7

Nello svolgimento della propria attività il Gruppo Mondadori è esposto a diversi rischi finanziari quali il rischio di tasso d'interesse, il rischio di cambio, il rischio di credito/controparte, il rischio emittente, il rischio liquidità.

Il Gruppo ha predisposto una *policy* denominata "Politiche generali di gestione dei rischi finanziari" con lo scopo di regolare e definire l'attività di gestione dei rischi finanziari e che ha previsto, tra l'altro, la costituzione di un Comitato Rischi responsabile di definire le eventuali modifiche. La *policy* è adottata dalla Capogruppo Arnoldo Mondadori Editore S.p.A. e da tutte le società del Gruppo.

Il Gruppo Mondadori analizza e misura la propria esposizione ai rischi finanziari per definire le strategie di gestione e di copertura. La metodologia di misurazione dei rischi a cui il Gruppo ricorre è la *sensitivity analysis* delle posizioni soggette a rischio che consiste nell'analizzare le variazioni di *mark to market* delle stesse e/o le variazioni dei *cash flow* futuri a fronte di piccole variazioni dei fattori di rischio.

L'obiettivo complessivo definito nella *policy* è quindi minimizzare i rischi finanziari, attraverso l'utilizzo degli idonei strumenti offerti dal mercato. L'operatività in strumenti finanziari derivati ha esclusiva finalità di copertura dei rischi finanziari, nascenti sia direttamente in capo ad Arnoldo Mondadori Editore S.p.A. sia in capo alle società dalla stessa controllate.

Non è consentito porre in essere operazioni in strumenti finanziari derivati a scopo speculativo.

La gestione e il monitoraggio del rischio sono effettuati dalle funzioni aziendali preposte mediante l'utilizzo di apposita reportistica elaborata con differente periodicità.

258

### Rischio di tasso

Il rischio di tasso d'interesse è definito come la possibilità che si verifichi una perdita nella gestione finanziaria, in termini di minor rendimento di un'attività o di un maggior costo di una passività (esistenti e potenziali), in conseguenza di variazioni nei tassi di interesse.

Il rischio di tasso è rappresentato, quindi, dall'incertezza associata all'andamento dei tassi di interesse. L'obiettivo fondamentale dell'attività di gestione del rischio di tasso è la riduzione dell'esposizione del margine finanziario di Gruppo rispetto alle variazioni dei tassi di mercato.

L'esposizione del Gruppo a tale rischio riguarda soprattutto i finanziamenti a medio/lungo termine, in particolare il finanziamento concesso da un *pool* di banche con scadenza dicembre 2022.

La copertura verso il rischio di tasso di interesse è realizzata attraverso operazioni di *Interest Rate Swap*, che trasformano l'esposizione a tasso variabile in tasso fisso.

In particolare:

- copertura allo -0,20%, tasso fisso contro Euribor 3 mesi, costituita da un *Interest Rate Swap* per un nozionale di 20,6 milioni di Euro, scadenza giugno 2019;
- copertura allo 0,20%, tasso fisso contro Euribor 3 mesi, costituita da un *Interest Rate Swap* per un nozionale di 24,8 milioni di Euro, scadenza dicembre 2022;
- copertura allo -0,20%, tasso fisso contro Euribor 3 mesi, costituita da un *Interest Rate Swap* per un nozionale di 20,6 milioni di Euro, scadenza giugno 2019;
- copertura allo 0,20%, tasso fisso contro Euribor 3 mesi, costituita da un *Interest Rate Swap* per un nozionale

- di 24,8 milioni di Euro, scadenza dicembre 2022;
- copertura allo -0,20%, tasso fisso contro Euribor 3 mesi, costituita da un *Interest Rate Swap* per un nozionale di 33,8 milioni di Euro, scadenza giugno 2019;
- copertura allo 0,197%, tasso fisso contro Euribor 3 mesi, costituita da un *Interest Rate Swap* per un nozionale di 40,5 milioni di Euro, scadenza dicembre 2022.

Le caratteristiche dei debiti sono contenute nelle note 22. “Attività finanziarie” e 28. “Passività finanziarie”.

Risultati della *sensitivity analysis* sul rischio di tasso, con indicazione degli impatti a conto economico e patrimonio netto al lordo degli effetti fiscali.

Analisi di sensitività (Euro/milioni)	Sottostante	Incremento (riduzione) dei tassi	Proventi (oneri)	Incremento (decremento) patrimonio netto
2018	(78,6)	1%	0,1	2,8
2017	(131,1)	1%	-	4,5
2018	(78,6)	(0,2%)	-	(0,6)
2017	(131,1)	(0,2%)	-	(0,9)

Nell'individuazione dei potenziali impatti legati a variazioni positive e negative nella curva dei tassi sono stati analizzati i finanziamenti a tasso variabile.

Le assunzioni alla base della *sensitivity analysis* sono:

- *shift* parallelo iniziale della curva dei tassi di +100 *basis point* e di -20 *basis point*;
- tutte le altre variabili di rischio rimangono costanti;
- medesima misurazione sia sull'esercizio in corso sia su quello precedente.

259

## Rischio di cambio

Il rischio di cambio può essere definito come l'insieme degli effetti negativi sul margine o sul valore di un'attività o passività, in conseguenza di variazioni dei tassi di cambio.

Il Gruppo Mondadori non presenta una significativa esposizione al rischio di cambio. Al 31 dicembre 2018 non vi sono derivati di cambio in essere.

## Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è definito come la possibilità che il Gruppo non riesca a mantenere i propri impegni di pagamento a causa dell'incapacità di reperire nuovi fondi (*funding liquidity risk*), dell'incapacità di vendere attività sul mercato (*asset liquidity risk*), ovvero di essere costretto a sostenere costi molto alti per far fronte ai propri impegni.

L'esposizione a tale rischio per il Gruppo Mondadori è rappresentata soprattutto dalle operazioni di finanziamento poste in essere. Attualmente sono presenti finanziamenti a medio/lungo termine (prestiti in *pool*) con controparti finanziarie bancarie.

Inoltre, in caso di necessità, il Gruppo può disporre di affidamenti bancari a breve termine. Il dettaglio delle caratteristiche delle passività finanziarie correnti e non correnti è contenuto nella Nota 28. “Passività finanziarie”.

Il rischio di liquidità al 31 dicembre 2018 può essere gestito dal Gruppo Mondadori ricorrendo a:

- depositi bancari e postali, per un importo totale pari a 82,4 milioni di Euro;
- linee di credito (affidamenti) *committed* per l'importo di 435,0 milioni di Euro (di cui 200,0 milioni non utilizzati) e *uncommitted* per l'importo di 209,2 milioni di Euro, non utilizzati al 31 dicembre 2018.

Esposizione del Gruppo al rischio di liquidità e un'analisi delle scadenze.

Rischio di liquidità (Euro/milioni)	Analisi delle scadenze al 31/12/2018						Totale
	< 6 mesi	6-12 mesi	1-2 anni	2-5 anni	5-10 anni	> 10 anni	
Debiti commerciali	246,1	-	-	-	-	-	246,1
Finanziamenti a medio/lungo termine	101,1	18,3	23,9	97,4	-	-	240,8
Altre passività finanziarie:							
- linee <i>committed</i>	-	-	-	-	-	-	-
- linee <i>uncommitted</i>	9,2	-	-	-	-	-	9,2
Altre passività	90,0	-	-	-	-	-	90,0
Debiti verso imprese collegate	12,0	-	-	-	-	-	12,0
<b>Totale</b>	<b>458,4</b>	<b>18,3</b>	<b>23,9</b>	<b>97,4</b>	-	-	<b>598,1</b>
Derivati su rischio di tasso	(0,3)	(0,2)	(0,5)	(0,6)	-	-	(1,7)
Derivati su rischio di cambio	-	-	-	-	-	-	-
<b>Esposizione complessiva</b>	<b>458,7</b>	<b>18,5</b>	<b>24,4</b>	<b>98,1</b>	-	-	<b>599,8</b>

260

Rischio di liquidità (Euro/milioni)	Analisi delle scadenze al 31/12/2017						Totale
	< 6 mesi	6-12 mesi	1-2 anni	2-5 anni	5-10 anni	> 10 anni	
Debiti commerciali	311,6	-	-	-	-	-	311,6
Finanziamenti a medio/lungo termine	1,6	16,6	120,1	122,9	-	-	261,2
Altre passività finanziarie:							
- linee <i>committed</i>	-	-	-	-	-	-	-
- linee <i>uncommitted</i>	11,6	-	-	-	-	-	11,5
Altre passività	110,0	-	-	-	-	-	110,0
Debiti verso imprese collegate	11,9	-	-	-	-	-	11,9
<b>Totale</b>	<b>446,7</b>	<b>16,6</b>	<b>120,1</b>	<b>122,9</b>	-	-	<b>706,3</b>
Derivati su rischio di tasso	(0,3)	(0,2)	(0,5)	(0,4)	-	-	(1,4)
Derivati su rischio di cambio	-	-	-	-	-	-	-
<b>Esposizione complessiva</b>	<b>447,0</b>	<b>16,9</b>	<b>120,6</b>	<b>123,2</b>	-	-	<b>707,7</b>

L'analisi delle scadenze è stata svolta utilizzando flussi di cassa non scontati e gli importi sono stati inseriti tenendo conto della prima data nella quale può essere richiesto il pagamento. Per questo motivo le linee di credito *uncommitted* sono state inserite nella prima fascia temporale.

Per far fronte alle esigenze di liquidità il Gruppo dispone degli affidamenti e della liquidità, nonché della generazione di cassa operativa.

## Rischio di credito

Il rischio di credito può essere definito come la possibilità di incorrere in una perdita finanziaria per inadempienza in capo alla controparte dell'obbligazione contrattuale.

Una particolare fattispecie del rischio di credito è rappresentata dal rischio di controparte/sostituzione sulle esposizioni in strumenti derivati: in questo caso il rischio è connesso alle posizioni aventi valore positivo rispetto alle quali sussiste la possibilità di non incassare i flussi di cassa positivi dalla controparte in caso di *default* della stessa.

Tale rischio potenziale, nel caso del Gruppo Mondadori, è limitato in quanto le controparti delle esposizioni in derivati sono rappresentate da primarie istituzioni finanziarie con elevato *rating*.

L'obiettivo è di limitare il rischio di perdite dovute all'inaffidabilità delle controparti di mercato o alla difficoltà di realizzazione o sostituzione delle posizioni finanziarie in essere, precludendo l'operatività con controparti non autorizzate.

Il Consiglio di Amministrazione, contestualmente all'approvazione della *policy*, ha approvato l'elenco delle controparti autorizzate per l'effettuazione delle operazioni finanziarie di copertura dei rischi finanziari. L'operatività con le controparti autorizzate è oggetto di monitoraggio e di reportistica direzionale.

La gestione del credito commerciale è affidata alla responsabilità delle singole società del Gruppo, nel rispetto degli obiettivi economici, delle strategie commerciali prefissate e delle procedure operative del Gruppo che limitano la vendita di prodotti o servizi a clienti senza un adeguato profilo di credito o garanzie collaterali. Il saldo dei crediti viene monitorato nel corso dell'esercizio in modo che l'importo delle esposizioni a perdite non sia significativo.

Massima esposizione al rischio di credito per le componenti del bilancio, inclusi gli strumenti derivati: la massima esposizione al rischio è indicata prima degli effetti di mitigazione derivanti dagli accordi di compensazione e dalle garanzie rilasciate.

<b>Rischio di credito</b> (Euro/milioni)	<b>31/12/2018</b>	<b>31/12/2017</b>
Depositi	82,2	64,5
Crediti e finanziamenti:		
- crediti commerciali e altre attività finanziarie correnti	240,5	314,7
- crediti commerciali e altre attività finanziarie non correnti	7,7	11,0
Attività disponibili per la vendita	0,4	0,9
Crediti per strumenti finanziari derivati di copertura	-	-
Garanzie	-	-
<b>Totale massima esposizione al rischio di credito</b>	<b>330,8</b>	<b>391,1</b>

Esposizione al rischio di credito del Gruppo per area geografica:

<b>Concentrazione rischio di credito commerciale</b>				
	Euro/milioni	Euro/milioni	Percentuale	Percentuale
	<b>31/12/2018</b>	<b>31/12/2017</b>	<b>31/12/2018</b>	<b>31/12/2017</b>
Per area geografica:				
Italia	211,6	247,0	96,6%	82,9%
Francia	-	43,9	-	14,7%
Altri Paesi	7,4	7,1	3,4%	2,4%
<b>Totale</b>	<b>219,0</b>	<b>298,0</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>

Modalità gestionali per i principali settori di attività:

#### **Libri varia**

Il Gruppo si è dotato di una procedura volta a definire il profilo di rischio di ciascun nuovo cliente attraverso la raccolta di informazioni commerciali che consentano di valutarne l'affidabilità prima dell'apertura di una linea di credito. L'affidabilità viene monitorata periodicamente.

#### **Periodici**

L'esposizione del Gruppo è nei confronti dei distributori locali, prevalentemente rappresentati da aziende di piccole e medie dimensioni.

Posto che gli accordi contrattuali prevedono l'incasso di significativi acconti sulle forniture, l'esposizione è rappresentata dal residuo fatturato del mese di dicembre.

262

Il Gruppo per contenere il rischio di credito ha stipulato una polizza assicurativa e, considerando la solidità e la solvibilità delle controparti, non ritiene significativo il rischio di credito.

#### **Pubblicità**

La maggior parte dell'esposizione del Gruppo è nei confronti di investitori pubblicitari di piccole/medie dimensioni e verso i centri media, monitorata costantemente da Mediamond S.p.A., *joint-venture* paritetica con il Gruppo Mediaset e concessionaria di pubblicità per le testate del Gruppo Mondadori.

Mediamond S.p.A. controlla il rischio di credito verso tali soggetti, per gli investimenti significativi, attraverso l'analisi di affidabilità e la raccolta di informazioni commerciali prima dell'esecuzione della prestazione.

Ciascuna società effettua autonome valutazioni individuali delle posizioni singolarmente più significative ed effettua le opportune rettifiche di valore, tenendo conto della stima dell'importo recuperabile, delle date di incasso, degli oneri e delle spese di recupero e delle eventuali garanzie rilasciate.

Per le posizioni non oggetto di svalutazioni specifiche le società del Gruppo determinano un fondo sulla base di dati storici e statistici.



Esposizione al rischio di credito del Gruppo per area di *business*:

Concentrazione rischio di credito commerciale (Euro/milioni)	Analisi delle scadenze al 31/12/2018					Fondo svalutazione
	Netto a scadere	0-30 giorni	30-60 giorni	60-90 giorni	Oltre	
Libri	109,7	1,9	1,5	2,3	8,9	9,2
Periodici Italia	53,2	8,1	0,9	0,4	2,4	9,2
Periodici Francia	-	-	-	-	-	-
Retail	13,6	3,1	0,7	0,6	10,8	7,4
Altri <i>business</i>	(0,8)	1,2	-	0,2	0,2	-
<b>Totale</b>	<b>175,7</b>	<b>14,3</b>	<b>3,2</b>	<b>3,5</b>	<b>22,3</b>	<b>25,8</b>

Concentrazione rischio di credito commerciale (Euro/milioni)	Analisi delle scadenze al 31/12/2017					Fondo svalutazione
	Netto a scadere	0-30 giorni	30-60 giorni	60-90 giorni	Oltre	
Libri	135,6	10,4	3,6	(5,7)	3,8	13,5
Periodici Italia	56,4	10,1	1,8	1,4	6,1	10,2
Periodici Francia	33,9	6,5	3,3	0,1	-	2,4
Retail	16,0	2,7	0,8	0,6	10,4	7,2
Altri <i>business</i>	0,4	-	-	-	-	0,1
<b>Totale</b>	<b>242,2</b>	<b>29,7</b>	<b>9,5</b>	<b>(3,7)</b>	<b>20,3</b>	<b>33,4</b>

263

## Altre informazioni richieste dall'IFRS 7

Attività e passività finanziarie classificate in base alle categorie definite dall'IFRS 9 e relativo *fair value*:

### Classificazione

(Euro/milioni)	Valore contabile						Fair value	
	Totale		di cui corrente		di cui non corrente		31/12/18	31/12/17
	31/12/18	31/12/17	31/12/18	31/12/17	31/12/18	31/12/17		
Attività finanziarie "held to collect" valutate al <i>fair value</i> con variazioni imputate a conto economico	-	-	-	-	-	-	-	-
Crediti e finanziamenti:								
- cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	82,4	66,6	82,4	66,6	-	-	82,4	66,6
- crediti commerciali	176,9	248,1	173,6	244,6	3,3	3,5	176,9	248,1
- altre attività finanziarie	29,1	27,6	28,6	24,1	0,6	3,4	29,1	27,5
- crediti verso imprese collegate e <i>joint venture</i>	42,7	50,4	42,2	50,0	0,5	0,5	42,7	50,5
Attività finanziarie disponibili per la vendita	0,4	0,9	0,4	0,9	-	-	0,4	0,9
Prodotti derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale attività finanziarie</b>	<b>331,5</b>	<b>393,6</b>	<b>327,2</b>	<b>386,2</b>	<b>4,4</b>	<b>7,4</b>	<b>331,5</b>	<b>393,6</b>
Passività finanziarie "held to collect" valutate al <i>fair value</i> con variazioni imputate a conto economico:								
- derivati non di copertura	-	-	-	-	-	-	-	-
Passività finanziarie al costo ammortizzato:								
- debiti commerciali	246,1	311,6	246,1	311,6	-	-	246,1	311,6
- debiti verso banche e altre passività finanziarie	331,0	369,0	216,8	136,6	114,3	232,4	335,2	377,7
- debiti verso imprese collegate e <i>joint venture</i>	12,0	11,9	12,0	11,9	-	-	12,0	11,9
Prodotti derivati	0,8	0,3	-	-	0,8	0,3	0,8	0,3
<b>Totale passività finanziarie</b>	<b>589,9</b>	<b>692,8</b>	<b>474,9</b>	<b>460,1</b>	<b>115,1</b>	<b>232,7</b>	<b>594,1</b>	<b>701,5</b>

L'IFRS 7 richiede che la classificazione delle attività e delle passività finanziarie venga effettuata sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli *input* utilizzati nella determinazione del *fair value*.

Il Gruppo presenta al 31 dicembre 2018 passività finanziarie correnti e non correnti, rappresentate da strumenti derivati come descritti nella Nota 28. "Passività finanziarie", che vengono classificati al Livello 2; tale gerarchia riguarda strumenti finanziari valutabili con tecniche per le quali tutti gli *input* che hanno un effetto significativo sul *fair value* registrato sono osservabili, sia direttamente che indirettamente.

Proventi e oneri iscritti nel conto economico e attribuibili alle attività e passività finanziarie classificati in base alle categorie definite dall'IFRS 9.

Utili e perdite da strumenti finanziari (Euro/milioni)	Esercizio 2018	Esercizio 2017
Interessi attivi su attività finanziarie non valutate al <i>fair value</i> :		
- depositi	-	-
- altre attività finanziarie	0,3	0,7
<b>Totale proventi</b>	<b>0,3</b>	<b>0,7</b>
Perdite nette su strumenti finanziari derivati	0,9	1,1
Interessi passivi su passività finanziarie non valutate al <i>fair value</i> :		
- depositi	-	-
- obbligazioni	-	-
- finanziamenti	2,0	8,6
- altre	0,9	2,3
Perdite derivanti da strumenti finanziari svalutati:		
- crediti commerciali	9,4	9,2
Spese e commissioni non incluse nel tasso di interesse effettivo	1,9	2,1
<b>Totale oneri</b>	<b>15,1</b>	<b>23,3</b>
<b>Totale</b>	<b>(14,8)</b>	<b>(22,6)</b>

265

## 45. VALUTAZIONI AL *FAIR VALUE*

Talune attività e passività finanziarie del Gruppo sono valutate al *fair value*.

<b>Attività (passività) finanziarie</b> (Euro/migliaia)	<b>Fair value</b> <b>31/12/2018</b>	<b>Gerarchia</b> <b>fair value</b>	<b>Tecnica di valutazione e principali input</b>
<i>Interest rate swap</i>	(777)	Livello 2	<i>Discounted cash flow.</i> I flussi prospettici sono attualizzati sulla base delle curve dei tassi <i>forward</i> desumibili al termine del periodo di osservazione e dei <i>fixing</i> contrattuali, considerando altresì il rischio di credito della controparte.
Partecipazioni in altre imprese	439	Livello 3	In considerazione della natura delle partecipazioni in altre imprese, prevalentemente consorzi, il costo può essere considerato rappresentativo del <i>fair value</i> .

## **46. SETTORI OPERATIVI**

L'informativa richiesta dall'IFRS 8 - Settori operativi - è fornita tenendo conto dell'assetto organizzativo del Gruppo, in base al quale viene predisposta la reportistica periodica aziendale, utilizzata dalla Direzione per definire interventi e strategie, e valutare opportunità di investimento e allocazione di risorse; la rappresentazione risulta variata rispetto a quella fornita nel 2017 per effetto della discontinuità di Mondadori France.

## INFORMATIVA DI SETTORE: DATI AL 31 DICEMBRE 2018

(Euro/migliaia)	Libri	Retail
<b>Ricavi delle vendite e delle prestazioni da clienti esterni</b>	<b>410.472</b>	<b>191.138</b>
<b>Ricavi delle vendite e delle prestazioni da altri settori</b>	<b>39.944</b>	<b>629</b>
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>82.880</b>	<b>(33)</b>
<b>Risultato operativo</b>	<b>70.915</b>	<b>(3.397)</b>
Proventi (oneri) finanziari	-	-
Proventi (oneri) da partecipazioni a PN	(8.771)	-
<b>Risultato prima delle imposte e delle minoranze</b>	<b>61.211</b>	<b>(3.986)</b>
Imposte sul reddito	-	-
Risultato di pertinenza di terzi azionisti	1	-
Risultato delle attività dismesse	-	-
<b>Risultato netto</b>	<b>61.210</b>	<b>(3.986)</b>
Ammortamenti e svalutazioni	11.964	3.364
Costi non monetari	62.007	2.684
Proventi (oneri) non ricorrenti	-	-
Investimenti	10.389	2.626
Partecipazioni contabilizzate con il metodo del PN	3.652	-
Totale attività	365.537	102.634
Totale passività	244.163	73.853

268

Mercato nazionale

Francia

Altri Paesi UE

Mercato USA

Altri Paesi

**Bilancio consolidato**

Periodici Italia	Corporate e Shared Services	Poste non allocate e rettifiche di consolidato	Bilancio consolidato
287.712	1.755	-	891.077
(676)	32.919	(72.816)	0
(213)	(4.612)	(527)	77.495
(7.324)	(8.422)	(526)	51.246
-	(6.020)	-	(6.020)
541	(4.963)	-	(13.193)
(6.981)	(14.511)	(3.669)	32.064
-	14.885	-	14.885
-	-	1.960	1.961
-	-	(192.351)	(192.351)
(6.981)	(29.396)	(197.980)	(177.133)
7.111	3.810	-	26.249
5.761	312	-	70.764
-	-	-	0
2.596	7.478	-	23.089
17.721	10.447	-	31.820
230.572	214.115	197.519	1.110.377
164.267	344.860	112.535	939.678
	<b>Ricavi delle vendite e delle prestazioni</b>		<b>Immobilizzazioni</b>
	834.251		242.591
	1.029		-
	14.641		-
	35.765		3.216
	5.391		-
	<b>891.077</b>		<b>245.807</b>

269

## INFORMATIVA DI SETTORE: DATI AL 31 DICEMBRE 2017

(Euro/migliaia)	Libri	Retail
<b>Ricavi delle vendite e delle prestazioni da clienti esterni</b>	<b>443.615</b>	<b>197.817</b>
<b>Ricavi delle vendite e delle prestazioni da altri settori</b>	<b>39.375</b>	<b>701</b>
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>76.206</b>	<b>606</b>
<b>Risultato operativo</b>	<b>64.532</b>	<b>(3.723)</b>
Proventi (oneri) finanziari	-	-
Proventi (oneri) da partecipazioni a PN	(1.727)	-
<b>Risultato prima delle imposte e delle minoranze</b>	<b>62.805</b>	<b>(3.723)</b>
Imposte sul reddito	-	-
Risultato di pertinenza di terzi azionisti	1	-
Risultato delle attività dismesse	-	-
<b>Risultato netto</b>	<b>62.804</b>	<b>(3.723)</b>
Ammortamenti e svalutazioni	11.674	4.329
Costi non monetari	24.401	3.281
Proventi (oneri) non ricorrenti	-	-
Investimenti	11.536	2.636
Partecipazioni contabilizzate con il metodo del PN	3.398	-
Totale attività	391.526	103.636
Totale passività	256.594	79.404
Mercato nazionale		
Francia		
Altri Paesi UE		
Mercato USA		
Altri Paesi		
<b>Bilancio consolidato</b>		

270



Periodici Italia	Periodici Francia	Corporate e Shared Services	Poste non allocate e rettifiche di consolidato	Bilancio consolidato
326.890	-	1.812	-	970.134
(777)	-	24.391	(63.690)	0
12.136	-	(2.741)	503	86.710
6.356	-	(7.257)	503	60.411
-	-	(13.783)	-	(13.783)
663	-	(2.891)	-	(3.955)
7.019	-	(23.931)	503	42.673
-	-	22.334	-	22.334
-	-	-	2.522	2.523
-	-	-	12.601	12.601
7.019	-	(46.265)	10.582	30.417
5.780	-	4.516	-	26.299
3.908	-	2.607	-	34.197
-	-	-	-	0
941	1.860	4.348	-	21.321
20.112	-	13.629	-	37.139
245.197	428.330	200.250	(31.997)	1.336.942
186.426	120.833	372.586	(24.215)	991.628
		<b>Ricavi delle vendite e delle prestazioni</b>		<b>Immobilizzazioni</b>
		905.990		243.938
		639		372.276
		21.847		-
		36.228		3.675
		5.430		-
		<b>970.134</b>		<b>619.889</b>

271

## 47. INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 149-DUODECIES DEL REGOLAMENTO EMITTENTI CONSOB

Prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob, con evidenza dei corrispettivi di competenza dell'esercizio 2018 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi da Deloitte & Touche S.p.A. e da entità appartenenti alla sua rete.

Servizio	Erogatore del servizio	Destinatario del servizio	Corrispettivo Euro
Revisione contabile	Deloitte & Touche S.p.A.	Arnoldo Mondadori Editore S.p.A.	410.427
	Deloitte & Touche S.p.A.	Società controllate	582.231
	Altre società del <i>network</i>	Società controllate	241.650
Servizi di attestazione	Deloitte & Touche S.p.A.	Arnoldo Mondadori Editore S.p.A. (1)	98.682
	Deloitte & Touche S.p.A.	Società controllate (2)	13.627
	Altre società del <i>network</i>	Società controllate (3)	5.000
Altri servizi	Deloitte & Touche S.p.A.	Società controllate (4)	40.000
<b>Totale</b>			<b>1.391.617</b>

<sup>(1)</sup> Attività di Accertamento Diffusione Stampa, revisione del bilancio sociale, verifiche per sottoscrizione dichiarazioni dei redditi e visto di conformità

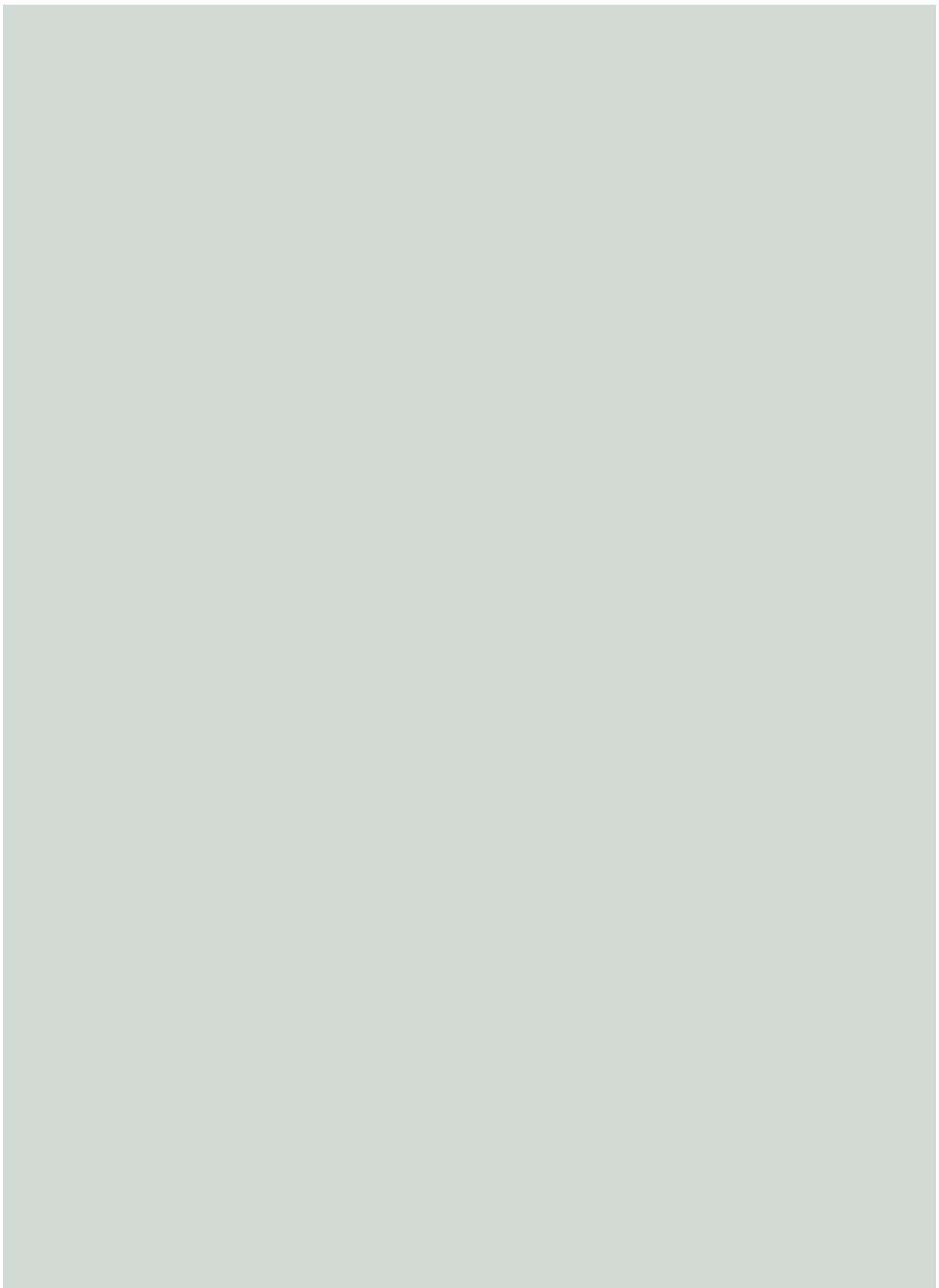
<sup>(2)</sup> Verifiche per sottoscrizione dichiarazioni dei redditi

<sup>(3)</sup> Procedura di verifiche concordate per ottenimento tariffe postali agevolate (CPAPP)

<sup>(4)</sup> Procedura di verifiche concordate

Per il Consiglio di Amministrazione  
Il Presidente  
Marina Berlusconi





**ATTESTAZIONE DEL  
BILANCIO CONSOLIDATO**

# ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO AI SENSI DELL'ART. 81-TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

1. I sottoscritti Ernesto Mauri, in qualità di Amministratore Delegato, e Oddone Pozzi, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Arnoldo Mondadori Editore S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione,

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2018.

2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2018 si è basata su un processo definito da Arnoldo Mondadori Editore S.p.A. in coerenza con il modello *Internal Control – Integrated Framework* emesso dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission* che rappresenta un *framework* di riferimento generalmente accettato a livello internazionale.

3. Si attesta, inoltre che:

275

3.1 il bilancio consolidato al 31 dicembre 2018:

- a) è redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

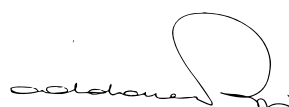
3.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione della Società e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

14 marzo 2019

L'Amministratore Delegato  
(Ernesto Mauri)



Il Dirigente preposto alla redazione  
dei documenti contabili societari  
(Oddone Pozzi)





### Edithon

Un contest aperto per assegnare 8 posti di junior editor nelle redazioni libri delle diverse case editrici del Gruppo: *Millennial Editor*, progetto dedicato ai giovani talenti con una profonda passione per i libri e la lettura, ha raccolto oltre 4.200 candidature. Gli 81 ragazzi selezionati hanno poi partecipato all'*Edithon*, una giornata di workshop presso la sede del Gruppo grazie alla quale sono stati individuati gli 8 editor del futuro.

**Bilancio di esercizio  
al 31 dicembre 2018  
di Arnoldo Mondadori  
Editore S.p.A.**

## SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA

<b>Attivo</b> (Euro)	<b>Note</b>	<b>31/12/2018</b>	<b>31/12/2017</b>
Attività immateriali	1	128.877.436	125.429.390
Investimenti immobiliari	2	-	2.831.303
Terreni e fabbricati		2.593.467	3.389.029
Impianti e macchinari		847.677	1.162.009
Altre immobilizzazioni materiali		1.960.703	1.216.312
<b>Immobili impianti e macchinari</b>	<b>3</b>	<b>5.401.848</b>	<b>5.767.350</b>
Partecipazioni	4	404.738.917	491.098.408
Attività finanziarie non correnti	4	500.000	165.000.000
Attività per imposte anticipate	5	6.514.969	12.897.505
Altre attività non correnti	6	295.988	323.098
<b>Totale attività non correnti</b>		<b>546.329.157</b>	<b>803.347.055</b>
Crediti tributari	7	29.485.163	25.964.816
Altre attività correnti	8	4.903.654	4.290.277
Rimanenze	9	5.072.905	6.034.120
Crediti commerciali	10	45.291.732	50.549.470
Altre attività finanziarie correnti	11	62.972.862	90.043.845
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	12	76.837.332	61.026.292
<b>Totale attività correnti</b>		<b>224.563.648</b>	<b>237.908.820</b>
Attività destinate alla dismissione o cessate	13	64.092.382	-
<b>Totale attivo</b>		<b>834.985.187</b>	<b>1.041.255.874</b>

278



<b>Passivo</b> (Euro)	<b>Note</b>	<b>31/12/2018</b>	<b>31/12/2017</b>
Capitale sociale		67.979.168	67.979.168
Azioni proprie		(2.282.396)	(1.653.869)
Altre riserve e risultati portati a nuovo		253.408.440	219.070.942
Utile (perdita) dell'esercizio		(177.130.510)	30.417.415
<b>Totale patrimonio netto</b>	14	<b>141.974.702</b>	<b>315.813.656</b>
Fondi	15	36.747.918	36.734.645
Indennità di fine rapporto	16	10.733.145	11.855.680
Passività finanziarie non correnti	17	114.997.243	232.798.918
Passività per imposte differite	5	28.324.295	28.831.578
Altre passività non correnti		-	-
<b>Totale passività non correnti</b>		<b>190.802.601</b>	<b>310.220.821</b>
Debiti per imposte sul reddito	18	-	-
Altre passività correnti	19	37.329.900	47.857.683
Debiti commerciali	20	73.097.956	75.280.614
Debiti verso banche e altre passività finanziarie	17	391.780.028	292.083.100
<b>Totale passività correnti</b>		<b>502.207.884</b>	<b>415.221.397</b>
Passività destinate alla dismissione o cessate		-	-
<b>Totale passivo</b>		<b>834.985.187</b>	<b>1.041.255.874</b>

## CONTO ECONOMICO

(Euro)	Note	Esercizio 2018	Esercizio 2017*
<b>Ricavi delle vendite e delle prestazioni</b>	21	<b>256.625.974</b>	<b>282.343.151</b>
Decremento (incremento) delle rimanenze	9	961.215	1.668.234
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	22	22.052.680	25.776.759
Costi per servizi	23	167.620.158	188.212.307
Costo del personale	24	82.226.324	76.035.366
Oneri (proventi) diversi	25	(9.211.702)	(11.282.787)
<b>Margine operativo lordo</b>		<b>(7.022.701)</b>	<b>1.933.273</b>
Ammortamenti di immobili, impianti e macchinari	2-3	1.154.086	1.202.807
Ammortamenti e svalutazioni delle attività immateriali	1	3.913.397	3.741.677
<b>Risultato operativo</b>		<b>(12.090.184)</b>	<b>(3.011.211)</b>
Proventi (oneri) finanziari	26	(4.463.406)	(11.571.505)
Proventi (oneri) da partecipazioni	27	30.439.677	36.789.835
<b>Risultato prima delle imposte</b>		<b>13.886.087</b>	<b>22.207.119</b>
Imposte sul reddito	28	(3.322.447)	1.895.704
<b>Risultato derivante dalle attività in continuità</b>		<b>17.208.534</b>	<b>20.311.415</b>
Proventi (oneri) da attività in dimissione	29	(194.339.044)	10.106.000
<b>Risultato netto</b>		<b>(177.130.510)</b>	<b>30.417.415</b>

280

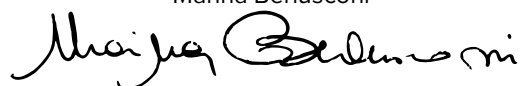
\* Le informazioni comparative sono state rideterminate a seguito dell'applicazione iniziale dell'IFRS 15 e dalle riclassifiche effettuate ai sensi dell'IFRS 5

# CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

(Euro)	Esercizio 2018	Esercizio 2017
<b>Risultato netto</b>	<b>(177.130.510)</b>	<b>30.417.415</b>
<i>Componenti riclassificabili a conto economico</i>		
Parte efficace di utile / (perdita) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari ( <i>cash flow hedge</i> )	(436.818)	(340.718)
Effetto fiscale	104.836	81.772
Componenti del conto economico complessivo delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	(859.000)	(3.053.000)
<i>Scritture di riclassifica a conto economico</i>		
Parte efficace di utile / (perdita) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari ( <i>cash flow hedge</i> )	301.876	2.051.017
Effetto fiscale	(72.450)	(492.244)
<i>Componenti non riclassificabili a conto economico</i>		
Utili / (perdite) attuariali	25.725	132.975
Effetto fiscale	(6.174)	(31.914)
Utili / (perdite) attuariali delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	1.825.449	277.939
<b>Risultato netto complessivo</b>	<b>(174.529.066)</b>	<b>29.043.242</b>

281

Per il Consiglio di Amministrazione  
Il Presidente  
Marina Berlusconi



## PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO AL 31 DICEMBRE 2017 E 2018

(Euro/migliaia)	Capitale sociale	Azioni proprie	Riserva <i>performance share</i>	Riserva attualizzazione TFR IAS 19	Riserva <i>cash flow hedge</i>	Altre riserve	Risultato d'esercizio	Totale Patrimonio netto
<b>Saldi al 31/12/2016 <i>Restated*</i></b>	<b>67.979</b>	<b>(73)</b>	-	<b>327</b>	<b>(2.240)</b>	<b>198.786</b>	<b>22.544</b>	<b>287.323</b>
Movimenti:								
- Destinazione risultato	-	-	-	-	-	22.544	(22.544)	-
- Acquisto azioni proprie	-	(1.581)	-	-	-	-	-	(1.581)
- <i>Performance share</i>	-	-	850	-	-	-	-	850
- Altre riserve	-	-	-	-	-	179	-	179
- Utile/(perdita) complessivo	-	-	-	101	1.300	(2.775)	30.417	29.043
<b>Saldi al 31/12/2017</b>	<b>67.979</b>	<b>(1.654)</b>	<b>850</b>	<b>428</b>	<b>(940)</b>	<b>218.734</b>	<b>30.417</b>	<b>315.814</b>

282

\* Prospetto di bilancio *restated* ai sensi dello IAS 8 in seguito al cambio del metodo di valutazione delle partecipazioni nelle società controllate, a controllo congiunto e collegate

(Euro/migliaia)	Capitale sociale	Azioni proprie	Riserva performance share	Riserva attualizzazione TFR IAS 19	Riserva cash flow hedge	Altre riserve	Risultato d'esercizio	Totale Patrimonio netto
<b>Saldi al 31/12/2017</b>	<b>67.979</b>	<b>(1.654)</b>	<b>850</b>	<b>428</b>	<b>(940)</b>	<b>218.734</b>	<b>30.417</b>	<b>315.814</b>
Effetto 1° applicazione IFRS 9	-	-	-	-	-	(267)	-	(267)
<b>Saldi al 01/01/2018</b>	<b>67.979</b>	<b>(1.654)</b>	<b>850</b>	<b>428</b>	<b>(940)</b>	<b>218.467</b>	<b>30.417</b>	<b>315.547</b>
Movimenti:								
- Destinazione risultato	-	-	-	-	-	30.417	(30.417)	-
- Acquisto azioni proprie	-	(628)	-	-	-	-	-	(628)
- Performance share	-	-	1.563	-	-	-	-	1.563
- Altre riserve	-	-	-	-	-	22	-	22
- Utile/(perdita) complessivo	-	-	-	19	(102)	2.685	(177.131)	(174.529)
<b>Saldi al 31/12/2018</b>	<b>67.979</b>	<b>(2.282)</b>	<b>2.413</b>	<b>447</b>	<b>(1.042)</b>	<b>251.591</b>	<b>(177.131)</b>	<b>141.975</b>

283

Per il Consiglio di Amministrazione  
Il Presidente  
Marina Berlusconi



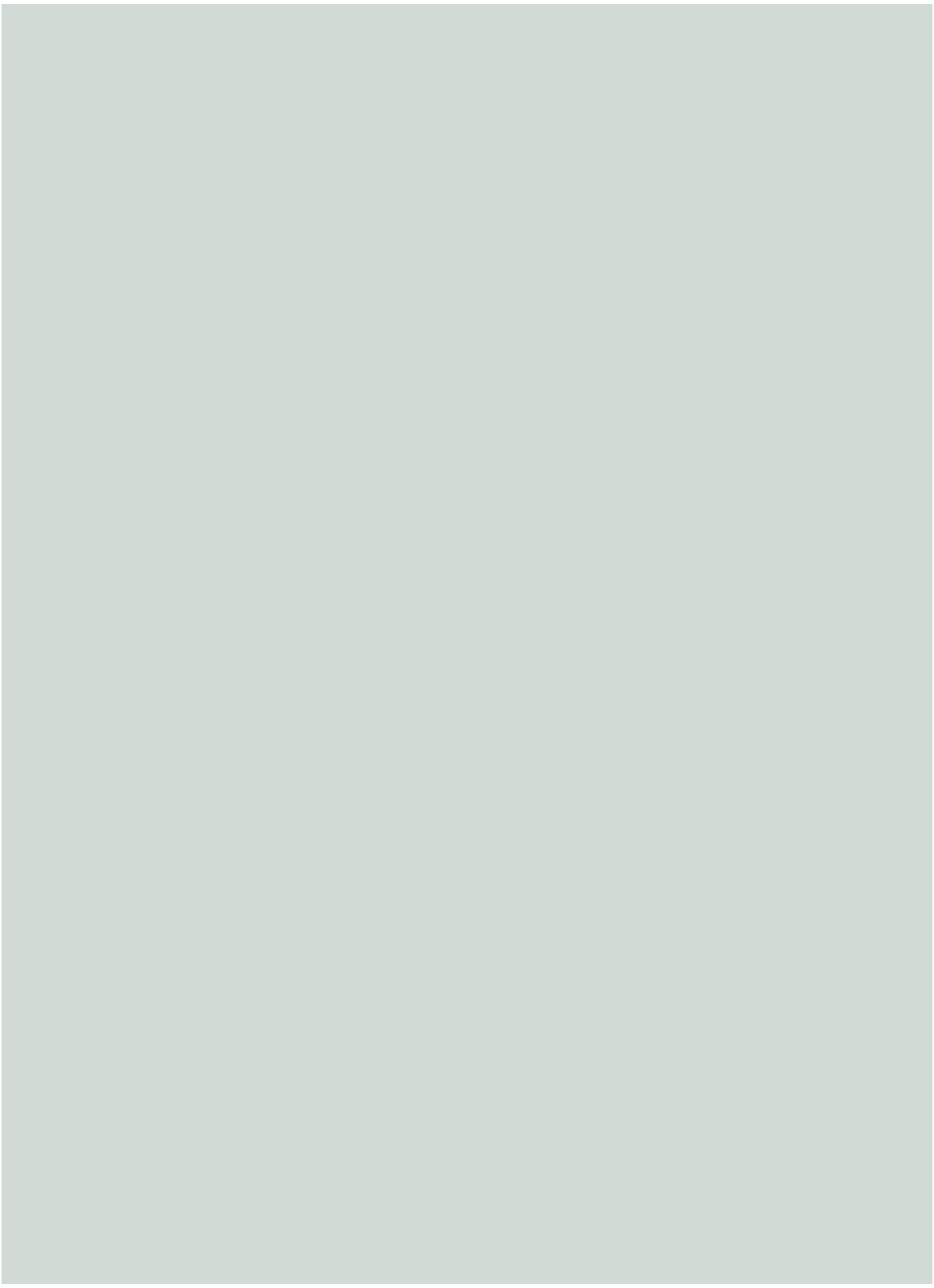
# RENDICONTO FINANZIARIO

(Euro/migliaia)	Note	Esercizio 2018	Esercizio 2017 *
<b>Risultato di Periodo</b>		<b>(177.131)</b>	<b>30.417</b>
<i>Rettifiche</i>			
Ammortamenti e svalutazioni		5.067	4.945
Imposte dell'esercizio		(3.322)	(34)
<i>Stock Options</i>		904	415
Accantonamenti a fondi e indennità di fine rapporto		(1.563)	392
Minusvalenze (plusvalenze) da cessione attività immateriali, immobili, impianti e macchinari e partecipazioni		(1.870)	(4.161)
(Proventi) / oneri da valutazione <i>equity</i> partecipazioni		(33.002)	(40.083)
Oneri (proventi) finanziari netti su finanziamenti e operazioni in derivati		4.843	11.845
Altre rettifiche non monetarie delle <i>Discontinued Operations</i>		194.339	(10.106)
<b>Disponibilità generata dall'attività operativa</b>		<b>(11.735)</b>	<b>(6.370)</b>
(Incremento) decremento crediti commerciali		5.394	(3.206)
(Incremento) decremento rimanenze		961	1.665
Incremento (decremento) debiti commerciali		(2.618)	(487)
(Pagamento) Incasso per imposte sul reddito		7.605	7.761
Incremento (decremento) fondi e indennità fine rapporto		(1.134)	(1.166)
Variazione netta altre attività/passività		(15.260)	(4.447)
<b>Flusso di cassa generato (assorbito) dall'attività operativa</b>		<b>(16.787)</b>	<b>(6.250)</b>
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti apportate da fusione		-	6
(Investimenti) disinvestimenti in attività immateriali		(6.570)	(5.158)
(investimenti) disinvestimenti in immobili, impianti e macchinari		5.645	4.979
(Investimenti) disinvestimenti in partecipazioni		(4.767)	(6.545)
Proventi da partecipazioni - dividendi		35.135	44.070
(Investimenti) Disinvestimenti in titoli		-	-
<b>Flusso di cassa generato (assorbito) dall'attività di investimento</b>		<b>29.443</b>	<b>37.352</b>
Incremento (decremento) debiti verso banche per finanziamenti	16	(15.000)	(81.235)
Variazione altre attività finanziarie <i>intercompany</i>		12.679	(6.104)
Variazione altre passività finanziarie <i>intercompany</i>		(4.217)	26.967
(Acquisto) cessione di azioni proprie		(629)	(1.580)
Variazione netta altre attività/passività finanziarie		3.366	13.855
Incasso proventi (pagamenti oneri) finanziari su finanziamenti e operazioni in derivati		(6.687)	(17.894)
Flusso finanziario generato / (assorbito) dalle <i>Discontinued Operations</i>		13.643	23.296
Dividendi pagati		-	-
<b>Flusso di cassa generato (assorbito) dall'attività di finanziamento</b>		<b>3.155</b>	<b>(42.695)</b>
<b>Aumento (diminuzione) di cassa e altre disponibilità liquide equivalenti</b>		<b>15.811</b>	<b>(11.593)</b>
<b>Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti all'inizio del periodo</b>		<b>61.026</b>	<b>72.619</b>
<b>Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti al termine del periodo</b>		<b>76.837</b>	<b>61.026</b>
<i>di cui denaro assegni e valori di cassa</i>		<i>1</i>	<i>1</i>
<i>di cui depositi bancari</i>		<i>76.836</i>	<i>61.025</i>

\* Le informazioni comparative sono state rideterminate a seguito dell'applicazione dell'IFRS 5

Per il Consiglio di Amministrazione  
Il Presidente  
Marina Berlusconi





## SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N. 15519 DEL 27 LUGLIO 2006

Attivo (Euro/migliaia)	Note	31/12/2018	di cui parti correlate (nota 30)	31/12/2017	di cui parti correlate (nota 30)
Attività immateriali	1	128.877		125.429	
Investimenti immobiliari	2	-		2.831	
Terreni e fabbricati		2.593		3.389	
Impianti e macchinari		848		1.162	
Altre immobilizzazioni materiali		1.961		1.216	
<b>Immobili, impianti e macchinari</b>	<b>3</b>	<b>5.402</b>		<b>5.767</b>	
Partecipazioni	4	404.739		491.098	
Attività finanziarie non correnti	4	500	500	165.000	165.000
Attività per imposte anticipate	5	6.515		12.898	
Altre attività non correnti	6	296	140	323	140
<b>Totale attività non correnti</b>		<b>546.329</b>	<b>640</b>	<b>803.347</b>	<b>165.140</b>
Crediti tributari	7	29.485	8.684	25.965	7.355
Altre attività correnti	8	4.904	26	4.290	25
Rimanenze	9	5.073		6.034	
Crediti commerciali	10	45.292	41.586	50.549	43.884
Altre attività finanziarie correnti	11	62.973	60.390	90.044	89.615
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	12	76.837		61.026	
<b>Totale attività correnti</b>		<b>224.564</b>	<b>110.668</b>	<b>237.909</b>	<b>140.879</b>
Attività destinate alla dismissione o cessate	13	64.092		-	
<b>Totale attivo</b>		<b>834.985</b>	<b>111.308</b>	<b>1.041.256</b>	<b>306.019</b>

286



<b>Passivo</b> (Euro/migliaia)	<b>Note</b>	<b>31/12/2018</b>	<b>di cui parti correlate (nota 30)</b>	<b>31/12/2017</b>	<b>di cui parti correlate (nota 30)</b>
Capitale sociale		67.979		67.979	
Azioni proprie		(2.282)		(1.654)	
Altre riserve e risultati portati a nuovo		253.408		219.071	
Utile (perdita) dell'esercizio		(177.131)		30.417	
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>14</b>	<b>141.975</b>		<b>315.814</b>	
Fondi	15	36.748	5.214	36.735	3.634
Indennità di fine rapporto	16	10.733		11.856	
Passività finanziarie non correnti	17	114.997		232.799	
Passività per imposte differite	5	28.324		28.832	
Altre passività non correnti		-		-	
<b>Totale passività non correnti</b>		<b>190.803</b>	<b>5.214</b>	<b>310.221</b>	<b>3.634</b>
Debiti per imposte sul reddito	18	-		-	
Altre passività correnti	19	37.330	7.621	47.858	6.567
Debiti commerciali	20	73.098	8.349	75.281	9.748
Debiti verso banche e altre passività finanziarie	17	391.780	270.463	292.083	273.943
<b>Totale passività correnti</b>		<b>502.208</b>	<b>286.433</b>	<b>415.221</b>	<b>290.258</b>
Passività destinate alla dismissione o cessate		-		-	
<b>Totale passivo</b>		<b>834.985</b>	<b>291.647</b>	<b>1.041.256</b>	<b>293.892</b>

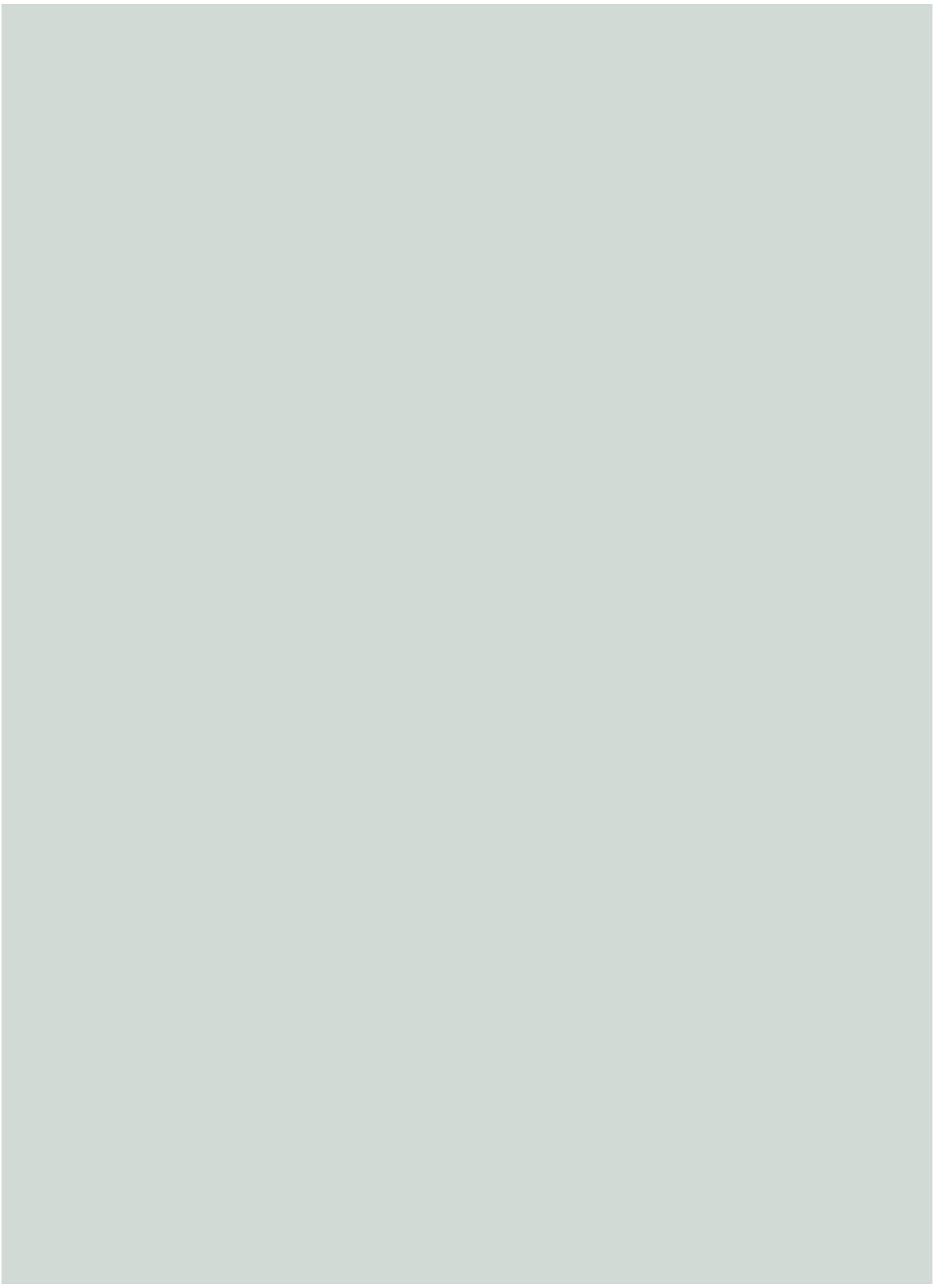
287

## CONTO ECONOMICO AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N. 15519 DEL 27 LUGLIO 2006

(Euro/migliaia)	Note	Esercizio 2018	di cui parti correlate (nota 30)	di cui oneri (proventi) non ricorrenti (nota 29)	Esercizio 2017 *	di cui parti correlate (nota 30)	di cui oneri (proventi) non ricorrenti (nota 29)
<b>Ricavi delle vendite e delle prestazioni</b>	21	<b>256.626</b>	<b>253.630</b>		<b>282.343</b>	<b>279.373</b>	
Decremento (incremento) delle rimanenze	9	961			1.668		
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		22.053	1.281		25.777	1.607	
Costi per servizi	22	167.620	53.056		188.212	61.692	
Costo del personale	23	82.226	(2.419)		76.035	(2.623)	
Oneri (proventi) diversi	24	(9.212)	(2.868)		(11.283)	(5.603)	
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>25</b>	<b>(7.023)</b>	<b>204.580</b>		<b>1.933</b>	<b>224.300</b>	
Ammortamenti di immobili, impianti e macchinari	2-3	1.154			1.203		
Ammortamenti e svalutazioni delle attività immateriali	1	3.913			3.742		
<b>Risultato operativo</b>		<b>(12.090)</b>	<b>204.580</b>		<b>(3.011)</b>	<b>224.300</b>	
Proventi (oneri) finanziari	26	(4.463)	1.260		(11.572)	1.965	
Proventi (oneri) da partecipazioni	27	30.440	30.440		36.790	36.790	
<b>Risultato prima delle imposte</b>		<b>13.886</b>	<b>236.280</b>		<b>22.207</b>	<b>263.055</b>	
Imposte sul reddito	28	(3.322)			1.896		
<b>Risultato derivante dalle attività in continuità</b>		<b>17.209</b>	<b>236.280</b>		<b>20.311</b>	<b>263.055</b>	
Proventi (oneri) da attività in dismissione	29	(194.339)	(194.339)		10.106	10.106	
<b>Risultato netto</b>		<b>(177.131)</b>	<b>41.941</b>		<b>30.417</b>	<b>273.161</b>	

288

\* Le informazioni comparative sono state rideterminate a seguito dell'applicazione iniziale dell'IFRS 15 e dalle riclassifiche effettuate ai sensi dell'IFRS 5



# PRINCIPI CONTABILI E NOTE ESPLICATIVE

## 1. INFORMAZIONI GENERALI

Arnoldo Mondadori Editore S.p.A. ha come oggetto principale l'attività nel settore editoriale di periodici e della raccolta pubblicitaria, ha sede legale a Milano, via Bianca di Savoia 12; la sede principale dell'attività è situata a Segrate, Milano, in Strada privata Mondadori.

La Società è presente tramite il meccanismo di stoccaggio sul sito [www.1info.it](http://www.1info.it).

Il progetto di bilancio di Arnoldo Mondadori Editore S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione del 14 marzo 2019 e viene messo a disposizione del pubblico, unitamente agli ulteriori documenti costituenti la Relazione Finanziaria Annuale di cui all'art. 154-ter del TUF e alle Relazioni del Collegio Sindacale e della Società di revisione, nei termini previsti dalle vigenti disposizioni presso la sede legale, presso Borsa Italiana S.p.A. e sul sito *Internet* aziendale.

Il bilancio verrà depositato presso il Registro delle Imprese entro 30 giorni dall'Assemblea degli Azionisti del 17 aprile 2019 convocata per l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2018.

290

### Informazioni ai sensi dell'art. 2427 n. 22-*quinquies* Cod. Civ.

Si informa che Arnoldo Mondadori Editore S.p.A. appartiene al Gruppo Fininvest, il cui bilancio consolidato è redatto da Finanziaria d'Investimento Fininvest S.p.A., in qualità di controllante. Copia del bilancio consolidato del Gruppo Fininvest è depositato presso la sede legale di Finanziaria d'Investimento Fininvest S.p.A., in Roma, Largo del Nazareno 8.

## 2. FORMA E CONTENUTO

Il bilancio al 31 dicembre 2018 è stato predisposto in accordo con i Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS) emanati dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) e omologati in sede comunitaria, e in accordo con tutte le interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (SIC/IFRIC).

Il bilancio è redatto sulla base del principio del costo storico, modificato come richiesto per la valutazione di alcuni strumenti finanziari nonché sul presupposto della continuità aziendale. La Società, infatti, ha valutato che, pur in presenza di un difficile contesto economico e finanziario e di settore, non sussistono significative incertezze (come definite dal Principio IAS 1 par. 25) sulla continuità aziendale, anche in virtù delle azioni già intraprese per adeguarsi ai mutati livelli di domanda, nonché della flessibilità industriale e finanziaria della Società stessa.

Arnoldo Mondadori Editore S.p.A. ha adottato il corpo dei principi richiamati a far data dal 1° gennaio 2005, a seguito dell'entrata in vigore del Regolamento Europeo 1606 del 19 luglio 2002.

Il bilancio al 31 dicembre 2018 è stato redatto in conformità ai principi contabili utilizzati per la redazione del bilancio consolidato IAS/IFRS al 31 dicembre 2018, tenuto conto degli emendamenti e dei nuovi principi entrati in vigore a partire dal 1° gennaio 2018, di cui alla nota 3.26.

I prospetti di bilancio sono redatti secondo le seguenti modalità:

- nella situazione patrimoniale-finanziaria sono espone separatamente le attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti;
- nel conto economico separato l'analisi dei costi è effettuata in base alla natura degli stessi, in quanto la Società ha ritenuto tale forma più rappresentativa rispetto alla presentazione dei costi per destinazione;
- nel conto economico complessivo sono indicate le voci di ricavo e di costo che non sono rilevate nell'utile (perdita) d'esercizio come richiesto o consentito dagli altri principi contabili IAS/IFRS;
- il rendiconto finanziario è stato redatto utilizzando il metodo indiretto.

Si precisa che in riferimento a quanto richiesto dalla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 in merito ai prospetti di bilancio sono stati inseriti specifici schemi supplementari con evidenza dei rapporti significativi con "Parti correlate" e di "Operazioni non ricorrenti".

291

I valori esposti nei prospetti contabili e nelle note illustrative, laddove non diversamente indicato, sono espressi in migliaia di Euro.

### **3. PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE**

Di seguito vengono indicati i principi adottati dalla Società nella predisposizione del bilancio IAS/IFRS al 31 dicembre 2018.

#### **3.1 Attività immateriali**

Quando è probabile che genereranno benefici economici futuri sono iscritti tra le attività immateriali i costi, inclusivi degli oneri accessori, sostenuti per l'acquisizione di beni e risorse, privi di consistenza fisica, da utilizzare nella produzione di beni o fornitura di servizi, da locare a terzi o da utilizzare per fini amministrativi, a condizione che il costo sia quantificabile in maniera attendibile e il bene sia chiaramente identificabile e controllato dall'azienda che lo possiede.

Le spese sostenute successivamente all'acquisto iniziale sono portate a incremento del costo delle attività immateriali nella misura in cui tali spese sono in grado di generare benefici economici futuri.

Sono addebitati al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti i costi interni per la realizzazione di marchi editoriali e per il lancio di testate giornalistiche.

Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali sono valutate al costo, al netto dei fondi di ammortamento e di eventuali perdite di valore accumulate.

Le attività immateriali acquisite separatamente e quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazioni di imprese avvenute in data antecedente alla prima adozione dei principi IAS/IFRS sono inizialmente iscritte al costo, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazioni di imprese concluse dopo la data di transizione ai principi IAS/IFRS, all'atto della prima iscrizione, sono valutate al loro *fair value*.

#### **Attività immateriali aventi vita utile definita**

Il costo delle attività immateriali aventi vita utile definita è ammortizzato sistematicamente lungo la vita utile dell'attività a partire dal momento in cui il bene è disponibile per l'utilizzo; il criterio di ammortamento riflette le modalità con cui i relativi benefici economici futuri confluiscono all'impresa.

L'aliquota di ammortamento che rispecchia la vita utile attribuita alle attività immateriali a vita utile definita è la seguente:

<b>Attività immateriali a vita utile definita</b>	<b>Aliquota di ammortamento e vita utile</b>
Beni in concessione e licenze	Durata della concessione e della licenza
Software e costi di sviluppo	Quote costanti in 3 esercizi
Brevetti e diritti	Quote costanti in 3-5 esercizi
Altri beni immateriali (inclusi piattaforme e contenuti PPA Banzai)	Quote costanti in 3-5 esercizi
Marchi (da PPA Banzai)	Quote costanti in 15 esercizi

292

Le attività immateriali con vita definita sono sottoposte a *test di impairment* ogni volta che vi sono indicazioni di una possibile perdita di valore. Il periodo e il metodo di ammortamento applicato vengono riesaminati alla fine di ciascun esercizio finanziario o più frequentemente in presenza di motivazioni che possano far ritenere che siano intervenute variazioni.

Le variazioni della vita utile attesa, o delle modalità con cui i futuri benefici economici legati all'attività immateriale sono conseguiti dalla Società, vengono rilevate modificando il periodo o il metodo di ammortamento e trattate come modifiche delle stime contabili.

#### **Attività immateriali aventi vita utile indefinita**

Un'attività immateriale viene considerata a vita utile indefinita quando, sulla base di un'analisi dei fattori rilevanti della stessa, non vi è un limite prevedibile all'esercizio fino al quale si prevede che l'attività possa generare flussi finanziari netti in entrata per la Società.

Le attività immateriali identificate dalla Società come aventi vita utile indefinita includono:

#### **Attività immateriali a vita utile indefinita**

Testate  
Marchi  
Avviamento

L'avviamento rappresenta l'eccedenza del costo di un'aggregazione d'impresa rispetto alla quota di pertinenza della Società nel *fair value* delle attività, delle passività e delle passività potenziali identificabili alla data dell'acquisizione. L'avviamento e le altre attività immateriali a vita utile indefinita non sono soggetti ad ammortamento ma a verifica di recuperabilità (*impairment test*) del valore iscritto a bilancio; tale verifica attiene

al valore della singola attività o dell'unità generatrice di flussi finanziari di appartenenza e viene effettuata ogni qual volta si ritenga di essere in presenza di una perdita di valore e comunque con cadenza almeno annuale.

Nei casi in cui l'avviamento è attribuito a una unità generatrice di flussi finanziari (o gruppo di unità) il cui attivo viene parzialmente dismesso, l'avviamento associato all'attivo ceduto viene considerato ai fini della determinazione dell'eventuale plusvalenza o minusvalenza derivante dall'operazione. In tali circostanze l'avviamento ceduto è misurato sulla base dei valori relativi all'attivo alienato rispetto all'attivo ancora detenuto con riferimento alla medesima unità.

### 3.2 Investimenti immobiliari

Un investimento immobiliare è rilevato come attività quando rappresenta una proprietà detenuta al fine di percepire canoni di locazione o per l'apprezzamento del capitale investito, a condizione che il costo del bene possa essere attendibilmente determinato e che i relativi benefici economici futuri possano essere usufruiti dall'impresa.

Gli investimenti immobiliari sono valutati al costo storico, che comprende il prezzo di acquisto e tutti gli oneri accessori direttamente imputabili.

Le spese sostenute successivamente sono portate a incremento del costo dell'investimento immobiliare nella misura in cui tali spese sono in grado di determinare benefici economici futuri superiori a quelli originariamente accertati.

Il costo degli investimenti immobiliari, eccetto il valore riferibile ai terreni, è ammortizzato sistematicamente lungo la vita utile dell'attività; il criterio di ammortamento riflette le modalità con cui i relativi benefici economici futuri confluiscono all'impresa.

293

L'aliquota di ammortamento che rispecchia la vita utile attribuita agli investimenti immobiliari della Società è riportata nella tabella seguente:

<b>Investimenti immobiliari</b>	<b>Aliquota di ammortamento</b>
Fabbricati non strumentali	3%

Sia la vita utile sia il criterio di ammortamento sono rivisti periodicamente e, ove si riscontrassero rilevanti cambiamenti rispetto alle assunzioni adottate in precedenza, la quota di ammortamento dell'esercizio e di quelli successivi è rettificata.

Utili e perdite derivanti dalla dismissione di un investimento immobiliare sono iscritti nel conto economico dell'esercizio in cui avviene l'operazione.

Le riclassifiche da/a investimenti immobiliari avvengono quando vi è un cambiamento d'uso evidenziato da specifici eventi.

### 3.3 Immobili, impianti e macchinari

Un costo sostenuto per l'acquisizione di un elemento di immobili, impianti e macchinari è rilevato come attività a condizione che il costo del bene possa essere attendibilmente determinato e che i relativi benefici economici futuri possano essere usufruiti dall'impresa.

Le attività iscritte tra gli immobili, impianti e macchinari sono rilevate secondo il metodo del costo storico, comprensivo degli eventuali oneri accessori, ed esposte al netto dei relativi fondi di ammortamento e di eventuali perdite di valore.

Le spese sostenute successivamente sono portate a incremento del costo nella misura in cui tali spese sono in grado di migliorare le prestazioni del bene originariamente accertate.

Le attività iscritte tra gli immobili, impianti e macchinari acquisite attraverso operazioni di aggregazioni di imprese, all'atto della prima iscrizione sono valutate al loro *fair value* così come determinato al momento dell'acquisizione; successivamente sono valutate con il metodo del costo storico.

Le attività iscritte tra gli immobili, impianti e macchinari, a eccezione dei terreni, sono ammortizzate a quote costanti lungo la loro vita utile a partire dal momento in cui il bene diventa disponibile per l'uso.

Se l'attività è rappresentata da più significative componenti aventi vite utili differenti, l'ammortamento è effettuato per ciascuna componente.

Le aliquote di ammortamento che rispecchiano la vita utile attribuita agli immobili, impianti e macchinari della Società sono le seguenti:

<b>Immobili, impianti e macchinari</b>	<b>Aliquote di ammortamento</b>
Fabbricati strumentali	3%
Impianti	10%-25%
Impianti sedi esterne	In base alla durata del contratto di affitto o alla vita tecnica se minore
Macchinari	15,5%
Attrezzature	25%
Macchine d'ufficio elettroniche	30%
Mobili, dotazioni e arredi	12%
Automezzi e mezzi di trasporto	20%-30%
Altri beni materiali	20%

294

Il valore residuo dei beni, la vita utile e il criterio di ammortamento applicato, sono rivisti con frequenza annuale e adeguati, ove necessario, alla fine di ciascun esercizio.

I costi sostenuti per migliorie su beni di terzi sono iscritti tra le immobilizzazioni materiali e ammortizzati lungo un periodo pari al minore tra la vita utile residua dell'immobilizzazione materiale e la durata residua del contratto di locazione.

### **3.4 Beni in locazione finanziaria**

Le attività possedute mediante contratti di *leasing* finanziario, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti alla Società tutti i rischi e i benefici legati alla proprietà, sono riconosciute come attività al loro valore corrente o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il *leasing*, inclusa la somma da pagare per l'esercizio dell'opzione di acquisto.

Il debito corrispondente al contratto di *leasing* finanziario è iscritto tra le passività finanziarie.

Tali beni sono classificati nelle rispettive categorie di appartenenza tra gli immobili, impianti e macchinari e ammortizzati lungo un periodo pari al minore tra la durata del contratto e la vita utile del bene stesso.



Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente tutti i rischi e i benefici legati alla proprietà dei beni sono classificate come *leasing* operativi e sono rilevati i relativi costi nel conto economico lungo la durata del contratto.

### **3.5 Oneri finanziari**

La Società, come previsto dallo IAS 23, capitalizza gli oneri finanziari imputabili all'acquisizione, costruzione o produzione di un bene. Nel caso in cui non vi siano beni che ne giustificano la capitalizzazione, tali oneri sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

### **3.6 Perdita di valore delle attività (*impairment*)**

Il valore delle attività immateriali, degli investimenti immobiliari e degli immobili, impianti e macchinari è assoggettato a verifica di recuperabilità (*impairment test*) ogni qual volta si ritenga di essere in presenza di una perdita di valore.

Relativamente all'avviamento, alle altre attività immateriali a vita utile indefinita e alle altre attività non disponibili per l'uso, l'*impairment test* viene svolto con cadenza almeno annuale, ed è condotto mediante il confronto tra il valore contabile e il maggiore tra il *fair value* dedotti i costi di vendita e il valore d'uso del bene.

Se non risulta disponibile un accordo vincolante di vendita né alcun mercato attivo per un'attività, il *fair value* è determinato in base alle migliori informazioni disponibili per riflettere l'ammontare che l'entità potrebbe ottenere, alla data di riferimento del bilancio, dalla dismissione di quell'attività in una libera transazione tra parti consapevoli e disponibili, dopo che i costi di dismissione sono stati dedotti.

295

Il valore d'uso di un'attività viene calcolato attualizzando i flussi di cassa attesi dall'uso del bene basando le proiezioni dei flussi finanziari su presupposti ragionevoli e sostenibili in grado di rappresentare la miglior stima effettuabile dalla Direzione aziendale di una serie di condizioni economiche che esisteranno lungo la restante vita dell'attività, dando maggiore rilevanza alle indicazioni provenienti dall'esterno.

Il tasso di attualizzazione utilizzato riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

La valutazione è effettuata per singola attività o per il più piccolo insieme di attività (*Cash Generating Unit*) che genera autonomi flussi di cassa in entrata derivanti dall'utilizzo.

Quando il valore determinato mediante *impairment test* risulta inferiore al costo, la perdita di valore è imputata a diminuzione dell'attività e tra i costi del conto economico.

Qualora negli esercizi successivi, in occasione della ripetizione dell'*impairment test*, i motivi di tale svalutazione non dovessero più sussistere, il valore dell'attività, a eccezione dell'avviamento, è ripristinato sino a concorrenza del nuovo valore recuperabile, che non può comunque eccedere il valore che sarebbe stato determinato, se non si fosse rilevata alcuna perdita di valore.

### **3.7 Partecipazioni in società controllate, a controllo congiunto e in società collegate**

Le imprese controllate sono imprese in cui la Società ha il potere di determinare, direttamente o indirettamente, le scelte amministrative e gestionali e di ottenerne i benefici relativi. Generalmente si presume l'esistenza del

controllo quando la Società detiene, direttamente o indirettamente, più della metà dei diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria, ivi inclusi potenziali diritti di voto derivanti da titoli convertibili.

Le imprese a controllo congiunto sono imprese in cui la Società esercita, con una o più parti, un controllo congiunto della loro attività economica. Il controllo congiunto presuppone che le decisioni strategiche, finanziarie e gestionali siano prese con l'unanime consenso delle parti che esercitano il controllo.

Le imprese collegate sono quelle imprese in cui la Società esercita un'influenza notevole sulla determinazione delle scelte amministrative e gestionali, pur non avendone il controllo. Generalmente si presume l'esistenza di una influenza notevole quando la Società detiene, direttamente o indirettamente, almeno il 20% dei diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria.

Le partecipazioni in imprese controllate, a controllo congiunto e in imprese collegate sono inizialmente rilevate al costo, successivamente rettificato in conseguenza delle variazioni della quota di pertinenza nel patrimonio netto della partecipata.

L'utile o la perdita della partecipante riflette la propria quota di pertinenza dell'utile (perdita) d'esercizio della partecipata e le altre componenti del conto economico complessivo della partecipante riflettono la propria quota di pertinenza delle altre componenti di conto economico complessivo della partecipata.

Le partecipazioni in altre imprese sono rilevate al costo, successivamente rettificato in conseguenza dei cambiamenti di valore qualora, a seguito di idonei *test* di svalutazione, si verificano condizioni tali da rendere necessario l'adeguamento del valore contabile all'effettivo valore economico della partecipazione. Il costo originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi degli adeguamenti effettuati. Adeguamenti ed eventuali ripristini di valore sono imputati al conto economico.

296

### **3.8 Rimanenze**

Le rimanenze sono valutate al minore tra il costo e il valore netto di presumibile realizzo. Il costo delle rimanenze comprende i costi di acquisto, di trasformazione e gli altri costi sostenuti per portare le rimanenze nel luogo e nelle condizioni attuali senza considerare gli oneri finanziari.

Il metodo utilizzato per la determinazione del costo delle rimanenze è rappresentato dal costo medio ponderato per le materie prime e di consumo e per i prodotti finiti acquistati ai fini della successiva commercializzazione. I prodotti finiti di produzione vengono valutati con il metodo FIFO.

La valutazione dei prodotti in corso di lavorazione e semilavorati e dei lavori in corso su ordinazione viene effettuata in base al costo dei materiali e degli altri costi diretti sostenuti, tenuto conto dello stato di avanzamento del processo produttivo.

Il valore netto di presumibile realizzo è costituito per le materie prime, sussidiarie e di consumo dal costo di sostituzione, per i semilavorati e i prodotti finiti, dal normale prezzo stimato di vendita al netto rispettivamente dei costi stimati di completamento e dei costi di vendita.

### **3.9 Attività finanziarie**

Le attività finanziarie sono inizialmente rilevate al costo, aumentato degli oneri accessori di acquisto che rappresenta il *fair value* del corrispettivo pagato. Gli acquisti e le vendite di attività finanziarie sono rilevati alla data di negoziazione, data in cui la Società ha assunto l'impegno di acquisto di tali attività. Successivamente

all'iscrizione iniziale, le attività finanziarie sono valutate in relazione alla loro classificazione come di seguito esposto:

#### **Attività finanziarie classificate “held to collect” e valutate al fair value through P&L**

Questa categoria comprende le attività finanziarie detenute per la negoziazione acquisite ai fini di vendita nel breve termine.

Utili e perdite derivanti dalla valutazione al *fair value* relativi alle attività detenute per la negoziazione sono iscritti a conto economico.

#### **Investimenti detenuti fino a scadenza**

La Società, quando ha intenzione di mantenerle in portafoglio fino alla naturale scadenza, classifica le attività finanziarie, che prevedono pagamenti fissi o determinabili, con scadenza fissa, come “investimenti detenuti fino a scadenza”.

Gli investimenti finanziari a lungo termine che sono detenuti fino a scadenza, come le obbligazioni, successivamente alla rilevazione iniziale sono valutati con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il criterio del tasso effettivo di interesse, che rappresenta il tasso che attualizza i pagamenti o gli incassi futuri stimati lungo la vita attesa dello strumento finanziario.

Il costo ammortizzato è calcolato tenendo conto di eventuali sconti o premi che vanno ripartiti lungo l'intero periodo di tempo intercorrente fino alla scadenza.

Le attività finanziarie che la Società decide di tenere in portafoglio per un periodo indefinito non rientrano in questa categoria.

#### **Finanziamenti e crediti**

Sono iscritte in questa voce le attività finanziarie non derivate con pagamenti fissi o determinabili che non sono quotate su un mercato attivo.

Tali attività sono rilevate, in accordo con l'IFRS 9, secondo il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso effettivo di sconto. Gli utili e le perdite sono iscritti a conto economico quando i finanziamenti e crediti sono contabilmente eliminati o al manifestarsi di perdite di valore, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

### **3.10 Crediti commerciali e altri crediti**

I crediti commerciali e gli altri crediti sono iscritti al *fair value* del corrispettivo ricevuto nel corso della transazione. I crediti sono esposti a valori attuali quando l'effetto finanziario legato alla previsione temporale d'incasso è significativo e le date d'incasso sono attendibilmente stimabili.

I crediti sono esposti in bilancio al presumibile valore di realizzo.

### **3.11 Azioni proprie**

Le azioni proprie sono iscritte a riduzione del patrimonio netto, in apposita riserva.

L'acquisto, vendita, emissione, annullamento e ogni altra operazione sulle azioni proprie non determina la rilevazione di alcun utile o perdita nel conto economico.

### 3.12 Cassa, disponibilità liquide e attività finanziarie equivalenti

Alla voce “Cassa, disponibilità liquide e attività finanziarie equivalenti” sono rilevati i mezzi finanziari liquidi e gli investimenti finanziari aventi scadenza entro tre mesi e soggetti a un irrilevante rischio di variazione del valore nominale. I mezzi finanziari citati sono iscritti al loro valore nominale.

### 3.13 Passività finanziarie

Le passività finanziarie includono i debiti finanziari, gli strumenti derivati, i debiti correlati a contratti di locazione finanziaria e i debiti commerciali. Tutte le passività finanziarie, diverse dagli strumenti finanziari derivati, in accordo con l'IFRS 9, sono inizialmente iscritte al *fair value* eventualmente incrementato dei costi dell'operazione e successivamente vengono valutate al costo ammortizzato usando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Le passività finanziarie coperte da strumenti derivati volti a fronteggiare il rischio di variazione di valore (“*fair value hedge*”) sono valutate al *fair value*, secondo le modalità stabilite dallo IAS 39 per l'*hedge accounting*, in deroga a quanto previsto dall'IFRS 9: gli utili e le perdite derivanti dalle successive variazioni di *fair value* sono imputati a conto economico. Tali variazioni per la parte correlata alla porzione efficace della copertura sono compensate dalle variazioni rilevate sul valore dello strumento derivato.

Le passività finanziarie coperte da strumenti derivati volti a fronteggiare il rischio di variazione dei flussi finanziari (“*cash flow hedge*”) sono valutate al costo ammortizzato, secondo le modalità stabilite dallo IAS 39 per l'*hedge accounting*.

### 3.14 Cancellazione di attività e passività finanziarie

298

Un'attività finanziaria o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parti di un gruppo di attività finanziarie simili, viene cancellata quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- la Società conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a un terzo;
- la Società ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività e ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà dell'attività finanziaria oppure ha trasferito il controllo della stessa.

Una passività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, annullato o adempiuto.

### 3.15 Perdita di valore delle attività finanziarie

La Società valuta a ciascuna data di chiusura del bilancio se un'attività finanziaria o gruppo di attività finanziarie ha subito una perdita di valore.

#### Attività finanziarie iscritte al costo ammortizzato

Se vi sono evidenze oggettive di riduzione di valore di finanziamenti e crediti, l'importo della perdita da rilevare a conto economico è calcolato come differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati, scontati al tasso di interesse effettivo originale dell'attività finanziaria.

Se, in un esercizio successivo, l'entità della perdita di valore si riduce e tale riduzione può essere oggettivamente ricondotta a un evento verificatosi dopo la rilevazione della perdita di valore, il valore precedentemente ridotto viene ripristinato, fino a concorrenza del valore che l'attività avrebbe assunto, tenuto conto degli ammortamenti, alla data del ripristino.

### **Attività finanziarie disponibili per la vendita**

Se un'attività finanziaria disponibile per la vendita subisce un'effettiva riduzione di valore, la perdita cumulata deve essere iscritta a conto economico. I ripristini di valore relativi a strumenti partecipativi di capitale classificati come disponibili per la vendita non vengono rilevati a conto economico. I ripristini di valore relativi a strumenti di debito sono rilevati a conto economico se l'aumento del *fair value* dello strumento può essere oggettivamente ricondotto a un evento verificatosi dopo che la perdita era stata rilevata a conto economico.

### **3.16 Strumenti finanziari derivati**

Gli strumenti finanziari derivati sono inizialmente rilevati al *fair value* alla data in cui sono stipulati. All'avvio di un'operazione di copertura, la Società designa e documenta formalmente il rapporto di copertura, cui intende applicare l'*hedge accounting*, i propri obiettivi nella gestione del rischio e la strategia perseguita. La documentazione include l'identificazione dello strumento di copertura, dell'elemento od operazione oggetto di copertura, della natura del rischio e delle modalità con cui la Società intende valutare l'efficacia della copertura nel compensare l'esposizione alle variazioni del *fair value* dell'elemento coperto o dei flussi finanziari riconducibili al rischio coperto.

Ci si attende che queste coperture siano altamente efficaci nel compensare l'esposizione dell'elemento coperto a variazioni del *fair value* o dei flussi finanziari attribuibili al rischio coperto; la valutazione del fatto che queste coperture si siano effettivamente dimostrate altamente efficaci viene svolta su base continuativa durante gli esercizi in cui sono state designate.

Le operazioni che soddisfano i criteri per l'*hedge accounting* sono contabilizzate come segue:

#### ***Fair value hedge***

Se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alle variazioni del *fair value* di un'attività o di una passività attribuibile a un particolare rischio, l'utile o la perdita derivante dalle successive variazioni del *fair value* dello strumento di copertura è rilevato a conto economico. L'utile o la perdita derivante dall'adeguamento al *fair value* della posta coperta, per la parte attribuibile al rischio coperto, modifica il valore contabile di tale posta e viene rilevato a conto economico.

299

#### ***Cash flow hedge***

Se uno strumento finanziario derivato è designato come strumento di copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi finanziari di un'attività o di una passività iscritta in bilancio o di un'operazione prevista altamente probabile, la porzione efficace degli utili o delle perdite derivante dall'adeguamento al *fair value* dello strumento derivato è rilevata in una specifica riserva di patrimonio netto. L'utile e la perdita cumulati sono stornati dalla riserva di patrimonio netto e contabilizzati a conto economico quando gli effetti dell'operazione oggetto di copertura vengono rilevati a conto economico.

L'utile e la perdita associati a quella parte della copertura inefficace sono iscritti a conto economico. Se uno strumento di copertura viene estinto, ma l'operazione oggetto di copertura non si è ancora realizzata, gli utili e le perdite cumulati rimangono iscritti nella riserva di patrimonio netto e verranno riclassificati a conto economico nel momento in cui la relativa operazione si realizzerà. Se l'operazione oggetto di copertura non è più ritenuta probabile, gli utili o le perdite non ancora realizzati contabilizzati nella riserva di patrimonio netto sono rilevati a conto economico.

Se l'*hedge accounting* non può essere applicato, gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione al *fair value* dello strumento finanziario derivato sono iscritti a conto economico.

### **3.17 Fondi**

I fondi, iscritti per far fronte alla copertura di passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, delle quali tuttavia alla data di redazione del bilancio risultano indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza,

sono rilevati quando è probabile l'esistenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, conseguente a eventi passati, quando è probabile che tale obbligazione sia onerosa e il suo ammontare possa essere stimato attendibilmente.

La valutazione dei fondi è fatta al *fair value* di ciascuna passività; quando l'effetto finanziario legato alla previsione temporale di esborso è significativo e le date di esborso attendibilmente stimabili, i fondi ne comprendono la componente finanziaria, imputata a conto economico tra i proventi (oneri) finanziari.

### 3.18 Indennità di fine rapporto

I benefici dovuti successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro si suddividono in funzione della natura economica in:

- piani a contribuzione definita, rappresentati dalle quote maturate dal 1° gennaio 2007;
- piani a benefici definiti, rappresentati dal fondo TFR maturato fino al 31 dicembre 2006.

Nei piani a contribuzione definita, l'obbligazione legale o implicita dell'impresa è limitata all'ammontare dei contributi da versare: di conseguenza il rischio attuariale e il rischio di investimento ricadono sul dipendente. Nei piani a benefici definiti l'obbligazione dell'impresa consiste nel concedere e assicurare i benefici concordati ai dipendenti: conseguentemente il rischio attuariale e di investimento ricadono sull'impresa.

Le indennità di fine rapporto sono determinate applicando, al fondo TFR maturato al 31 dicembre 2006, una metodologia di tipo attuariale, basata su ipotesi demografiche, in relazione ai tassi di mortalità e di rotazione della popolazione di riferimento, e su ipotesi finanziarie, in relazione al tasso di sconto che riflette il valore del denaro nel tempo e al tasso di inflazione.

300

L'importo rilevato contabilmente come passività per benefici definiti è rappresentato dal valore attuale dell'obbligazione alla data di chiusura del bilancio, al netto del valore corrente delle attività del programma, se esistenti. L'importo da rilevare come costo a conto economico è formato dai seguenti elementi:

- il costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro correnti;
- il costo degli interessi;
- i profitti o le perdite attuariali;
- il rendimento atteso dalle attività del programma, se esistenti.

L'ammontare dei diritti maturati dai dipendenti nel corso dell'esercizio e gli utili o perdite attuariali sono iscritti alla voce "Costo del personale", mentre la componente finanziaria, che rappresenta l'onere che l'impresa sosterebbe se si finanziasse sul mercato per l'importo pari al valore del TFR, è iscritta alla voce "Proventi (oneri) finanziari".

L'indennità suppletiva di clientela degli agenti è determinata su basi attuariali. L'importo stimato dei diritti maturati dagli agenti nel corso dell'esercizio, erogabile all'interruzione del rapporto di lavoro al verificarsi di certe condizioni, è contabilizzato alla voce "Oneri (proventi) diversi".

### 3.19 Piani retributivi sotto forma di partecipazione al capitale

La Società riconosce benefici addizionali ad alcuni componenti del Consiglio di Amministrazione e ad alcuni dirigenti che svolgono funzioni rilevanti per il conseguimento dei risultati strategici della Società attraverso piani di partecipazione al capitale ("Piano di *Performance Share*") regolati per titoli ("*equity-settled*").

Nel caso di operazioni con pagamento basato su azioni regolate con strumenti rappresentativi di capitale della Società, il *fair value* alla data di assegnazione, calcolato secondo il modello Monte Carlo, viene rilevato tra i

costi del personale, con un corrispondente aumento del Patrimonio netto nella voce “Riserva per *stock option/LTI*”, lungo il periodo durante il quale i dipendenti ottengono il diritto incondizionato agli incentivi. Nella stima del *fair value* delle azioni assegnate sono considerate tutte le condizioni di non maturazione.

I benefici, riconosciuti direttamente dalla Capogruppo Arnoldo Mondadori Editore S.p.A. ai dirigenti/amministratori di società controllate, sono rilevati a incremento del costo della relativa partecipazione, con contropartita la voce “Riserva per *stock option/LTI*” nel patrimonio netto.

Successivamente, l'importo rilevato come costo viene rettificato per riflettere il numero effettivo di azioni per le quali sono maturate le condizioni di permanenza in servizio e di conseguimento di condizioni “non di mercato” (*non-market condition*), affinché l'importo finale rilevato come costo si basi sul numero di incentivi che definitivamente matureranno.

### **3.20 Riconoscimento dei ricavi e dei costi**

I ricavi derivanti dalla vendita di beni sono iscritti in bilancio, al netto di sconti, abbuoni e resi, quando il diritto al corrispettivo e i benefici economici conseguenti la vendita diventano incondizionati.

I ricavi derivanti dalla prestazione di servizi sono iscritti in bilancio in base al loro stadio di completamento.

I ricavi per interessi sono rilevati per competenza secondo un criterio temporale, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo; le *royalty* sono rilevate con il principio della competenza e secondo la sostanza dei relativi accordi; i dividendi sono rilevati quando sorge il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento.

I costi sono imputati secondo criteri analoghi a quelli di riconoscimento dei ricavi e comunque secondo il principio della competenza temporale.

301

### **3.21 Imposte correnti, anticipate e differite**

Le imposte correnti sono determinate in base alla stima del reddito imponibile e alle norme vigenti nello Stato in cui la Società è residente.

Le imposte anticipate/differite sono calcolate su tutte le differenze temporanee che emergono tra la base imponibile delle attività e delle passività e i relativi valori contabili nel bilancio, a eccezione delle seguenti fattispecie:

- differenze temporanee imponibili derivanti dalla rilevazione iniziale dell'avviamento;
- differenze temporanee imponibili o deducibili risultanti dalla rilevazione iniziale di un'attività o di una passività, in un'operazione che non sia un'aggregazione di imprese e che non influisca sul risultato contabile né sul reddito imponibile alla data dell'operazione stessa;
- per le partecipazioni in imprese controllate, collegate e imprese a controllo congiunto quando:
  - la Società è in grado di controllare i tempi di annullamento delle differenze temporanee imponibili ed è probabile che tali differenze non si annulleranno nel prevedibile futuro;
  - non è probabile che le differenze temporanee deducibili si annullino nel prevedibile futuro e sia disponibile un reddito imponibile a fronte del quale possa essere utilizzata la differenza temporanea.

Il valore delle imposte anticipate viene riesaminato a ogni chiusura di periodo e viene ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti utili fiscali possano rendersi disponibili in futuro per l'utilizzo di tutto o parte di tale attività.

Le imposte differite sia attive sia passive sono definite in base alle aliquote fiscali che ci si attende verranno applicate nell'anno in cui tali attività si realizzeranno o tali passività si estingueranno considerando le aliquote in vigore o quelle sostanzialmente emanate alla data di bilancio.

Le imposte relative a componenti rilevati direttamente a patrimonio netto (riserva di *cash flow hedge*) sono imputate direttamente a patrimonio netto e non a conto economico.

### 3.22 Operazioni in valuta estera

I ricavi e i costi relativi a operazioni in valuta sono espressi nella moneta di conto al cambio corrente del giorno in cui l'operazione è avvenuta.

Le attività e le passività monetarie in valuta sono convertite al cambio di chiusura dell'esercizio, con imputazione delle differenze cambio a conto economico.

Le poste non monetarie valutate al costo storico in valuta estera sono convertite usando i tassi di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione della transazione. Le poste non monetarie iscritte al *fair value* in valuta estera sono convertite usando il tasso di cambio alla data di determinazione di tale valore.

### 3.23 Contributi

I contributi sono rilevati qualora sussista la ragionevole certezza che essi saranno ricevuti e tutte le condizioni a essi riferite risultano soddisfatte. Quando i contributi sono correlati a componenti di costo, sono rilevati come ricavi, ripartiti sistematicamente sugli esercizi in modo da essere commisurati ai costi che intendono compensare. Nel caso in cui il contributo risulti correlato a un'attività, il relativo *fair value* è sospeso nelle passività a lungo termine e la contabilizzazione a conto economico avviene in quote costanti lungo la vita utile attesa dell'attività di riferimento.

In relazione agli aiuti di stato e/o agli aiuti "de minimis", ai sensi dell'art. 1, commi 125-129, della Legge n. 124/2017, ricevuti dalla Società si fa espresso rinvio a quanto contenuto e pubblicato nell'ambito del Registro nazionale degli aiuti di Stato.

302

### 3.24 Dividendi

I dividendi sono rilevati a diminuzione del valore della partecipazione nel momento in cui sorge il diritto per gli azionisti di ricevere il pagamento, che normalmente corrisponde con la data dell'assemblea annuale dei soci che delibera sulla distribuzione del dividendo.

### 3.25 Attività e passività non in continuità

Le attività non correnti e i gruppi di attività e passività, il cui valore contabile sarà recuperato principalmente attraverso la vendita anziché mediante l'utilizzo continuativo, sono presentate separatamente dalle altre attività e passività dello stato patrimoniale. Tali attività e passività sono classificate come "destinate alla dismissione o cessate" e vengono valutate al minore tra il valore contabile e il loro *fair value* diminuito dei prevedibili costi di vendita. Gli utili o le perdite, al netto dei relativi effetti fiscali, derivanti dalla valutazione o dalla dismissione di tali attività e passività, sono contabilizzati in un'apposita voce del conto economico.

### 3.26 Principi contabili, emendamenti e interpretazioni, adottati dall'Unione Europea, in vigore dal 1° gennaio 2018, applicabili da Arnoldo Mondadori Editore S.p.A.

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati applicati per la prima volta dalla Società a partire dal 1° gennaio 2018:

- Principio IFRS 15 – *Revenue from Contracts with Customers* (pubblicato in data 28 maggio 2014 e integrato con ulteriori chiarimenti pubblicati in data 12 aprile 2016) che ha sostituito i principi IAS 18 – *Revenue* e IAS 11 – *Construction Contracts*, nonché le interpretazioni IFRIC 13 – *Customer Loyalty Programmes*, IFRIC



15 – *Agreements for the Construction of Real Estate*, IFRIC 18 – *Transfers of Assets from Customers* e SIC 31 – *Revenues-Barter Transactions Involving Advertising Services*. Il principio stabilisce un nuovo modello di riconoscimento dei ricavi, che si applica a tutti i contratti stipulati con i clienti ad eccezione di quelli che rientrano nell'ambito di applicazione di altri principi IAS/IFRS come i *leasing*, i contratti d'assicurazione e gli strumenti finanziari. I passaggi fondamentali per la contabilizzazione dei ricavi secondo il nuovo modello sono:

- l'identificazione del contratto con il cliente;
- l'identificazione delle *performance obligations* del contratto;
- la determinazione del prezzo;
- l'allocazione del prezzo alle *performance obligations* del contratto;
- i criteri di iscrizione del ricavo quando l'entità soddisfa ciascuna *performance obligation*.

Per l'applicazione dell'IFRS 15 è stato adottato il metodo retrospettivo completo che ha comportato la riesposizione dei valori degli schemi di bilancio dell'esercizio precedente presentati ai fini comparativi.

Tale riesposizione non ha avuto alcun effetto sui valori dello stato patrimoniale del 31 dicembre 2017 ma solo su quelli di conto economico come si evince dalla tabella sottostante. Per maggiori commenti in merito alla natura degli effetti dell'adozione dell'IFRS 15 si rimanda alla nota 28. Ricavi delle vendite e delle prestazioni.

(Euro/migliaia)	Esercizio 2017	Impatti IFRS 15	Esercizio 2017 Restated
<b>Ricavi delle vendite e delle prestazioni</b>	<b>241.559.151</b>	<b>40.784.000</b>	<b>282.343.151</b>
Decremento (incremento) delle rimanenze	1.668.234	-	1.668.234
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	25.776.759	-	25.776.759
Costi per servizi	147.428.307	40.784.000	188.212.307
Costo del personale	76.035.366	-	76.035.366
Oneri (proventi) diversi	(11.282.787)	-	(11.282.787)
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>1.933.273</b>	-	<b>1.933.273</b>
Ammortamenti di immobili, impianti e macchinari	1.202.807	-	1.202.807
Ammortamenti e svalutazioni delle attività immateriali	3.741.677	-	3.741.677
<b>Risultato operativo</b>	<b>(3.011.211)</b>	-	<b>(3.011.211)</b>
Proventi (oneri) finanziari	(4.758.505)	-	(4.758.505)
Proventi (oneri) da partecipazioni	40.082.835	-	40.082.835
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>32.313.119</b>	-	<b>32.313.119</b>
Imposte sul reddito	1.895.704	-	1.895.704
<b>Risultato derivante dalle attività in continuità</b>	<b>30.417.415</b>	-	<b>30.417.415</b>
Proventi (oneri) da attività in dismissione	-	-	-
<b>Risultato netto</b>	<b>30.417.415</b>	-	<b>30.417.415</b>

- Principio IFRS 9 - *Financial Instruments* (pubblicato in data 24 luglio 2014). Il documento accoglie i risultati del progetto dello IASB volto alla sostituzione dello IAS 39.

Il principio introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie. In particolare, per le attività finanziarie il nuovo principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie stesse al fine di determinarne il criterio di valutazione, sostituendo le diverse regole previste dallo IAS 39. Per le passività finanziarie, invece, la principale modifica avvenuta riguarda il trattamento contabile delle variazioni di *fair value* di una passività finanziaria designata come passività finanziaria valutata al *fair value* attraverso il conto economico, nel caso in cui queste variazioni siano dovute alla variazione del merito creditizio dell'emittente della passività stessa. Secondo il nuovo principio tali variazioni devono essere

rilevate nel prospetto “*Other comprehensive income*” e non più nel conto economico. Inoltre, nelle modifiche di passività finanziarie definite come non sostanziali non è più consentito spalmare gli effetti economici della rinegoziazione sulla durata residua del debito modificando il tasso di interesse effettivo a quella data, ma occorrerà rilevarne a conto economico il relativo effetto.

Con riferimento all'*impairment*, il nuovo principio richiede che la stima delle perdite su crediti venga effettuata sulla base del modello delle *expected losses* (e non sul modello delle *incurred losses* utilizzato dallo IAS 39) utilizzando informazioni supportabili, disponibili senza oneri o sforzi irragionevoli che includano dati storici, attuali e prospettici. Il principio prevede che tale *impairment model* si applichi a tutti gli strumenti finanziari, ossia alle attività finanziarie valutate a costo ammortizzato, a quelle valutate a *fair value through other comprehensive income*, ai crediti derivanti da contratti di affitto e ai crediti commerciali.

Infine, il principio introduce un nuovo modello di *hedge accounting* allo scopo di adeguare i requisiti previsti dall'attuale IAS 39 che talvolta sono stati considerati troppo stringenti e non idonei a riflettere le politiche di *risk management* delle società. Le principali novità del documento riguardano:

- l'incremento delle tipologie di transazioni eleggibili per l'*hedge accounting*, includendo anche i rischi di attività/passività non finanziarie eleggibili per essere gestiti in *hedge accounting*;
- il cambiamento della modalità di contabilizzazione dei contratti *forward* e delle opzioni quando inclusi in una relazione di *hedge accounting* al fine di ridurre la volatilità del conto economico;
- le modifiche al test di efficacia mediante la sostituzione delle attuali modalità basate sul parametro dell'80-125% con il principio della “relazione economica” tra voce coperta e strumento di copertura; inoltre, non sarà più richiesta una valutazione dell'efficacia retrospettiva della relazione di copertura.

La maggior flessibilità delle nuove regole contabili è controbilanciata da richieste aggiuntive di informativa sulle attività di *risk management* della società.

Il principio è stato applicato a partire dal 1° gennaio 2018, adottando il metodo retrospettivo modificato. Conseguentemente non sono state apportate modifiche agli schemi comparativi e i relativi impatti sono stati iscritti nel patrimonio netto iniziale.

In relazione alle principali modifiche introdotte dall'IFRS 9, si segnalano i seguenti impatti:

### **Classificazione e misurazione delle attività e delle passività finanziarie**

L'adozione dell'IFRS 9 ha comportato quale unico effetto l'iscrizione della differenza di *fair value* generata dalla rinegoziazione del finanziamento passivo avvenuta nel dicembre 2017 tra le riserve di patrimonio netto per 267 migliaia di Euro.

Detta rinegoziazione ha rappresentato una modifica non sostanziale del finanziamento, avendo comportato una variazione del valore attuale dei flussi di cassa residui del finanziamento inferiore al 10% e pari a 267 migliaia di Euro. Ai sensi dello IAS 39 in vigore alla data della rinegoziazione, l'operazione non ha comportato l'iscrizione di proventi nel conto economico dell'esercizio. L'IFRS 9, invece, avrebbe previsto il riconoscimento del suddetto importo a conto economico al momento della rinegoziazione. In sede di prima applicazione dell'IFRS 9 all'01/01/2018, quindi, l'ammontare è stato riconosciuto nel patrimonio netto iniziale.

### **Svalutazione dei crediti**

Ai sensi dell'IFRS 9, è stato adottato il modello dell'*Expected Credit Loss* ai crediti in essere, inclusi quelli infragruppo.

Per quanto attiene ai crediti commerciali, in particolare, l'applicazione di tale metodo ha previsto la svalutazione specifica dei crediti che presentano difficoltà di incasso, e una svalutazione generica per tutti gli altri crediti, compresi quelli non scaduti. Tale approccio corrisponde nella sostanza a quanto effettuato anche nei precedenti esercizi e non ha pertanto comportato la rilevazione di significative svalutazioni addizionali.

### **Hedge accounting**

La società ha deciso, come consentito dall'IFRS 9, di continuare ad applicare le regole di *hedge accounting* previste dallo IAS 39 al derivato di copertura in essere.

- Emendamento all'IFRS 2 "*Classification and measurement of share-based payment transactions*" (pubblicato in data 20 giugno 2016), che contiene alcuni chiarimenti in relazione alla contabilizzazione degli effetti delle *vesting conditions* in presenza di *cash-settled share-based payments*, alla classificazione di *share-based payments* con caratteristiche di *net settlement* e alla contabilizzazione delle modifiche ai termini e condizioni di uno *share-based payment* che ne modificano la classificazione da *cash-settled* a *equity-settled*. Le modifiche sono state applicate a partire dal 1° gennaio 2018. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio della Società.
- In data 8 dicembre 2016 lo IASB ha pubblicato il documento "*Annual Improvements to IFRSs: 2014-2016 Cycle*", che integra parzialmente i principi preesistenti nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi. Le principali modifiche riguardano:
  - IFRS 1 *First-Time Adoption of International Financial Reporting Standards - Deletion of short-term exemptions for first-time adopters*. La modifica è stata applicata a partire dal 1° gennaio 2018 e riguarda l'eliminazione di alcune *short-term exemptions* previste dai paragrafi E3-E7 dell'Appendix E di IFRS 1 in quanto il beneficio di tali esenzioni si ritiene ormai superato.
  - IAS 28 *Investments in Associates and Joint Ventures – Measuring investees at fair value through profit or loss: an investment-by-investment choice or a consistent policy choice*. La modifica chiarisce che l'opzione per una *venture capital organization* o di altra entità così qualificata (come ad esempio un fondo comune d'investimento o un'entità simile) di misurare gli investimenti in società collegate e *joint venture* al *fair value through profit or loss* (piuttosto che mediante l'applicazione il metodo del patrimonio netto) viene esercitata per ogni singolo investimento al momento della rilevazione iniziale. La modifica è stata applicata dal 1° gennaio 2018.
  - IFRS 12 *Disclosure of Interests in Other Entities – Clarification of the scope of the Standard*. La modifica chiarisce l'ambito di applicazione dell'IFRS 12 specificando che l'informativa richiesta dal principio, ad eccezione di quella prevista nei paragrafi B10-B16, si applica a tutte le quote partecipative che vengono classificate come possedute per la vendita, detenute per la distribuzione ai soci o come attività operative cessate secondo quanto previsto dall'IFRS 5. Tale modifica è stata applicata dal 1° gennaio 2018. L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio della società.

305

### **3.27 Principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS e IFRIC, omologati dall'Unione Europea, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dalla Società al 31 dicembre 2018**

- Principio IFRS 16 – *Leases* (pubblicato in data 13 gennaio 2016), destinato a sostituire il principio IAS 17 – *Leases*, nonché le interpretazioni IFRIC 4 *Determining whether an Arrangement contains a Lease*, SIC-15 *Operating Leases - Incentives* e SIC-27 *Evaluating the Substance of Transactions Involving the Legal Form of a Lease*.

Il nuovo principio fornisce una nuova definizione di *lease* e introduce un criterio basato sul controllo (*right of use*) di un bene per distinguere i contratti di *lease* dai contratti per la fornitura di servizi, individuando quali discriminanti: l'identificazione del bene, il diritto di sostituzione dello stesso, il diritto a ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici rivenienti dall'uso del bene e, da ultimo, il diritto di dirigere l'uso del bene sottostante il contratto.

Il principio stabilisce un modello unico di riconoscimento e valutazione dei contratti di *lease* per il locatario (*lessee*) che prevede l'iscrizione del bene oggetto di *lease* anche operativo nell'attivo con contropartita un debito finanziario. Al contrario, lo *Standard* non comprende modifiche significative per i locatori.

Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2019 ma è consentita un'applicazione anticipata.

La Società ha completato il progetto di *assessment* preliminare dei potenziali impatti rivenienti dall'applicazione del nuovo principio alla data di transizione (1° gennaio 2019). Tale processo si è declinato in diverse fasi, tra cui la mappatura completa dei contratti potenzialmente idonei a contenere un *lease* e l'analisi degli stessi al fine di comprenderne le principali clausole rilevanti ai fini dell'IFRS 16.

L'applicazione del nuovo principio ai contratti identificati determinerà a stato patrimoniale l'iscrizione iniziale (i) di un'attività, rappresentativa del diritto d'uso ai sensi dell'IFRS 16 (pari al valore attuale dei canoni minimi futuri obbligatori che il conduttore dovrà pagare a partire dal 1° gennaio 2019 inclusi i risconti attivi) che sarà ammortizzata sulla minore durata tra vita economico tecnica e residua durata del contratto, e (ii) di un debito finanziario pari al valore attuale dei canoni minimi futuri obbligatori che il conduttore dovrà pagare a partire dal 1° gennaio 2019, inclusi i ratei passivi non ancora liquidati alla data di transizione. Il debito sarà successivamente ridotto man mano che i canoni di noleggio saranno pagati di tempo in tempo. Nel conto economico del 2019 il canone di noleggio non sarà più iscritto nel margine operativo lordo mentre saranno invece registrati (i) l'ammortamento del diritto d'uso e (ii) gli oneri finanziari sul debito iscritto.

Nell'adottare l'IFRS 16, la Società intende avvalersi dell'esenzione concessa dal paragrafo IFRS 16.5(a) in relazione agli *short-term lease* e dell'esenzione concessa dell'IFRS 16.5(b) per quanto concerne i contratti di *lease* per i quali l'*asset* sottostante si configura come *low-value asset*.

Per tali contratti l'introduzione dell'IFRS 16 non comporterà la rilevazione della passività finanziaria del *lease* e del relativo diritto d'uso, ma i canoni di locazione saranno rilevati a conto economico su base lineare per la durata dei rispettivi contratti.

306

La tabella seguente riporta gli impatti stimati dall'adozione dell'IFRS16 alla data del 1° gennaio 2019:

(Euro/migliaia)	Impatti alla data di transizione (01/01/2019)
<b>ASSET</b>	
<b>Attività non correnti</b>	
Diritto d'uso fabbricati	62.779
Diritto d'uso automezzi	469
Diritto d'uso <i>hardware</i>	530
<b>Totale</b>	<b>63.778</b>
<b>PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ</b>	
<b>Passività non correnti</b>	
Passività finanziare per <i>lease</i> non correnti	58.421
<b>Passività correnti</b>	
Passività finanziare per <i>lease</i> correnti	5.357
<b>Totale</b>	<b>63.778</b>

Si precisa che l'entrata in vigore del nuovo principio non avrà alcun impatto sulla determinazione dei *covenants*.

Al fine di fornire un ausilio alla comprensione degli impatti rivenienti dalla prima applicazione del principio, la tabella seguente fornisce una riconciliazione tra gli impegni futuri relativi ai contratti di *lease*, di cui è data informativa al paragrafo 30 del presente bilancio al 31 dicembre 2018, e l'impatto atteso dall'adozione dell'IFRS 16 all'1 gennaio 2019:

Riconciliazione impegni per <i>lease</i> (Euro/migliaia)	01/01/2019
<b>Impegni per lease operativi al 31 dicembre 2018</b>	<b>74.100</b>
Pagamenti minimi su passività per <i>leasing</i> finanziari al 31 dicembre 2018	-
Canoni per <i>short term lease</i> (esenzione)	-
Canoni per <i>low-value lease</i> (esenzione)	-
Importo <i>non-lease components</i> incluse nella passività	-
Altre variazioni	-
<b>Passività finanziaria non attualizzata per i lease al 1 gennaio 2019</b>	<b>74.100</b>
Effetto di attualizzazione	10.322
<b>Passività finanziaria per i lease al 1 gennaio 2019</b>	<b>63.778</b>
Valore attuale passività per <i>lease</i> finanziari al 31 dicembre 2018	-
<b>Passività finanziaria per i lease aggiuntiva dovuta alla transizione all'IFRS 16 al 1 gennaio 2019</b>	<b>63.778</b>

### 3.28 Principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS non ancora omologati dall'Unione Europea

307

Alla data di riferimento del presente bilancio gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto elencati:

- “*Long-term Interests in Associates and Joint Ventures (Amendments to IAS 28)*”.
- Documento “*Annual Improvements to IFRSs 2015-2017 Cycle*”
- “*Plant Amendment, Curtailment or Settlement (Amendments to IAS 19)*”.
- “*Definition of a Business (Amendments to IFRS 3)*”.
- “*Definition of Material (Amendments to IAS 1 and IAS 8)*”.
- Emendamento “*IFRS 10 e IAS 28 Sales or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture*”

Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della Società dall'adozione di queste modifiche.

## 4. USO DI STIME

La redazione dei prospetti di seguito allegati e delle relative note esplicative ha richiesto l'utilizzo di stime e di assunzioni determinate in particolare per rilevare i fondi rese sulle vendite di prodotti editoriali, gli accantonamenti ai fondi svalutazione crediti, ai fondi obsolescenza magazzino e ai fondi rischi, i benefici ai dipendenti, le imposte e i flussi di cassa attesi posti a base per la valutazione del valore di alcune attività correnti e non correnti incluse le attività immateriali e l'avviamento.

Le stime sono riesaminate periodicamente e gli effetti sono riflessi a conto economico.

Le stime si basano su dati che riflettono lo stato attuale delle conoscenze disponibili e sono riesaminate periodicamente e gli effetti sono riflessi a conto economico.

Si segnala che nell'attuale contesto macroeconomico e di settore, caratterizzato dal perdurare della crisi economica e finanziaria, si è reso necessario effettuare assunzioni riguardanti l'andamento futuro caratterizzate da significativa incertezza, pertanto non si può escludere il concretizzarsi, nei prossimi esercizi, di risultati diversi da quanto stimato e che, quindi, potrebbero richiedere rettifiche, a oggi non prevedibili e non stimabili, anche significative, al valore contabile delle singole voci.

Di seguito sono indicate le più significative stime contabili che comportano un elevato ricorso a giudizi soggettivi:

### **Avviamento e attività immateriali**

La verifica della riduzione di valore dell'avviamento e delle attività immateriali è effettuata mediante il confronto tra il valore contabile delle *Cash Generating Unit* e il loro valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il *fair value* e il *value in use*. Tale processo implica, tra l'altro, l'utilizzo di metodi quali il *discounted cash flow* con le relative assunzioni.

### **Fondo svalutazione crediti**

La recuperabilità dei crediti viene calcolata tenendo conto del rischio di esigibilità degli stessi, delle perdite attese lungo tutta la vita del credito (*lifetime expected credit losses*, ECL), della loro anzianità e delle perdite su crediti rilevate in passato per tipologie di crediti simili.

308

### **Fondo svalutazione rimanenze**

La Società stima l'importo delle rimanenze da svalutare in base a specifiche analisi della vendibilità dei prodotti finiti e ai relativi indici di rotazione, e, per le commesse in corso di lavorazione, tenendo conto dell'eventuale rischio che non vengano completate.

### **Rese a pervenire**

Nel settore editoriale è consuetudine che l'invenduto di libri e periodici venga reso all'editore, a condizioni e termini prestabiliti.

La Società, pertanto, al termine di ciascun esercizio valorizza le quantità che presumibilmente saranno rese nel corso dell'esercizio successivo: tale processo di stima si basa sull'esperienza storica e tiene conto anche del livello delle tirature.

### **Fondi rischi**

Gli accantonamenti connessi a oneri di ristrutturazione e contenziosi giudiziari, arbitrari e fiscali sono frutto di un processo di stima complesso che per quest'ultimi si basa anche sulla probabilità di soccombenza.

### **Indennità di fine rapporto**

Gli accantonamenti connessi ai fondi relativi al personale sono determinati sulla base di ipotesi attuariali; le variazioni di tali ipotesi potrebbero avere effetti significativi su tali fondi.

### **Imposte sul reddito**

Le imposte sul reddito (correnti e differite) sono determinate in base alle aliquote applicabili in Italia secondo una prudente interpretazione delle normative fiscali vigenti.

## 5. GESTIONE DEI RISCHI

La Società svolge l'attività di gestione dei rischi finanziari per tutte le società controllate italiane del Gruppo Mondadori. Per un'analisi esaustiva dei rischi finanziari del Gruppo, si rinvia all'apposita sezione inclusa nel bilancio consolidato.

## 6. PROVENTI E ONERI NON RICORRENTI

Come richiesto dalla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, nel conto economico, in apposito prospetto, sono stati identificati i proventi e gli oneri derivanti da operazioni non ricorrenti. Si ritengono non ricorrenti quelle operazioni o quei fatti che, per la loro natura, non si verificano continuamente nello svolgimento della normale attività operativa. Si rileva che in relazione al corrente non sono stati individuati proventi e oneri non ricorrenti, così come definiti dalla sopradetta Delibera Consob.

## 7. INFORMAZIONI RELATIVE ALL'IFRS 5

### **Sottoscrizione opzione *put* relativa al progetto di cessione di Mondadori France a Reworld Media**

In data 18 febbraio 2019 Arnoldo Mondadori Editore S.p.A. ha sottoscritto un'opzione *put* mediante la quale si è garantita la facoltà di cedere a Reworld Media S.A. la controllata Mondadori France S.a.s. L'operazione si inserisce nella strategia di riposizionamento perseguita dal Gruppo volta al consolidamento della propria *leadership* nel settore libri. Alla data del presente bilancio, gli Amministratori hanno ritenuto soddisfatti tutti i requisiti richiesti dai principi contabili internazionali per la rappresentazione dell'operazione come una *discontinued operation*, ai sensi dell'IFRS 5, considerando l'uscita del Gruppo Mondadori dal mercato francese dell'editoria periodica.

Il valore attribuito a Mondadori France è pari a 70 milioni di euro (*cash free/debt free*), al quale si aggiunge un *earn-out* pari a 5 milioni di euro.

I termini di esercizio dell'opzione *put* prevedono che:

- (i) l'86% del valore della partecipazione – pari a 60 milioni di euro – venga corrisposto per cassa, di cui 50 milioni di euro alla data del *closing* e 10 milioni di euro in via differita a 24 mesi dalla data del *closing*; tale pagamento differito non è soggetto a condizioni;
- (ii) il restante 14% del valore di Mondadori France S.a.s., per un controvalore nominale di 10 milioni di euro, sia corrisposto tramite emissione di nuove azioni di Reworld Media S.A., oggetto di sottoscrizione da parte di Arnoldo Mondadori Editore S.p.A. a un prezzo pari al 112,5% del corso medio di borsa dei 20 giorni antecedenti il *signing* e comunque compreso tra un *floor* di 2,2 euro e un *cap* di 2,9 euro.

A seguito di tale sottoscrizione Arnoldo Mondadori Editore S.p.A. deterrebbe una partecipazione in Reworld Media S.A. compresa tra l'8% e il 10% del capitale sociale.

È previsto un meccanismo di aggiustamento prezzo legato al raggiungimento di predeterminati obiettivi relativi all'EBITDA *adjusted* 2018 e al capitale circolante netto normalizzato alla data del *closing*.

L'*earn-out* a favore di Arnoldo Mondadori Editore S.p.A. sarà condizionato al conseguimento nel 2020, da parte di Reworld Media S.A. nella nuova configurazione, di determinati risultati economici.

I termini di esercizio dell'opzione *put* prevedono inoltre che Arnoldo Mondadori Editore S.p.A. rilasci a favore dell'acquirente le usuali dichiarazioni e garanzie.

Al perfezionamento dell'operazione, il miglioramento stimato della posizione finanziaria netta del Gruppo Mondadori alla data del *closing* è pari a circa 58 milioni di Euro, considerando: debiti finanziari verso terzi presenti in Mondadori France (pari a circa 7 milioni di Euro); adeguamento al *fair value* delle azioni di Reworld

Media sottoscritte da Arnoldo Mondadori Editore S.p.A. al *closing* (pari a circa 3 milioni di Euro calcolato alla data odierna).

Nel caso di esercizio dell'opzione *put* le parti sottoscriveranno un contratto di compravendita che prevedrà che l'operazione sia oggetto di completamento all'avveramento delle seguenti condizioni sospensive:

- autorizzazione da parte dell'*Autorité de la Concurrence*;
- approvazione dell'aumento di capitale riservato da parte dell'assemblea degli azionisti di Reworld Media;
- erogazione del finanziamento bancario a favore di Reworld Media.

A seguito dell'operazione sopra descritta, le attività correlate a Mondadori France, composte dal valore della partecipazione e del credito finanziario valutati al *fair value*, sono state riclassificate nella voce "Attività in dismissione", al cui paragrafo si rimanda per maggiori dettagli. Analogamente gli impatti economici, composti dal risultato della partecipata, l'adeguamento del valore di bilancio al *fair value*, gli interessi attivi maturati nell'esercizio per il finanziamento in essere e i costi di transazione sono stati riclassificati nella voce "Risultato delle attività in dismissione".

Adeguamento al *fair value* contabilizzato al 31 dicembre 2018:

<b>Adeguamento al <i>fair value</i></b> (Euro/migliaia)	<b>Esercizio 2018</b>
Attività nette oggetto di cessione	94.299
Posizione finanziaria netta (*)	173.129
<i>Enterprise value</i>	267.428
Corrispettivo nominale	70.000
Adeguamento al <i>fair value</i> delle azioni di Reworld Media	(2.700)
Corrispettivo	67.300
<b>Adeguamento al <i>fair value</i></b>	<b>(200.128)</b>

(\*) definita in ragione del contratto di *put option*

### Dettagli delle voci di bilancio

Tutti gli importi sono indicati in migliaia di Euro a eccezione di alcuni dati di corredo espressi in milioni di Euro. Gli importi tra parentesi si riferiscono ai corrispondenti valori dell'esercizio 2017.



# STATO PATRIMONIALE

## ATTIVO

### 1. Attività immateriali

<b>Attività immateriali</b> (Euro/migliaia)	<b>31/12/2018</b>	<b>31/12/2017</b>
Attività immateriali a vita utile definita	23.962	20.513
Attività immateriali a vita utile indefinita	104.916	104.916
<b>Totale attività immateriali</b>	<b>128.878</b>	<b>125.429</b>

La disponibilità e l'utilizzo delle attività immateriali iscritte in bilancio non sono soggetti ad alcun vincolo o restrizione.

<b>Attività immateriali a vita utile definita</b> (Euro/migliaia)	<b>Licenze, diritti e contenuti</b>	<b>Marchi</b>	<b>Software</b>	<b>Costi sviluppo</b>	<b>Altre e in corso</b>	<b>Totale</b>
Costo storico al 01/01/2017	598	-	9.496	-	-	10.094
Investimenti	-	-	2.093	235	1.944	4.272
Fusione Banzai	3.799	14.633	1.923	14.298	374	35.027
Costo storico al 31/12/2017	4.397	14.633	13.512	14.533	2.318	49.393
Fondo amm.to e perdite di valore al 01/01/2017	598	-	8.483	-	-	9.081
Ammortamenti	719	909	1.220	831	63	3.742
Fusione Banzai	678	2.184	495	12.535	165	16.057
Fondo ammortamento e perdite di valore al 31/12/2017	1.995	3.093	10.198	13.366	228	28.880
Valore netto al 01/01/2017	-	-	1.013	-	-	1.013
<b>Valore netto al 31/12/2017</b>	<b>2.402</b>	<b>11.540</b>	<b>3.314</b>	<b>1.167</b>	<b>2.090</b>	<b>20.513</b>

311

<b>Attività immateriali a vita utile definita</b> (Euro/migliaia)	<b>Licenze, diritti e contenuti</b>	<b>Marchi</b>	<b>Software</b>	<b>Costi sviluppo</b>	<b>Altre e in corso</b>	<b>Totale</b>
Costo storico al 01/01/2018	4.397	14.633	13.513	14.533	2.318	49.393
Investimenti	-	-	1.055	160	6.220	7.436
Dismissioni	(846)	-	(8.547)	(10.533)	(133)	(20.059)
Costo storico al 31/12/2018	3.551	14.633	6.021	4.161	8.405	36.770
Fondo amm.to e perdite di valore al 01/01/2018	1.995	3.093	10.198	13.366	228	28.880
Ammortamenti	712	860	1.334	790	217	3.913
Dismissioni	(846)	-	(8.547)	(10.533)	(60)	(19.986)
Fondo ammortamento e perdite di valore al 31/12/2018	1.861	3.953	2.986	3.624	385	12.809
Valore netto al 01/01/2018	2.402	11.540	3.314	1.167	2.090	20.513
<b>Valore netto al 31/12/2018</b>	<b>1.690</b>	<b>10.680</b>	<b>3.035</b>	<b>537</b>	<b>8.020</b>	<b>23.962</b>

Gli investimenti dell'esercizio pari a 7.436 migliaia di Euro riguardano principalmente il progetto SAP (per 5.327 migliaia di Euro), ERP che la società ha adottato con *go live* al 1 gennaio 2019: a fronte di tale progetto sono stati contabilizzati al 31 dicembre 2018 immobilizzi in corso per gli stati di avanzamento lavoro composti da consulenze esterne e costo del lavoro delle risorse interamente dedicate. La Società nel corso dell'esercizio ha acquistato anche un sito *web*, Oroscopo.it, e una *fan page*, Design d'Autore, per complessivi 820 migliaia di Euro. I costi di sviluppo si riferiscono a costo del lavoro delle risorse dedicate alla realizzazione dei siti *web*. Le dismissioni si riferiscono al decorso ammortamento delle immobilizzazioni immateriali totalmente ammortizzate e cancellate dal libro cespiti.

312

A seguito della fusione con Banzai Media S.r.l., la Società ha iscritto nel proprio attivo immobilizzato il *fair value* delle attività rilevato in fase di allocazione del prezzo di acquisto (PPA). Le attività a vita utile definita rilevate consistono nei marchi, contenuti, piattaforme tecnologiche e costi di sviluppo interni dei siti verticali acquisiti di Banzai Media S.r.l.

<b>Attività immateriali a vita utile indefinita</b> (Euro/migliaia)	<b>Testate</b>	<b>Marchi</b>	<b>Avviamento</b>	<b>Totale</b>
Costo storico al 01/01/2017	83.577	1.910	732	86.219
Investimenti	-	-	-	0
Dismissioni	-	-	-	0
Fusione Banzai	-	-	18.697	18.697
Costo storico al 31/12/2017	83.577	1.910	19.429	104.916
Perdite di valore al 01/01/2017	-	-	-	-
Svalutazioni/ripristini di valore	-	-	-	-
Perdite di valore al 31/12/2017	-	-	-	-
Valore netto al 01/01/2017	83.577	1.910	732	86.219
<b>Valore netto al 31/12/2017</b>	<b>83.577</b>	<b>1.910</b>	<b>19.429</b>	<b>104.916</b>

<b>Attività immateriali a vita utile indefinita</b> (Euro/migliaia)	<b>Testate</b>	<b>Marchi</b>	<b>Avviamento</b>	<b>Totale</b>
Costo storico al 01/01/2018	83.577	1.910	19.429	104.916
Investimenti	-	-	-	0
Dismissioni	-	-	-	0
Costo storico al 31/12/2018	83.577	1.910	19.429	104.916
Perdite di valore al 01/01/2018	-	-	-	-
Svalutazioni/ripristini di valore	-	-	-	-
Perdite di valore al 31/12/2018	-	-	-	-
Valore netto al 01/01/2018	83.577	1.910	19.429	104.916
<b>Valore netto al 31/12/2018</b>	<b>83.577</b>	<b>1.910</b>	<b>19.429</b>	<b>104.916</b>

Le testate e i marchi a vita utile indefinita sono principalmente attribuibili all'area Periodici (in particolare alle testate *TV Sorrisi e Canzoni* e *Chi*, ciascuna delle quali rappresenta una differente *Cash Generating Unit*) compresi nell'acquisizione del ramo d'azienda ex SBE avvenuta nel 1994.

#### **Ammortamenti, svalutazioni e ripristini di valore delle attività immateriali**

<b>Ammortamenti e perdite di valore delle attività immateriali</b> (Euro/migliaia)	<b>Esercizio 2018</b>	<b>Esercizio 2017</b>
Licenze, diritti e contenuti	712	719
Marchi	860	909
Software	1.334	1.220
Costi sviluppo	790	831
Altre	217	63
<b>Totale ammortamenti delle attività immateriali</b>	<b>3.913</b>	<b>3.742</b>
Svalutazioni delle attività immateriali	-	-
Ripristini di valore delle attività immateriali	-	-
<b>Totale svalutazioni (ripristini) delle attività immateriali</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Totale ammortamenti delle attività immateriali</b>	<b>3.913</b>	<b>3.742</b>

313

Ai sensi dello IAS 36 le attività a vita utile indefinita e l'avviamento non sono soggetti ad ammortamento, ma alla verifica del valore contabile (*impairment test*) almeno con cadenza annuale o ogni qual volta vi sia un'indicazione di perdita di valore.

Nell'effettuare l'*impairment test* annuale delle testate periodiche, dei marchi e dell'avviamento, per la stima del valore recuperabile si è proceduto alla determinazione del valore d'uso (*value in use*).

#### **Cash Generating Unit ex Silvio Berlusconi Editore**

Il valore delle testate a vita utile indefinita, ciascuna delle quali rappresenta una *Cash Generating Unit*, si riferisce all'acquisizione dell'azienda Silvio Berlusconi Editore, avvenuta nel 1994. Le principali testate acquisite sono rappresentate da *TV Sorrisi e Canzoni*, *Chi*, *Telepiù*.

Il valore recuperabile delle testate è stato determinato quale maggiore tra il *value in use* e il *fair value*.

Il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa è stato determinato sulla base di un calcolo del valore d'uso, basato sulle proiezioni dei flussi di cassa derivanti dai dati previsionali contenuti nei rispettivi

budget 2019, le cui linee guida sono state esaminate dal Consiglio di Amministrazione del 14 febbraio 2019 e approvati in data odierna nonché sulle proiezioni di risultati per i successivi due esercizi. I suddetti flussi di cassa sono stati elaborati sulla base dell'attuale situazione di mercato, considerando altresì le incertezze relative alle aspettative di crescita del settore. In detto ambito, tenuto conto della ridefinizione delle linee strategiche del Gruppo, occorre infatti rilevare che il piano triennale risulta alla data della presente relazione in fase di elaborazione, pertanto, ai fini dell'*impairment*, gli Amministratori hanno formulato la propria miglior stima dei flussi futuri afferibili alle singole CGU, basandosi sia sul precedente piano triennale approvato, che per l'esercizio in corso non ha evidenziato significative incongruenze con i dati consuntivati, sia sull'evoluzione attesa dei settori di riferimento.

I valori utilizzati sono stati desunti dai conti economici delle singole testate, ritenuti rappresentativi dei relativi flussi di cassa, considerata la velocità di incasso dei crediti che contraddistingue il settore dei periodici. I margini di testata comprendono anche i costi di struttura e i costi di mantenimento.

I risultati economici utilizzati per le proiezioni si intendono al lordo dell'imposizione fiscale; il tasso di sconto ante imposte, applicato alle proiezioni dei flussi di cassa, è del 7,98% (6,86% nel 2017) e i flussi di cassa, oltre il periodo di previsione analitica desumibile dai piani a medio termine, sono stati sempre ipotizzati costanti (g = -3%).

Contestualmente, gli amministratori hanno ritenuto di determinare il *fair value* della testata *Chi* tramite l'applicazione del metodo delle *royalty*, basato sui ricavi stimati negli scenari previsionali a medio termine di ciascun periodico.

Per il calcolo del *fair value*, oltre ai ricavi presunti, sono stati utilizzati i seguenti parametri:

- un tasso di *royalty* pari al 5%, che rappresenta la media dei tassi contrattualizzati dal Gruppo con editori esteri per le edizioni internazionali della testata;
- una vita utile residua pari a 20 anni;
- un tasso di crescita dei ricavi, oltre l'ultimo anno del piano a medio termine, negativo e pari -3%.

A completamento dell'analisi svolta, gli amministratori non hanno rilevato la necessità di operare alcuna svalutazione delle attività appartenenti alle *Cash Generating Unit* in esame, né, conseguentemente, dell'avviamento attribuito alle stesse.

Occorre tuttavia rilevare come il *fair value* della testata *Chi*, determinato come sopra descritto, risulti sostanzialmente allineato al relativo valore contabile, pertanto variazioni nelle assunzioni adottate nell'elaborazione del *test* di *impairment* potrebbero comportare rettifiche, anche significative, al valore di carico della testata. Gli Amministratori, sulla base degli elementi a oggi disponibili, ritengono di aver riflesso nelle stime elaborate le incertezze connesse all'andamento del mercato di riferimento, che ha evidenziato ulteriori contrazioni anche nel corrente esercizio, e provvederanno a un attento monitoraggio al fine di verificare l'aderenza dei risultati consuntivati con quanto previsto e a riflettere prontamente eventuali scostamenti.

#### **Cash Generating Unit testate ex Elemond**

Il valore delle testate a vita utile indefinita, ciascuna delle quali rappresenta una *Cash Generating Unit*, si riferisce all'acquisizione del Gruppo Elemond, avvenuta in più *tranche* tra il 1989 e il 1994.

L'unica testata avente un valore contabile è rappresentata da *Interni*.

Il valore recuperabile della testata è stato determinato quale maggiore tra il *value in use* e il *fair value*.

Il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa è stato determinato sulla base di un calcolo del valore d'uso, basato sulle proiezioni dei flussi di cassa derivanti dai dati previsionali contenuti nei rispettivi *budget* 2019, le cui linee guida sono state esaminate dal Consiglio di Amministrazione del 14 febbraio 2019

e approvati in data odierna, nonché sulle proiezioni di risultati per i successivi due esercizi. I suddetti flussi di cassa sono stati elaborati sulla base dell'attuale situazione di mercato, considerando altresì delle incertezze relative alle aspettative di crescita del settore.

I valori utilizzati sono stati desunti dal conto economico della testata, ritenuto rappresentativo dei relativi flussi di cassa, considerata la velocità di incasso dei crediti che contraddistingue il settore dei periodici. I margini di testata comprendono anche i costi di struttura e i costi di mantenimento.

I risultati economici utilizzati per le proiezioni si intendono al lordo dell'imposizione fiscale; il tasso di sconto ante imposte, applicato alle proiezioni dei flussi di cassa, è del 7,98% (6,86% nel 2017) e i flussi di cassa, oltre il periodo di previsione analitica desumibile dai piani a medio termine, sono stati sempre ipotizzati costanti (g = -5%).

Contestualmente, gli amministratori hanno ritenuto di determinare il *fair value* delle singole testate tramite l'applicazione del metodo delle *royalty*, basato sui ricavi stimati negli scenari previsionali a medio termine di ciascun periodico.

Per il calcolo del *fair value*, oltre ai ricavi presunti, sono stati utilizzati i seguenti parametri:

- un tasso di *royalty* pari al 6%, che rappresenta la media dei tassi contrattualizzati dal Gruppo con editori esteri per le edizioni internazionali della testata;
- una vita utile residua pari a 15 anni;
- un tasso di crescita dei ricavi, oltre l'ultimo anno del piano a medio termine, negativo e pari a -5%.

A completamento dell'analisi svolta, gli amministratori non hanno rilevato la necessità di operare alcuna svalutazione delle attività appartenenti alle *Cash Generating Unit* in esame, né, conseguentemente, dell'avviamento attribuito alle stesse.

315

### ***Cash Generating Unit Digital***

In data 8 giugno 2016 Arnoldo Mondadori Editore S.p.A. ha acquisito il controllo del 100% del capitale sociale di Banzai Media Holding S.p.A., primo editore digitale italiano, con importanti *brand* e verticali nei segmenti *women, food, health & wellness*.

A conclusione del processo di *purchase price allocation*, dopo avere espresso al *fair value* le attività e le passività acquisite, il maggior corrispettivo pagato è stato attribuito ai marchi, ai *software* di proprietà e in via residuale ad avviamento.

Il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa è stato determinato sulla base di un calcolo del valore d'uso, basato sulle proiezioni dei flussi di cassa derivanti dai dati previsionali contenuti nei rispettivi *budget* 2019, le cui linee guida sono state esaminate dal Consiglio di Amministrazione del 14 febbraio 2019 e approvati in data odierna nonché sulle proiezioni di risultati per i successivi due esercizi. I suddetti flussi di cassa sono stati elaborati sulla base dell'attuale situazione di mercato, considerando altresì le incertezze relative alle aspettative di crescita del settore. In detto ambito, tenuto conto della ridefinizione delle linee strategiche del Gruppo, occorre infatti rilevare che il piano triennale risulta alla data della presente relazione in fase di elaborazione, pertanto ai fini dell'impairment gli Amministratori hanno formulato la propria miglior stima dei flussi futuri afferibili alle singole CGU, basandosi sia sul precedente piano triennale approvato, che per l'esercizio in corso non ha evidenziato significative incongruenze con i dati consuntivati, sia sull'evoluzione attesa dei settori di riferimento.

I flussi di cassa utilizzati per le proiezioni sono al lordo dell'imposizione fiscale e degli oneri e proventi finanziari; il tasso di sconto ante imposte, applicato alle proiezioni dei flussi di cassa, è del 7,98% (6,86% nel 2017) e i

flussi di cassa, oltre il periodo di previsione analitica desumibile dai piani a medio termine, sono stati sempre ipotizzati costanti (g = 0).

A completamento dell'analisi svolta, gli amministratori non hanno rilevato la necessità di operare alcuna svalutazione delle attività appartenenti alla *Cash Generating Unit* in esame, né, conseguentemente, dell'avviamento attribuito alla stessa.

## 2. Investimenti immobiliari

<b>Investimenti immobiliari</b> (Euro/migliaia)	<b>Terreni</b>	<b>Fabbricati non strumentali</b>	<b>Totale</b>
Costo storico al 01/01/2017	1.032	3.966	4.998
Investimenti	-	-	-
Dismissioni	-	-	-
Altre variazioni	-	-	-
Costo storico al 31/12/2017	1.032	3.966	4.998
Fondo ammortamento e perdite di valore al 01/01/2017	-	2.061	2.061
Ammortamenti	-	106	106
(Svalutazioni) ripristini di valore	-	-	-
Dismissioni	-	-	-
Altre variazioni	-	-	-
Fondo ammortamento e perdite di valore al 31/12/2017	-	2.167	2.167
Valore netto al 01/01/2017	1.032	1.905	2.937
<b>Valore netto al 31/12/2017</b>	<b>1.032</b>	<b>1.799</b>	<b>2.831</b>

316

<b>Investimenti immobiliari</b> (Euro/migliaia)	<b>Terreni</b>	<b>Fabbricati non strumentali</b>	<b>Totale</b>
Costo storico al 01/01/2018	1.032	3.966	4.998
Investimenti	-	18	18
Dismissioni	(1.032)	(3.984)	(5.016)
Costo storico al 31/12/2018	-	-	-
Fondo ammortamento e perdite di valore al 01/01/2018	-	2.167	2.167
Ammortamenti	-	95	95
Dismissioni	-	(2.262)	(2.262)
Fondo ammortamento e perdite di valore al 31/12/2018	-	-	-
Valore netto al 01/01/2018	1.032	1.799	2.831
<b>Valore netto al 31/12/2018</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

I terreni e fabbricati non strumentali al 31 dicembre 2017 erano composti da un immobile di Bari adibito a negozio e dal complesso immobiliare dello Sporting di Verona, adiacente agli stabilimenti delle ex rotative del Gruppo, già oggetto di un contratto *rent-to-buy* siglato nel 2014. Nel corso dell'esercizio, nei mesi di ottobre e dicembre, entrambi i siti sono stato ceduti realizzando una plusvalenza complessiva, registrata a conto economico, di 3.933 migliaia di Euro.

### Ammortamenti degli investimenti immobiliari

Gli ammortamenti contabilizzati nel conto economico dell'esercizio, alla voce "Ammortamenti di investimenti immobiliari", sono pari a 95 migliaia di Euro.

### 3. Immobili, impianti e macchinari

Immobili, impianti e macchinari (Euro/migliaia)	Terreni	Fabbricati strumentali	Impianti e macchinari	Altri beni materiali	Totale
Costo storico al 01/01/2017	1.114	13.605	16.939	34.113	65.771
Investimenti	-	-	247	549	796
Dismissioni	(211)	(7.160)	(5.552)	(128)	(13.051)
Fusione Banzai	-	-	66	2.117	2.183
Costo storico al 31/12/2017	903	6.445	11.700	36.651	55.699
Fondo ammortamento e perdite di valore al 01/01/2017	-	9.436	15.500	33.269	58.205
Ammortamenti	-	215	363	520	1.098
Svalutazioni/ripristini di valore	-	-	-	-	-
Dismissioni	-	(5.692)	(5.387)	(95)	(11.174)
Fusione Banzai	-	-	62	1.741	1.803
Fondo ammortamento e perdite di valore al 31/12/2017	-	3.959	10.538	35.435	49.932
Valore netto al 01/01/2017	1.114	4.169	1.440	844	7.566
<b>Valore netto al 31/12/2017</b>	<b>903</b>	<b>2.486</b>	<b>1.162</b>	<b>1.216</b>	<b>5.767</b>

317

Immobili, impianti e macchinari (Euro/migliaia)	Terreni	Fabbricati strumentali	Impianti e macchinari	Altri beni materiali	Totale
Costo storico al 01/01/2018	903	6.445	11.702	36.651	55.701
Investimenti	-	-	122	1.425	1.547
Dismissioni	-	(957)	(755)	(23.618)	(25.330)
Costo storico al 31/12/2018	903	5.488	11.069	14.458	31.918
Fondo ammortamento e perdite di valore al 01/01/2018	-	3.959	10.540	35.436	49.935
Ammortamenti	-	191	307	562	1.060
Dismissioni	-	(352)	(626)	(23.501)	(24.479)
Fondo ammortamento e perdite di valore al 31/12/2018	-	3.798	10.221	12.497	26.516
Valore netto al 01/01/2018	903	2.486	1.162	1.215	5.766
<b>Valore netto al 31/12/2018</b>	<b>903</b>	<b>1.690</b>	<b>848</b>	<b>1.961</b>	<b>5.402</b>

<b>Altre immobilizzazioni materiali</b> (Euro/migliaia)	<b>31/12/2018</b>	<b>31/12/2017</b>
Attrezzature industriali e commerciali	113	212
Macchine ufficio elettroniche	952	523
Mobili, dotazioni e arredi	296	306
Costi per migliorie di beni di terzi	510	82
Automezzi	44	-
Beni materiali in corso e acconti	46	93
<b>Totale altre immobilizzazioni materiali</b>	<b>1.961</b>	<b>1.216</b>

Gli investimenti dell'esercizio hanno riguardato l'aggiornamento:

- delle tecnologie a disposizione delle redazioni periodici per 550 migliaia di Euro;
- dei mezzi di elaborazione dati (*personal computer* e reti locali) per 568 migliaia di Euro;
- interventi sulla sede di Segrate (automazione redazioni, interventi *office automation*, mobili/arredi, impianti) per 192 migliaia di Euro;
- interventi di avviamento e migliorie sulla nuova sede di Segrate via Rivoltana per 713 migliaia di Euro.

I disinvestimenti, per un valore netto di 852 migliaia di Euro, si riferiscono principalmente alla cessione del complesso immobiliare dello Sporting di Verona, per la parte dell'immobile adibita a mensa per i dipendenti e ritenuta strumentale e per i relativi impianti. I disinvestimenti, a valore residuo nullo, si riferiscono invece al decorso ammortamento delle immobilizzazioni materiali, principalmente macchine ufficio elettroniche, non più presenti o in uso in azienda, totalmente ammortizzate e cancellate dal libro cespiti.

318

#### **Ammortamenti di immobili, impianti e macchinari**

<b>Ammortamenti di immobili, impianti e macchinari</b> (Euro/migliaia)	<b>Esercizio 2018</b>	<b>Esercizio 2017</b>
Fabbricati strumentali	191	215
Impianti e macchinari	307	364
Attrezzature	104	104
Macchine ufficio elettroniche	303	261
Mobili e arredi	98	102
Automezzi e mezzi di trasporto	3	-
Migliorie beni di terzi	54	52
<b>Totale ammortamenti di immobili, impianti e macchinari</b>	<b>1.060</b>	<b>1.098</b>

Nel corso dell'esercizio 2018 non sono emersi indicatori che facciano supporre l'esistenza di perdite di valore.

La disponibilità e l'utilizzo degli immobili, impianti e macchinari iscritti in bilancio non sono soggetti ad alcun vincolo o restrizione.



## 4. Immobilizzazioni finanziarie

### Partecipazioni

La Società ha deciso di adottare la facoltà, prevista dall'emendamento allo IAS 27 – *Equity Method in Separate Financial Statements*, di valutare le partecipazioni in società controllate, in società a controllo congiunto e in società collegate con il metodo del patrimonio netto.

La voce "Partecipazioni", pari a 404.739 migliaia di Euro (491.098 migliaia di Euro), è costituita dal costo delle partecipazioni per un valore di 315.537 migliaia di Euro, dalla valutazione positiva a *equity* delle stesse per un valore di 83.162 migliaia di Euro e dall'effetto derivante dall'applicazione dell'IFRS 2 sul piano di incentivazione a lungo termine (*performance share*), che prevede l'assegnazione di azioni di Arnoldo Mondadori Editore S.p.A. a dirigenti e amministratori delle società controllate che svolgono funzioni rilevanti per il conseguimento dei risultati del Gruppo Mondadori, per un valore di 825 migliaia di Euro. Il dettaglio per ciascuna impresa controllata e collegata è riportato negli allegati A e B, cui si rimanda.

Il decremento rispetto all'esercizio 2017 è dovuto principalmente alla riclassifica tra le Attività in dismissione della partecipazione in Mondadori France.

La composizione del saldo della voce Partecipazioni è di seguito dettagliato:

<b>Partecipazioni</b> (Euro/migliaia)	<b>31/12/2018</b>	<b>31/12/2017</b>
Società controllate	384.637	465.160
Società collegate	20.035	25.871
Altre imprese	68	67
<b>Totale partecipazioni</b>	<b>404.739</b>	<b>491.098</b>

319

Movimentazione delle partecipazioni in imprese controllate degli ultimi due esercizi:

<b>Società controllate</b> (Euro/migliaia)	<b>31/12/2018</b>	<b>31/12/2017</b>
<b>Valore iniziale di bilancio</b>	<b>465.160</b>	<b>476.035</b>
Incrementi:		
• Acquisti, costituzioni e versamenti c/capitale	-	1.000
• Assegnazione performance share	435	398
• Pro quota del risultato	47.871	52.384
• Storno dividendi	(35.135)	(44.070)
• Altri movimenti	1.257	582
<b>Totale operazioni in aumento</b>	<b>14.428</b>	<b>10.294</b>
Operazioni in diminuzione:		
• Pro quota del risultato	(1.924)	(1.483)
• Riclassifica in attività in dismissione	(89.833)	-
• Cessione partecipazioni	(3.031)	(16.509)
• Altri movimenti	(164)	(3.177)
<b>Totale operazioni in diminuzione</b>	<b>(94.952)</b>	<b>(21.169)</b>
<b>Valore finale di bilancio</b>	<b>384.636</b>	<b>465.160</b>

La voce “Cessione partecipazioni” include la cessione del 100% delle azioni detenute nella controllata Inthera S.p.A. in data 2 maggio 2018 al gruppo HCI – Holding Call Center e Innovazione, in quanto ritenuta non più strategica per il Gruppo. La cessione ha comportato una minusvalenza di 2.082 migliaia di Euro registrata a conto economico nella voce “Proventi e oneri da partecipazioni”.

La voce “riclassifica in attività in dismissione” si riferisce alla partecipazione in Mondadori France S.A.

Le partecipazioni che risultano incrementate per effetto del piano di *performance share* sono:

- Mondadori Libri S.p.A. per 418 migliaia di Euro;
- Mondadori International Business S.r.l. per 17 migliaia di Euro.

La voce “Pro quota del risultato” inclusa negli incrementi riflette i risultati economici positivi delle seguenti società:

- Mondadori Libri S.p.A. per 42.677 migliaia di Euro;
- Direct Channel S.p.A. (già Press-di Abbonamenti S.p.A.) per 2.545 migliaia di Euro;
- Mondadori Scienza S.p.A. per 1.239 migliaia di Euro;
- Mondadori International Business S.r.l. per 424 migliaia di Euro;
- Adkaora S.r.l. per 986 migliaia di Euro.

La voce “Storno dividendi” si riferisce ai dividendi ricevuti nell’esercizio dalle seguenti società:

- Mondadori Libri S.p.A. per 33.055 migliaia di Euro;
- Direct Channel S.p.A. (già Press-di Abbonamenti S.p.A.) per 1.080 migliaia di Euro;
- Press-di Distribuzione Stampa e Multimedia S.r.l. per 1.000 migliaia di Euro.

320

La voce “Pro quota del risultato” inclusa nei decrementi riflette i risultati economici negativi delle seguenti società:

- Press-di Distribuzione Stampa e Multimedia S.r.l. per 1.134 migliaia di Euro;
- Inthera S.p.A. per 790 migliaia di Euro.

Gli altri movimenti riflettono tutte le variazioni intervenute nei patrimoni netti delle controllate che non hanno effetto economico.

Movimentazione delle partecipazioni in imprese collegate degli ultimi due esercizi:

<b>Società collegate</b> (Euro/migliaia)	<b>Esercizio 2018</b>	<b>Esercizio 2017</b>
<b>Valore iniziale di bilancio</b>	<b>25.871</b>	<b>31.200</b>
Incrementi:		
• Acquisti, costituzioni e versamenti c/capitale	3.505	1.845
• Assegnazione performance share	-	-
• Pro quota del risultato	158	317
<b>Totale operazioni in aumento</b>	<b>3.663</b>	<b>2.162</b>
Decrementi:		
• Pro quota del risultato	(4.483)	(2.891)
• Rettifiche di valore	(5.000)	(4.600)
<b>Totale operazioni in diminuzione</b>	<b>(9.483)</b>	<b>(7.491)</b>
<b>Valore finale di bilancio</b>	<b>20.051</b>	<b>25.871</b>

La voce “Acquisti, costituzioni e versamenti c/capitale” si riferisce al versamento in conto capitale in Società Europea di Edizioni S.p.A.

La voce “Pro quota del risultato” inclusa negli incrementi riflette il risultato economico positivo della Società Attica Publications S.A.

La voce “Pro quota del risultato” inclusa nei decrementi riflette i risultati economici negativi delle seguenti società:

- Monradio S.r.l. per 1.135 migliaia di Euro;
- Società Europea di Edizioni S.p.A. per 3.348 migliaia di Euro;

La voce “Rettifiche di valore” include le svalutazioni di valore delle partecipazioni a seguito dei test di *impairment* e si riferisce alle seguenti società:

- Società Europea di Edizioni S.p.A. per 2.200 migliaia di Euro;
- Attica Publications S.A. per 2.800 migliaia di Euro.

### **Processo di *impairment test***

Come sopradescritto le partecipazioni risultano valutate secondo il metodo del patrimonio; pertanto la Società provvede ad adeguare i valori delle stesse agli attivi netti espressi nel bilancio consolidato del Gruppo, che includono i valori di avviamento, testate e marchi. Il processo di *impairment test* relativo alle partecipazioni ricalca pertanto quanto effettuato a livello di consolidato.

La capitalizzazione puntuale di Borsa, alla data di bilancio, risulta superiore al patrimonio netto contabile.

In particolare è stato sviluppato un *test di impairment* di primo livello sulle singole *Cash Generating Unit*, basato sulle proiezioni dei flussi di cassa derivanti dai dati previsionali contenuti nei rispettivi *budget 2019*, le cui linee guida sono state esaminate dal Consiglio di Amministrazione del 14 febbraio 2019 e approvati in data odierna, nonché sulle proiezioni di risultati per i successivi due esercizi. I suddetti flussi di cassa sono stati elaborati sulla base dell'attuale situazione di mercato, considerando altresì le incertezze relative alle aspettative di crescita del settore. In detto ambito, tenuto conto della ridefinizione delle linee strategiche del Gruppo, occorre infatti rilevare che il piano triennale del Gruppo risulta alla data della presente relazione in fase di elaborazione, pertanto, ai fini dell'*impairment*, gli Amministratori hanno formulato la propria miglior stima dei flussi futuri afferibili alle singole CGU, basandosi sia sul precedente piano triennale approvato, che per l'esercizio in corso non ha evidenziato significative incongruenze con i dati consuntivati, sia sull'evoluzione attesa dei settori di riferimento.

Gli amministratori, analizzato il risultato del *test*, non hanno ritenuto necessario elaborare un *test* di secondo livello.

Il Gruppo Mondadori, per determinare il valore recuperabile delle attività, quale maggiore tra il *fair value*, al netto dei costi di vendita, e il *value in use*, ha individuato le *Cash Generating Unit* di riferimento in funzione dei settori in cui opera.

Di seguito si riportano gli elementi essenziali utilizzati per la verifica del valore recuperabile:

<i>Cash Generating Unit</i>	<b>Società controllata</b>	<b>Criterio utilizzato</b>	<i>Economics</i>	<b>Saggio di crescita su terminal value</b>	<b>Tasso di attualizzazione</b>
CGU Einaudi	Mondadori Libri	<i>Value in use</i>	MOL 2019-2020	g = 0	7,98%
CGU Sperling & Kupfer	Mondadori Libri	<i>Value in use</i>	<i>Cash flow</i> 2018-2020	g = 0	7,98%
CGU Education	Mondadori Libri	<i>Value in use</i>	<i>Cash flow</i> 2019-2020	g = 0	7,98%
CGU Piemme	Mondadori Libri	<i>Value in use</i>	MOL 2019-2020	g = 0	7,98%
Gruppo di CGU ex Gruner+Jahr Mondadori	Mondadori Scienza	<i>Value in use</i>	MOL 2019-2020	g = -3	7,98%
CGU Libri Trade	Mondadori Libri	<i>Value in use</i>	MOL 2019-2020	g = 0	7,98%
Altre CGU	Mondadori Retail	<i>Value in use</i>	MOL 2019-2020	g = 0	7,98%

#### *Cash Generating Unit Einaudi*

A questa *Cash Generating Unit* appartengono le collane editoriali della Casa Editrice Einaudi, acquisita indirettamente tramite l'operazione relativa al Gruppo Elemond, avvenuta in più *tranche* tra il 1989 e il 1994.

In considerazione del cambiamento strutturale e di posizionamento editoriale subito dalle diverse collane della società acquisita nel corso del tempo, ai fini del processo di *impairment test*, è stata considerata quale unità generatrice di flussi di cassa l'intera *legal entity*, alla quale risulta attribuito anche l'avviamento emerso all'atto dell'acquisizione.

322

Il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa è stato determinato sulla base di un calcolo del valore d'uso, basato sulle proiezioni dei flussi di cassa derivanti dai dati previsionali contenuti nei rispettivi *budget 2019*, le cui linee guida sono state esaminate dal Consiglio di Amministrazione del 14 febbraio 2019 e approvati in data odierna e nel piano per il triennio 2018-2020. I suddetti flussi di cassa sono stati elaborati sulla base dell'attuale situazione di mercato, considerando altresì le incertezze relative alle aspettative di crescita del settore.

I flussi di cassa utilizzati per le proiezioni sono al lordo dell'imposizione fiscale e degli oneri e proventi finanziari; il tasso di sconto ante imposte, applicato alle proiezioni dei flussi di cassa, è del 7,98% (6,86% nel 2017) e i flussi di cassa, oltre il periodo di previsione analitica desumibile dai piani a medio termine, sono stati sempre ipotizzati costanti (g = 0).

A completamento dell'analisi svolta, gli amministratori non hanno rilevato la necessità di operare alcuna svalutazione delle attività appartenenti alle *Cash Generating Unit* in esame.

#### *Cash Generating Unit Sperling & Kupfer*

A questa *Cash Generating Unit* appartengono le collane editoriali della Casa Editrice Sperling & Kupfer, acquisita nel 1995.

Il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa è stato determinato sulla base di un calcolo del valore d'uso, basato sulle proiezioni dei flussi di cassa derivanti dai dati previsionali contenuti nei rispettivi *budget 2019*, le cui linee guida sono state esaminate dal Consiglio di Amministrazione del 14 febbraio 2019 e approvati in data odierna e nel piano per il triennio 2018-2020.

I suddetti flussi di cassa sono stati elaborati sulla base dell'attuale situazione di mercato, considerando altresì le incertezze relative alle aspettative di crescita del settore.

I flussi di cassa utilizzati per le proiezioni sono al lordo dell'imposizione fiscale e degli oneri e proventi finanziari; il tasso di sconto ante imposte, applicato alle proiezioni dei flussi di cassa, è del 7,98% (6,86% nel 2017) e i flussi di cassa, oltre il periodo di previsione analitica desumibile dai piani a medio termine, sono stati sempre ipotizzati costanti ( $g = 0$ ).

A completamento dell'analisi svolta, gli amministratori non hanno rilevato la necessità di operare alcuna svalutazione delle attività appartenenti alle *Cash Generating Unit* in esame.

#### *Cash Generating Unit Education*

A questa *Cash Generating Unit* appartengono le collane e le linee editoriali riferibili alla produzioni di libri di testo per i diversi ordini e grado del sistema scolastico nazionale.

In essa sono confluiti i valori derivanti da diverse operazioni di acquisizione che si sono succedute nel tempo: in particolare l'acquisizione di alcuni marchi editoriali tramite l'operazione relativa al Gruppo Elemond, avvenuta tra 1989 e il 1994 (6.483 migliaia di Euro), l'acquisizione del Gruppo Le Monnier, avvenuta tra il 1999 e il 2001 (12.070 migliaia di Euro), l'acquisizione della Texto, editore di scolastica con il marchio Piemme Scuola, avvenuta nel 2004 (380 migliaia di Euro). A questi valori si aggiungono quelli attribuiti all'avviamento, sia delle operazioni citate, in via residuale rispetto al maggior corrispettivo pagato, sia di ulteriori acquisizioni concluse nel 1992 (Juvenilia), tra il 1999 e il 2002 (Poseidonia), nel 1999 (Mursia) e nel 2008 (Edizioni Electa Bruno Mondadori) per complessivi 12.042 migliaia di Euro.

Da ultimo si è ritenuto di far confluire nella presente CGU anche i valori attribuiti ai marchi di Rizzoli (10.550 migliaia di Euro) per effetto dell'acquisizione avvenuta nel 2016, considerate le integrazioni tra le strutture operative di Mondadori Education e di Rizzoli education, avviate dopo l'acquisizione.

Il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa è stato determinato sulla base di un calcolo del valore d'uso, basato sulle proiezioni dei flussi di cassa derivanti dai dati previsionali contenuti nei rispettivi *budget* 2019, le cui linee guida sono state esaminate dal Consiglio di Amministrazione del 14 febbraio 2019 e approvati in data odierna e nel piano per il triennio 2018-2020. I suddetti flussi di cassa sono stati elaborati sulla base dell'attuale situazione di mercato, considerando altresì le incertezze relative alle aspettative di crescita del settore.

323

I flussi di cassa utilizzati per le proiezioni sono al lordo dell'imposizione fiscale e degli oneri e proventi finanziari; il tasso di sconto ante imposte, applicato alle proiezioni dei flussi di cassa, è del 7,98% (6,86% nel 2017) e i flussi di cassa, oltre il periodo di previsione analitica desumibile dai piani a medio termine, sono stati sempre ipotizzati costanti ( $g = 0$ ).

A completamento dell'analisi svolta, gli amministratori non hanno rilevato la necessità di operare alcuna svalutazione delle attività appartenenti alle *Cash Generating Unit* in esame.

#### *Cash Generating Unit Piemme*

A questa *Cash Generating Unit* appartengono le collane editoriali della Casa Editrice Edizioni Piemme, acquisita in più *tranche* tra il 2003 e il 2012.

In sede di acquisizione il maggior corrispettivo pagato, rispetto ai valori contabili, non era stato oggetto di attribuzione alle singole collane e linee editoriali; pertanto, in continuità con la scelta operata allora, l'unità generatrice di flussi di cassa, ai fini del processo di *impairment test*, coincide con Casa Editrice, alla quale è anche allocato l'avviamento emerso all'atto dell'acquisizione.

Il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa è stato determinato sulla base di un calcolo del valore d'uso, basato sulle proiezioni dei flussi di cassa derivanti dai dati previsionali contenuti nei rispettivi *budget* 2019, le cui linee guida sono state esaminate dal Consiglio di Amministrazione del 14 febbraio 2019

e approvati in data odierna e nel piano per il triennio 2018-2020. I suddetti flussi di cassa sono stati elaborati sulla base dell'attuale situazione di mercato, considerando altresì le incertezze relative alle aspettative di crescita del settore.

I flussi di cassa utilizzati per le proiezioni sono al lordo dell'imposizione fiscale e degli oneri e proventi finanziari; il tasso di sconto ante imposte, applicato alle proiezioni dei flussi di cassa, è del 7,98% (6,86% nel 2017) e i flussi di cassa, oltre il periodo di previsione analitica desumibile dai piani a medio termine, sono stati sempre ipotizzati costanti ( $g = 0$ ).

A completamento dell'analisi svolta, gli amministratori non hanno rilevato la necessità di operare alcuna svalutazione delle attività appartenenti alle *Cash Generating Unit* in esame.

#### *Cash Generating Unit ex Gruner+Jahr Mondadori*

Con effetto dal 1° luglio 2015, Arnoldo Mondadori Editore S.p.A. ha acquisito il controllo sull'intero capitale sociale di Gruner+Jahr Mondadori S.p.A. (ora denominata Mondadori Scienza S.p.A.), di cui in precedenza deteneva il 50%.

La società è editore di diverse testate periodiche, tra cui le più note sono quelle pubblicate a marchio *Focus*.

A seguito dell'acquisizione, a conclusione del processo di *purchase price allocation*, supportato anche dalla valutazione delle attività immateriali da parte di un esperto indipendente, il maggior corrispettivo pagato, rispetto ai valori contabili acquisiti, è stato attribuito al marchio *Focus* e alla relativa lista abbonati e per la parte residuale ad avviamento.

Le attività identificate in sede di *purchase price allocation* sono qualificate a vita utile definita, eccetto l'avviamento, e ammortizzate in 20 anni il marchio e in 4 anni la lista abbonati, a far data dall'esercizio 2016.

324

Il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa è stato determinato sulla base di un calcolo del valore d'uso, basato sulle proiezioni dei flussi di cassa derivanti dai dati previsionali contenuti nei rispettivi *budget 2019*, le cui linee guida sono state esaminate dal Consiglio di Amministrazione del 14 febbraio 2019 e approvati in data odierna e nel piano per il triennio 2018-2020. I suddetti flussi di cassa sono stati elaborati sulla base dell'attuale situazione di mercato, considerando altresì le incertezze relative alle aspettative di crescita del settore.

I valori utilizzati sono stati desunti dai conti economici delle singole testate, ritenuti rappresentativi dei relativi flussi di cassa, considerata la velocità di incasso dei crediti che contraddistingue il settore dei periodici. I margini di testata comprendono anche i costi di struttura e i costi di mantenimento.

I flussi di cassa utilizzati per le proiezioni sono al lordo dell'imposizione fiscale e degli oneri e proventi finanziari; il tasso di sconto ante imposte, applicato alle proiezioni dei flussi di cassa, è del 7,98% (6,86% nel 2017) e i flussi di cassa, oltre il periodo di previsione analitica desumibile dai piani a medio termine, sono stati sempre ipotizzati costanti ( $g = -3\%$ ).

A completamento dell'analisi svolta, gli amministratori non hanno rilevato la necessità di operare alcuna svalutazione delle attività appartenenti alle *Cash Generating Unit* in esame, né, conseguentemente, dell'avviamento attribuito alle stesse.

#### *Cash Generating Unit Libri Trade*

Alla presente CGU appartengono il marchio BUR (4.005 migliaia di Euro) e l'avviamento (1.634 migliaia di Euro) determinati a conclusione del processo di *purchase price allocation* effettuato in relazione all'acquisizione di Rizzoli Libri S.p.A., avvenuta nel 2016.

Il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa è stato determinato sulla base di un calcolo del valore d'uso, basato sulle proiezioni dei flussi di cassa derivanti dai dati previsionali contenuti nei rispettivi *budget 2019*, le cui linee guida sono state esaminate dal Consiglio di Amministrazione del 14 febbraio 2019 e approvati in data odierna, nonché sulle proiezioni di risultati per i successivi due esercizi. I suddetti flussi di cassa sono stati elaborati sulla base dell'attuale situazione di mercato, considerando altresì le incertezze relative alle aspettative di crescita del settore.

I flussi di cassa utilizzati per le proiezioni sono al lordo dell'imposizione fiscale e degli oneri e proventi finanziari; il tasso di sconto ante imposte, applicato alle proiezioni dei flussi di cassa, è del 7,98% (6,86% nel 2017) e i flussi di cassa, oltre il periodo di previsione analitica desumibile dai piani a medio termine, sono stati sempre ipotizzati costanti ( $g = 0$ ).

A completamento dell'analisi svolta, gli amministratori non hanno rilevato la necessità di operare alcuna svalutazione delle attività appartenenti alle *Cash Generating Unit* in esame.

#### *Altre Cash Generating Unit*

In questo gruppo di *Cash Generating Unit* sono iscritti i valori relativi ad *asset* residuali.

Tra tali attività è compreso il valore del *database* dei soci affiliati ai *Bookclub* della ex Mondolibri S.p.A., il cui 50% è stato acquisito nel 2010, pari a 2.500 migliaia di Euro, nonché il marchio Grazia Cina, inerente alla pubblicazione locale del settimanale.

Il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa è stato determinato quale maggiore tra il *value in use* e il *fair value*.

I flussi di cassa utilizzati per le proiezioni sono al lordo dell'imposizione fiscale e degli oneri e proventi finanziari; il tasso di sconto ante imposte, applicato alle proiezioni dei flussi di cassa, è del 7,98% (6,86% nel 2017) e i flussi di cassa, oltre il periodo di previsione analitica desumibile dai piani a medio termine, sono stati sempre ipotizzati costanti ( $g = 0$ ).

A completamento dell'analisi svolta, gli amministratori non hanno rilevato la necessità di operare alcuna svalutazione delle attività appartenenti alle *Cash Generating Unit* in esame.

#### *Determinazione del tasso*

Il tasso di sconto è stato definito in termini di costo medio ponderato del capitale (*Weighted Average Cost of Capital - WACC*), per le singole *Cash Generating Unit* /Paese considerate ed è stato espresso al lordo delle imposte, in coerenza con i flussi utilizzati, così come richiesto dallo IAS 36.55.

Il WACC è un tasso aggiustato per il rischio, determinato in via diretta in base al costo che l'azienda deve sostenere per raccogliere risorse presso i finanziatori, esterni e interni, per finanziare uno specifico investimento. Esso esprime un costo opportunità del capitale e si quantifica come media ponderata tra il costo del capitale di rischio e il costo del capitale di debito.

I singoli parametri che contribuiscono alla determinazione del WACC sono stati così determinati:

- il costo dell'*equity* ( $k_e$ ) è stato quantificato in base al modello del CAPM (*Capital Asset Pricing Model*), così come peraltro richiamato dallo IAS 36. In base al CAPM, il costo dell'*equity* è determinato come somma tra il rendimento di investimenti privi di rischio (*risk free*) e un premio per il rischio, determinato in funzione della rischiosità sistematica dell'investimento oggetto di valutazione. Il premio per il rischio è quantificato mediante il prodotto tra coefficiente *beta* e la differenza tra rendimento del mercato ( $r_m$ ) e *risk free* (*equity risk premium*), determinato avendo a riferimento un arco temporale sufficientemente ampio.

Ai fini della quantificazione dei singoli parametri sono state assunte le seguenti determinazioni ritenute in

grado di condurre a una appropriata quantificazione del livello di rischio insito nei flussi di cassa espressi dal Piano aziendale. Il tasso *risk free* è stato determinato considerando il rendimento a scadenza per i titoli di stato dei Paesi cui sono attribuibili le *Cash Generating Unit* di riferimento, alla data di riferimento dell'*impairment test*. Quindi, il tasso di riferimento, a ben vedere, non è un *risk free* puro ma ricomprende il premio per il rischio Paese, che viene così considerato e modellizzato. Tale quantificazione include eventuali dati di mercato perturbati da situazioni di spiccata speculazione. Ai fini della determinazione del coefficiente *beta* si è considerata la media normalizzata dei *beta unlevered* di mercato di un *panel* di società comparabili. Il premio per il rischio di mercato (*equity risk premium*) è stato assunto pari al 5,96% (fonte: Damodaran, gennaio 2019);

- il costo del debito (kd) è stato quantificato con riferimento al tasso che l'azienda pagherebbe nelle attuali condizioni di mercato per ottenere un nuovo finanziamento a medio/lungo termine. Il calcolo del costo del debito (kd) è basato sull'analisi della specifica struttura finanziaria della *Cash Generating Unit*/Paese di riferimento. Esso, considerate le strutture finanziarie specifiche delle singole *Cash Generating Unit*/Paese, fa riferimento ai dati di mercato disponibili;
- il costo medio dell'indebitamento è defiscalizzato in funzione della deducibilità dal reddito imponibile degli interessi passivi, secondo l'aliquota fiscale "t" specifica della singola *Cash Generating Unit*/Paese;
- il peso attribuito al capitale proprio e di terzi è stato stimato in base alla media normalizzata di mercato di un *panel* di società comparabili.

Sulla base dei suddetti parametri è stato quindi possibile determinare il valore del WACC per singola *Cash Generating Unit*/Paese.

Il tasso di attualizzazione così ottenuto è un ammontare al netto di imposta e conseguentemente è stato trasformato al lordo delle imposte, così come specificatamente richiesto dal principio IAS 36.55.

#### *Sensitività ai cambiamenti nelle assunzioni*

È stata condotta un'analisi di sensitività in merito al tasso di attualizzazione e al tasso di crescita.

In relazione ai flussi prospettici non si è provveduto a effettuare analisi di sensitività, poiché ritenuti ragionevoli e realizzabili, e ritenendo di poter rappresentare eventuali rischi di *execution* nelle analisi sul tasso di attualizzazione.

I risultati emersi da tale analisi hanno confermato la ragionevolezza dei risultati ottenuti e quindi la recuperabilità dei valori iscritti in bilancio, evidenziando tuttavia la necessità di un attento monitoraggio dell'andamento delle singole CGU, e in particolare dell'area periodici Francia, al fine di verificare la coerenza degli andamenti consuntivi con quelli prospettici.

#### *Società collegate*

Ai fini della verifica del valore recuperabile delle partecipazioni, il Gruppo Mondadori utilizza il criterio del *value in use*; qualora dalla determinazione di tale valore emergesse un *impairment loss*, prima di procedere alla svalutazione è calcolato il *fair value*, dedotti i costi stimati di vendita.

Il *test di impairment* è svolto per singola partecipazione, che costituisce autonoma *Cash Generating Unit*.

Per la stima del *value in use* sono stati utilizzati i dati previsionali contenuti nei piani triennali-quinquennali predisposti dalle rispettive società, quale parte integrante del Piano a medio termine, le cui linee guida sono state esaminate dal Consiglio di Amministrazione del 14 febbraio 2019, approvato in data odierna.

L'attualizzazione dei flussi di cassa attesi, relativi alle singole partecipazioni, è avvenuta sulla base di un WACC differenziato per Paese di appartenenza: per le società italiane il 7,98% e per la partecipazione greca nel Gruppo Attica è stato impiegato un tasso pari al 10,14%.



Per le società italiane il tasso di crescita sul *terminal value* è stato mantenuto pari a zero ( $g = 0$ ); per Attica sono stati utilizzati tassi di crescita compresi tra zero e 3% ( $g$  compreso tra 0 e 3%), al fine di considerare le differenze tra i *business* e le aree geografiche in cui opera.

A esito del *test* di *impairment* si è resa necessaria la svalutazione della partecipazione nel Gruppo Attica per 2,8 milioni di Euro e nella Società Europea di Edizioni S.p.A. per 2,2 milioni di Euro.

#### Attività finanziarie non correnti

La composizione degli altri investimenti finanziari, pari a 500 migliaia di Euro (165.000 migliaia di Euro), è relativa al finanziamento *intercompany* concesso alla collegata Attica Publications S.A. La riduzione è dovuta alla svalutazione integrale del credito verso Mondadori France S.a.s., per 164.500 migliaia di Euro, a fronte dell'operazione di cessione già descritta nei paragrafi precedenti. La contropartita economica di questa svalutazione è stata inserita negli oneri da attività in dismissione.

### 5. Attività per imposte anticipate, passività per imposte differite

Le imposte anticipate di 6.515 migliaia di Euro (12.898 migliaia di Euro) e le imposte differite di 28.324 migliaia di Euro (28.832 migliaia di Euro) sono state contabilizzate e determinate sulla base delle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali:

(Euro/migliaia)	31/12/2018	31/12/2017
IRES su perdite fiscali	-	5.265
IRES anticipata	6.312	7.411
IRAP anticipata	203	222
<b>Totale attività per imposte anticipate</b>	<b>6.515</b>	<b>12.898</b>
IRES differita	24.262	24.913
IRAP differita	4.062	3.919
<b>Totale passività per imposte differite</b>	<b>28.324</b>	<b>28.832</b>

327

L'“IRES su perdite fiscali” si riferiva ai futuri benefici spettanti in conseguenza dell'utilizzo in compensazione delle perdite generate dalla Società negli ultimi esercizi, trasferite alla *fiscal unit* facente capo alla controllante Fininvest S.p.A. in conseguenza dell'efficacia dell'opzione per il regime del consolidato fiscale nazionale (di cui agli artt. 117 e sgg. del DPR n. 917/1986) a valere per il triennio 2016-2018. Avendo stimato il recupero totale delle perdite fiscali con la liquidazione relativa alla dichiarazione dei redditi 2018, la Società ha riclassificato l'intero importo nei crediti tributari.

Le imposte anticipate e differite sono determinate sulla base delle aliquote fiscali che si ritiene verranno applicate al momento in cui tali differenze si riverseranno (IRES 24%, IRAP 3,9%).

Descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte anticipate

(Euro/migliaia)	31/12/2018			31/12/2017		
	Ammontare differenze temporanee	Aliquota fiscale vigente	Imposta anticipata	Ammontare differenze temporanee	Aliquota fiscale vigente	Imposta anticipata
Differenza tra valore contabile e valore fiscale delle immobilizzazioni	1.807	24,00%	434	2.272	24,00%	545
Svalutazione crediti	403	24,00%	97	515	24,00%	124
Svalutazione rimanenze	121	24,00%	28	121	24,00%	29
Fondi	21.077	24,00%	5.059	23.017	24,00%	5.524
Perdite fiscali pregresse	-	24,00%	-	21.938	24,00%	5.265
Altre differenze temporanee	2.893	24,00%	694	4.953	24,00%	1.189
<b>Totale ai fini IRES</b>	<b>26.301</b>		<b>6.312</b>	<b>52.816</b>		<b>12.676</b>
Differenza tra valore contabile e valore fiscale delle immobilizzazioni	5.084	3,9%	198	5.574	3,9%	217
Svalutazione rimanenze	121	3,9%	5	121	3,9%	5
<b>Totale ai fini IRAP</b>	<b>5.205</b>		<b>203</b>	<b>5.695</b>		<b>222</b>

Descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite

328

(Euro/migliaia)	31/12/2018			31/12/2017		
	Ammontare differenze temporanee	Aliquota fiscale vigente	Imposta differita	Ammontare differenze temporanee	Aliquota fiscale vigente	Imposta differita
Differenza tra valore contabile e valore fiscale delle immobilizzazioni	101.091	24,00%	24.262	103.804	24,00%	24.913
<b>Totale ai fini IRES</b>	<b>101.091</b>		<b>24.262</b>	<b>103.804</b>		<b>24.913</b>
Differenza tra valore contabile e valore fiscale delle immobilizzazioni	104.167	3,9%	4.062	100.478	3,9%	3.919
<b>Totale ai fini IRAP</b>	<b>104.167</b>		<b>4.062</b>	<b>100.478</b>		<b>3.919</b>

La movimentazione delle imposte anticipate e differite ha comportato oneri pari a 663 migliaia di Euro, come evidenziato nella nota 28.

Non vi sono attività patrimoniali per le quali la Società non ha stanziato le relative imposte anticipate, fatta eccezione per le svalutazioni delle partecipazioni per le quali non è ipotizzabile il realizzo per effetto di operazioni fiscalmente rilevanti e per gli accertamenti in corso che hanno determinato l'iscrizione di un costo nel conto economico.

## 6. Altre attività non correnti

La voce “Altre attività non correnti”, di importo pari a 296 migliaia di Euro (323 migliaia di Euro), è composta come segue:

<b>Altre attività non correnti</b> (Euro/migliaia)	<b>31/12/2018</b>	<b>31/12/2017</b>
Depositi cauzionali	71	97
Crediti tributari a medio/lungo termine verso Fininvest	140	140
Altri	85	86
<b>Totale altre attività non correnti</b>	<b>296</b>	<b>323</b>

Il credito verso Fininvest S.p.A. per 140 migliaia di Euro accoglie quanto dovuto da Fininvest S.p.A. per le ritenute su imposte estere non ancora rimborsate.

## 7. Crediti tributari

La voce “Crediti tributari”, pari a 29.485 migliaia di Euro (25.965 migliaia di Euro), è composta come segue:

<b>Crediti tributari</b> (Euro/migliaia)	<b>31/12/2018</b>	<b>31/12/2017</b>
Anticipi verso l'Erario per contenziosi	9.208	9.208
Crediti verso l'Erario per IVA	11.299	8.997
Crediti verso l'Erario per imposte dirette e indirette da recuperare	286	403
Crediti verso Fininvest per IRES	8.692	7.357
<b>Totale crediti tributari</b>	<b>29.485</b>	<b>25.965</b>

329

Le anticipazioni verso l'Erario per 9.208 migliaia di Euro (9.208 migliaia di Euro) sono pagamenti effettuati a titolo provvisorio a fronte di contenziosi in essere.

I crediti verso l'Erario per IVA, pari a 11.299 migliaia di Euro (8.997 migliaia di euro), includono 11.258 migliaia di Euro di credito IVA del Gruppo maturato negli ultimi due esercizi e per il quale non è stato ancora richiesto il rimborso. La variazione rispetto al 2017 è dovuta al credito generato e ceduto dalle società del Gruppo che non hanno diritto all'agevolazione di richiedere il rimborso trimestrale. Dal 2017, infatti, la Società ha istituito un regime di liquidazione IVA di Gruppo in qualità di capogruppo con tutte le sue controllate (art. 73, comma 3, DPR 633/72 e DM 13/12/1979); tale opzione consente di concentrare in capo alla controllante gli obblighi conseguenti alle liquidazioni periodiche e di far sì che eventuali posizioni creditorie possano compensare quelle debitorie delle società partecipanti. Il sistema adottato dal Gruppo Mondadori prevede, nei confronti delle controllate, la regolazione finanziaria mensile dei saldi credito/debito, con il conseguente accentramento in capo alla capogruppo dell'esposizione verso l'Erario.

I crediti verso l'Erario per imposte dirette e indirette da recuperare per 286 migliaia di Euro (403 migliaia di Euro) sono relativi al credito per ritenute pagate all'estero per 248 migliaia di Euro, ai crediti IVA residuati dalla liquidazione di Gold 5 S.r.l. e Glaming S.r.l. rispettivamente per 26 migliaia di Euro e 11 migliaia di Euro.

Il credito verso Fininvest S.p.A. per IRES, pari a 8.692 migliaia di Euro (7.357 migliaia di Euro), accoglie per 2.840 migliaia di Euro quanto dovuto da Fininvest S.p.A. per il credito di imposta di competenza del periodo e per 5.852 migliaia di Euro di imposte su perdite pregresse che si stima verranno recuperate in sede di dichiarazione dei redditi di Gruppo Fininvest a giugno 2019, in ragione dell'utile fiscale consuntivato dal Gruppo Mondadori nel corrente esercizio.

In considerazione del fatto che la Società concorre all'imponibile fiscale di gruppo avente Fininvest S.p.A. quale soggetto consolidante che, per conto di tutto il Gruppo, provvede alla liquidazione dell'IRES, ma anche all'ottenimento del relativo rimborso, il credito è stato esposto nei confronti di Fininvest S.p.A.

## 8. Altre attività correnti

La voce "Altre attività correnti", di importo pari a 4.903 migliaia di Euro (4.290 migliaia di Euro), include:

<b>Altre attività correnti</b> (Euro/migliaia)	<b>31/12/2018</b>	<b>31/12/2017</b>
Risconti attivi	3.017	3.073
Crediti verso dipendenti	202	180
Crediti verso fornitori	68	170
Crediti verso istituti previdenziali	36	94
Crediti diversi verso società del Gruppo	26	25
Altri crediti	1.554	748
<b>Totale altre attività correnti</b>	<b>4.903</b>	<b>4.290</b>

330

I "Risconti attivi" di 3.017 migliaia di Euro (3.073 migliaia di Euro) sono riferiti a:

(Euro/migliaia)	<b>31/12/2018</b>	<b>31/12/2017</b>
Risconti attivi borderò	794	690
Campagne promozionali	806	573
Canoni affitti	550	482
Ratei attivi	1	11
Altri risconti attivi (canoni, abbonamenti, quote associative)	867	1.317
<b>Totale risconti attivi</b>	<b>3.017</b>	<b>3.073</b>

I risconti attivi per costi di borderò si riferiscono a costi già sostenuti per l'acquisto di contenuti, servizi giornalistici o materiale fotografico che risultano sospesi in quanto di competenza di pubblicazioni future. Gli altri risconti attivi si riferiscono a canoni, abbonamenti e quote associative, nonché costi promozionali già registrati ma di competenza di esercizi futuri.

## 9. Rimanenze

La voce "Rimanenze", pari a 5.073 migliaia di Euro (6.034 migliaia di Euro), risulta così composta:

<b>Rimanenze</b> (Euro/migliaia)	<b>31/12/2018</b>	<b>31/12/2017</b>
Materie prime, sussidiarie e di consumo	2.380	2.447
Svalutazione materie prime, sussidiarie e di consumo	(121)	(121)
<b>Totale materie prime, sussidiarie e di consumo</b>	<b>2.259</b>	<b>2.326</b>
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	2.801	3.688
Svalutazione prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	-
<b>Totale prodotti in corso di lavorazione e semilavorati</b>	<b>2.801</b>	<b>3.688</b>
Prodotti finiti e merci	12	20
Svalutazione prodotti finiti e merci	-	-
<b>Totale prodotti finiti e merci</b>	<b>12</b>	<b>20</b>
<b>Totale rimanenze</b>	<b>5.073</b>	<b>6.034</b>

Le materie prime sono costituite essenzialmente da carta che sarà utilizzata per la stampa dei periodici; i prodotti in corso di lavorazione sono costituiti da costi di produzione (carta, stampa, diritti e vendite congiunte) già sostenuti per numeri e iniziative di pubblicazione futura. La riduzione dei prodotti in corso di lavorazione è dovuta principalmente alla riduzione del volume d'affari del *business* delle vendite congiunte.

### Decremento (incremento) delle rimanenze a conto economico

331

<b>Decremento (incremento) delle rimanenze</b> (Euro/migliaia)	<b>Esercizio 2018</b>	<b>Esercizio 2017</b>
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e merci	(8)	(7)
Accantonamento al fondo svalutazione prodotti finiti e merci	-	-
Utilizzo del fondo svalutazione prodotti finiti e merci	-	-
<b>Totale variazione delle rimanenze di prodotti finiti e merci</b>	<b>(8)</b>	<b>(7)</b>
Variazione delle rimanenze di semilavorati	(887)	1.650
Accantonamento al fondo svalutazione semilavorati	-	-
Utilizzo del fondo svalutazione semilavorati	-	-
<b>Totale variazione delle rimanenze di semilavorati</b>	<b>(887)</b>	<b>1.650</b>
Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo	(67)	21
Accantonamento al fondo svalutazione materie prime, sussidiarie e di consumo	-	4
Utilizzo del fondo svalutazione materie prime, sussidiarie e di consumo	-	-
<b>Totale variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo</b>	<b>(67)</b>	<b>25</b>
<b>Totale decremento (incremento) delle rimanenze</b>	<b>(962)</b>	<b>1.668</b>

In bilancio non sono iscritte rimanenze impegnate a garanzia di passività.

## 10. Crediti commerciali

I “Crediti commerciali”, pari a 45.292 migliaia di Euro (50.550 migliaia di Euro), sono dettagliati come segue:

<b>Crediti commerciali</b> (Euro/migliaia)	<b>31/12/2018</b>	<b>31/12/2017</b>
Crediti verso clienti	4.585	7.031
Crediti verso imprese collegate	29.848	31.786
Crediti verso imprese controllate	10.859	11.733
Crediti verso imprese controllanti	-	-
<b>Totale crediti commerciali</b>	<b>45.292</b>	<b>50.550</b>

I crediti commerciali non includono saldi con scadenza superiore a cinque anni e i termini medi di incasso, calcolati con il metodo del *count back*, nell'esercizio 2018 sono pari a 118,9 giorni, in miglioramento rispetto ai 134,9 giorni del 2017 principalmente a causa della riduzione del fatturato.

L'informativa per area geografica è riportata nell'allegato prospetto supplementare.

I crediti verso imprese controllate di 10.859 migliaia di Euro (11.733 migliaia di Euro) e quelli verso imprese collegate di 29.848 migliaia di Euro (31.786 migliaia di Euro) riguardano transazioni commerciali avvenute a normali condizioni di mercato. Il dettaglio per società e le variazioni intervenute rispetto all'esercizio 2017 sono riportati nell'allegato C1. Il decremento dei crediti commerciali verso imprese collegate è riconducibile interamente a Mediamond S.p.A. per effetto della riduzione dei fatturati pubblicitari del settore *print*.

332

I rapporti commerciali con il gruppo Fininvest sono regolati alle normali condizioni di mercato. I crediti verso clienti includono crediti verso società del gruppo Fininvest per 861 migliaia di Euro (366 migliaia di Euro) che riguardano RTI S.p.A. e sono relativi principalmente alla cessione dei diritti del tour di Panorama d'Italia e la collaborazione editoriale per la pubblicazione della testata “Uomini e Donne” e per la trasmissione televisiva di Giallo Zafferano in onda su Canale 5.

I crediti verso clienti ammontano a 4.585 migliaia di Euro (7.031 migliaia di Euro):

<b>Crediti commerciali - Crediti verso clienti</b> (Euro/migliaia)	<b>31/12/2018</b>	<b>31/12/2017</b>
Crediti verso clienti	5.071	7.653
Svalutazione crediti	(486)	(622)
<b>Totale crediti verso clienti</b>	<b>4.585</b>	<b>7.031</b>

Il fondo svalutazione crediti di 486 migliaia di Euro (622 migliaia di Euro) ha registrato i seguenti movimenti:

<b>Crediti commerciali - Crediti verso clienti - Svalutazione</b> (Euro/migliaia)	<b>31/12/2018</b>	<b>31/12/2017</b>
Saldo all'inizio dell'esercizio	622	505
Movimentazioni intervenute nell'esercizio:		
- accantonamento	83	-
- Fusione Banzai Media S.p.A.	-	165
- utilizzo	(219)	(48)
<b>Totale fondo svalutazione crediti verso clienti</b>	<b>486</b>	<b>622</b>

Il fondo, da ritenersi congruo a fronte di rischi presumibili per insolvenze, è stato determinato considerando analiticamente i crediti in contenzioso e, per gli altri crediti, una svalutazione generica oltre all'analisi specifica delle posizioni in sofferenza secondo il modello dell'*expected credit loss*.

## 11. Altre attività finanziarie correnti

Le "Altre attività finanziarie correnti", pari a 62.973 migliaia di Euro (90.044 migliaia di Euro), includono:

<b>Altre attività finanziarie correnti</b> (Euro/migliaia)	<b>31/12/2018</b>	<b>31/12/2017</b>
Crediti finanziari verso imprese controllate	56.498	89.615
Crediti finanziari verso imprese collegate	-	-
Altri crediti finanziari	6.475	429
<b>Totale crediti finanziari</b>	<b>62.973</b>	<b>90.044</b>
<b>Totale altre attività finanziarie correnti</b>	<b>62.973</b>	<b>90.044</b>

333

I crediti finanziari verso imprese controllate di 56.498 migliaia di Euro (89.615 migliaia di Euro) includono principalmente rapporti di conto corrente di corrispondenza per 55.241 migliaia di Euro, regolati a tassi di interesse in linea con quelli praticati sul mercato, e il credito finanziario verso la controllata Direct Channel S.p.A. (ex Press-di Abbonamenti S.p.A.) per 1.250 migliaia di Euro. La riduzione rispetto all'esercizio precedente è riconducibile alla svalutazione integrale della quota a breve del finanziamento erogato a Mondadori France S.A. e la riclassifica del rapporto di conto corrente tra le "Attività in dismissione".

Il dettaglio per società e le variazioni intervenute rispetto all'esercizio 2017 sono riportati nell'allegato C1.

Gli altri crediti finanziari, pari a 6.475 migliaia di Euro (429 migliaia di Euro), sono composti: per 5.500 migliaia di Euro dal credito per la cessione del complesso immobiliare dello Sporting di Verona, perfezionatasi in data 21 dicembre 2018 e i cui effetti erano condizionati all'avveramento della condizione sospensiva negativa, realizzatosi in data 3 marzo 2019, di mancato esercizio della prelazione da parte degli enti pubblici competenti (Ministero dei Beni Culturali e Ambientali e tutti gli enti pubblici da esso dipendenti); per 475 migliaia di Euro del *price adjustment* derivante dalla cessione della testata Panorama; per 327 migliaia di Euro per l'adeguamento dell'*earn-out* di Adkaora a carico della parte venditrice, ePrice S.p.A.

## 12. Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti

La voce “Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti”, pari a 76.837 migliaia di Euro (61.026 migliaia di Euro), comprende crediti verso banche per 76.836 migliaia di Euro (61.025 migliaia di Euro), oltre a 1 migliaia di Euro (1 migliaia di Euro) di liquidità e valori esistenti in cassa.

<b>Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti</b> (Euro/migliaia)	<b>31/12/2018</b>	<b>31/12/2017</b>
Denaro e valori in cassa	1	1
Depositi bancari	76.836	61.025
Depositi postali	-	-
<b>Totale cassa e altre disponibilità liquide equivalenti</b>	<b>76.837</b>	<b>61.026</b>

Il *fair value* delle disponibilità liquide coincide con il valore contabile delle stesse al 31 dicembre 2018. Le variazioni delle disponibilità liquide sono dettagliate nel rendiconto finanziario.

Non ci sono vincoli all'utilizzo delle disponibilità liquide esposte, a eccezione di quanto già evidenziato alla nota 16. Passività finanziarie.

## 13. Attività in dismissione

334

<b>Attività in dismissione</b> (Euro/migliaia)	<b>31/12/2018</b>	<b>31/12/2017</b>
Partecipazioni in imprese controllate	60.200	-
Crediti finanziari verso imprese controllate	166.029	-
C/c verso imprese controllate	3.892	-
Fondo svalutazione credito finanziario	(166.029)	-
<b>Totale attività in dismissione</b>	<b>64.092</b>	<b>-</b>

Come già descritto nel paragrafo 7 della presente nota relativo all'IFRS 5, in data 18 febbraio 2019 Arnoldo Mondadori Editore S.p.A. ha sottoscritto un'opzione *put* mediante la quale si è garantita la facoltà di cedere a Reworld Media S.A. la controllata Mondadori France S.a.s.

I valori della partecipazione e del relativo credito finanziario sono stati adeguati al *fair value* e riclassificati tra le attività in dismissione, in particolare per il credito finanziario è stato iscritto un fondo a svalutazione totale. L'*earn-out* previsto dal contratto sui risultati del gruppo Reworld Media / Mondadori France al 31 dicembre 2020, pari a 5 milioni di Euro, non è stato rilevato perché ritenuto non probabile.

Le componenti economiche della svalutazione del credito finanziario e dell'adeguamento al *fair value* della partecipazione, nonché gli interessi attivi maturati nell'esercizio per il finanziamento e i costi di transazione sono stati riclassificati nella voce “Risultato delle attività in dismissione” e ammontano a 194.339 migliaia di Euro.



## PASSIVO

### 14. Patrimonio netto

Il capitale di 67.979 migliaia di Euro, interamente sottoscritto e versato, è rappresentato da n. 261.458.340 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,26 cadauna.

Nelle tabelle seguenti sono riportate le variazioni intervenute durante gli ultimi due esercizi nelle voci componenti il patrimonio netto con l'evidenza dell'effetto di prima applicazione dell'IFRS 9 sul patrimonio netto iniziale:

(Euro/migliaia)	Capitale sociale	Azioni proprie	Riserva performance share	Riserva attualizzazione TFR IAS 19	Riserva cash flow hedge	Altre riserve	Risultato di esercizio	Totale Patrimonio netto
<b>Saldi al 31/12/2016</b>	<b>67.979</b>	<b>(73)</b>	-	<b>327</b>	<b>(2.240)</b>	<b>198.786</b>	<b>22.544</b>	<b>287.323</b>
<i>Restated</i>								
Movimenti:								
- Destinazione risultato	-	-	-	-	-	22.544	(22.544)	-
- Acquisto azioni proprie	-	(1.581)	-	-	-	-	-	(1.581)
- Performance share	-	-	850	-	-	-	-	850
- Altre riserve	-	-	-	-	-	179	-	179
- Utile/(perdita) complessivo	-	-	-	101	1.300	(2.775)	30.417	29.043
<b>Saldi al 31/12/2017</b>	<b>67.979</b>	<b>(1.654)</b>	<b>850</b>	<b>428</b>	<b>(940)</b>	<b>218.734</b>	<b>30.417</b>	<b>315.814</b>

335

(Euro/migliaia)	Capitale sociale	Azioni proprie	Riserva performance share	Riserva attualizzazione TFR IAS 19	Riserva cash flow hedge	Altre riserve	Risultato di esercizio	Totale Patrimonio netto
<b>Saldi al 31/12/2017</b>	<b>67.979</b>	<b>(1.654)</b>	<b>850</b>	<b>428</b>	<b>(940)</b>	<b>218.734</b>	<b>30.417</b>	<b>315.814</b>
Effetto variazione principi contabili – IFRS 9	-	-	-	-	-	(267)	-	(267)
<b>Saldi al 01/01/2018</b>	<b>67.979</b>	<b>(1.654)</b>	<b>850</b>	<b>428</b>	<b>(940)</b>	<b>218.467</b>	<b>30.417</b>	<b>315.547</b>
Movimenti:								
- Destinazione risultato	-	-	-	-	-	30.417	(30.417)	-
- Acquisto azioni proprie	-	(628)	-	-	-	-	-	(628)
- Performance share	-	-	1.563	-	-	-	-	1.563
- Altre riserve	-	-	-	-	-	22	-	22
- Utile/(perdita) complessivo	-	-	-	19	(102)	2.685	(177.131)	(174.529)
<b>Saldi al 31/12/2018</b>	<b>67.979</b>	<b>(2.282)</b>	<b>2.413</b>	<b>447</b>	<b>(1.042)</b>	<b>251.591</b>	<b>(177.131)</b>	<b>141.975</b>

Analisi del patrimonio netto con riferimento all'origine, alla disponibilità e distribuibilità di ogni singola voce:

Natura/descrizione (Euro/migliaia)	Importo	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile
<b>Capitale sociale</b>	<b>67.979</b>		
<b>Riserve di utili:</b>			
- riserve di rivalutazione:			
Legge 72 del 19/03/1983	12.022	A,B	
Legge 413 del 30/12/1991	4.689	A,B	
- riserva legale	13.596	B	
- riserva straordinaria	97.886	A,B,C	82.595
<b>IAS/IFRS:</b>			
- riserve cambio principi contabili negative	(21.579)		
- riserva cambio principi (partecipazioni)	90.112	A,B,C	83.644
- riserva utili anni precedenti (cambio principio)	52.779	A,B,C	44.465
- riserve valutazione partecipazioni a <i>equity</i>	2.085		
- riserva attualizzazione TFR	447	A,B	
- riserva <i>performance share</i>	2.413	B	
- riserva <i>cash flow hedge</i>	(1.042)	B	
<b>Azioni proprie in portafoglio</b>	<b>(2.282)</b>		
<b>TOTALE</b>	<b>319.105</b>		<b>210.704</b>
Quota non distribuibile <sup>(1)</sup>			4.809
Residuo quota distribuibile			205.895

Legenda: A: per aumenti di capitale - B: per copertura perdite - C: per distribuzione ai soci

<sup>(1)</sup> Rappresenta la quota non distribuibile determinata secondo quanto stabilito dalle norme di cui al D.Lgs. 38/2005

Qualora l'Assemblea dei Soci approvasse la delibera di copertura della perdita di esercizio del 2018 così come prevista nel presente bilancio, l'ammontare residuo delle riserve distribuibili sarebbe pari a circa 52 milioni di Euro.

Nel prospetto "Variazioni nei conti di patrimonio netto" sono contenuti in dettaglio i movimenti delle singole componenti del patrimonio netto e in particolare:

#### Azioni proprie

La società ha acquistato sul Mercato Telematico Azionario, nel periodo dal 03 gennaio al 12 dicembre, complessive n. 426.703 azioni proprie (pari al 0,163% del capitale sociale) a un prezzo unitario medio di 1,4475 Euro. Il valore delle azioni proprie ha registrato un incremento complessivo pari a 628 migliaia di Euro, attestandosi al 31 dicembre 2018 a 2.282 migliaia di Euro.

L'acquisto è stato autorizzato dall'Assemblea dei Soci del 24 Aprile 2018, a seguito della scadenza del termine relativo alla precedente autorizzazione deliberata il 27 aprile 2017, ed è strumentale all'attuazione del piano di incentivazione a lungo termine (*performance share*) approvato nella medesima assemblea per il periodo 2018-2020. Tale piano si aggiunge a quello approvato dall'Assemblea dei Soci in data 27 Aprile 2017 per il triennio 2017-2019.

## 15. Fondi

La voce "Fondi", pari a 36.748 migliaia di Euro (36.735 migliaia di Euro), ha subito nel corso dell'esercizio la seguente movimentazione:

<b>Fondi</b> (Euro/migliaia)	<b>31/12/2017</b>	<b>Accantonamenti</b>	<b>Utilizzi</b>	<b>Adeguamento partecip. a PN</b>	<b>31/12/2018</b>
Fondo rischi legali	13.444	-	(534)	-	12.910
Fondo contenzioso contributi INPGI	1.899	-	-	-	1.899
Fondo oneri su crediti pubblicitari	5.666	272	(836)	-	5.103
Fondo oneri su crediti abbonati	489	-	(100)	-	389
Fondo oneri su contenziosi fiscali	10.457	-	-	-	10.457
Fondo rischi partecipazioni	3.634	-	-	1.580	5.214
Fondo altri oneri diversi	1.146	346	(716)	-	776
<b>Totale fondi</b>	<b>36.735</b>	<b>618</b>	<b>(2.186)</b>	<b>1.580</b>	<b>36.748</b>

I fondi in oggetto sono finalizzati a coprire le probabili passività derivanti da cause legali, inesigibilità diverse, clausole e impegni contrattuali, contenziosi fiscali e contributivi.

Il fondo rischi partecipazioni accoglie la valutazione a *equity* delle società controllate e collegate che eccedono il costo, in particolare il fondo iscritto in bilancio si riferisce alla controllata Mondadori Retail S.p.A.

## 16. Indennità di fine rapporto

337

L'indennità di fine rapporto, pari a 10.733 migliaia di Euro (11.856 migliaia di Euro), si compone come segue:

<b>Indennità di fine rapporto</b> (Euro/migliaia)	<b>31/12/2018</b>	<b>31/12/2017</b>
Fondo per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (TFR)	10.662	11.722
Fondo per indennità ex fissa giornalisti pubblicitari (IFGP)	71	134
<b>Totale indennità di fine rapporto</b>	<b>10.733</b>	<b>11.856</b>

Le variazioni dell'esercizio sono determinate dai seguenti movimenti:

<b>Indennità di fine rapporto - Dettaglio</b> (Euro/migliaia)	<b>TFR</b>	<b>IFGP</b>	<b>Totale</b>
Saldo al 31/12/2018	11.722	134	11.856
Movimentazioni intervenute nel 2018:			
- accantonamenti	-	1	1
- utilizzi	(1.903)	(62)	(1.965)
- cessioni/acquisizioni società Gruppo	797	-	797
- attualizzazioni	114	-	114
- altre	(68)	-	(68)
<b>Saldo al 31/12/2018</b>	<b>10.662</b>	<b>71</b>	<b>10.733</b>

La passività relativa all'indennità di fine rapporto di lavoro subordinato è stata attualizzata secondo quanto stabilito dallo IAS 19.

Per il calcolo è stato utilizzato un tasso di attualizzazione determinato sulla base dell'osservazione dell'indice *benchmark iBoxx Corporate EUR* con durata 10+ e *rating AA*.

Le ipotesi adottate, in coerenza con il precedente esercizio, per la determinazione del valore attuale del trattamento di fine rapporto sono le seguenti:

<b>Ipotesi per calcolo attuariale del TFR</b>	<b>31/12/2018</b>	<b>31/12/2017</b>
Ipotesi economiche:		
- incremento del costo della vita	1,50%	1,00%
- tasso di attualizzazione	1,57%	1,30%
Ipotesi demografiche:		
- probabilità di decesso	Tavole IPS55	Tavole IPS55
- probabilità di invalidità	Tavole INPS-2000	Tavole INPS-2000
- probabilità di interruzione rapporto di lavoro per altre cause	10,75%	14,51%
- età di pensionamento	Normativa vigente	Normativa vigente

A una variazione del tasso di attualizzazione utilizzato di uno 0,5% in più o in meno, l'effetto sul Fondo TFR sarebbe rispettivamente di circa 0,2 milioni di Euro e di 0,3 milioni di Euro.

Con riferimento al fondo trattamento di quiescenza non si è proceduto alla relativa attualizzazione in quanto gli effetti di tale processo sono poco significativi.

338

L'ammontare del costo del trattamento di fine rapporto, contabilizzato a conto economico, è pari a 4.215 migliaia di Euro:

<b>Costo del trattamento di fine rapporto</b> (Euro/migliaia)	<b>Esercizio 2018</b>	<b>Esercizio 2017</b>
Costo TFR destinato a pensione integrativa	4.085	4.053
Oneri finanziari	140	162
<b>Totale costo del trattamento di fine rapporto</b>	<b>4.225</b>	<b>4.215</b>

Il "Costo corrente del trattamento di fine rapporto" unitamente agli "(Utili) perdite attuariali" sono iscritti in bilancio in apposita riserva del patrimonio netto, mentre la componente finanziaria è inserita tra gli oneri finanziari di periodo.

## 17. Passività finanziarie

La composizione e movimentazione delle “Passività finanziarie non correnti”, pari a 114.997 migliaia di Euro (232.799 migliaia di Euro), è la seguente:

Passività finanziarie non correnti (Euro/migliaia)	Tasso interesse effettivo	Scadenza oltre 5 anni	31/12/2018	31/12/2017
Passività in strumenti derivati	-		777	341
Altri debiti finanziari			-	2.788
Mutui e finanziamenti a medio/lungo termine	1,04%		114.220	229.670
<b>Totale passività finanziarie non correnti</b>	<b>1,04%</b>		<b>114.997</b>	<b>232.799</b>

La voce “Mutui e finanziamenti a medio/lungo termine” è composto interamente dal costo ammortizzato del *Term Loan Amortizing* linea A del finanziamento in *pool*, scadenza dicembre 2022.

Nelle passività in strumenti derivati per 777 migliaia di Euro è compreso il *fair value* relativo alle operazioni di copertura sul rischio tasso in essere, (effettuate con BPM, Intesa Sanpaolo e UniCredit) a valere sulle *Tranche A e B Term Loan* del contratto di finanziamento in *Pool Amortizing* stipulato a dicembre 2017, scadenza dicembre 2022, per un nozionale complessivo di 165,0 milioni di Euro e un tasso medio ponderato pari a 0,017%.

Il Gruppo ha adottato una *Policy* sulla Gestione dei Rischi Finanziari. L'utilizzo dei prodotti derivati è pertanto coerente con le linee guida delineate da tale direttiva; al fine di verificare l'efficacia delle coperture poste in essere la Società effettua trimestralmente i *test* prospettici e retrospettivi.

339

Il Gruppo, inoltre, determina con cadenza mensile il *fair value* delle operazioni di copertura poste in essere.

I “Debiti verso banche e altre passività finanziarie” sono pari a 391.780 migliaia di Euro (292.083 migliaia di Euro):

Debiti verso banche e altre passività finanziarie (Euro/migliaia)	31/12/2018	31/12/2017
Debiti finanziari verso imprese controllate	269.725	273.943
Finanziamenti a breve termine	117.585	15.000
Altri debiti finanziari	4.451	3.091
Ratei e risconti passivi	19	49
<b>Totale debiti verso banche e altre passività finanziarie</b>	<b>391.780</b>	<b>292.083</b>

I debiti verso imprese controllate di 269.725 migliaia di Euro (273.943 migliaia di Euro) riguardano essenzialmente rapporti di conto corrente di corrispondenza regolati a tassi di interesse in linea con quelli praticati sul mercato. Il dettaglio per società e le variazioni intervenute rispetto all'esercizio 2017 sono riportati nell'allegato D1.

I finanziamenti a breve termine di 117.585 migliaia di Euro (15.000 migliaia di Euro) includono la quota del *Term Loan Amortizing* linea A del finanziamento in *pool amortizing*, per 17.500 migliaia di Euro e la quota del *Term Loan Amortizing* linea B del finanziamento in *pool amortizing*, per 100.085 migliaia di Euro, riclassificate nel breve in quanto da rimborsare entro giugno 2019.

Gli altri debiti finanziari per 4.451 migliaia di Euro si riferiscono principalmente alla quota a breve termine del *fair value* dell'*earn-out* di Banzai e il debito per l'aumento di quota capitale nella partecipata Società Europea di Edizioni.

I ratei e risconti passivi di 19 migliaia di Euro (49 migliaia di Euro) sono calcolati secondo il criterio della competenza temporale e riguardano interessi su finanziamenti a breve termine.

La movimentazione degli utilizzi delle Linee di credito *Committed* è riepilogata nella seguente tabella:

(Euro/migliaia)	<b>Saldo 1/1/2018</b>	<b>Utilizzi</b>	<b>Rimborsi</b>	<b>Altre variazioni</b>	<b>Saldo 31/12/2018</b>
<i>Term Loan</i> A scad. 2022	144.920	-	(15.000)	1.800	131.720
<i>Term Loan</i> B scad. 2019	99.750	-	-	335	100.085
<b>Saldo al 31/12/2018</b>	<b>244.670</b>	-	<b>(15.000)</b>	<b>2.135</b>	<b>231.805</b>

I finanziamenti sopra individuati risultano assistiti, fra gli altri, da obblighi finanziari (*financial covenants*), oggetto di verifica annuale o semestrale, rispettivamente rapporto PFN/EBITDA di Gruppo e limiti all'esposizione finanziaria netta, che alla data di redazione del presente bilancio risultano rispettati.

Al 31 dicembre 2018 il *Covenant* Finanziario *Leverage Ratio* (Posizione Finanziaria Netta/EBITDA), risultante dalla relazione finanziaria consolidata annuale, è pari a 1,70, ampiamente inferiore al limite di 3,50, previsto dal contratto di finanziamento in *pool*.

La situazione finanziaria complessiva della Società determinata secondo lo schema raccomandato da Consob al 31 dicembre 2018 evidenzia un indebitamento netto di 366.966 migliaia di Euro (373.812 migliaia di Euro).

Indebitamento finanziario netto (Euro/migliaia)	31/12/2018	31/12/2017
A Cassa	1	1
- Depositi bancari	76.836	61.025
- Depositi postali	-	-
B Altre disponibilità liquide	76.836	61.025
<b>C Disponibilità liquide e altre attività finanziarie (A+B)</b>	<b>76.837</b>	<b>61.026</b>
D Titoli detenuti per la negoziazione		
- Crediti finanziari verso imprese controllate	55.248	88.365
- Crediti finanziari verso imprese consociate	1.250	1.250
- Strumenti derivati e altre attività finanziarie	6.475	429
E Crediti e altre attività finanziarie correnti	62.973	90.044
<b>F Attività finanziarie correnti (D+E)</b>	<b>62.973</b>	<b>90.044</b>
G Debiti bancari correnti	-	-
- Finanziamenti	117.585	15.049
H Parte corrente dell'indebitamento non corrente	117.585	15.049
- Debiti finanziari verso imprese controllate	269.725	273.943
- Strumenti derivati e altre passività finanziarie	4.469	3.091
I Altri debiti finanziari correnti	274.194	277.034
<b>L Debiti verso banche e altre passività finanziarie correnti (G+H+I)</b>	<b>391.779</b>	<b>292.083</b>
<b>M Posizione finanziaria netta corrente (C+F-L)</b>	<b>(251.969)</b>	<b>(141.013)</b>
- Finanziamenti	114.220	229.670
N Parte dell'indebitamento non corrente	114.220	229.670
O Altri debiti finanziari non correnti	777	3.129
<b>P Indebitamento finanziario non corrente (N+O)</b>	<b>114.997</b>	<b>232.799</b>
<b>Q Indebitamento finanziario netto (M-P)</b>	<b>(366.966)</b>	<b>(373.812)</b>

341

La posizione finanziaria netta, se determinata includendo il saldo delle "Attività finanziarie non correnti", rimarrebbe sostanzialmente invariata poiché migliorerebbe per 500 migliaia di Euro relativi al finanziamento concesso alla società collegata Attica Publications Media S.A. per 500 migliaia di Euro (224.362 migliaia di Euro nel 2017 per il finanziamento verso Mondadori France, riclassificato nelle "Attività in dismissione" nel presente bilancio).

L'analisi della posizione finanziaria netta della Società e delle relative movimentazioni è inclusa nel Rendiconto finanziario del bilancio di esercizio

## 18. Debiti per imposte sul reddito

I redditi della Società risultano fiscalmente definiti fino all'anno 2013 ad eccezione di quanto evidenziato nella nota 28. Impegni e passività potenziali.

In ipotesi di fattispecie penalmente rilevanti l'art. 37 del D. L. n. 223/2006, convertito con modificazioni nella L. n. 248/2006, ha previsto il raddoppio dei termini ordinari di accertamento: *"in caso di violazione che comporta obbligo di denuncia ai sensi dell'art. 331 del codice di procedura penale per uno dei reati previsti dal decreto legislativo 10 marzo 2000, n. 74"*.

Per gli esercizi fiscalmente aperti le imposte sono state stanziare e pagate sulla base dei redditi imponibili e della normativa fiscale vigente al momento dell'accantonamento.

## 19. Altre passività correnti

La composizione e movimentazione delle "Altre passività correnti", pari a 37.330 migliaia di Euro (47.858 migliaia di Euro), è la seguente:

<b>Altre passività correnti</b> (Euro/migliaia)	<b>31/12/2018</b>	<b>31/12/2017</b>
Retribuzioni da pagare e debiti verso il personale	10.544	12.230
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	6.554	7.133
Debiti verso collaboratori	6.543	8.306
Debiti tributari	5.971	5.710
TFR destinato a pensione integrativa	1.302	1.596
Debiti verso amministratori e sindaci	1.197	3.879
Ratei e risconti passivi	586	682
Società collegate c/reddito trasparente	123	123
Acconti da clienti	48	72
Altri debiti	4.462	8.127
<b>Totale altre passività correnti</b>	<b>37.330</b>	<b>47.858</b>

342

I debiti tributari di 5.971 migliaia di Euro (5.710 migliaia di Euro) riguardano le ritenute IRPEF sulle competenze dei dipendenti e sui compensi professionali versati nel mese di gennaio 2019 per 2.841 migliaia di Euro, il debito verso le controllate per il saldo IVA a credito derivante dalla loro liquidazione di gennaio in seguito all'adesione alla liquidazione IVA di Gruppo per 3.053 migliaia di Euro e altre imposte per 77 migliaia di Euro.

Il TFR destinato a pensione integrativa di 1.302 migliaia di Euro (1.596 migliaia di Euro) è riferito a fondi pensione in cui è confluito il TFR, anch'essi pagati nel mese di gennaio 2019.

I debiti verso istituti previdenziali e di sicurezza sociale di 6.554 migliaia di Euro (7.133 migliaia di Euro) sono riferiti per 3.317 migliaia di Euro (3.453 migliaia di Euro) ai contributi relativi alle retribuzioni di dicembre pagati nel mese di gennaio 2019; per 3.237 migliaia di Euro (3.680 migliaia di Euro) agli stanziamenti dei contributi relativi a retribuzioni differite.

Gli altri debiti includono principalmente il conto incassi abbonamenti anticipati verso la controllata Direct Channel S.p.A. (ex Press-di Abbonamenti S.p.A.) per 3.965 migliaia di Euro (6.445 migliaia di Euro).



I “Ratei e risconti passivi”, pari a 586 migliaia di Euro (682 migliaia di Euro), sono stati calcolati secondo il criterio della competenza temporale e sono riferiti a:

<b>Ratei e risconti passivi</b> (Euro/migliaia)	<b>31/12/2018</b>	<b>31/12/2017</b>
Assicurazioni, quote associative e altri ratei	115	150
<b>Totale ratei passivi</b>	<b>115</b>	<b>150</b>
Risconti passivi	471	532
<b>Totale risconti passivi</b>	<b>471</b>	<b>532</b>
<b>Totale ratei e risconti passivi</b>	<b>586</b>	<b>682</b>

## 20. Debiti commerciali

I “Debiti commerciali” sono pari a 73.098 migliaia di Euro (75.281 migliaia di Euro):

<b>Debiti commerciali</b> (Euro/migliaia)	<b>31/12/2018</b>	<b>31/12/2017</b>
Debiti verso fornitori	65.682	67.649
Debiti verso imprese controllate	2.872	3.582
Debiti verso imprese collegate	4.507	4.179
Debiti verso impresa controllante	37	51
<b>Totale debiti commerciali</b>	<b>73.098</b>	<b>75.281</b>

343

I debiti verso fornitori ammontano a 73.098 migliaia di Euro (67.649 migliaia di Euro) e includono i debiti per acquisto di immobilizzazioni per 4.852 migliaia di Euro (1.806 migliaia di Euro), relativi principalmente ai costi sostenuti per il progetto SAP.

I debiti verso imprese consociate riguardano transazioni commerciali avvenute a prezzi di mercato.

I debiti verso imprese controllate di 2.872 migliaia di Euro (3.582 migliaia di Euro) e quelli verso imprese collegate di 4.507 migliaia di Euro (4.179 migliaia di Euro) si riferiscono a transazioni commerciali avvenute a prezzi di mercato.

Il dettaglio per società e le variazioni intervenute rispetto all'esercizio 2017 sono riportati nell'allegato D1. L'informativa per area geografica è riportata nell'allegato “Prospetto supplementare”.

La voce in oggetto include debiti commerciali verso società del gruppo Fininvest per complessivi 662 migliaia di Euro (1.940 migliaia di Euro), dei quali i più significativi riguardano Publitalia '80 S.p.A. per 317 migliaia di Euro (1.596 migliaia di Euro), RTI S.p.A. per 276 migliaia di Euro (324 migliaia di Euro) e altre minori per complessivi 19 migliaia di Euro (20 migliaia di Euro).

Tra i debiti commerciali non sono presenti saldi con scadenza superiore a cinque anni e i termini medi di pagamento, calcolati con il metodo del *count back*, nell'esercizio 2018 sono stati pari a 169,6 giorni (167,3 giorni nel 2017).

## CONTO ECONOMICO

(I rapporti economici infragruppo dell'esercizio 2018 con controparti correlate sono dettagliati negli allegati C2 e D2)

### 21. Ricavi delle vendite e delle prestazioni

La dinamica delle vendite dei singoli settori è stato commentato nella Relazione sulla gestione.

Composizione dei ricavi:

Ricavi delle vendite e delle prestazioni (Euro/migliaia)	Esercizio 2018	Esercizio 2017	Delta %
Ricavi da vendita di beni:			
- cessione diritti libri	27	15	80,0%
- periodici/pubblicazioni	133.026	154.881	(14,1%)
- periodici/abbonamenti	10.656	12.337	(13,6%)
- <i>corporate</i> e altri <i>business</i> :			
Diritti di riproduzione	2.095	3.216	(34,9%)
Iniziative speciali	2.155	1.804	19,5%
Sottoprodotti e materiale di recupero	512	877	(41,6%)
Ricavi da vendita di servizi:			
- servizi pubblicitari <i>print</i>	52.528	58.134	(9,6%)
- servizi pubblicitari <i>online</i>	18.981	18.068	5,1%
- <i>corporate</i> e altri <i>business</i> :			
Ricavi <i>online</i> , <i>content deal</i> , gestione siti	127	175	(27,4%)
Ricavi servizi amministrativi	35.187	30.509	15,3%
Prestazioni diverse, consulenze e sponsorizzazioni	1.332	2.327	(42,8%)
<b>Totale ricavi</b>	<b>256.626</b>	<b>282.343</b>	<b>(9,1%)</b>

344

Per effetto dell'applicazione del principio contabile IFRS 15 – *Revenue from Contracts with Customers*, a far data dal 1° gennaio 2018 la Società, che agisce in qualità di *principal* nel mercato della diffusione dei propri periodici in edicola, iscrive tali ricavi sulla base del prezzo di copertina o comunque del prezzo effettivamente pagato dall'acquirente al lordo degli aggi corrisposti; gli aggi sono rilevati non più a riduzione dei ricavi, ma separatamente come costo di distribuzione. I dati del 2017 sono rappresentati in maniera omogenea rispetto a questo trattamento contabile, il cui impatto ammonta a 40.784 migliaia di Euro.

La riduzione dei ricavi da vendita di periodici/pubblicazioni per 21.855 migliaia di Euro e di periodici/abbonamenti per 1.681 migliaia di Euro è tendenzialmente riconducibile all'andamento del mercato di riferimento che ha registrato anche nell'esercizio 2018 una forte contrazione, nonché alla cessione della settimanale Panorama.

Dettaglio dei ricavi per area geografica:

<b>Area geografica</b> (Euro/migliaia)	<b>Periodici</b>	<b>Pubblicità</b>	<b>Diritti e altri</b>	<b>2018</b>	<b>2017</b>
Mercato nazionale	144.665	69.902	38.455	253.023	277.664
Paesi UE	597	1.573	638	2.808	3.800
USA	283	-	22	306	230
Svizzera	4	-	1	4	7
Altri Paesi	229	33	223	485	642
<b>Totale</b>	<b>145.778</b>	<b>71.509</b>	<b>39.340</b>	<b>256.626</b>	<b>282.343</b>

## 22. Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

I “Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci” registrano, rispetto all’esercizio precedente, un decremento di 3.724 migliaia di Euro:

<b>Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci</b> (Euro/migliaia)	<b>Esercizio 2018</b>	<b>Esercizio 2017</b>
Carta	18.848	21.308
Recupero costo acquisto carta	(1.686)	(1.792)
Materiali di produzione	28	7
<b>Totale costi per materie prime e sussidiarie</b>	<b>17.190</b>	<b>19.523</b>
Merci destinate alla commercializzazione	4.416	5.184
Materiale di consumo e di manutenzione	175	829
Cancelleria e stampati	127	159
Imballi	1	3
Altri materiali di consumo e merci	143	80
<b>Totale costi per materiali di consumo e merci</b>	<b>4.863</b>	<b>6.254</b>
<b>Totale costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci</b>	<b>22.053</b>	<b>25.777</b>

345

Il decremento dei costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci è riconducibile sostanzialmente alla contrazione del volume d'affari del *business* periodici *Print*.

## 23. Costi per servizi

I “Costi per servizi” ammontano a 167.620 migliaia di Euro (188.212 migliaia di Euro) e il dettaglio è evidenziato nella tabella seguente:

<b>Costi per servizi</b> (Euro/migliaia)	<b>Esercizio 2018</b>	<b>Esercizio 2017</b>
Fee canale edicola	34.779	40.784
Lavorazioni grafiche presso terzi	30.321	34.534
Diritti e <i>royalty</i>	19.253	22.581
Prestazioni pubblicitarie	15.921	15.346
Collaborazioni di terzi	12.501	14.587
Trasporti e spedizioni	8.783	10.094
Servizi amministrativi ed EDP	6.767	6.341
Consulenze	6.753	6.610
Affitti passivi	6.470	6.199
Compensi Amministratori e Sindaci	3.314	3.897
Costi di manutenzione	2.535	2.933
Noleggi mezzi di trasporto e altri	2.287	2.096
Servizi mensa e pulizie	2.175	2.425
Gestione degli abbonamenti	1.729	4.207
Magazzinaggio	1.643	1.565
Servizi di lavoro interinale e stage	1.611	2.236
Viaggi e spese rimborsate	1.570	1.424
Indagini di mercato	1.392	1.669
Partecipazione eventi	1.360	2.199
Utenze (energia elettrica, gas, acqua)	1.231	1.180
Assicurazioni	731	724
Spese <i>audit</i> e certificazione	581	518
Selezione personale e corsi	497	648
Postali, telegrafiche e telefoniche	462	521
Agenzia di informazione	313	429
Provvigioni	81	304
Utilizzo fondo rischi contrattuali agenti	-	(220)
Altre prestazioni di servizi	2.560	2.380
<b>Totale costi per servizi</b>	<b>167.620</b>	<b>188.212</b>

346

La *fee* canale edicola è costituita dall’aggio garantito alla filiera della vendita dei periodici in edicola, riclassificata tra i costi di distribuzione in applicazione dell’IFRS 15, così come commentato nel paragrafo 21 relativo ai Ricavi. Il decremento dei costi per servizi, essendo composto principalmente da costi variabili, è correlato al decremento dei ricavi.

## 24. Costo del personale

La voce “Costo del personale” ammonta a 82.226 migliaia di Euro (76.035 migliaia di Euro):

Costo del personale (Euro/migliaia)	Esercizio 2018	Esercizio 2017
Salari e stipendi e costi correlati	55.072	55.491
<i>Capitalizzazione costo del lavoro</i>	(1.699)	(389)
<i>Performance Share</i>	640	415
Addebito/(recupero) costi personale distaccato	(2.419)	(2.623)
Oneri sociali	17.709	16.493
Trattamento di fine rapporto, di quiescenza e integrazioni all'uscita	11.835	6.852
Accantonamento/utilizzo rischi ristrutturazione personale	1.088	(203)
<b>Totale costo del personale</b>	<b>82.226</b>	<b>76.035</b>

Il costo del personale include il saldo netto tra addebito e recupero dei costi del personale distaccato da e verso le società del Gruppo.

La voce *Capitalizzazione costo del lavoro* si riferisce al costo del lavoro delle risorse interamente dedicate al progetto SAP, la cui implementazione è iniziata nel corso dell'esercizio e che terminerà con il *go live* al 1 gennaio 2019, nonché alle giornate uomo dei dipendenti dedicate allo sviluppo dei siti *web* di proprietà.

L'incremento del costo del lavoro è dovuto sostanzialmente agli oneri relativi agli incentivi all'esodo, ai prepensionamenti dei giornalisti e agli interventi di ristrutturazione posti in essere dalla società nel corso dell'esercizio.

Ripartizione dei costi del lavoro per categoria:

(Euro/migliaia)	Esercizio 2018	Esercizio 2017
Dirigenti	14.383	14.368
Impiegati e quadri	39.385	35.689
Giornalisti	31.412	29.147
Operai	332	279
Rettifica IAS accantonamento TFR	(256)	(233)
Costi / (Recuperi) Personale distaccato	(2.419)	(2.623)
Accantonamento/(Utilizzo) rischi ristrutturazione personale	1.088	(203)
Capitalizzazione costo del lavoro	(1.699)	(389)
<b>Totale</b>	<b>82.226</b>	<b>76.035</b>

Il personale dipendente della Società, al 31 dicembre 2018, risulta composto da 926 unità con un leggero decremento rispetto al 31 dicembre 2017 di 4 unità, effetto netto dello spostamento al 1 gennaio 2018 nella Capogruppo di tutti i dipendenti impiegati nelle funzioni di *staff* delle controllate (amministrazione, finanza, controllo, IT, HR), e della riduzione del personale giornalistico e non dell'area periodici, nonché della cessione della testata Panorama.

Organici	Puntuale 31/12/2018	Puntuale 31/12/2017	Medio Esercizio 2018	Medio Esercizio 2017
Dirigenti	50	53	51	52
Giornalisti	184	234	213	235
Impiegati e quadri	686	638	701	642
Operai	6	5	6	5
<b>Totale</b>	<b>926</b>	<b>930</b>	<b>971</b>	<b>934</b>

Nell'esercizio il numero medio dei dipendenti è risultato di 971 unità (934 nel 2017).

#### Pagamenti basati su azioni (Piani di *Performance Share*)

Al 31 dicembre 2018 il Gruppo Mondadori ha in essere due piani di pagamenti basati su azioni a favore sia di *manager* delle società del Gruppo che di membri del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo.

Le motivazioni alla base dell'introduzione dei Piani sono:

- realizzare un più forte collegamento tra la creazione di valore nel medio e lungo termine e la remunerazione del *management*;
- sostenere il percorso di crescita di Mondadori, a seguito del completamento dell'ottimizzazione dei propri *asset*, individuando uno strumento che rifletta la crescita di valore della Società;
- stimolare il *team work* a livello di vertice supportando il comune obiettivo di crescita del valore.

Il Consiglio o, su sua delega, l'Amministratore Delegato, ha facoltà di modificare gli Obiettivi di *Performance* in presenza di situazioni o circostanze straordinarie e/o non previste che possano incidere significativamente sui risultati e/o sul perimetro di attività del Gruppo. Tali situazioni e circostanze includono, a titolo esemplificativo e non esaustivo, operazioni di fusione, scissione, acquisizione, cessione, scorporo.

348 L'attribuzione delle azioni ai beneficiari al termine del periodo di *vesting* avviene al conseguimento di predefiniti obiettivi di *performance*. In particolare tali obiettivi saranno inerenti a:

- *Total Shareholder Return* (TSR) rispetto ai costituenti dell'indice FTSE Italia All Share, con un peso del 25%
- EBITDA cumulato del triennio, con peso del 25%
- Utile netto cumulato del triennio, con peso del 25%
- *Free Cash Flow* cumulato del triennio, con peso del 25%

Per ciascuna delle condizioni di *performance* sopra illustrate sono stabiliti livelli di risultato minimi, *target* e massimi.

Al raggiungimento del livello minimo di risultato (90%) per EBITDA, Utile netto e *Free Cash Flow* il numero di azioni attribuite corrisponde al 50% del numero *target* dei Diritti assegnati. Al conseguimento del livello *target* di *performance* matura il 100%, mentre al raggiungimento del livello massimo di risultato, il numero di Azioni attribuite corrisponde al 120% del numero *target* dei Diritti assegnati.

Il TSR è definito in relazione ai costituenti dell'indice FTSE Italia All Share misurando la *performance* nell'arco del Periodo del Piano. Al conseguimento di un TSR pari o superiore alla mediana l'obiettivo è considerato raggiunto e il numero di azioni attribuite corrisponde al 100% dei Diritti assegnati. In presenza di un TSR inferiore alla mediana, nessuna azione viene attribuita.

La valutazione è effettuata considerando le quattro componenti comprese nel Piano:

- la componente "*market based*" legata alla misurazione della performance di Arnoldo Mondadori Editore S.p.A. in termini di *Total Shareholder Return* (TSR);
- la componente "*non market based*" relativa al raggiungimento degli obiettivi di Utile netto cumulato, EBITDA cumulato e *Free Cash Flow* cumulato.

In applicazione del principio contabile IFRS 2, gli strumenti finanziari sottostanti al Piano sono stati valorizzati al *fair value* al momento dell'assegnazione.

La determinazione del *fair value*, che tiene conto del valore corrente dell'azione alla data di assegnazione, della volatilità, del flusso di dividendi attesi, della durata del Piano e del tasso privo di rischio (*free risk*), è stata affidata a un esperto esterno indipendente ed è stata effettuata utilizzando un modello di simulazione di tipo Monte Carlo.

Sono a disposizione del pubblico nella sezione "Governance" del sito *internet* di Arnoldo Mondadori Editore S.p.A. ([www.mondadori.it](http://www.mondadori.it)), nonché presso la sede sociale e presso Borsa Italiana S.p.A. i documenti informativi, ex art. 114-bis del D.Lgs. 58/98, che illustrano le caratteristiche dei piani sopra descritti. Di seguito sono riportati per ciascun piano i costi rilevati a conto economico e le assunzioni alla base della valutazione del *fair value*.

#### **Piano di incentivazione a lungo termine 2018-2020**

Al 31 dicembre 2018, il costo del Piano di *Performance Share* 2018-2020 (riservato all'Amministratore Delegato, al CFO - Consigliere Esecutivo e a n. 10 Manager selezionati di Mondadori che hanno in essere un rapporto di lavoro e/o amministrazione con la Società o con le società controllate dalla stessa), rilevato a conto economico alla voce "Costo del personale" è pari a 331 migliaia di Euro.

Il *fair value* delle azioni è stato determinato basandosi sulle seguenti assunzioni:

<b>Data assegnazione</b>	<b>1 giugno 2018</b>
Vita residua alla data di assegnazione (in mesi)	31
Volatilità attesa del prezzo dell'azione	39,6%
Tasso di interesse <i>risk free</i>	0,40%
% dividendi attesi	0%
<i>Fair value</i> dell'azione alla data di assegnazione (Euro)	1,05

349

#### **Piano di incentivazione a lungo termine 2017-2019**

Al 31 dicembre 2018, il costo del Piano di *Performance Share* 2017-2019 (riservato al CFO - Consigliere Esecutivo e a n. 10 Manager selezionati di Mondadori che abbiano in essere un rapporto di lavoro e/o amministrazione con la Società o con le società controllate dalla stessa) rilevato a conto economico alla voce "Costo del personale" è pari a 573 migliaia di Euro.

Il *fair value* delle azioni è stato determinato basandosi sulle seguenti assunzioni:

<b>Data assegnazione</b>	<b>13 settembre 2017</b>
Vita residua alla data di assegnazione (in mesi)	28
Volatilità attesa del prezzo dell'azione	38,6%
Tasso di interesse <i>risk free</i>	0,20%
% dividendi attesi	0%
<i>Fair value</i> dell'azione alla data di assegnazione (Euro)	1,85

## 25. Oneri (proventi) diversi

Oneri (proventi) diversi (Euro/migliaia)	Esercizio 2018	Esercizio 2017
Altri ricavi e proventi	(11.810)	(13.511)
Oneri diversi di gestione	2.598	2.228
<b>Totale oneri (proventi) diversi</b>	<b>(9.212)</b>	<b>(11.283)</b>

Gli "Altri ricavi e proventi", pari a 11.810 migliaia di Euro (13.511 migliaia di Euro), si riferiscono a:

Oneri (proventi) diversi - Altri ricavi e proventi (Euro/migliaia)	Esercizio 2018	Esercizio 2017
Plusvalenze e sopravvenienze attive	(4.277)	(4.809)
Premi da fornitori e contributi vari	(323)	(57)
Affitti attivi	(2.708)	(4.517)
Recupero spese da terzi	(4.337)	(4.046)
Altri (vendite promozionali, agevolazioni editoria)	(165)	(83)
<b>Totale altri ricavi e proventi</b>	<b>(11.810)</b>	<b>(13.511)</b>

La voce "Plusvalenze e sopravvenienze attive" si riferisce principalmente alle plusvalenze, pari a 3.933 migliaia di Euro, realizzate con la cessione degli immobili non strumentali di Bari e, soprattutto, del complesso immobiliare dello Sporting di Verona. Nel 2017 tale voce comprendeva la plusvalenza per la cessione dell'immobile di Verona a Ceva Logistic nell'ambito della cessione del ramo logistico del Gruppo Mondadori.

Il decremento degli affitti attivi è relativo alla riclassifica nei ricavi della componente di servizio inclusa nei contratti di sublocazione alle controllate.

Gli "Oneri diversi di gestione", pari a 2.598 migliaia di Euro (2.228 migliaia di Euro), comprendono:

Oneri (proventi) diversi - Oneri diversi di gestione (Euro/migliaia)	Esercizio 2018	Esercizio 2017
Risarcimenti, transazioni e abbuoni	889	552
Perdite su crediti	219	48
Oneri contrattuali pubblicità e abbonamenti	940	496
Contributi associativi ed erogazioni	1.251	1.190
Minusvalenze/sopravvenienze passive	157	706
Accantonamento fondi rischi crediti	83	-
Accantonamento fondi rischi altri	272	267
(Utilizzo) fondi rischi su crediti	(219)	(48)
(Utilizzo) fondi rischi legali	(534)	(673)
(Utilizzo) altri fondi rischi	(935)	(826)
Imposta municipale sugli immobili	93	118
Imposte e tasse diverse	289	323
Altri oneri	93	75
<b>Totale oneri diversi di gestione</b>	<b>2.598</b>	<b>2.228</b>



Gli accantonamenti al fondo rischi per svalutazione crediti e agli altri fondi rischi sono stati effettuati a fronte delle probabili passività che troveranno manifestazione numeraria negli esercizi futuri.

## 26. Proventi (oneri) finanziari

La voce in oggetto, complessivamente pari a oneri per 4.463 migliaia di Euro (oneri per 11.572 migliaia di Euro), comprende:

<b>Proventi (oneri) finanziari</b> (Euro/migliaia)	<b>Esercizio 2018</b>	<b>Esercizio 2017</b>
Interessi attivi verso imprese controllate	1.132	1.941
Interessi attivi verso imprese collegate	24	24
Interessi attivi verso banche e amministrazione postale	21	3
Altri interessi attivi e proventi finanziari	131	397
<b>Totale interessi attivi e altri proventi finanziari</b>	<b>1.308</b>	<b>2.364</b>
Interessi passivi su mutui e finanziamenti	(2.049)	(8.608)
Oneri da operazioni in strumenti derivati	(928)	(1.095)
Oneri finanziari per attualizzazione attività/passività	(140)	(162)
Interessi passivi verso banche	(2)	(1)
Altri interessi passivi e oneri finanziari	(2.627)	(4.093)
<b>Totale interessi passivi e altri oneri finanziari</b>	<b>(5.746)</b>	<b>(13.959)</b>
Proventi finanziari gestione titoli	-	-
Oneri finanziari gestione titoli	-	-
Utilizzo fondo svalutazione titoli	-	11
<b>Totale proventi (oneri) gestione titoli</b>	<b>-</b>	<b>11</b>
Differenze cambio realizzate	(20)	13
Differenze cambio non realizzate	(5)	-
<b>Totale utili (perdite) su cambi</b>	<b>(25)</b>	<b>13</b>
<b>Totale proventi (oneri) finanziari</b>	<b>(4.463)</b>	<b>(11.572)</b>

351

Gli interessi attivi maturati sul finanziamento a Mondadori France S.a.s. sono stati riclassificati nei “Proventi (oneri) da attività in dismissione” per entrambi gli esercizi. La forte riduzione di interessi passivi su finanziamenti è dovuta alla riduzione del costo del denaro ottenuto con la rinegoziazione del debito di dicembre 2017, nonché dalla positiva generazione di cassa del Gruppo.

I tassi applicati sui conti correnti intrattenuti con le imprese controllate e collegate sono allineati al costo medio di raccolta del denaro da parte di Arnoldo Mondadori Editore S.p.A.

## 27. Proventi (oneri) da partecipazioni

La composizione di tale voce è dettagliata nella seguente tabella, in cui i dati del 2017 sono riportati omogenei, cioè con la riclassifica della valutazione a *equity* della controllata Mondadori France S.a.s. riclassificata tra i "Proventi (oneri) da attività in dismissione":

Proventi (oneri) da partecipazioni (Euro/migliaia)	Esercizio 2018	Esercizio 2017
Rivalutazioni	48.029	49.408
Svalutazioni	(15.025)	(12.618)
Minusvalenza cessione Inthera	(2.082)	-
Altro	(480)	-
<b>Totale proventi (oneri) da partecipazioni</b>	<b>30.440</b>	<b>36.790</b>

Le rivalutazioni sono riferite a:

(Euro/migliaia)	Esercizio 2018	Esercizio 2017
Imprese controllate:		
Direct Channel S.p.A. – ex Press di Abbonamenti S.p.A.	2.545	1.946
Press-di Distribuzione e Stampa Multimedia S.r.l.	-	1.142
Adkaora S.r.l.	986	586
Mondadori International Business S.r.l.	424	1.232
Mondadori Libri S.p.A.	42.677	42.820
Mondadori Scienza S.p.A.	1.239	1.365
<b>Totale imprese controllate</b>	<b>47.871</b>	<b>49.091</b>
Imprese collegate:		
Attica Publications S.A.	158	317
<b>Totale imprese collegate</b>	<b>158</b>	<b>317</b>
<b>Totale rivalutazioni</b>	<b>48.029</b>	<b>49.408</b>

Le svalutazioni, che includono i risultati economici negativi delle società e le rettifiche di valore delle partecipazioni in seguito al *test di impairment*, sono riferite a:

<b>Svalutazioni</b> (Euro/migliaia)	<b>Esercizio 2018</b>	<b>Esercizio 2017</b>
Imprese controllate:		
Inthera S.p.A.	790	1.483
Mondadori Retail S.p.A.	3.618	3.644
Press-di Distribuzione e Stampa Multimedia S.r.l.	1.134	-
<b>Totale imprese controllate</b>	<b>5.542</b>	<b>5.127</b>
Imprese collegate:		
Monradio S.r.l.	1.135	816
Attica Publications S.A. - <i>Impairment</i>	2.800	1.700
Società Europea Edizioni S.p.A. - Risultato	3.348	2.075
Società Europea Edizioni S.p.A. - <i>Impairment</i>	2.200	2.900
<b>Totale imprese collegate</b>	<b>9.483</b>	<b>7.491</b>
<b>Totale svalutazioni</b>	<b>15.025</b>	<b>12.618</b>

La società nel corso dell'esercizio ha incassato dividendi dalle sue imprese controllate per complessivi 35.135 migliaia di Euro: 33.055 da Mondadori Libri S.p.A., 1.000 migliaia di euro da Press-di Distribuzione Stampa e Multimedia S.r.l. e 1.080 migliaia di Euro da Direct Channel S.p.A. (ex Press-di Abbonamenti S.p.A.).

Gli altri oneri di 480 migliaia di Euro sono inerenti alla cessione dell'80% del capitale sociale di Monradio s.r.l. a R.T.I. S.p.A. avvenuta nel 2015: in particolare, all'atto della cessione, la Società aveva garantito al compratore il rimborso totale di eventuali esborsi derivanti da cause in essere alla data del trasferimento delle quote. La causa si è chiusa in maniera sfavorevole nell'esercizio in corso e R.T.I. ha proceduto, in ottemperanza alle garanzie rilasciate, a rivalersi per quanto esborsato da Monradio.

353

## 28. Imposte sul reddito

Il saldo della voce "Imposte sul reddito" è un provento di 3.322 migliaia di Euro (onere di 1.896 migliaia di Euro). Le principali componenti delle imposte sul reddito per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018 e 2017 sono:

<b>Imposte sul reddito</b> (Euro/migliaia)	<b>Esercizio 2018</b>	<b>Esercizio 2017</b>
Provento da consolidato fiscale (IRES sul reddito del periodo)	(2.834)	(25)
IRAP del periodo	-	-
<b>Totale imposte correnti</b>	<b>(2.834)</b>	<b>(25)</b>
Imposte differite (anticipate) IRES	499	(25)
Imposte differite (anticipate) IRAP	163	202
<b>Totale imposte differite (anticipate)</b>	<b>662</b>	<b>177</b>
Imposte esercizi precedenti	(1.150)	(186)
Accantonamento fondo contenzioso fiscale	-	1.930
<b>Totale imposte sul reddito</b>	<b>(3.322)</b>	<b>1.896</b>

La Società, che come evidenziato nelle sezioni relative ai crediti e debiti tributari, aderisce al consolidato fiscale di Fininvest S.p.A., ha iscritto un provento da consolidato fiscale in relazione alla perdita fiscale dell'esercizio in corso pari a 2.834 migliaia di Euro, che verrà liquidato dalla consolidante nel corso del 2019 a fronte dell'utilizzo in compensazione degli utili fiscali correnti trasferiti dalle società del Gruppo Mondadori al consolidato fiscale. Il provento per imposte esercizi precedenti è dovuto all'utilizzo del ROL apportato dalla fusione di Banzai Media s.r.l. e utilizzato in sede di dichiarazione dei redditi per dedurre parte degli interessi passivi indeducibili del 2017.

#### Riconciliazione tra onere fiscale di bilancio e onere fiscale teorico

(Euro/migliaia)	Esercizio 2018			Esercizio 2017		
	Risultato ante imposte	Imposta	Aliquota fiscale vigente	Risultato ante imposte	Imposta	Aliquota fiscale vigente
Imposta teorica ai fini IRES	13.886	3.333	24,00%	32.313	7.755	24,00%
Imposta teorica ai fini IRAP	-	542	3,90%	-	1.260	3,90%
<b>Totale imposta/aliquota teorica</b>	<b>13.886</b>	<b>3.874</b>	<b>27,90%</b>	<b>32.313</b>	<b>9.015</b>	<b>27,90%</b>
Imposta effettiva ai fini IRES	13.886	(3.485)	(25,10%)	32.313	1.695	5,25%
Imposta effettiva ai fini IRAP	-	163	1,17%	-	201	0,62%
<b>Totale imposta/aliquota effettiva</b>	<b>13.886</b>	<b>(3.322)</b>	<b>(23,92%)</b>	<b>32.313</b>	<b>1.896</b>	<b>5,87%</b>
<b>Imposta/aliquota teorica</b>	<b>13.886</b>	<b>3.874</b>	<b>27,90%</b>	<b>32.313</b>	<b>9.015</b>	<b>27,90%</b>
Effetto dividendi	1.757	422	3,04%	2.203	529	1,64%
Effetto partecipazioni	(27.296)	(6.551)	(47,18%)	(40.083)	(9.620)	(29,77%)
Effetto interessi passivi indeducibili	1.049	252	1,81%	4.510	1.082	3,35%
Effetto altre variazioni in aumento <i>permanent</i>	1.055	253	1,82%	9.233	2.216	6,86%
Effetto diversa base imponibile IRAP (collaborazioni, oneri/proventi finanziari e straordinari, perdite su crediti)	(1.577)	(379)	(2,73%)	(4.413)	(1.059)	(3,28%)
Effetto altre variazioni in diminuzione <i>permanent</i>	(4.973)	(1.193)	(8,59%)	(1.112)	(267)	(0,83%)
<b>Imposta/aliquota effettiva</b>	<b>-</b>	<b>(3.322)</b>	<b>(23,92%)</b>	<b>-</b>	<b>1.896</b>	<b>5,87%</b>

354

## 29. Proventi (oneri) da attività in dismissione

Il saldo della voce "Proventi (oneri) da attività in dismissione" è un onere di 194.339 migliaia di Euro (provento di 10.106 migliaia di Euro). Avendo riclassificato gli effetti economici della partecipazione in Mondadori France S.a.s. per l'esercizio 2017, le principali componenti di questa voce per i due esercizi sono:

Proventi (oneri) da attività in dismissione (Euro/migliaia)	Esercizio 2018	Esercizio 2017
Provento da valutazione partecipazione a <i>equity</i>	2.646	3.293
(Onere) da adeguamento al <i>fair value</i> della partecipazione	(34.099)	-
Svalutazione credito finanziario per adeguamento al <i>fair value</i>	(166.029)	-
Interessi attivi maturati su finanziamento IC	3.143	6.813
<b>Totale proventi (oneri) da attività in dismissione</b>	<b>(194.399)</b>	<b>10.106</b>

### 30. Impegni e passività potenziali

Nella seguente tabella sono riportati gli impegni in capo alla Società al 31 dicembre 2018:

(Euro/migliaia)	Totale	
	31/12/2018	31/12/2017
Garanzie, fidejussioni, avalli:		
- a favore di imprese controllate	26.733	26.733
- a favore di altre imprese	41.528	40.772
	68.261	67.505
Affitti e noleggi passivi:		
- a favore di altre imprese	74.100	68.512
<b>Totale</b>	<b>142.361</b>	<b>136.017</b>

#### Garanzie, fidejussioni, avalli:

- **a favore di imprese controllate:** 26.733 migliaia di Euro (26.733 migliaia di Euro) riguardano principalmente lettere di *patronage* rilasciate a favore delle società controllate, di cui 9.000 migliaia di Euro relativi a una lettera di *patronage* rilasciata a favore di SIIC de Paris per conto di Mondadori Magazine France;
- **a favore di altre imprese:** 41.528 migliaia di Euro (40.772 migliaia di Euro) si riferiscono a controgaranzie della Società a fronte di fidejussioni rilasciate da istituti di credito:
  - nell'interesse dell'Agazia delle Entrate Direzione Regionale Lombardia e del Ministero Attività Produttive a supporto di concorsi a premio su periodici per 2.548 migliaia di Euro;
  - verso Amministrazione Autonoma Monopoli giochi per 261 migliaia di Euro;
  - verso Agenzia delle Entrate Regione Lombardia per i rimborsi IVA per 25.910 migliaia di Euro;
  - verso altri enti e imprese per complessivi 12.809 migliaia di Euro, di cui 10.000 migliaia di Euro per la locazione del nuovo immobile in Francia.

355

#### Affitti passivi

La Società ha in locazione, tramite contratti di *leasing* operativo, le proprie sedi operative per l'esercizio dell'attività d'impresa. Tali contratti scadono tra il 2019 e il 2030 e prevedono opzioni di rinnovo. Gli impegni a scadere per canoni di locazione futuri per contratti di affitto in essere al 31 dicembre 2018 ammontano a 74.100 migliaia di Euro.

#### Passività potenziali (contenziosi in essere):

- Anni 1996, 1997, 1998, 1999, a seguito d'ispezione INPGI – Istituto Nazionale Previdenza Giornalisti, sono stati notificati Avvisi d'Accertamento contenenti complessivamente imposte per euro 186.267,00 e sanzioni per omessa effettuazione di ritenute d'acconto per complessivi euro 209.684,00. Tutti gli accertamenti sono stati impugnati. La Società si è avvalsa del provvedimento di definizione agevolata delle controversie tributarie ex art. 11, c. 8, D.L. 24/4/2017, n. 50; di conseguenza i relativi giudizi sono stati dichiarati estinti dalla competente Commissione Tributaria.
- Anno 2004: la Direzione Regionale della Lombardia, a mezzo di avviso di accertamento, ha formulato alcuni rilievi relativi all'applicazione, per 999 migliaia di Euro, della ritenuta del 12,50% sugli interessi corrisposti a fronte di prestito obbligazionario a favore di una società controllata, oltre agli oneri accessori previsti dalla legge; avverso tale accertamento pende ricorso in Corte di Cassazione.
- Anno 2005: la Direzione Regionale della Lombardia, a mezzo di avviso di accertamento, ha contestato l'omessa applicazione, per 3.051 migliaia di Euro, della ritenuta del 12,50%, oltre agli oneri accessori previsti dalla legge, sugli interessi corrisposti a fronte dello stesso prestito obbligazionario indicato nell'anno 2004. Avverso tale accertamento pende ricorso in Cassazione.

Per le passività potenziali sopra descritte, pur in considerazione delle valide ragioni di difesa, il rischio di soccombenza viene ritenuto probabile e pertanto risulta interamente coperto da apposito fondo rischi.

### **31. Oneri (proventi) non ricorrenti**

Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, la Società, al netto di quanto già esposto nel paragrafo 7 della presente nota integrativa relativo all'IFRS 5, non ha realizzato nel corso dell'esercizio 2018 operazioni non ricorrenti.

### **32. Parti correlate**

Le operazioni effettuate con parti correlate, ivi incluse le operazioni infragruppo, non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando invece nell'ordinario corso degli affari delle società del Gruppo. Dette operazioni, quando non concluse a condizioni *standard* o dettate da specifiche condizioni normative, sono state comunque regolate a condizioni di mercato.

Negli allegati C1, C2, D1, D2 sono dettagliati gli effetti economici, patrimoniali e finanziari delle operazioni con le imprese controllanti, controllate, collegate e consociate relativi agli esercizi 2017 e 2018.

### **33. Gestione dei rischi finanziari e altre informazioni richieste dall'applicazione del principio IFRS 7 e IFRS 9**

356

Nello svolgimento della propria attività la Società si trova esposta a diversi rischi finanziari quali il rischio di tasso d'interesse, il rischio di cambio, il rischio di prezzo, il rischio di credito/controparte, il rischio emittente, il rischio liquidità.

La Società ha predisposto una *Policy* denominata "Politiche generali di gestione dei rischi finanziari" con lo scopo di regolare e definire l'attività di gestione dei rischi finanziari e che ha previsto, tra l'altro, la costituzione di un Comitato Rischi responsabile di definire le eventuali modifiche. La *Policy* è adottata dalla Capogruppo Arnoldo Mondadori Editore S.p.A. e da tutte le società del Gruppo.

La Società analizza e misura la propria esposizione ai rischi finanziari per definire le strategie di gestione e di copertura. La metodologia di misurazione dei rischi a cui la Società ricorre è la *sensitivity analysis* delle posizioni soggette a rischio che consiste nell'analizzare le variazioni di *mark to market* delle stesse e/o le variazioni dei *cash flow* futuri a fronte di piccole variazioni dei fattori di rischio.

L'obiettivo complessivo definito nella *Policy* è quindi minimizzare i rischi finanziari, attraverso l'utilizzo degli idonei strumenti offerti dal mercato. L'operatività in strumenti finanziari derivati ha esclusiva finalità di copertura dei rischi finanziari, nascenti sia direttamente in capo ad Arnoldo Mondadori Editore S.p.A. sia in capo alle società dalla stessa controllate.

Non è consentito porre in essere operazioni in strumenti finanziari derivati a scopo speculativo.

La gestione e il monitoraggio del rischio sono effettuati dalle Funzioni aziendali preposte mediante l'utilizzo di apposita reportistica elaborata con differente periodicità.

## Rischio di tasso

Il rischio di tasso d'interesse può essere definito come la possibilità che si possa verificare una perdita nella gestione finanziaria, in termini di minor rendimento di un'attività o di un maggior costo di una passività (esistenti e potenziali), in conseguenza di variazioni nei tassi di interesse.

Il rischio di tasso è rappresentato, quindi, dall'incertezza associata all'andamento dei tassi di interesse. L'obiettivo fondamentale dell'attività di gestione del rischio di tasso è l'immunizzazione del margine finanziario della Società rispetto alle variazioni dei tassi di mercato, attraverso il controllo della volatilità dello stesso gestendo coerentemente i profili di rischio e rendimento degli attivi e dei passivi finanziari di Gruppo in una logica di *asset and liability management*.

L'esposizione della Società a tale rischio riguarda soprattutto i finanziamenti a medio/lungo termine, in particolare il nuovo finanziamento in *pool* concesso nel mese di dicembre 2017 e gli *Interest Rate Swaps* accesi a parziale copertura del medesimo.

Nella tabella seguente sono esposti i risultati della *sensitivity analysis* sul rischio di tasso, con l'indicazione degli impatti a conto economico e sul patrimonio netto, al lordo degli eventuali effetti fiscali, così come richiesto dall'IFRS 7.

<b>Analisi di sensitività</b> (Euro/milioni)	<b>Sottostante</b>	<b>Incremento (riduzione) dei tassi</b>	<b>Proventi (oneri)</b>	<b>Incremento (Decremento) patrimonio netto</b>
2018	45,3	1%	0,4	2,8
2017	82,0	1%	0,5	4,5
2018	45,3	(0,2%)	(0,1)	(0,6)
2017	82,0	(0,2%)	(0,1)	(0,9)

357

Nell'individuazione dei potenziali impatti legati a variazioni positive e negative nella curva dei tassi sono stati analizzati i finanziamenti a tasso variabile (linee di credito a breve termine).

L'impatto della *sensitivity analysis* riguarda i flussi di cassa futuri relativi al pagamento degli interessi a tasso variabile.

Le assunzioni alla base della *sensitivity analysis* sono:

- *shift* parallelo iniziale della curva dei tassi di +100/-20 *basis point* (+100/-20 *basis point* nel 2016);
- l'analisi è condotta assumendo che tutte le altre variabili di rischio rimangano costanti;
- ai fini di comparazione la medesima misurazione è condotta sia sull'esercizio in corso sia su quello precedente.

## Rischio di cambio

Il rischio di cambio può essere definito come l'insieme degli effetti negativi sul margine o sul valore di un'attività o passività, in conseguenza di variazioni dei tassi di cambio.

La Società, pur avendo una presenza a livello internazionale, non presenta una significativa esposizione al rischio cambio in quanto l'Euro è la valuta funzionale delle principali aree di *business* della Società.

Nel corso del 2017 la tipologia di esposizione e le politiche di copertura del rischio di cambio non hanno subito variazioni rilevanti rispetto agli esercizi precedenti.

I risultati della *sensitivity analysis* sul rischio di cambio mostrano impatti economici non significativi, in considerazione della non rilevante esposizione media negli esercizi 2017 e 2018.

### Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è definito come la possibilità che la Società non riesca a mantenere i propri impegni di pagamento a causa dell'incapacità di reperire nuovi fondi (*funding liquidity risk*), dell'incapacità di vendere attività sul mercato (*asset liquidity risk*), ovvero di essere costretta a sostenere costi molto alti per far fronte ai propri impegni. L'esposizione a tale rischio per la Società è rappresentata soprattutto dalle operazioni di finanziamento poste in essere.

Inoltre, in caso di necessità, la Società può ricorrere ad affidamenti bancari a breve termine già concessi.

La Società ha l'obiettivo di mantenere costantemente equilibrio e flessibilità tra fonti di finanziamento e impieghi. Per il dettaglio delle caratteristiche di passività finanziarie correnti e non correnti si rimanda alla nota 16. Passività finanziarie.

Il rischio di liquidità al 31 dicembre 2018 può essere gestito dalla Società ricorrendo sia a risorse finanziarie proprie sia alle risorse finanziarie delle società controllate.

Esposizione della Società al rischio di liquidità e analisi delle scadenze:

	Analisi delle scadenze al 31/12/2017						Totale
	< 6 mesi	6-12 mesi	1-2 anni	2-5 anni	5-10 anni	> 10 anni	
<b>Rischio di liquidità</b> (Euro/milioni)							
358 Debiti commerciali	67,5	-	-	-	-	-	67,5
Finanziamenti intragruppo a medio/lungo termine	-	-	-	-	-	-	-
Finanziamenti da terzi a medio/lungo termine	1,6	16,6	120,1	122,9	-	-	261,2
Altre passività finanziarie:							
- linee <i>committed</i>	-	-	-	-	-	-	-
- linee <i>uncommitted</i>	3,1	-	-	-	-	-	3,1
Altre passività	14,6	-	-	-	-	-	14,6
Debiti intragruppo	288,3	-	-	-	-	-	288,3
<b>Totale</b>	<b>375,1</b>	<b>16,6</b>	<b>120,1</b>	<b>122,9</b>	-	-	<b>634,7</b>
Derivati su rischio tasso	(0,3)	(0,2)	(0,5)	(0,4)	-	-	(1,4)
<b>Esposizione complessiva</b>	<b>375,4</b>	<b>16,8</b>	<b>120,6</b>	<b>123,3</b>	-	-	<b>636,1</b>



Rischio di liquidità (Euro/milioni)	Analisi delle scadenze al 31/12/2018						Totale
	< 6 mesi	6-12 mesi	1-2 anni	2-5 anni	5-10 anni	> 10 anni	
Debiti commerciali	65,7	-	-	-	-	-	65,7
Finanziamenti intragruppo a medio/lungo termine	-	-	-	-	-	-	-
Finanziamenti da terzi a medio/lungo termine	101,1	18,3	23,9	97,4	-	-	240,8
Altre passività finanziarie:							
- linee <i>committed</i>	-	-	-	-	-	-	-
- linee <i>uncommitted</i>	3,7	-	-	-	-	-	3,7
Altre passività	9,0	-	-	-	-	-	9,0
Debiti intragruppo	281,9	-	-	-	-	-	281,9
<b>Totale</b>	<b>461,5</b>	<b>18,3</b>	<b>23,9</b>	<b>97,4</b>	-	-	<b>601,2</b>
Derivati su rischio tasso	(0,3)	(0,2)	(0,5)	(0,6)	-	-	(1,7)
<b>Esposizione complessiva</b>	<b>461,8</b>	<b>18,5</b>	<b>24,4</b>	<b>98,1</b>	-	-	<b>602,9</b>

L'analisi delle scadenze qui riportata è stata svolta utilizzando flussi di cassa non scontati e gli importi sono stati inseriti tenendo conto della prima data nella quale può essere richiesto il pagamento. Per questo motivo le linee di credito *uncommitted* sono state inserite nella prima fascia temporale.

Per far fronte alle esigenze di liquidità sopra esposte la Società dispone degli affidamenti e delle liquidità, come già accennato in precedenza, nonché della generazione di cassa operativa.

359

### Rischio di credito

Il rischio di credito può essere definito come la possibilità di incorrere in una perdita finanziaria per inadempienza in capo alla controparte dell'obbligazione contrattuale.

Una particolare fattispecie del rischio di credito è rappresentata dal rischio di controparte/sostituzione sulle esposizioni in strumenti derivati: in questo caso il rischio è connesso alle posizioni plusvalenti rispetto alle quali sussiste la possibilità di non incassare i flussi di cassa positivi dalla controparte in caso di *default* della stessa. Tale rischio potenziale, nel caso della Società, è limitato in quanto le controparti delle esposizioni in derivati sono rappresentate da primarie istituzioni finanziarie con elevato *rating*.

L'obiettivo è di limitare il rischio di perdite dovute all'inaffidabilità delle controparti di mercato o alla difficoltà di realizzazione o sostituzione delle posizioni finanziarie in essere, precludendo l'operatività con controparti non autorizzate.

Il Consiglio di Amministrazione, contestualmente all'approvazione della *Policy*, ha approvato l'elenco delle controparti autorizzate per l'effettuazione delle operazioni finanziarie di copertura dei rischi finanziari. L'operatività con le controparti autorizzate è oggetto di monitoraggio e di reportistica direzionale.

La gestione del credito commerciale è affidata alla responsabilità delle singole Divisioni della Società, nel rispetto degli obiettivi economici, delle strategie commerciali prefissate e delle procedure operative della Società che limitano la vendita di prodotti o servizi a clienti senza un adeguato profilo di credito o garanzie collaterali. Il saldo dei crediti viene monitorato nel corso dell'esercizio in modo che l'importo delle esposizioni a perdite non sia significativo.

La tabella che segue mostra la massima esposizione al rischio di credito per le componenti del bilancio. La massima esposizione al rischio è indicata prima degli effetti di mitigazione derivanti dagli accordi di compensazione e dalle garanzie rilasciate.

<b>Rischio di credito</b> (Euro/milioni)	<b>31/12/2018</b>	<b>31/12/2017</b>
Depositi	76,8	61,0
Crediti e finanziamenti:		
- crediti commerciali e altre attività finanziarie correnti	114,8	142,1
- crediti commerciali e altre attività finanziarie non correnti	2,0	166,5
- Garanzie	-	-
<b>Totale massima esposizione al rischio di credito</b>	<b>193,6</b>	<b>369,6</b>

Con riferimento ai crediti commerciali, l'esposizione al rischio di credito della Società mostra la seguente distribuzione per area geografica e per unità di *business*:

	<b>Concentrazione rischio di credito</b>			
	<b>31/12/2018</b> (Euro/milioni)	<b>31/12/2017</b> (Euro/milioni)	<b>31/12/2018</b> Percentuale	<b>31/12/2017</b> Percentuale
<b>Per area di business:</b>				
Periodici ( <i>print + web</i> )	34,8	39,8	76,8%	78,7%
Altro	10,5	10,8	23,2%	21,3%
<b>Totale</b>	<b>45,3</b>	<b>50,6</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>
<b>Per area di distribuzione:</b>				
Italia	44,5	48,1	98,2%	95,1%
Altri Paesi	0,8	2,5	1,8%	4,9%
<b>Totale</b>	<b>45,3</b>	<b>50,6</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>

360

Modalità gestionali per i principali settori di attività:

#### *Periodici (Print)*

Le attività di vendita e distribuzione sul canale edicole e sul canale abbonamenti sono svolte dalle società controllate Press-di Distribuzione Stampa e Multimedia S.r.l. e Direct Channel S.p.A. (ex Press-di Abbonamenti S.p.A.).

Con riferimento alle vendite effettuate nel canale edicole, la Società non è esposta a rischio di credito in quanto le eventuali perdite restano in capo alla società controllata che pertanto è responsabile di definire e gestirne il rischio.

Con riferimento alle vendite effettuate nel canale abbonamenti, invece, le perdite su crediti subite da Press-di Abbonamenti S.p.A. sono riaddebitate alla Società. Tuttavia, considerata la frammentazione del saldo a credito e l'esiguità dei singoli importi coinvolti, la gestione del credito non prevede procedure di affidamento, ma l'adozione di misure volte a limitare l'esposizione nei confronti dei singoli abbonati.

#### *Pubblicità (Print + Web)*

I crediti pubblicitari sono relativi alle vendite di pagine pubblicitarie sulle testate periodiche e di spazi sui siti della Società. L'attività di vendita è gestita dalla società collegata Mediamond S.p.A. che pertanto è responsabile di definire la politica di gestione del credito e di monitorarne l'efficacia.

## Rischio prezzo

Il rischio prezzo si riferisce all'incertezza associata principalmente alle variazioni dei prezzi di mercato di strumenti rappresentativi del capitale e alla perdita di valore di attività/passività finanziarie conseguenti a variazioni nei prezzi delle *commodity*. L'obiettivo fondamentale dell'attività di gestione del rischio di prezzo è quello di ridurre l'impatto dell'effetto dell'oscillazione dei prezzi delle materie prime sui risultati economici della Società.

La Società, per la natura del proprio *business*, è esposta al rischio di variazione del prezzo della carta.

## Altre informazioni richieste dall'IFRS 7 e IFRS 9

Attività e passività finanziarie classificate in base alle categorie definite dallo IFRS 9 e il relativo *fair value*:

(Euro/milioni)	Classificazione							
	Valore contabile						Fair value	
	Totale		di cui corrente		di cui non corrente		31/12/2018	31/12/2017
	31/12/2018	31/12/2017	31/12/2018	31/12/2017	31/12/2018	31/12/2017	31/12/2018	31/12/2017
Attività finanziarie classificate nella categoria " <i>held to collect</i> " valutate al <i>fair value</i> con variazioni imputate a conto economico	-	-	-	-	-	-	-	-
Crediti e finanziamenti:								
- cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	76,8	61,0	76,8	61,0	-	-	76,8	61,0
- crediti commerciali	3,4	5,4	3,4	5,4	-	-	3,4	5,4
- altre attività finanziarie	11,7	4,9	11,5	4,7	0,2	0,2	11,7	4,9
- crediti verso imprese controllate, collegate	101,6	298,1	99,8	131,9	1,8	166,3	101,6	298,1
Attività finanziarie disponibili per la vendita (partecipazioni)	0,1	0,1	0,1	0,1	-	-	0,1	0,1
Derivati di copertura ( <i>cash flow hedge</i> )	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale attività finanziarie</b>	<b>193,6</b>	<b>369,6</b>	<b>191,7</b>	<b>203,2</b>	<b>2,0</b>	<b>166,4</b>	<b>193,6</b>	<b>369,6</b>
Passività finanziarie classificate nella categoria " <i>held to collect</i> " e valutate al costo ammortizzato o al <i>fair value</i> con variazioni imputate a conto economico:	-	-	-	-	-	-	-	-
- debiti commerciali	65,7	67,5	65,7	67,5	-	-	65,7	67,5
- debiti verso banche e altre passività finanziarie	244,6	265,2	130,3	32,7	114,2	232,5	248,7	273,9
- debiti verso imprese controllate, collegate	281,9	288,3	281,9	288,3	-	-	281,9	288,3
Derivati di copertura ( <i>cash flow hedge</i> )	0,8	0,3	-	-	0,8	0,3	0,8	1,6
<b>Totale passività finanziarie</b>	<b>593,0</b>	<b>621,3</b>	<b>478,0</b>	<b>388,5</b>	<b>115,0</b>	<b>232,8</b>	<b>597,2</b>	<b>630,0</b>

361

Proventi e oneri iscritti nel conto economico attribuibili alle attività e passività finanziarie classificati in base alle categorie definite dallo IFRS 9:

Utili e perdite da strumenti finanziari (Euro/milioni)	Esercizio 2018	Esercizio 2017
Interessi attivi su attività finanziarie:		
- crediti infragruppo	4,3	8,8
- altre attività finanziarie	0,2	0,4
<b>Totale proventi</b>	<b>4,5</b>	<b>9,2</b>
Perdite nette su strumenti finanziari derivati	0,9	1,1
Interessi passivi su passività finanziarie:		
- finanziamenti	3,9	10,7
- altre	0,8	1,9
Perdite derivanti da strumenti finanziari svalutati:		
- crediti commerciali	1,1	0,5
<b>Totale oneri</b>	<b>6,8</b>	<b>14,3</b>
<b>Totale</b>	<b>(2,3)</b>	<b>(5,1)</b>

### 34. Valutazioni al *fair value*

Talune attività e passività finanziarie della Società sono valutate al *fair value* a ogni chiusura di bilancio. Le informazioni relative alla determinazione dei suddetti *fair value* sono così dettagliate:

362

Attività/Passività finanziaria (Euro/migliaia)	Fair value al 31/12/2018	Gerarchia del <i>fair value</i>	Tecnica di valutazione e principali <i>input</i>
<i>Interest rate swap</i>	(777)	Livello 2	<i>Discounted cash flow</i> I flussi prospettici sono attualizzati sulla base delle curve dei tassi <i>forward</i> desumibili al termine del periodo di osservazione e dei <i>fixing</i> contrattuali, considerando altresì il rischio di credito della controparte
Partecipazioni in altre imprese	68	Livello 3	In considerazione della natura delle partecipazioni in altre imprese il costo può essere considerato rappresentativo del <i>fair value</i>

### 35. Informazioni ai sensi dell'art. 149-*duodecies* del Regolamento Emittenti Consob

Il prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149-*duodecies* del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2018 (al netto delle spese accessorie) per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi da Deloitte & Touche S.p.A. e da entità appartenenti alla sua rete.

(Euro/migliaia)	Soggetto che ha erogato il servizio	Corrispettivi di competenza dell'esercizio 2018
Revisione contabile	Deloitte & Touche S.p.A.	410,4
Servizi di attestazione	Deloitte & Touche S.p.A. <sup>(1)</sup>	98,7
<b>Totale</b>		<b>509,1</b>

<sup>(1)</sup> Attività di Accertamento Diffusione Stampa, revisione del bilancio sociale, verifiche per sottoscrizione dichiarazioni dei redditi

### 36. Proposte di delibera del Consiglio di Amministrazione

Il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018 evidenzia una perdita di esercizio di 177.130.510,10 Euro.

#### Prima deliberazione:

*L'Assemblea degli Azionisti di Arnoldo Mondadori Editore S.p.A. riunita in sede ordinaria, esaminati il Progetto di Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018 che evidenzia una perdita di esercizio di Euro 177.130.510,10, la Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, e preso atto della Relazione del Collegio Sindacale e della Relazione della Società di revisione*

*delibera*

*di approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018 in ogni sua parte e risultanza.*

#### Seconda deliberazione:

*L'Assemblea degli Azionisti di Arnoldo Mondadori Editore S.p.A., riunita in sede ordinaria, con riferimento alla copertura della perdita di esercizio di Euro 177.130.510,10 risultante dal bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018*

363

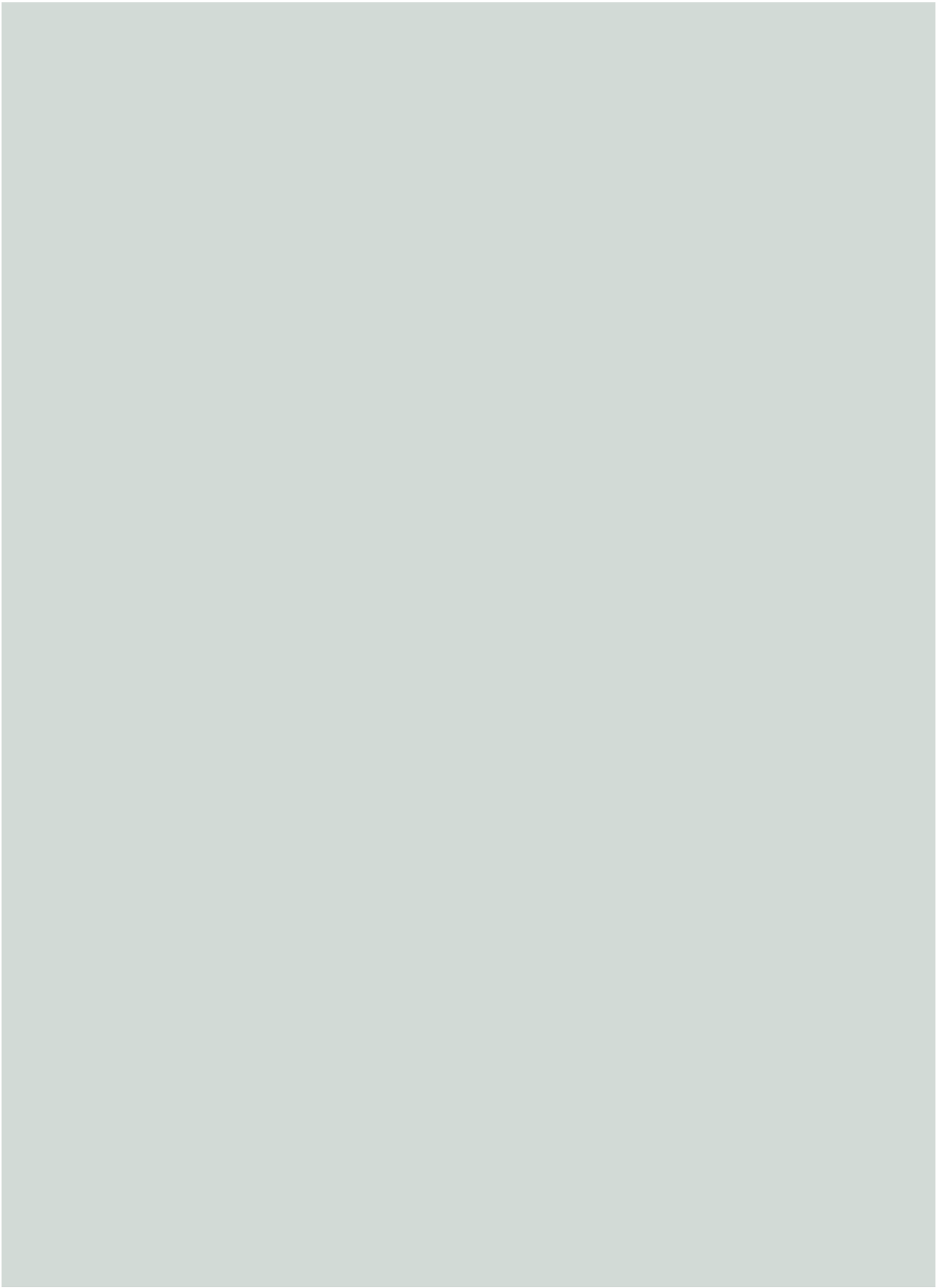
*delibera*

*di approvare la copertura integrale della perdita di esercizio al 31 dicembre 2018 di Euro 177.130.510,10 come segue:*

- per Euro 15.291.359,00 mediante integrale utilizzo della quota di capitale della Riserva straordinaria, inclusa nella voce "Altre riserve e risultati portati a nuovo";*
- per complessivi Euro 138.023.802,79 mediante integrale utilizzo delle seguenti riserve, incluse nella voce "Altre riserve e risultati portati a nuovo":*
  - Riserva di rivalutazione ex Legge n. 72 del 19 marzo 1983 pari a Euro 12.022.460,17;*
  - Riserva di rivalutazione ex Legge n. 413 del 30 dicembre 1991 pari a Euro 4.688.951,44;*
  - Riserva utili esercizi precedenti pari a Euro 52.778.621,64;*
  - Riserve variazione principi contabili pari a Euro 68.533.769,54;*
- per complessivi Euro 23.815.348,31 mediante parziale utilizzo della quota di utili della Riserva straordinaria, inclusa nella voce "Altre riserve e risultati portati a nuovo".*

Per il Consiglio di Amministrazione  
Il Presidente  
Marina Berlusconi





# **Allegati al Bilancio di esercizio**

365

## ALLEGATO A: PROSPETTO DELLE PARTECIPAZIONI

Descrizione (Euro/migliaia)	Sede	Capitale sociale	Patrimonio netto
<b>Società controllate:</b>			
Adkaora S.r.l.	Milano	15	1.147
Mondadori Retail S.p.A.	Milano	2.700	3.852
Mondadori International Business S.r.l.	Milano	200	1.917
Mondadori Libri S.p.A.	Milano	30.050	254.788
Direct Channel - ex Press-di Abbonamenti S.p.A.	Milano	3.120	3.224
Mondadori Scienza S.p.A.	Milano	2.600	4.229
Press-di Distribuzione Stampa e Multimedia S.r.l.	Milano	1.095	2.919
<b>Totale</b>			
<b>Società collegate: <sup>(1)</sup></b>			
Monradio S.r.l.	Milano	3.030	40.809
Società Europea di Edizioni S.p.A.	Milano	2.529	7.277
Attica Publications S.A.	Atene	4.590	3.844
<b>Totale</b>			
<b>Altre società: <sup>(1)</sup></b>			
Confidimpresa			
Consorzio Edicola Italiana	Milano	60	-
Consuedit S.c.ar.l. (in liquidazione)	Milano	20	40
Immobiliare Editori Giornali S.r.l.	Roma	830	5.890
<b>Totale</b>			
<b>Totale generale partecipazioni dirette</b>			

<sup>(1)</sup> Dati di bilancio al 31/12/2017

Nota: i valori si riferiscono ai dati patrimoniali ed economici predisposti in conformità ai principi contabili utilizzati per la predisposizione dei singoli bilanci di esercizio delle società partecipate



Utile (perdita) esercizio 2018	Patrimonio netto totale	Quota di possesso	Patrimonio netto di competenza	Valore bilancio partecipazione
986	2.133	100,00%	2.133	7.299
(3.259)	593	100,00%	593	(5.214)
425	2.342	100,00%	2.342	2.343
28.529	283.317	100,00%	283.317	355.010
2.152	5.376	100,00%	5.376	9.208
1.051	5.280	100,00%	5.280	8.988
(1.127)	1.792	100,00%	1.792	1.788
			<b>300.833</b>	<b>379.422</b>
(8.266)	32.543	20,00%	6.509	6.023
(6.551)	726	36,90%	268	4.424
723	4.567	41,98%	1.917	9.587
			<b>8.694</b>	<b>20.034</b>
				5
-	-	16,67%	-	11
-	40	9,56%	4	1
-	5.890	7,88%	464	51
			<b>468</b>	<b>68</b>
			<b>309.995</b>	<b>399.524</b>

367

# ALLEGATO B1: PRINCIPALI IMPRESE CONTROLLATE E COLLEGATE INDIRETTE AL 31 DICEMBRE 2018

Descrizione (Valori espressi in valuta/migliaia)	Sede		Capitale sociale	Patrimonio netto
<b>Società controllate:</b>				
Giulio Einaudi editore S.p.A.	Torino	Euro	23.920	35.209
Mondadori Education S.p.A.	Milano	Euro	10.608	47.527
Mondadori Electa S.p.A.	Milano	Euro	1.594	7.109
Rizzoli Education S.p.A.	Milano	Euro	42.405	145.429
EMAS "Editions Mondadori Axel Springer" S.n.c.	Francia	Euro	153	817
Mondadori Magazines France S.a.s.	Montrouge	Euro	60.557	186.451
<b>Totale</b>				
<b>Società collegate:</b>				
Imprese appartenenti al Gruppo Attica:				
Airlink S.A.	Atene	Euro	801	
Argos S.A.	Atene	Euro	2.910	
Attica Publications S.A.	Atene	Euro	4.590	
Attica Media Bulgaria Ltd	Sofia	Lev	155	
Attica Media Serbia Ltd	Belgrado	Euro	1.659	
Attica-Imako Media Ltd	Bucarest	Ron	700	
Civico Ltd	Cipro	US\$	2	
E-One S.A. (in liquidazione)	Atene	Euro	339	
Ennalaktikes Publications S.A. (in liquidazione)	Atene	Euro	487	
HRS Ltd	Atene	Euro	18	
International Radio Networks Holdings S.A.	Lussemburgo	Euro	2.507	
International Radio Networks S.A.	Atene	Euro	380	
Ionikes Publishing S.A.	Atene	Euro	1.374	
Lampsi Publishing Radio & Radio Enterprises S.A.	Atene	Euro	3.251	
Attica Media Romania Ltd (ex PBR Publication Ltd)	Bucarest	Ron	1	
Radio Zita	Thessaloniki	Euro	746	
Tilerama S.A.	Atene	Euro	1.467	
(Dati di Bilancio consolidato Attica) <sup>(b)</sup>	Atene	Euro	4.590	3.844
Campania Arte S.c.ar.l.	Roma	Euro	100	100
Consorzio Covar (in liquidazione)	Roma	Euro	15	7
Consorzio Forma	Pisa	Euro	4	3
Edizioni EL S.r.l. <sup>(b)</sup>	Trieste	Euro	620	5.484
GD Media Service S.r.l. <sup>(b)</sup>	Peschiera Borromeo (MI)	Euro	789	1.570
Mediamond S.p.A.	Milano	Euro	2.400	4.053
Mondadori Seec (Beijing) Advertising Co. Ltd <sup>(b)</sup>	Pechino	Cny	40.000	62.773
Selcon S.r.l.	Milano	Euro	21	945
Venezia Accademia Società per i servizi museali S.c.ar.l.	Venezia	Euro	10	10
Venezia Musei Società per i servizi museali S.c.ar.l. (in liquidazione)	Venezia	Euro	10	22
<b>Totale</b>				

<sup>(a)</sup> Cambi di conversione: US\$ Euro 1,20; Cny Euro 7,80

<sup>(b)</sup> al 31.12.2017

Utile (perdita) esercizio 2018	Patrimonio netto totale	Quota di possesso di gruppo	Patrimonio netto di competenza in valuta	Patrimonio netto di competenza in euro <sup>(a)</sup>
9.864	45.073	100,00%	45.073	45.073
12.423	59.950	100,00%	59.950	59.950
7.327	14.436	100,00%	14.436	14.436
1.652	147.081	99,99%	147.066	147.066
5.535	6.352	50,00%	3.176	3.176
674	187.125	100,00%	187.125	187.125
				<b>456.826</b>
		41,98%		
		2,75%		
		41,98%		
		28,90%		
		38,18%		
		20,99%		
		41,98%		
		10,50%		
		20,57%		
		41,98%		
		41,98%		
		41,85%		
		27,92%		
		41,98%		
		41,98%		
		20,99%		
		20,99%		
723	4.567	41,98%		
	100	22,00%	22	22
	7	25,00%	2	2
	3	25,00%	1	1
1.238	6.722	50,00%	3.361	3.361
(875)	695	38,00%	264	264
14	4.067	50,00%	2.034	2.034
20.931	83.704	50,00%	41.852	4.255
	945	25,60%	242	242
	10	25,00%	3	3
	22	34,00%	7	7
				<b>10.190</b>

369

## ALLEGATO B2: PROSPETTO DELLE PARTECIPAZIONI RILEVANTI (PARTECIPAZIONI PARI O SUPERIORI AL 10% DEL CAPITALE SOCIALE DETENUTO DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE TRAMITE SOCIETÀ CONTROLLATE)

### Arnoldo Mondadori Editore S.p.A.

Denominazione	Capitale sociale	% totale della partecipazione	Modalità di detenzione quota
Adkaora S.r.l. (Italia)	Eur 15.000	100%	diretta
Aranova Freedom S.c.ar.l. (Italia)	Eur 19.200	16,67%	indiretta
Campania Arte S.c.ar.l. in liquidazione (Italia)	Eur 100.000	23,41%	indiretta
Club Dab Italia Società consortile per azioni (Italia)	Eur 240.000	12,50%	indiretta
Edizioni EL S.r.l. (Italia)	Eur 620.000	50%	indiretta
Giulio Einaudi editore S.p.A. (Italia)	Eur 23.920.000	100%	indiretta
Inthera S.p.A. (Italia)	Eur 3.835.000	100%	diretta
Mondadori Scienza S.p.A. (Italia)	Eur 2.600.000	100%	diretta
Mach 2 Libri S.p.A. (Italia)	Eur 646.250	44,91%	indiretta
GD Media Service S.r.l. (Italia)	Eur 789.474	38,00%	indiretta
Gold 5 S.r.l. - in liquidazione (Italia)	Eur 250.000	20%	indiretta
MDM Milano Distribuzione Media S.r.l. (Italia)	Eur 611.765	17%	indiretta
Mediamond S.p.A. (Italia)	Eur 2.400.000	50%	indiretta
Mondadori Retail S.p.A. (Italia)	Eur 2.700.000	100%	diretta
Mondadori Education S.p.A. (Italia)	Eur 10.608.000	100%	indiretta
Mondadori Electa S.p.A. (Italia)	Eur 1.593.735	100%	indiretta
Mondadori International Business S.r.l. (Italia)	Eur 200.000	100%	diretta
Mondadori Libri S.p.A. (Italia)	Eur 30.050.000	100%	diretta
Monradio S.r.l. (Italia)	Eur 3.030.000	20%	diretta
Direct Channel S.p.A. ex Press-di Abbonamenti S.p.A. (Italia)	Eur 3.120.000	100%	diretta
Press-di Distribuzione Stampa e Multimedia S.r.l. (Italia)	Eur 1.095.000	100%	diretta
Rizzoli Education S.p.A. (Italia)	Eur 42.405.000	99,99%	indiretta
Società Europea di Edizioni S.p.A. (Italia)	Eur 2.528.875	36,90%	diretta
Venezia Accademia Società per i servizi museali S.c.ar.l. (Italia)	Eur 10.000	25%	indiretta
Venezia Musei Società per i servizi museali S.c.ar.l. (in liquidazione)	Eur 10.000	34%	indiretta
Attica Publications S.A. (Grecia)	Eur 4.590.000	41,99%	diretta
Editions Mondadori Axel Springer S.n.c. (Francia)	Eur 152.500	50%	indiretta
EMAS Digital S.a.s. (Francia)	Eur 27.275.400	50%	indiretta
Mondadori France S.a.s. (Francia)	Eur 50.000.000	100%	diretta
Mondadori Magazines France S.a.s. (Francia)	Eur 60.557.458	100%	indiretta
Mondadori Seec (Beijing) Advertising Co. Ltd (Cina)	Cny 40.000.000	50%	indiretta
Mondadori UK Limited (Regno Unito)	Gbp 15.000	100%	indiretta
Rizzoli International Publications Inc. (Stati Uniti)	Usd 26.900.000	100%	indiretta
Rizzoli Bookstore Inc. (Stati Uniti)	Usd 3.498.900	100%	indiretta

Data di riferimento 31 dicembre 2018

Socio	Quota %	Sede	Codice fiscale	Data di costituzione
Arnoldo Mondadori Editore S.p.A.	100%	Milano - via Bianca di Savoia 12	08105480969	16/01/2013
Monradio S.r.l.	16,67%	Bologna - via Guinizzelli 3	02532501208	24/01/2005
Mondadori Electa S.p.A.	23,41%	Roma - via Tunisi 4	09086401008	18/07/2006
Monradio S.r.l.	12,5%	Milano - Foro Bonaparte 71	97174850152	01/02/1996
Giulio Einaudi editore S.p.A.	50%	Trieste - San Dorligo della Valle - via J. Ressel 5	00627340326	07/05/1984
Mondadori Libri S.p.A.	100%	Torino - via U. Biancamano 2	08367150151	03/06/1986
Arnoldo Mondadori Editore S.p.A.	100%	Torino - corso Giulio Cesare 268	04742700018	13/12/1984
Arnoldo Mondadori Editore S.p.A.	100%	Milano - via Luisa Battistotti Sassi 11/A	09440000157	19/09/1988
Mondadori Libri S.p.A.	44,91%	Peschiera Borromeo (MI) - via Galileo Galilei 1	03782990158	06/05/1983
Press-di Distribuzione Stampa e Multim. S.r.l.	24%	Peschiera Borromeo (MI) - via Galileo Galilei 1	07014150960	27/04/2010
Mach 2 Libri S.p.A.	14%			
Arnoldo Mondadori Editore S.p.A.	20%	Milano - via dei Martinitt 3	08730930966	18/07/2017
Press-di Distribuzione Stampa e Multim. S.r.l.	17%	Milano - via Carlo Cazzaniga 19	10463540152	02/10/1991
Direct Channel S.p.A.	50%	Milano - via Bianca di Savoia 12	06703540960	30/07/2009
Arnoldo Mondadori Editore S.p.A.	100%	Milano - via Bianca di Savoia 12	00212560239	19/11/1946
Mondadori Libri S.p.A.	100%	Milano - via Bianca di Savoia 12	03261490969	1/10/2001
Mondadori Libri S.p.A.	100%	Milano - via Bianca di Savoia 12	01829090123	23/02/1989
Arnoldo Mondadori Editore S.p.A.	100%	Milano - via Bianca di Savoia 12	08009080964	29/10/2012
Arnoldo Mondadori Editore S.p.A.	100%	Milano - via Bianca di Savoia 12	08856650968	2/12/2014
Arnoldo Mondadori Editore S.p.A.	20%	Milano - via Paleocapa, 3	04571350968	15/10/2004
Arnoldo Mondadori Editore S.p.A.	100%	Milano - via Bianca di Savoia 12	08696660151	12/02/1987
Arnoldo Mondadori Editore S.p.A.	100%	Milano - via Bianca di Savoia 12	03864370964	19/02/2003
Mondadori Libri S.p.A.	99,99%	Milano - via Bianca di Savoia 12	05877160159	30/06/1980
Arnoldo Mondadori Editore S.p.A.	36,90%	Milano - via G. Negri 4	01790590150	27/02/1974
Mondadori Electa S.p.A.	25%	Venezia - via L. Einaudi 74	03808820272	11/01/2008
Mondadori Electa S.p.A.	34%	Venezia - via L. Einaudi 74	03534350271	22/04/2004
Arnoldo Mondadori Editore S.p.A.	41,99%	Grecia - Atene - Maroussi, 40 Kifissias Avenue		01/08/1994
Mondadori France S.a.s.	50%	Francia - Montrouge Cedex - 8, rue François Ory		9/12/1999
Mondadori France S.a.s.	50%	Francia - Montrouge Cedex - 8, rue François Ory		13/9/2011
Arnoldo Mondadori Editore S.p.A.	100%	Francia - Montrouge Cedex - 8, rue François Ory		23/06/2004
Mondadori France S.a.s.	100%	Francia - Montrouge Cedex - 8, rue François Ory		30/3/2004
Direct Channel S.p.A.	50%	Cina - Beijing - Chaoyang District - Fan Li Plaza, 22, Chaowai Avenue, Level 10, Room B2		04/06/2008
Mondadori International Business S.r.l.	100%	Inghilterra - London 10 Salisbury Square - St. Bride's House		18/03/2010
Rizzoli Education S.p.A.	100%	New York - 300 Park Avenue South		
Rizzoli International Publications Inc.	100%	New York - 11133 Broadway		

## PARTI CORRELATE

### ALLEGATO C1: CREDITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE E COLLEGATE AL 31 DICEMBRE 2018

Rapporti di c/c e crediti finanziari (Euro/migliaia)	31/12/2018	31/12/2017
<b>Società controllate:</b>		
Adkaora S.r.l.	-	-
Giulio Einaudi editore S.p.A.	-	-
Mondadori France S.a.s.	-	177.397
Mondadori International Business S.r.l.	193	1.217
Mondadori Retail S.p.A.	33.579	29.975
Mondadori Libri S.p.A.	21.468	44.276
Direct Channel S.p.A. ex Press-di Abbonamenti S.p.A.	1.250	1.250
Press-di Distribuzione Stampa e Multimedia S.r.l.	-	-
<b>Società collegate:</b>		
Attica Publications S.A.	500	500
Altre imprese per importi inferiori a 52 migliaia di Euro <sup>(1)</sup>	-	-
<b>Totale</b>	<b>56.990</b>	<b>254.615</b>
<b>Incidenza percentuale sulla voce di bilancio</b>	<b>89,8%</b>	<b>99,8%</b>

<sup>(1)</sup> Gli importi dell'esercizio precedente comprendono anche i crediti delle società uscite dal Gruppo nel corso del 2018

<b>Rapporti commerciali</b>	<b>31/12/2018</b>	<b>31/12/2017</b>
<b>Società controllate:</b>		
Adkaora S.r.l.	62	2
Banzai Media S.r.l.	-	-
Edizioni Piemme S.p.A.	-	-
Giulio Einaudi editore S.p.A.	321	271
Inthera S.p.A.	-	464
Mondadori Education S.p.A.	1.337	1.208
Mondadori Electa S.p.A.	622	508
Mondadori France S.a.s.	52	221
Mondadori International Business S.r.l.	246	314
Mondadori Libri S.p.A.	3.451	2.951
Mondadori Magazines France S.a.s.	119	116
Mondadori Retail S.p.A.	1.957	1.743
Mondadori Scienza S.p.A.	668	680
Press-di Distribuzione Stampa e Multimedia S.r.l.	654	950
Direct Channel S.p.A. ex Press-di Abbonamenti S.p.A.	582	463
Rizzoli Education S.p.A.	788	1.842
<b>Società collegate:</b>		
Attica Media Serbia Ltd	-	-
Attica Publications S.A.	24	24
Edizioni EL S.r.l.	4	4
Mediamond S.p.A.	29.803	31.743
Monradio S.r.l.	16	10
Società Europea di Edizioni S.p.A.	-	5
<b>Società controllante:</b>		
Fininvest S.p.A.	-	-
<b>Società consociate:</b>		
Fininvest Gestione Servizi S.p.A.	-	2
RTI S.p.A.	879	351
Radiomediaset S.p.A.	-	13
Media Shopping S.p.A.	-	-
Publieurope Ltd	-	-
Altre imprese per importi inferiori a 52 migliaia di Euro <sup>(*)</sup>	-	-
<b>Totale</b>	<b>41.585</b>	<b>43.885</b>
<b>Incidenza percentuale sulla voce di bilancio</b>	<b>91,8%</b>	<b>86,8%</b>
<b>Crediti per imposte sul reddito</b>	<b>31/12/2018</b>	<b>31/12/2017</b>
<b>Società controllante:</b>		
Fininvest S.p.A.	8.692	7.497
<b>Totale</b>	<b>8.692</b>	<b>7.497</b>

373

(\*) Gli importi dell'esercizio precedente comprendono anche i crediti delle società uscite dal Gruppo nel corso del 2018

## PARTI CORRELATE

### ALLEGATO C2 - RAPPORTI ECONOMICI

### INFRAGRUPPO DELL'ESERCIZIO 2018

Controparti correlate (Euro/migliaia)	Ricavi delle vendite e prestazioni	Proventi diversi	Proventi finanziari	Proventi da partecipazioni*	Totale
<b>Società controllante:</b>					
Fininvest S.p.A.	-	-	-	-	-
<b>Società controllate:</b>					
Adkaora S.r.l.	-	-	-	986	986
Giulio Einaudi editore S.p.A.	822	3	-	-	825
Inthera S.p.A.	302	5	-	-	307
Mondadori Education S.p.A.	3.290	33	-	-	3.323
Mondadori Electa S.p.A.	2.069	11	-	-	2.080
Mondadori International Business S.r.l.	860	18	11	424	1.313
Mondadori Libri S.p.A.	12.035	475	540	42.677	55.727
Mondadori Magazines France S.a.s.	512	-	-	-	512
Mondadori Retail S.p.A.	7.156	85	580	-	7.821
Mondadori Scienza S.p.A.	969	13	-	1.239	2.221
Direct Channel S.p.A. ex Press-di Abbonamenti S.p.A.	12.675	30	-	2.545	15.250
Press-di Distribuzione Stampa e Multimedia S.r.l.	139.320	49	-	-	139.369
<b>Totale</b>	<b>180.010</b>	<b>722</b>	<b>1.131</b>	<b>47.871</b>	<b>229.734</b>

\* I proventi da partecipazione delle controllate indirette sono riportati sulle controllate dirette



<b>Controparti correlate</b> (Euro/migliaia)	<b>Ricavi delle vendite e prestazioni</b>	<b>Proventi diversi</b>	<b>Proventi finanziari</b>	<b>Proventi da partecipazioni*</b>	<b>Totale</b>
<b>Società collegate:</b>					
Attica Publications S.A.	-	-	24	158	182
Edizioni EL S.r.l.	3	-	-	-	3
Mediamond S.p.A.	70.868	456	-	-	71.324
Monradio S.r.l.	-	19	-	-	19
Società Europea di Edizioni S.p.A.	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>70.871</b>	<b>475</b>	<b>24</b>	<b>158</b>	<b>71.528</b>
<b>Società Gruppo Fininvest</b>					
Alba Servizi Aerotrasporti S.p.A.	-	-	-	-	-
Banca Mediolanum S.p.A.	-	-	-	-	-
Elettronica industriale S.p.A.	-	-	-	-	-
Digitalia 08 S.r.l.	-	-	-	-	-
Fininvest Gestione Servizi S.p.A.	-	-	-	-	-
Il Teatro Manzoni S.p.A.	-	-	-	-	-
Mediaset S.p.A.	-	-	-	-	-
Media Shopping S.p.A.	-	-	-	-	-
Mediobanca S.p.A.	-	-	-	-	-
Medusa Film S.p.A.	-	-	-	-	-
Publieurope Ltd	-	-	-	-	-
Publitalia '80 S.p.A.	-	-	-	-	-
Radiomediaset S.p.A.	-	-	-	-	-
RTI Reti Televisive Italiane S.p.A.	532	180	-	-	712
Taodue S.r.l.	-	-	-	-	-
Videotime S.p.A.	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>532</b>	<b>180</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>712</b>
<b>Totale generale</b>	<b>251.413</b>	<b>1.377</b>	<b>1.155</b>	<b>48.029</b>	<b>301.974</b>
<b>Incidenza percentuale sulla voce di bilancio</b>	<b>97,97%</b>	<b>11,66%</b>	<b>88,30%</b>	<b>100,00%</b>	<b>95,27%</b>

375

\* I proventi da partecipazione delle controllate indirette sono riportati sulle controllate dirette

## PARTI CORRELATE

### ALLEGATO D1: DEBITI VERSO IMPRESE CONTROLLANTE, CONTROLLATE, COLLEGATE E CONSOCIATE AL 31 DICEMBRE 2018

Rapporti di c/c e debiti finanziari (Euro/migliaia)	31/12/2018	31/12/2017
<b>Società controllate:</b>		
Adkaora S.r.l.	1.511	537
Edizioni Piemme S.p.A.	-	-
Giulio Einaudi editore S.p.A.	31.490	32.115
Inthera S.p.A.	-	3.723
Mondadori Education S.p.A.	58.371	55.990
Mondadori Electa S.p.A.	29.218	28.811
Mondadori France S.a.s.	-	-
Mondadori Scienza S.p.A.	10.960	10.017
Press-di Distribuzione Stampa e Multimedia S.r.l.	7.475	10.674
Direct Channel S.p.A. ex Press-di Abbonamenti S.p.A.	9.577	7.304
Rizzoli Education S.p.A.	121.124	124.772
Sperling & Kupfer Editori S.p.A.	-	-
<b>Società collegate:</b>		
Società Europea di Edizioni S.p.A.	738	-
Altre imprese per importi inferiori a 52 migliaia di Euro <sup>(1)</sup>	-	-
<b>Totale</b>	<b>270.464</b>	<b>273.943</b>
<b>Incidenza percentuale sulla voce di bilancio</b>	<b>53,4%</b>	<b>52,2%</b>

<sup>(1)</sup> Gli importi dell'esercizio precedente comprendono anche i debiti delle società uscite dal Gruppo nel corso del 2018

<b>Rapporti commerciali</b>	<b>31/12/2018</b>	<b>31/12/2017</b>
<b>Società controllate:</b>		
Giulio Einaudi editore S.p.A.	35	-
Inthera S.p.A.	-	37
Mondadori Education S.p.A.	9	26
Mondadori Electa S.p.A.	24	148
Mondadori International Business S.r.l.	65	45
Mondadori Libri S.p.A.	71	304
Mondadori Magazines France S.a.s.	-	1
Direct Channel S.p.A. ex Press-di Abbonamenti S.p.A.	686	764
Mondadori Retail S.p.A.	6	105
Mondadori Scienza S.p.A.	120	6
Press-di Distribuzione Stampa e Multimedia S.r.l.	1.856	2.117
Rizzoli Education S.p.A.	-	29
Sperling & Kupfer Editori S.p.A.	-	-
<b>Società collegate:</b>		
Edizioni EL S.r.l.	25	93
Mediamond S.p.A.	4.459	4.070
Monradio S.r.l.	-	5
Società Europea di Edizioni S.p.A.	146	11
<b>Società controllante:</b>		
Fininvest S.p.A.	-	51
<b>Società consociate:</b>		
Alba Servizi Aerotrasporti S.p.A.	-	-
Digitalia 08 S.r.l.	7	-
Fininvest Real Estate & Services S.p.A. (ex Fin. Gest. Servizi)	12	12
RTI S.p.A.	825	325
Publitalia '80 S.p.A.	565	1.596
Mediaset S.p.A.	-	7
Altre imprese per importi inferiori a 52 migliaia di Euro <sup>(1)</sup>	-	-
<b>Totale</b>	<b>8.911</b>	<b>9.752</b>
<b>Incidenza percentuale sulla voce di bilancio</b>	<b>12,2%</b>	<b>13,0%</b>
<b>Debiti per imposte sul reddito</b>	<b>31/12/2018</b>	<b>31/12/2017</b>
<b>Società controllante:</b>		
Fininvest S.p.A.	-	-
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

377

<sup>(1)</sup> Gli importi dell'esercizio precedente comprendono anche i debiti delle società uscite dal Gruppo nel corso del 2018

## PARTI CORRELATE

### ALLEGATO D2 - RAPPORTI ECONOMICI

### INFRAGRUPPO DELL'ESERCIZIO 2018

Controparti correlate (Euro/migliaia)	Materie prime, sussidiarie, di consumo, merci	Servizi	Oneri diversi	Oneri finanziari	Oneri da partecipazioni	Totale
<b>Società controllante:</b>						
Fininvest S.p.A.	-	14	-	-	-	14
<b>Società controllate:</b>						
Giulio Einaudi editore S.p.A.	-	35	-	-	-	35
Inthera S.p.A.	-	109	-	-	2.872	2.981
Mondadori Electa S.p.A.	-	(1)	260	-	-	259
Mondadori Education S.p.A.	-	4	-	-	-	4
Mondadori France S.a.s.	-	-	-	-	-	-
Mondadori International Business S.r.l.	-	195	-	-	-	195
Mondadori Magazines France S.a.s.	-	(1)	-	-	-	(1)
Mondadori Libri S.p.A.	4	152	-	-	-	156
Mondadori Retail S.p.A.	(1)	67	-	-	3.618	3.684
Mondadori Scienza S.p.A.	(1.684)	83	-	-	-	(1.601)
Direct Channel S.p.A. ex Press-di Abbonamenti S.p.A.	-	3.109	419	-	-	3.528
Press-di Distribuzione Stampa e Multimedia S.r.l.	-	41.235	-	-	1.134	42.369
<b>Totale</b>	<b>(1.681)</b>	<b>44.987</b>	<b>679</b>	<b>-</b>	<b>7.624</b>	<b>51.609</b>

378

<b>Controparti correlate</b> (Euro/migliaia)	<b>Materie prime, sussidiarie, di consumo, merci</b>	<b>Servizi</b>	<b>Oneri diversi</b>	<b>Oneri finanziari</b>	<b>Oneri da partecipazioni</b>	<b>Totale</b>
<b>Società collegate:</b>						
Attica Publications S.A.	-	-	-	-	2.800	2.800
Edizioni EL S.r.l.	-	73	-	-	-	73
Mediamond S.p.A.	-	2.057	521	-	-	2.578
Monradio S.r.l.	-	-	-	-	1.615	1.615
Società Europea di Edizioni S.p.A.	-	15	-	-	5.548	5.563
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>2.145</b>	<b>521</b>	<b>-</b>	<b>9.963</b>	<b>12.629</b>
<b>Società Gruppo Fininvest</b>						
Alba Servizi Aerotrasporti S.p.A.	-	-	-	-	-	-
Consorzio Campus Multimedia	-	-	-	-	-	-
Digitalia 08 S.r.l.	-	-	-	-	-	-
Il Teatro Manzoni S.p.A.	-	-	-	-	-	-
Fininvest Gestione Servizi S.p.A.	-	-	-	-	-	-
Mediaset S.p.A.	-	-	-	-	-	-
Mediamond S.p.A.	-	-	-	-	-	-
Medusa Film S.p.A.	-	-	-	-	-	-
Medusa Video S.r.l.	-	-	-	-	-	-
Milan Entertainment S.r.l.	-	-	-	-	-	-
Publitalia '80 S.p.A.	-	-	-	-	-	-
Radiomediaset S.p.A.	-	-	-	-	-	-
Radio e Reti S.r.l.	-	-	-	-	-	-
RTI Reti Televisive Italiane S.p.A.	-	295	480	-	-	775
Taodue S.r.l.	-	-	-	-	-	-
The Space Cinema 1 S.p.A.	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>295</b>	<b>480</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>775</b>
<b>Altre parti correlate:</b>						
Sin&getica	-	-	-	-	-	-
Sineris	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale generale</b>	<b>(1.681)</b>	<b>47.441</b>	<b>1.680</b>	<b>-</b>	<b>17.587</b>	<b>65.027</b>
<b>Incidenza percentuale sulla voce di bilancio</b>	<b>(7,62%)</b>	<b>28,30%</b>	<b>64,67%</b>	<b>0,00%</b>	<b>100,00%</b>	<b>32,19%</b>

# ALLEGATO E: PROSPETTO DEI DATI ESSENZIALI DEI BILANCI DELLE IMPRESE CONTROLLATE REDATTI SECONDO I PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI IAS

(Euro/migliaia)	Direct Channel	Press-di Distrib. Stampa e Multimedia	Mondadori Retail
Esercizio al	31/12/2018	31/12/2018	31/12/2018
<b>Stato patrimoniale</b>			
<b>Attivo</b>			
Attività immateriali	567	24	394
Investimenti immobiliari	-	-	-
Immobili, impianti e macchinari	30	14	10.729
Partecipazioni	4.140	343	-
Attività finanziarie non correnti	-	-	-
Attività per imposte anticipate	753	752	3.833
Altre attività non correnti	-	-	27
<b>Totale attività non correnti</b>	<b>5.490</b>	<b>1.133</b>	<b>14.983</b>
Crediti tributari	191	750	2.762
Altre attività correnti	11.758	1.164	2.398
Rimanenze	-	-	57.423
Crediti commerciali	7.228	22.975	29.171
Titoli e altre attività finanziarie correnti	9.577	7.475	-
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	209	8	1.329
<b>Totale attività correnti</b>	<b>28.963</b>	<b>32.372</b>	<b>93.083</b>
Attività destinate alla dismissione o cessate	-	-	-
<b>Totale attivo</b>	<b>34.453</b>	<b>33.505</b>	<b>108.066</b>
<b>Passivo</b>			
Capitale sociale	3.120	1.095	2.700
Riserve	104	1.824	1.151
Utile (perdita) dell'esercizio	2.152	(1.126)	(3.259)
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>5.376</b>	<b>1.793</b>	<b>592</b>
Fondi	1.096	765	1.044
Indennità di fine rapporto	989	704	3.699
Passività finanziarie non correnti	100	-	-
Passività per imposte differite	1	-	37
Altre passività non correnti	-	-	-
<b>Totale passività non correnti</b>	<b>2.186</b>	<b>1.469</b>	<b>4.780</b>
Debiti per imposte sul reddito	(1.067)	-	-
Altre passività correnti	20.082	1.169	9.730
Debiti commerciali	6.523	29.072	59.385
Debiti verso banche e altre passività finanziarie	1.353	2	33.579
<b>Totale passività correnti</b>	<b>26.891</b>	<b>30.243</b>	<b>102.694</b>
Attività destinate alla dismissione o cessate	-	-	-
<b>Totale passivo</b>	<b>34.453</b>	<b>33.505</b>	<b>108.066</b>

Mondadori International Business	Mondadori Scienza	Mondadori Libri	Adkaora
31/12/2018	31/12/2018	31/12/2018	31/12/2018
520	67	21.891	5
-	-	-	-
3	16	254	54
-	-	220.905	-
-	-	-	-
176	148	17.662	9
-	-	14	19
<b>699</b>	<b>231</b>	<b>260.726</b>	<b>87</b>
1.300	135	1.339	-
23	267	49.151	11
-	413	29.662	-
4.385	2.366	101.115	3.589
-	10.960	-	1.517
150	-	11	-
<b>5.858</b>	<b>14.141</b>	<b>181.278</b>	<b>5.117</b>
-	-	-	-
<b>6.557</b>	<b>14.372</b>	<b>442.004</b>	<b>5.204</b>
200	2.600	30.050	15
1.717	1.629	224.738	1.132
425	1.051	28.529	986
<b>2.342</b>	<b>5.280</b>	<b>283.317</b>	<b>2.133</b>
450	525	15.608	-
116	690	5.574	103
-	-	-	-
88	-	295	-
-	-	-	-
<b>654</b>	<b>1.215</b>	<b>21.477</b>	<b>103</b>
92	37	13.291	349
739	4.426	33.676	619
2.536	3.414	66.481	2.000
194	-	23.762	-
<b>3.561</b>	<b>7.877</b>	<b>137.210</b>	<b>2.968</b>
-	-	-	-
<b>6.557</b>	<b>14.372</b>	<b>442.004</b>	<b>5.204</b>

381

# ALLEGATO E: PROSPETTO DEI DATI ESSENZIALI DEI BILANCI DELLE IMPRESE CONTROLLATE REDATTI SECONDO I PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI IAS

(Euro/migliaia)	Direct Channel	Press-di Distrib. Stampa e Multimedia	Mondadori Retail
Esercizio	31/12/2018	31/12/2018	31/12/2018
<b>Conto economico</b>			
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	11.834	40.720	191.767
Decremento (incremento) delle rimanenze	-	-	(1.352)
Acquisto materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	54	1.974	123.191
Acquisti di servizi	8.332	34.042	51.005
Costo del personale	2.273	3.469	16.878
Oneri (proventi) diversi	(1.830)	2.612	2.080
Risultato da partecipazioni valutate al patrimonio netto	-	-	-
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>3.005</b>	<b>(1.377)</b>	<b>(35)</b>
Ammortamenti di immobili, impianti e macchinari	10	7	3.362
Ammortamenti delle attività immateriali	129	3	-
<b>Risultato operativo</b>	<b>2.866</b>	<b>(1.387)</b>	<b>(3.397)</b>
Proventi (oneri) finanziari	3	(10)	(589)
Proventi (oneri) da partecipazioni	-	31	-
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>2.869</b>	<b>(1.366)</b>	<b>(3.986)</b>
Imposte sul reddito	717	(240)	(727)
<b>Risultato netto</b>	<b>2.152</b>	<b>(1.126)</b>	<b>(3.259)</b>

382



Mondadori International Business	Mondadori Scienza	Mondadori Libri	Adkaora
31/12/2018	31/12/2018	31/12/2018	31/12/2018
5.163	19.393	167.125	6.079
-	123	(1.850)	-
5	1.747	12.619	13
2.607	12.560	127.790	3.664
1.925	4.266	18.234	1.046
128	(79)	(2.098)	(35)
-	-	-	-
<b>498</b>	<b>776</b>	<b>12.430</b>	<b>1.391</b>
3	52	143	14
1	2	742	7
<b>494</b>	<b>722</b>	<b>11.545</b>	<b>1.370</b>
(16)	(6)	(739)	(1)
8	-	19.672	-
<b>486</b>	<b>716</b>	<b>30.478</b>	<b>1.369</b>
61	(335)	1.949	383
<b>425</b>	<b>1.051</b>	<b>28.529</b>	<b>986</b>

383

## ALLEGATO F: PROSPETTO DEI DATI ESSENZIALI DEI BILANCI DELLE MAGGIORI IMPRESE CONTROLLATE INDIRETTE

(Euro/migliaia)	Mondadori Electa	Mondadori Education	Giulio Einaudi editore	Rizzoli Education
Esercizio al	31/12/2018	31/12/2018	31/12/2018	31/12/2018
<b>Stato patrimoniale</b>				
<b>Attivo</b>				
Attività immateriali	24	31.530	21	17.758
Investimenti immobiliari	-	-	-	-
Immobili, impianti e macchinari	294	67	106	71
Partecipazioni	59	-	1.332	22.836
Attività finanziarie non correnti	-	-	-	-
Attività per imposte anticipate	4.962	2.385	4.961	12.493
Altre attività non correnti	1	9	-	-
<b>Totale attività non correnti</b>	<b>5.340</b>	<b>33.991</b>	<b>6.420</b>	<b>53.158</b>
Crediti tributari	681	387	-	1.318
Altre attività correnti	3.144	527	11.609	1.627
Rimanenze	4.486	7.192	4.259	11.055
Crediti commerciali	7.246	6.799	14.668	9.490
Titoli e altre attività finanziarie correnti	30.596	58.371	32.227	121.126
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	9	17	122	96
<b>Totale attività correnti</b>	<b>46.162</b>	<b>73.293</b>	<b>62.885</b>	<b>144.712</b>
Attività destinate alla dismissione o cessate	-	-	-	-
<b>Totale attivo</b>	<b>51.502</b>	<b>107.284</b>	<b>69.305</b>	<b>197.870</b>
<b>Passivo</b>				
Capitale sociale	1.594	10.608	23.920	42.405
Riserve	5.670	37.229	11.289	104.365
Utile (perdita) dell'esercizio	6.461	12.987	9.864	9.557
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>13.725</b>	<b>60.824</b>	<b>45.073</b>	<b>156.327</b>
Fondi	11.779	6.310	1.295	4.643
Indennità di fine rapporto	436	4.763	1.867	3.599
Passività finanziarie non correnti	-	-	-	-
Passività per imposte differite	7	6.238	(5)	2.881
Altre passività non correnti	-	-	-	-
<b>Totale passività non correnti</b>	<b>12.222</b>	<b>17.311</b>	<b>3.157</b>	<b>11.123</b>
Debiti per imposte sul reddito	3.320	4.155	2.867	-
Altre passività correnti	5.811	14.047	12.622	13.431
Debiti commerciali	14.769	10.674	5.584	16.617
Debiti verso banche e altre passività finanziarie	1.655	273	2	372
<b>Totale passività correnti</b>	<b>25.555</b>	<b>29.149</b>	<b>21.075</b>	<b>30.420</b>
Attività destinate alla dismissione o cessate	-	-	-	-
<b>Totale passivo</b>	<b>51.502</b>	<b>107.284</b>	<b>69.305</b>	<b>197.870</b>

(Euro/migliaia)	<b>Mondadori Electa</b>	<b>Mondadori Education</b>	<b>Giulio Einaudi editore</b>	<b>Rizzoli Education</b>
<b>Esercizio al</b>	<b>31/12/2018</b>	<b>31/12/2018</b>	<b>31/12/2018</b>	<b>31/12/2018</b>
<b>Conto economico</b>				
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	52.630	76.709	46.205	83.075
Decremento (incremento) delle rimanenze	346	(31)	(355)	2.164
Acquisto materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	5.552	7.492	2.968	20.674
Acquisti di servizi	33.378	38.927	25.355	38.227
Costo del personale	4.569	7.039	5.583	5.485
Oneri (proventi) diversi	(490)	(31)	95	(957)
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>9.275</b>	<b>23.313</b>	<b>12.559</b>	<b>17.482</b>
Ammortamenti di immobili, impianti e macchinari	291	41	47	23
Ammortamenti delle attività immateriali	12	5.231	10	4.690
<b>Risultato operativo</b>	<b>8.972</b>	<b>18.041</b>	<b>12.502</b>	<b>12.769</b>
Proventi (oneri) finanziari	8	(15)	(4)	(17)
Proventi (oneri) da partecipazioni	-	-	589	-
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>8.980</b>	<b>18.026</b>	<b>13.087</b>	<b>12.752</b>
Imposte sul reddito	2.519	5.039	3.223	3.195
<b>Risultato netto</b>	<b>6.461</b>	<b>12.987</b>	<b>9.864</b>	<b>9.557</b>

385

# ALLEGATO G: PROSPETTO DEI DATI ESSENZIALI DEI BILANCI DELLE IMPRESE COLLEGATE REDATTI SECONDO I PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI IAS

(Euro/migliaia)	Mediamond	Monradio	Società Europea di Edizioni *	Attica Publications
Esercizio al	31/12/2018	31/12/2017	31/12/2017	31/12/2017
<b>Stato patrimoniale</b>				
<b>Attivo</b>				
Attività immateriali frequenze radiofoniche	-	-	-	-
Altre immobilizzazioni immateriali	2.170	41.210	3.900	9.970
Immobili, impianti e macchinari	61	3.401	529	327
Partecipazioni	-	23	647	4
Attività finanziarie non correnti	-	-	-	18
Attività per imposte anticipate	670	143	92	3.590
Altre attività non correnti	-	116	-	164
<b>Totale attività non correnti</b>	<b>2.901</b>	<b>44.893</b>	<b>5.168</b>	<b>14.073</b>
Crediti tributari	4.668	-	71	-
Altre attività correnti	190	1.913	885	3.836
Rimanenze	-	-	354	1.281
Crediti commerciali	107.811	8.821	16.962	9.881
Titoli e altre attività finanziarie correnti	4.330	-	-	-
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	-	1	41	5.368
<b>Totale attività correnti</b>	<b>116.999</b>	<b>10.735</b>	<b>18.313</b>	<b>20.366</b>
Attività destinate alla dismissione o cessate	-	-	-	-
<b>Totale attivo</b>	<b>119.900</b>	<b>55.628</b>	<b>23.481</b>	<b>34.439</b>
<b>Passivo</b>				
Capitale sociale	2.400	3.030	2.529	4.590
Riserve	1.477	37.779	4.748	(746)
Utile (perdita) dell'esercizio	219	(8.266)	(6.551)	723
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>4.096</b>	<b>32.543</b>	<b>726</b>	<b>4.567</b>
Fondi	983	324	1.050	-
Indennità di fine rapporto	3.300	557	2.972	1.291
Passività finanziarie non correnti	-	-	-	6.860
Passività per imposte differite	84	8.396	-	-
Altre passività non correnti	-	-	-	-
<b>Totale passività non correnti</b>	<b>4.367</b>	<b>9.277</b>	<b>4.022</b>	<b>8.151</b>
Debiti per imposte sul reddito	531	-	599	203
Altre passività correnti	7.974	1.032	1.634	3.461
Debiti commerciali	102.705	8.167	4.054	7.989
Debiti verso banche e altre passività finanziarie	227	4.609	12.446	10.068
<b>Totale passività correnti</b>	<b>111.437</b>	<b>13.808</b>	<b>18.733</b>	<b>21.721</b>
Attività destinate alla dismissione o cessate	-	-	-	-
<b>Totale passivo</b>	<b>119.900</b>	<b>55.628</b>	<b>23.481</b>	<b>34.439</b>

\* Bilancio redatto secondo i principi contabili italiani

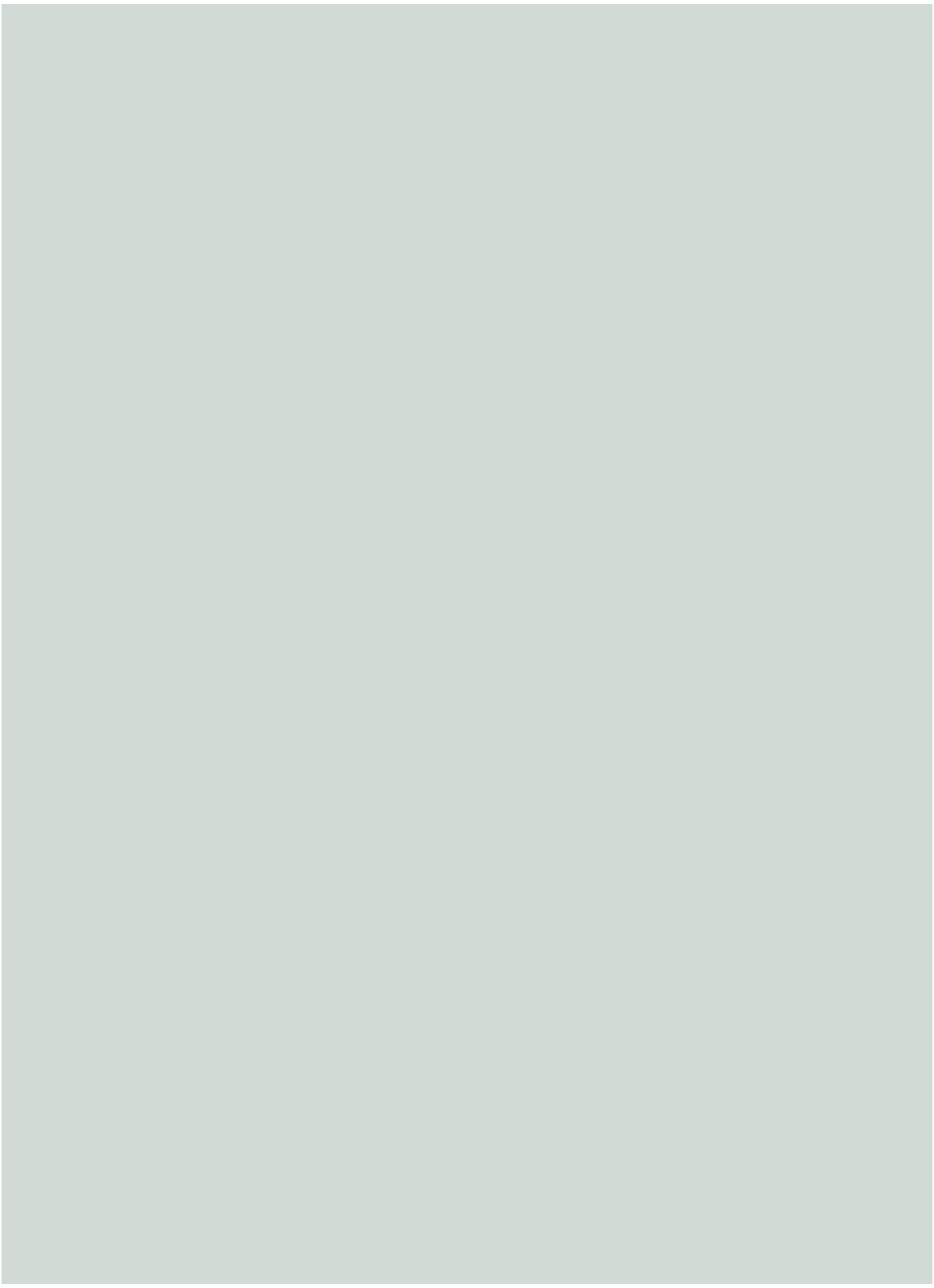
(Euro/migliaia)	Mediamond	Monradio	Società Europea di Edizioni *	Attica Publications
Esercizio al	31/12/2018	31/12/2017	31/12/2017	31/12/2017
<b>Conto economico</b>				
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	231.978	13.930	32.838	37.688
Decremento (incremento) delle rimanenze	-	-	59	-
Acquisto materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-	-	3.437	17.487
Acquisti di servizi	224.092	15.506	16.839	18.390
Costo del personale	12.945	1.885	15.290	-
Oneri (proventi) diversi	(5.645)	165	2.134	(408)
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>586</b>	<b>(3.626)</b>	<b>(4.921)</b>	<b>2.219</b>
Ammortamenti di immobili, impianti e macchinari	55	2.551	208	-
Ammortamenti delle attività immateriali	-	-	953	-
<b>Risultato operativo</b>	<b>531</b>	<b>(6.177)</b>	<b>(6.082)</b>	<b>2.219</b>
Proventi (oneri) finanziari	7	(77)	(469)	(1.011)
Proventi (oneri) da partecipazioni	-	1	-	(1)
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>538</b>	<b>(6.253)</b>	<b>(6.551)</b>	<b>1.207</b>
Imposte sul reddito	319	2.013	-	484
<b>Risultato netto</b>	<b>219</b>	<b>(8.266)</b>	<b>(6.551)</b>	<b>723</b>

\* Bilancio redatto secondo i principi contabili italiani

387

## ALLEGATO H: RIPARTIZIONE DEI DEBITI E DEI CREDITI PER AREA GEOGRAFICA

(Euro/migliaia)	Italia	Altri Paesi UE	USA	Svizzera	Canada	Altri Paesi	Totale
<b>Crediti</b>							
<b>Attività non correnti:</b>							
Attività finanziarie non correnti	-	500	-	-	-	-	500
Attività per imposte anticipate	6.515	-	-	-	-	-	6.515
Altre attività non correnti	296	-	-	-	-	-	296
<b>Attività correnti:</b>							
Crediti tributari	29.485	-	-	-	-	-	29.485
Altre attività correnti	4.891	11	2	-	-	-	4.904
Crediti commerciali	44.466	567	48	7	1	203	45.292
Titoli e altre attività finanziarie correnti	61.576	5.289	-	-	-	-	66.865
Cassa e altre disponibilità liquide	76.837	-	-	-	-	-	76.837
<b>Totale crediti</b>	<b>224.066</b>	<b>6.367</b>	<b>50</b>	<b>7</b>	<b>1</b>	<b>203</b>	<b>230.694</b>
<b>Debiti</b>							
<b>Passività non correnti:</b>							
Passività finanziarie non correnti	210.082	-	-	-	-	-	210.082
Passività per imposte differite	28.324	-	-	-	-	-	28.324
Altre passività non correnti	-	-	-	-	-	-	0
<b>Passività correnti:</b>							
Debiti per imposte sul reddito	-	-	-	-	-	-	0
Altre passività correnti	36.745	326	164	43	7	45	37.330
Debiti commerciali	67.823	5.177	44	8	-	46	73.098
Debiti verso banche e altre passività finanziarie	296.695	-	-	-	-	-	296.695
<b>Totale debiti</b>	<b>639.669</b>	<b>5.503</b>	<b>208</b>	<b>51</b>	<b>7</b>	<b>91</b>	<b>645.529</b>



**ATTESTAZIONE DEL  
BILANCIO DI ESERCIZIO**



# ATTESTAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO AI SENSI DELL'ART. 81-TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

1. I sottoscritti Ernesto Mauri, in qualità di Amministratore Delegato, e Oddone Pozzi, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Arnoldo Mondadori Editore S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione,

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio nel corso dell'esercizio 2018.

2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018 si è basata su un processo definito da Arnoldo Mondadori Editore S.p.A. in coerenza con il modello *Internal Control – Integrated Framework* emesso dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission* che rappresenta un *framework* di riferimento generalmente accettato a livello internazionale.

3. Si attesta, inoltre che:

391

3.1 il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018:

- a) è redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002 nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società.

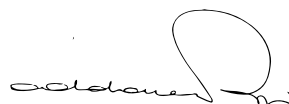
3.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione della Società e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

14 marzo 2019

L'Amministratore Delegato  
(Ernesto Mauri)



Il Dirigente preposto alla redazione  
dei documenti contabili societari  
(Oddone Pozzi)





C'è vita in un libro. **La tua.**

**#condividiunlibro**

**M MONDADORI STORE**

**#condividiunlibro**

Anche i dipendenti e i collaboratori del Gruppo sono stati protagonisti della campagna istituzionale di Mondadori Retail raccontando, davanti all'obiettivo di Mr. SaveTheWall, il proprio libro preferito. Il progetto, denominato dall'artista *Bookshot*, traduce in immagini fotografiche e in video il claim della campagna, *C'è vita in un libro. La tua*, e raccoglie sul sito [condividiunlibro.it](http://condividiunlibro.it) le esperienze di tutti i lettori che hanno aderito.

**Relazione  
del Collegio Sindacale**

## **RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI CONVOCATA PER L'APPROVAZIONE DEL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2018 AI SENSI DELL'ART. 153 DEL D.LGS. 58/1998**

*All'Assemblea degli Azionisti della società Arnoldo Mondadori Editore S.p.A.*

Signori Azionisti,

il Collegio Sindacale della società Arnoldo Mondadori Editore S.p.A. (in seguito anche "la Società") presenta la propria Relazione, ai sensi dell'art. 153 D.Lgs. 58/1998 (T.U.F.), per riferire sull'attività svolta.

Questo Collegio Sindacale è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 24 aprile 2018 e terminerà il proprio mandato con l'Assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2020.

Il Collegio di nuova nomina ha tenuto conto per le attività di verifica svolte anche di quanto verbalizzato nel 2018 dal precedente Collegio fino all'Assemblea menzionata e di quanto rappresentato dalla Dottorssa Flavia Daunia Minutillo, al suo secondo mandato in qualità di Sindaco Effettivo.

L'attività di revisione legale è stata affidata, ai sensi del D.Lgs. 58/1998 e del D.Lgs. 39/2010, alla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. (di seguito la "Società di Revisione"), con incarico conferito dall'Assemblea degli Azionisti del 27 aprile 2010 per il periodo 2010-2018.

In considerazione dello scadere dell'incarico della Società di Revisione con l'Assemblea di approvazione del bilancio 2018, nel corso del 2018 il Collegio Sindacale, nella sua veste di "Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile", è stato responsabile (ai sensi dell'art. 19 comma 1, lettera f), D.Lgs. 39/2010 e dell'art. 16, comma 2 e 3, Regolamento UE n.537/2014), in collaborazione con le strutture preposte della Società, dell'avvio della procedura per il conferimento del nuovo incarico di revisione legale. Il Collegio ha predisposto, in data 8 febbraio 2019, la propria Raccomandazione all'Assemblea degli Azionisti per il conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti per il novennio 2019 – 2027.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, il Collegio Sindacale ha svolto i controlli e le altre attività di vigilanza in osservanza delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti in materia, nonché del Codice di Autodisciplina delle società quotate di Borsa Italiana, delle Norme di comportamento del Collegio Sindacale di società quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e delle Comunicazioni emanate dalla CONSOB inerenti i controlli societari e l'attività del Collegio Sindacale. La presente relazione è redatta in conformità alle indicazioni fornite dalla stessa CONSOB con Comunicazione DAC/RM/97001574 del 20 febbraio 1997 e con Comunicazione DEM/1025564 del 6 aprile 2001, modificata e integrata dalle Comunicazioni DEM/3021582 del 4 aprile 2003 e DEM/6031329 del 7 aprile 2006.

Il Collegio si è riunito regolarmente nel corso del 2018, verbalizzando le attività di vigilanza svolte.

Il Collegio ha, inoltre, provveduto all'autovalutazione dell'indipendenza dei propri membri, all'esito della quale ha confermato la sussistenza dei requisiti richiesti dalla legge e dal menzionato Codice di Autodisciplina. Si dà atto che nessun Sindaco ha avuto interessi, per conto proprio o di terzi, in alcuna operazione della Società durante l'esercizio e che i componenti del Collegio Sindacale hanno rispettato il cumulo degli incarichi previsto dall'art. 144-terdecies del Regolamento Emittenti.

Con la presente Relazione, anche in osservanza delle indicazioni fornite dalla Consob, con Comunicazione DEM/1025564 del 6 aprile 2001, successivamente modificata e integrata, il Collegio dà conto delle attività svolte nel corso del 2018 per ciascun oggetto di vigilanza previsto dalle normative che regolano i compiti.

### **Attività di vigilanza sull'osservanza delle norme di legge, regolamentari e statutarie**

Nel corso del 2018 il Collegio si è complessivamente riunito venti volte, delle quali quindici successivamente all'Assemblea che ne ha rinnovato la composizione, sempre con la partecipazione della maggioranza dei suoi componenti. Il Collegio, sia nella sua composizione precedente, sia in quella attuale, ha assistito nella sua

interezza a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione, ad esclusione di una, in cui era presente la maggioranza dei componenti.

Il Collegio Sindacale nel corso dell'esercizio 2018 ha partecipato nella sua interezza o per il tramite della Presidente o di suoi delegati, a tutte le riunioni del Comitato Controllo e Rischi e a tutte le riunioni del Comitato Remunerazione e Nomine. Il Collegio ha altresì interagito periodicamente l'Organismo di Vigilanza, anche per il tramite del Presidente del Collegio in veste anche di Presidente dell'Organismo di Vigilanza stesso e del Responsabile Internal Audit, componente dell'Organismo.

In tale ambito il Collegio:

- ha vigilato sulla osservanza della legge e dello statuto;
- ha effettuato verifiche e raccolto informazioni dai responsabili delle diverse funzioni aziendali, incontrando periodicamente le posizioni apicali per uno scambio di informazioni sull'andamento delle operazioni sociali, acquisendo gli elementi di conoscenza necessari per vigilare, ai sensi dell'art. 149 D.Lgs. 58/1998, sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza della struttura organizzativa, del sistema di controllo interno, del sistema amministrativo - contabile, nonché sull'attuazione delle regole di governo societario previste dai codici di comportamento e sull'adeguatezza delle disposizioni impartite alle società controllate, senza alcuna osservazione. A tale riguardo dà atto che i rapporti con il personale della Società si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli e degli ambiti di competenza soggettivi e ciascun organo o funzione della Società ha adempiuto agli obblighi informativi previsti dalla normativa applicabile;
- ha vigilato sulle modalità di concreta attuazione del Codice di Autodisciplina delle società quotate cui la Società ha aderito e verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio per valutare l'indipendenza dei Consiglieri. Il Collegio ha altresì valutato positivamente i criteri utilizzati dal Consiglio di Amministrazione per valutare la permanenza dei requisiti di indipendenza in capo agli Amministratori non esecutivi qualificati come indipendenti previsti dal Codice di Autodisciplina e di quelli previsti dal T.U.F.; si evidenzia, come peraltro indicato nella Relazione sul Governo Societario, che per un amministratore, il Consiglio di Amministrazione ha confermato, come per il precedente esercizio, la valutazione di indipendenza in capo allo stesso pur in carenza di uno dei requisiti previsti dal Codice, ovvero la durata in carica non eccedente i nove anni negli ultimi 12 anni, conferma motivata dal riconoscimento delle qualità professionali e dell'indipendenza di giudizio dimostrata in relazione all'attività svolta nell'ambito del Consiglio, nonché in considerazione della sussistenza in capo al medesimo amministratore della totalità degli ulteriori requisiti di indipendenza previsti dal Codice;
- ha verificato che la Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari contenga tutte le informazioni richieste dall'art. 123 bis T.U.F. nonché altre informazioni rese in adempimento alla normativa che disciplina gli emittenti quotati in mercati regolamentati;
- ha espresso il proprio parere in tutti i casi previsti dalla legge e in particolare relativamente ai compensi degli amministratori rivestiti di particolari cariche;
- dà atto che, in conformità a quanto raccomandato dal documento congiunto Banca d'Italia-CONSOB-ISVAP n. 4 del 3 marzo 2010, la procedura di *Impairment Test* disciplinata dallo IAS 36 ha ricevuto il parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi il 28 gennaio 2019 ed è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione il 14 febbraio 2019; al riguardo il Collegio ha vigilato sulla legittimità sostanziale e formale del processo di *impairment*
- ha espresso parere favorevole alla delibera assunta dal Consiglio di Amministrazione in merito alla nomina del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, ai sensi dell'art. 24 dello Statuto Sociale e dell'art. 154-bis, comma 1, del D.Lgs. 58/1998 sulla proposta formulata dall'Amministratore Delegato, d'intesa con il Presidente del Consiglio di Amministrazione, confermando il titolare del precedente incarico.

#### **Attività di vigilanza sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sui rapporti con società controllate o altre parti correlate**

Al fine di vigilare sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, oltre ad aver partecipato, come sopra esposto, a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Controllo e Rischi e del Comitato Remunerazione e Nomine, il Collegio Sindacale:

- ha partecipato all'Assemblea degli Azionisti tenutasi in sede ordinaria
- ha ottenuto dagli Amministratori, con la periodicità prevista dall'art. 20 dello Statuto, le dovute informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale deliberate e poste in essere nell'esercizio dalla Società e dalle società controllate; tali informazioni sono esaurientemente rappresentate nella Relazione sulla gestione, cui si rinvia. Sulla base delle informazioni rese disponibili al Collegio, lo stesso può ragionevolmente ritenere che le suddette operazioni siano conformi alla legge e allo statuto sociale e non siano manifestamente imprudenti, azzardate, o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non ha riscontrato, anche in adempimento a quanto raccomandato dalla Delibera CONSOB DEM/1025564 del 6 aprile 2001, criticità riguardo alle principali operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, effettuate nell'esercizio di riferimento, anche per il tramite di società controllate, le quali sono sintetizzate nel Progetto di Bilancio al quale fa espresso rinvio;
- non ha rilevato l'esistenza di operazioni atipiche o inusuali con società del Gruppo, con terzi o con altre parti correlate che per significatività o rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento possano dare luogo a dubbi in ordine alla correttezza/completezza dell'informazione in bilancio, al conflitto d'interessi, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza. Nel corso dell'esercizio la Società ha acquistato 426.703 azioni proprie;
- ha vigilato sui documenti societari e le informazioni al mercato e in particolare:
  - ha valutato positivamente la conformità delle Procedure Operazioni con Parti Correlate adottate dal Consiglio di Amministrazione del 25 novembre 2010 ai principi indicati nel Regolamento CONSOB adottato con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche. Nel corso del 2018 non si sono verificate operazioni di maggiore rilevanza con parti correlate;
  - ha vigilato sulle comunicazioni al mercato, monitorando l'adeguamento delle relative procedure; al riguardo il Collegio ha monitorato, durante alcuni incontri con i Comitati endoconsiliari e il Consiglio di Amministrazione, il progetto di adeguamento alle procedure interne e alla struttura organizzativa preposta a tali attività in virtù della nuova disciplina in materia di *Market Abuse Regulation*, verificandone i presidi di controllo di concerto con il Comitato Controllo e Rischi.

#### **Attività di vigilanza sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo**

Il Collegio ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di sua competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società e sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle società controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2, del D.Lgs. 58/1998, tramite:

- l'acquisizione di informazioni dai responsabili delle competenti funzioni aziendali;
- l'acquisizione di informazioni in merito alle variazioni della struttura organizzativa, vigilando su esistenza, aggiornamento e effettiva diffusione delle direttive e delle procedure aziendali;
- incontri e scambi di informazioni con i Collegi Sindacali delle principali controllate rilevanti ai fini del reciproco scambio di dati e informazioni, in particolare riguardo al funzionamento dell'attività sociale, all'affidabilità del sistema di controllo interno e dell'organizzazione aziendale, al contenzioso rilevante – come richiesto dall'art. 151 T.U.F. – e all'osservanza delle procedure interne emesse dalla Società controllante. Le verifiche sono state finalizzate all'acquisizione di informazioni e valutazioni in merito ai sistemi di amministrazione e controllo delle società controllate: su tali profili i Collegi Sindacali delle società del Gruppo non hanno rappresentato criticità meritevoli di segnalazione. Tutti i Collegi Sindacali coinvolti hanno altresì espresso un giudizio positivo in merito all'adeguatezza del sistema organizzativo, amministrativo e contabile delle rispettive società; non sono emerse violazioni di procedure qualificabili come rilevanti o significative, né lacune o inadeguatezze dei sistemi di controllo interno; per le società estere controllate direttamente l'attività di vigilanza del Collegio si è sviluppata con la collaborazione della funzione Internal Audit;
- incontri con la Società di Revisione ed esiti di specifiche attività di verifica effettuate dalla stessa anche sulle controllate estere;

- la partecipazione attiva agli incontri organizzati dalla Società o dai Consiglieri Indipendenti nell'ambito del programma di "Induction" proposto ai nuovi esponenti degli Organi sociali, in adempimento al Codice di Autodisciplina, al fine di accrescere le competenze e le conoscenze dei settori di *business* in cui opera la Società e di approfondire novità introdotte dalla normativa e dalla regolamentazione che hanno diretti impatti sul ruolo di vigilanza spettante al Collegio.

Nell'ambito della propria attività di vigilanza il Collegio ha altresì preso visione e ottenuto informazioni sulle attività di carattere organizzativo e procedurale, poste in essere ai sensi dei D.Lgs. 231/2001 e successive integrazioni e modifiche, sulla responsabilità amministrativa degli Enti per i reati previsti da tali normative; tali attività sono illustrate nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, cui si rinvia. Il Collegio Sindacale in particolare:

- è stato informato, nell'ambito di riunioni del Comitato Controllo e Rischi e del Consiglio di Amministrazione, in merito all'aggiornamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.lgs. 231/2001, effettuato in considerazione di alcune modifiche organizzative interne e di novità normative intervenute
- ha vigilato sulle attività svolte in tale ambito nel corso dell'esercizio 2018 senza segnalare fatti o situazioni che debbano essere evidenziati nella presente Relazione
- ha raccomandato alla Società di valutare l'opportunità di introdurre Organismi di Vigilanza plurisoggettivi quanto meno nelle controllate di maggior rilievo con riferimento ai requisiti del D.Lgs. 231/2001.

#### **Attività di vigilanza sul sistema di controllo interno e gestione dei rischi e del sistema amministrativo contabile**

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'idoneità di questo ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante:

- l'esame della valutazione positiva espressa dal Consiglio di Amministrazione sull'adeguatezza ed effettivo funzionamento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi espressa il 14 marzo 2019;
- gli incontri periodici con il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari e l'esame delle Relazioni semestrale e annuale dello stesso sull'assetto amministrativo e contabile;
- gli incontri periodici con il Responsabile Internal Audit e l'esame delle relative Relazioni al Consiglio di Amministrazione sul sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- l'esame dei rapporti dell'Internal Audit, nonché l'informativa sugli esiti dell'attività di monitoraggio sull'attuazione delle azioni correttive individuate a seguito dell'attività di audit;
- l'esame delle Relazioni predisposte nell'ambito delle attività di Risk Management, volte a rappresentare i principali rischi del Gruppo e le relative azioni di mitigazione;
- l'aggiornamento periodico riguardo ai principali contenziosi della Società e del Gruppo, monitorandone l'andamento nel corso dell'esercizio;
- l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni;
- gli incontri periodici con i rappresentanti della Società di Revisione che hanno illustrato al Collegio la strategia di revisione, le aree di attenzione, i controlli eseguiti e i relativi esiti, nonché le questioni fondamentali incontrate nello svolgimento dell'attività, anche in relazione a quanto disposto dall'art. 19 del D.lgs. 39/2010 e dall'art. 11 del Regolamento UE n. 537/2014, come indicato nella sezione "*Attività di vigilanza sul processo di revisione legale dei conti e sull'indipendenza della Società di Revisione*" della presente Relazione;
- i rapporti informativi con i Collegi Sindacali delle principali società controllate ai sensi dell'art. 151, c.1 e 2, del D.Lgs. 58/1998;
- la partecipazione ai lavori del Comitato Controllo e Rischi e, nell'occasione in cui gli argomenti trattati lo hanno richiesto, la trattazione congiunta degli stessi con il Comitato. La collaborazione e il confronto con il Comitato Controllo e Rischi, anche attraverso l'organizzazione di riunioni congiunte su tematiche di interesse comune, è stata proficua e fattiva ed ha, tra l'altro, consentito di completare il processo di analisi del Collegio Sindacale in tema di controllo e gestione del rischio, acquisendo ulteriori informazioni rispetto a quelle ottenute in via autonoma attraverso i costanti contatti con il Responsabile Internal Audit e il Risk Manager della Società. Il Collegio Sindacale, in particolare, dà atto che nel corso delle riunioni del Comitato Controllo e Rischi sono state

effettuate le verifiche di competenza, secondo quanto stabilito dal Codice di Autodisciplina e dal Regolamento del Comitato stesso, regolarmente illustrate al Collegio Sindacale in qualità di Comitato per il Controllo interno e la Revisione Contabile. In particolare, il Collegio ha vigilato in merito all'adeguatezza e all'efficacia del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto, al Piano di lavoro predisposto dal Responsabile Internal Audit, all'adeguatezza delle risorse allo stesso assegnate, nonché alla sua efficacia ed efficienza organizzativa. Inoltre il Collegio Sindacale ha preso atto che il Comitato Controllo e Rischi ha espresso in data 14 marzo 2019 il proprio parere favorevole sulla valutazione annuale dell'adeguatezza del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi

- la verifica della piena osservanza degli obblighi in materia di informazioni regolamentate, privilegiate o richieste dalle Autorità di Vigilanza.

### **Attività di vigilanza sul processo di revisione legale dei conti e sull'indipendenza della società di revisione**

La Società di Revisione ha rilasciato le relazioni ai sensi dell'art. 14 del D.lgs. 39/2010, e degli artt. 10 e 11 del Regolamento UE n. 537/2014: dalle predette relazioni non risultano rilievi o richiami di informativa, né dichiarazioni rilasciate ai sensi delle lett. e) ed f) dell'art. 14 secondo comma del D.lgs. 39/2010. La Società di Revisione individua quali aspetti chiave della revisione contabile:

- a) *test di impairment* su immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita, avviamento e partecipazioni;
- b) Attività destinate alla dismissione
- c) Riconoscimento dei ricavi per servizi pubblicitari.

Più in particolare il Collegio ha esaminato la Relazione della Società di Revisione sul bilancio relativo all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2018 emessa, ai sensi dell'art. 14 del D.lgs. 39/2010 e dell'art. 10 del Reg. UE 537/ 2014, in data 27 marzo 2019 e con la quale la Società di Revisione ha attestato che:

- il bilancio d'esercizio della Società e il bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2018 forniscono una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli *International Financial Reporting Standards* adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.lgs. 38/2005;
- la Relazione sulla Gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella Relazione sul Governo Societario e sugli Assetti Proprietari indicate nell'art. 123-bis, 4° comma, del D.lgs. 58/1998 sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Società e con il bilancio consolidato del Gruppo e redatte in conformità alle norme di legge;
- il giudizio sul bilancio d'esercizio e sul bilancio consolidato espresso nelle predette Relazioni è in linea con quanto indicato nella Relazione Aggiuntiva predisposta ai sensi dell'art. 11 del Regolamento UE 537/2014.

Il Collegio ha inoltre esaminato i contenuti della Relazione Aggiuntiva ex art. 11 del Regolamento UE 537/2014, da trasmettersi all'Organo Amministrativo, dall'esame della quale non sono emersi aspetti che debbano essere evidenziati nella presente relazione

Il Collegio Sindacale ha tenuto regolari riunioni con i responsabili della Società di Revisione, anche ai sensi dell'art. 150, comma 3, del D.lgs. 58/1998, dell'art. 19, comma 1, del D.lgs. 39/2010 nel corso delle quali non sono emersi fatti o situazioni che debbano essere evidenziati nella presente Relazione.

Il Collegio Sindacale:

- ha verificato, svolgendo un ruolo di vigilanza di tipo sintetico sui temi e i processi sottostanti, l'adempimento agli obblighi previsti dal D.lgs. 254/2016 (integrato dalla Legge di Bilancio 2019) e che, in particolare, la Società ha provveduto a redigere la Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario - predisposta e approvata dall'Organo Amministrativo - conformemente a quanto previsto agli artt. 3 e 4 del medesimo decreto;
- ha verificato che la suddetta Dichiarazione è stata accompagnata dalla relazione della Società di Revisione ai sensi dell'art. 3 comma 10 del D.lgs. 254/2016 che ha attestato l'avvenuta predisposizione da parte degli amministratori della dichiarazione di carattere non finanziario, integrata nella Relazione sulla Gestione come sezione specifica.

In virtù di un incarico appositamente conferito, la Società di Revisione ha espresso altresì in data 27 marzo 2019 una attestazione "*Limited Assurance*", senza alcun rilievo, circa la conformità delle informazioni fornite



nella Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario, rispetto a quanto richiesto dal decreto citato e rispetto ai principi, alle metodologie e alle modalità di redazione, nonché dell'art. 5 del Regolamento CONSOB adottato con delibera del 18 gennaio 2018, n. 20267.

Il Collegio, ai sensi dell'art. 19 D.lgs. n. 39/2010, come modificato dal D.lgs. 135/2016, ha avuto un costante scambio di informazioni con la Società di Revisione e in particolare:

- ha supervisionato l'adozione e monitorato l'osservanza della procedura della Società per il conferimento di incarichi alla Società di Revisione di Gruppo, che prevede specifici flussi informativi e autorizzativi e modalità di conferimento di tali incarichi finalizzati a consentire al Collegio Sindacale di svolgere adeguatamente la propria attività di vigilanza. Dal complesso dei flussi informativi posti in essere, che il Collegio considera adeguati, non sono emerse segnalazioni di criticità o anomalie tali da incidere sui giudizi espressi in ordine al bilancio di esercizio e al bilancio consolidato della Società;
- dichiara che i corrispettivi per i servizi diversi dalla revisione legale indicati, ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti, in allegato alla Relazione Finanziaria Annuale 2018

Alla Società di Revisione non sono stati attribuiti incarichi non consentiti ai sensi delle normative applicabili ad Arnoldo Mondadori Editore S.p.A.

Tenuto conto delle dichiarazioni di indipendenza rilasciate dalla Deloitte & Touche S.p.A. e della relazione di trasparenza prodotta dalla stessa ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. 39/2010, e pubblicata sul proprio sito internet, nonché degli incarichi conferiti alla stessa e alle società appartenenti alla sua rete dalla Arnoldo Mondadori Editore S.p.A. e dalle società del Gruppo Mondadori, il Collegio non ritiene che esistano aspetti critici in materia di indipendenza della Deloitte & Touche S.p.A.

Infine, il Collegio Sindacale, in qualità di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 39/2010, ha approvato la procedura volta alla selezione del revisore legale, ha monitorato i criteri di selezione definiti e il processo di valutazione a esito dei quali ha presentato al Consiglio di Amministrazione raccomandazione motivata di conferimento dell'incarico di revisione legale ai sensi dell'art. 16 del Regolamento Europeo 537/2014. Tale raccomandazione, accompagnata dalla relativa relazione, è parte integrante della proposta all'ordine del giorno di questa Assemblea.

399

### **Esposti e denunce ai sensi dell'art. 2408 del Codice Civile**

Dalla data della precedente Relazione del Collegio Sindacale e sino alla data della presente Relazione, il Collegio non ha rilevato omissioni né fatti censurabili e conferma che non sono pervenute esposti o denunce da parte dei Soci ex art. 2408 cod. civ.

Nel corso dell'attività di vigilanza, svolta dal Collegio Sindacale secondo le modalità sopra descritte, sulla base delle informazioni e dei dati acquisiti, non sono emersi fatti da cui desumere il mancato rispetto della legge e dell'atto costitutivo o tali da giustificare segnalazioni all'Autorità di Vigilanza o la menzione nella presente relazione.

In conclusione, tenuto conto di quanto sopra esposto e per quanto di sua competenza, sulla base dell'attività di vigilanza svolta nel corso dell'esercizio il Collegio, ai sensi dell'art 153, comma 2, del T.U.F., non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2018, portante una perdita di €177.130.510, né alle proposte di delibera formulate dal Consiglio di Amministrazione.

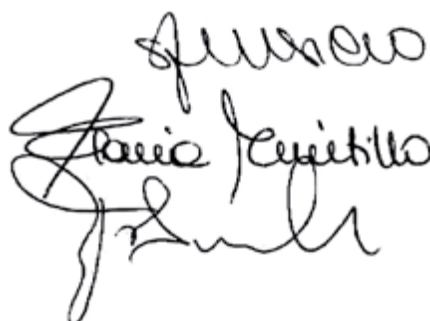
Milano, 27 marzo 2019

### **Il Collegio Sindacale**

Sara Fornasiero (Presidente)

Flavia Daunia Minutillo

Ezio Simonelli



**RELAZIONI  
DELLA SOCIETÀ  
DI REVISIONE**

## RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E DELL'ART. 10 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 537/2014

**Agli Azionisti della  
Arnoldo Mondadori Editore S.p.A.**

### RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

#### Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Mondadori (di seguito anche il "Gruppo"), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata, dal conto economico consolidato, dal conto economico complessivo consolidato, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario consolidato per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

#### Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

#### **Test di impairment su immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita, avviamento e partecipazioni**

<b>Descrizione dell'aspetto chiave della revisione</b>	Nel bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2018 sono iscritte attività immateriali a vita utile indefinita riconducibili a testate editoriali per Euro 85 milioni, a marchi e collane per Euro 47 milioni oltreché ad avviamenti per Euro 50 milioni relativi alle <i>Cash Generating Unit</i> ("CGU") definite dal Gruppo. Tali attività immateriali a vita utile indefinita e l'avviamento non sono ammortizzate ma sono sottoposte almeno annualmente a <i>impairment test</i> , come previsto dal principio contabile IAS 36.
--	---

Inoltre, il bilancio consolidato include partecipazioni in società a controllo congiunto e in società collegate valutate secondo il metodo del patrimonio netto per Euro 32 milioni, rappresentanti distinte CGU, che sono parimenti assoggettate a test di *impairment* al fine della verifica della recuperabilità dei relativi valori d'iscrizione.

Gli *impairment test* sono effettuati mediante confronto tra il valore recuperabile della CGU - determinato come il maggiore fra valore d'uso e *fair value* al netto degli oneri di vendita - e il valore contabile, che tiene conto sia dell'avviamento sia delle altre attività immateriali allocate alla CGU ovvero del valore di carico delle partecipazioni.

Il processo di valutazione della Direzione è complesso e si basa su assunzioni riguardanti, tra l'altro, la previsione dei flussi di cassa attesi delle CGU e la determinazione di appropriati tassi di attualizzazione (WACC) e di crescita di lungo periodo (*g-rate*).

Essendo il piano triennale di Gruppo 2019-2021 in fase di perfezionamento, a seguito di una ridefinizione delle priorità strategiche del gruppo ancora in fase di finalizzazione, per la determinazione del valore recuperabile delle attività immateriali, dell'avviamento e delle partecipazioni il Gruppo ha fatto riferimento ai flussi di cassa derivanti dai dati previsionali contenuti nei budget 2019 di ciascuna società cui le attività si riferiscono e riflessi nel budget di Gruppo approvato dal Consiglio di Amministrazione, nonché alle proiezioni dei risultati per i successivi due esercizi, elaborati tenendo conto del piano triennale 2018-2020, che rappresenta il più recente piano approvato, e dell'evoluzione attesa dei settori di riferimento.

La determinazione dei flussi di cassa attesi si basa su assunzioni influenzate da aspettative future e da variabili esogene fra le quali assumono significativa rilevanza l'evoluzione dei mercati di riferimento, sia in termini di volumi che di prezzi, i tassi di attualizzazione e i tassi di crescita di lungo periodo che, per la quasi totalità delle CGU, sono stati considerati nulli o negativi.

All'esito degli *impairment test* condotti, il Gruppo ha rilevato svalutazioni delle partecipazioni in società collegate e a controllo congiunto per complessivi Euro 5 milioni.

In considerazione della rilevanza dell'ammontare delle attività immateriali a vita utile indefinita, degli avviamenti e delle partecipazioni iscritte in bilancio, della soggettività delle stime attinenti la determinazione dei flussi di cassa delle CGU e delle variabili chiave del modello di *impairment*, abbiamo considerato l'*impairment test* un aspetto chiave della revisione del bilancio consolidato del Gruppo.

Le note 6.6 e 6.7 e 7 delle note esplicative al bilancio consolidato riportano i criteri e le stime adottate nello sviluppo dell'*impairment test*. La nota 12 e la nota 15 delle note esplicative stesse riportano, rispettivamente, l'informativa sulle attività immateriali e l'avviamento e sulle partecipazioni, ivi inclusa una "*sensitivity analysis*" che illustra gli effetti derivanti da variazioni del tasso di attualizzazione e del tasso di crescita sulla recuperabilità dei valori iscritti.

**Procedure di revisione svolte**

Nell'ambito delle nostre verifiche abbiamo svolto, tra le altre, le seguenti procedure, anche avvalendoci del supporto di esperti:

- analisi delle procedure e comprensione dei controlli rilevanti posti in essere dal Gruppo sul processo di effettuazione dell'*impairment test*;
- analisi delle modalità usate dalla Direzione per la determinazione del valore d'uso e, ove applicabile del fair value;
- verifica della conformità ai principi contabili di riferimento della metodologia adottata dalla Direzione per l'*impairment test*;
- analisi di ragionevolezza delle principali assunzioni adottate per la formulazione delle previsioni dei flussi di cassa, anche mediante analisi di dati di settore, fra le quali le aspettative in merito ai tassi di crescita dei mercati di riferimento elaborate da fonti esterne, e ottenimento di informazioni dalla Direzione;
- analisi degli scostamenti tra i dati consuntivi e i piani originari al fine di valutare l'attendibilità del processo di predisposizione del budget e dei piani;
- valutazione della ragionevolezza dei tassi di attualizzazione (WACC) e di crescita di lungo periodo (g-rate) e verifica dell'accuratezza matematica del modello utilizzato per la determinazione del valore d'uso delle CGU;
- verifica delle *sensitivity analysis* predisposte dalla Direzione e sviluppo di *sensitivity analysis* indipendenti;
- verifica dell'adeguatezza dell'informativa fornita sull'*impairment test* e della sua conformità rispetto a quanto previsto dallo IAS 36.

403

**Attività e passività destinate alla dismissione**

**Descrizione dell'aspetto chiave della revisione**

Nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2018 sono esposte attività e passività destinate alla dismissione - riconducibili a Mondadori France S.A.S., attraverso la quale il Gruppo Mondadori opera nel mercato dei periodici francesi - pari rispettivamente a Euro 230 milioni e a Euro 137 milioni, che rappresentano rispettivamente il 21% ed il 15% del totale delle attività e delle passività consolidate, ed un risultato negativo delle medesime attività destinate alla dismissione, prevalentemente derivante dall'adeguamento al fair value delle attività e delle passività stesse, pari ad Euro 192 milioni. Nell'ambito della strategia di riposizionamento finalizzata al consolidamento della propria *leadership* nel mercato dei libri, nel corso del 2018 il Gruppo ha posto in essere un processo di negoziazione finalizzato alla vendita di Mondadori France S.A.S. che ha condotto, nel febbraio 2019, alla sottoscrizione di un'opzione *put* per la cessione della società ad un terzo operatore.

Ai fini della predisposizione del bilancio consolidato, gli Amministratori hanno ritenuto soddisfatti i requisiti previsti dall'IFRS 5 per la rilevazione delle attività e delle passività riconducibili a Mondadori France S.A.S. come *discontinued operations* e le hanno pertanto valutate al minore tra il valore contabile e il loro *fair value*, determinato sulla base del corrispettivo definito nella già descritta opzione *put*, al netto dei costi di vendita.



Abbiamo valutato che la fattispecie in oggetto e la relativa informativa resa dagli Amministratori costituiscano un aspetto chiave per la revisione del bilancio consolidato del Gruppo in considerazione della significatività dell'operazione, della rilevanza degli ammontari coinvolti e della natura e dell'estensione delle attività di revisione necessarie per analizzare la fattispecie.

Le note 6.24 e 11 delle note esplicative al bilancio consolidato riportano, rispettivamente, i criteri di valutazione delle attività e passività destinate alla dismissione, una descrizione dell'operazione in oggetto e dei riferimenti adottati per la valutazione delle attività e delle passività in dismissione, in accordo con l'IFRS 5, oltre al dettaglio delle attività e delle passività destinate alla dismissione e del risultato economico delle stesse.

**Procedure di revisione svolte**

Nell'ambito delle verifiche di revisione abbiamo svolto, tra le altre, le seguenti procedure:

- comprensione dei controlli rilevanti posti in essere dal Gruppo applicabili alla predetta operazione;
- analisi dell'operazione sulla base della documentazione contrattuale e societaria disponibile al fine di verificare, tra l'altro, la sussistenza dei requisiti previsti dall'IFRS 5 per la qualificazione delle attività in dismissione;
- lettura ed analisi del contratto al fine di individuare gli elementi utili e rilevanti ai fini della determinazione degli impatti sul bilancio consolidato del Gruppo;
- verifica dell'appropriatezza dei principi e dei metodi utilizzati dal Gruppo per la determinazione degli impatti dell'operazione in oggetto e per la sua rappresentazione rispetto ai principi contabili di riferimento;
- verifica dell'adeguatezza dell'informativa resa dagli Amministratori nelle note esplicative e della sua conformità rispetto a quanto previsto dai principi di riferimento.

**Riconoscimento dei ricavi per la vendita di libri – stima delle rese attese**

**Descrizione dell'aspetto chiave della revisione**

I ricavi per la vendita di libri ammontano a Euro 450 milioni, pari a circa il 51% dei ricavi del Gruppo, e sono iscritti al netto delle rese consuntivate e di quelle attese, che ammontano complessivamente a Euro 115 milioni. Le quantità di libri che si presume verranno rese negli esercizi successivi a quello della vendita sono oggetto di un processo di stima che si basa sull'esperienza storica, eventualmente rettificata per tenere conto del livello medio delle tirature dei prodotti effettuate nell'esercizio e di altri fattori che possano influire sulla quantità di libri resi.

Abbiamo ritenuto che la stima delle rettifiche ai ricavi dell'esercizio per le rese attese costituisca un aspetto chiave della revisione, in considerazione della rilevanza del loro ammontare complessivo, della componente discrezionale insita nel processo di stima, dell'elevato numero di case editrici e linee editoriali pubblicate dal Gruppo, nonché della complessità del metodo di calcolo utilizzato per la stima delle rese a pervenire.

Le note 6.19 e 7 delle note esplicative al bilancio consolidato illustrano i criteri di riconoscimento dei ricavi per vendita di libri e di determinazione delle rese; la nota 32, inoltre, riporta l'informativa relativa ai ricavi dell'esercizio.

**Procedure di revisione svolte**

Nell'ambito delle verifiche di revisione abbiamo svolto, tra le altre, le seguenti procedure:

- analisi delle procedure e comprensione dei controlli rilevanti per la determinazione delle rese attese e per la corretta rilevazione delle rese a consuntivo;
- verifica dell'appropriatezza dei principi e dei metodi utilizzati dal Gruppo per il riconoscimento delle rettifiche ai ricavi di vendita rispetto all'IFRS 15;
- analisi critica delle assunzioni sulle variabili che hanno impatto sulle rese attese, quali l'andamento storico delle stesse, il numero di tirature dell'anno e il periodo entro il quale ci si attendono i maggiori volumi di rese, anche in base alle caratteristiche delle case editrici e delle linee editoriali;
- comparazione tra le rese attese stimate al termine dell'esercizio precedente e quelle effettivamente consuntivate e analisi critica degli scostamenti;
- svolgimento di procedure analitiche sostanziali e di test di dettaglio su base campionaria al fine di accertare la completezza e accuratezza delle rettifiche ai ricavi dovute alle rese;
- verifica dell'adeguatezza dell'informativa e della sua conformità rispetto ai principi contabili di riferimento.

**Riconoscimento dei ricavi - servizi pubblicitari**

**Descrizione dell'aspetto chiave della revisione**

Nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2018 sono iscritti ricavi per la vendita di servizi pubblicitari per Euro 84 milioni, pari a circa il 9% dei ricavi complessivi. Detti ricavi si riferiscono alla quota di spettanza del Gruppo, in quanto editore di testate periodiche e siti internet, dei corrispettivi delle vendite degli spazi pubblicitari effettuate dalle concessionarie di pubblicità.

Abbiamo valutato che il riconoscimento dei ricavi per servizi pubblicitari, con particolare riferimento all'accuratezza degli stessi, costituisca un aspetto chiave per la revisione del bilancio consolidato del Gruppo, sia in ragione della rilevanza degli ammontari coinvolti, sia per la complessità del processo di consuntivazione e rilevazione contabile di detti ricavi, legata agli articolati accordi contrattuali fra le società del Gruppo e le concessionarie di pubblicità e fra queste ultime e gli inserzionisti.

La nota 6.19 delle note esplicative al bilancio consolidato illustra i criteri di riconoscimento dei ricavi pubblicitari e la nota 32 riporta l'informativa relativa ai ricavi dell'esercizio.

**Procedure di revisione svolte**

Nell'ambito delle verifiche di revisione abbiamo svolto, tra le altre, le seguenti procedure:

- analisi delle procedure e comprensione dei controlli rilevanti sul processo di consuntivazione dei ricavi per la vendita di servizi pubblicitari, svolti anche con il supporto di nostri specialisti informatici;

- verifica dell'appropriatezza dei principi e dei metodi utilizzati dal Gruppo per il riconoscimento dei ricavi per servizi pubblicitari rispetto all'IFRS 15;
- analisi degli accordi contrattuali in essere con le concessionarie di pubblicità e verifica su base campionaria della corretta applicazione dei termini contrattuali alle transazioni di vendita;
- svolgimento di procedure analitiche sostanziali e di test di dettaglio su base campionaria al fine di accertare l'avvenuta erogazione dei servizi pubblicitari a fronte dei quali sono iscritti i ricavi dell'esercizio;
- verifica dell'adeguatezza dell'informativa in merito al riconoscimento dei ricavi e della sua conformità rispetto ai principi contabili di riferimento.

#### **Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio consolidato**

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli *International Financial Reporting Standards* adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Arnoldo Mondadori Editore S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria consolidata del Gruppo.

#### **Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non



individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

#### **Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014**

L'assemblea degli azionisti della Arnoldo Mondadori Editore S.p.A. ci ha conferito in data 27 aprile 2010 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 2010 al 2018.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

#### **RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI**

##### **Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98**

Gli Amministratori della Arnoldo Mondadori Editore S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del Gruppo Mondadori al 31 dicembre 2018, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio consolidato della Arnoldo Mondadori Editore S.p.A. al 31 dicembre 2018 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Mondadori al 31 dicembre 2018 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.


##### **Dichiarazione ai sensi dell'art. 4 del Regolamento CONSOB di attuazione del D.Lgs. 30 dicembre 2016, n.254**

Gli Amministratori della Arnoldo Mondadori Editore S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della dichiarazione non finanziaria consolidata ai sensi del D.Lgs. 30 dicembre 2016, n.254.

Abbiamo verificato l'avvenuta approvazione da parte degli Amministratori della dichiarazione non finanziaria consolidata.

Ai sensi dell'art. 3, comma 10, del D.Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254, tale dichiarazione è oggetto di separata attestazione di conformità da parte nostra.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



**Vittorio Camosci**

Socio

Milano, 27 marzo 2019

## RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E DELL'ART. 10 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 537/2014

**Agli Azionisti della  
Arnoldo Mondadori Editore S.p.A.**

### RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

#### Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società Arnoldo Mondadori Editore S.p.A. (di seguito anche la "Società"), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

#### Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

#### **Test di impairment su immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita, avviamento e partecipazioni**

##### **Descrizione dell'aspetto chiave della revisione**

Nel bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018 sono iscritte, per complessivi Euro 85 milioni, attività immateriali a vita utile indefinita riconducibili a testate editoriali e ai marchi *TV Sorrisi e Canzoni* e *Chi*, rappresentanti distinte "cash generating unit" (CGU), oltre all'avviamento pari a circa Euro 19 milioni pressoché interamente allocato alla CGU Digital. Tali attività a vita utile indefinita e l'avviamento, almeno annualmente, sono sottoposti a test di impairment, come previsto dal principio contabile IAS 36.



Inoltre il bilancio d'esercizio include partecipazioni in società controllate, società a controllo congiunto e collegate valutate secondo il metodo del patrimonio netto per complessivi Euro 400 milioni. Le citate partecipazioni sono parimenti assoggettate a test di *impairment* almeno annualmente, in quanto i relativi valori d'iscrizione ricomprendono gli avviamenti e le attività immateriali a vita utile indefinita identificati in sede di acquisizione. Tale test di *impairment* è condotto sulle singole CGU afferenti le diverse partecipazioni.

Gli *impairment test* sono effettuati mediante confronto tra il valore recuperabile della CGU - determinato come il maggiore fra valore d'uso e *fair value* al netto degli oneri di vendita - e il valore contabile, che tiene conto sia dell'avviamento sia delle altre attività immateriali allocate alla CGU ovvero del valore di carico delle partecipazioni.

Il processo di valutazione della Direzione è complesso e si basa su assunzioni riguardanti, tra l'altro, la previsione dei flussi di cassa attesi delle CGU e la determinazione di appropriati tassi di attualizzazione (WACC) e di crescita di lungo periodo (*g-rate*).

Essendo il piano triennale di Gruppo 2019-2021 in fase di perfezionamento, a seguito di una ridefinizione delle priorità strategiche del gruppo ancora in fase di finalizzazione, per la determinazione del valore recuperabile delle attività immateriali, dell'avviamento e delle partecipazioni la Società ha fatto riferimento ai flussi di cassa derivanti dai dati previsionali contenuti nei budget 2019 di ciascuna partecipata cui le attività si riferiscono e riflessi nel budget di Gruppo approvato dal Consiglio di Amministrazione, nonché alle proiezioni dei risultati per i successivi due esercizi, elaborati tenendo conto del piano triennale 2018-2020, che rappresenta il più recente piano approvato, e dell'evoluzione attesa dei settori di riferimento.

La determinazione dei flussi di cassa attesi si basa su assunzioni influenzate da aspettative future e da variabili esogene fra le quali assumono significativa rilevanza l'evoluzione dei mercati di riferimento, sia in termini di volumi che di prezzi, i tassi di attualizzazione e i tassi di crescita di lungo periodo che, per la quasi totalità delle CGU, sono stati considerati nulli o negativi.

All'esito degli *impairment test* condotti, la Società ha rilevato svalutazioni delle partecipazioni in società collegate e a controllo congiunto per complessivi Euro 5 milioni.

In considerazione della rilevanza dell'ammontare delle attività immateriali a vita utile indefinita, dell'avviamento e delle partecipazioni iscritte in bilancio, della soggettività delle stime attinenti la determinazione dei flussi di cassa delle CGU e delle variabili chiave del modello di *impairment*, abbiamo considerato l'*impairment test* un aspetto chiave della revisione del bilancio della Società.

Le note 3.6 e 4 della parte introduttiva delle note esplicative al bilancio d'esercizio riportano i criteri e le stime adottate per lo sviluppo del test di *impairment*. Le note 1 e 4 di commento alle voci del bilancio d'esercizio riportano, rispettivamente, l'informativa sulle attività immateriali e l'avviamento e sulle partecipazioni, ivi inclusa una "*sensitivity analysis*" che illustra gli effetti derivanti da variazioni del tasso di attualizzazione e del tasso di crescita sulla recuperabilità dei valori iscritti.

**Procedure di revisione svolte**

Nell'ambito delle verifiche di revisione abbiamo svolto, tra le altre, le seguenti procedure, anche avvalendoci del supporto di esperti:

- analisi delle procedure e comprensione dei controlli rilevanti posti in essere dalla Società sul processo di effettuazione dell'*impairment test*;
- analisi delle modalità usate dalla Direzione per la determinazione del valore d'uso e, ove applicabile, del fair value;
- verifica della conformità ai principi contabili di riferimento della metodologia adottata dalla Direzione per l'*impairment test*;
- analisi di ragionevolezza delle principali assunzioni adottate per la formulazione delle previsioni dei flussi di cassa, anche mediante analisi di dati di settore, fra le quali le aspettative in merito ai tassi di crescita dei mercati di riferimento elaborate da fonti esterne, e ottenimento di informazioni dalla Direzione;
- analisi degli scostamenti tra i dati consuntivi e i piani originari al fine di valutare l'attendibilità del processo di predisposizione del budget e dei piani;
- valutazione della ragionevolezza dei tassi di attualizzazione (WACC) e di crescita di lungo periodo (g-rate) e verifica dell'accuratezza matematica del modello utilizzato per la determinazione del valore d'uso delle CGU;
- verifica delle *sensitivity analysis* predisposte dalla Direzione e sviluppo di *sensitivity analysis* indipendenti;
- verifica dell'adeguatezza dell'informativa fornita dalla Società sull'*impairment test* e della sua conformità a quanto previsto dallo IAS 36.

**Attività destinate alla dismissione****Descrizione dell'aspetto chiave della revisione**

Nel bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018 sono esposte attività destinate alla dismissione - riconducibili alla totalità delle quote della controllata Mondadori France S.A.S., attraverso la quale Arnoldo Mondadori Editore S.p.A. opera nel mercato dei periodici francesi - per un valore complessivo pari ad Euro 64 milioni, che rappresenta circa l'8% del totale attivo, ed un risultato negativo delle medesime attività destinate alla dismissione pari ad Euro 194 milioni, prevalentemente derivante dall'adeguamento al fair value delle attività stesse.

Nell'ambito della strategia di riposizionamento finalizzata al consolidamento della propria *leadership* nel mercato dei libri, nel corso del 2018 la Società ha posto in essere un processo di negoziazione finalizzato alla vendita di Mondadori France S.A.S. che ha condotto, nel febbraio 2019, alla sottoscrizione di un'opzione *put* per la cessione della controllata ad un terzo operatore.

Ai fini della predisposizione del bilancio d'esercizio, gli Amministratori hanno ritenuto soddisfatti i requisiti previsti dall'IFRS 5 per la rilevazione di Mondadori France S.A.S. come *discontinued operations* e l'hanno pertanto valutata al minore tra il valore contabile e il suo *fair value*, determinato sulla base del corrispettivo definito nella già descritta opzione *put*, al netto dei costi di vendita.

Abbiamo valutato che la fattispecie in oggetto e la relativa informativa resa dagli Amministratori costituiscono un aspetto chiave per la revisione del bilancio d'esercizio della Società in considerazione della significatività dell'operazione, della rilevanza degli ammontari coinvolti e della natura e dell'estensione delle attività di revisione necessarie per analizzare la fattispecie.

Le note 3.25 e 7 della parte introduttiva delle note esplicative al bilancio d'esercizio riportano, rispettivamente, i criteri di valutazione delle attività destinate alla dismissione e una descrizione dell'operazione in oggetto oltre ai riferimenti adottati per la valutazione delle attività in dismissione, in accordo con l'IFRS 5. Le note 13 e 29 di commento alle voci del bilancio di esercizio riportano, rispettivamente, il dettaglio delle attività destinate alla dismissione ed il risultato economico delle stesse.

**Procedure di revisione svolte**

Nell'ambito delle verifiche di revisione abbiamo svolto, tra le altre, le seguenti procedure:

- analisi delle procedure e comprensione dei controlli rilevanti posti in essere dalla Società applicabili alla predetta operazione;
- analisi dell'operazione sulla base della documentazione contrattuale e societaria disponibile al fine di verificare, tra l'altro, la sussistenza dei requisiti previsti dall'IFRS 5 per la qualificazione delle attività in dismissione;
- lettura ed analisi del contratto al fine di individuare gli elementi utili e rilevanti ai fini della determinazione degli impatti sul bilancio d'esercizio della Società;
- verifica dell'appropriatezza dei principi e dei metodi utilizzati dalla Società per la determinazione degli impatti dell'operazione in oggetto e per la sua rappresentazione rispetto ai principi contabili di riferimento;
- verifica dell'adeguatezza dell'informativa resa dagli Amministratori nelle note esplicative e della sua conformità rispetto a quanto previsto dai principi contabili di riferimento.

**Riconoscimento dei ricavi - servizi pubblicitari**

**Descrizione dell'aspetto chiave della revisione**

Nel bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018 sono iscritti ricavi per la vendita di servizi pubblicitari per Euro 72 milioni, pari a circa il 28% del ricavi complessivi. Detti ricavi si riferiscono alla quota di spettanza della Società, in quanto editore di testate periodiche e siti Internet, dei corrispettivi delle vendite degli spazi pubblicitari effettuate dalla concessionaria di pubblicità.

Abbiamo valutato che il riconoscimento dei ricavi per servizi pubblicitari, con particolare riferimento all'accuratezza degli stessi, costituisca un aspetto chiave per la revisione del bilancio d'esercizio della Società, sia in ragione della rilevanza degli ammontari coinvolti, sia per la complessità del processo di consuntivazione e rilevazione contabile di detti ricavi, legata agli articolati accordi contrattuali fra la Società e la concessionaria di pubblicità e fra quest'ultima e gli inserzionisti.



La nota 3.20 della parte introduttiva delle note esplicative al bilancio d'esercizio illustra i criteri di riconoscimento dei ricavi pubblicitari e la nota 21 di commento alle voci del bilancio d'esercizio riporta l'informativa relativa ai ricavi dell'esercizio.

---

**Procedure di revisione svolte**

Nell'ambito delle verifiche di revisione abbiamo svolto, tra le altre, le seguenti procedure:

- analisi delle procedure e comprensione dei controlli rilevanti sul processo di consuntivazione dei ricavi per la vendita di servizi pubblicitari, svolti anche con il supporto di nostri specialisti informatici;
- verifica dell'appropriatezza dei principi e dei metodi utilizzati dalla Società per il riconoscimento dei ricavi per servizi pubblicitari rispetto all'IFRS 15;
- analisi degli accordi contrattuali in essere con la concessionaria di pubblicità e verifica su base campionaria della corretta applicazione dei termini contrattuali alle transazioni di vendita;
- svolgimento di procedure analitiche sostanziali e di test di dettaglio su base campionaria al fine di accertare l'avvenuta erogazione dei servizi pubblicitari a fronte dei quali sono iscritti i ricavi dell'esercizio;
- verifica dell'adeguatezza dell'informativa in merito al riconoscimento dei ricavi e della sua conformità rispetto ai principi contabili di riferimento.

413

**Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio**

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli *International Financial Reporting Standards* adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

**Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

#### **Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014**

L'assemblea degli azionisti della Arnoldo Mondadori Editore S.p.A. ci ha conferito in data 27 aprile 2010 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 2010 al 2018.



Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

## **RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI**

### **Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98**

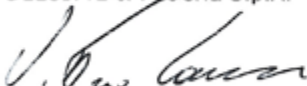
Gli Amministratori della Arnoldo Mondadori Editore S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della Arnoldo Mondadori Editore S.p.A. al 31 dicembre 2018, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio d'esercizio della Arnoldo Mondadori Editore S.p.A. al 31 dicembre 2018 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Arnoldo Mondadori Editore S.p.A. al 31 dicembre 2018 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



**Vittorio Camosci**  
Socio

Milano, 27 marzo 2019

Progetto grafico e impaginazione:



Finito di stampare nel mese di aprile 2019.

Questa pubblicazione è stata realizzata utilizzando carta ecologica a basso impatto ambientale.



ELEMENTAL  
CHLORINE  
**FREE**  
GUARANTEED



HEAVY METAL  
**ABSENCE**  
GUARANTEED





